genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 180. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL PREMIER REPLICA ALLE ACCUSE DEL TEDESCO SCHULZ: LEI PUO' FARE IL KAPO'. POI AGGIUNGE: NON VOLEVO OFFENDERE. FINI: DOVEVA CHIEDERE SCUSA

Semestre Ue, crisi tra Italia e Germania

Scontro per una frase di Berlusconi, convocati gli ambasciatori

UNA BATTUTA DI TROPPO

Pierluigi Battista

UNA battuta può rovinare tutto. Nella cerimonia di Strasburgo che inaugurava la presidenza italiana del semestre europeo, il premier italiano Berlusconi avrebbe potuto rispondere in mille modi legittimi alle bordate offensive di un europarlamentare socialista tedesco. Avrebbe potuto, di fronte ad affermazioni giudicate provocatorie e infamanti, difendere la dignità dell'Italia con pacatezza; avrebbe potuto marcare una distanza tra il tono aggressivo (e, per sua stessa ammissione, ampiamente prevedibile e premeditato) del deputato Schulz e la sobrietà della replica presidenziale; avrebbe potuto finanche sovranamente soprassedere, rimandando a un'occasione meno solenne una risposta che il Presidente considerava impellente e doverosa. Ma non avrebbe dovuto dare la stura a infinite e intossicate polemiche con una battuta: una battuta, peraltro, dal dubbio significato e intinta in un'ironia troppo contorta per apparire decifrabile.

Per colpa di quella battuta viene inevitabilmente vanificato il senso di un discorso da molti giudicato equilibrato e promettente, sopraffatto dalle immagini di un Parlamento europeo rissoso e incontinente. Per colpa di quella battuta finiscono per risultare incrinati i rapporti con gli alleati di governo, Fini e Follini in primis. E si arriva addirittura a sfiorare la crisi diplomatica tra Italia e Germania. Se la politica, oltre che declamazione, è anche attenzione ai risultati, l'esito di quella battuta forse dettata dall'etica della convinzione ma sicuramente contraria all'etica della responsabilità indispensabile nell'azione e nei comportamenti di uno statista, appare politicamente negativa, anche dal punto di vista del presidente Berlusconi. E invece, al di là del rammarico e delle spiegazioni *post festum*, il presidente italiano del semestre europeo ha un mandato politico da svolgere.

Innanzitutto deve ricucire le relazioni con gli Stati Uniti terremotate dalla guerra in Iraq, secondo le linee tracciate nel vertice di Salonicco e rafforzate dalle congratulazioni di Bush al discorso d'esordio di Strasburgo. Ma deve anche liberarsi dalla sindrome dell'assedio e uscire dalla psicologia incendiaria dell'uomo circondato e perseguitato dall'ostilità internazionale. Non dovrebbe essere più così: alle critiche velenose di molti giornali europei, altri giornali, altre cancellerie, altri governi, altre istituzioni hanno tenuto aperta la linea di credito al governo italiano e il Parlamento di Strasburgo non può più essere vissuto come un fosco luogo di agguati, disseminato di trappole. Ecco perché Berlusconi può ancora rimediare all'ennesima gaffe. Rimediare con l'autorità politica, chiudendo definitivamente nel cassetto il repertorio delle battute improvvide.

RETROSCENA

ROMANO PRODI DIVENTA UNA SFINGE

Impassibile anche quando nell'emiciclo scoppia la bagarre

Enrico Singer A PAGINA 2

STRASBURGO. Il semestre italiano alla Ue incomincia con la crisi tra Roma e Berlino per una frase pronunciata da Berlusconi. Durante il dibattito il premier ha così replicato alle accuse del tedesco Schulz: «Può fare il kapò in un film». I socialisti europei hanno chiesto le [illegible] formali [illegible] parlano di crisi istituzionali. Italia e Germania hanno convocato gli ambasciatori, mentre Berlusconi precisa: «Non volevo offendere i sentimenti del popolo tedesco, [illegible] dispiaciuto per una battuta che era soltanto ironica». Immediate le reazioni. Fini: deve chiedere [illegible]. Follini: [illegible] condivido le parole del premier. Solidarietà a Berlusconi è invece arrivata dalla Lega, mentre per Rutelli «è stata una brutta figura per l'Italia».

Iacoboni, La Mattina, Magri, Novazio, Sforza E L'ANALISI DI Rusconi DA PAG. 2 A PAG. 8

LE INTERVISTE

COSSIGA: SILVIO HA FATTO BENE

«Sui diritti i tedeschi devono stare zitti ci stanno attaccando perché siamo atlantici»

Gigi Padovani A PAGINA 5

BOSSI: HA PARLATO CON LA VOCE DEL POPOLO

«E' stato insultato, che doveva fare? Tacere? Vogliono colpirlo anche all'estero per delegittimarlo»

Giovanni Cerruti A PAGINA 5

ENRICO LETTA: UN DANNO IRRECUPERABILE

«La nostra linea europeista non era da bocciare, ma quella gaffe compromette tutto»

Mara Montanari A PAGINA 5

FAZIO INSISTE: SONO NECESSARIE RIFORME STRUTTURALI

Tremonti: sarà difficile la prossima finanziaria

ALLA CAMERA

DECRETO IMMOBILI BATTUTO IL GOVERNO

An vota l'emendamento di Rifondazione favorevole agli inquilini

Bruzzone e Martini A PAGINA 7

ROMA. Confronto, con opinioni diverse, tra il ministro dell'Economia Tremonti e il Governatore della Banca d'Italia Fazio all'assemblea annuale dell'Abi. Secondo il ministro, la Finanziaria 2004 non potrà concedere importanti sgravi fiscali e sarà «più di semina che di raccolta». Al contrario, Fazio lo incita a non rinviare «misure strutturali di correzione del bilancio», ossia tagli permanenti alle spese, che consentano di ridurre le tasse. Lepri A PAG. 22

LA STAMPA

UN MISTERO D'AMORE CONSUMATO A VENEZIA

Da domani in edicola a soli 4,90 euro il libro «L'amante senza fissa dimora» scritto da Fruttero & Lucentini

SERVIZI A PAGINA 12

PUBBLICITÀ

PIÙ TELEPROMOZIONI PROTESTANO FIEG E FNSI

Il decreto Gasparri modificato in Senato, anche il tetto antitrust risale al 20 per cento «Favorita Mediaset»

Luigi Grassia A PAGINA 10

PACE IN MEDIO ORIENTE — L'ESERCITO SI RITIRERÀ ANCHE DA RAMALLAH

Israele lascia Betlemme Hanno rispettato la tabella di marcia fissata da Sharon e Abu Mazen. Le forze israeliane (nella foto Reuters l'esultanza di alcuni militari) hanno consegnato Betlemme ai soldati palestinesi, i quali a loro volta si sono impegnati a prevenire attacchi anti-israeliani, in particolare contro la vicina Gerusalemme. E la settimana prossima l'esercito potrebbe anche lasciare Ramallah, sede delle maggiori istituzioni politiche palestinesi. La questione sarà affrontata in un prossimo incontro tra Sharon e Abu Mazen. Baquis e Nirenstein A PAG. 9

UN ENIGMA PER LA POLIZIA USA

IL MISTERO DEL GIOCATORE SCOMPARSO

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

VENTUNO anni, peso 104 kg, altezza 2 metri ed otto cm: il giocatore di basket Patrick Dennehy, in forza alla squadra dell'Università di Baylor, è scomparso nel nulla dal Giorno del Papà, tre settimane fa, e la sua sorte si è trasformata per gli americani nel giallo d'estate, condito dal fatto che il palcoscenico su cui si svolge non è un luogo qualunque: la città di Waco, nel cuore del Texas di George W. Bush, a breve distanza dal [illegible] ranch di Crawford e dalla collina dove nel 1993 finì nel sangue l'assalto dell'Fbi alla setta di David Koresh dopo 51 giorni di assedio.

Stella della squadra dell'Università del New Mexico con una media di 10,6 punti a partita il giovane afroamericano si era trasferito in autunno all'Università di Baylor, presentandosi ai amici e compagni della nuova squadra con due annunci: la voglia di dare il meglio e l'adesione alla setta dei cristiani «rinati», che si distinguono per aver ritrovato la vera fede lasciandosi alle spalle gli errori commessi. Ma dopo l'arrivo sotto i riflettori, qualcosa va storto: Dennehy finisce fra le riserve, la media punti-partita precipita a 4,6, dà segni di nervosismo ed ora[illegible] è in procinto di lasciare Baylor. L'unico lato positivo della sua esperienza texana sembra essere il compagno di stanza Carlton Dotson, descritto come il migliore amico, protagonista di serate molto allegre, nonché un giocatore meno fortunato dello stesso team, che aveva lasciato [illegible] tempo.

Le testimonianze raccolte dicono che l'ultima volta che Dennehy è stato visto era assieme a Dotson, che è accusato adesso da un informatore dell'Fbi di averlo ucciso con un colpo di pistola mentre si addestravano assieme a sparare fuori Waco. Ma gli agenti non ci vedono chiaro: Dennehy non si trova e dunque è per ora solo [illegible]rso», Dotson pure è sparito dopo aver percorso 2000 km per portare la propria auto nella casa dei genitori in Virginia mentre la macchina di Dennhey è stata trovata in Virginia, abbandonata e senza targa. L'intrigo somma tre ingredienti dell'America profonda: sport, fede ed armi. Per gli agenti di Waco, in genere monopolizzati dalla sicurezza di Bush, risolverlo è qualcosa in più di un diversivo.

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge
TORINO
Via Giuberti 23 e Via Palmieri 47

MIGRAZIONI DI BESTIE SELVATICHE NEI CENTRI URBANI

Gli animali preferiscono la città

Bruno Ventavoli

ARRIVANO da tutte le parti. E non c'è legge che riesca ad espellerli. Volpi, faine, uccelli d'ogni specie, hanno deciso di vivere nelle nostre metropoli. Aggirano le frontiere e cambiano per sempre patria. Un tempo li chiamavano «clandestini in città», ora gli animali selvatici sono sempre più stanziali. Con regolare permesso di soggiorno etologico. Volatili rari come il falco pellegrino o l'airone costruiscono i nidi sui tetti e si riproducono sotto le grondaie. A Cagliari sono state avvistate coppie di volpi e persino una comitiva di trenta tartarughe dalla testa rossa che camminavano felici nelle zone più umide. Nel palazzo dei Consoli di Gubbio è entrata una faina, in cerca di ratti e piccioni. Milano è abitata da oltre cento tipi di uccelli, fringuelli, allocchi, merli, cince, rondoni, storni. E a Torino, basta vivere nelle zone a ridosso della collina per incontrare abitualmente cinghiali, scoiattoli, e altri esseri pelosi. A Trieste sono arrivati i gabbiani reali, che hanno addirittura imparato a bussare ai vetri delle case per chiedere cibo. Negli ultimi anni, insomma, i centri urbani si sono arricchiti di specie animali che nessuno avrebbe mai pensato potessero adattarsi all'ambiente umano. Animalisti e studiosi si rallegrano. Perché la natura sembra essere più tenace della violenza che l'uomo le arreca. Le macchie che devono salvare i panni stesi dalla sozzura degli uccelli, un po' meno.

Il fenomeno della migrazione sembra destinato a crescere. Perché, paradossalmente, l'habitat degli uomini è più accogliente di boschi e campagne. Le micropolveri, l'inquinamento elettromagnetico, la sporcizia sono seccature solo per gli esseri umani. Pennuti e quadrupedi sanno, come diceva Leopardi, che è la natura a essere matrigna. In mezzo al cemento c'è più caldo e c'è più cibo (anche perché in alcuni centri la raccolta dell'immondizia lascia a desiderare). Le città sono giungle d'asfalto per gli esseri umani. Sempre più selvaggi e sanguinari tra di loro. Ma per gli animali stanno diventando un paradiso comodo e accogliente.

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
TUTTA LA COSTA AZZURRA!
MENTONE, splendida palazzina vicino mare, ultimi nuovi appartamenti, ampie terrazze, prezzo affare, € 96.000
MENTONE, affare! Zona pedonale, 50 metri mare, appartamenti pronta consegna € 115.000
CAGNES SUR MER, affare, appartamenti pronti a 2 passi dal mare, terrazze vivibili, da € 60.000
NIZZA, nuovi appartamenti ideali investimento / vacanza, € 61.000, elevata resa garantita
NIZZA, occasionissima! In stabile sulla Promenade des Anglais, monolocale da € 40.000. Da non perdere!
CANNES, grande opportunità di investimento/vacanza. Splendida residence fronte mare, resa 4,5% netta, possibilità uso vacanza, nuovi mono-bilocali da € 85.000. Gestione garantita con contratto "Pierre & Vacances".
0182-555627 www.areacasa.it
Entra in Area Casa, il circuito delle reali opportunità, oltre 100 agenzie in Italia. Ricerchiamo agenzie nelle zone ancora libere.

9 771122 176003 30703

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LA CRONOLOGIA DELLA GIORNATA

ORE 9 LA RELAZIONE Silvio Berlusconi incomincia a parlare davanti al Parlamento europeo a Strasburgo per illustrare il programma della presidenza italiana dell'Ue

ORE 10 L'APPLAUSO Il suo discorso viene accolto da un applauso degli eurodeputati, incomincia il dibattito

ORE 11 L'ATTACCO Il deputato tedesco della Spd Martin Schulz in aula attacca il premier Berlusconi per il suo conflitto di interessi in Europa

ORE 12,30 LA REPLICA Nella replica al dibattito, il presidente del Consiglio dice rivolto a Schulz: «In Italia stiamo preparando un film sui campi di concentramento nazisti, la proporrò per il ruolo di kapò»

ORE 13,30 LA PROTESTA Tre capigruppo del Parlamento Europeo (socialisti, verdi, comunisti) non partecipano per protesta al pranzo in onore di Berlusconi offerto dal presidente del Parlamento Europeo, Pat Cox

ORE 14,30 FINI E FOLLINI Le reazioni fredde del vicepremier Fini: capisco ma non condivido. E il leader dell'Udc, Follini: non capisco e non condivido

ORE 16,30 IL GOVERNO TEDESCO A Berlino il governo tedesco convoca l'ambasciatore italiano Silvio Fagiolo e definisce inaccettabili le dichiarazioni del premier

ORE 17 LE SCUSE Partecipando ad un incontro del Ppe, Berlusconi chiarisce le sue affermazioni: era una «battuta ironica», che non pensavo potesse «offendere il sentimento del popolo tedesco»

ORE 18,30 IL GOVERNO ITALIANO Anche la Farnesina convoca l'ambasciatore tedesco a Roma, Klaus Neubert

SM

LA FARNESINA: LE DICHIARAZIONI DI SCHULZ SONO UN'INACCETTABILE OFFESA. SI LAVORA A UN CHIARIMENTO CON SCHROEDER

Balletto di ambasciatori tra Italia e Germania

Berlino convoca quello italiano, Roma risponde con la stessa misura

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Ci sono volute meno di due ore perché Berlino reagisse alle dichiarazioni di Silvio Berlusconi, e convocasse ufficialmente in cancelleria l'ambasciatore italiano in Germania Silvio Fagiolo per un incontro con il responsabile diplomatico degli Affari Europei. «Le affermazioni del primo ministro italiano Silvio Berlusconi sul deputato tedesco del Parlamento europeo, Martin Schulz – hanno detto i tedeschi – sono inaccettabili e incontrano la riprovazione del governo federale».

L'incontro doveva rimanere riservato, ma la fuga di notizie – voluta con tutta probabilità dalla parte tedesca, che aveva interesse a non lasciar passare inosservata la propria indignazione – ha avuto come pronta risposta la convocazione dell'ambasciatore tedesco a Roma, Klaus Neubert, che ha incontrato il segretario generale della Farnesina, Giuseppe Baldocci. «Le dichiarazioni dell'europarlamentare Martin Schulz dinanzi all'assemblea di Strasburgo – hanno replicato gli italiani – costituiscono una grave, inaccettabile offesa alla dignità del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e delle istituzioni italiane e europee». Baldocci ha inoltre sottolineato che la replica del presidente del Consiglio a quelle dichiarazioni non intendeva offendere la sensibilità del popolo tedesco. Se il protocollo diplomatico è stato rispettato – a una convocazione ufficiale di un ambasciatore si risponde tradizionalmente nel rispetto del principio di reciprocità – i rapporti tra Roma e Berlino restano tesi.

Dopo la pubblicazione della copertina di Spiegel di lunedì scorso - in cui Berlusconi veniva definito a grandi lettere «Il Padrino, adesso anche in Europa» - nei talk show e nei corridoi della politica non si parlava d'altro, e la tradizionale diffidenza dei tedeschi nei confronti del premier italiano si ritrovava nelle vignette satiriche, negli editoriali, nelle trasmissioni tv. Solita cosa, il conflitto d'interessi, i problemi con la giustizia, il controllo dei media. Come era prevedibile in un dibattito così acceso, dal piano giornalistico al piano politico il passo è stato breve, e un giorno dopo la pubblicazione di Spiegel, il vice capogruppo parlamentare del partito socialdemocratico, Michael Mueller, ha definito pubblicamente Berlusconi «un pericolo per l'Europa» e «l'intrigo personificato». L'ambasciata di Berlino, a quel punto, ha reagito, chiedendo all'Spd di rendere ragione delle dichiarazioni di Mueller. Il giorno dopo, però, proprio mentre l'ambasciata di Berlino sollecitava una risposta dell'Spd, le notizie di Strasburgo rimbalzavano alla cancelleria, spostando ancora il piano del chiarimento e trasferendolo a livello del governo. L'ambasciatore Fagiolo, in attesa di un chiarimento da parte del partito socialdemocratico, si è trovato così ad essere convocato dopo un breve preavviso direttamente dalla sede del governo.

Il colloquio è durato poco più di mezz'ora, e anche se il riserbo su quanto è stato detto è strettissimo, si può ragionevolmente ipotizzare che la parte italiana abbia fatto riferimento al caso Mueller come esempio del fatto che, nelle file dell'Spd, l'intolleranza nei confronti del premier italiano non era più un tacito sottinteso.

E in effetti, come ha dichiarato lo stesso Martin Schulz, «che i deputati socialdemocratici tedeschi si rapportino con Berlusconi in modo molto critico, sia nelle camere nazionali che nel Parlamento europeo, è un fatto logico». Dato che non esclude, secondo Schulz, che il cancelliere intrattenga rapporti normali con il governo italiano». Dure anche le reazioni degli altri partiti tedeschi: «Anche in un'Europa senza confini, ci sono limiti che devono essere rispettati da tutti», ha detto il capo dei Verdi, Angelika Beer; i liberali hanno parlato di «un infelice inizio della presidenza italiana», mentre i rappresentanti della Cdu – tradizionalmente vicini al governo italiano – hanno diplomaticamente osservato che «per il bene comune bisogna augurare successo alla presidenza italiana».

Che direzione prenderanno, da domani, i rapporti tra Italia e Germania? Alla cancelleria, prima della convocazione di Neubert alla Farnesina, stavano pensando di organizzare un contatto telefonico diretto tra Berlusconi e Schröder per un chiarimento. Ma fonti diplomatiche tedesche lasciano intendere che le dichiarazioni di Berlusconi arrivano dopo che Berlino, nei mesi scorsi, ha lavorato per creare un clima positivo della presidenza italiana, grazie a numerosi incontri bilaterali tra le delegazioni diplomatiche dei due paesi. Se questa è la risposta – si chiedono ora i tedeschi – chissà cosa bisognerà aspettarsi in futuro.

CHE COSA SIGNIFICA L'EPITETO CHE HA SCATENATO LA POLEMICA

Erano i prigionieri che sorvegliavano i prigionieri

I kapò, acronimo di «Kameraden Polizei», «polizia di compagni (di prigionia)», oppure, secondo altre interpretazioni, abbreviazione di «kaporal» (caporale), erano i prigionieri di fiducia di cui si avvalevano le guardie nei campi di concentramento nazisti. I kapò controllavano che venissero eseguiti gli ordini dei comandanti e dei sorveglianti. In alcuni lager, come quello di Auschwitz, portavano un bracciale con la scritta kapò e spesso superavano le stesse guardie per crudeltà e sadismo. Nel 1960, spinto dal desiderio di descrivere la parabola sulla degradazione nei campi di sterminio, Gillo Pontecorvo girò anche un film: «Kapò», appunto, con Susan Strasberg nei panni della protagonista (il cast comprende anche Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Didi Perego, Gianni Garko e Paola Pitagora). Si tratta della storia di un'ebrea adolescente, Nicole che, portata in un campo di concentramento nazista, vede morire i suoi genitori nella camera a gas. Terrorizzata dalla paura di morire, la ragazza comincia a prostituirsi freddamente ai suoi aguzzini e si schiera dalla loro parte, tradendo la sua razza: Nicole diventa kapò, la feroce guardiana delle sue compagne di sventura; e si redime solo quando si innamora di un prigioniero russo, Sacha, pagando con la vita il tentativo di aiutarli nella fuga. (Agi)

MAI DARE DEL KAPÒ A UN TEDESCO

Gian Enrico Rusconi

IMPERDONABILE. Nessuna rettifica, spiegazione o rimozione diplomatica dell'episodio di ieri potrà cancellare il tono sinistro con cui, nella più alta sede politica europea, è risuonato il più offensivo stereotipo antitedesco, kapò. Sulla bocca del presidente del Consiglio italiano, proprio nel momento del suo insediamento come presidente di turno dell'Unione. Berlusconi si è sentito personalmente provocato, anzi insultato da un parlamentare tedesco socialdemocratico che aveva sollevato questioni sulla giustizia per lui estremamente irritanti. Berlusconi dice di avere replicato in modo ironico e sarcastico, ma di non essere stato capito. In realtà gli è venuto fuori del tutto spontaneamente quell'epiteto insultante che ha colpito non solo l'interessato ma l'intera assemblea. Ha raggelato seriamente i rapporti diplomatici italo-tedeschi.

Ma a quanto sembra Berlusconi non si è reso pienamente conto della gravità dell'episodio - proprio nella veste di presidente del Consiglio europeo, appena insediato. Con la sua reazione ha offerto uno spettacolo di dilettantismo politico associato ad una grave insensibilità morale e storica. Un inizio così infelice non potevano immaginarselo neppure i suoi avversari più accaniti.

Proprio l'altro ieri su questo giornale avevo deplorato gli inaccettabili eccessi della polemica contro Berlusconi in Germania. Polemica che impercettibilmente si estende all'intera comunità politica e civile italiana – culminante nell'uso del più infamante degli stereotipi antitaliani, considerati «mafiosi» appunto (per cui Berlusconi è «il padrino» che minaccia l'Europa). Ieri abbiamo assistito alla peggiore delle repliche da parte dello stesso presidente del Consiglio con il ricorso al grave stereotipo antitedesco (in parole povere «nazista»). Che tristezza!

Dobbiamo tenere presenti queste tristi realtà quando sentiamo edificanti discorsi retorici sulla «comune identità europea», sui valori democratici che ci accomunano ecc. Evidentemente sopravvive ancora tenacemente un' Europa delle identità nazionali, delle rappresentazioni e delle memorie inconciliate che vivono sotto pelle negli stereotipi. All'improvviso vengono fuori, disastrosamente come in questi giorni.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SEDUTO DAVANTI A BERLUSCONI, MA DALLA PARTE OPPOSTA DELL'EMICICLO

Debutta la coabitazione e Prodi diventa una sfinge

A chi ha visto l'ombra di un sorriso sul suo volto, dopo la seduta ha spiegato: «Allora di certo non avete mai visto il mio sorriso»

retroscena
Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

ROMANO Prodi è una sfinge. Seduto davanti a Berlusconi, dalla parte opposta del settore dell'Europarlamento riservato alla presidenza, non smette di prendere appunti. E quando il presidente del Consiglio pronuncia quella parola - «kapò» - che scatena il putiferio in aula, stringe gli occhi dietro le lenti, quasi per vedere meglio di fronte a sé, ma resta impassibile. Anche quando il putiferio si ripete nella sala della conferenza stampa congiunta, con i giornalisti scatenati alla ricerca di commenti, il presidente della Commissione tace. Risponde soltanto a chi gli fa notare che ha «l'ombra di un sorriso» sul volto: «Allora, di certo non avete mai visto il mio sorriso», dice. Prodi ha deciso di non entrare nella polemica, di non trasformare in una sfida il primo giorno della «coabitazione» con Berlusconi e rispetta la sua consegna.

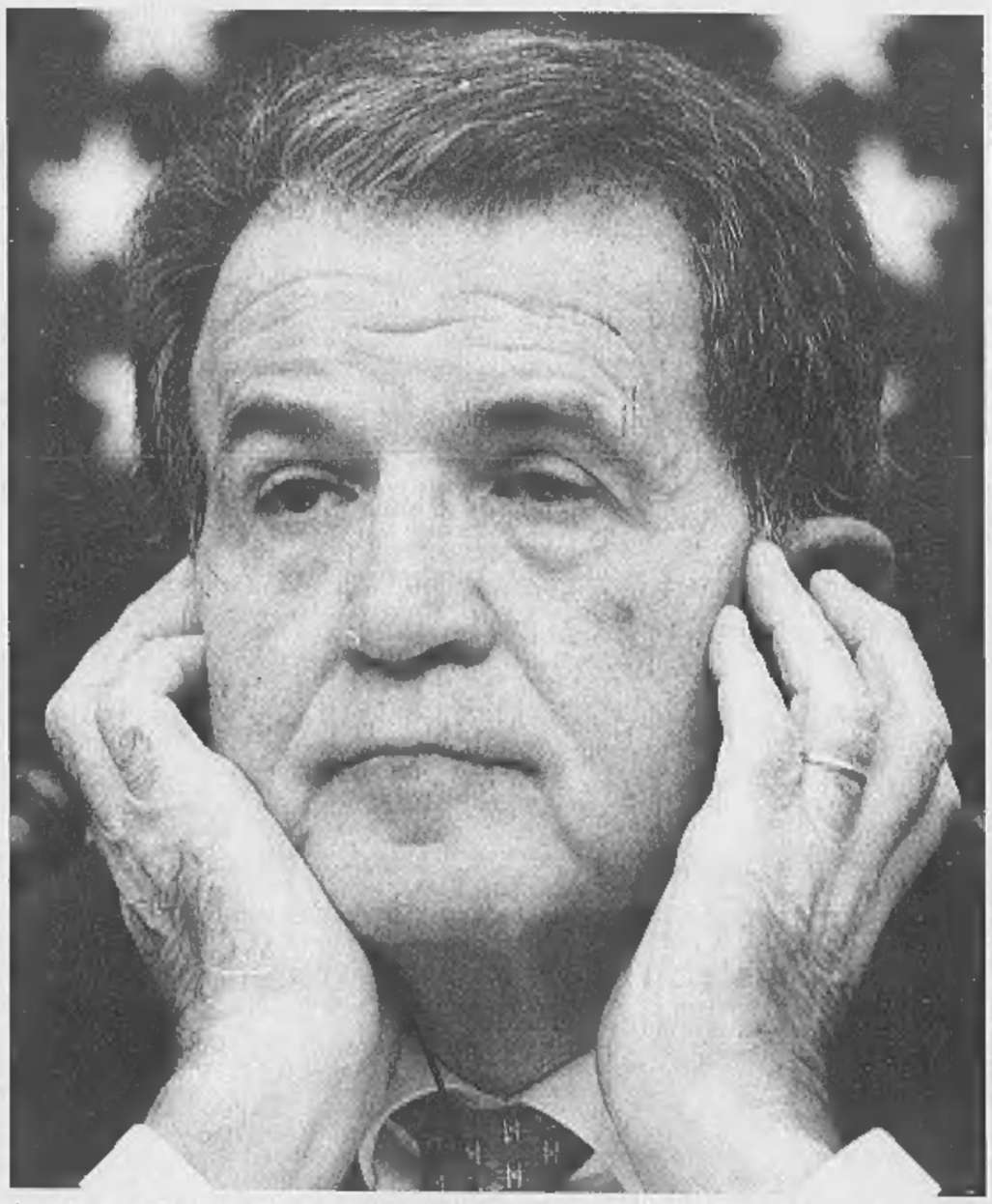
Il rapporto tra le istituzioni dell'Europa - Parlamento, Consiglio e Commissione - è già così teso che non vuole pronunciare frasi che potrebbero essere interpretate come interventi di politica. E, peggio, di politica interna italiana. Tanto più che stasera Romano Prodi, con tutti i diciannove componenti della sua Commissione, sarà a cena da Ciampi con il governo Berlusconi al gran completo. Cinquantacinque invitati in tutto al Quirinale in quello che sarà il prologo ufficiale della tradizionale «giornata di lavoro» che - domani a Villa Madama - l'esecutivo europeo avrà con i ministri italiani per concordare il lavoro comune del semestre e per scambiarsi le prime impressioni.

Prodi e i suoi commissari partiranno da Bruxelles oggi alle 15 con un aereo speciale messo a disposizione dall'Italia. «Tutto come previsto», spiegano i portavoce della Commissione a smentire le voci che erano rimbalzate a Roma della possibile defezione di qualche commissario. Niente «strappi» istituzionali, insomma. Ma il clima è gelido. Almeno in pubblico, ieri, tra Prodi e Berlusconi non c'è mai stata una stretta di mano. E anche al pranzo offerto dal presidente Pat Cox, nel salone dei ricevimenti al sesto piano della «torre» dell'Europarlamento, ci sono stati soltanto scambi di battute molto formali. L'incidente» con Schulz era avvenuto meno di un'ora prima e «l'atmosfera era piuttosto pesante», riferisce chi ha assistito.

Ma l'augurio rilanciato dal presidente della Commissione è che il semestre di presidenza italiana «sia un successo» perché i risultati da centrare sono «tanti e difficili». E per trovare i punti di divergenza - che pure esistono e sono di sostanza - bisogna mettere a confronto i discorsi che Prodi e Berlusconi hanno pronunciato, uno dopo l'altro, nell'aula di Strasburgo. Sulla Costituzione europea, prima di tutto. Con Berlusconi che ha definito «uno splendido lavoro» quello fatto dalla Convenzione di Giscard e non Prodi che ha ripetuto la formula scelta al vertice di Salonicco: «una buona base di partenza». Per il presidente della Commissione la bozza di Giscard va modificata, il voto a maggioranza va esteso, la divisione dei poteri va chiarita, altrimenti «l'irrompere di una Costituzione in Europa», fatto storico, finirebbe per essere ridimensionato e l'Unione continuerebbe ad essere «gigante economico e nano politico».

Poi ci sono i rapporti transatlantici. La ricucitura delle lacerazioni che la guerra in Iraq ha aperto con gli Stati Uniti e all'interno dell'Europa. La formula di Prodi è che la relazione tra Ue e Usa è decisiva, ma deve essere impostata da posizioni di assoluta parità. «L'esempio più evidente di questa realtà è il rapporto in materia di commercio internazionale», ha detto Prodi: «Entrambi vogliamo meno barriere e migliore accesso ai mercati, un commercio più equo, regole più certe, ma temperate per favorire i Paesi più bisognosi e su alcuni di questi temi le nostre proposte operative sono divergenti». L'importante, per il presidente della Commissione è «saper gestire le nostre differenze» e questo è possibile soltanto se si tratta alla pari.

Ma se per trovare le divergenze tra Prodi e Berlusconi bisogna entrare nella complessa partita delle linee di sviluppo della politica comune europea, ieri nell'aula di Strasburgo si sono levate voci molto critiche sull'«esordio» del semestre italiano. A cominciare da quella di Francesco Rutelli: «Sono desolato perché Berlusconi ha esposto l'Italia a una figura che non avremmo mai dovuto fare. Siamo qui per unire l'Europa, non per fare risse». Per il sindaco di Roma diessino Walter Veltroni «è stata una figuraccia, il peggiore modo per cominciare il semestre». Monica Frassoni e Daniel Cohn-Bendit - copresidenti dei Verdi europei - hanno detto che «fare una battuta come quella che il presidente Berlusconi ha fatto con tanta leggerezza e rifiutare di scusarsi in un modo così arrogante, significa non aver capito nulla dell'Europa».



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Rutelli: «Sono desolato perché il premier ha esposto l'Italia a una figura che non avremmo mai voluto fare»

Veltroni: «Il peggiore dei modi per iniziare il semestre» Cohn-Bendit: non ha capito nulla dell'Europa ed è arrogante

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E' pericoloso far vedere all'uomo quanto sia uguale alle bestie, senza mostrargli la sua grandezza. Ed è altrettanto pericoloso esaltargli la sua grandezza senza mettergli sotto gli occhi la sua miseria. C'è ancor più pericolo nel fargli ignorare sia una cosa che l'altra ma è molto vantaggioso mostrargliele entrambe. Bisogna che l'uomo sappia che è uguale agli angeli come alle bestie.

BLAISE PASCAL, *Pensieri* (121 dell'ediz. Louis Lafuma - Seuil)

IL DUELLO CHE HA SEGNATO LA GIORNATA A STRASBURGO

CHI E' SCHULZ

È stato titolare di una libreria fino alla metà degli Anni Novanta, con alle spalle esperienze nelle case editrici. Nato a Hehlrath nel 1955, Schulz è entrato nel Consiglio della Spd nel 1991 e dal 2000 guida i socialdemocratici tedeschi a Strasburgo, mentre dall'anno scorso è alla vice presidenza del gruppo del Pse. È membro di diverse commissioni, fra le quali quella per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa.

BOTTA E RISPOSTA

Schulz:
Il virus del conflitto d'interessi non deve estendersi a livello europeo. Ogni minima dichiarazione di Bossi è più grave di quelle per cui furono decise sanzioni contro l'Austria». «Cosa ne pensa del mandato di cattura europeo, di una procura europea, non pensa che il suo Paese ha un tantino bisogno di riforme?». «Il mio pensiero torna a Nicole Fontaine, se lei non fosse riuscita così bene sulla procedura di immunità per Berlusconi e Dell'Utri, loro non avrebbero avuto l'immunità. Anche questa è una verità che oggi può essere detta». «Ora dobbiamo fare molta attenzione nei prossimi mesi perché Berlusconi è un uomo imprevedibile

Berlusconi:
Signor Schulz, so che in Italia c'è un produttore che sta facendo un film sui campi di concentramento nazisti.
La suggerirò per il ruolo di kapò, lei sarebbe perfetto

Schulz:
Simili offese da parte di un uomo nella sua posizione sono inaccettabili

Berlusconi:
Io avevo risposto con ironia, lei invece ha parlato solo con cattiveria». «Invito gli amici e i colleghi socialdemocratici ad ampliare le loro frequentazioni al di là dei loro colleghi italiani che si trovano nel Parlamento e la loro cultura al di là dei giornali di estrema sinistra che hanno fornito loro queste convinzioni». «Se questa è la forma di democrazia che intendete usare per chiudere le parole del presidente del Consiglio europeo vi posso dire che dovreste venire come turisti in Italia, ma che qui sembrate turisti della democrazia

SM

L'INCIDENTE, DOPO LA CONTESTAZIONE, CENSURATO ANCHE DA COX

Berlusconi, bufera al debutto europeo

Dopo il discorso programmatico ha dato del «kapò» con una battuta a un deputato tedesco che lo aveva attaccato. Poi a una riunione del Ppe ha chiesto «scusa al popolo tedesco». Ma è gelo tra Roma e Berlino

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

«Signor Schulz, so che in Italia c'è un produttore che sta preparando un film sui campi di concentramento nazisti. La suggerirò per il ruolo di kapò, lei è perfetto».

Silvio Berlusconi pronuncia questa frase nell'aula dell'Europarlamento ed è subito bufera sul suo esordio come presidente del Consiglio europeo. Il «signor Schulz» è un socialdemocratico tedesco, capo della delegazione della Spd nel partito socialista europeo, che nel dibattito ha appena rivolto accuse pesanti su conflitto d'interessi, vicende giudiziarie, dichiarazioni di Bossi sull'immigrazione. «Lui mi ha offeso con cattiveria, io ho replicato con ironia», precisa Berlusconi di fronte all'aula che già rumoreggia. Ma la polemica esplode. Si allarga. Provoca il gelo tra Roma e Berlino. Coinvolge anche il vicepremier, Gianfranco Fini, che prende le distanze. In una parola, rovina quella che doveva essere la festa d'avvio del semestre italiano.

Sono le 12,35 quando scoppia il caso. Quattro ore dopo, di fronte agli eurodeputati del partito popolare riuniti a porte chiuse in una saletta, Berlusconi tenta una ricucitura. «Intendevo rispondere a dichiarazioni che sono state offensive e inaccettabili. Ma non volevo in alcun modo offendere il passato storico. Mi spiace molto e chiedo scusa se ho offeso la sensibilità di un popolo», dice rivolto soprattutto agli eurodeputati tedeschi per i quali quella frase sul nazismo e i kapò è stata come un colpo nello stomaco. «Spero che la mia sia una risposta esaustiva e completa», aggiunge Berlusconi. Ma la tensione resta alta. Perché nello spazio di mezza giornata si è consumata una storia in quattro atti che non è ancora chiusa e che ha fatto, inevitabilmente, passare in secondo piano tutti gli aspetti programmatici che, pure, erano stati preparati con grande attenzione.

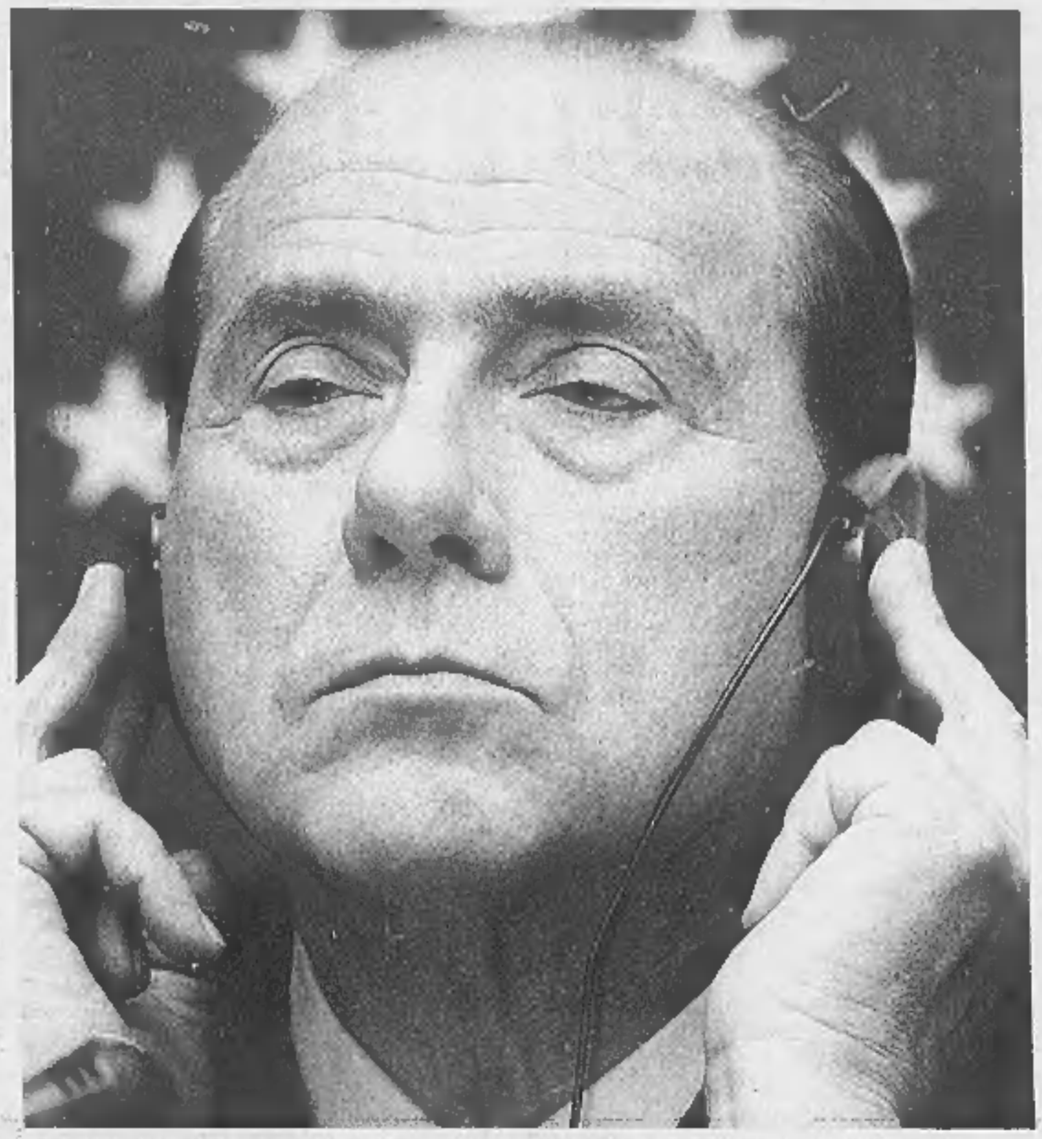
Il primo atto di questa vicenda è proprio l'esposizione del programma della presidenza che Silvio Berlusconi ha cominciato alle 9 in punto. Con la prevista contestazione: cartelli innalzati in aula da alcuni deputati verdi ed eurocomunisti con scritte come «la legge è uguale per tutti» e «non vogliamo padrini in Europa» scritti in quattro lingue. Ma la protesta dura soltanto qualche istante e sembra quasi placata dall'esposizione di un discorso pieno di impegni europeisti e di promesse di mediazione - in politica istituzionale, come in economia - che suscita, alla fine, i commenti positivi anche degli esponenti della sinistra. Dal capogruppo socialista, Enrique Baron Crespo, a Francesco Rutelli, fino al polemico leader euroliberale, Graham Watson, tutti riconoscono che il programma è interessante. Qualcuno, come Baron Crespo, con una punta polemica: «Vedo che oggi Berlusconi ha scelto la linea di Ciampi».

Ma il secondo atto sta per cominciare. Dopo il discorso di Romano Prodi - «con l'Italia per un'Europa forte e unita» - che Berlusconi ascolta annuendo più volte, parte il dibattito. Più di trenta oratori iscritti a parlare. E Martin Schulz è il più duro. A un certo punto dice: «Sono comunque contento che lei sieda qui oggi, perché così possiamo discutere e questo lo dobbiamo anche a Nicole Fontaine (ex presidente dell'Europarlamento, ndr), perché se non avesse fatto in modo di fermare la richiesta di autorizzazione a procedere contro di lei e Dell'Utri, lei non sarebbe qui oggi perché non avrebbe più l'immunità di cui ha bisogno». Non solo. Schulz attacca Umberto Bossi: «Anche lui è membro del suo governo e qualsiasi dichiarazione questo signore faccia è peggiore di qualunque cosa che abbia portato questo Parlamento ad adottare risoluzioni contro l'Austria». E il riferimento è a Haider.

Sono queste le dichiarazioni che fanno saltare i nervi a Berlusconi e che introducono il terzo atto. Nella replica finale, Berlusconi lancia il suo giudizio «ironico» contro Martin Schulz. Gli eurodeputati lo contestano, battono i pugni sui banchi e a quel punto il premier italiano pronuncia un'altra frase che arroventa la polemica: «Così voi dimostrate di essere dei turisti della democrazia». Scoppia la bufera e lo stesso presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, richiama Berlusconi dicendo che le sue parole «hanno creato un senso di grave offesa tra molti deputati», e si augura che «avrà presto un'opportunità per chiarire la vicenda». Finisce la seduta e la polemica si sposta nella conferenza stampa dove tutte le domande sono sul caso Schulz. Berlusconi risponde colpo su colpo.

Ma l'imbarazzo aumenta: Fini prende le distanze e non partecipa nemmeno al pranzo ufficiale con Cox, disertato anche da alcuni capigruppo della sinistra. Si arriva, così, al quarto atto. La precisazione di Berlusconi. Di fronte agli eurodeputati popolari che lo invitano a fare marcia indietro, il premier spiega: «Io ho i nervi d'acciaio e quando questa mattina ho sentito alle mie spalle gridare mafioso, padrino, ladro, non ho risposto. Poi c'è stato l'intervento di Schulz al quale ho risposto in maniera ironica. Tutto potevo pensare in quel momento tranne che quella battuta potesse offendere i sentimenti di un popolo legati alla sua storia». Berlusconi ha anche raccontato come gli è venuta l'idea del kapò: «Da noi c'è una serie televisiva comica, non so se americana o inglese, sui campi di concentramento dove c'era qualcuno che mi ha ricordato per il gesticolare e per il suo modo di parlare l'onorevole Schulz questa mattina».

In Italia, conclude Berlusconi, purtroppo ci sono perfino storielle sull'olocausto: gli italiani sanno scherzare sulle tragedie per superarle». Alla fine della giornata sembra che almeno lo strappo con il Ppe sia stato ricucito. «E' stato tutto chiarito», assicura il ministro Rocco Buttiglione. Ma il rapporto con gli altri gruppi parlamentari resta in salita.



Il presidente del Consiglio, e presidente di turno dell'Ue per il semestre da adesso a dicembre, Silvio Berlusconi

«Non ho reagito quando mi hanno dato del ladro e del mafioso»
Le precisazioni: «Ho solo usato l'ironia contro la cattiveria. Forse non sanno che noi italiani sappiamo scherzare sulle tragedie per superarle»

LA DELEGAZIONE ITALIANA TEME BOICOTTAGGI O CONTESTAZIONI DAI PAESI A GUIDA SOCIALISTA

Dalla festa all'incubo di una crisi istituzionale

Baron Crespo: al vertice di metà ottobre chiederemo spiegazioni

retroscena
Emanuele Novazio
inviato a STRASBURGO

Il timore più diffuso è che la tensione innescata dall'intervento di ieri mini le relazioni fra i partner in una fase decisiva per l'Unione

Il semestre italiano non finirà in anticipo per questo, sorride amaro Enrique Baron Crespo, presidente del gruppo socialista all'Europarlamento. «Baron» Crespo vuole dire che l'istituzione è più forte delle persone e alla fine ha sempre la meglio», gli fa eco un autorevole esponente (francese) dello stesso gruppo. Ma la domanda che più serpeggia - nei corridoi di un Europarlamento nervoso e percorso da ondate di tensione che lasceranno traccia - è «che cosa accadrà adesso?». La presidenza italiana diventerà oggetto di clamorose contestazioni da parte dei Paesi a guida socialista, come qualcuno ipotizza? I prossimi appuntamenti comunitari in agenda - alcune riunioni si terranno in Italia fra pochi giorni appena - saranno cancellati o rinviati monchi?

Per qualche ora, ieri, si era temuto perfino che la cena offerta stasera dal presidente Ciampi all'intera Commissione, alla vigilia dell'incontro di domani con Silvio Berlusconi, saltasse o fosse segnata da autorevoli defezioni: «L'allarme non sussiste», garantiscono invece fonti molto vicine a Prodi. Ma l'incubo di una crisi istituzionale pesava come un masso, sulla delegazione italiana, alla fine di una giornata che doveva essere di festa e che ha sfiorato l'incubo. Paradossalmente, ad allentare in qualche modo la tensione è stato lo stesso Baron Crespo: «Il problema non è fra il Pse e Berlusconi ma fra il Parlamento europeo e il Consiglio. Ci vogliono scuse formali, e non vaghe come quelle pronunciate dal premier italiano all'indirizzo del popolo tedesco, per risolvere la crisi istituzionale che si è aperta fra Parlamento europeo e Consiglio», avverte il leader dei socialisti europei. Se Berlusconi non le presenterà, le scuse, «il Pse solleciterà il presidente dell'Europarlamento a chiedere l'inserimento della questione al primo punto dell'ordine del giorno, al vertice straordinario di metà ottobre». L'apertura della Conferenza intergovernativa potrebbe essere segnata dall'esplosione di una clamorosa controversia, dunque, con ricadute imprevedibili sui lavori della stessa Cig e sulla gestazione della Costituzione europea. Ma in ambienti vicini alla presidenza italiana l'atteggiamento del leader degli eurosocialisti viene considerato «sufficientemente realista» - e in un certo senso tranquillizzante, dunque - dal momento che pur lasciando aperta la porta della crisi ne stempera i contorni, perché concede a Berlusconi tempo sufficiente per correggere il tiro senza compromettere irrimediabilmente il semestre italiano di presidenza.

L'inquietudine più seria, ieri sera, non riguardava tanto la possibile assenza di qualche ministro socialista ai prossimi appuntamenti comunitari: «Niente autorizza a prevederla», osserva un autorevole europarlamentare italiano del Ppe, a sua volta abbastanza realista da considerare «una gaffe di enormi proporzioni» le accuse del presidente del Consiglio a Schulz. «Ora che l'obiettivo è stato raggiunto e Berlusconi è stato messo al tappeto, nessuno nell'Europarlamento o fra gli Stati membri dell'Unione ha interesse ad aggravare le cose e ad allargare una crisi che potrebbe sfuggire di mano a tutti. Chi cercava soddisfazione l'ha trovata». Il timore più diffuso è un altro: che la tensione innescata dall'intervento del premier italiano avveleni in modo meno eclatante ma più subdolo, perché sotterraneo ma tenace come certi mali, le relazioni fra partner in un momento decisivo per un'Unione europea arrivata alla vigilia di appuntamenti storici. L'allargamento, che prenderà il via il prossimo maggio ma che nel semestre italiano andrà «tenuto in caldo», come si dice a Palazzo Chigi. E soprattutto la riforma istituzionale, che dovrà essere definita dalla Conferenza intergovernativa convocata il prossimo ottobre a Roma. Senza contare gli altri temi caldi all'ordine del giorno di un semestre al quale contingenze e scadenze naturali attribuiscono una visibilità e un significato fuori norma: dal Medio Oriente - e dalla possibile conferenza di pace sulla quale l'Italia pone una sorta di primazia strategico-geografica senza suscitare gli entusiasmi dei partner - alle incombenti sfide della immigrazione clandestina.

Alcuni membri della delegazione italiana, ieri mattina, apparivano sgomenti: volti tirati, insolita assenza di sorrisi e cordialità distratta. I timori che silenziosamente esprimevano i loro sguardi ciechi venivano confermati, più tardi, confidenzialmente: un semestre di conflittualità endemica. Anche nel Ppe il buonumore è di maniera. Il capogruppo Poettering preferisce lasciare la parola a un fidato collaboratore, l'eurodeputato Werner Langen: «Il comportamento di Berlusconi è stato quello che per un treno è l'uscita dai binari, ma bisogna capirlo: sono anni che Schulz lo provoca. Purtroppo il leader italiano è caduto nella trappola, ma questo è un suo problema». E le scuse rifiutate? «Uno sbaglio, sarebbe stato meglio se avesse detto mi dispiace e lo avesse invitato a bere una birra». Difficilmente vedremo il presidente del Consiglio e l'eurodeputato socialista incrociare boccali: «Anche se basterebbe una birra, e una stretta di mano, a far la differenza».

L'eurodeputato tedesco dell'Spd Martin Schulz

«FORSE LUI E' ABITUATO AD AVERE OBBEDIENZA INVECE CHE DIBATTITO POLITICO»

«Volevo provocarlo. Ma ha reagito insultando»

Schulz: l'Italia è stata guidata da Mussolini, il vostro premier non può ironizzare

intervista
dall'inviato a STRASBURGO

NON lo nega: «La mia è stata una provocazione, volevo fare in modo che Berlusconi mi rispondesse che non avrebbe fatto niente per la riforma europea della giustizia, volevo che mi dicesse "Non lo farò perché agirei contro i miei interessi"». Il risultato è stato invece «un insulto disgustoso, anche se fra le persone che possono ferirmi Berlusconi non c'è». Martin Schulz, l'eurodeputato socialista tedesco che secondo Silvio Berlusconi in un film «sarebbe adatto a ricoprire il ruolo di un kapò», è appena uscito dall'emiciclo. E' ancora teso. Davvero chiederà la messa sotto accusa del presidente di turno dell'Ue?

«Non lo farò. Ma sottolineo che il premier di un Paese che in passato è stato governato da Mussolini non può fare dell'ironia sulle vittime del fascismo. Basterebbe questo per dire che Berlusconi farebbe meglio a dimettersi. Se un Cancelliere tedesco si fosse espresso allo stesso modo in una controversia non sarebbe rimasto un minuto di più al suo posto. Con ragione».

Ci saranno conseguenze nei rapporti con il governo italiano?

«Il governo italiano non è solo Berlusconi, nel governo italiano ci sono figure di tutto rispetto come Frattini e Buttiglione, un ottimo collega con il quale ho lavorato in commissione. Peccato che abbiamo questo capo di governo».

I socialisti europei continueranno a lavorare con la presidenza italiana?

«Un presidente del Consiglio europeo che si comporta come Berlusconi davanti all'Europarlamento non può aspettarsi la fiducia di questa assemblea. Non sarà facile lavorarci insieme, perfino i conservatori hanno preso le distanze».

Lei ammette però di averlo provocato.

«Certo il mio discorso è stato duro. Ma come parlamentare la mia opposizione non è per il presidente del Consiglio europeo, ma per gli obiettivi politici di Berlusconi».

Qualcuno nel suo gruppo accusa la presidenza italiana di avere perso autorità morale.

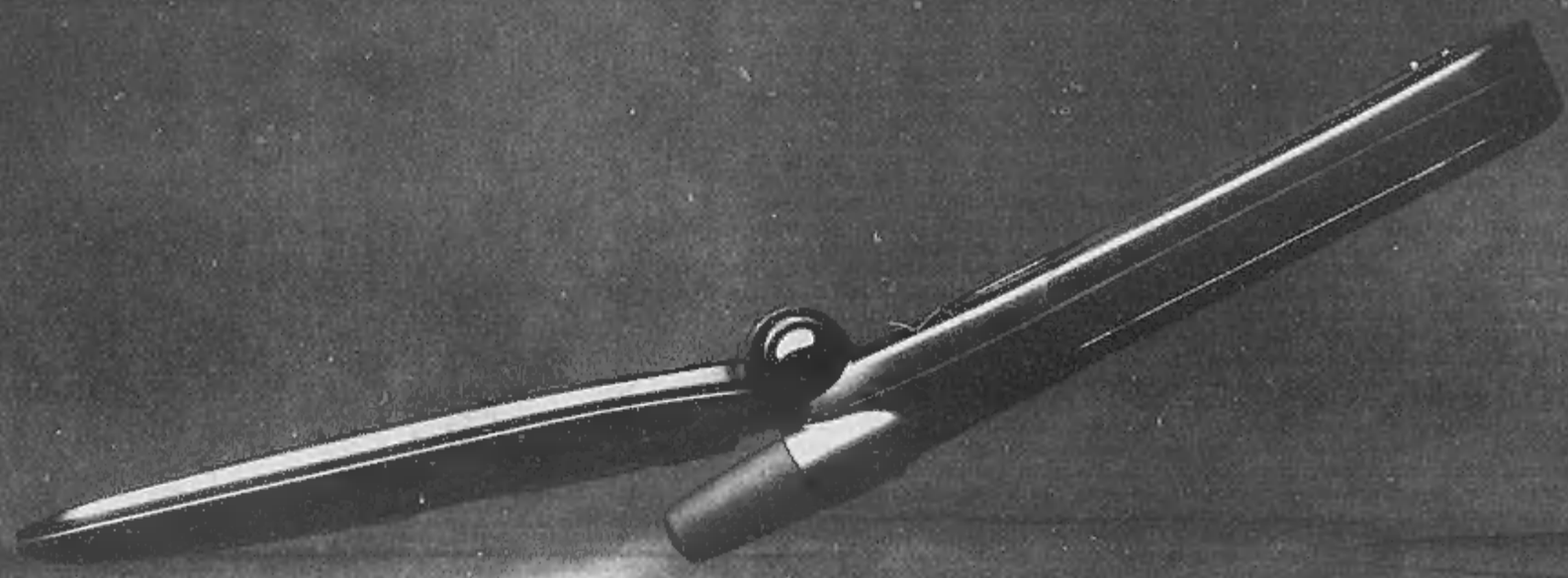
«Non esageriamo, Berlusconi non è l'Italia, le mie critiche riguardano lui e non l'Italia. Io critico Berlusconi ma ho un grande rispetto per i Paesi più importanti dell'Unione, che ha avuto una funzione stabilizzante per l'Europa e ha svolto un ruolo molto costruttivo nel processo di unificazione europea, oltre a essere un Paese affascinante. Il presidente come persona ha danneggiato da solo la propria autorità, mai ne aveva prima, ma il Parlamento manterrà il proprio rispetto per la presidenza italiana».

Secondo lei perché Berlusconi ha reagito così?

«Perché è stato smantellato. Ha cercato di fare bella figura ma quando si è cominciato ad affrontare le controversie politiche, si è scoperto che l'Europa ha un presidente di turno che vuole obbedienza invece che dibattito politico. Quando si è trovato davanti un'opposizione Berlusconi ha perso la testa. Quanto è accaduto è rappresentativo della sua personalità: ma né l'Italia né l'Ue sono imprese delle quali Berlusconi è direttore generale».

(e. nov.)

Parti con Vodafone Free Roaming. E all'estero parli gratis.



Quest'estate all'estero chiama quanto vuoi. Vodafone ti restituisce il traffico.

Attiva anche tu la promozione Vodafone Free Roaming sulla tua Ricaricabile e potrai parlare gratis all'estero per un mese intero! Con Vodafone Free Roaming tutte le **chiamate** effettuate **dall'estero con il Servizio Roaming Prepagato*123*** sugli operatori partner Vodafone ti verranno riaccreditate, **fino a 250 euro**, alla fine della promozione. **Costo attivazione 6 euro.**

Per info e limitazioni www.190.it o chiama il 42996.

How are you?

vodafone omnitel

LE REAZIONI DEGLI ALLEATI ALLA GAFFE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gelo di Fini e Follini «Era meglio se chiedeva scusa»

Il vicepremier: è caduto nella trappola, sto valutando di rendere pubblico quello che penso e che ho detto direttamente al premier
Il centrista: «Non condivido, e faccio anche fatica a capirlo»

retroscena

Amedeo La Mattina

inviato a STRASBURGO

BISOGNEREBBE aver visto la faccia del vicepremier Gianfranco Fini per capire il suo stato d'animo mentre Silvio Berlusconi, rivolto al socialdemocratico tedesco Schulz pronunciava la fatidica battuta sul kapò.

Poi è diventato una statua di sale quando il premier italiano si è scagliato contro gli europarlamentari della sinistra bollandoli come «turisti della democrazia». Avendo capito che la situazione era sfuggita di mano e la bagarre in aula montava, Fini si è alzato dalla sua poltrona e si è allontanato, come a segnare una presa di distanza anche fisica da Berlusconi. Eppure fino a quel momento aveva cercato di fermare l'impeto e la rabbia del suo compagno di banco. Gli ha discretamente tirato la giacca da sotto, gli ha appoggiato una mano sul braccio, «Silvio, non cadere nella trappola, loro vogliono farti perdere la calma, fai finta di niente». Non c'è stato nulla da fare: il Cavaliere ormai era partito in quarta e non ha frenato nemmeno dopo, alla conferenza stampa dove ha rincarato la dose sul deputato Schulz «perfetto per quella parte di Kapò».

In questo modo, ha osservato un giornalista francese rivolto a Silvio Berlusconi, lei accredita un'«imagine catastrofique». Lo sguardo di Fini è diventato imbarazzato, la sua sedia sembrava fatta di spine. Finito il calvario della conferenza stampa, è schizzato via ma nella ressa qualcuno gli fatto notare la sua faccia contrariata. E lui: «Siccome non ho con me uno specchio non posso giudicare la mia espressione. Comunque, ho detto al presidente del Consiglio quello che penso e sto valutando l'opportunità o meno di dire alla pubblica opinione il mio pensiero». E via in albergo a rimuginare, a smaltire la sua ira, senza nemmeno avvertire che non avrebbe più partecipato al pranzo offerto dal presidente dell'Europarlamento, Pat Cox. Lì c'era il presidente Berlusconi e Fini non aveva nessuna voglia di incontrarlo.

Si è chiuso nella suite del settimo piano dell'hotel Hilton, ha staccato i contatti con il mondo e poi la decisione di uscire allo scoperto con una dichiarazione all'Ansa. «Berlusconi è stato gravemente provocato dall'onorevole Schulz. Purtroppo è caduto nella trappola. Nessuna accusa, per quanto faziosa, può giustificare l'epiteto di Kapò nazista per un avversario politico. Umanamente capisco, ma non condivido, l'ostinazione con cui il presidente Berlusconi ha difeso le sue parole, che certamente volevano essere ironiche. Ma era meglio chiedere scusa». Poche ore dopo anche Marco Follini, arrivato a Strasburgo per celebrare il venticinquesimo anniversario del pontificato di Giovanni Paolo II, ha rincarato la dose con una battuta lapidaria. «Non condivido e faccio fatica a capire», ha detto il segretario dell'Udc. A pochi metri c'era Gianfranco Fini seduto su un divano dell'Ena in attesa di intervenire alle celebrazioni.

Insomma, l'«episodio sfortunato» come eufemisticamente l'ha definito Rocco Buttiglione, ha segnato il punto più basso dei rapporti di Fini e Follini con Berlusconi. «E anche la verifica di governo ora si complica molto», ha confidato il leader dei centristi rientrato in serata a Roma con Fini. In aereo i due hanno avuto più tempo per discutere dell'«incidente» europeo, ma anche del nulla di fatto con cui si è concluso l'incontro dell'altra sera qui a Strasburgo tra Fini e il premier.

La preoccupazione maggiore del presidente di An è come recuperare il clima di ostilità esploso in Europa nei confronti del governo italiano. Non solo. Ora Fini teme il risveglio del riflesso condizionato dell'antifascismo e che a finire sotto i riflessori sia anche lui, nonostante tutto il lavoro fatto in questi anni per accreditarsi. Teme che il suo impegno nella stesura della Costituzione europea, un impegno concluso con successo grazie anche alle buone relazioni intrecciate con le varie parti politiche, possa andare in fumo.

Per questo Fini ha considerato un «dovere morale» prendere le distanze da Berlusconi. Il quale, a giudizio del vicepremier, aveva fatto uno «splendido» discorso di apertura: è stato perfino un «successo tanto che i commenti erano tutti sostanzialmente positivi, ma poi...». Certo, ha aggiunto Follini, c'è modo e modo di rispondere alle critiche: mentre in quel modo «ha rovinato tutto».

Fini e Follini guardano ai problemi italiani e a quelli europei che si intrecciano e che, paradossalmente, hanno un nodo comune che si chiama Bossi. Ai due non è sfuggito l'intervento fatto in aula dall'europarlamentare leghista Roberto Speroni. «La cannonata sparata da Berlusconi mi fa un enorme piacere: finalmente si comincia a parlare chiaro a questi sinistrorsi. Berlusconi ha dimostrato di avere gli attributi».

TELEFONATA

Bush: auguri all'Italia

■ ROMA. Il presidente americano George Bush ha telefonato ieri sera al premier Silvio Berlusconi congratulandosi per il discorso programmatico tenuto al Parlamento di Strasburgo e gli ha fatto gli auguri per l'avvio del semestre. Il sostegno degli Usa è tanto più evidente, dal momento che già martedì il segretario di Stato Powell aveva manifestato al ministro degli Esteri Frattini sostegno all'Italia. Il presidente del Consiglio ha ricevuto, tra le telefonate di rito, quelle del premier francese Raffarin e portoghese Barroso, entrambi favorevolmente impressionati dal programma presentato dalla presidenza di turno italiana a Strasburgo. [r. i.]

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

I controcorrente «Altro che giustificarsi ha fatto bene lui»

Jacopo Iacoboni

IMPERDONABILE *gaffeur*, battutista fuori luogo, presidente *naif*, attentatore dell'italica reputazione all'estero... Scusate, e se invece fosse vero il contrario? Ecco, insomma, per dirla tutta e in modo anche un po' paradossale: se avesse ragione lui?

Francesco Cossiga, Giuliano Ferrara, la Farnesina, i ministri Roberto Castelli e Roberto Maroni, governatori come il veneto Galan, un bel po' di fieri leghisti: l'elenco di chi s'è affrettato a dire che «il premier ha fatto benissimo», o almeno a esprimergli sostegno e «solidarietà», è lungo e sfaccettato. Conviene scorrerlo per provare a metter giù un dubbio che s'è fatto avanti, ieri: l'uscita di ieri è stata un autogol politico-diplomatico o piuttosto una specie di epifania, uno di quegli eventi magici della politica postmoderna nei quali una (apparente) gaffe si trasforma nel suo contrario, cioè una sapientissima mossa che catalizza sul (presunto) *gaffeur* consenso, attenzione mediatica, e in definitiva la simpatia che si deve a chi «ha fatto quello che avrei fatto anch'io»?

Uno dei primi a dar ragione al Cavaliere è stato chi il Cavaliere conosce bene, Giuliano Ferrara. Scrivendo il commento che appare oggi sul Foglio, il direttore ha osservato che anzi, è a Silvio che dovrebbero chiedere scusa: «Il presidente del Consiglio ha fatto benissimo a dare del kapò al signor Schulz, il deputato socialista che si era permesso di trattarlo come un delinquente in aula, durante la sessione inaugurale della presidenza italiana a Strasburgo. E il nostro ambasciatore a Berlino dovrebbe trasmettere una nota di protesta ufficiale contro la meschina e premeditata prepotenza mostrata dall'europarlamentare tedesco. Altro che scuse». Chi parla in modo irriverente a un capo di stato deve per lo meno accettare una «riposta caustica». Insomma, un primo ministro «ha il pieno diritto di replica costi quel che costi», e i suoi alleati di governo, «che qualche volta si comportano da politicanti da quattro soldi», farebbero bene a «tenerne conto».

Qualcuno, in effetti, ne aveva tenuto conto: il ministro Roberto Castelli, «indegna gazzarra contro Silvio», il collega Roberto Maroni, «il premier ha risposto con fermezza ad atteggiamenti arroganti», il governatore Giancarlo Galan, «lo capisco, non ne può più di attacchi personali», il forzista Giuseppe Gargani, «ha cercato di difender se stesso e l'immagine dell'Italia», il terzetto di pasionarie di destra Sestini-Muscardini-Santelli, tutte a protestare che «l'eurosinistra ha offerto uno spettacolo desolante», a distanziarsi da autorevoli alleati come Gianfranco Fini e Marco Follini, a instillare, come sopra, il dubbio revisionista e postmoderno: e se avesse ragione lui?

Quando dalla Farnesina è stato convocato l'ambasciatore di Germania a Roma, Klaus Neubert, e gli è stato comunicato che le dichiarazioni di Schulz ledono la «dignità» del presidente del Consiglio e delle istituzioni italiane ed europee, il rovesciamento è parso completo. E alla fine erano i tedeschi, mica noi, a doversi cavare d'impaccio.

IL SEGRETARIO DELLA LEGA PROMUOVE A PIENI VOTI L'INTERVENTO DEL CAVALIERE

«Silvio parla con la voce del popolo»

Bossi: con Berlusconi il Superstato non passerà mai

intervista

Giovanni Cerruti

FINI si scansa, Follini di più, e lei ministro Bossi?
«Io sto con Silvio, io sto con il Presidente del Consiglio».

Berlusconi come Bossi, giù duro.
«Quello lì, il tedesco, l'ha insultato: che doveva fare, stare zitto?».

Le dieci di sera, Umberto Bossi è appena atterrato a Roma. Per tutto il pomeriggio telefono occupato. Che fa, si scansa pure lui? Certo che no. I ministri Maroni e Castelli, il capogruppo Cè, il proconsole Stefani, hanno già dato: tutti con il premier. Bossi, invece, fino a sera era rimasto zitto e in guardia. Telefonate con Strasburgo. Una con Berlusconi.

Un voto al premier?
«Il massimo».

E a Fini e Follini?
«Non saprei, io non ero lì, non ho sentito. Però il Premier è Berlusconi e io sto con lui».

Gli altri no?
«Io sto con lui».

E cosa ne pensa di questo pasticcio europeo?
Che è una guerra tra chi vuole l'Europa degli Stati e chi vuole l'Europa dei popoli».

Lei?
«Quella dei popoli»,

E Berlusconi?
«Anche».

Chi va all'attacco?
«Quelli come quello lì, il tedesco che si qualifica da solo».

E' d'accordo con Berlusconi che parla di provocazione?
«Ci mancherebbe altro!».

Il tedesco, come lo chiama lei, l'ha messa in mezzo.
«Me l'hanno detto. Mi ha paragonato ad Haider, ma dimentica o non sa che la Padania non è la Carinzia».

Condivide la risposta del premier?
«Certo che sì. Ha parlato, e finalmente, con la voce del popolo. Non si può più parlare con la voce del popolo».

Nel centro sinistra, anche e soprattutto in Italia, non hanno gradito.
«Capisco che a sinistra la voce del popolo non piaccia, o non piaccia più. Ma questa è la dimostrazione che lo scontro è serio, è globale».

Cosa si aspetta, da oggi?
«Niente di nuovo. Continueranno come prima».

Chi?
«La sinistra europea, i soliti che ce l'hanno con lui».

Lui Berlusconi?
«Lo vogliono colpire anche dall'estero per delegittimarlo e aprire la strada ad un Salvatore della Patria».

Un complotto europeo?
«Useranno di tutto come in Italia, vedremo ancora magistratura e politica sotto braccio».

Il tedesco, sempre come lo chiama lei, a Strasburgo ha invocato la Procura europea.
«Appunto. Ma finché c'è Berlusconi presidente del Consiglio, il Superstato europeo non verrà. E saremo tutti un po' più liberi in casa nostra».

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

SOLIDARIETA' AL PREMIER DAL PRESIDENTE EMERITO «CONTRO IL SERVILISMO DEL CENTROSINISTRA E DEL LEADER UDC»

Cossiga: in Europa c'è un clima anti-italiano

«Sui diritti i tedeschi stiano zitti per cento anni. Ci attaccano perché siamo atlantici»

intervista

Gigi Padovani

I tedeschi? Dopo aver ucciso trenta milioni di russi, 6 milioni di ebrei, dopo Marzabotto, quando si parla di diritti devono tacere cento anni». Il Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga non soltanto esprime la sua solidarietà a Berlusconi da «italiano, democratico, antifascista e atlantico», ma rincara la dose nei confronti della socialdemocrazia germanica e del suo «neo-nazionalismo». Bene ha fatto il premier italiano a contrastare l'asse franco-tedesco in Europa, sostiene l'ex Capo dello Stato, e dunque per questo è sottoposto ad un duro attacco, dovuto ad un clima anti-italiano in Europa. Ma soprattutto Cossiga si dice disgustato dal «servilismo» del centrosinistra e di Follini.

Presidente Cossiga, ha espresso solidarietà a Berlusconi nel giorno in cui è al centro di roventi polemiche in Europa.
«Guardi, io tempo ero convinto che non sarebbe stato un semestre europeo tranquillo per Berlusconi e per l'Italia».

Perché?
«Su Berlusconi grava un'atmosfera pesante. Lo avevo avvisato, da amico, che il conflitto degli interessi avrebbe creato problemi non tanto ai progressisti, bensì ai conservatori e ai moderati, che non accettano la ricchezza nel settore dei mezzi di comunicazione».

Lei pensa quindi che a Strasburgo sia stato ordito un euro-tranello, nel quale il premier è caduto?
«Non dimentichiamo che Berlusconi guida un governo che contrasta l'egemonia franco-tedesca, preferendo l'asse transatlantico e con la Gran Bretagna. D'altra parte quella è sempre stata la politica di Emilio Colombo e mia, quando ero presidente del Consiglio, a differenza di Andreotti. Ma non c'è soltanto questo».

Cosa intende dire?
«Il *Financial Times* picchia in testa quasi ogni giorno sia su Prodi sia su Berlusconi. C'è un clima anti-italiano in Europa. Non hanno perdonato la nostra spalla, anche se debole, agli americani per la guerra in Iraq. E poi, mi lasci dire che c'è di mezzo la qualità dei socialdemocratici tedeschi...».

Cioè?
«Io li conosco bene: quando incontrai Schroeder, mi confessò di avermi considerato da sempre un suo nemico, lui che si batteva contro il riarmo militare europeo con le manifestazioni di piazza. E il ministro degli Esteri tedesco, Fischer, che pure è una persona intelligente, picchiava i poliziotti per le strade. Non accettano che Berlusconi voglia far cessare l'egemonia franco-tedesca, aprendo l'Europa a Russia e Israele. Del resto, l'euro è nato dalla rinuncia di Kohl alla forza del marco, nei confronti della Francia di Mitterrand, affinché desse il via libera alla riunificazione tedesca».

E Schulz?
«E' un provocatore. Quando si tratta di diritti, i tedeschi devono tacere cento anni. Noi italiani siamo disposti ad accettarli in Europa finché non dimenticheremo Marzabotto e le Ardeatine: hanno massacrato trenta milioni di russi e 6 milioni di ebrei. Un deputato socialdemocratico tedesco non può accusare il presidente italiano di anti-europeismo: hanno più titolo la Russia e Israele ad entrare in Europa che la Germania di Hitler, il quale vinse le elezioni con il 53,4 per cento di voti. E non mi rinfaccino Mussolini, che andò al potere con un colpo di Stato».

Non crede che questa polemica abbia danneggiato l'immagine internazionale dell'Italia?
«Dovremmo forse prenderci i calci in faccia? Cosa sarebbe successo se ci fosse stato Prodi al suo posto? Nella storia d'Italia le fazioni hanno sempre chiesto l'aiuto dello straniero per battere l'avversario».

A chi pensa? Ai nostri ulivisti?
«Sì. Guardi, io non ho mai votato per Berlusconi, ma mi sento di sostenerlo quando vedo la viltà e il servilismo di certi suoi alleati, come quel Follini, che fa il gradasso con il 2 per cento dei voti, dimenticando che il Cavaliere gli ha regalato 70 deputati».

Nonostante tutto, è sempre convinto che Prodi e e Berlusconi debbano collaborare?
«Ho notato che Prodi è stato molto prudente: se non ricordo male, la stampa europea ha scritto che è stato il peggior presidente di Commissione Ue».

Come italiani ne usciamo male.
«Sa qual è la mia speranza? Non penso che il Sacro Romano Impero di franchi e alemanni ci tratterranno alla pari, ma almeno che abbiano lo stesso atteggiamento della Regina Vittoria verso i *dominions* di Canada e Australia».

Comunque, vede per noi soltanto un futuro da colonia?
«Questo dipende anche dal sistema politico italiano, che è ancora in continua transizione: il sistema elettorale maggioritario si basa sulla pregiudiziale legittimazione dell'avversario. Forse ha ragione Andreotti: bisogna tornare al proporzionale».

BUFERA SULL'INAUGURAZIONE DEL SEMESTRE ITALIANO NELL'UE

«La legge è uguale per tutti» In aula a Strasburgo contestazione dei verdi

■ Il gruppo dei verdi al parlamento di Strasburgo ha contestato brevemente il presidente del consiglio Silvio Berlusconi prima che iniziasse ad esporre il programma della presidenza italiana di turno all'Unione.
I verdi hanno esposto un cartello con scritto in italiano «la legge è uguale per tutti» e un altro con la scritta «Nessun padrino per l'Europa», che alludeva alla copertina del settimanale tedesco «Der Spiegel». I cartelli sono stati immediatamente ritirati dopo l'intervento del presidente dell'Europarlamento Pat Cox. E l'attacco di Schulz è cominciato proprio mentre nell'aula dell'europarlamento aleggiava ancora l'iniziale critica organizzata dai Verdi.

La protesta dei verdi nell'aula di Strasburgo

È polemica sulla copertura del TG1

■ E' polemica sulla copertura del TG1 dell'inaugurazione del semestre di presidenza italiana delle istituzioni UE. «È apparsa in modo limpido la scelta di una vasta parte della Rai di censurare persino le gaffe e gli orrori non solo grammaticali del presidente del Consiglio», ha commentato il deputato Giulietti, a nome dell'Associazione Articolo 21. «Unico fra i giornali della Rai, il Tg1 delle 20 ha deciso di non far sentire la voce del presidente del Consiglio mentre pronunciava la frase che ha scatenato polemiche in Europa», h aggiunto il segretario Usigrai, Roberto Natale. «La frase del premier a Schulz è stata puntualmente riferita così come le accuse dell'eurodeputato tedesco, I distinguo degli onorevoli Fini e Follini, le opinioni di Rutelli, Fassino, Bertinotti e Boselli» , ha replicato il direttore del Tg1 Clemente Mimun.

IL VERTICE TRA BERLUSCONI E IL VICEPREMIER NON CHIUDE LA PARTITA

Nel Polo la verifica all'estero finisce in uno stallo

Dopo Strasburgo Fini avverte: ci sono punti da approfondire senza fretta

Ugo Magri
ROMA

L'incontro dell'altra notte a Strasburgo tra Berlusconi e Fini s'è risolto in un buco nell'acqua. I due sono rimasti ore e ore a parlarsi, chiusi nella suite dell'Hotel Hilton, in un clima rilassato, quasi surreale. Eppure non hanno trovato quella che nel gergo mutuato da Bossi viene definita «la quadra». Verso la fine del colloquio s'è unito a loro Pier Ferdinando Casini, il quale alloggiava nello stesso albergo. Il presidente della Camera ha impiegato un attimo a capire che era tutto tempo perso, ci voleva un colpo d'ala; ma il suo sforzo di conciliazione (è buon amico di entrambi) non è bastato a superare l'impasse. Dunque, ancora nulla di fatto. E si perde nelle nebbie il vertice di maggioranza che oggi, se tutto fosse filato secondo i programmi, avrebbe dovuto riunirsi a casa del premier per archiviare la verifica.

Il tentativo d'intesa, secondo la ricostruzione in voga tra i colonnelli di An, s'è arenato su un «però». Durante il colloquio, Berlusconi si sarebbe dichiarato pronto ad accogliere la principale richiesta di Fini, che rivendica un ruolo di coordinamento su tutte le politiche economiche e sociali, a patto però che An sia a sua volta flessibile e dia qualcosa in cambio alla Lega, per esempio in materia di devolution. La legge di riforma (è il senso della mediazione tentata martedì notte dal premier) non dovrebbe contenere alcun riferimento esplicito all'«interesse nazionale», formula che per Bossi puzza di centralismo romano. Qualora fosse accontentato, l'Umberto sarebbe probabilmente pronto a chiudere un occhio sull'accresciuta visibilità di Fini. Del resto, avrebbe insistito a lungo il Cavaliere, «quando si vuole ritrovare l'accordo, tutti debbono essere pronti a fare qualche concessione». L'argomento, a giudicare dai risultati, non ha smosso Fini di un solo millimetro: all'«interesse nazionale» An non rinuncia, sarebbe stata la replica del vice-premier nel racconto di un suo fedelissimo, in quanto lo considera la propria ragione sociale.

L'altra campana, quella berlusconiana, offre una versione leggermente più soft. Il colloquio in albergo non sarebbe andato poi così male, Casini era stato grande, Berlusconi e Fini erano ormai lì lì per stringere l'accordo, restava solo il problema di come scongiurare una rottura con Bossi. Proprio di quello che si stava ancora discutendo. Senonché, a riportare tutto in altissimo mare, è sopraggiunta la lite con Schulz nell'Europarlamento.

Fini l'ha vissuta come un affronto personale. Già da alcuni giorni mandava messaggi al premier perché tenesse i nervi ben saldi, non cedesse alle provocazioni organizzate. E alla vigilia dell'incidente s'era molto allarmato per l'uscita di Berlusconi sul Foglio: quel «nessuno può darci lezioni di moralità» gli era parso uno squillo di tromba sopra le righe. Così la sua reazione allo scontro in mondovisione è stata furente. «Sono in di-sac-cor-do», ha scandito in pubblico. E in privato ha affrontato Berlusconi: «Era una trappola, ti hanno voluto seppellire» («Vorrei vedere se capitasse a te un attacco in diretta tivù», è stata la replica del premier).

A quel punto, i contatti si sono interrotti. Fini ha disertato il pranzo ufficiale, a sera è rientrato in Italia su un volo diverso da quello del premier. A bordo ha ospitato Marco Follini, segretario dell'Udc, e certo nelle due ore di volo non hanno parlato di calcio. Tra An e centristi, confermano fonti degli ex-dc, s'è saldata una convergenza oggettiva, che supera recenti incomprensioni. Obiettivo comune è non darla vinta a Berlusconi (e a Bossi). Per una questione, spiegano dalle parti dell'Udc, di pura sopravvivenza. Il patto è di resistere, resistere, resistere. A costo di tenere aperta la verifica per giorni o settimane durante il semestre europeo. «Tanto ormai», faceva notare a sera un centrista di primo piano, «in Europa c'è più poco da salvare...».

Il nodo per il Cavaliere è come assicurare ad An un riferimento «all'interesse nazionale» senza scontentare la Lega

I centristi disposti ad allungare il chiarimento Follini ne ha discusso con il leader della destra durante il volo di ritorno in Italia

Del resto Fini ha dichiarato pubblicamente i suoi piani: «Non si deve avere fretta», ha detto ai cronisti, «bisogna approfondire alcune cose, ma con calma, perché la fretta è cattiva consigliera». Berlusconi non può sperare di metterci una pietra sopra. La bocciatura del decreto sugli immobili, decisa da An alla luce del sole, suona per la Casa delle libertà come una sorta di «rompete le righe»: se la Lega si prende certe libertà, è il segnale politico, d'ora in avanti Alleanza nazionale non sarà da meno.

Una veduta di Palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio

IL RESPONSABILE ECONOMICO DELLA MARGHERITA

Letta: un danno che sarà impossibile recuperare

«Mi riconosco nella linea europeista di Prodi, ma anche quella del premier non era da bocciare... Quella gaffe compromette tutto

intervista
Mara Montanari
ROMA

Enrico Letta

BERLUSCONI ha fatto un danno all'Italia che sarà impossibile recuperare». Enrico Letta lascia da parte la soddisfazione partigiana per l'incidente causato dalle parole del premier ieri a Strasburgo. Troppo grave, dice, quello che è successo per gioire della «gaffe colossale» di un avversario politico. «E' stato l'esordio peggiore che si poteva immaginare». Un esordio, aggiunge, che arreca un danno pesante all'immagine dell'Italia e al ruolo che potrebbe giocare in questo semestre di guida dell'Unione Europea. «Mi riconosco nel discorso di Prodi, nella sua netta linea europeista. Ma anche quello di Berlusconi non era da bocciare, ci si poteva lavorare. E invece...». Lo scontro verbale tra il premier e il socialista tedesco Schulz, Letta lo ha vissuto in diretta televisiva, ospite della Sette. «Una doccia fredda mentre mi sentivo orgoglioso, perché la prima volta nella storia i discorsi di apertura del semestre erano stati tutti e due in italiano. Prima Prodi e poi Berlusconi. Che occasione sprecata».

Onorevole Letta, il governo tedesco ha fatto sapere di giudicare inaccettabili le parole di Berlusconi. Che margine c'è, secondo lei, di recuperare lo strappo?

«L'incidente diplomatico è gravissimo e il danno per l'Italia è pesante. Una gaffe simile proprio nel giorno di apertura del semestre non può non compromettere i lavori dei prossimi mesi. E pensare che l'opportunità per l'Italia era davvero unica».

Il semestre comunque è appena cominciato e lei parla al passato. E' già tutto compromesso?

«Temo che la gaffe del presidente del Consiglio sarà impossibile da recuperare. Berlusconi ha inferto un colpo all'Italia perché ha irrimediabilmente compromesso sul nascere una grande occasione per il Paese. Con il premier alla guida del semestre e soprattutto con Prodi a capo della Commissione europea, per sei mesi l'Europa avrebbe potuto parlare italiano. Una speranza che è morta con la gaffe di Strasburgo».

Berlusconi ha chiesto scusa al popolo tedesco e ha spiegato che la sua era una risposta ironica alle provocazioni di Schulz...

«Ma quale risposta ironica. La verità è che Berlusconi quando esce fuori dai binari dei discorsi che gli scrivono, si dimostra per quello che è: una persona che quando viene contraddetta perde la testa. Infatti, evita sempre il confronto. Lo rifiutò con Prodi nel '96 e ancora nel 2001 e negli ultimi due anni in Parlamento. Oggi (ieri, ndr.) le luci erano tutte accese su di lui. In occasioni del genere, basta una sfumatura fuori posto, una parola di troppo per causare danni. E guardate che ha combinato. Ha oscurato anche quello che di buono c'era nel suo discorso».

Che c'era di buono nel discorso di Berlusconi?

«Diciamo, innanzitutto, che mi riconosco nella netta linea europeista di Romano Prodi. Detto questo, il discorso di Berlusconi non era da bocciare. Forniva degli spunti su cui lavorare. Ma quella gaffe ha compromesso tutto. Ha anche oscurato quello che di buono ha fatto Fini nei lavori della Convenzione».

Fini e Follini si sono dissociati dalle parole del premier. La Lega ha fatto quadrato. Un nuovo episodio destabilizzante per la maggioranza?

«E' un'ulteriore dimostrazione che l'equilibrio di questa maggioranza è arrivato al capolinea. E' in atto un declino irreversibile della maggioranza e ne abbiamo avuto prova in tre circostanze avvenute in contemporanea».

Quali?

«Mentre Berlusconi parlava a Strasburgo, il ministro Tremonti attaccava a 360 gradi il governatore della Banca d'Italia Fazio all'assemblea dei bancari e in aula, alla Camera, il partito di Fini mandava sotto la maggioranza votando un emendamento dell'opposizione sul decreto degli immobili. E per fortuna che Berlusconi e Fini avevano avuto la notte precedente un lungo colloquio chiarificatore...».

«Un errore così nel giorno di apertura non può non pesare sui lavori dei prossimi mesi E pensare che l'opportunità per l'Italia era davvero unica Nelle stesse ore Tremonti attaccava Fazio e An mandava la maggioranza sotto in Parlamento: ma Fini e il Cavaliere non si erano chiariti?

La comunità ebraica: triste avvio

Luzzatto: frasi infelici, non vedo davanti un orizzonte roseo

ROMA

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, secondo il quale in Italia girano da anni «storielle sull'Olocausto» perchè gli italiani sanno ridere anche di «una tragedia come quella», sono, secondo il portavoce della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici, «un'offesa agli italiani che si indignano di fronte a quei pochi, fortunatamente, imbecilli che raramente raccontano storielle sull'Olocausto».

Pacifici che ha chiesto al premier di «trovare il modo di spiegare non solo alle comunità ebraiche, ma agli italiani, a quali storielle si riferiva, perchè altrimenti questo sarebbe davvero uno 'scherzo di cattivo gusto». L'esponente della Comunità ebraica romana ha sottolineato che «la Shoah in Italia ed in Europa è stata oggetto negli ultimi anni di analisi ed approfondimenti, in particolar modo nelle scuole. E il prossimo 27 gennaio l'Italia commemorerà il quarto anno della «Giornata della memoria», voluta da tutti i parlamentari italiani, compreso l'attuale presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. E il motivo per cui l'Italia intera, in quella giornata, si mobilita al ricordo di quella tragedia è proprio per combattere coloro che hanno ancora voglia di scherzarci sua.

La comunità di Roma «Quelle parole sono un'offesa per tutti quelli che raramente raccontano storielle sull'Olocausto»

Polemiche anche sull'espressione «kapò» riferita al deputato tedesco. «Siamo di fronte ad un triste avvio per l'Europa», ha detto Amos Luzzatto, presidente della Comunità ebraica, esprime la sua amarezza per l'espressione utilizzata dal presidente del Consiglio («kapò») nei confronti di Martin Schulz che aveva criticato duramente il premier. «Si tratta di una frase infelice che sottintende che mandando un deputato tedesco debba essere un kapò. E un triste avvio del semestre europeo», dice Luzzatto che invita a riflettere sul ruolo del nostro Paese alla presidenza della Ue.

Amos Luzzatto

«Una macchina che va costruita con grandi mediazioni ma di questo passo - evidenzia Luzzatto - non vedo un orizzone roseo. In situazioni tanto delicate i nervi devono essere tenuti saldi».

ADEGUAMENTO CON GLI STIPENDI DI MAGISTRATI E AVVOCATI DELLO STATO

Aumenti ai parlamentari Buste paga più pesanti del 5%

■ Buste paga più pesanti per i parlamentari: per deputati e senatori è infatti in arrivo l'aumento delle retribuzioni che per legge marciano di pari passo con quelle dei magistrati e degli avvocati dello Stato. Anche per i parlamentari dunque, in applicazione del contratto del pubblico impiego, scatteranno gli aumenti non appena il presidente del Consiglio avrà firmato il decreto relativo. L'adeguamento stabilito su base triennale è di un aumento medio del 12,4 per cento ma dovrà tenere conto degli aumenti già percepiti dai parlamentari. L'aumento effettivo, così come ieri ha fatto notare il Comitato di coordinamento tra le magistrature e l'Avvocatura dello Stato, si aggirerà quindi intorno al 5 per cento tenuto conto che l'adeguamento è stato fissato alla fine del triennio in relazione agli incrementi medi delle retribuzioni già riconosciute ad altre categorie.

L'aula del Parlamento

SI PREPARA ALL'ASSEMBLEA CITTADINA DEL PROSSIMO OTTOBRE

Cofferati, tappe di avvicinamento per il candidato sindaco a Bologna

■ «È un percorso che considero importante ■ che permetterà il coinvolgimento e la partecipazione di quanti più cittadini bolognesi è possibile alla costruzione del progetto della città, ■ dunque del loro futuro. Credo sia il modo giusto per avvicinare tappa dopo tappa una scadenza elettorale». Con queste parole l'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati ha commentato la riunione di ieri pomeriggio con il coordinamento provinciale dell'Ulivo bolognese che ha fissato le tappe che porteranno all'assemblea cittadina del prossimo ottobre da cui uscirà la sua candidatura ufficiale per il centrosinistra per le prossime elezioni amministrative del 2004. Da settembre parteciperà a incontri con i quartieri bolognesi. Il primo, venerdì 18 luglio, sarà dedicato agli aspetti metropolitani, i successivi ■ economia, lavoro, cultura ■ welfare.

Sergio Cofferati

PASSA UN EMENDAMENTO DI RIFONDAZIONE, RITIRATA LA NORMA SULLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI DELLA DIFESA

Governo battuto su un decreto grazie ai voti di An

Forza Italia sospetta un attacco a Tremonti

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il governo è stato battuto alla Camera sul decreto per la cessione di 5 mila immobili della Difesa, un provvedimento per il quale era stata chiesta l'urgenza e che influenza anche l'insieme della «cartolarizzazione» che avrebbe dovuto portare nelle casse dello Stato 1100 milioni di euro. Un emendamento a favore degli inquilini, presentato da Rifondazione e sostenuto dall'Ulivo è stato infatti votato trasversalmente da 51 deputati di An e da 4 di Forza Italia, in un'aula in cui tra i banchi del centrodestra spiccavano numerosi assenti. Tripudio dell'opposizione, maggioranza in subbuglio. Forza Italia e Lega sono irritate. Dopo un colloquio fra il capogruppo di An La Russa e il ministro Tremonti, il governo è costretto a ritirare il decreto. L'Udc, che pure si è allineata alle indicazioni di voto si compiace, nel merito, della bocciatura. Un'iniziativa, quella di An, che non è stato un agguato al governo, precisa nel pomeriggio da Strasburgo lo stesso Gianfranco Fini. «Non si è trattato di franchi tiratori ma del frutto di una decisione presa dal gruppo», spiega il vicepremier. Una scelta fatta a freddo dunque, in piena consapevolezza. Sostenuta infatti dall'intero partito.

Non un fulmine a ciel sereno, insomma. Eppure, a giudicare dalle razioni di azzurri e leghisti, il resto della maggioranza non se lo aspettava. «Un comportamento scorretto, quello di An», commenta a caldo il vicecapogruppo forzista Isabella Bertolini, osservando che «è stato di fatto attaccato il ministro Tremonti. Adesso - continua - siamo noi a chiedere con forza un chiarimento e a spingere per la verifica». «Vergognoso», stigmatizza il capogruppo in commissione Finanze della Lega Sergio Rossi. E sottolinea come l'iniziativa sia stata messa in atto «senza preavviso» e tesa ad «affossare un provvedimento strategico per rispettare i parametri di Maastricht sul fabbisogno pubblico».

L'opposizione gira il coltello nella piaga. «La verifica della maggioranza è in corso...», ironizza il capogruppo di Prc Francesco Giordano, uno dei firmatari del fatale emendamento. «Ormai non la si fa a Palazzo Chigi ma nell'aula di Montecitorio», gli fa eco il ds Marco Minniti. Pietro Folena gongola: «Il segnale è chiaro: è la sconfessione aperta di Tremonti». Per il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti «la maggioranza è allo sbando». Per il verde Paolo Cento «va in crisi quando è incalzata sui problemi sociali». «Era un voto su una questione sulla quale An aveva i nervi scoperti - spiega il precedessore di Tremonti, il ds Vincenzo Visco - un punto sul quale si era giocata anche le elezioni a Roma. E' un messaggio chiarissimo del partito di Fini».

Gli esponenti di An non hanno difficoltà ad ammetterlo. L'emendamento votato prevede infatti un aumento del 15% dello sconto a favore degli inquilini che acquistano gli immobili dismessi attraverso un mandato collettivo o in consorzio, immobili destinati a uso residenziale, abbassando inoltre al 60% delle proprietà collettive l'accesso allo sconto. In sostanza viene ripristinata la vecchia normativa sulle case popolari, estendendola inoltre ad artigiani ed esercenti e prevedendo mutui agevolati all'acquisto degli immobili. Teodoro Buontempo, l'esponente di An che si è battuto a favore dell'emendamento che la Lega considera «assistenziale», rivendica il voto a favore: «La battaglia per la difesa dei diritti la porto avanti da 15 anni». E aggiunge che «con Fini alla cabina di regia questa situazione non si sarebbe verificata». Ma la cabina di regia non c'è, e An ha deciso di fare da sola e di tenere fede alle promesse fatte agli elettori. Aveva dato dei segnali in commissione Finanze, il presidente la Malfa non ne aveva tenuto conto ritenendo che, come al solito, i malumori sarebbero rientrati. Invece il partito ha deciso di tenere duro. E il governatore del Lazio Francesco Storace ringrazia Buontempo e insieme il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa. Il quale osserva: «Nessuna critica a Tremonti. Ma deve essere chiaro che un gruppo deve avere la possibilità di cambiare un decreto. E non è colpa nostra se i decreti arrivano troppo tardi in Parlamento».

Il deputato di An Teodoro Buontempo

NESSUN FASCICOLO CONTRO I DEPUTATI ITALIANI

Telekom, Berna non procederà

■ La Svizzera rinuncia ad aprire un procedimento penale nei confronti dei due parlamentari italiani, Nan (Fi) e Kessler (Ds) e degli altri membri della delegazione italiana che lo scorso 8 maggio avevano tentato di ottenere documenti a Lugano nella vicenda Telekom Serbia. Lo ha annunciato ieri a Berna il portavoce del Consiglio federale. «Una decisione che ci consentirà di lavorare con maggiore serenità», commenta Enrico Nan (Fi). E aggiunge: «Dimostra la serietà dello Stato svizzero che ha espresso un giudizio sereno». Esprime «soddisfazione» anche Giovanni Kessler, capogruppo Ds in Commissione. «È un atto politico-istituzionale che contribuisce a rasserenare un clima che con quell'incidente era diventato molto teso. Abbiamo avuto solo il ruolo di osservatori: la delegazione non ha compiuto alcun reato». [r. i.]

BONDI, PORTAVOCE DI FORZA ITALIA: SERVE PIÙ COLLEGIALITÀ

«Un'imboscata? No, malessere»

intervista

ROMA

SONO passate diverse ore dall'incidente in aula con la dissociazione dei deputati di An e Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, trae un insegnamento dalla vicenda: «Quel che è accaduto non è il frutto di una iniziativa di carattere politico. O di un'imboscata, che sarebbe scorretta mentre è in corso una verifica. No, è stato piuttosto il sintomo di un malessere che occorre cogliere subito: serve un maggior coinvolgimento dei singoli parlamentari sui provvedimenti prima che arrivino in aula», perché «nessuno vuole essere considerato un automa, tutti hanno un cervello e tutti vogliono concorrere al miglioramento dei provvedimenti».

Bondi - che è uno dei collaboratori più stretti di Berlusconi - promette di sanare il malessere che attraversa la maggioranza, ma lancia anche un messaggio agli alleati di governo: «Se questo tipo di voti si ripetesse, magari ad opera di partiti diversi, certo non si rafforzerebbe la maggioranza, l'obiettivo che sta a cuore a tutti e di cui si discuterà durante la verifica».

E' pur vero che il decreto "colpito" in aula era passato nel Consiglio dei ministri e nella competente commissione parlamentare senza che si manifestasse un dissenso radicale da parte dei partner di maggioranza...

«In realtà c'era stato un dibattito molto acceso, era un tema abbastanza controverso e dunque non si è trattato del classico fulmine a ciel sereno. Si è semplicemente manifestato finito un malcontento e se lo sapremo interpretare, avremo risolto uno dei problemi che sono alla base della verifica: ottenere una maggiore collegialità tra i partiti e maggiore partecipazione dei parlamentari».

Ma come fa ad escludere categoricamente che ci sia un messaggio politico da parte di An?

«In aula ho parlato con diversi parlamentari che me lo hanno escluso».

Eppure qualcuno sostiene che ci sarebbe stata una concertazione tra Strasburgo e Roma per dare un segnale proprio su quel provvedimento...

«Io sono certo di no. Non vedo perché, mentre è in corso una verifica, bisognerebbe ricorrere a questi segnali che sarebbero assolutamente scorretti».

Sandro Bondi

> Tutti hanno un cervello e vogliono concorrere al miglioramento dei provvedimenti: anche di questo si parlerà nella verifica in corso

> Spero resti un fatto isolato Se questi segnali si dovessero ripetere ne uscirebbe indebolita la maggioranza, né An né gli altri lo vogliono

Il presidente dei deputati di Forza Italia ha parlato in aula di un'azione «a freddo» e sembrava alludesse ad An...

«Naturalmente condivido lo stupore, ma l'emendamento - che ha trovato condivisione anche tra deputati di Forza Italia - era mirato sul merito, oltreché sulla difficoltà avvertita da alcuni di partecipare e di non essere passivi strumenti».

Mal comune dei parlamentari di tutte le maggioranze?

«Proprio così. Chi fa parte delle maggioranza si trova "costretto" ad approvare provvedimenti proposti dal governo, ma occorrerà trovare la misura giusta tra esigenze diverse».

Ma durante la Prima Repubblica erano proprio queste dissociazioni che logoravano i governi e li portavano alla crisi: non trova analogie?

«Io spero che resti un fatto isolato. Se questi voti dovessero ripetersi, oggi da parte di Alleanza nazionale e domani da parte di altri partiti, certo questo non contribuirebbe a rafforzare la maggioranza di governo. Perciò penso che occorra cogliere subito l'essenza del malessere e porvi rimedio».

Insomma, lei non pensa che ci sia un'aria di crisi come ha sostenuto il vicepresidente della Camera di An?

«Il suo nome?».

Publio Fiori

«Le sue opinioni le conosciamo da tempo». [f. mar.]

LA RUSSA, PRESIDENTE DEI DEPUTATI DI AN: NESSUN FRANCO TIRATORE

«E' stato un voto alla luce del sole»

intervista

ROMA

IGNAZIO La Russa, presidente dei deputati di An, non ci sta all'interpretazione della «dissociazione politica»: «No, assolutamente no: il nostro è stato un voto alla luce del sole, con pubblica dichiarazione. Nulla che si possa assimilare all'azione dei franchi tiratori. Solo su un punto il provvedimento non era condiviso da An e su quel punto, come è capitato mille volte, abbiamo espresso un'opinione diversa. Un dissenso - sia chiaro - che non è affatto da collegare ad eventi internazionali o di politica interna».

Presidente La Russa, ma lei sa quel che si ripete in queste ore: An ha lanciato un messaggio politico al capo del governo...

«Ogni dietrologia e ogni lettura collegata all'attuale fase politica generale è del tutto fuorviante e priva di fondamento».

Qualche deputato di maggioranza la pensa diversamente: sorpreso?

«Se è fatta da alcuni colleghi di maggioranza poco informati, la dietrologia diventa stucchevole. Ma non a caso si tratta di casi isolatissimi».

Quindi non siete «pentiti» per quel che è successo?

«Tutt'altro. Mi dispiace che il governo abbia deciso di ritirare il provvedimento. Ma io penso che abbiamo evitato un errore alla Casa delle libertà, salvaguardando le ragioni degli utenti e degli inquilini, in particolare a noi interessavano i militari. E' vero che così l'emendamento era troppo esteso, però quelli erano gli emendamenti».

Colpa della fretta?

«Non c'è dubbio. Forse si poteva immaginare che con quell'emendamento il provvedimento sarebbe stato ritirato ma questa è stata una valutazione del governo, non nostra».

C'è stato un piccolo giallo su come si è arrivati alla decisione di An di votare in quel modo...

«Nessun giallo. Al momento del voto, io mi trovavo con il ministro Castelli a parlare di giustizia e quindi per telefono ho condiviso le ragioni che stavano portando a quel tipo di voto sulla base della dichiarazione pubblica del responsabile Casa di An Teodoro Buontempo. Noi siamo un partito serio e dunque ho sostenuto che i deputati di An votassero secondo l'orientamento che ritenevano più adeguato».

Ignazio La Russa

> Ogni dietrologia e ogni lettura collegata all'attuale fase politica generale è del tutto fuorviante Con il ministro delle Finanze l'intesa è ottima

> Abbiamo evitato un errore della Casa delle libertà salvaguardando le ragioni degli utenti e degli inquilini in particolare dei militari

Un deputato di Forza Italia ha sostenuto che ci sarebbe stato un filo diretto Fini-La Russa-Gruppo An...

«Non è un caso che questa dietrologia l'abbiano fatta pochi e isolati deputati di Forza Italia. Ci siamo visti subito con il presidente Vito, è stato chiarito che non era una vicenda legata alla politica e tanto meno alle questioni di politica internazionale».

Si è anche detto: un messaggio in codice per il ministro dell'Economia...

«Ma no, non c'era alcuna animosità o critica nei confronti di Giulio Tremonti, al quale ho parlato subito e al quale riconfermo la mia stima. A Tremonti ho spiegato che si trattava di un provvedimento che andava migliorato: a Roma ma non soltanto a Roma la vicenda degli inquilini delle case degli Enti è importante, da un lato per la cartolarizzazione, ma anche per la salvaguardia del diritto all'abitazione. Il provvedimento andrà ripescato nel suo contenuto positivo».

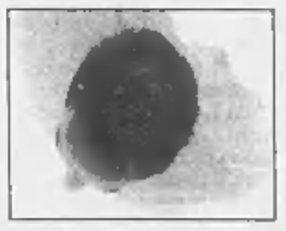
Almeno un insegnamento politico dalla vicenda?

«Non va nascosto che An, in alcuni momenti, ha bisogno di non perdere il contatto con l'elettorato della Casa delle libertà che fa riferimento a noi. Ma non abbiamo operato per An, piuttosto per evitare a tutto lo schieramento di tradire le aspettative di quegli elettori. Se non si consente ad An di far stare a proprio agio i suoi elettori, il danno apparentemente è per Alleanza nazionale ma in fin dei conti è per tutta la Casa delle libertà». [f. mar.]

Pubblicità

Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Capelli diradati? Arriva Crescina 3 Azioni



Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini e donne che si sono recati in farmacia con problemi di diradamento.
In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: 2 ottenuti in Svizzera e Stati Uniti e 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Propriété Intellectuelle di Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni di ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una azione prolungata.
È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Sconto € 7,00 in farmacia

su 1 confezione di Crescina 3 Azioni. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/12/2003
Crescina è un trattamento ad uso topico di impiego consolidato. Non ignora ma difficili problemi.

LABO
Marchio Svizzero dal 1989

I PROGRAMMI MILITARI DEL PENTAGONO RIVELATI DALLE INDAGINI SULLA «POLVERINA BIANCA»

La Cnn: il presidente Bush è pronto a inviare in Liberia in missione di pace un contingente di mille marines

■ Il presidente americano George W. Bush dovrebbe annunciare oggi l'invio di un contingente composto tra i 500 e i 1.000 marines in Liberia. La notizia è stata anticipata dalla Cnn, che ha specificato che la decisione sarebbe stata presa ieri mattina, nonostante l'opposizione del ministro della Difesa Donald Rumsfeld, durante un incontro del Consiglio per la sicurezza nazionale. Citando due fonti di alto rango nell'Amministrazione, la Cnn ha indicato che Bush cederà alle pressioni internazionali, anche se gli effettivi destinati al Paese dell'Africa occidentale sono la metà di quanto proposto dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Il contingente americano dovrebbe prendere la guida di una missione di pace alla quale parteciperanno altri Paesi africani. Secondo la Cnn, inoltre, un contingente sarebbe già pronto a partire e starebbe solo aspettando l'ordine della Casa Bianca.

Il presidente americano Bush

A Parigi liberata su cauzione Maryam Rajavi leader dell'opposizione armata al regime di Teheran

■ Maryam Rajavi, la moglie del capo dei Mujaheddin del popolo - movimento di opposizione armata al regime di Teheran - è stata rimessa in libertà su cauzione dalla corte d'appello di Parigi. Lo ha reso noto il suo avvocato, Henri Leclerc. Considerata dai Mujaheddin «futuro presidente dell'Iran», la donna era stata fermata il 17 giugno nel corso di una vasta retata alla sede dell'organizzazione a Auvers-sur-Oise, presso Parigi, dove sono stati sequestrati oltre otto milioni di dollari in contanti e parecchio materiale informatico. Secondo il controspionaggio, la sede era diventata «una vera centrale operativa del terrorismo» e i Mujaheddin preparavano attentati contro interessi iraniani al di fuori dell'Iran, anche in Europa ma non in Francia.

Una manifestazione a Roma

DESTINATO ALLA DELTA FORCE IL PROGRAMMA GUIDATO DALLO SCIENZIATO SOSPETTATO DEGLI ATTACCHI CON LE SPORE

«In Usa laboratori mobili per le armi biologiche»

Un prototipo sarebbe servito per produrre l'antrace che colpì nel 2001

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Tre anni prima dell'attacco all'Iraq di Saddam Hussein gli Stati Uniti costruirono dei prototipi di laboratori mobili per la guerra batteriologica, dai quali potrebbero essere uscite le spore di antrace che terrorizzarono gli americani nel settembre 2001. Ad avanzare questa ipotesi è stato il «New York Times», pubblicando ieri un articolo nel quale si ricostruisce il lavoro svolto per la Difesa dallo scienziato americano Steven Haffill, l'unica persona finora dichiarata «di interesse» dagli investigatori nell'ambito dell'indagine sull' antrace, anche se mai formalmente accusata.

Hatfill nel settembre 2001 lavorava già da alcuni mesi al progetto dei laboratori mobili, realizzati dal governo per addestrare le forze speciali alla situazione che avrebbero potuto trovare in Iraq in caso di attacco militare. In particolare Hatfill collaborò alla preparazione degli uomini della Delta Force nella base militare di Fort Bragg, nel North Carolina, dove era stato trasportato un prototipo di laboratorio per la guerra batteriologica realizzato dalla «Science Applications International Corporation», una tra le maggiori aziende fornitrici del Pentagono. L'intelligence americana evidentemente riteneva, almeno dal 2001, che il Raiss iracheno Saddam Hussein fosse in possesso di questi mezzi, studiati allo scopo di sottrarre i propri laboratori per la produzione di armi di distruzione di massa alla sorveglianza degli ispettori Onu per il disarmo.

Il Segretario di Stato Colin Powell fece esplicito riferimento a questi laboratori presentando le prove sulle armi di distruzione di massa irachene di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nelle settimane precedenti all'inizio dell'attacco militare. Finora l'Fbi aveva mantenuto il riserbo più assoluto sul ruolo svolto da Hatfill nella «difesa nazionale da attacchi bioterroristici» ma, secondo quanto afferma il quotidiano di Times Square, proprio l'attività nei laboratori mobili ha sollevato il sospetto degli investigatori, in quanto alcune delle apparecchiature adoperate avrebbero consentito di ottenere spore-killer simili a quelle ricevute da politici e giornalisti nell'autunno seguente agli attacchi terroristici dell'11 settembre. In particolare «l'equipaggiamento dell'addestratore» dentro il laboratorio mobile includeva una centrifuga, un fermentatore e ciò che serviva per potenziare le spore di antrace al fine di aumentare la capacità di penetrazione nell'organismo umano.

Steven Hatfill, lo scienziato sospettato per le lettere all'antrace

Sono impianti dello stesso tipo attribuito all'«arsenale segreto» di Saddam Gli esperimenti, svela il «New York Times», svolti per la Difesa da Steven Hatfill, l'unica persona finora dichiarata «di interesse» nelle indagini sul carbonchio

Sospettando che gli strumenti adoperati dalla Delta Force fossero stati usati dal killer delle buste all'antrace l'Fbi li esaminò più volte alla fine del 2001, senza però trovare alcuna conferma nè prova materiale. La vicenda causò forte tensione fra l'Fbi e il Pentagono quando gli agenti federali tentarono di ottenere il sequestro del veicolo che si trovava a Fort Bragg e la Difesa si oppose e riuscì a evitarlo, spiegando che si trattava di una vettura-test che mai in realtà era stata usata per creare vere armi batteriologiche. Hatfill è considerato fra gli ideatori del progetto di addestramento delle forze speciali per la neutralizzazione dei laboratori mobili e la sua designazione a Fort Bragg fu per lui un importante risultato professionale, al quale però seguì la bocciatura per un nuovo incarico top-secret al quale si era candidato: il sospetto dell'Fbi è che proprio in seguito a questa delusione lo scienziato avrebbe reagito spedendo le buste d'antrace. Da quando è finito al centro dell'inchiesta - pur senza la formalizzazione di alcuna accusa - Hatfill ha perduto il lavoro. Nonostante la battaglia legale intentata per liberarsi dell'Fbi, le indagini continuano: recentemente gli agenti federali hanno prosciugato un lago nel quale pensavano potessero essere state gettati gli strumenti adoperati per potenziare le spore.

La realizzazione dei primi, rudimentali, laboratori mobili negli Stati Uniti risale a circa mezzo secolo fa, quando vennero creati nel timore che un attacco sovietico a sorpresa potesse distruggere le fabbriche di armi chimiche, che all'epoca si trovavano in Maryland e in Arkansas, ma negli ultimi anni Washington non aveva fatto più riferimento a questo tipo di capacità militari nè tantomeno al loro uso per addestrare le truppe speciali.

Bush e Straw: «In Iraq resteremo a lungo»

La Casa Bianca sfida i ribelli: «Si facciano avanti». Il ministro inglese: «Nessun ritiro»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Resteremo a lungo». Lo ha promesso il ministro degli Esteri britannico Jack Straw durante la sua visita di ieri in Iraq, confermando la risposta del presidente americano Bush ai ribelli che continuano ad attaccare le forze di occupazione. Ieri, anzi, proprio il capo della Casa Bianca ha calcato ancora la mano: «Si facciano pure avanti, abbiamo i mezzi militari per sistemarli».

Andando da Bassora a Baghdad, dove ha incontrato l'amministratore americano Paul Bremer, il capo della diplomazia di Londra ha avvertito gli oppositori del nuovo corso: «Non credo che scapperemo via. Questo non è il modo in cui operano le forze britanniche, e neppure quelle americane». Quindi ha aggiunto: «E' assolutamente fuori discussione che gli attacchi contro le nostre truppe possano portarci al ritiro. Noi resteremo in Iraq per tutto il tempo necessario a sostenere la popolazione, creare un governo rappresentativo, e stabilire servizi economici e sociali decenti per la gente».

Poco dopo ha parlato anche Bush alla Casa Bianca, confermando quello che aveva detto il giorno prima: «Alcuni in Iraq pensano che ci siano le condizioni per attaccarci. La mia risposta è: si facciano avanti! Noi abbiamo la forza necessaria ad affrontare la questione sicurezza. Ci sono quelli che in questo modo pensano di innervosirci, farci scappare e spingerci a lasciare il Paese prematuramente: non hanno capito di che cosa stanno parlando. I nemici non si illudano, noi li affronteremo con durezza se continueranno a cercare di fare del male alla popolazione irachena».

Il presidente poi ha risposto a chi chiede un maggior coinvolgimento della comunità internazionale, dicendo che «l'aiuto è sempre benvenuto. Noi siamo contenti di includere altri». Invece si è rivolto con irritazione a chi gli faceva notare che le armi di distruzione di massa non sono ancora state trovate: «Saddam aveva un programma di riarmo e trovare le prove è solo questione di tempo. Era una minaccia per l'America, ma ora non lo è più. Soprattutto era una minaccia per gli iracheni, visti gli orrori delle fosse comuni che stiamo scoprendo».

Sul terreno, però, la situazione resta difficile. Infatti Bremer, secondo il giornale «Philadelphia Inquirer», ha chiesto di aumentare le truppe schierate in Iraq, e nonostante le smentite il nuovo comandante John Abizaid starebbe valutando la sua domanda. Ieri è morto uno dei tre soldati americani feriti nell' agguato di martedì, mentre un marine è deceduto durante un'operazione di sminamento a Karbala. Un nuovo attacco con i lanciagranate è avvenuto a Fallujah, senza però fare vittime. Gli abitanti di questa città a maggioranza sunnita sono risentiti per l'esplosione di due giorni fa in una moschea, in cui è morto l'imam locale, noto per le sue posizioni anti-americane. Il Comando centrale delle forze di occupazione ha negato qualunque responsabilità nell'incidente, dicendo anzi che lo scoppio è avvenuto nel corso di una «lezione» per imparare a preparare bombe per attentati. Ma diverse voci si sono sollevate lo stesso per promettere di combattere gli uomini inviati da Washington fino a quando andranno via. Nel centro e nel nord dell'Iraq, intanto, continua la caccia a Saddam e ai suoi fedelissimi, con l'operazione «Sidewinder».

Il capo degli ispettori Onu Hans Blix, lasciando il suo posto al Palazzo di Vetro, ha detto che le cose sarebbero potute andare diversamente: «Nel giro di pochi mesi, se Saddam avesse continuato a non collaborare pienamente, avremmo perso la pazienza tanto noi, quanto tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. A quel punto, forse in autunno, sarebbe potuto avvenire l'intervento militare con l'appoggio completo dell'Onu. Ma evidentemente non c'era la disponibilità ad aspettare».

La agente della polizia militare americana Shea Jameel di guardia davanti all'ufficio del sindaco di Falluja che recentemente è stato attaccato da guerriglieri

La situazione, però, resta difficile. L'amministratore americano Paul Bremer ha chiesto di aumentare le truppe. Continuano gli agguati, ma anche la caccia a Saddam e ai suoi fedelissimi

Città spiata da un «grande fratello»

Progetto Usa per il controllo di ogni auto in un ambiente «ostile»

dal corrispondente da NEW YORK

Migliaia di telecamere disseminate a ogni angolo di una zona urbana per individuare in tempo reale dove si trova ogni veicolo su ruote e chi ne è alla guida. E' questo il nuovo programma anti-terrorismo a cui lavora il Pentagono: denominato «Combat Zones That See», zone di combattimento che vedono, è progettato per essere realizzato in una «città ostile» al fine di indivuare i movimenti di ogni mezzo potenzialmente sospetto, consentendo una reazione in tempi molto rapidi, oppure di individuare il veicolo usato come un'autobomba o usato per realizzare un assalto. Il Pentagono è convinto che in questa maniera per organizzazioni come Al Qaeda diventerà molto più difficile mettere a segno devastanti attentati.

Il meccanismo studiato non è in sé molto sofisticato, anche se la tecnologia adoperata è di ultima generazione: le telecamere suggerite sono quelle in commercio da 400 dollari, ognuna sarà collegata a un computer portatile da 1000 dollari che a sua volta comunicherà con il «cervellone» centrale. Foto di guidatori e di targhe di veicoli - auto o moto - potranno essere lette e confrontate con le informazioni presenti nella banca dati, consentendo in pratica «di sapere sempre dove si trova ognuno degli abitanti», come osserva Steven Aftergood, della Federazione americana degli scienziati, sollevando il dubbio se ciò porterà all'adozione di simili sistemi nelle città americane con il fine di combattere la criminalità organizzata» contribuendo quindi a sorvegliare i cittadini 24 ore su 24.

La polizia di New York ci sta già pensando. James Fyfe, numero due degli agenti della Grande Mela, lo ha confermato al «Washington Times»: «Perché non dovremmo dotarci di questa nuova tecnologia se può aiutarci a svolgere il lavoro? Nel dopo 11 settembre la mentalità è differente». Le associazioni per la difesa dei diritti civili e, in particolare, del diritto alla riservatezza sono sul piede di guerra e preparano una campagna nazionale di mobilitazione in coincidenza con la data del 1° settembre, quando il Pentagono assegnerà il contratto da 12 milioni di dollari per realizzare in un periodo massimo di tre anni il progetto «di difesa in una città ostile».

Nella prima fase verranno sperimentare trenta telecamere per sorvegliare il traffico che avviene attorno a un singolo luogo. Poi il loro numero salirà a cento e verranno usate «a sostegno di operazioni militari su un terreno urbano»: una formula sufficientemente vaga per non svelare se il test avrà luogo a Baghdad, a Kabul o altrove. Questa seconda fase è quella che metterà a prova la nuova tecnologia: il «sistema di controllo» dovrà dimostrare di essere in grado di incrociare velocemente nomi di strade, numeri di targhe e foto di persone al fine di individuare dove si trova una particolare vettura sospetta. I test si svolgeranno prima a Fort Belvoir, una base della Guardia Nazionale non lontana da Washington, e poi in una imprecisata «città straniera».

In lizza per ottenere il contratto vi sono alcuni giganti dell'industria militare-digitale: la Lockeed Martin Corporation, la Raytheon Corporation e il Laboratorio di fisica applicata della Johns Hopkins University. Dietro il progetto c'è la «Defence Advanced Research Project Agency» (Darpa) del Pentagono, il cui portavoce Jan Walker ha respinto i timori di possibili future violazioni del diritto alla riservatezza: «Questa tecnologia sarà applicata per la sicurezza nazionale e per garantire il rispetto della legge, non potrà essere adoperata ad altri fini». Della Darpa fa parte anche l'«Information Awareness Office» guidato dall'ex ammiraglio John Poindexter - consigliere del presidente Reagan rimasto implicato nello scandalo Iran-Contras - a cui si devono altri progetti anti-terrorismo molto contestati, come quello di adoperare taxi e postini come «informatori volontari» al fine di scoprire «indizi di terrorismo» nelle abitazioni private. [m. mo.]

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori del Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'Innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER
In Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

PROSEGUE SECONDO LA TABELLA DI MARCIA L'APPLICAZIONE DELLA ROAD MAP

Peres: l'incontro tra Sharon e Abu Mazen mi ha ricordato il clima degli accordi di Oslo

■ L'incontro che si tenuto a Gerusalemme tra Ariel Sharon e Abu Mazen, il terzo faccia a faccia e il quarto della serie, ha ricordato a Shimon Peres il clima ottimistico e costruttivo del 1993 a Oslo, quando furono sottoscritti gli accordi provvisori di pace tra Israele e i palestinesi che tuttora sono il riferimento fondamentale per l'intero processo di pace in Medio Oriente. «Questo però non costituisce una garanzia che non ci saranno più problemi. Il punto è come li risolveremo in avvenire», ha sottolineato l'esponente laburista, intervistato dalla radio statale ebraica. «Comunque non bisogna avere paura nè arrendersi, giacchè alla pace non esiste alternativa», ha aggiunto Peres, che allora come ministro degli Esteri a Oslo fu tra i protagonisti, guadagnandosi l'anno dopo il Nobel per la pace assieme al defunto premier Yitzhak Rabin e a Yasser Arafat.

Shimon Peres

L'Ente per i beni islamici: la Spianata delle Moschee continuerà a restare chiusa ai visitatori non musulmani

■ Resterà chiusa ai visitatori non-musulmani la Spianata delle Moschee di Gerusalemme. Lo ha ribadito Adnan Husseini, direttore del «Waqf», l'ente che amministra i beni islamici. Husseini ha smentito che ci sia un coordinamento tra il «Waqf» e le autorità israeliane per consentire il ritorno di visitatori e turisti non-musulmani sulla Spianata considerata sacra anche dagli ebrei poiché in quel luogo, secondo la tradizione, sorgeva il Tempio di Gerusalemme. La chiusura della Spianata ai non-musulmani era stata decisa nel settembre 2000, dopo la visita compiuta da Sharon. «Non c'è turismo in Israele, quindi non esiste la necessità di rivedere la nostra decisione di chiudere la Spianata alle visite dei non-musulmani - ha detto Husseini -. Le moschee saranno riaperte solo quando ritornerà la calma».

Due palestinesi nel cuore di Gerusalemme

LA PROSSIMA SETTIMANA L'ESERCITO DOVREBBE RITIRARSI DALLA CITTA' IN CUI E' «PRIGIONIERO» ARAFAT

Israele lascia Betlemme, poi toccherà a Ramallah

Il capo di Stato Maggiore: forse questi giorni segnano la fine dell'Intifada

Aldo Baquis
TEL AVIV

Rispettando le scadenze della fitta tabella di marcia fissata dal premier Ariel Sharon e Abu Mazen, le forze israeliane hanno ieri consegnato Betlemme - e le vicine cittadine cristiane di Beit Jalla e Beit Sahur - alle forze di sicurezza palestinesi, le quali a loro volta si sono impegnate a prevenire attacchi anti-israeliani, in particolare contro la vicinissima Gerusalemme.

Dopo il ridispiegamento nella striscia di Gaza e il ritiro da Betlemme, la settimana prossima l'esercito israeliano potrebbe lasciare anche Ramallah, sede delle maggiori istituzioni politiche palestinesi. La questione sarà affrontata in un nuovo incontro a quattr'occhi fra i due primi ministri.

Abu Mazen è stato duramente attaccato per aver accettato l'invito a Gerusalemme da parte di Sharon. Per Hamas si è trattato di un vertice «futile, da cui hanno tratto maggiore beneficio i sionisti che non i palestinesi». Lo scopo di Sharon, secondo Hamas, «era di esporre in luce positiva Israele, nonostante neghi ancora i diritti dei palestinesi e rifiuti di lasciare la nostra terra».

Abu Mazen ha subito rintuzzato l'attacco di Abdel Aziz Rantisi e di altri dirigenti islamici avvertendoli che non tollererà che da parte loro ci siano infrazioni della tregua. «Il popolo palestinese vuole la fine delle ostilità - ha ribadito - chi la dovesse infrangere, che sia un singolo o una fazione, sarà arrestato». Il premier palestinese ha ammesso che la repressione potrebbe innescare lotte interne. «Faremo tutto il possibile per evitare una guerra civile», ha assicurato. Abu Mazen ha sottolineato di aver bisogno di un ulteriore aiuto da Sharon. I ritiri in sè non genereranno consenso se non saranno accompagnati dalla liberazione dei detenuti palestinesi, ha detto. Sono settemila in tutto e Israele - secondo l'Anp - dovrebbe iniziare a rilasciare almeno gli anziani e i malati.

Ieri sera le autorità militari israeliane hanno liberato otto reclusi del campo di Ofer detenuti senza processo, un'altra decina sono stati annunciati per la notte. I palestinesi sperano che possa inoltre recuperare la libertà il leader del Fronte popolare, Ahmed Saadat, detenuto nel carcere palestinese di Gerico per aver rivendicato la responsabilità dell'uccisione del ministro israeliano Rehavam Zeevi. Nel suo caso i palestinesi vorrebbero un impegno di Israele che la vita di Saadat non sarebbe in pericolo se rientrasse nella sua abitazione di Ramallah.

> Duri attacchi al premier Abu Mazen per avere accettato l'invito di Sharon a Gerusalemme Per Hamas l'obiettivo era «mettere in buona luce lo Stato ebraico». Ieri sera liberati otto palestinesi detenuti senza processo

Malgrado la distensione fra i due primi ministri, decine di migliaia di israeliani hanno ieri trascorso ore di tensione quando, al termine di una giornata di lavoro a Tel Aviv, hanno cercato di tornare alle loro abitazioni nella vicine città di Kfar Saba, Petach Tikwa e Rosh ha Ayn, tutte confinanti con la Cisgiordania. In un quadrilatero di alcune decine di chilometri il traffico è stato bruscamente fermato dalla polizia dopo che i servizi di sicurezza avevano avuto notizia che una cellula di Tanzim (Al Fatah) era penetrata in territorio israeliano e si accingeva a compiere un attentato. In serata il livello di allarme è stato allentato.

Eppure, vista dallo Stato Maggiore di Israele, la tregua proclamata giorni fa da Hamas, Jihad islamica e Al Fatah sostanzialmente regge. Al punto che Israele ha ridotto le proprie forze in Cisgiordania. «Può darsi che fra alcuni mesi, quando ripenseremo a questi giorni, giungeremo alla conclusione che proprio adesso l'Intifada armata è giunta al termine», ha detto a un gruppo di giornalisti israeliani il capo di Stato Maggiore generale Moshe Yaalon. Nell'ottica israeliana, con la ribellione armata Arafat ha cercato di imporre a Israele condizioni politiche che erano state respinte al tavolo dei negoziati. L'ammissione da parte del premier Abu Mazen che la violenza non produce risultati e che la soluzione del conflitto può essere trovata solo al tavolo dei negoziati viene interpretata dai vertici militari israeliani come una vittoria. «Sempre che - ha precisato Yaalon - nelle settimane prossime le cellule palestinesi legate a Iran e Hebzollah non riescano a distruggere quando Abu Mazen cerca di costruire».

UN LEADER DELLE BRIGATE AL AQSA RITORNA ALLA LIBERTA', COME LUI MOLTI ALTRI LASCERANNO I LORO NASCONDIGLI

«Dopo due anni di latitanza la hudna mi riporta al mondo»

«Stavo in una specie di bunker, completamente isolato. Prima di rivedere i miei sono corso qui a Betlemme a festeggiare»

intervista
Flamma Nirenstein
GERUSALEMME

UNO strano tipo osserva con occhi spalancati un volto candido incorniciato da una breve barba nera gli uomini dei servizi speciali della polizia che si danno da fare, si allenano, si preparano a uscire verso nuovi compiti. Ha gli occhialini come uno studente, è pallido come chi non ha visto il sole per tanto tempo, maglietta nera, neri i pantaloni, nero il grosso swatch di gomma. E' un ricercato da Israele, un tanzim, membro delle Brigate di Al Aqsa che rivede la luce dopo più di un anno di latitanza. E tornato alla luce ieri, nel giorno del passaggio delle consegne. Si chiama, dice, Abu Ammad. La sua intervista è quasi uno sfogo, siamo le prime persone con cui parla di una storia di sangue e di paura.

Il panorama è quieto: a Betlemme non si vedono colonne di automezzi militari, niente cerimonie, solo la firma di un accordo e la presa di possesso, da parte della polizia palestinese, di quattro posti di blocco interni all'area della città. I negozi di regali per pellegrini sono quasi tutti chiusi, la vita è grama, la piazza della Mangiatoia è fitta di telecamere che aspettano la firma delle due parti. Ma in periferia alla Mukhata (si chiama così dovunque) la polizia è agitata, gli agenti si affollano sull'ingresso, e dietro l'edificio sono state costruite celle prefabbricate nuove di zecca. Abu Jihad, il comandante della Polizia Preventiva ci confessa addirittura di essere emozionato, lui che è un duro noto in tutto l'West Bank: «Abbiamo aspettato solo questo giorno da anni, ho incontrato tutte le fazioni palestinesi, non mi importa cosa dicono, mi importa solo far rispettare la legge».

Abu Ammad sta in piedi fuori del cancello, ogni poliziotto che passa lo bacia e lo abbraccia con entusiasmo «Sei tornato!» «Come stai, ti vedo bene!», «Sei di nuovo con noi!». Secondo le informazioni che raccogliamo prima di intervistarlo e successivamente da fonti a lui molto familiari, l'uomo è ricercato ufficialmente per avere organizzato attacchi terroristici nella prima fase dell'Intifada, non con il tritolo ma con i fucili; è uno dei leader delle Brigate di Al Aqsa, un protagonista della prima ora. Ha moglie e quattro figli, proviene da una frazione di Betlemme che non ci viene rivelata, ha 35 anni. Ma il Tanzim alto, stanco e pallido di fronte a noi, l'uomo che parla delle «Brigate» familiarmente, come della sua seconda casa è anche, sorpresa, un ufficiale della polizia preventiva. O almeno lo è stato.

E lo sarà di nuovo?

«Penso proprio di sì, questo è il primo posto dove sono venuto, è la mia casa, questi sono i miei amici, i miei compagni, non lo vede anche lei come siamo legati?»

La sua militanza nelle Brigate di Al Aqsa è conclusa?

«E perché? Cosa c'entra, tutte le organizzazioni oggi hanno dichiarato il cessate il fuoco, tutti i membri delle organizzazioni ubbidiranno agli ordini. Anche io».

Agli ordini di chi?

«C'è uno e uno solo, fra i palestinesi, che può dare gli ordini, Arafat, il nostro unico comandante».

> «Ora c'è l'ordine del cessate il fuoco e noi lo rispetteremo perché lo ha dato l'unico che può farlo il presidente Arafat»

E Abu Mazen?

«Una brava persona che non può fare niente di positivo».

Come mai ha deciso di uscire dal suo nascondiglio? Si sente sicuro oggi che l'esercito se ne va?

«Mi sento liberato. E sono stanco, molto provato, so che altre persone nella mia condizione hanno fatto la stessa scelta: tornare nella società, con la fiducia di essere salvi...Da due anni stavo nascosto, in completo isolamento, ogni momento poteva accadere qualcosa».

Poteva essere eliminato? Arrestato? L'accusa è di omicidio plurimo?

«Questo mi guarderò bene dal dirglielo. Posso dirle che sono stato in isolamento completo dentro una struttura fatta di mura, non lontano da gente che non sapeva del nascondiglio, perché abbiamo deciso che ciò l'avrebbe messa in pericolo. Ho visto in questi anni sempre e soltanto una sola persona, quella che mi dava il cibo».

Era in contatto con la sua famiglia e i suoi amici?

«Sì, ma è da quando sono in latitanza che non ho più visto mia moglie e i miei figli. Ci ho parlato però con un telefonino».

Radio, tv, giornali, vedeva le notizie?

«Non avevo un'informazione regolare, radio e televisione sono problematiche per chi sia nascosto, perché sprigionano onde che possono essere intercettate. Era un nascondiglio molto severo, non abbiamo preso rischi, ogni elicottero, ogni auto, ogni movimento sospetto era sorvegliato».

Bene, capisco che lei deve essere considerato una persona seriamente pericolosa. Qui questo non susciterà nessuna preoccupazione, adesso che c'è una tregua? Lì una parola si aspetta comunque una rapida reintegrazione?

«Guardi, sono venuto qui prima di andare dalla mia famiglia...».

Signor Abu Ammad, lei vuole rientrare nella polizia, che intende combattere il terrorismo secondo gli accordi con Israele. Come la mette, visto che è stato un organizzatore se capisco bene, di attacchi di quel genere?

«Per noi la lotta di liberazione è legittima in ogni mezzo prescelto, purché porti alla liberazione della Palestina».

Abu Jihad non sembra pensarla così. Forse dovrà cambiare idea.

«Io seguo gli ordini, che oggi sono quelli di rispettare una tregua».

Lei è pronto in prospettiva a accettare la pace? Intendo: uno stato palestinese accanto a uno stato ebraico?

«Per il momento è stato deciso che questa linea in questa fase è la migliore. Quanto alla pace, se gli israeliani non violano le norme, noi non agiremo».

Un minuto dopo che la tregua veniva proclamata, il suo gruppo, le Brigate di Al Aqsa, ha compiuto un attentato.

«E' stato un fraintendimento. Credo che sia l'ultimo».

Sa che negli accordi è prevista la consegna delle armi?

«Questo non avverrà mai»

Poliziotti palestinesi di pattuglia davanti alla Basilica della Natività di Betlemme dopo il ritiro dell'esercito israeliano

LA LORO VITTORIA NEL '92 E IL GOLPE MILITARE SCATENARONO LA GUERRA CIVILE

Liberi i due «Khomeini d'Algeri»

I leader del Fis sono stati in carcere dodici anni

Domenico Quirico

Dodici anni sono una enormità in un Paese come l'Algeria dove il passato sembra aver inghiottito l'avvenire, che ha attraversato prove dolorose (un martirio di massa con oltre 500 mila morti), capace di spaccare l'anima a un popolo, dove i bulloni della società hanno vistosamente cominciato ad allentarsi. E' per questo che il ritorno in libertà dei due apprendisti stregoni di questa tragedia, Abassi Madani e Ali Benhadj, capi storici del Fronte Islamico, passa quasi sotto silenzio. Poco tempo fa avrebbe fatto scricchiolare di paura o di speranza tutto il Paese. Il vecchio leader del Fis, astuto stratega della fede usata come grimaldello per forzare la cassaforte del potere, e il suo braccio destro, un Saint-Just islamico che infiammava le plebi dal pulpito della moschea, hanno saldato i conti con la giustizia: «attentato contro la sicurezza dello Stato» era la colpa che hanno finito di pagare.

Ma ci sono altre responsabilità storiche, terribili, che restano aperte. Benhadj, da ieri libero, è il leader che nel '90 urlava: «La democrazia è empia, dobbiamo rifiutarla perché basata sul consenso della maggioranza, mentre il diritto in questa vita è definito unicamente dalle regole ricevute dal Cielo». E Madani, il moderato, il politico, sentenziava che «gli intellettuali sono complici del pensiero empio e coloniale, solo gli analfabeti sono rimasti poco contaminati». I due leader del Fis furono ammanettati in quel gennaio del 1992 quando, vinte le elezioni, si preparavano a ghermire il Palazzo di Algeri. Ma un golpe bianco organizzato dall'esercito, grande burattinaio della politica, decise di correggere quel deplorevole errore della democrazia.

Appassiti dalla lunga detenzione, i due capi storici dell'islamismo algerino appaiono oggi come dei sopravvissuti, in ritardo con il calendario della storia. Hanno insegnato che nelle terre dell'Islam il vero potenziale rivoluzionario è scritto nel Libro, occorre solo proporre alle plebi stordite dal sottosviluppo e offese dalla corruzione il lenimento irresistibile del ritorno al passato. E' più difficile che riescano ancora a entrare nella cronaca politica della nuova Algeria e non solo per le dure restrizioni che vietano loro di partecipare a qualsiasi attività pubblica. Il movimento islamico oggi appare ben diverso dagli anni in cui i due leader del Fis riempirono le tribune dello stadio della capitale promettendo l'uomo nuovo. La scaglia armata e terrorista continua la sua crociata mortifera, ridotta a poche centinaia di persone, dispersa e decapitata dalla repressione e dalla promessa di perdono. E' ben vivo l'islamismo legale, quello che ha scelto di battersi in Parlamento.

C'è, ad esempio, soprattutto Islah, il movimento per la riforma nazionale di Abdallah Djaballah, secondo partito del Paese. L'erede di Madani è proprio questo astuto moderato che fu tra i firmatari dell'accordo di Roma patrocinato da Sant'Egidio. Vuole ereditare i voti del Fis, riprendere il filo strappato nel '92. Fa in Parlamento un'opposizione decisa ma giudiziosa al presidente Bouteflika. Alle Amministrative dell'ottobre scorso ha conquistato un centinaio di municipi. E non è certo disposto a lasciar posto «per meriti storici» ai due sconfitti del '92.

Ma c'è sulla scena anche un altro Islam che sfugge alle statistiche e appare vasto e potenzialmente pericoloso. E' d'Islam della strada», quello che sta contagiando la «generazione terremoto». Dopo il terribile sisma del maggio scorso l'Algeria appare ancora stordita, gira a vuoto. L'immensità del disastro ha scatenato soprattutto tra i giovani un'ondata di religiosità con tinte millenaristiche. S'è diffusa, accanto alla rabbia per l'inefficienza del potere, la convinzione che quanto è accaduto è stata la punizione divina per i peccati di laicità e modernismo. Le moschee ogni venerdì sono spesse di fedeli, soprattutto ragazzi. Le preghiere palpitano di rabbia. Come nel 1991.

LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

LA LEGGE DI RIASSETTO

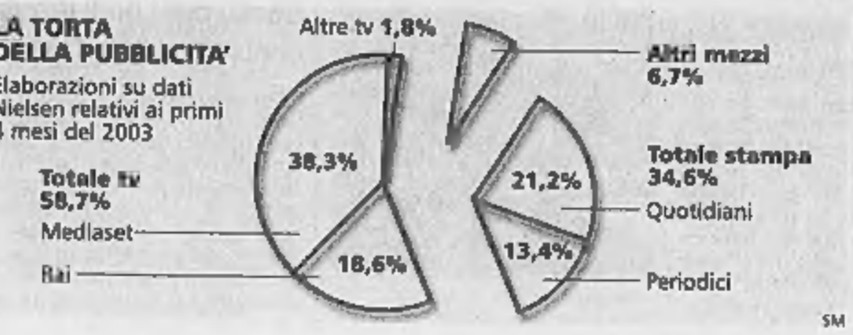
Il ddl Gasparri punta a ridisegnare l'intero assetto radiotelevisivo nazionale, anche alla luce delle nuove tecnologie (debutto della tv digitale), e a ridefinire rapporti di forza e tetti antitrust tra i vari operatori della comunicazione. Il provvedimento, già approvato dalla Camera il 3 aprile scorso, è attualmente all'esame della commissione Lavori pubblici del Senato e dovrebbe arrivare in aula martedì 8

I NODI

Le questioni più delicate riguardano i tetti antitrust relativi al controllo delle risorse destinate al sistema (pubblicità, canone tv, ecc), i livelli di affollamento pubblicitari destinati ai canali tv (spot e telepromozioni) e la possibilità o meno per Rete 4 di continuare a trasmettere via etere, nonostante le sentenze passate della Consulta

LA TORTA DELLA PUBBLICITA'

Elaborazioni su dati Nielsen relativi ai primi 4 mesi del 2003



SM

LA COMMISSIONE DI PALAZZO MADAMA MODIFICA IL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA

Cadono i limiti per le telepromozioni

Gli editori: giornali penalizzati a favore delle tv private

Luigi Grassia

Cadono i limiti sulle telepromozioni e si rialza al 20% il tetto consentito a ogni singolo operatore sul complesso delle risorse del mercato delle comunicazioni: due decisioni che secondo gli editori di giornali e il sindacato dei giornalisti, cifre alla mano, avvantaggiano le tv a scapito della carta stampata e in particolare consolidano la posizione di Mediaset (che respinge questa interpretazione). Ha scatenato molte polemiche l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge Gasparri, l'altra notte in commissione Lavori pubblici del Senato, ulteriore passo verso la riforma generale del sistema dei mass media. La Camera aveva approvato un testo diverso, che garantiva un po' di più la carta stampata.

Riguardo al primo punto, cioè i limiti di affollamento pubblicitario, l'articolo 15, come approvato, conferma il 18% orario e il 15% giornaliero, ma aggiunge un 5% giornaliero per forme di pubblicità diverse dagli spot, cioè le cosiddette telepromozioni che finora avevano costituito un'area grigia, tale da permettere alle tv, se lo volevano, di oltrepassare i limiti; perciò le telepromozioni erano state oggetto di censura (in forme diverse) da parte del Consiglio di Stato, dell'Antitrust e dell'Autorità per le comunicazioni. Di fatto, adesso questa possibilità di sforamento viene legalizzata. Riguardo al secondo punto, quello del tetto antitrust, la riscrittura dell'articolo 15 stilata dal relatore e presidente della commissione, Luigi Grillo (di Forza Italia) risolleva al 20% il limite delle risorse complessive del sistema per ogni singolo operatore, e fissa il limite asimmetrico del 10% per la sola Telecom (in quanto ex monopolista nel settore tlc).

Al 18 per cento orario e al 15% giornaliero di pubblicità si aggiunge un 5% giornaliero per forme diverse dagli spot

Serventi Longhi (Fnsi): «Un regalo all'azienda di Berlusconi» Mediaset: «Da queste novità neanche un euro di guadagno in più»

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

Dure le reazioni, da varie parti. Secondo il segretario generale della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi), Paolo Serventi Longhi, «in poche ore la commissione Lavori pubblici del Senato ha cancellato gli emendamenti al ddl Gasparri approvati alla Camera che ripristinavano un minimo di credibilità al provvedimento. Il governo è tornato al testo iniziale, se possibile peggiorandolo, ampliando la possibilità di trasmettere pubblicità attraverso televendite e telepromozioni. Un regalo all'azienda del Presidente del Consiglio che conferma la gravità del conflitto di interessi mediatico e della insostenibile anomalia italiana».

Mediaset respinge questa interpretazione e in una lettera aperta indirizzata ad alcuni politici direttamente impegnati nella questione (Antonello Falomi, Giuseppe Giulietti, Vincenzo Vita) e alla Fieg afferma che l'art.15 del ddl Gasparri non produrrà per la stessa Mediaset «alcun beneficio economico supplementare». La società afferma inoltre che «in tema di telepromozioni lo stesso articolo 15 recepisce letteralmente la direttiva europea "Tv senza frontiere" su una materia che finora nessuna legge italiana aveva disciplinato diversamente. La stessa Authority delle comunicazioni ha sollecitato il Senato a fare chiarezza sul computo delle telepromozioni con queste testuali parole: "Sarebbe utile che il legislatore intervenisse con un adeguamento pieno alla direttiva comunitaria 89/552/Ce, cosiddetta "Tv senza frontiere"».

A Mediaset ha replicato la Fieg. Secondo la Federazione degli editori di giornali «è verissimo che con la norma approvata Mediaset non incrementa di un euro il suo fatturato pubblicitario. Ma ciò perché già oggi Mediaset trasmette le telepromozioni al di fuori del tetto orario. Questa pratica è giudicata illegittima dal Consiglio di Stato. L'emendamento approvato dalla commissione Lavori pubblici del Senato la rende invece legittima. La ratifica dell'esistente, ancora una volta, è la regola praticata in materia televisiva». Il comunicato della Fieg conclude: «L'auspicio è che l'Aula del Senato adotti una disciplina più rispettosa degli interessi di tutti i media e non solo di quelli della televisione privata nazionale». Ha fatto sentire la sua voce anche il presidente della Fieg, Luca Cordero di Montezemolo, in una lettera inviata al ministro Gasparri che pubblichiamo a parte in questa pagina.

Per i giornali, sommando quotidiani e periodici, la quota di pubblicità rispetto al totale degli investimenti nazionali nel settore è caduta in 13 anni dal 43,4% del 1990 al 34,6% dei primi quattro mesi del 2003. Per la Rai è salita dal 16,8 al 18,6%, per Mediaset dal 34,1 al 38,3% e per le tv in genere (sommando le altre private) dal 50,9 al 58,7%. Anche gli altri mass media (radio, Internet ecc.) hanno visto crescere la loro quota dal 5,9 al 6,7%. E' però soprattutto il dilagare della pubblicità in televisione a drenare risorse ai giornali, fino a creare problemi economici alla loro stessa sopravvivenza, con i pericoli che ne derivano alla pluralità dell'informazione.

«Disinteresse per la carta stampata e dubbi di costituzionalità della legge»

Ecco il testo della lettera inviata dal presidente della Fieg Luca di Montezemolo al ministro Maurizio Gasparri

CARO Ministro,
sono costretto a rappresentarle il più vivo rincrescimento da parte di tutti gli editori italiani per la norma approvata ieri dalla Commissione Lavori Pubblici del Senato in materia di affollamento pubblicitario delle televisioni commerciali e nazionali.

A fronte della posizione del Consiglio di Stato che aveva ripetutamente indicato la necessità di comprendere le telepromozioni nel «tetto» orario stabilito per i messaggi pubblicitari, sarebbe stato lecito attendersi che il Parlamento intervenisse per rendere esplicita tale inclusione, in modo da eliminare il contenzioso insorto in materia.

Dobbiamo, invece, constatare come l'intervento sia stato di segno completamente opposto, diretto cioè a rendere esplicito che il limite orario si riferisce solo agli spot e che le altre forme di pubblicità, non sottostando a tale limite, possono essere trasmesse anche qualora il limite stesso sia già saturato dagli spot.

E' evidente il danno che tale norma provoca per tutti i mezzi diversi dalle reti televisive private nazionali e in particolare per la stampa. Si sancisce, infatti, ufficialmente che la quantità complessiva dei messaggi pubblicitari delle reti televisive private è soggetta solo ad una limitazione giornaliera, praticamente inesistente visto che viene calcolata tra la media degli affollamenti di tutte le ore di trasmissione, comprese quelle della notte, durante le quali l'affollamento è zero o molto vicino allo zero.

Questo atteggiamento di disinteresse per le esigenze della carta stampata appare tanto più criticabile se viene rapportato a due circostanze. Ci riferiamo, innanzitutto, alla crisi pubblicitaria degli ultimi anni che, mentre ha colpito pesantemente la carta stampata, non ha sostanzialmente sfiorato la maggiore delle televisioni private nazionali che ha, quindi, aumentato il suo «share» sul totale del mercato. In secondo luogo appare - a dir poco - singolare che un sostanziale aumento della capacità di drenaggio delle risorse pubblicitarie delle televisioni private nazionali, venga deciso proprio all'indomani della constatazione dell'Autorità garante delle comunicazioni dell'avvenuto superamento da parte della concessionaria pubblicitaria Publitalia 80 del limite stabilito dalla legge nella raccolta pubblicitaria e dell'avvio, da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di un'indagine sul mercato pubblicitario televisivo caratterizzato dal «più elevato livello di concentrazione in Europa» e da un notevole restringimento della concorrenza al suo interno.

A fronte di tali documentate analisi e dell'assunzione di tali iniziative, la risposta del potere politico non è quella di misure che riducano la dominanza esistente sul mercato pubblicitario, ma - all'opposto - quella di misure che tendono ad aumentare quella dominanza a tutto danno degli altri mezzi e del grado di pluralismo del sistema informativo complessivo, aggravando, così, i dubbi di costituzionalità che l'intero provvedimento solleva.

Dobbiamo anche rilevare come sia stato integralmente riprodotto l'elenco delle risorse che compongono il «sistema integrato della comunicazione» e che comprende voci che giudichiamo - e non siamo i soli - irrilevanti ai fini delle posizioni dominanti in quel sistema e altre di difficile - se non impossibile - quantificazione.

Ribadiamo che a nostro avviso il mercato di riferimento del sistema complessivo della comunicazione - per essere realistico - dovrebbe essere costituito esclusivamente dalle seguenti voci:
- pubblicità su stampa, radio, tv, internet e affissioni
- finanziamento del servizio pubblico
- canoni di abbonamento a televisioni private
- ricavi da vendita di quotidiani e periodici.

Mi richiamo anche alla Sua sensibilità politica perché valuti il rischio in atto che, anche attraverso norme tanto discutibili, venga accreditata l'immagine di una maggioranza e di un Governo impegnati esclusivamente a difendere la televisione commerciale nazionale, con la conseguenza di lasciare all'opposizione il monopolio della difesa della stampa e della sua libertà.

Fortunatamente c'è ancora la possibilità ed il tempo per correggere una norma che - ripeto - rischia di testimoniare un totale disinteresse per le esigenze della carta stampata e di aggravare ulteriormente problemi che già sono gravissimi.

Confido vivamente che il Governo voglia cogliere tale opportunità manifestando concretamente una posizione di maggiore rispetto per i mezzi di informazione diversi dalle televisioni private nazionali e, in attesa di Sue comunicazioni, Le porgo i migliori saluti.

Luca Cordero di Montezemolo
Presidente della Fieg

Ok al nuovo assetto Rai

Il Senato ripristina il consiglio «di garanzia»

ROMA

Dalla commissione Lavori pubblici del Senato ieri via libera anche alle nuove norme sulla Rai. La commissione ha infatti approvato l'articolo 20, con la parte relativa alla composizione e alla nomina del cda, come riformulata dal relatore Luigi Grillo (Forza Italia), e l'articolo 21 sulla privatizzazione dell'azienda. Grillo ha anticipato che presenterà in aula un emendamento perchè l'attuale consiglio arrivi alla scadenza naturale, cioè il 31 dicembre 2004.

Sulla nomina del cda Rai, l'emendamento Grillo prevede, ricorda lo stesso relatore, il ritorno al «presidente di garanzia»: in sostanza il candidato presentato dal Tesoro dovrà essere approvato dalla Commissione di vigilanza della Rai a due terzi dei suoi componenti. Alla Camera era stato modificato il testo prevedendo che, dopo la terza votazione, sarebbe stata sufficiente la maggioranza assoluta. Per quanto riguarda la decadenza dell'attuale cda, «secondo me - spiega Grillo - dovrebbe arrivare alla naturale scadenza».

Attualmente il ddl Gasparri lega la decadenza all'avvio del processo di privatizzazione che dovrebbe trasformare la Rai in public company. Per il relatore si può pensare di prevedere il varo dell'opv, la realizzazione della prima tranche e la «staffetta» entro i 6-8 mesi successivi del nuovo consiglio: in questo modo si arriverebbe sostanzialmente alla fine del prossimo anno. «Sono particolarmente soddisfatto per l'approvazione - spiega Grillo - perchè sono due articoli fondamentali del provvedimento di riforma».

Il relatore Grillo (Fi): «Corretto mantenere in carica per alcuni mesi il cda anche dopo l'avvio della privatizzazione» D'accordo il ministro: nessuno scontro nella Cdl

Lucia Annunziata, presidente del cda Rai

La commissione ha approvato ieri anche l'articolo 22 sulla attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale. I lavori proseguiranno in notturna e oggi dovrebbe concludersi l'esame in commissione. Da martedì prossimo il provvedimento passerà infatti in aula.

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri ieri è intervenuto sulle vicende Rai giudicando «notizie infondate, che non vale la pena di inseguire» quelle relative ad un ipotetico scontro all'interno della maggioranza sulla proroga o meno dell'attuale cda. «Penso che la proposta avanzata, dell'elezione in Commissione di Vigilanza, sia valida - ha spiegato il ministro - e il fatto che il cda attuale possa proseguire per un tempo che poi sarà il Parlamento a stabilire. A nostro avviso questo termine si poteva rilevare già dai testi originali della legge ma forse sarà opportuno chiarirlo meglio. Ovvero che il cda possa continuare ad esercitare il suo mandato collegato anche all'avvio delle prime fasi di privatizzazione, come appunto era nel testo iniziale che alla Camera è stato modificato e che in Commissione e in aula al Senato troverà una definizione più puntuale nel segno del pluralismo e di una composizione più ampia».

Apprezza, Gasparri, anche il ripristino al Senato «del principio del gradimento per il presidente Rai dei due terzi della vigilanza e anche di un tempo ragionevole di prosecuzione del consiglio che è stato nominato molto recentemente». [r. e. s.]

Adriana con Lella, Fabrizio e Daria piangono con Luisella la scomparsa del

prof. Orlando Orlandi

— Torino, 2 luglio 2003.

I Soci del Rotary Club Torino Nord Ovest partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del socio onorario

prof. Orlando Orlandi

P.H.F., socio fondatore e Past President del club, ricordandone le grandi doti di umanità, professionalità e rettitudine.
— Torino, 1 luglio 2003.

Alessandro e Maria Rosa Oliva partecipano affettuosamente al lutto per la scomparsa del

prof. Orlando Orlandi

— Torino, 3 luglio 2003.

Michele Casaccia partecipa con sentito dolore alla scomparsa del caro, valente amico

prof. Orlando Orlandi

primario emerito ospedale S. Luigi Gonzaga Orbassano
— Torino, 2 luglio 2003.

Prof. Giorgio Emanuelli esprime vivo profondo cordoglio.

Sergio e Giorgia Pininfarina, profondamente addolorati per la scomparsa del caro indimenticabile amico ORLANDO, sono vicini con molto affetto a Luisella ed alla famiglia tutta.
— Torino, 2 luglio 2003.

Della partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la perdita del carissimo

prof. Orlando Orlandi

— Torino, 2 luglio 2003.

Giuseppe e Mara Sinistrero si uniscono al dolore della famiglia Anselmetti Orlandi.

Il Presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi partecipa all'immenso dolore di Gianni e Maria Luisa Nobili per la prematura ed incolmabile perdita del piccolo

Alessandro Nobili

— Roma, 2 luglio 2003.

I Dirigenti dell'Anas ed i colleghi tutti apprendono dell'ingiusta scomparsa del piccolo ALESSANDRO, si stringono in un affettuoso e sincero abbraccio a Gianni e Maria Luisa Nobili per la perdita incolmabile patita.
— Roma, 2 luglio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Magistrato della Corte dei Conti, il Direttore Generale, il Segretario Generale ed i Direttori Centrali dell'Anas, si associano al dolore della famiglia Nobili per l'improvvisa ed immatura scomparsa del piccolo ALESSANDRO.
— Roma, 2 luglio 2003.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e l'Ufficio Segreteria dell'A.P.S.A.C.I. si uniscono al dolore del presidente Franco Boffa e famiglia per la scomparsa del padre sig.

Isidoro Boffa

— Orbassano, 3 luglio 2003.

Il Rettore, il Direttore Amministrativo, il Pro-Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Personale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» partecipano al dolore del Direttore di Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Claudio Ciancio, per la scomparsa della cara mamma

Fiorangela Frigerio

— Vercelli, 3 luglio 2003.

Si è spenta serenamente

Patrizia Castelli Chiolero

Lo annunciano Mario, Cecilia, Lorenzo, Sergio con Piero Valentina, Francesca. Esequie oggi ore 11,30 cappella ospedale Cottolengo. Non fiori ma donazioni Reparto Oncologico fratel Luigi Cottolengo.
— Torino, 3 luglio 2003.

E' mancata

Ferdinanda Locati ved. Giglio

anni 89

Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali in Santena giovedì 3 ore 9,30 cappella Casa Riposo Forchino.
— Santena, 1 luglio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Pregno

Ne danno il triste annuncio: la moglie Sandrina, i figli Giancarlo, Piersandro con Daniela, Flavio, Fulvio e parenti. Funerali venerdì 4 ore 15,30 parrocchia San Giovanni Battista di Orbassano.
— Orbassano, 2 luglio 2003.
O.F. Corino Srl tel. 011.43.66.931

E' mancata

Maria Brindacis Botturi

Lo annunciano i figli e parenti. Il loro amore la accompagna per sempre. Funerale oggi, ore 9, chiesa Ortodossa, via delle Orfane 11.
— Torino, 1 luglio 2003.
O.F. Centrale, via Calandra 20, t. 011 817.12.71

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Besusso Meliga

Ne danno il triste annuncio il marito Stefano, la figlia Graziella con Dado e Stefania. Funerali in Chiesa Marina il 3 luglio alle ore 15,30 nella chiesa della SS. Annunziata via Matteotti.
— Torino, 2 luglio 2003.

Lidia, Marcello, Elena partecipano commossi al dolore di Graziella, Dado, Stefania.

Con affetto gli amici Aldo Francesca, Bruno Graziella, Gianfranco Maria Teresa, Marcello Lidia, Mimo Paola, Piero Pinuccia.

La famiglia De Lorenzi è vicina a Stefania Bonaiuti per la perdita della cara nonna IRMA.

Vivrà per sempre nei nostri cuori

Enrico Luino

La mamma Alessandra, il papà Mario, il fratello Jacopo annunciano la sua scomparsa a tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali venerdì 4 luglio ore 15,30 Cimitero Monumentale di Torino (corso Novara). Non fiori, eventuali offerte saranno raccolte al funerale e devolute «Rifugio del Cane» di Rivalta.
— Baldissero, 30 giugno 2003.

Gli amici di Superga sono vicini ad Alessandra, Mario e Jacopo.

«La vita non è tolta ma trasformata».

Dopo lunga malattia vissuta con serena fede è tornata alla casa del Padre

Rosina Comollo

Lo annunciano addolorate ma nella lieta certezza della vita eterna Piera Paltro e le amiche. Uniti a loro i nipoti e pronipoti tutti. Un ringraziamento grande all'amica Grazia che in questi mesi l'ha amorevolmente accompagnata. I funerali saranno celebrati venerdì 4 luglio corr. alle ore 11, nella parrocchia di Sant'Agnese.
— Torino, 2 luglio 2003.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della cara

Mary Saccone

ringraziano parenti e amici per la sentita partecipazione al loro grande dolore. Messa Trigesima 29 luglio ore 18 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 3 luglio 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18;
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

IL CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO

Pisanu: ricorderemo la sua imparzialità e il forte senso delle istituzioni

■ «La scomparsa del prefetto Fernando Masone mi addolora profondamente. L'amministrazione dell'Interno ha perso uno dei suoi [illegible]i migliori, che ha servito il Paese nel [illegible] una lunga e brillante carriera spesa nella lotta al crimine». È il ricordo del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che ha visitato la camera ardente così come gli ex titolari del Viminale Claudio Scajola ed Enzo Bianco, il capo della polizia Gianni De Gennaro, il prefetto di Roma Emilio Del Mese, il questore Nicola Cavaliere. «Rimpiangiamo di [illegible] grande professionalità - ha aggiunto Pisanu - l'esemplare imparzialità ed il forte s[illegible] delle istituzioni. Ricorderemo a lungo le [illegible] non comuni doti umane e civili, che completavano ed esaltavano quelle professionali»

Giuseppe Pisanu

Scalfaro: uomo di grande efficienza e anche di incredibile riserbo

■ «Masone ha svolto il suo compito di capo della polizia con grande efficienza e incredibile riserbo, senza [illegible] sola concessione [illegible] spettacolo o alle manifestazioni esterne». L'ha detto l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, [illegible] dare l'estremo saluto all'ex capo della polizia nella [illegible] ardente. «Posso essere testimone - [illegible] aggiunto Scalfaro - [illegible] quante azioni buone abbia fatto per [illegible] persone, poliziotti [illegible] famiglie in difficoltà. Credo che abbia fatto del bene a un [illegible] indefinito [illegible] persone. Per questo motivo la mia ammirazione e il mio affetto per [illegible] sono sempre stati immensi. È stato un formidabile e luminoso servitore dello Stato»

Oscar Luigi Scalfaro

ROMA, E' MORTO A 67 ANNI L'EX CAPO DELLA POLIZIA MASONE

Addio al «cacciatore» di mafiosi e terroristi

Attualmente dirigeva l'ufficio di coordinamento dei servizi segreti
Tra i suoi successi, gli arresti di Brusca e dei Br Morucci e Faranda
Amava definirsi uno «sbirro», sempre estraneo ai giochi di potere

Francesco Grignetti
ROMA

E' morto ieri sera il prefetto Fernando Masone, 67 anni, che fu capo della polizia dal 1994 al 2000, attuale segretario generale del Cesis (l'ufficio di coordinamento dei servizi segreti). Uno «sbirro» come amava definirsi, un po' civettando, lui stesso. Veniva dalla strada, Masone. Da esperienze durissime di ordine pubblico e di indagini: capo della Mobile a Roma dal 1973 al 1979, quando imperversavano i sequestri di persona, la mala più violenta, l'eroina che sbarcava nella capitale. Era orgoglioso di come risolse il caso di Paul Getty jr. Ma erano anche gli Anni di Piombo. E anche di questo si occupò: c'era la sua Mobile a guidare l'irruzione che avrebbe portato all'arresto di Valerio Morucci e Adriana Faranda, brigatisti in fuga dalle Br, ma sempre in clandestinità.

Era un sannita di Pesco, in provincia di Benevento, come ha tenuto a sottolinsare Mastella. Un'uomo di poche parole. Diverso dal suo predecessore, Vincenzo Parisi, [illegible] la sapeva lunga [illegible] come lusingare gli interlocutori. Ma si mostrò uomo dai nervi saldi. Rispettoso delle istituzioni in un frangente - gli [illegible] dal dopo-Tangentopoli - in cui prendeva f[illegible] la seconda Repubblica. E fu [illegible] bravo capo della polizia: nella sua stagione furono arrestati i fratelli Brusca in Sicilia e il boss Felice Maniero in Veneto.

La sua è la storia di un bravo commissario di polizia che si batte come [illegible] leone [illegible] la criminalità, fa carriera lentamente, si mette in luce, guadagna spazio meritatamente, promozione dopo promozione. E quando, nel 1994, [illegible] piena bagarre istituzionale, il primo governo Berlusconi decide di mandare in pensione Parisi, diventa quasi giocoforza rivolgersi a lui. Al poliziotto che si presenta estraneo ai giochi di potere. Un outsider. In fondo simile al ministro dell'Interno che lo scelse, il giovane Roberto Maroni, che la Lega aveva imposto al Viminale a rottura del monopolio cinquantennale della dc.

Disse di lui, uscendo dalla stanza dei bottoni, Parisi: «Non nego di aver suggerito io il nome di Masone. Ma il suo curriculum è tale che lo avrebbe individuato da solo. Masone ha la pazienza e l'abilità per realizzare prima di tutto l'armonia nel dipartimento, poi con le altre forze di polizia». Andò esattamente così: Masone riuscì, con il suo garbo e l'umanità, ad andare d'accordo con i comandanti [illegible] carabinieri e finanza. E [illegible] governare bene la polizia.

E' significativo il cordoglio unanime che [illegible] registra nel mondo politico. Masone fu infatti scelto da un go[illegible] di centrodestra, [illegible] collaborò lealmente con i ministri dell'Ulivo. E nella posizione del Cesis, in stretto collegamento con Palazzo Chigi, fu figura di riferimento per D'Alema [illegible]ne Amato, e poi Frattini, Berlusconi e Letta. Diceva ieri il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «La scomparsa del prefetto Fernando Masone mi addolora profondamente. L'amministrazione dell'Interno ha perso oggi uno dei suoi uomini migliori, che ha servito il Paese nel corso di una lunga e brillante carriera spesa nella lotta al crimine».

Oggi tutti lo piangono. Il senatore Massimo Brutti, Ds, che lo conobbe da sottosegretario all'Interno, ha tenuto il suo elogio funebre nell'aula del Senato: «Fu un alto funzionario dello Stato serio, onesto, leale che ha dato la parte migliore della sua vita e delle sue energie al servizio della Repubblica e che ha sempre svolto le sue funzioni con ottimi risultati e con grande umanità. La sua [illegible] una biografia esemplare dell'imparzialità che deve [illegible] propria dei funzionari dello Stato». Anche Maurizio Gasparri, An, lo conobbe al Viminale: «Nel 1994, lo ricordo capo della polizia. All'epoca [illegible]ttosegretario al ministero dell'Interno e di lui conservo il ricordo di un uomo dotato di grande disponibilità al dialogo e alla collaborazione, animato da quel senso del dovere di giustizia propri dei servitori dello Stato».

Fece [illegible] il cursus [illegible] un poliziotto di razza: fino [illegible] 1979 capo della Mobile, nel 1981 responsabile della Criminalpol di Lazio e Umbria, poi dirigente superiore e infine questore. A Caserta nel 1988. L'anno dopo a Palermo (lo mandano [illegible] riportare serenità negli uffici [illegible] polizia dopo la stagione più terribile: l'assassinio dei commissari Montana e Cassarà, la morte sotto interrogatorio del presunto mafioso Salvatore Marino). Starà in Sicilia due anni a battersi contro la mafia. E le emergenze non mancheranno: il fallito attentato dell'Addaura al giudice Falcone, l'uccisione dell'agente Agostino, le vendette trasversali contro le donne della famiglia di Francesco Marino Mannoia.

Nel 1991 torna a Roma. Questore nella capitale, un picco altissimo nella carriera di un poliziotto. Sono gli anni dei naziskin, delle interpe-

Fernando Masone

ranze di curva, o ancora dei sequestri anomali. Ma nell'estate del '93 si trova a dover fronteggiare la terribile stagione delle bombe mafiose contro i monumenti: a San Giovanni e al Velabro. Quando lo nominarono, i cronisti di questura si precipitarono nella sua stanza per complimentarsi. Lui si schermiva. Imbarazzato: «Posso solo dire che sono emozionato. Sono un poliziotto comune che ama stare tra la gente. E' vero, forse i miei anni di gavetta mi [illegible] utili. [illegible] sono sorpreso quanto voi di quest'incarico. La mia [illegible] [illegible] nomina che viene da lontano. Vedremo più avanti le cose da fare». Era sincero. La sua nomina [illegible] maturata in pochissimi giorni. E come spesso accade in questi casi, qualcuno volle mandare un messaggio d[illegible]quo. Accadeva pochi giorni prima dell'ufficializzazione. Ci fu [illegible] stranissima tentata rapina proprio a casa [illegible]. Non un appartamento qualsiasi, [illegible] una sede di servizio dalle parti di piazza del Collegio romano. «Qualcuno» voleva mettere in difficoltà il questore di Roma, farlo apparire un incapace non in grado di difendere la casa propria, figuriamoci l'Italia. Incerti di un mestiere, quello di capo della polizia, che di norma è difficile. In Italia un po' di più.

OPERAZIONI ECCELLENTI

PAUL GETTY JR. Capo della Mobile a Roma, dal '73 al '79, Masone era orgoglioso di come risolse il caso del sequestro di Paul Getty jr

VELABRO. Nell'estate '93 si trovò a dover fronteggiare la terribile stagione delle bombe mafiose contro i monumenti: a San Giovanni e al Velabro

BRUSCA. Durante il periodo in cui Masone è stato capo della polizia vennero arrestati i fratelli Brusca in Sicilia e il boss Felice Maniero in Veneto

«SBAGLI COMMESSI IN BUONA FEDE, ANCHE PERCHÉ INFLUENZATI DALLE DIRETTIVE DEI MINISTRI DELL'INTERNO»

Mancata scorta a Biagi, gravi errori ma nessun responsabile

Dopo un anno di indagini sulla morte del professore la procura chiede l'archiviazione per i 4 indagati

Guido Ruotolo
ROMA

[illegible]po un anno di indagini, [illegible] procura di Bologna ha chiesto l'archiviazione dei quattro indagati dell'inchiesta sulla mancata scorta al professore [illegible] Biagi, ucciso dalle Brigate Rosse la sera del [illegible] marzo del 2002. Nessuna «responsabilità penale», dunque, per il questore e il prefetto di Bologna, Romano Argenio e Sergio Iovino, e per il direttore e il vice dell'Antiterrorismo e della Prevenzione, Carlo De Stefano e Stefano Berrettoni. Ma per la procura di Bologna emergono «le colpe esorbitanti» del sistema che non ha saputo valutare i rischi, i gravi «errori» non solo degli indagati. Errori, come nel caso del questore di Bologna, Romano Argenio, «incolpevoli e commessi in buona fede», anche perché «influenzati» dalle direttive dei ministri dell'Interno (Bianco e Scajola) che riorganizzavano quel sistema e rivedevano i criteri [illegible] l'assegnazione della protezione.

Ieri, dunque, è «filtrata» la richiesta della Procura di Bologna di archiviazione dell'inchiesta sulla mancata assegnazione della scorta al giuslavorista bolognese, anticipata da indiscrezioni, da scampoli di frasi di interrogatori, da retroscena su ipotetiche contrapposizioni interne al pool dei sostituti procuratori. Le conclusioni del lavoro degli inquirenti si spingono fino alle considerazioni sulle (in)capacità professionali degli indagati e arrivano a giudicare anche l'attività propria di uffici centrali e periferici dell'apparato di prevenzione e sicurezza, ravvisando anche «disfunzioni organizzative». La Prevenzione e l'Antiterrorismo, per esempio, scrivono i pm, «partendo dai segnali di rischio provenienti dalla galassia eversiva neo brigatista», avrebbero «dovuto capire l'esposizione a rischio del professore Biagi». L'avrebbero dovuto capire, sostiene la Procura, anche se mai il nome di Biagi era stato fatto in alcun documento di questa galassia eversiva, né tantomeno il suo nome era stato indicato dalla relazione semestrale dei Servizi, anticipata prima dell'omicidio Biagi da «Panorama», che pure ipotizzava un'offensiva terroristica nei confronti di quel mondo nel qu[illegible] anche Biagi poteva essere individuato come obiettivo.

Marco Biagi

In attesa della d[illegible]cisione del gip, il caso è tutt'altro che chiuso, per le polemiche, i commenti, le stesse considerazioni degli inquirenti messe nero su bianco nella loro richiesta. La sera [illegible] dell'omicidio di Marco Biagi, si scatenarono le polemiche sulla mancata assegnazione della scorta, anzi sulla revoca della protezione che era stata garantita al professore bolognese [illegible] partire dall'attentato contro la Cisl di Milano del 6 luglio del 2000, rivendicato dal Nucleo proletario rivoluzionario, e assegnatagli sulla base di «un'analisi di ambiente e di un ragionamento deduttivo». In sostanza, si accusavano [illegible] «autorità competenti» di non aver ascoltato le invocazioni del professore, che temeva per la sua vita, che aveva sollecitato tutti i suoi referenti istituzionali oltre che gli amici perché quella scorta che gli era stata revocata fosse ripristinata. Un timore che aveva anche una precisa ragione: le telefonate minatorie che aveva ricevuto. Anche [illegible] ministro Maroni allertò le «autorità», salvo scoprire oggi che la lettera nella quale si individuava come «soggetto a rischio» anche il professore Biagi, fu pronta (e non spedita) cinque minuti dopo l'omicidio del giuslavorista bolognese.

L'allora ministro dell'Interno, Claudio Scajola, dispose una indagine amministrativa interna, che fu affidata al suo capo di gabinetto, il prefetto Roberto Sorge e che rilevò «discrasie» nel sistema decisionale centro-periferia che portò alla revoca della scorta al professor Biagi. Proprio sulla base [illegible] quella relazione, il ministro Scajola istituì una struttura centralizzata, l'Ucis, [illegible] il compito di invididuare i soggetti a rischio per garantire loro la tutela o la scorta. Le polemiche di quei giorni, dopo una infelice esternazione («Biagi era un rompicoglione....»), portarono alle dimissioni di Scajola. Del resto, le «diffidenze» dal centro e della periferia nascevano anche dall'archiviazione della procura [illegible] Bologna [illegible] denuncia [illegible] Biagi delle telefonate minatorie ricevute perché dagli approfondimenti risultava che alcune di quelle «erano inesistenti». Solo ora gli inquirenti hanno potuto accertare che almeno una di quelle fu effettivamente ricevuta [illegible] non era stata archiviata [illegible] dai tabulati storici della Telecom. E quando Biagi bussò dieci, quindici volte alla porta del questore Argenio, non fu neppure ricevuto. Durissimo il commento della vedova, Marina Orlandi: «Mai nessuno al mondo si era permesso di mancargli di rispetto trattandolo come un pezzente e rifiutandogli di riceverlo».

Offerta valida unicamente per almeno [illegible] [illegible]e p[illegible] le agenzie di viaggi convenzionate entro il 07-dic-03. Non cumulabile con altri sconti [illegible] promozioni.

DA DOMANI IL SECONDO LIBRO DELLA STAMPA. CARLO FRUTTERO, UNO DEGLI AUTORI, NE RACCONTA I RETROSCENA

Un mystery d'amore consumato a Venezia

«L'amante senza fissa dimora» di F&L è una love story fra un'ereditiera e un accompagnatore di turisti. «Lucentini voleva scrivere un lungo corteggiamento. Era innamorato della laguna, ci andava con la moglie»

Da domani «L'amante senza fissa dimora» di Fruttero & Lucentini sarà in edicola con «La Stampa» a 4,90 euro in più. Avventurosa «love story» tra enigma e passione, ambientata a Venezia, è la seconda delle «Scelte d'autore» proposte dal giornale «per una biblioteca da amare». Gli autori della «Donna della domenica», i due giallisti più celebri d'Italia, raccontano l'impossibile amore tra una principessa romana e l'affascinante, inafferrabile accompagnatore d'una comitiva turistica. Tre giorni di suspense, secondo la più incalzanti tradizioni del thriller, con un mistero che solo all'ultimo sarà svelato. L'edizione offerta dalla «Stampa» è arricchita da un nuovo capitolo, «Dietrologia di un romanzo», nel quale Carlo Fruttero svela i retroscena dell'«Amante senza fissa dimora», i segreti di bottega della premiata ditta F&L, spezzata un anno fa per la scomparsa di Franco Lucentini. Anche in omaggio alla sua memoria ne pubblichiamo una parte in anteprima.

«Franco pretendeva che i due andassero a Torcello ma non nella basilica, che si fermassero lungo un canale e che dalle torbide acque emergesse un granchio Era un animaletto che lui aveva incontrato proprio in quel luogo»

«Ma facendo un po' i conti si convinse che per la gita mancava il tempo Allora le parti fra di noi s'invertirono "Quando i due amanti sarebbero andati a letto insieme?" Io frenavo: calma....»

Carlo Fruttero e Franco Lucentini a Venezia luogo dove hanno ambientato il loro enigma d'amore

Carlo Fruttero

Fu David Craig, un inglese mio vicino di casa in Maremma, a raccontarmi in un giorno imprecisato di un anno imprecisato una storia curiosa. Era un ingegnere esperto di impianti aeroportuali, viaggiava continuamente tra i quattro angoli del mondo e aveva com'è ovvio buone conoscenze in tutte le compagnie di volo. Negli uffici centrali di una di queste, mi pare fosse Swissair, si presentò un mattino il classico distinto signore con valigetta, chiese e infine ottenne di parlare con un alto dirigente (delle pubbliche relazioni, immagino), e gli mise sul tavolo una serie di fotografie scattate su un aereo della società. Si vedeva il vassoio della colazione appoggiato al suo tavolino ribaltabile e si vedeva, sotto il cellophane della copertura, tra burro, marmellata, yogurt, croissant e formaggi, un topo morto. Un ricatto: se non mi date un po' di franchi io vendo le foto a qualche illustrato di basso rango voi fate causa, vincete, ma intanto c'è scandalo, la vostra immagine ne soffrirà comunque. La società pagò, non so quanto, né ricordo se si impedì al ricattatore di tentare altri colpi del genere.

La storia piacque molto a Lucentini e a me, che la mettemmo prontamente in memoria (la nostra, non quella di un qualche computer. Faceva sempre così, uno spunto, un dettaglio interessante veniva lasciato lì insieme ad altri cento e si stava a vedere se mesi o anni dopo ci sarebbe sembrato ancora buono. Una specie di selezione naturale). Da tempo giravamo attorno all'idea di scrivere una storia romantica ambientata a Venezia, luogo di cui Lucentini era innamoratissimo. Ci andava di continuo con sua moglie Simona, non finiva mai di scoprirne le meraviglie, coltivò a lungo il sogno di comprarsi un monolocale tra quei canali, quei palazzi, quelle chiese innumerevoli, quella inesauribile concentrazione di dipinti e affreschi da vedere, rivedere, tornare a rivedere.

Ma Venezia era letterariamente intoccabile, tutti i più grandi scrittori c'erano passati, tutti avevano lasciato una loro incantata testimonianza su quella città magie. E d'altra parte la Venezia attuale si era ridotta a cartolina illustrata, funzione funestata lune di miele, carnevali di penosa fraudolenza, ubique carovane turistiche. Eppure erano proprio queste le possibilità a tentarci. Sì, è molto difficile, ci dicevamo. Però... Una cosa ci era chiara: niente romanzo «storico», niente ambientazione retrodatata. La sfida doveva essere affrontata con la Venezia del nostro tempo, connotata da grigiore e squallore, in bassa stagione, dove avremmo fatto arrivare una dama bella, ricca e spregiudicata, esperta di qualcosa, pittura, editoria, antiquariato o altro. Avrebbe avuto amici, colleghi, forse parenti veneziani, ma lei doveva «forestiera», per evitare qualsiasi coinvolgimento nell'universo e nel linguaggio goldoniani.

E l'uomo? Ne passammo in rassegna un gran numero: anzitutto il ricattatore di Swissair, un barbone francese, un pittore alcolizzato, un diplomatico dalle dubbie attività, un agente segreto di qualche oscura nazione, un magnaccia, un inventore pazzo e così via. Anche lui bello, s'intende, ma di ambiguo profilo, con un «riens» di losco. Procedendo nella scrematura ci rendemmo conto tuttavia che nessuno di quei falliti o delinquenti o miserabili faceva al caso nostro. Finché la memoria dell'intoppo ci apparve in tutta la sua evidenza storica.

Molti anni fa il saggista svizzero Denis De Rougemont scrisse un libro intitolato «L'amore e l'Occidente» dove la questione veniva posta in termini inconfutabili. Nella nostra tradizione letteraria l'amore, per essere «un grande amore», dev'essere anche impossibile: Tristano e Isotta, Abelardo e Eloisa, Paolo e Francesca, Ginevra e Lancillotto, perfino (ma non ne sono sicuro) Didone e Enea. Tra gli amanti, insomma, si frapponeva fatalmente un ostacolo insuperabile e la cosa si era prolungata più o meno fino a mezzo secolo fa con l'aiuto del romanticismo, dell'opera lirica e del cinema in bianco e nero. Ma infine la cosiddetta «modernità» aveva travolto insieme a tante altre tradizioni anche quella del padre inflessibile che rinchiude la figlia in convento, della signora che non può congiungersi col guardacaccia, della fanciulla bianca massacrata perché sorpresa nel fienile col garzone «colored», del marito che trafigge il paggio traditore e così via. Tutto era possibile ormai. L'ereditiera di oggi andava a nozze col fattorino, le cuginette lesbiche mettevano su un emporio di marmellate, e coppie di palestrati omosessuali invitavano a cena la nonna, i preti si sposavano, criminali, drogati, ubriaconi, cleptomani ecc. venivano amorevolmente assistiti e redenti, ancorché recidivi. Problemi, certo, ne restavano. «Sì, mamma, ho perso la testa per un serial-killer pedofilo e naziskin». «Eh, bambina mia, poteva capitarti anche di peggio coi tempi che corrono». In generale - consideravamo «coraggiati - più niente nella manica larghissima della nostra cultura veniva percepito come tabù [illegible]. E quindi, addio al «grande amore».

Solo che a noi l'ennesima avventura sia pure appassionata nella Laguna non interessava. Cominciammo a frugare senza molta convinzione delle parti del sovrannaturale: lui, l'amante, poteva essere un angelo, il diavolo, un santo, un fantasma venuto dal passato, addirittura un extraterrestre. Ma ognuna di quelle figure sollevava difficoltà tecniche raggelanti. (...) Quando gli trovammo la professione (accompagnatore di comitive turistiche, cosa vuoi di più funzionale!) l'entusiasmo si mise a levare alti i calici di Perrier. (...)

Lucentini voleva dapprima un lungo corteggiamento. I due andavano a Torcello ma non nella basilica: si fermavano lungo un canale dell'isola e dalle acque torbide vedevano emergere un granchio. Era un granchio che Lucentini aveva personalmente incontrato in quel luogo passeggiando con Simona e a cui teneva moltissimo. Io ne vedevo i vantaggi: spostare a sorpresa tutta la tensione amorosa dalla vasta magnificenza della basilica all'umile animaletto. Lì forse, all'apparizione del grigio crostaceo, i due si sarebbero per la prima volta baciati. Un elegante contropiede.

Ma facendo un po' di conti come Lucentini si convinse alla fine che per la gita a Torcello mancava il tempo, David aveva troppo pochi giorni di [illegible], e per di più illeciti, rubati al suo ferreo destino vagabondo. Allora tra noi le parti, come spesso ci capitava, si invertirono. Quando i due amanti sarebbero andati a letto insieme? Io sostenevo: calma, diamogli almeno quarantott'ore. Ma privato del suo granchio Lucentini pressava: subito, reincontrano. Come, protestavo io, una donna così che s'abbandona dopo due ore? Farà brutta impressione, si penserà che sia una scostumata, magari anche un po' ninfomane, che chissà quante volte... E sotto effetto «grande amore», ribatteva lui, che come si sa giustifica tutto, «Le labbra mi baciò tutto tremante...». Dante me non bastava e allora Lucentini fece un giro di telefonate tra varie signore assennate e affidabili. Il sondaggio (ma ho soltanto la sua parola) diede il seguente risultato: se è l'uomo giusto, anche mezz'ora.

LOTTO CONCORSO N. 53

MERCOLEDI' 2 LUGLIO 2003

[illegible]	34	56	54	68	35
Cagliari	45	71	57	41	33
Firenze	17	[illegible]	58	64	66
Genova	[illegible]	35	2	57	64
Milano	9	36	5	26	48
Napoli	57	58	75	13	68
Palermo	16	35	2	1	20
Roma	13	22	77	14	34
Torino	39	64	11	52	35
Venezia	37	14	[illegible]	7	45

9 - 13 - 16 - 17 - 34 - 57
Numero jolly [illegible]

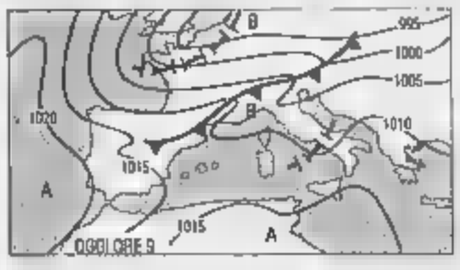
Montepremi
€ 5.509.945,56

Nessun vincitore con 6
Jackpot [illegible] 39.632.289,29

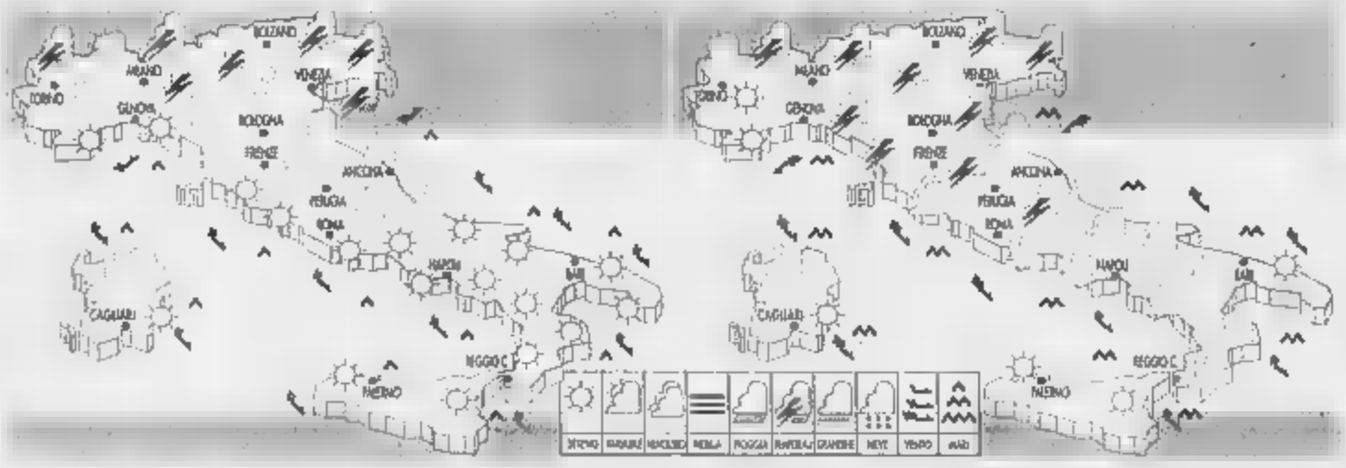
Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 9.737.184,33

	Punti	€
Ai 25	5	47.279,57
Ai 3309	4	357,20
Ai 125.006	3	9,45

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPORALI E ARIA FRESCA. Arriva il sospirato refrigerio. Cambia tipo di circolazione atmosferica e all'aria calda-umida di matrice africana si va sostituendo dell'aria fresca proveniente dall'Atlantico. Una flessione delle temperature e del tasso d'umidità si è già concretizzata al Nord ed al Centro; meglio farà l'ondata temporalesca, prevista tra oggi pomeriggio e domani al Nord ed al Centro e dopodomani al Sud.
Tendenza per dopodomani: schiarite a Nord-Ovest, sulla Sardegna e zone centrali tirreniche. Nuvolosità irregolare sul Nord-Est e sulle regioni adriatiche con possibilità di temporali.



OGGI. Da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest con temporali pomeridiani sulle Alpi e successive schiarite. Temporali sulle Alpi centro orientali, sull'Appennino tosco-emiliano. Generalmente sereno o poco nuvoloso sul resto della Penisola.

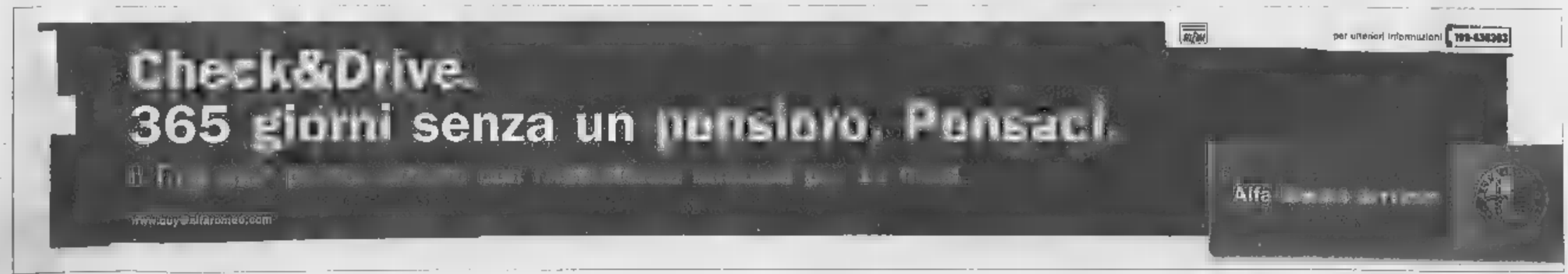
DOMANI. Temporali pomeridiani sulle Alpi, sull'alto Veneto, sull'Appennino ligure, quello tosco-emiliano e marchigiano, ma più intensi sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto con rischio di grandinate e qualche tromba d'aria. Nuvolosità irregolare sul resto della Penisola.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	20	31	Bari	23	33
Bolzano	11	29	Firenze	22	31	Napoli	24	29
Verona	[illegible]	30	Pisa	[illegible]	30	Potenza	20	27
Trieste	[illegible]	29	Ancona	23	33	S. M. Leuca	26	[illegible]
Venezia	18	28	Perugia	23	31	Reggio C.	[illegible]	35
Milano	16	30	Pescara	26	34	Palermo	27	[illegible]
Torino	13	29	L'Aquila	17	28	Catania	[illegible]	35
Cuneo	18	26	Roma Ciamp.	[illegible]	30	Messina	27	33
Genova	20	26	Roma Fium.	23	29	Alghero	20	32
Imperia	22	27	Campobasso	21	27	Cagliari	24	35

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 4 LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	piovaschi	Lisbona	16	26	sereno
Atene	25	36	sereno	Londra	14	22	nuvoloso
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	16	29	parz. nuv.
Berlino	12	22	piovaschi	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	12	17	piovaschi	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	17	33	sereno	Montreal	[illegible]	[illegible]	piovaschi
Budapest	15	27	parz. nuv.	Mosca	16	24	[illegible]
Buenos Aires	5	18	parz. nuv.	New York	24	33	pioviaschi
Copenaghen	13	20	piovaschi	Parigi	13	21	piovaschi
Dublino	11	17	parz. nuv.	Pechino	22	32	sereno
Francoforte	13	21	pioggia	Praga	10	18	piovaschi
Gerusalemme	21	33	sereno	Rio de Janeiro	19	24	sereno
Ginevra	14	22	piovaschi	Sofia	17	28	piovaschi
[illegible]	14	23	parz. nuv.	Sydney	7	14	piovaschi
Istanbul	24	36	sereno	Tokyo	23	26	pioggia
Il Cairo	23	36	sereno	Varsavia	11	21	temporale
Johannesburg	2	13	sereno	Vienna	13	24	parz. nuv.



LE [illegible] IL NUOVO CODICE

Numerosi i controlli sulle strade per far rispettare le nuove norme

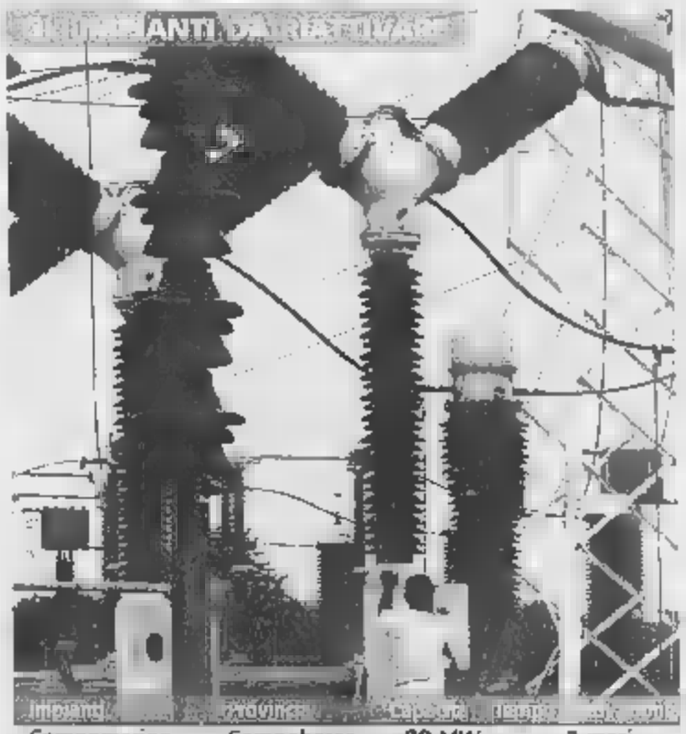
Prime multe, Lunardi: «Stiamo valutando sul taglio dei punti»

«Le inevitabili difficoltà» conseguenti alle prime applicazione delle [illegible] disposizioni sul codice della strada «non toccano l'effettivo valore e lo sforzo del governo nel campo della sicurezza stradale». E' quanto ha detto il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, al question time di ieri alla Camera. «Si è parlato di una indebita applicazione delle sanzioni previste dal decreto già prima della sua effettiva entrata in [illegible] formale», ha aggiunto Lunardi, che sul punto ha voluto precisare: «La vigenza delle [illegible] regole resta subordinata per principio generale ai tempi puntuali [illegible] definiti della pubblicazione [illegible] Gazzetta ufficiale». Ne deriva, ha proseguito il ministro, «che le multe elevate nelle prime [illegible] della giornata del 30 giugno scorso [illegible] valide nella misura in cui attengono alla violazione degli articoli del codice della [illegible] che risultino formalmente in vigore». Lunardi ha poi aggiunto: «Quello che stiamo valutando insieme al ministero dell'Interno è se, [illegible] con quali modalità, [illegible] possa rivedere l'applicabilità del sistema [illegible] sottrazione dei punti della patente relativamente alle infrazioni rilevate nelle prime ore di applicazione del decreto». «La detrazione dei punti - ha concluso il ministro - non può eseguirsi solo dopo che la contestazione [illegible] diventata definitiva con il pagamento della sanzione, ovvero con l'esaurimento di eventuali rimedi amministrativi [illegible] giurisdizionali, ovvero per il decorso dei termini per ricorrere». Nuove norme a parte, secondo un sondaggio condotto fra i cittadini dell'Unione Europea dalla Doxa per conto della compagnia [illegible] assicurazioni «Direct Line» non c'è da fidarsi degli [illegible]aliani alla guida. Anche se i dati sugli incidenti stradali rilevati dall'International Road traffic and Accident Database e [illegible] rapporto Aci-Istat 2001, il primato degli incidenti, in rapporto [illegible] numero dei veicoli circolanti, spetta [illegible] Regno Unito ed alla Germania. Particolarmente critici gli stessi italiani: una quota del 43% ha attribuito il voto peggiore ai propri connazionali, contro il 36% di inglesi, francesi e tedeschi

LA CRISI DEL GESTORE ELETTRICO

Decreto anti-black out e l'Enel riapre 8 centrali

Arriva la deroga sugli scarichi degli impianti per risparmiare energia
Via libera alla riattivazione delle strutture che erano state dismesse
Ieri nessuna interruzione della luce, la situazione verso la normalità



Impianti	Provincia	Capacità	Tempi
Campomarino	Campobasso	88 MW	3 mesi
Maddaloni	Caserta	88 MW	5 mesi
Carpi	Modena	176 MW	5 mesi
Camerata Picena	Ancona	104 MW	7 mesi
Larino	Campobasso	246 MW	9-11 mesi
Giugliano	Napoli	[illegible] MW	12 [illegible]
Montalto	Viterbo	240 MW	12 mesi
Alessandria	Alessandria	88 [illegible]	12 mesi
		1206 MW	

Flavia Amabile
ROMA

Il black out elettrico arriva sul tavolo del governo. Si è appreso ieri a tarda s[illegible] che al primo punto dell'odierno consiglio dei ministri c'è il decreto che dovrebbe impedire nuovi pericolosi vuoti di energia elettrica. Il provvedimento anti «Italia al buio», dà [illegible] pratica via libera a una deroga di 90 giorni alla legge sugli scarichi delle centrali, consentendo così [illegible] risparmio [illegible] 2mila mw di potenza, in grado di tamponare l'emergenza di questi giorni.

In particolare, il decreto, che porta la firma congiunta dei ministri delle attività produttive, Antonio Marzano, e dell'ambiente, Altero Matteoli, consentirà di innalzare di 1,5 gradi la temperatura di scarico [illegible] corpi idrici. Come contropartita, sul fronte ambientale le aziende beneficiarie dovranno impegnarsi a realizzare impianti [illegible] fonti rinnovabili pari al 3,5 per cento [illegible] produzione aggiuntiva. Notizie rassicuranti, anche perchè l'Italia ha trascorso anche ieri una giornata senza black out. Comunque, in attesa dell'intervento governativo, l'Enel ha dato il via libera al piano di riattivazione degli impianti di emergenza dismessi. L'obiettivo è di assicurare entro i prossimi 12 mesi una capacità produttiva complessiva di 1200 mw con un investimento di 25 milioni di euro. Fra le iniziative programmate è stato deciso l'anticipo delle realizzazione della centrale a ciclo combinato alimentato a gas naturale di Santa Barbara (capacità 400 Mw), che sarà completata in 24 mesi [illegible] un in[illegible]mento di circa 170 milioni di euro. E, in totale, si prevede la riapertura di otto centrali: Campomarino (Campobasso) per 88 mw, Maddaloni (Caserta) per 88 mw, Carpi (Modena) 176 mw, Camerata Picena (Ancona) per [illegible] mw, Larino (Campobasso) per 246 mw, Giugliano (Napoli) per 176 mw, Montalto (Viterbo) per 240 mw, Alessandria per 88 mw.

L'Enel dovrà però operare tenendo conto di quella che è la direzione annunciata dal governo, vale a dire che «in queste ore si sta lavorando per evitare che si possa essere obbligati al riavvio delle centrali chiuse per motivi ambientali», come ha chiarito il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli. «Non [illegible] possibile - ha proseguito Matteoli - accendere la luce e inquinare oltre il dovuto o quanto è già accaduto». Si deve quindi individuare «il giusto equilibrio. e, comunque, tutto deve essere contenuto in tempi limitatissimi. L'input politico che ho dato ai tecnici del dicastero è proprio in questi termini, evitare ulteriori inquinamenti ambientali». L'orientamento del governo [illegible]mbra essere un altro, «operare in direzione [illegible] energie rinnovabili», ha concluso Matteoli.

L'Enel dovrà affrontare nei prossimi giorni anche l'opposizione annunciata dai sindacati alla decisione di ridurre i Centri operativi che gestiscono la rete elettrica di alta e media tensione. Una decisione che, denunciano Filec-Cgil, Flaei-Cisl e Uilcem-Uil «mette [illegible] serio rischio l'operatività e l'efficacia del sistema di telecontrollo [illegible] telegestione», della rete, aumentando i problemi di black out. In una lettera al ministro delle Attività produttive Marzano, al presidente dell'Authority, al Grtn e al presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sugli scioperi, i sindacati bocciano il progetto e chiedono [illegible] avviare subito un tavolo di confronto.

Intanto, il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio sostiene che il black out che ha portato all'interruzione [illegible] erogazione di elettricità nei giorni scorsi «è una truffa», «uno spot», pa[illegible] il piano del Governo di realizzazione di nuove centrali, per riportare «l'assalto del nucleare» e per nascondere la scarsità di risorse destinate alle fonti energetiche rinnovabili. Ma nel frattempo il mini[illegible] per le Attività produttive ha segnato un punto a suo favore. La Conferenza dei servizi ha dato il via libera all'elettrodotto strategi[illegible] Matera-Santa [illegible] che - si assicura - verrà portato a termine in tempi brevi, dopo dieci anni di arresto dei lavori in un tratto di circa 7 chilometri nei territori dei comuni di Barile, Melfi e Rapolla, in provincia di Potenza. La decisione è stata presa durante la riunione della Conferenza che si è tenuta presso alla presidenza [illegible] Consiglio dei ministri.

PERSONE

E' sempre un eterno 8 settembre

Lietta Tornabuoni

Guai, i fastidi, le ansie che in questi giorni sono stati inflitt[illegible] cittadini risultano veramente indecenti: è [illegible] se si [illegible] in un perenne 8 settembre 1943 dopo un armistizio senza regole con il caos, la classe dirigente in fuga, la gente abbandonata a se stessa [illegible] indicazioni. Tra black out e il nuovo codice della strada, [illegible] disordine imprevidente, la [illegible] di governo, la non curanza verso le persone hanno provocato di tutto.

Possibile che [illegible] annunci la sospensione dell'energia elettrica da un'ora all'altra, senza avvisare nessuno (né vigili, né pompieri, né protezione civile, né utenti, nessuno), senza spiegazioni né previsioni di durata? Anche [illegible] il brusco annuncio fosse stato dovuto all'esasperazione, alla necessità [illegible] esercitare pressione su un governo cento volte avvisato e sempre indifferente, è possibile? E' possibile che si applichino leggi neppure pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e poi si faccia precipitosamente marcia in dietro, va bene, cancelleremo le multe? Intanto le persone, automobilisti e poliziotti della Stradale, hanno faticato, litigato, calcolato, comminato multe, tolto punti, pagato: e tutto per una svista, una dimenticanza una distrazione [illegible] chi governa? Intanto le persone hanno fatto il bucato in lavatrice nottetempo, hanno fatto le scale a piedi, hanno spento i condizionatori: mentre non ce n'era alcuna necessità? Intanto [illegible] ansie si sono aggiunte alle altre, le tasse, il caldo tropicale eccetera? Dav[illegible] non è sopportabile: [illegible] siamo qui per subire prese in giro e vessazioni.

Anche i democristiani, quando erano al governo combinavano un [illegible] di pasticci e sciocchezze (come dimenticare la leggendaria «banda chiodata» antiterroristi del ministro dell'Interno Cossiga?), ma c'era una differenza. Andavano piano. Cauti, prudenti. Ci pensavano su. Questi dilettanti attuali sembrano incapaci di valutare reazioni [illegible] conseguenze, di considerare i pareri altrui, di riflettere: gli salta in mente qualcosa (mica cose di [illegible] conto, [illegible]: riforme epocali, capovolgimenti del modo [illegible] vita) [illegible] bim, bum, bam la ordinano. Salvo a cambiare subito idea, salvo [illegible] danneggiare tutti, loro compresi.

C'è un abisso tra l'immagine che i governanti vorrebbero dare di se stessi (tipi decisi, concreti, moderni) e i casini che seguitano ogni giorno a combinare: ospedali senza garze, né flebo, né lenzuola, polizia, pompieri, vigili e magistratura paralizzate dalla povertà per i bilanci mutilati, [illegible] d'acqua e [illegible] energia elettrica, leggi imposte [illegible] vanvera. E' l'abisso esistente [illegible] fantasia e realtà, fra tv ed esistenza, fra propaganda e verità.

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 Eletta, Attiva, Futura con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.
NUOVA MOTORIZZAZIONE 318d, NUOVO CAMBIO A 6 MARCE SULLA 320d, ANCORA PIÙ POTENZA (204 CV) SULLA 330d E SISTEMA DSC DI SERIE SU TUTTI I MODELLI.

[illegible] esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3 Berlina e Touring.

VALUE LEASE

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto	TAN	TAEG
316i Berlina Eletta	27.450 Euro	10.677 Euro	da 250 Euro	9.607 Euro	[illegible]	4,67%
316i Touring Eletta	29.250 Euro	11.399 Euro	da 250 Euro	10.822 Euro	3,99%	4,62%

*IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 216 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW non cumulabile con altre, valida fino al 31/07/2003

Consumi (litri/100km) ciclo misto: [illegible] 5,6 (318d Touring) a 10,1 (330xi Touring). [illegible] CO2 (g/km): da 156 (318d Touring) a 245 (330xi Touring).

Autocrocetta [illegible]
Camar NOVARA [illegible]
[illegible] Auto
Romano
Savona Motori
[illegible]

Università e formazione

SPECIALE

Istat: com'è cambiata l'università italiana

Ma il numero di chi si laurea è ancora troppo basso

La riforma universitaria è ormai entrata in vigore a pieno regime e sta portando notevoli mutamenti per quanto riguarda i nuovi iscritti alle diverse Università d'Italia. Un'indagine Istat indica che il 22% della popolazione di 25-64 anni è in possesso al più della licenza elementare, il 34,9% ha un titolo di studio secondario inferiore, il 6,4% possiede una qualifica professionale, il 26,9% ha un diploma di scuola secondaria superiore e il 9,8% risulta laureato. Lo scenario cambia se si considera la sola fascia di popolazione di 25-34 anni. La percentuale di coloro che sono in possesso soltanto dell'istruzione obbligatoria si riduce nel complesso al 42,7%, mentre si amplia al 57,3% la quota di chi prosegue gli studi oltre la licenza media. Benché oltre 8 giovani su 10 possiedano il diploma di scuola media inferiore o superiore, il numero di chi ha una qualifica professionale e una laurea è ancora piuttosto contenuto. Nel 2000, su 100 ragazzi che hanno superato l'esame di maturità, 65,2 si sono iscritti all'Università. Si tratta di circa 310 mila nuove matricole (273 mila ai corsi di laurea e 37 mila ai corsi di diploma). Sono 109 gli Atenei nel nostro paese, 76 pubblici e 33 privati. Gli studenti totali sono quasi 1 milione 674 mila, il 55,4% femmine, l'1,4% stranieri. Di questi, oltre 1 milione 560 mila è iscritto a corsi di laurea; i restanti, più di 113 mila, a corsi di diploma. Le facoltà più affollate sono quelle a indirizzo giuridico (13,8%), economico statistico (13%) e politico-sociale (11%). Quote inferiori nei settori di educazione fisica, agraria e architettura. Nonostante le molte immatricolazioni, solo un numero relativamente contenuto di giovani conclude gli studi: 100 studenti immatricolati meno di 50 riescono a laurearsi. Lo dimostrano i dati sugli abbandoni: infatti, il 25% degli studenti abbandona gli studi già al primo anno di corso. L'abbandono in genere dipende o da una insoddisfacente scelta del corso di laurea o da ostacoli incontrati nello studio. Tali difficoltà si ripercuotono anche sull'irregolarità delle carriere universitarie. Nell'anno accademico 2002/2001, 100 iscritti ai corsi di diploma e di laurea quasi 37 risultano fuori corso. Anche in questo caso vi sono differenze significative a seconda dei diversi Corsi di Laurea scelti. Le facoltà che registrano la più alta percentuale di studenti fuori corso sono quelle a indirizzo giuridico dove ben 52 studenti su cento si laureano al di fuori dei tempi previsti. Seguono le facoltà a indirizzo letterario (43%) ed economico-statistico (41%), mentre le facoltà che presentano valori al di sotto della media sono quelle a indirizzo chimico-farmaceutico (25%), psicologico (22%) ed infine quella a indirizzo medico 17 studenti su 100 fuori corso. Il ritardo accumulato si ripercuote, di conseguenza, sulla durata complessiva del corso di studi che risulta, inevitabilmente, più lunga. Basti pensare che nel 2000 i laureati fuori corso ammontano all'85,3% del totale con una punta massima nelle facoltà di architettura (96,5%) e minima nel settore medico ove la percentuale di studenti che si laureano fuori corso supera di poco il 50%. Sembra, comunque, che i risultati universitari dipendano anche, in parte, dal tipo di scuola frequentata in precedenza. A conseguire la laurea sono in media il 55% degli studenti provenienti da licei, contro il 37% di quelli provenienti da scuole magistrali, il 31% degli studenti che hanno frequentato istituti tecnici e solamente il 23% di quelli provenienti da istituti professionali. Sono anche interessanti i dati relativi alle carriere irregolari (oltre il 37% degli studenti è fuori corso), sulle lauree fuori corso (l'85% dei 140 mila laureati l'anno è fuori corso), sull'età media alla laurea che è pari a 26,5 anni. Ma, ora che la riforma sta entrando a pieno regime, anche l'età media dei laureati si sta abbassando radicalmente e con essa, probabilmente, cambieranno anche molte degli attuali risultati conseguiti dai nuovi laureati.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

PAGINA 2
- Laurearsi con Internet: dal ministero dell'Istruzione le regole per studiare a distanza
- Una specializzazione in Business administration
- Ateneo Torino: al via le immatricolazioni

PAGINA 3
- La ricerca di un posto di lavoro? Adesso comincia già nell'Università
- Studiare? Lontano da casa è meglio, più esperienze per i ragazzi che vogliono frequentare i corsi all'estero
- Niente illusioni: per chi si laurea gli esami non finiscono mai
- Dalla Microsoft IT l'Academy Program

PAGINA 4
- Studiare oltre frontiera: arrivano le matricole col passaporto
- Iulm: la Libera Università di Lingue e Comunicazione
- Il mondo cambia. E l'università?

PAGINA 5
- Una facoltà per specializzarsi in giornalismo ed editoria
- Laurearsi al Politecnico porta occupazione: i dati di una ricerca sul numero di assunzioni dopo i corsi del «Poli»
- Lo sviluppo dell'e-learning è un obiettivo perseguito anche in Italia a tutti i livelli di istruzione
- A Pavia orientamento continuo: per muovere passi sereni nell'Università un tutor può essere molto utile

Nettuno: e l'ateneo diventa «televisivo»

Nettuno, la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha avuto un aumento degli immatricolati di circa il 55% rispetto allo scorso anno accademico. In alcune università gli immatricolati del Nettuno sono più del doppio di quelli degli analoghi corsi tradizionali, come la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna che ha 1708 immatricolati Nettuno e 744 tradizionali. Alcuni dati: 15.000 studenti, 25 corsi di laurea, 450 moduli didattici composti da 20.000 ore di videolezioni e 20.000 ore di esercitazioni su Internet, 5000 professori e tutor online, 37 Poli Tecnologici.

Trentotto Università Italiane consorziate, più molte Università Europee e del bacino del Mediterraneo, due reti televisive satellitari Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 che trasmettono due ore di videolezioni al giorno ed un portale didattico su Internet www.uninettuno.it. Su Internet ogni docente ha la sua pagina dove sono inserite lezioni video digitalizzate collegate a esercizi, testi, bibliografie, selezioni di siti di interesse della materia. La parte interattiva del portale consente di essere assistiti online da professori/tutor tramite chat e anche audio-video e forum. Punto di forza del Nettuno è il suo modello didattico misto che modula e integra i vantaggi offerti dall'insegnamento tradizionale con quelli dell'insegnamento svolto con le nuove tecnologie.

È un nuovo modello pedagogico che risponde in primo luogo all'esigenza di flessibilità, che consente al tempo stesso di evitare l'isolamento dello studente: gli studenti possono re-gistrare le lezioni video e collegarsi ad Internet per studiare da soli o con l'assistenza di professori-tutori online. Stabiliscono loro, con autonomia e libertà, il tempo e il ritmo di progressione del proprio apprendimento.

La riforma, un dato di fatto

La riforma universitaria è ormai un dato di fatto per tutti gli studenti italiani. Solida dal punto di vista legale, non è però riuscita a cancellare dubbi e differenze dal vecchio ordinamento. Soprattutto per quanto riguarda gli studenti. I quadriennalisti di vecchia data, quelli che per qualche esame devono ancora preparare il doppio dei libri, rimangono diffidenti nei confronti dei nuovi «3 + 2». La riforma del sistema universitario offre infatti agli studenti piani di studio più brevi e titoli che consentono la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea. Per ulteriori approfondimenti sull'argomento è possibile collegarsi anche al sito dell'Istat (www.istat.it). I corsi di studio sono ora articolati in due cicli, il primo di durata triennale per il conseguimento della laurea e il secondo di durata biennale per la laurea specialistica. Successivamente sono possibili percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente (master universitari).

Sono rimasti in vigore le specializzazione (specie nell'area degli studi sanitari) e il dottorato di ricerca. La riforma ha introdotto i crediti formativi universitari (CFU) per misurare la quantità di lavoro richiesta allo studente e per tutelare il diritto alla mobilità fra percorsi formativi all'interno del sistema universitario. Andando nel particolare, per il conseguimento della laurea di qualsiasi tipo (durata triennale) è obbligatorio lo studio di almeno una lingua straniera europea e sono necessari 180 crediti formativi. Sono escluse Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e Medicina, che restano a ciclo unico. Al Master di 1° livello si può accedere dopo la laurea: subito, oppure dopo diversi anni. Anche se già si lavora, un master universitario consente di mantenersi aggiornati e aumentare le competenze specifiche.

La laurea specialistica ha durata biennale. Vi si accede dopo la laurea triennale, scegliendo tra le numerose specializzazioni destinate alla preparazione in specifiche professioni. Sono necessari 300 crediti formativi. Di questi, 180 sono i crediti già conseguiti per la laurea, a meno che non si scelga una specializzazione diversa da quella del corso di laurea. Per quanto riguarda la laurea specialistica a ciclo unico si tratta di Farmacia, Odontoiatria e Veterinaria (che durano 5 anni) e Medicina (che dura 6 anni), per le quali non è previsto alcun titolo dopo i primi tre anni, ma solo al completamento del ciclo.

Per Medicina rimangono le diverse specializzazioni post laurea. Infine, al master di 2° livello si può accedere dopo la laurea specialistica per affinare la formazione e/o acquisire ulteriori competenze utili nel mondo del lavoro.

Politecnico di Torino

UNA UNIVERSITA' LEADER

ambiente formativo sempre più aperto, flessibile, internazionale che

colloca lo studente in rete di rapporti con il sistema socio-economico e istituzioni internazionali di assoluto prestigio

conferisce metodo, cultura, professionalità nel cambiamento

offre le chiavi di lettura del mondo delle aziende, dei servizi, delle professioni

risponde tempestivamente al variare delle opportunità occupazionali e delle esigenze della società

valorizza le attitudini e l'impegno di chi è in formazione

fornisce qualità, diversificazione, eccellenza

consente una molteplicità di percorsi di alta qualità, livelli di qualificazione differenziata, in una rete di poli regionali

grazie anche al Fondo Sociale Europeo e alla Regione Piemonte, un'offerta formativa ampia ed innovativa.

valorizza e sostiene le pari opportunità

ha accordi con le migliori Università europee per conseguire il titolo congiunto

UN'ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI FONDATA SU LIVELLI SEQUENZIALI

Laurea → Corso triennale che conferisce una buona preparazione di base e specifiche professionali

Laurea Specialistica → Ulteriori 2 anni dopo la Laurea, che conferiscono formazione avanzata per attività di qualificazione

Dottorato Ricerca → ANTICIPARE Ulteriori 3 anni dopo la Laurea Specialistica

PER SAPERNE DI PIU':
SUI TITOLI E CONTENUTI
(SUI CAMPUS DI TORINO, SULLE SEDI DECENTRATE, SULL'OFFERTA TELEDIDATTICA E I MASTER)
Servizio Gestione Didattica: corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino - Italia
Tel. +39 011.564.6254 - Fax. +39 011.564.6299 - e-mail: orient@polito.it - www.polito.it

LE RADICI DEL FUTURO

VALENTINA/Coordinamento Immagine Polito

Ecco come ottenere la laurea con Internet dal ministero le regole per studiare a distanza

Anche in Italia sarà possibile la laurea a distanza, mediante Internet. È infatti divenuto operativo il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, emanato di concerto con il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, concernente i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici.

Come si legge sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur, www.miur.it), Letizia Moratti ha dichiarato che «l'università a distanza consente di estendere l'insegnamento universitario all'intero arco di vita (life long learning) raggiungendo anche fasce di popolazione che per diversi motivi sono impossibilitate ad accedere alla formazione universitaria, quali - per esempio - gli studenti-lavoratori, gli anziani, i malati e i soggetti deboli ed emarginati. Questo provvedimento, inoltre, ci permette di realizzare un'Università italiana nel mondo in grado di valorizzare la nostra cultura e le nostre specificità. È, infine, uno strumento utile per rafforzare i legami tra l'università e il mondo del lavoro favorendo la partecipazione di privati, utilizzando le esperienze delle scuole di management aziendale, riqualificando i lavoratori con l'utilizzo di nuovi strumenti di formazione».

Da parte sua il Ministro Lucio Stanca ha sottolineato che «l'e-learning è una delle cinque aree che l'Unione Europea ha posto come fondamentali per lo sviluppo dell'Information Society. In particolare, mediante l'applicazione dell'innovazione tecnologica, è possibile abbassare drasticamente i costi necessari per la laurea rendo così l'università veramente accessibile a moltissime persone».

I corsi universitari, organizzati con le più moderne tecnologie informatiche e telematiche, sono finalizzati al rilascio di titoli accademici previsti dalla normativa vigente. Il decreto stabilisce anzitutto che i corsi di studio a distanza siano istituiti e attivati dalle università negli studi statali e non statali e utilizzano le tecnologie informatiche e telematiche in conformità alle prescrizioni tecniche» indicate nello stesso decreto.

È inoltre previsto che i titoli accademici possano «essere rilasciati da istituzioni universitarie promosse da soggetti pubblici e privati e riconosciute secondo i criteri e le procedure previste dal decreto.

I corsi di studio a distanza sono caratterizzati da: utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate sull'interattività con i docenti-tutor e con gli altri studenti; impiego del personal computer; monitoraggio continuo del livello di apprendimento. L'organizzazione didattica valorizza al massimo le potenzialità dell'Information & Communication Technology (ICT), in particolare la multimedialità e l'interattività, in modo da favorire percorsi di studio personalizzati e di ottimizzare l'apprendimento.

Specifiche norme sono previste per l'accreditamento dei corsi di studio. In particolare, una Carta dei Servizi che prevede la metodologia didattica e la stipula di un apposito contratto con lo studente. La valutazione degli studenti delle Università telematiche è svolta nelle sedi degli stessi atenei e tramite verifiche di profitto. Il personale docente a tempo indeterminato delle Università telematiche viene reclutato secondo le modalità previste dalla legge. Gli atenei, inoltre, possono stipulare appositi contratti di diritto privato con personale in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali.

«Misure urgenti per le università»

Questo il decreto legge da poco approvato dal Consiglio dei Ministri (2 maggio 2003) su proposta di Letizia Moratti, Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Secondo la fonte (Miur, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) è il provvedimento viene istituito uno speciale «fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti». Complessivamente le risorse disponibili ammontano a circa 75 milioni di euro. Tra gli obiettivi del Fondo per gli studenti, prevale la volontà di sostenere la mobilità internazionale degli studenti, anche nell'ambito del programma europeo Socrates-Erasmus, con l'erogazione di borse di studio integrative. Inoltre, assegnare agli studenti meritevoli - iscritti a corsi di laurea specialistica e di dottorato di ricerca - assegni per l'incentivazione delle attività di didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Ancora, promuovere, in determinate aree scientifico-disciplinari, corsi di dottorato di ricerca inseriti in reti nazionali e internazionali di collaborazione interuniversitaria, coerenti con le linee strategiche del Programma nazionale per la ricerca. È incrementare i finanziamenti per gli assegni di ricerca e per le borse di dottorato e post-dottorato in modo da passare dalle attuali 3.000 a 8.000 borse. Tale misura avvicinerà l'Italia ai livelli di Francia e Germania, i Paesi comunitari con un maggior numero di borse.

Altro obiettivo quello di incentivare le iscrizioni degli studenti a corsi di studio ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario quali matematica, scienze e tecnologie. Questa misura è in linea con l'orientamento comunitario e con quanto adottato a Bruxelles dal Consiglio dei Ministri europeo. In sostanza, i Ministri europei si impegneranno a incentivare la promozione degli studi scientifici e tecnologici nell'ambito del perseguimento degli obiettivi comuni europei.

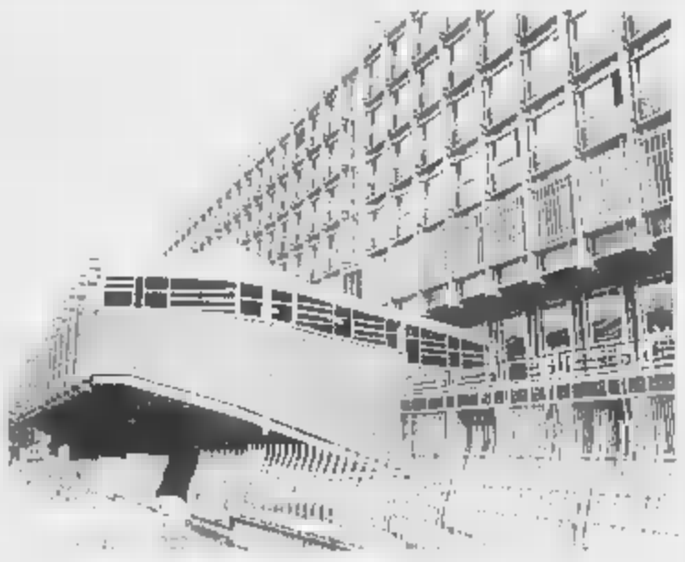
Infine, un intervento specifico: l'articolo 2 integra infatti la legge Finanziaria 2003 che permette di razionalizzare le assunzioni a tempo determinato da parte degli enti di ricerca e delle università. In particolare, è data facoltà alle università e agli enti di ricerca di ampliare le assunzioni a tempo determinato mediante il reperimento di fondi propri al fine di cofinanziare progetti di ricerca in campo europeo.

Business administration

Corso di management alla Facoltà di Economia di Torino. Il Master in Business Administration della Facoltà di Economia di Torino è progettato per rispondere alle esigenze delle imprese che oggi sono alla ricerca di nuove professionalità. Le caratteristiche richieste ai manager si possono così sintetizzare: visione strategica, esperienza internazionale, capacità di leadership, gestione del rischio e orientamento alla creazione di valore. Gli obiettivi del Master sono proprio quelli di consentire ai laureati l'acquisizione delle conoscenze di management necessarie per costruire le basi di una carriera di successo e di sviluppare la capacità di prendere decisioni in condizioni di rischio. Come si ottengono questi risultati? In quattro modi. 1) Valorizzando al massimo le conoscenze già acquisite con la laurea e stimolando l'interazione tra partecipanti con background diversi. Grazie a un corpo docente con esperienza non solo nell'insegnamento, ma anche nella ricerca e nella consulenza. 3) Attraverso la collaborazione delle migliori imprese mondiali, garanzia di innovazione e di «forward thinking». 4) Con un'apertura internazionale assicurata dai rapporti con altre Business School europee.

Struttura del Master. Le prime due edizioni del corso hanno avuto un grande successo e la prossima inizierà in ottobre. È un Master costruito secondo gli standard internazionali ed è un Master universitario in base alle norme della recente riforma nel nostro paese (per essere ammessi senza aver conseguito una laurea). È proposto in due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi in orario serale). È articolato in tre parti: i fattori del cambiamento e le competenze necessarie per affrontarlo, le specializzazioni in Marketing e Finanza e la preparazione di un progetto in una delle imprese partner. **Master internazionale.** Il Master si integra in una rete europea con una joint venture per un cross-border MBA. È così possibile scegliere tra un MBA interamente a Torino e un Master che prosegue all'estero. I partecipanti hanno infatti la possibilità di completare la preparazione in un altro paese scelto tra Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania. Informazioni. Facoltà di Economia di Torino, tel 011.6706047 (mattino), e-mail ecodir@econ.unito.it, www.econ.unito.it.

Ateneo di Torino: al via le immatricolazioni



Nella seconda metà di luglio si apriranno le preiscrizioni (per i corsi a numero programmato) e le immatricolazioni (per i corsi ad accesso libero) all'Università degli Studi di Torino per il nuovo anno accademico 2003-2004. Rispetto agli anni passati, l'Ateneo piemontese ha ulteriormente rinnovato le proprie strutture didattiche e l'offerta formativa, consolidando le proprie tradizioni di ricerca, sviluppando percorsi scientifici all'avanguardia, prestando attenzione alle esigenze specifiche del mercato del lavoro, alle peculiarità del tessuto socio-economico territoriale e alle esigenze di mobilità a livello europeo e mondiale. Per illustrare alle future matricole le principali novità previste per il nuovo anno accademico - che coincide tra l'altro con il Sesto Centenario dell'Università di Torino - e per fornire tutte le informazioni utili sui servizi e l'offerta formativa dell'Ateneo e delle singole Facoltà, sono previsti gli «Incontri di Orientamento», che si svolgeranno (secondo il calendario allegato) tra il 14 e il 17 luglio 2003, pochi giorni prima dell'apertura del Centro Immatricolazioni. Durante tali «Incontri», saranno presentati e illustrati, a cura delle Facoltà, dei Corsi di Laurea interfacoltà e delle Scuole Universitarie, i requisiti per l'accesso, gli obiettivi e i percorsi formativi e gli sbocchi professionali dei singoli corsi di studio attivati e in fase di attivazione presso l'Università degli Studi di Torino.

Per tutta la durata delle preiscrizioni e delle immatricolazioni - dalla fine di luglio all'inizio di ottobre - allestiti, presso il Centro Immatricolazioni di Torino Esposizioni (Padiglione 3B - Viale Boiardo 24, ingresso per i disabili via Petrarca) gli «Stand per l'Orientamento».

In concomitanza con l'apertura delle preiscrizioni e delle immatricolazioni sarà inoltre pubblicata e distribuita, a cura dell'Area Percorsi Didattici dell'Università degli Studi di Torino, la «Guida di Orientamento» per l'anno accademico 2003-2004. In essa, le future matricole troveranno tutte le informazioni necessarie sulle 12 Facoltà dell'Ateneo e i Corsi di studio, sulle Scuole Universitarie e i Dipartimenti dell'Ateneo, sulla struttura e l'articolazione dell'offerta formativa, sulle lauree di primo e di secondo livello, sui master, i corsi di perfezionamento e le scuole di specializzazione. L'insieme di queste informazioni, con ulteriori aggiornamenti e approfondimenti, saranno altresì reperibili, a partire dalla metà di luglio, sul nuovo sito di Ateneo www.unito.it, nella sezione «Speciale immatricolazioni».

Università degli Studi di Pavia

ALTA QUALITÀ DELLA RICERCA

L'Università di Pavia è sempre ottiene prestigiosi riconoscimenti internazionali nel campo della ricerca, e intrattiene collaborazioni con i più qualificati centri di ricerca di tutto il mondo. Questa è la migliore garanzia di una formazione di elevata qualità, perché docenti aggiornati ti permettono di imparare di più e meglio. Queste caratteristiche assicurano la completa articolazione e il livello di eccellenza delle nostre lauree specialistiche.

ALTA QUALITÀ DELLA VITA

Storia, tradizione, organizzazione: Pavia è una città a misura d'uomo. Durante l'anno accademico un abitante su tre è uno studente: qui troverai l'ambiente ideale per dare il massimo.

OFFERTA DIDATTICA COMPLETA

Tutte le 9 Facoltà (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Musicologia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Scienze Politiche) hanno attivato un'offerta formativa completa e integrata: corsi di laurea di primo e secondo livello, lauree a ciclo unico, alta formazione (IUSS), master, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca. Questa è una buona notizia per i neodiplomati e per gli iscritti a un Corso di Laurea di primo livello presso altro Ateneo che desiderano specializzarsi a Pavia.

UNA CITTÀ CAMPUS UNICA IN ITALIA

Con i 17 Collegi e i suoi numerosi impianti sportivi, Pavia rappresenta un modello di Ateneo di tipo anglosassone.

è dice ognuno è artefice del proprio destino. È anche vero che, in condizioni più favorevoli, è più facile costruirsi un destino migliore. Per questo, se stai pensando di iscriverti all'Università e iscriverti a un Corso di Laurea Specialistica, prima di scegliere informati sull'Ateneo di Pavia: un'Università Storica, tra le più antiche d'Europa, dove è naturale "vivere studiando" e sentirsi consigliato nelle scelte da compiere. Sarà per questo motivo, e grazie all'articolata diversificazione dei percorsi di studio che soddisfano le inclinazioni di ciascuno, che chi studia a Pavia è protagonista della propria storia.

ENTRA A FAR PARTE DI NOI.

Quel che è certo è che a Pavia ti sentirai mai lasciato a te stesso: l'ottimo rapporto docenti tra studenti e docenti ti faciliterà negli studi; inoltre le attività di orientamento ti aiuteranno nei momenti più importanti del ciclo universitario: dalla scelta del Corso di Laurea fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

E PAVIA, IN EUROPA, NEL MONDO: LO DECIDI TU.

Se desideri un'esperienza di studio all'estero, potrai farla: Pavia ha rapporti di scambio con più di 200 Università nel mondo. E restando a Pavia ti sembrerà di studiare in un ambiente internazionale: sono sempre più, infatti, gli studenti stranieri che vengono a studiare qui da noi, per l'alta considerazione per l'Ateneo in tutto il mondo.

VUOI SAPERE DI PIÙ?

Contatta il Centro Orientamento (C.OR.) http://cor.unipv.it email corinfo@unipv.it - Vieni a trovarci durante il **Porte Aperte, dal 3 al 5 settembre 2003.** Sarai accompagnato da docenti e tutor alla scoperta dei percorsi universitari di primo e secondo livello. Conoscerai la città con le sue possibilità di accoglienza e di divertimento.

C'è qualcuno che entra in gioco in prima persona nella scelta che stai per fare: tu.

www.unipv.it

LA CITTÀ DEGLI STUDI, LA CITTÀ DEGLI STUDENTI

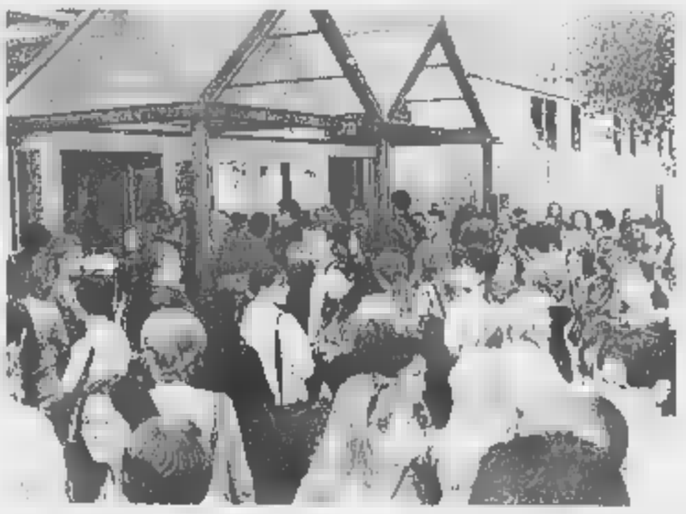
La ricerca di un posto di lavoro? Adesso comincia già all'università

Anni di studio. Quattro, fuoricorso a parte, per i laureandi del vecchio ordinamento. Minimo tre per gli studenti della riforma universitaria. E poi, finalmente, arriva la laurea. Ma, come potrebbe replicare il mitico Totò, «gli esami non finiscono mai». Terminata l'Università inizia la via crucis del lavoro. Cercarlo, trovarlo e imparare a svolgerlo. In questo percorso obbligato, i neolaureati si possono sentire un po' spaesati. Per venire incontro a questo reale disagio, alcune università si stanno rimboccando le maniche. Con l'istituzione di Uffici Placement. Come aiuta a capire il mensile specializzato «Campus», in pratica si tratta di un sostegno nella ricerca di assunzione. All'interno dell'ateneo stesso. Rendendo omaggio a una lunga tradizione americana e anglosassone, questi Uffici svolgono il ruolo di organismi impegnati a stabilire un raccordo tra studenti e imprese. La maggior parte, è nata solo negli ultimi anni, se non addirittura mesi: Milano, Pisa, Genova, Roma, Modena, Palermo, Foggia, Bolzano, Napoli e Camerino, solo per fare qualche esempio. In lungo e in largo lo Stivale si sta quindi svolvendo. Una porta di ufficio, però, non basta. Un neodottore non diventa per magia un professionista. Il ruolo principale di un Ufficio Placement, e quello di favorire il contatto. Organizza career day, banche dati con le biografie dei laureati e seminari sulle strategie per trovare lavoro, procura stage e master. Per rendere più articolato il curriculum di chi sta cercando un impiego. Anche perché se un anno dalla laurea, la percentuale degli occupati, aumenta tra quelli che hanno partecipato a uno stage. Insomma, se non si tratta di un antidoto sicuro per la disoccupazione, è pur sempre un intelligente progetto organizzativo per consentire a chi ha un titolo di studio di metterlo a frutto: prima imparando le giuste strategie per trovare lavoro, poi svolgendo un tirocinio formativo sul campo.

Anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è mosso in questo senso con CircumLavorando. In pratica, un camper che ha attraversato le principali città d'Italia presentando stage, tirocini, lavoro all'estero e programmi comunitari, per un inserimento attivo nel mondo del lavoro. Sul sito del Ministero (www.welfare.gov.it), si legge infatti che per organizzare correttamente la ricerca di un lavoro, è indispensabile conoscere le opportunità offerte dai vari settori economici, le norme che regolano il mercato del lavoro, nonché i diritti ed i doveri dei lavoratori: avere le idee chiare sulle proprie capacità, sui propri punti di forza e di debolezza; definire, magari con l'aiuto di un orientatore, una strategia funzionale per affrontare il mercato del lavoro. Per informazioni a livello locale ecco a chi rivolgersi, sempre su indicazione del Ministero: Agenzie e Centri per l'Impiego, Centri di orientamento (Col, Cilo), Informagiovani, Centri per la Creazione di Impresa, Enti di Formazione Professionale, Sindacati e Associazioni di categoria, Camere di Commercio, Albi e Ordini professionali, Agenzie di lavoro interinale, Società di mediazione private, la rete degli Euroconsiglieri per il lavoro nell'Unione Europea.

E' meglio studiare lontano da casa

Viaggiare all'estero. Per una vacanza (quelle estive sono già alle porte) ma anche per lavorare o studiare. In ogni caso, si tratta di un'esperienza unica, degna di essere vissuta appieno. Quando si parla di mondo accademico «fuori casa» c'è un nome che vince su tutti: Progetto Erasmus. Meta ambita di tutti gli studenti universitari, nasce all'interno del Programma Socrates, destinato dalla Commissione Europea allo sviluppo della cooperazione transazionale. Il Progetto Erasmus (European Action Scheme for the Mobility of University Students), costituisce il mezzo attraverso cui la Ue sostiene l'istruzione superiore e promuovere la mobilità e lo scambio degli studenti tra i Paesi membri della Comunità e altri Stati convenzionati. Il periodo previsto va da un minimo di 3 mesi a un massimo di 12. Tutti possono richiedere la partecipazione, laureandi e non, in corso e fuori corso. Unica eccezione per le matricole. In poche parole, l'obiettivo dell'Erasmus è quello di fornire agli studenti interessati la possibilità di una più approfondita dimensione europea degli studi. Allo stesso tempo si tratta di un'esperienza personale di vita affascinante e stimolante: la sfida di vivere in uno Stato diverso dal proprio. Studiare all'estero può rivelarsi l'arma vincente per ottenere il massimo dai propri studi e opportunità più interessanti dopo la laurea. Inoltre, il Programma Socrates interagisce direttamente con altre iniziative a livello europeo, in particolare il Programma Leonardo Da Vinci, per la formazione professionale. La possibilità è quella di compiere un'esperienza di lavoro in uno stato dell'Unione Europea. Per chi vuole staccare la spina dalla routine in modo più deciso, c'è il Programma Fulbright, che prende il nome dal suo ideatore. Si tratta di una Commissione per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. La caratteristica principale è la binazionalità, indipendentemente dall'apporto finanziario dei Paesi partecipanti. La Commissione stabilisce i compiti e le iniziative da promuovere, seleziona gli assegnatari delle borse di studio (specializzazioni post-laurea e progetti di ricerca) in base a concorsi nazionali. Istituzioni a parte, nulla vieta a qualsiasi studente e non di regalarsi per il periodo estivo un vacanza impegnata. Anche con il «fai da te» ci sono molte occasioni che permettono di passare l'estate all'estero magari facendo un corso di lingua e lavorando per mettere da parte qualche soldo (pub, negozi, ristoranti, ragazze alla pari). Gli unici requisiti sono la buona volontà e la voglia di imparare, accompagnati da spirito di adattamento.



Per chi si laurea gli esami non finiscono mai

«Con questa laurea riuscirò veramente a svolgere il lavoro che voglio?». La domanda è indiscutibilmente legittima per qualsiasi studente arrivato alla fine della propria carriera universitaria. Molti neolaureati sono infatti preoccupati che i risultati raggiunti possano rivelarsi insufficienti per entrare nel mondo del lavoro. Magari a causa di un titolo di studio con cui sembra difficile trovare lavoro (per esempio, Lettere o Filosofia). O per una laurea conseguita con votazione bassa. Due, in definitiva, i principali ostacoli alla propria realizzazione professionale: la concorrenza e la mancanza di pratica. Altri, semplicemente, vogliono approfondire ulteriormente le proprie conoscenze, specializzandosi nel settore che più li attira, prima di iniziare la consueta routine di spedizione curriculum. Ancora, per molti settori è espressamente richiesta una preparazione di grado superiore alla laurea, quel «qualcosa in più» che fa la differenza e permette di accedere ai posti più ambiti. Tra le diverse possibilità, quella di iscriversi a un master.

In pratica, si tratta di un corso di specializzazione a carattere professionalizzante, in genere riservato a chi ha conseguito una laurea, o, più raramente, a chi ha maturato un'esperienza lavorativa significativa pur non essendo in possesso della laurea. Generalmente, il termine «master» indica corsi che danno una preparazione su tematiche aziendali specifiche (marketing, finanza, gestione e direzione d'impresa, comunicazione aziendale ...). I master, solitamente a numero chiuso, sono organizzati da università statali, strutture private e scuole professionali. La loro durata, come i costi, sono variabili (le tasse di iscrizione sono più elevate di quelle universitarie, anche se sono disponibili borse di studio).

Molto spesso, poiché, come già detto, il numero di partecipanti è limitato, per accedere a un master sono richiesti determinati requisiti di base, per esempio diploma, laurea, eventuale esperienza lavorativa, conoscenza delle lingue straniere, e viene effettuata una selezione preventiva dei candidati mediante test e colloqui preliminari volti ad accertare l'effettiva preparazione di base. Vanno inoltre distinte tre categorie principali di master. I Master in General Management sono rivolti prevalentemente ai giovani laureati e danno un'impostazione generale nelle varie attività delle aziende. I Master Specialistici sono rivolti anch'essi per lo più ai giovani laureati e approfondiscono le conoscenze di un specifico settore di attività. Il più classico Master in Buisness Administration (MBA) è invece indirizzato a chi vanta già un'esperienza lavorativa e vuole implementare le proprie conoscenze in campo manageriale per accedere a ruoli di maggior rilievo e accelerare la propria carriera. Insomma, ci sono master di tutti i tipi, per tutte le tasche e i gradi di preparazione: a voi la scelta. Con un consiglio. Non è sempre opportuno frequentare un master, quando le credenziali raggiunte (voto di laurea, anni necessari per il conseguimento) sono tali da permettere di essere assunti con relativa facilità in aziende modernamente strutturate che prevedono specifici percorsi di formazione per i neoassunti.

Microsoft IT Academy Program

Il programma Microsoft IT Academy, a iscrizione annuale, mette a disposizione degli istituti scolastici/accademici strumenti e servizi per fornire qualificati corsi di formazione IT finalizzati alla certificazione Microsoft a diversi livelli, dall'utilizzo delle applicazioni desktop per il mercato aziendale odierno, alle tecnologie di rete e di sviluppo per i professionisti IT. Il programma Microsoft IT Academy è aperto a tutte le scuole e università, in ogni parte del mondo. Per rispondere alla forte richiesta da parte del mercato del lavoro di professionisti con elevate competenze IT, Microsoft ha infatti avviato il programma IT Academy, attivo dal prossimo anno accademico e promosso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con la Fondazione CRUI.

Gli studenti degli istituti scolastici e delle università italiane che aderiranno a IT Academy Program potranno frequentare corsi di formazione avanzata sulla tecnologia Microsoft, ottenendo così maggiori credenziali per il loro ingresso nel mondo del lavoro. Il programma Microsoft IT Academy consente agli istituti accademici di mettere a disposizione dei propri studenti corsi di formazione sulle tecnologie Microsoft più utilizzate. La formazione garantita da IT Academy Program prepara gli studenti al conseguimento delle certificazioni Microsoft, tra le più richieste oggi da parte delle aziende del settore IT. I contenuti dei corsi riguarderanno le principali tecnologie Microsoft, dai nuovi linguaggi di sviluppo ai prodotti server, dai sistemi operativi Windows ai prodotti Office. Per le scuole e le università partecipare al programma IT Academy significa proporre programmi educativi innovativi e garantire maggiori opportunità di carriera per gli studenti. I vantaggi inclusi in Microsoft IT Academy Program, inoltre, comprendono l'accesso alle più recenti tecnologie attraverso programmi di licenza per i prodotti Microsoft, che possono essere utilizzati dai docenti e dagli studenti a scopo didattico nelle classi e nei laboratori informatici. I corsi saranno strutturati su tre livelli:

Specialista Office, per la certificazione Microsoft Office Specialist;

Specialista IT, per la certificazione Microsoft Certified Professional;

Specialista IT Avanzato, che prepara alla certificazione Microsoft Certified Professional e Microsoft Office Specialist. La formazione comprende differenti ambiti tecnologici, dalle applicazioni desktop ai linguaggi di sviluppo.

Grazie alla possibilità di accedere in anteprima ai prodotti più recenti, ancora in fase di sviluppo, gli istituti potranno inserire nel proprio curriculum la conoscenza di tecnologie.

NETTUNO

LA TUA UNIVERSITÀ È OVUNQUE TU SIA

Con la garanzia del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

NETTUNO – la prima Università telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

25 corsi di laurea in: Architettura - Beni Culturali - Economia Ingegneria - Psicologia - Sociologia - Scienza della Comunicazione

38 Università italiane consorziate + Università internazionali - corsi Universitari - 5000 professori e tutor universitari - ore di videolezioni - 20000 esercitazioni su Internet - 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su 2 reti televisive satellitari: Rai Nettuno Sat 1 e Nettuno 2 e su Internet tramite la piattaforma multimediale Open-Sky di Eutelsat - www.uninettuno.it, il primo portale didattico delle Università italiane Internet in cui: svolgere esercitazioni dialogare i tuoi professori disporre di tutor telematico per ogni materia 24 ore 24.

Le UNIVERSITÀ PUBBLICHE dove puoi iscriverti sono:
Politecnico di Torino. Università di: Ancona - Bologna - Firenze Forlì - L'Aquila - Lecce - Milano-Bicocca - Napoli "Federico II" - Palermo Parma - Perugia - Pisa - Ravenna - Roma "La Sapienza" San Marino - Torino - Trento - Trieste - IUAV Venezia

NETTUNO
NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

Network per l'Università Ovunque
Corso Vittorio Emanuele II, 39 – 00186 Roma Tel. 066920761
Numero Verde 800-298827
www.uninettuno.it - e-mail: info@uninettuno.it

Matricole senza frontiere

Finalmente abbiamo l'Europa unita. Moneta unica, facilitazione degli scambi economici. Ma non solo. Anche per quanto riguarda cultura e studio le cose stanno cambiando. Sono infatti in aumento costante gli studenti che scelgono di studiare all'estero. Per qualche mese (come prevede il programma Erasmus, ad esempio), ma sempre più per l'intera durata del piano di studi, laurea compresa. E' l'Europa delle matricole senza frontiere, come suggerisce un'inchiesta del mensile specializzato «Campus».

Nell'anno accademico 2002/2003 le matricole delle università italiane sono aumentate del 4,5%. I singoli atenei possono quindi ritenersi soddisfatti dei risultati della riforma. Rimane da considerare un «però». Quello dei dissidenti, appunto. Quello degli studenti che decidono di laurearsi all'estero. Londra, Dublino, Madrid, Amsterdam, Berlino e Parigi. Per necessità, per seguire un programma più strutturato dal punto di vista organizzativo o semplicemente per provare un'esperienza diversa, unica nel suo genere. Le cifre, va da sé, volano alte. Dai 6.000 di Madrid ai 12.000 euro di Londra. Per un anno di studi.

Costi a parte, i vantaggi di una laurea europea sono innegabili. Mediamente, infatti, si inizia a vedere un ritorno economico due anni prima dello studente italiano, fuoricorso cronico. La meta più ambita rimane la capitale inglese, favorita dall'impostazione anglosassone degli studi: date certe per gli appelli e tutor individuali. Gli atenei principali sono l'Imperial College (www.ic.ac.uk), l'University College (www.ucl.ac.uk), il King's College (www.kcl.ac.uk), la London School of Economics (www.lse.ac.uk) e la City University (www.city.ac.uk). Vita molto cara a Dublino, che comunque vanta la comunità italiana più numerosa del paese, tra Trinity College (www.tcd.ie), University College (www.ucd.ie) e Dublin City University (www.dcu.ie). Vantaggiosa, anche dal punto di vista economico, la laurea tedesca. Le migliori università sono pubbliche e non hanno costi di iscrizione (esclusi 90 euro l'anno di contributi amministrativi).

Con più di dieci atenei tra cui, Université de ParisSorbonne (www.paris4.sorbonne.fr), Institut d'études Politiques de Paris (www.sciencespo.fr), Parigi è una delle capitali della cultura europea. Ma la presenza italiana rimane limitata.

In linea di massima la scelta del Paese di destinazione, si basa soprattutto sulla conoscenza della lingua locale. Spesso, inoltre, il trasferimento avviene dopo un'esperienza con il programma di studio Erasmus. Non è bene informarsi in anticipo, già durante gli ultimi anni del liceo, se si ha già in programma di studiare all'estero dall'inizio. Per avere una visuale più completa si può consultare il sito della Fondazione Rui (www.fondazionerui.it) che, in collaborazione con il Miur, gestisce il centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche. Sono disponibili anche i dati di un convegno intitolato «Euro Student. Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari in Italia e in Europa».

Informazioni per chi vuole studiare all'estero, anche nel sito dell'Unione Europea, sul link istruzione (http://europa.eu.int/comm/education/index_it.html).

Iulm: Lingue e Comunicazione

Comunicazione: da secoli necessità prima dell'uomo il fenomeno in costante evoluzione. E proprio la comunicazione è, per eccellenza, la materia di studio della Libera Università di Lingue e Comunicazione Iulm. L'Ateneo è stato fondato nel 1968 dal Senatore Prof. Carlo Bo e dal Prof. Silvio Baridon come Istituto Universitario di Lingue Moderne (da cui la sigla Iulm, oggi usata solo come acronimo), con sede centrale a Milano e sede distaccata a Feltre. Prima e unica in Italia ad occuparsi specificamente di comunicazione in tutti i suoi ambiti di applicazione, l'Università IULM si colloca come punto di incontro tra mondo accademico e imprenditoriale. Due le facoltà che costituiscono l'Ateneo: Scienze della Comunicazione e dello spettacolo (Corsi di Laurea in: Relazioni pubbliche e pubblicità, Scienze e tecnologie della comunicazione, Scienza turistiche turismo, culture e territorio) e Facoltà di Lingue, culture e letterature moderne (Corso di Laurea in Interpretariato e comunicazione). Quest'ultima Facoltà presenta un'importante novità per l'anno accademico in arrivo: Corso di Laurea triennale in Gestione e comunicazione nei mercati dell'arte e della cultura. Si tratta, come afferma il Rettore Giovanni Puglisi, di un'esperienza unica e inedita nel panorama nazionale della formazione universitaria nel settore in cui le arti e la cultura si incontrano in modo singolare sia con la ricchezza del loro valore materiale, sia lo spessore etico del loro valore immateriale (il non profit)». Lo scopo del Corso è quello di formare esperti nel settore della comunicazione, della valorizzazione e della gestione dei prodotti, degli eventi e delle imprese culturali, nell'ambito di una prospettiva comparativa con i sistemi culturali, economici e giuridici dei Paesi avanzati e dei Paesi in via di sviluppo. In pratica, il laureato innesta su base essenzialmente umanistica paradigmi e tecniche inerenti le scienze economiche, le discipline dell'organizzazione aziendale e della comunicazione aziendale e istituzionale. Comunicazione a 360 gradi, quindi. Gli studenti Iulm ricevono infatti preparazione solida, teorica e pratica, corroborata dall'incontro costante con il mondo del lavoro. Lo conferma un'indagine condotta da Almalaurea, secondo cui, a un anno dalla laurea, lavora il 71,2% dei laureati in Scienze della Comunicazione, l'11% in più rispetto alla media nazionale. La percentuale sale all'82,7% per gli studenti in Relazioni Pubbliche (con prospettive di: responsabile della attività di comunicazione di aziende private e pubbliche, responsabile delle relazioni esterne, responsabile dell'ufficio stampa, product manager, brand manager, esperto in programmazione pubblicitaria, esperto programmatore di promozioni e sponsorizzazioni). La Iulm festeggia così il suo decimo compleanno con un grande successo.

Il mondo cambia. E l'università?

Le futuristiche aspettative per l'anno 2001, generate anche dal film «2001 Odissea nello spazio», sono ormai sorpassate da tempo. In soli due anni possono cambiare molte cose. Basti pensare all'avvento di Internet, ai continui sviluppi tecnologici di telefoni cellulari, palmari e videogiochi. Senza parlare delle rapide evoluzioni sociali, politiche ed economiche, specie dopo i tragici fatti americani dell'11 settembre. In un mondo che cambia così velocemente i bambini, inguaribili romantici a parte, conformano i propri sogni a quello che li circonda. Niente più cowboy o ballerine, ma professioni utili e figure specializzate. Le scuole, dall'asilo all'università, si adeguano. Soprattutto gli atenei universitari vogliono rispondere alle crescenti esigenze del mondo del lavoro. Ecco allora che nuove facoltà affiancano quelle tradizionali.

Per avere un'idea più chiara si può visitare il sito di Libero (www.libero.it), al link news2000. In aumento gli indirizzi collegati in qualche modo al mondo Internet: l'università di Modena offre un corso di Economia, reti e informazione (nozioni manageriali, due lingue straniere, pratica con i pc); quella di Bergamo un corso di Scienze dell'editoria e della produzione multimediali (semiologia dello spettacolo, teoria e tecnica dei nuovi media, comunicazione visiva). Particolare l'approccio dell'università di Pisa, con la laurea in Informatica umanistica, mentre Parma propone Scienze della comunicazione scritta e ipertestuale (contenuti per i nuovi media).

Chi non ha dimestichezza con l'informatica, e si sente portato per la creatività manuale, può scegliere un corso in Design e discipline della moda (università di Urbino) o la laurea triennale dell'università di Firenze in Tecnologia per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Massima espressione artistica con il Dams di Bologna, oggi Multidams, Multimedialità e discipline dell'arte, della musica, dello spettacolo.

Se siete annoiati dal mondo universitario e passate intere giornate davanti alla televisione nel tentativo di risolvere i casi della Signora in Giallo e del Tenente Colombo, potreste frequentare il master in Criminologia dell'Università di Torino. Proposte interessanti anche per gli ecostudenti, come la laurea triennale in Progettazione di aree verdi dell'Università di Caltagirone (gestione ambientale e agrosistemi, parchi e impianti), che offre ai neolaureati di impiegare le proprie conoscenze direttamente sul territorio siciliano. O la laurea in Biotecnologie a Modena, in grado di offrire ampi sbocchi nel mondo del lavoro.

Insomma, le lauree in Lettere, Filosofia, Architettura, Giurisprudenza e Medicina, non sono sole come un tempo. A tenere loro compagnia ci sono oggi un'infinità di nuovi corsi universitari. Forse per stimolare i più reticenti allo studio. Ma anche per formare lavoratori specializzati per andare incontro alle esigenze delle aziende.

Via libera a Scienze del Servizio Sociale, Scienze politiche delle relazioni internazionali, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, Scienze delle attività motorie e sportive, Lingue e letterature afroasiatiche, Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, Scienze pedagogiche, solo per citarne alcuni. Per una maggiore conoscenza di quello che ci circonda e per la speranza in un mondo migliore.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

PER LA SCELTA DEL CORSO UNIVERSITARIO:

INCONTRI DI ORIENTAMENTO 14-17 LUGLIO 2003

Torino Esposizioni "Sala A"

C.so Massimo d'Azeglio n° 15

10126 TORINO

CALENDARIO PRESENTAZIONI

14 luglio	15 luglio	16 luglio	17 luglio
ore 09.00 Facoltà di Economia e Scuola di Amministrazione Aziendale	ore 09.00-10.30 Facoltà di Lettere e Filosofia e Corso Interfacoltà in Scienze Geografiche e Territoriali	ore 09.00-10.00 Facoltà di Farmacia	ore 10.00 Facoltà di Scienze MFN
ore 15.00-16.30 Facoltà di Scienze Politiche e Corso Interfacoltà in Scienze Strategiche	ore 11.00-12.00 Facoltà di Psicologia	ore 10.15-11.15 Facoltà di Medicina e Chirurgia	ore 15.00-15.45 Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie (SUISM)
ore 16.45-17.45 Facoltà di Giurisprudenza	ore 15.00-16.00 Facoltà di Scienze della Formazione	ore 15.00-16.00 Facoltà di Medicina Veterinaria	ore 16.00-16.45 Scuola per le Biotecnologie
	ore 16.15-17.15 Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	ore 16.15-17.45 Facoltà di Agraria e Corso Interfacoltà in Scienze del Turismo Alpino	

Specializzati in giornalismo ed editoria

Sempre affascinante il mondo della carta stampata. Ogni anno nascono testate in costante aumento è la percentuale dei giovani che vogliono intraprendere la carriera giornalistica.

E le università, consapevoli della forza attrattiva delle professioni legate al mondo dell'editoria, propongono anche curricula di studi post laurea come i master.

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze, ad esempio, ha in programma un Master in giornalismo online rivolto a laureati.

Il corso, di durata annuale, si propone di offrire la conoscenza delle principali caratteristiche delle società mediatizzate contemporanee con un approfondimento sul sistema italiano dei media.

Fornisce inoltre la abilità necessarie allo svolgimento di funzioni editoriali e giornalistiche particolare attenzione alle nuove tecnologie di informazione. Sono previste attività di aula, laboratori e stage. Anche l'Università di Bari ha intrapreso un Master biennale di I livello in Giornalismo (per laureati Scienze della Comunicazione).

Le formative fondamentali di questo corso quattro: il sistema dell'informazione e del giornalismo; i fondamenti culturali per le professioni dell'informazione; le discipline tecniche per le professioni giornalistiche; l'innovazione, l'informatica e il design dell'informazione.

Sessioni di aula laboratori stage si alternano nel master e i corsisti che trasferiscono il domicilio in Puglia vengono iscritti nel Registro Praticanti annesso all'Albo dell'Ordine dei giornalisti di Bari.

Attenzione alla comunicazione scientifica, invece, al C.A.R.I.D. (Centro di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione Didattica) dell'Università degli Studi di Fer-rara che ha istituito un Ma- biennale in «Giornalismo e comunicazione scientifica».

Il corso forma figure professio- grado di tradurre linguaggi specialistici in un testo chiaro e rigoroso, qualunque sia il mezzo utilizzato.

Una particolarità di questo corso è che si svolge con modalità distanza e tramite la grande Rete di Internet. Le uniche attività svolte contemporaneamente in presenza di tutti gli studenti sono i seminari e alcuni laboratori.

Editori si diventa

Giornali online o carta stampata? L'editoria guarda con uguale attenzione alla tradizione ai new media. L'Università di Bologna ha previsto Master in editoria cartacea e multimediale presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici.

Il master ha un direttore di gran nome, Umberto Eco, di durata biennale, ha frequenza obbligatoria ed è aperto ai laureati di qualsiasi facoltà. Obiettivo del corso è quello di creare editori 360° che siano in grado di destreggiarsi in tutti gli ambiti connessi all'editoria, dall'editing e progettazione di prodotti editoriali alla grafica editoriale e multimediale, dalla gestione dei diritti (nazionale e internazionale) all'ufficio stampa e el marketing. Anche in questo caso, le lezioni in aula si alterneranno a laboratori, sono previ-ste numerose conferenze e uno stage di sei mesi in un casa editrice.

E casa editrice collabora con l'università nel caso del Master per redattore di editoria libraria con conoscenze delle tecnologie digitali organizzato dall' Università degli Studi di Milano in collaborazione con la Fondazione Mondadori e con l'Associazione Italiana Editori.

Il corso dota i partecipanti delle competenze necessarie per svolgere lavoro redazionale li prepara interagire con altri settori lavorativi delle aziende editoriali stampa, nel quadro complessivo della comunicazione multimediale.

Il master, di durata annuale, è aperto a 30 laureati in Lettere e Filosofia, Scienze della formazione, Scienze politiche, Conservazione beni culturali, Sociologia, Psicologia e Giurisprudenza. Sono previste 480 ore di tirocinio in aziende editoriali di vario tipo.

Studio e lavoro

Secondo i dati Almalaurea ad un anno dal conseguimento del titolo l'82% dei laureati al Politecnico di Torino ha già trovato un posto di lavoro, contro media del 61%! L'offerta formativa è studiata passo dopo passo con gli stessi attori sociali del territorio. Con l'a.a. 2003/04 saranno varate tutte le lauree specialistiche e partiranno 7 nuovi master. Di particolare interesse il corso in Ingegneria del Cinema, unico in Italia, all'avanguardia a livello internazionale. Inoltre per il secondo anno il Politecnico di Torino, d'intesa con Regione Piemonte e la Commissione Europea, rinova il impegno a favore delle donne ingegnere offrendo 200 borse di studio. Iniziativa unica nel suo genere in Italia che vuole incoraggiare una più forte presenza della componente femminile in un settore tradizionalmente maschile come l'Ingegneria. Di rilievo il progetto rafforzamento lauree professionalizzanti di primo livello, attraverso l'impegno finanziario e di programma della Regione d'intesa con la Commissione Europea utilizzando il Fondo Sociale Europeo. Il progetto intende valorizzare le attività formative a forte contenuto professionalizzante assicurando agli studenti l'acquisizione di un saper fare, contribuendo a bilanciare gli squilibri tra offerta formativa mercato del lavoro regionali e ponendo le premesse per un diffuso innalzamento del livello professionale medio delle giovani generazioni. Per iscriversi a qualsiasi corso di studio del Politecnico, occorre sostenere obbligatoriamente la prova d'ammissione: serve per favorire l'auto-orientamento poiché non limita l'iscrizione. I corsi di studio delle Facoltà di Architettura sono a numero chiuso.

Think.com: l'e-learning

Lo sviluppo dell'e-learning un obiettivo perseguito anche in Italia a tutti i livelli di istruzione. Mentre sono sempre più numerosi i corsi universitari che propongono questa meto-dologia di formazione, l'e-learning trova spazio anche a li-vello istituzionale.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Oracle Italia (società leader di software per le imprese) hanno firmato una lettera di intenti per dare avvio in Italia a un'iniziativa realizzata da Oracle. Si chiama Think.com ed è ambiente educativo basato su Internet che consente alle scuole, agli studenti e agli insegnanti di dotarsi di uno strumento di collaborazione online. Think.com permette a ogni insegnante di avere una casella di posta elettronica dedicata e protetta e una pagina web personalizzata dove è possibile pubblicare documenti scolastici, immagini e dialogare online con gli altri membri di questa comunità di apprendimento. Oracle mette gratuitamente a disposizione del Ministero il portale Think.com e garantisce ambiente sicuro protetto accessibile da qualunque PC connesso a Internet. Per favorire la cooperazione e l'aggregazione fra studenti e docenti. L'accesso verrà fornito direttamente dagli Istituti scolastici a professori e studenti. Nato per favorire la sperimentazione di nuovi canali informatici, perché diventino strumenti didattici di uso quotidiano, Think.com può supportare e stimolare la collaborazione online e lo sviluppo dei programmi di e-learning.

A Pavia orientamento continuo

Per muovere passi sereni nell'Università un tutor è molto utile. E il tutoraggio può incominciare ancora prima di immatricolarsi. L'Università di Pavia ha organizzato il Centro Orientamento Universitario, un centro di servizi interfacoltà che ha come finalità la realizzazione di iniziative occorrenti per garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti. E il percorso inizia dal penultimo anno di scuola secondaria continua per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari con particolare attenzione alle fasi di ingresso nell'Università e di uscita verso mondo del lavoro. Per esempio, per il mese di luglio di quest'anno sono previsti corsi di addestramento al test di accesso che offrono agli studenti l'opportunità di esercitarsi in vista delle pro- selettive di ammissione ai corsi laurea numero programmato (test selettivi). Sempre a luglio, il progetto di orientamento dell'Università di Pavia si rivolge agli altri «attori non protagonisti» che, come è noto, posso- aiutare i ragazzi nell'affrontare una scelta consapevole: la Scuola, la Famiglia, i media. Sono quindi previsti per luglio alcuni Incontri con le Famiglie per fornire loro gli strumenti per valutare e sostenere le scelte dei propri figli. Missione tanto più importante in questo momento in quanto il cambiamento in atto con la Riforma non è ancora stato metabolizzato dalla società e non ha ancora prodotto esisti ben visibili all'esterno del Sistema-Università.

Una volta iscritti, gli studenti trovano all'Ateneo di Pavia

iniziative di orientamento intra-universitario intese ad aumentare l'efficacia del processo formativo e, parallelamente, a rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte. Le attività proposte incontri con le matricole, con i Consiglieri di Facoltà Tutorato. Il supporto dell'Ateneo segue lo studente anche dopo la laurea. Per esempio, sono organizzati corsi di orientamento al lavoro e iniziative come «Porte Aperte alle Imprese» che si prefigge di favorire l'incontro tra laureandi/laureati e le aziende. L'evento rappresenta una concreta occasione di placement; i giovani sono stimolati compiere i primi passi nel mondo del lavoro hanno qui l'occasio- di parlare con gli "uomini di azienda" e proporre la propria candidatura. Rappresentanti società associazioni, leader nel panorama economico italiano e internazionale, sono presenti per incontrare i giovani, fornire informazioni circa l'attività aziendale e ampliare il loro bacino di recruiting.

Berlino

Londra

Torino

MASTER OF MANAGEMENT
MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION
- FACOLTÀ DI ECONOMIA -

MASTER INTERNAZIONALE A TORINO
Il Master della Facoltà di Economia integra in una europea attraverso joint-venture con altre due Business School europee per un cross border MBA

Il Master
– Corso post-laurea per ogni tipo laurea
– Due versioni: full time (9 mesi) e part (15 mesi)
– Inizio dei corsi ottobre 2003
– Specializzazione all'estero: Berlino, Londra, Madrid, Parigi, Torino

Partners: Accenture, Akura, A&G, Aurora, Azimut Yatchs, Banca Sella, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Orèal, Martini, Nestlè, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport

Per maggiori informazioni: Facoltà di Economia c.so Unione Sovietica 218/bis
Tel. 0116706047 (mattino). E-mail: ecodir@econ.unito.it, sito: www.econ.unito.it.

MASTER of MANAGEMENT

Parigi

Madrid

Università IULM. Il futuro che hai in mente è nelle tue mani.

Dal 14 luglio sono aperte le iscrizioni.

Decidi il tuo futuro, adesso.
Fai una scelta che ti cambierà la vita:
scegli la IULM, frequenta uno tra
i 5 innovativi corsi di laurea ■
riservati un ruolo da protagonista
nei mercati del futuro.
Una decisione importante che ti
proietterà nel mondo professionale
che desideri, dove c'è spazio per
le tue idee ■ per le tue ambizioni.
Alla IULM troverai un gruppo
autorevole di docenti e professionisti,
troverai dialogo e un costante contatto
con il mondo del lavoro, troverai
interessante il confronto tra studenti,
professori e culture differenti.
Alla IULM troverai quello che cerchi
e, infine, troverai te stesso.

Scegli quale ■■■ dare al tuo futuro:
Relazioni pubbliche ■ pubblicità.
Scienze e tecnologie della comunicazione.
Scienze turistiche: turismo, culture e territorio.
Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura.
Interpretariato e comunicazione.

NUOVO CORSO DI LAUREA

Chiama il Numero Verde 800.363.363
oppure visita il sito www.iulm.it

UNIVERSITÀ IULM
Cultura e innovazione per i mercati del futuro.

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO 9-12.30/15-19.30

FIAT

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

FIAT

NUOVA PUNTO 2003 - PRENOTATELA
CONSEGNA RAPIDA ANCHE A DIPENDENTI FIAT

ASSICURIAMO LA CONSEGNA
PRIMA DELLE VOSTRE VACANZE

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino | C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

Autofrancia è pro[illegible], cordialit[illegible] assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 voltura costo zero*

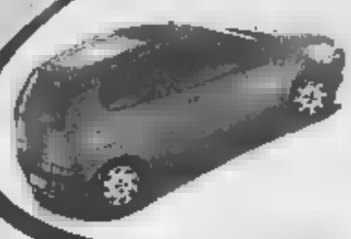
Pagamento anche a rate anticipo con piccole quote mensili a partire da € 100,00 con prima rata dicembre 2003

Autoexpert

Acquisto FIAT PANDA a [illegible] mese

Acquisto FIAT 600 a [illegible] mese

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P.
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
escluso modello 2003
a partire da
€ 6.900,00



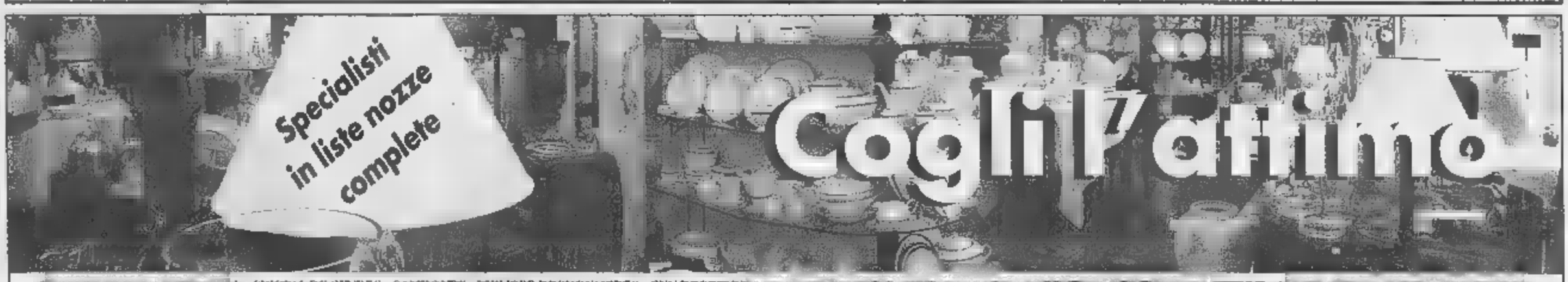
ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

MAREA WE JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire
€ 10.900,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare



Cogli l'attimo

[illegible] - CRISTAL D'ARQUES - SAMBONET - PHILIPPE DESHOULIERES - GUY DEGRENNE [illegible] ETIENNE A[illegible]SE

ROSATI OFFERTE SPECIALI PER STIMOLARE I CONSUMI

1.000 ARTICOLI REGALO IN CRISTALLO, PORCELLANA E ARGENTO

IL NEGOZIO PIU' CONVENIENTE DEL PIEMONTE

Servizio di porcellana ★★★★★ stelle - Sei disegni

[illegible] PEZZI TAVOLA PER 6 PERSONE	€ 130,00	€ 60,00
38 PEZZI TAVOLA PER [illegible]	€ 260,00	€ 115,00
41 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE	€ 379,00	[illegible] 199,00
53 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO	€ 449,00	€ 239,00
72 PEZZI TAVOLA PER 12 PERSONE COMPLETO DI SERVIZIO CAFFE' O THE	[illegible] 698,00	[illegible] 366,00
77 PEZZI TAVOLA PER 18 PERSONE COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO	€ 794,00	€ 378,00

Servizio [illegible] posateria per 12 persone

ROSATI LINE cinque disegni

IN ACCIAIO 18/10 - 49 PEZZI	€ 320,00	€ 169,00
IN ACCIAIO 18/10 - 75 PEZZI	€ 480,00	€ 240,00
IN ACCIAIO E ORO - 75 [illegible] CON PESCE	[illegible] 590,00	€ 299,00
IN ARGENTO 20[illegible] - 75 [illegible]	[illegible] 880,00	€ 398,00
SERVIZIO PESCE - 12 [illegible]	€ 290,00	€ 140,00

Set pentole acciaio alta tecnologia

Garanzia a vita

10 PEZZI BARAZZONI	[illegible] 260,00	€ 139,00
12 PEZZI BARAZZONI	[illegible] 290,00	€ 159,00
14 [illegible] LAGOSTINA	[illegible] 499,00	€ 289,00
16 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	€ 1.040,00	€ 363,00
21 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	€ 1.360,00	€ 460,00
30 PEZZI BERGHOFF SOLINGEN	[illegible] 2.060,00	€ 690,00

ROSATI - Corso [illegible] 349 - Torino - Tel. 011.4032740 - Locale climatizzato - Pagamento [illegible] 12 mesi senza [illegible]
120 parcheggi gratuiti [illegible] all'ingresso - Siamo aperti dal martedì al [illegible] orario 9,30/12,30 - 15,30/19,30

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2003 - [illegible] ESCLUSI PRODOTTI IN PROMOZIONE

L'ITINERARIO DELLA STAMPA ALLA RISCOPERTA DELLA REGIONE IERI HA FATTO TAPPA NEL SALONE DEL CENTRO CULTURALE SAN SECONDO

Questa è una città che vuole guardare agli obiettivi del domani fortemente ancorata alle proprie tradizioni e alla propria cultura

il settore vinicolo l'indotto danno lavoro a 2 mila addetti, offrendo prodotti d'eccellenza. Serve però una maggiore comunicazione

Asti filiera della vite ora vuole diventare «fabbrica di futuro»

I progetti e la voglia di investire sono stati i principali protagonisti dell'affollato incontro del direttore Marcello Sorgi e dei vertici dell'Editrice con amministratori locali, imprenditori e tanti lettori

Franco Cavagnino
Carlo Francesco Conti

ASTI

Dalla «filiera della vite» alla valorizzazione del territorio, alla qualità della vita. Questi i temi principali toccati ieri pomeriggio in un affollato Centro San Secondo all'incontro organizzato dalla Stampa in collaborazione la Regione, a cui hanno partecipato il direttore Marcello Sorgi, l'amministratore delegato Ernesto Auci, il caporedattore del Piemonte Giuseppe Grosso, l'editorialista Luigi La Spina, esponenti del mondo politico locale, qualificati rappresentanti dell'imprenditoria e delle categorie professionali.

Auci ha illustrato le ragioni dell'incontro: «La Stampa è un grande giornale nazionale con forti radici in Piemonte e svolge un ruolo essenziale nel favorire la coesione della classe dirigente con i cittadini per riprendere il cammino dello sviluppo. Noi ci sentiamo pronti a supportare questo sforzo».

Marcello Sorgi ha impostato il dibattito ricordando di essere venuto ad Asti parecchie volte ricavandone l'impressione di città dal grande passato: «S'intuisce un tessuto economi- di lunga tradizione. Fino che punto il vino, la qualità della vita possono sostituire la realtà industriale di questa città? Le risposte na univoche, vanno messe a confronto».

Lorenzo Ercole, presidente Unione Industriale, ha raccolto l'invito: «L'industria rappresenta ancora oggi una fonte insostituibile di ricchezza. Il tessuto è vivo e vitale, con forze in grado di affermarsi in tutto il mondo. Occorre opportunità per favorire l'insediamento di industrie sul territorio. Il settore vinicolo l'indotto danno lavo- a 2 mila addetti, offrendo prodotti d'eccellenza. dobbiamo evidenziare l'incapacità di comunicare». Michele Chiarlo produttore vinicolo e vice presidente Unione Industriale ha aggiunto: «Siamo forse l'uni- città il cui è sinonimo di vino, ma Asti e il Monferrato su questo hanno dormito parecchio. Negli ultimi anni c'è un recupero. Ho sempre creduto che giorno la barbera avrebbe avuto successo: siamo solo agli inizi, c'è ancora molto da fare, ma con la collaborazione si potranno raggiungere grandi risultati».

Il sindaco Vittorio Voglino ha ricordato: «Asti è una fabbrica di futuro, ma fortemente ancorata a tradizioni e cultura. Se accorge chi in città trova Palio, Sagre e altre manifestazioni. Esperienze che dimostrano la volontà di un Astigiano aperto al futuro attraverso la storia. In questo va l'impegno degli enti locali per realizzare un polo universitario».

Su questo tema si è inserito il dietologo e docente universitario Giorgio Calabrese: «Quando si è cominciato a cercare dove fosse certa la sicurezza alimentare, ho indicato Asti. Abbiamo una leadership nel mondo in alcuni settori alimentari, come l'industria del sottaceto. Possiamo non vestire bene per tre anni, ma non possia- mangiare male. Il problema dell'alimentazione ha d aspetti: il cibo va prodotto in ottima qualità, senza costi eccessivi».

Flavio Accornero, presidente Distretto del vino Piemonte Sud, ha spiegato: «Ci sono segnali di cedimento e altre nazioni stanno crescendo: gli australiani ci hanno superato sul mercato Usa. Solleciterei le autorità a rendersi conto che ci aspettano dovremo contenere i risultati ottenuti e cercare con nuovi mercati di affrontare i cali subiti».

Sviluppo economico e solidarietà al centro dell'intervento dell'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto: «Su popolazione 210 mila abitanti, mila hanno oltre anni. La nostra provincia è un pianeta anziani tutto da scoprire. Le case di riposo, 60 nell'Astigiano con mila ospiti, in alcuni comuni sono l'azienda principale. esempio Castelnuovo Don Bosco Valfenera». L'assessore ha citato anche le questioni della natalità e del fabbisogno abitativo.

L'editorialista La Spina, battezzando l'Astigiano «Distretto del benessere», ha chiamato in causa il presidente della Camera di commercio Aldo Pia a proposito delle iniziative di promozione. «Il mondo del vino facendo molto - ha detto Pia -: il sindaco ha messo a disposizione l'ex Enofila che sarà recuperata con la Provincia grazie alla Regione, aggregando realtà del vino anche di Alessandria Cuneo. Inoltre stiamo per realizzare una struttura unica Piemonte: sale di degustazione di cibo e vino per promuovere i nostri prodotti di eccellenza».

Il presidente della Provincia Roberto Marmo, sollecitato su come trattenere i viticoltori sul territorio e salvaguardare il patrimonio paesaggistico, ha spiegato: «Oggi abbiamo capito che il marketing territoriale è una prospettiva vitale. Non credo che la produzione della vite possa intaccare l'ambiente; oc- integrazione fra capacità produttiva tutela del territorio. Per quanto riguarda gli incentivi a restare, abbiamo attuato un aiuto finanziario agli imprenditori, "Provinciapiù" con la CR Asti. C'è anche il ia (Piano integrato d'area) che ha portato 50 milioni di euro per riqualificare il territorio».

Il vicesindaco Alberto Pasta ha chiesto direttore che gli avvenimenti culturali di rilievo possano trovare anche sulle pagine nazionali della Stampa.

Ha concluso il presidente della Regione Enzo Ghigo: «La conformazione del territorio che fornisce questi prodotti eccezionali, è di per sé un valore. Dobbiamo regolare questo sviluppo tenere ben che uno degli aspetti è il paesaggio. È vitale la presenza di infrastrutture: oltre alla Asti-Cuneo, la tangenziale: Provincia e Comune troveranno un accordo, noi faremo la nostra parte: credo necessario che Asti abbia un nuovo anello di comunicazione». Ghigo ha inoltre ricordato che nel 2004 sarà inaugurato il nuovo ospedale.

In chiusura il direttore Sorgi ha salutato il capitano del Palio Paolo Bagnadentro, auspicando di poter assistere alla corsa. Al termine si è tenuto un rinfresco offerto dal Consorzio operatori turistici di Asti e Monferrato.

L'a regionale Mariangela Cotto con il professor Giorgio Calabrese

Il sindaco Vittorio Voglino

Il direttore Marcello Sorgi e il caporedattore del Piemonte Giuseppe Grosso durante l'intervento del presidente Roberto Marmo

La nostra provincia ha un pianeta anziani tutto da conoscere Le case di riposo in alcuni paesi sono l'azienda principale

L'alimentazione ha due aspetti fondamentali: il cibo va prodotto in ottima qualità senza costi eccessivi

Lorenzo Ercole, leader degli industriali

Il presidente della Regione Enzo Ghigo

GHIGO

E' vitale la presenza di infrastrutture Oltre all'autostrada verso Cuneo serve la tangenziale Provincia e Comune troveranno un accordo Noi faremo la nostra parte perché Asti deve disporre di un nuovo anello di collegamento

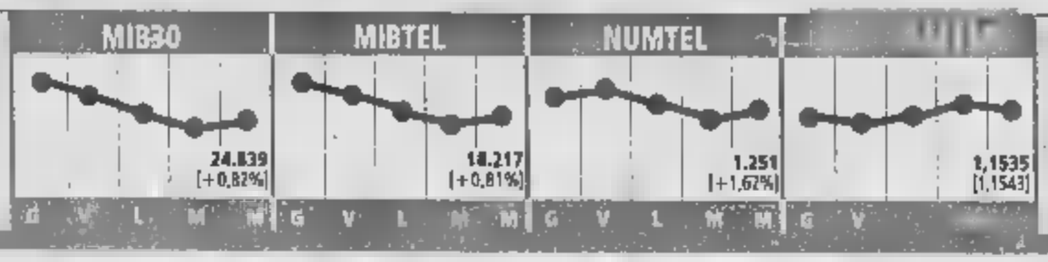
IL 9 NEL

Il prossimo appuntamento con incontri tra il direttore Marcello Sorgi e i lettori è per mercoledì 9 luglio alle 18 all'Auditorium del Tecnoparco a Verbania Fondotoce, sede dell'Amministrazione provinciale del Vco. Un dibattito con i rappresentanti del mondo sociale, politico e produttivo per riflettere e individuare i motivi di un vero rilancio di quest'angolo di Piemonte dopo i primi 4000 giorni di Provincia.

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Consumi famiglie, calo nel 2002

Continua la frenata dei consumi delle famiglie. Secondo l'indagine condotta dall'Istat, nel 2002 in media la famiglia italiana ha speso 2.194 euro, 16 in più dell'anno precedente (0,7%). In termini reali si è però una diminuzione della spesa pari all'1,8%. Rispetto al 2001, è aumentata la spesa per generi alimentari e bevande di circa 14 euro (salita a 425 €/mese), rimane pressochè invariata la spesa per i non alimentari (1.770 €/mese.



I biglietti scontati del 5%

I biglietti Trenitalia acquistati on-line fino al 31 dicembre con una prenotazione di almeno 15 giorni prima della partenza godranno di uno sconto del 5%. L'offerta è valida per qualsiasi destinazione in Italia e per tutti i viaggi effettuati con Eurostar, Intercity, Ic Notte e Espressi, compresi vagoni letto e cuccette. Lo è cumulabile con la riduzione riservata ai ragazzi e con quella prevista per le famiglie.

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI BANCHIERI OPINIONI DIVERGENTI SU CREDITO E POLITICHE DI BILANCIO

Tremonti: la prossima finanziaria non sarà facile

Fazio insiste: «Sono necessarie misure strutturali per risanare i conti»

Stefano Lepri
ROMA

Non potrà esser generosa, probabilmente non potrà concedere importanti sgravi fiscali la legge finanziaria 2004, una legge «più di semina che di raccolta» nelle parole del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Al contrario il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, assai preoccupato per le condizioni della finanza pubblica (senza i condoni il tetto di Maastricht verrebbe violato quest'anno), incita a rinviare strutturali di correzione del bilancio», ossia tagli permanenti alle spese, che consentano di ridurre le tasse senza pericolo in una prospettiva pluriennale.

Davanti ai banchieri di tutta Italia riuniti nell'assemblea annuale dell'Abi, il ministro ha contestato in numerosi punti ciò che il governatore aveva detto nelle «considerazioni finali» del 31 maggio. Fazio ha tenuto sulle sue posizioni: conferma di stato molto favorevole all'originario progetto del governo Berlusconi, espresso nel Documento di programmazione (Dpef) del 2001, e invita a riprenderne lo spirito, ampi sgravi fiscali finanziati da coraggiosi tagli alla spesa. Tremonti ribatte che l'11 «settembre 2001 ha cambiato il mondo e quindi «un 10 settembre non c'è più, mentre c'è sicuramente il 12»; più che a ridurre le tasse, nella situazione occorre pensare ad accrescere gli investimenti pubblici, e «le riforme strutturali è difficile farle in una fase negativa».

Nella visione del ministro, le attuali difficoltà dell'economia mondiale sono essenzialmente frutto della «rottura della linea della storia» con gli attentati alle Torri gemelle. Nella visione del governatore, la svolta dell'economia mondiale è in parte antecedente all'11 settembre 2001 e ha ragioni complesse; in questo quadro l'Italia ha problemi tutti suoi di perdita di competitività rispetto a Francia e Germania. No, ribatte Tremonti, «attenzione a parlare di declino dell'Italia» perché ai dati negativi citati dal governatore sfuggono alcune particolarità del sistema italiano, come le piccole e medie imprese che fanno ricerca senza indicarla come tale e le risorse in a finanziarie nominalmente estere ma a controllo italiano; e la perdita di competitività è strettamente legata, settore per settore, all'ascesa della Cina come «fabbrica del mondo» verso cui è lecito studiare forme di protezione e di garanzia.

Fazio ha rafforzato ieri i suoi argomenti con l'analisi collettivamente compiuta dai banchieri centrali del mondo lunedì scorso a Basilea, nell'assemblea della Bri. «Va evitata una nuova fase di eccessivo ottimismo» sui mercati finanziari, dice: ovvero, le quotazioni di Borsa «negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei» stanno risalendo troppo rispetto alle reali prospettive di utili delle aziende in questa fase di ripresa debole. Per fortuna non riguarda l'Italia il rischio principalmente americano di una crisi della finanza immobiliare.

Nell'area dell'euro, sostiene il governatore, «rimane insoddisfacente la crescita» che sarebbe quest'anno «dello 0,7%» e «solo nel 2004 si porterebbe all'1,6%»; «gli investimenti tendono ancora a diminuire» mentre «permane nel nostro Paese un divario rispetto agli altri Paesi dell'area in termini di inflazione e crescita della produttività». Secondo stime preliminari della Banca, in Italia la produzione industriale «sarebbe leggermente cresciuta nella media del secondo trimestre» 2003 dopo due trimestri consecutivi di calo.

Ancora, Fazio appare molto preoccupato per i conti dello Stato: fa notare che il «si è reso necessario per evitare allo squilibrio bilancio di approssimare la soglia del 3%» del prodotto lordo, vietata dal trattato di Maastricht. Il ministro dell'Economia ribatte che quella soglia è stata infranta da Francia e Germania mentre l'Italia «non ha preso l'avvertimento della Commissione europea (per averla infranta, ndr) nel 2002 lo prenderà nel 2003»; ma rivela anche che un momento di grave difficoltà nei conti pubblici, «ora lo si può dire», è stato attraversato nell'agosto del 2002, e risolto con l'adozione di diverse misure molte delle quali permanenti.

L'anno prossimo, secondo valutazione dell'Ocse, solo per sostituire il gettito dei condoni e delle altre *una tantum* occorrerebbe una manovra di «almeno un punto mezzo di prodotto lordo» (20 miliardi di euro, ossia circa 40.000 miliardi se ci fossero le lire). Fazio invita il governo a realizzarla con «misure strutturali» perché il loro rinvio «non giova alla certezza delle prospettive». Si tratta delle pensioni e degli altri grandi comparti della spesa. Tremonti ammette che nella legge finanziaria 2004 «ci saranno dei passaggi difficili sul piano politico e sociale» ma, in prossimità della «verifica» dentro la maggioranza, non aggiunge altro.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ieri all'assemblea annuale dell'Abi

IL GOVERNATORE

> Senza i condoni quest'anno l'Italia non potrebbe rispettare i tetti imposti da Maastricht A questo punto però non è più possibile rinviare i tagli Indispensabile ridurre le tasse

IL MINISTRO

> Nonostante i tanti gufi anche quest'anno non riceveremo alcun richiamo Ue Nell'agosto 2002 abbiamo però rischiato una vera crisi, risolta con misure permanenti

Tesoro-Banca d'Italia

In discussione la revisione dei poteri e la privatizzazione della tesoreria

E' una Banca d'Italia molto dimagrita quella che Giulio Tremonti delinea nell'auditorium musicale romano, inquadrato da telecamere difettose che riescono a far sembrare bisognoso di dieta perfino l'asciutto presidente dell'Associazione bancaria, Maurizio Sella. Gli alti dirigenti di banca lì convenuti hanno subito capito che quest'anno la loro assemblea sarebbe stata tutt'altro che un innocuo rito estivo. Le idee esposte dal ministro dell'Economia sono del tutto divergenti da quelle del governatore Antonio Fazio, che difende poteri e competenze assegnati alla Banca d'Italia.

Già oggi i due si troveranno faccia a faccia. Fazio ha invitato a pranzo il ministro e il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco. Ma in realtà la richiesta di vedersi con urgenza è partita da Tremonti. E la Banca d'Italia fa sapere che l'incontro sarà dedicato a discutere di grandi questioni economiche, tipo il Dpef, non della Banca stessa.

Passato alla Bce di Francoforte il potere di determinare la politica monetaria, ovvero il costo del denaro, alla Banca d'Italia rimane attualmente un grande potere da esercitare in modo autonomo, la vigilanza sui conti e sugli assetti del sistema bancario; mentre le sue filiali sparse sul territorio nazionale hanno tra i compiti principali - da 110 anni - il servizio di tesoreria, ossia fare da cassieri per lo Stato.

Tremonti ieri ha proposto innovazioni in entrambi i due campi: 1) con un intervento di legge occorrerebbe adeguare gli ordinamenti italiani «a un modello europeo», in cui la tutela della concorrenza anche nel settore bancario è esercitata dall'Autorità Antitrust; per il servizio di tesoreria «non è escluso che un'alternativa possa costituita anche dalla privatizzazione» (i servizi di tesoreria dei Comuni, per esempio, sono affidati a banche ordinarie). Con le due amputazioni, i compiti della Banca d'Italia verrebbero dimezzati. Alla tesoreria sono assegnati almeno 1500 dipendenti su 9000.

Anche all'interno della maggioranza, le ipotesi di Tremonti non appaiono condivise da tutti. Il responsabile economico di Alleanza nazionale, Pietro Armani, è stato il primo a farsi vivo ieri, dichiarando che «il ruolo della Banca d'Italia nella vigilanza e nella tutela della concorrenza appare insostituibile di fronte alla fragilità anche finanziaria del nostro apparato produttivo e di fronte alla inesperienza di altre autorità di controllo». Anche il vicepresidente dei senatori Udc, Ivo Tarolli, difende le attuali competenze della Banca d'Italia.

Nei palazzi romani viaggiano anche voci disegni legge per limitare a 10 anni mandato del governatore o a 65 anni di età la sua permanenza in carica. Dall'opposizione, il segretario Ds Piero Fassino esce allo scoperto di persona per «denunciare una grave sconcertante aggressione alla Banca d'Italia e alla sua autonomia». «La linea di scontro frontale annunciata da Tremonti» ha «accenni di tono vagamente ricattatorio, come quello alla Tesoreria» secondo Enrico Letta, responsabile economico della Margherita. Dice Nerio Nesi, ex banchiere ora deputato del Pdci: «in trenta anni passati in banca non mi era mai successo di assistere ad un attacco così chiaro di un rappresentante del governo al maggior responsabile della Banca centrale».

Fazio ha fatto produrre al suo servizio studi ampie analisi per dimostrare che tra le banche italiane c'è un grado sufficiente di concorrenza. Ma diversi esperti ritengono più corretto affidare a enti diversi la vigilanza sulla stabilità del sistema bancario e la vigilanza sulla concorrenza entro il sistema, in modo da ottenere una maggiore chiarezza di responsabilità.

(s. l.)

«Eurolandia in panne, deficit a rischio in 8 Paesi»

Il commissario Solbes chiede riforme urgenti per dare slancio all'economia

Maria Maggiore
BRUXELLES

Crescita a rischio in Eurolandia nonostante il continuo apprezzamento dell'euro possa aiutare la ripresa dell'economia. Un monito ai paesi in deficit di bilancio, a fare in fretta per approvare le riforme strutturali necessarie per far quadrare i conti dello Stato e dare slancio all'economia. E' il quadro fosco dipinto dalla Commissione europea nel suo rapporto trimestrale sull'andamento dell'economia nella zona euro, presentato ieri a Bruxelles.

«Nonostante lo scenario di una graduale ripresa delle attività nel corso della seconda metà dell'anno resti ancora il più probabile, esistono significativi rischi di un rallentamento» dell'economia di Eurolandia. Lo scrive nero su bianco il Commissario agli affari monetari Pedro Solbes, nell'editoriale di apertura del rapporto trimestrale. «Preoccupazioni relative alle fonti della crescita economica di breve periodo ruotano attorno sia alla domanda interna che a quella esterna», continua il documento comunitario.

L'esecutivo Ue è chiaro: le stime di crescita del Pil di Eurolandia saranno comprese nella forbice «dello 0-0,4 per cento sia nel secondo che nel terzo trimestre dell'anno 2003». Certo, le attese sono favorevoli dopo la fine della guerra in Iraq e una migliore situazione geopolitica, ma le aspettative «non sono state associate con una significativa ripresa della fiducia di imprese e consumatori». L'analisi settoriale dei dati «suggerisce che la debolezza dell'economia ha basi ampie» e indica uno dei principali motivi d'inquietudine nel rallentamento del settore dei servizi, che fa segnare la crescita più bassa «dalla del '92-93». Nel complesso, secondo il documento dell'Ue, «ci sono ormai ampie prove del fatto che la crescita ha raggiunto una fase virtuale di stallo nell'area euro».

Il commissario Ue Pedro Solbes

A queste difficoltà contribuisce la situazione delle finanze pubbliche in molti paesi ancora lontana dal parità di bilancio. «Nel 2003 solo quattro paesi su dodici dell'area-euro si troveranno in una posizione di close to balance o di surplus, con particolari difficoltà per Francia, Italia, Germania e Portogallo». Nel 2004, aggiunge il rapporto, c'è il rischio che questi stessi paesi superino il limite del 3% nel rapporto deficit/pil, con un valore prossimo a questa soglia anche per l'Olanda. La parola d'ordine sono le riforme strutturali, come ha ricordato due giorni fa anche il rapporto dell'Ocse, perché «i costi del risanamento - rileva Solbes - sono limitati e dovrebbero essere comparati le perdite che si avrebbero a dell'indebolimento della credibilità del quadro dei bilanci» dei paesi di Eurolandia. E poi quando accompagnato da riforme strutturali, dice Solbes, «un credibile ed adeguatamente disegnato risanamento di bilancio può portare ad effetti positivi per la crescita anche nel breve periodo».

Il commissario spagnolo ricorda inoltre che «i Grandi orientamenti di politica economica», sottoscritti dai Quindici nel vertice di Salonicco, «chiedono con urgenza ai paesi membri di mantenere posizioni di bilancio vicine all'equilibrio o in surplus». Fino a quando ciò non sarà realizzato, conclude Solbes, i governi di Eurolandia «devono adottare tutte le misure necessarie per assicurare miglioramento annuale nella posizione di bilancio depurata dall'andamento del ciclo economico di almeno lo 0,5% del Pil».

Una nota positiva viene infine dal continuo apprezzamento dell'euro che alla lunga sarà benefico per la crescita nella zona euro. «Gli ultimi sviluppi - si legge ne rapporto Ue - segnano il ritorno dell'euro ad un livello in linea con i fondamentali economici e la competitività dei prezzi resta vicina alla media di lungo periodo». L'apprezzamento dell'euro peserà, secondo Bruxelles, sulla performance delle esportazioni e contribuirà ad una più forte domanda interna: «l'euro forte farà aumentare il potere di acquisto delle famiglie, aprendo la strada ad un rafforzamento dei consumi privati».

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

MARONI: «PIENO APPOGGIO DAL GOVERNO». TABACCI: «TORINO SULLA STRADA GIUSTA». «OK» ANCHE DA PASSERA E PARISI

«Piano Fiat affidabile perché realistico»

Morchio alla Camera. Cresce la fiducia attorno al gruppo

Raffaello Masci

«Un piano affidabile e realistico» che, grazie al varo di nuovi modelli, «nell'ultimo trimestre di quest'anno comincerà a dare dei segnali», i quali saranno ulteriormente confermati «nel primo e nel [illegible] do trimestre 2004 in maniera importante per Fiat auto e la [illegible] crescita». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio, ascoltato ieri dalla com[illegible] Attività produttive [illegible] Montecitorio sulle linee guida per il rilancio dell'azienda torinese. «Mi auguro - ha aggiunto - che poi possa venire un mercato più entusiasmante di quello che abbiamo previsto, ma siamo preparati anche ad una congiuntura negativa».

La medesima commissione aveva sentito il giorno prima, sempre sul piano Fiat, il ministro del Lavoro Roberto Maroni, il quale ieri - parlando al Cnel - è tornato a ribadire le sue valutazioni in proposito: «Il governo sosterrà lo sforzo della Fiat - ha detto - per risanare e rilanciare l'azienda. A mio parere il management attuale è certamente all'altezza per raggiungere questo obiettivo e ciò dà stabilità all'azienda e fiducia al governo. È un piano ambizioso [illegible] prudente - ha continuato Maroni - da qui la valutazione sulle quote di mercato che Fiat si propone di raggiungere. Quote basse rispetto a quanto ci si aspetterebbe. In commissione ho spiegato che questo dipende da un atteggiamento molto prudente del gruppo per evitare eccessi di ottimismo che portino ad [illegible] consenso immediato, ma ad un nuovo piano fra [illegible] anno».

Morchio ha molto apprezzato le considerazioni del ministro, al quale ha risposto al termine della [illegible] audizione alla Camera: «Ringrazio [illegible]ni - ha detto - per le parole di [illegible] che sono parole di sostegno al nostro lavoro, al nostro programma. Sin chiaro a tutti che la Fiat oggi ha un piano di rilancio che riguarda tutto [illegible] gruppo e che lo porterà al pareggio operativo nel 2004 e al risultato netto al 2005». Il piano industriale varato il 26 giugno scorso, ha aggiunto il manager del Lingotto, «è un passo importante per il gruppo che si basa sull'innovazione e sui nuovi prodotti e che darà i suoi frutti dal 2004, con un piano di investimento [illegible] miliardi, di [illegible] 8 destinati alla ricerca e allo sviluppo».

Anche la risposta titubante dei mercati non ha spaventato il management della Fiat: «Io credo che [illegible] Borsa - ha detto Morchio - ci [illegible] situazioni che vanno lette e interpretate. Credo che [illegible] apprezzamento delle linee del piano sono state espresse [illegible] più occasioni. Adesso [illegible] un road show in vista dell'aumento di capitale (partirà il 7 luglio - ndr)». Con la chiusura dell'operazione Avio e mezzi freschi, ha ricordato Morchio, «metteremo a posto le risorse finanziarie del gruppo per portare a termine il nostro programma per la fine del 2006».

Il piano illustrato da Morchio è piaciuto al direttore generale di Confindustria Stefano Parisi, secondo il quale «si tratta di un piano prudente, ma un buon piano deve essere prudente». E dall'assemblea dell'Abi, Corrado Passera - amministr[illegible] delegato di Intesa - ha fatto sapere che «l'unanimità delle banche c'è stata sia sull'aumento di capitale sia sulla valutazione del piano Fiat».

Per il presidente della commissione Attività produttive, Bruno Tabacci «L'ingegner Morchio ha presentato un piano equilibrato e [illegible] trasmettendo una grande forza e [illegible] grande determinazione. L'azionista ha cominciato a fare quel che gli era stato chiesto anche a seguito della nostra indagine conoscitiva di un [illegible] fa. La famiglia Agnelli ha deciso di non vendere, è stato cambiato il management e ci si è concentrati sul settore automotoristico. Oggi - ha proseguito Tabacci - il piano industriale punta su riduzioni di costi, più ricerca e sviluppo e l'anticipo di nuovi modelli per il mercato. Basterà? Il Parlamento e il Paese [illegible] augurano di sì. Quel che è certo è che ora si sta facendo quel che era necessario fare».

Anche l'opposizione ha accolto positivamente l'intervento [illegible] Giuseppe Morchio: «Diamo un giudizio positivo sul piano di rilancio della Fiat perché si tratta [illegible] un piano prudenziale, si concentra sul core business automotoristico, punta sull'innovazione del prodotto con ingenti investimenti su ricerca e sviluppo - ha detto Gianni Vernetti, capogruppo della Margherita in commissione Attività produttive - anche se chiediamo garanzie sulla riduzione dell'occupazione e più decisione sui motori a idrogeno [illegible] futuro».

A SETTEMBRE DEBUTTA LA NUOVA AMMIRAGLIA «MASERATI QUATTROPORTE»

Montezemolo: bisogna comprare italiano

[illegible] Bisogna comprare italiano. È questo lo slogan che il presidente [illegible] Ferrari e Maserati Luca [illegible] Montezemolo ripeterà [illegible] agli amici e colleghi in vista della presentazione, [illegible] settembre della nuova Quattroporte del Tridente. «Cominciare a comprare italiano - ha detto Montezemolo, parlando a circa 500 ospiti a Fiorano per il Podio Ferrari -. Mi sento [illegible] po' a disagio quando vedo leader ed esponenti [illegible] governo a bordo di vetture straniere: ne [illegible] rispetto, ma ne ho di più per quelle italiane, quelle che facciamo [illegible] Maranello e a Modena. Non credo che abbiamo nulla da invidiare alle altre, anzi». «Siamo alla vigilia di mesi molto importanti - ha poi puntualizzato il presidente della rossa con i giornalisti - con la presentazione [illegible] Quattroporte Maserati, che vuol essere [illegible] sfida al comprare italiano». Ora, non ci saranno più scuse per non farlo: «Io mi rivolgo ai tanti imprenditori, amici e colleghi, e agli opinion leader italiani - [illegible] continuato sorridendo Montezemolo - che per anni mi hanno detto: "Luca, perché [illegible] fate [illegible] macchina finalmente italiana di questa tipologia e dimensioni?". L'abbiamo fatta, ed è [illegible] macchina straordinaria. Ringrazio e mi complimento per il lavoro anche [illegible] Pininfarina che, mette insieme [illegible] meglio della tecnologia italiana e del supporto europeo». Secondo Montezemolo il lancio della ammiraglia italiana «sarà un forte segnale a comprare italiano e a non vedere [illegible] più esponenti [illegible] istituzioni con macchine che [illegible] sono italiane: perché [illegible] nostre macchine hanno tutte le carte in regola e lo hanno dimostrato sui mercati e sulle piste [illegible] tutto il mondo». Anche la Ferrari è alla vigilia [illegible] mesi importanti: «Il lancio, all'inizio del prossimo gennaio a Detroit, della nuova Ferrari 2+2, la nuova dodici cilindri, dopo che abbiamo appena presentato la challenge stradale».

Tre i premi distribuiti [illegible] dal gruppo di Maranello, il «Premio del Presidente» è st[illegible] consegnato a Rodolfo Krobel, presidente di Lear Corporation Europa per l'eccellenza ottenuta nello sviluppo dei componenti, dei sedili e degli interni delle vetture. Il «Ferrari Innovation Award» è inv[illegible] andato alla Fkf Automotive per la qualità dei cuscinetti forniti sia alle vetture da gara che a quelle stradali, mentre il «Ferrari Tecnology Award» è andato alla Rieter Automotive Italia, per il livello raggiunto dai componenti per l'insonorizzazione acustica e i ripari calore.

Giuseppe Morchio, [illegible] del gruppo Fiat

La Borsa premia [illegible] Lingotto [illegible]melli via agli aumenti [illegible] capitale anche per Ifi-Ifil

MILANO

La vendita di FiatAvio a Carlyle e Finmeccanica, con un [illegible] di 1500 milioni di euro ed una plusvalenza netta di 700, ed i crescenti consensi attorno al piano di riorga[illegible] messo a punto da Giuseppe Morchio hanno spinto al rialzo le quotazioni del titolo Fiat che ieri in Borsa ha guadagnato il 3,52% a 6,29 euro. Dopo i forti ribassi degli ultimi giorni bene anche Ifil ordinarie (+4,04% a 2,035 euro) e risparmio (+0,70% [illegible] 1,858 euro) mentre Ifi ha perso lo 0,15% a 6,6 euro.

Come per Fiat, secondo i prospetti pubblicati ieri mattina sui principali quotidiani, prenderanno il via il prossimo 7 luglio anche gli aumenti di capitale di Ifi ed Ifil, le finanzia[illegible] della famiglia Agnelli. Le operazioni si concluderanno il [illegible] luglio per l'Ifi e il 28 luglio per l'Ifil.

L'offerta in opzione agli azionisti privilegiati di Ifi riguarda 45.926.460 azioni privilegiate da 1 euro nominale [illegible]. Le azioni sono offerte a un prezzo di 4,50 euro ciascuna. Quanto a Ifil, l'offerta in opzione agli azionisti riguarda 386.321.490 azioni ordinarie da 1 euro nominale ciascuna. Le azioni sono offerte in opzione [illegible] [illegible] prezzo di 1,30 euro ciascuna.

Sempre il 7 luglio - come detto - partirà l'aumento di capitale di Fiat che si concluderà il [illegible] dello stesso mese. Sono 11 le banche italiane e straniere che fanno parte [illegible] consorzio di garanzia dell'aumento da 1,842 miliardi del Lingotto: Abn Amro, Banca Imi, Intesa, Bnl, Bnp Paribas, Citigroup, Deutsche Bank, Mec (Capitalia), Merrill Lynch, Mps [illegible] Unicredit. L'aumento che si concluderà il 30 luglio prevede l'offerta di 368.457.108 azioni ordinarie al prezzo di 5 euro ciascuno nella misura di [illegible] nuove azioni ordinarie ogni 5 di qualsiasi categoria possedute.

Nel prospetto si ricorda che nel primo trimestre di quest'anno [illegible] Gruppo Fiat ha registrato una perdita consolidata di 681 milioni di euro e che il piano di rilancio reso noto il 26 giugno s[illegible] ha come obiettivo di ottenere il risanamento del Gruppo nel «medio periodo». Al [illegible] giugno [illegible] posizione finanziaria netta negativa è stimata in 6,2 miliardi di euro, contro i 5,2 del 31 marzo. Un dato che però risente per [illegible] milioni dell'effetto negativo della cessio[illegible] ancora parziale di Fidis Retail Italia e che non tiene conto, [illegible] solo dell'aumento di capitale, ma [illegible] delle [illegible] di Toro e Fiat Avio. Quest'ultima trattativa è stata conclusa martedì sera con la cordata Carlyle-Finmeccanica; l'azienda è stata valutata 1,5 miliardi di euro e l'operazione determinerà un miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo [illegible] circa 1.400 milioni di euro e una plusvalenza netta di circa 700 milioni.

Nel prospetto si precisa comunque che, soprattutto in considerazione dei rilevanti investimenti che richiede il settore automotoristico, Fiat potrebbe trovarsi nelle condizioni «di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti [illegible] rifinanziamenti del debito [illegible]». Debito che comprende bond in scadenza nel secondo semestre di quest'anno per 1,1 miliardi di euro e nel 2004 per 3,2 miliardi. E, a proposito di prestiti, nel prospetto si afferma che sono in corso discussioni con le banche che hanno [illegible] nel luglio del 2002 il finanziamento convertendo da 3 miliardi di euro per apportare «alcu[illegible] modifiche» al contratto. Si era parlato di un allungamento dei termini del prestito (portando la scadenza dal [illegible] al 2007-8) e [illegible] una revisione del prezzo delle azioni fissato [illegible] suo tempo. Nel luglio del 2004 le banche potrebbero già [illegible] citare la facoltà di conversione per 2 miliardi di euro, se il rating Fiat rimarrà inferiore [illegible] quello previsto (tra il dicembre [illegible] 2002 [illegible] il [illegible] del 2003 Moody's [illegible] Standard e Poor's l'hanno ridotto).

Fi[illegible] ribadisce poi che il «disegno strategico» dell'azienda prevede «di concentrare gli sforzi su automobili, macchine agricole e movimento terra, veicoli industriali e componentistica automotive», che il successo del piano di rilancio dipenderà anche dall'evoluzione della situazione economica mondiale [illegible] che «il mercato automobilistico in Italia e nel resto d'Europa ha continuato a indebolirsi nel corso del 2002 e la quota di Fiat [illegible] ha registrato riduzioni». (r. e. a.)

ECONOMIAFLASH

[illegible] MPS [illegible] ALU[illegible]I
Via libera del Cda del Monte dei Paschi di Siena al piano di salvataggio della Lucchini. Il consiglio ieri ha detto sì all'aumento di capitale del gruppo siderurgico per la quota (5,2%) che fa capo alla banca senese attraverso la controllata Bam. Mps parteciperà inoltre al finanziamento in pool [illegible] le altre banche creditrici [illegible] del gruppo bresciano. L'approvazione del Mps rappresenta l'ultimo tassello per la firma dei contratti fra banche [illegible] Lucchini, necessari a dare attuazione al piano di ristrutturazione del gruppo.

[illegible] [illegible] [illegible] NORICUM
Il Gruppo Sanpaolo Imi ha siglato ieri con Unipol Assicurazioni l'accordo per l'acquisizione del 51% di Noricum Vita. L'acquisizione avviene ad un importo complessivo di 40,3 milioni di euro, comprensivo di un premio di maggioranza pari al 15% del valore del capitale della società. Noricum Vita distribuisce i propri prodotti attraverso la rete di sportelli di Carisbo e Popolare [illegible] Adriatico. Sanpaolo Imi, attraverso Cardine Finanziaria, deteneva [illegible] il 44% mentre Reale Mutua ha il 5%.

[illegible] VIA A BANCA PER LA CASA
Adalya Banca Immobiliare cambia denominazione sociale e diventa «Unicredit [illegible] [illegible] la Casa», specializza[illegible] nei mutui [illegible] per le famiglie. La banca sarà inserita nella divisione retail [illegible] Gruppo Unicredito Italiano. Nel 2002 l'istituto ha erogato mutui per 376 milioni di euro.

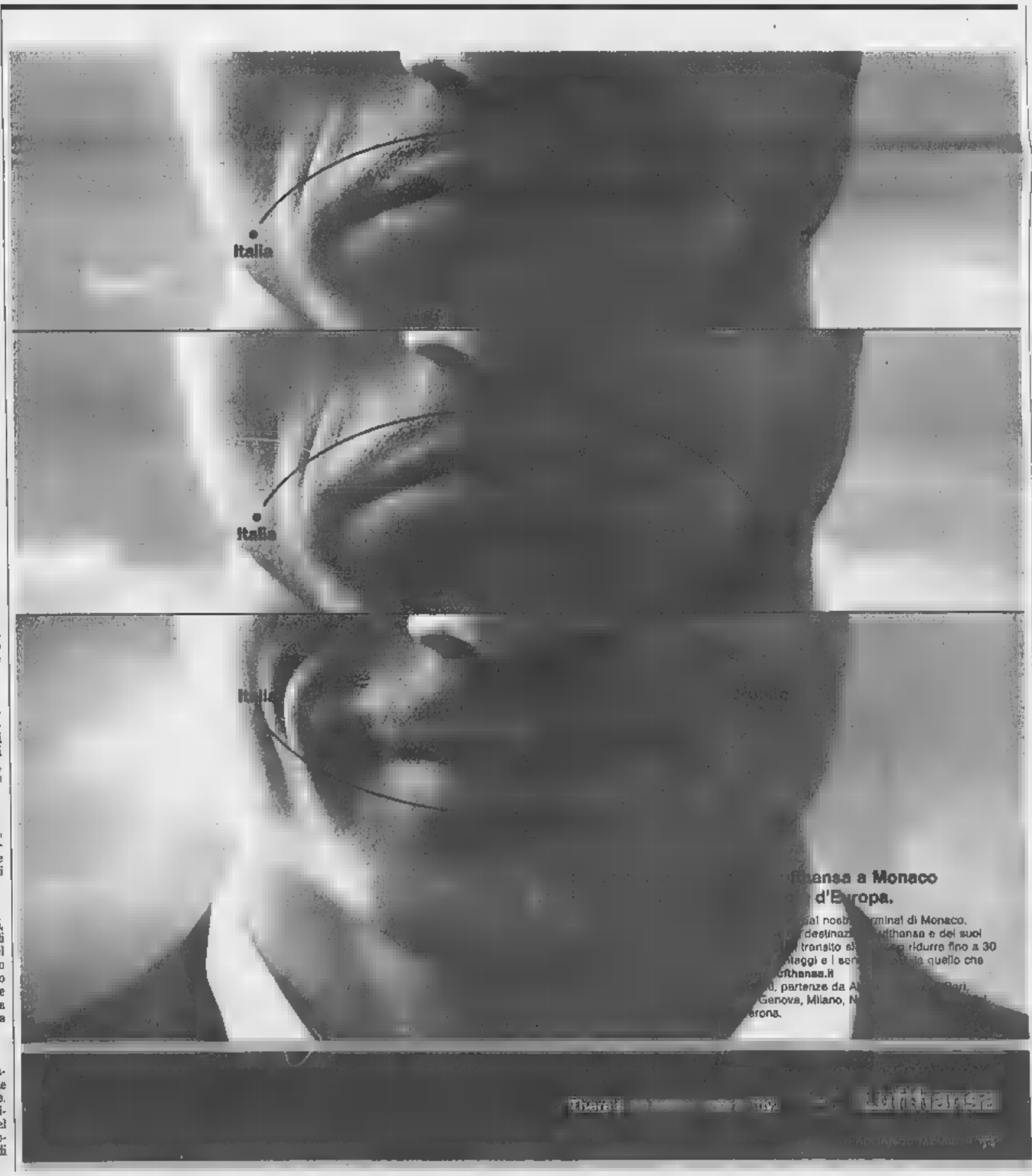
[illegible] VIA ALL'OPA SUI SIRTI
Parte oggi per concludersi il 24, l'opa volontaria promossa da Wiretel con la consulenza di Interbanca sul 20% del capitale di Sirti. L'offerta è [illegible] 1,20 euro per azione pari ad un controvalore massimo di 52,8 milioni.

[illegible] TRONCHETTI GUIDA FINMEK
Il cda di Finmek, società attiva nell'ingegneria e nell'alta tecnologia elettronica, ha nominato Roberto Tronchetti Provera nuovo presidente. Tronchetti sovrintenderà a finanza straordinaria, rapporti istituzionali, immagine [illegible] [illegible] municazione del gruppo.

[illegible] CONTRATTI PUBBLICI
[illegible] ministro della Funzione pubblica, Luigi Mazzella, ha convocato i sindacati per il 10 luglio per la ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti ancora da definire.

[illegible] SCIOPERO ALIMENTARISTI
I sindacati del settore alimentare (Flai, Fai e Uila) hanno proclamato 8 ore di sciopero [illegible] sostegno [illegible] [illegible] del [illegible]to. Le agitazioni, che saranno decise a livello articolato, dovrebbero essere effettuate dal 15 al 31. Le trattative per il contratto che riguarda circa 400.000 lavoratori, scaduto a maggio, si sono interrotte martedì.

[illegible] FINCANTIERI-MOBY
Fincantieri e Moby spa hanno raggiunto un accordo per la costruzione di due cruise ferries, uno dei quali in opzione. La consegna della prima nave è prevista per maggio 2005. L'ordine, del valore complessivo di circa 200 milioni di euro, doterà Moby di traghetti di ultima generazione.



Fondo Formazione Pmi*: la formazione più vicina, più mirata, su misura per le piccole e medie imprese.

È nato il **Fondo Formazione Pmi***, un'iniziativa che API Torino mette a disposizione di tutte le piccole e medie imprese della Provincia. **La formazione** continua è alla base della competitività e della crescita. Con il Fondo Formazione Pmi le attività formative sono mirate per le piccole e medie aziende, create su misura per le loro necessità e le loro caratteristiche grazie alla conoscenza unica che API Torino ha maturato in oltre cinquant'anni di esperienza al fianco delle Pmi. **La formazione** erogata alle aziende che scelgono il Fondo è **gratuita**, così come è **gratuita** l'adesione al Fondo: possono aderire tutte le piccole e medie imprese del territorio, senza alcun vincolo associativo. Informatevi ora. Gli specialisti di API Torino - API Formazione sono a disposizione delle imprese per ogni informazione sul Fondo.

API Torino, al servizio delle piccole e medie imprese

Per informazioni sulle **modalità** di **adesione al "Fondo Formazione PMI"** potete contattare la segreteria del Servizio Sindacale e Previdenziale di API Torino: telefono 011 45.13.223-248 - fax 011 45.13.103 - e-mail sindacale@apito.it oppure previdenziale@apito.it

Per informazioni inerenti le **attività formative** e le modalità di accesso:
telefono 011 45.13.244 - 011 45.13.294 - fax 011 45.51.150 - e-mail segreteria@apiform.to.it

* Fondo Formazione PMI: costituito da CONFAPI e CGIL CISL UIL in base alle leggi e 289/2002, riconosciuto Decreto Ministero del Lavoro del 21 gennaio 2003 n°12/I/2003.

AP servizio - To

FATTURATO GIU' DEL 6,7%. CRESCE IL ROSSO DI YSL, MALE ANCHE BEAUTE'. DE SOLE: RESTO OTTIMISTA

Lusso ko, niente utili per Gucci

Primi 3 mesi neri. Colpa di guerra, Sars e supereuro

MILANO

Il dollaro debole, la guerra in Iraq, l'epidemia di Sars e la conseguente crisi del turismo - insomma tutta la mole di disgrazie che negli ultimi mesi si ■ rovesciata sull'[illegible]a mondiale - affondano i conti di Gucci. Nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 2003, chiuso al 30 aprile, il gruppo - il terzo al mondo nel settore del lusso - ha dovuto contare su un credito fiscale per mettere ■ segno un utile di appena 1,2 milioni di euro ■ un calo del [illegible] rispetto ai 35,5 milioni dello stesso periodo del 2002. Anche ■ risultato operativo vira in rosso per 24,4 milioni, contro i 20,4 milioni di utile del primo trimestre 2002. Cala poi, sebbene in modo [illegible]i meno netto (-6,7%), il fatturato, che passa dai 607,6 milioni del primo trimestre 2002 a 567,1 milioni. Tra i marchi del gruppo solo Gucci riesce ■ portare a casa un utile operativo, sebbene in calo del 30%, [illegible] aumentano le perdite di Yves Saint Laurent e YSL Beauté passa dal nero al rosso. Risultati, insomma, che il presidente e amministratore delegato Domenico De Sole commenta così: «Per noi è stato il più difficile trimestre mai affrontato finora».

E' presto per dire se il tonfo degli utili di Gucci sia un problema tutto di De Sole e del direttore creativo Tom Ford, o se invece la redditività primaverile verrà colpita di brutto anche per gli altri colossi [illegible] lusso, Richemont e Lvmh in prima fila, dato che il marchio delle due G, proprio a causa del suo calendario finanziario, è il primo a rendere pubblici i dati di aprile, un mese che si presume sia stato pessimo un po' per tutti. ■ Sole, [illegible]mentando i risultati, sostiene che per tutto il settore dei beni di lusso c'è stato [illegible] particolarmente difficile durante il primo trimestre e soprattutto nei mesi di marzo ■ aprile, con la guerra in Iraq e la diffusione della polmonite atipica in Asia che hanno avuto un effetto devastante a livello mondiale». Una situazione ancora peggiorata dalla «sensibile rivalutazione dell'euro, che ha fortemente ridimensionato il turismo e il potere d'acquisto dei turisti in Europa», toccando quindi in modo sensibile ■ vendite nei negozi delle grandi località turistiche. Nella relazione trimestrale di un anno fa, quando il dollaro era molto più forte di adesso, per contro, l'effetto positivo dei tassi di cambio sui comportamenti di acquisto [illegible] era stato citato.

Ma la crisi, assicura ancora un De Sole molto ottimista, sta già per essere superata: «La [illegible] rigorosa politica di controllo dei costi, insieme al trend positivo dei ricavi in maggio e giugno», la fiducia che i consumatori stanno ritrovando e «collezioni particolarmente forti - dice - ci inducono a ritenere che la performance [illegible] gruppo si rafforzerà nella seconda metà dell'anno e successivamente». Unici punti neri potrebbe[illegible] [illegible] i mercati ■ Italia e Francia dove i turisti - spiega De Sole - sembrano ancora latitanti.

Un colpo simile alla redditività del gruppo, comunque, gli analisti non se lo aspettavano proprio. [illegible] nonostante tutto il titolo Gucci Nv, quotato alla Borsa di Amsterdam, non ha sofferto, anzi è cresciuta dello 0,65% a 85,1 euro. Il motivo di [illegible] insensibilità alle cattive notizie è noto: la Pinault Printemps-Redoute - che [illegible] controlla poco meno dei due terzi del capitale Gucci dopo [illegible] salvato De Sole dallo sgraditissi[illegible] abbraccio della Lvmh di Bernard Arnault - dovrà lanciare in base agli accordi un'Opa da 101,5 dollari per azione tra meno di un anno, garantendo così ai titolari di quelle azioni un incasso garantito. E del resto anche con l'azionista di controllo, che alla luce di risultati di quest'anno rischia ■ staccare una cedola decisamente ridotta rispetto al passato, i [illegible]ti sono stati in parte già saldati. In ottobre, infatti, Gucci distribuirà oltre al dividendo ordinario di ■ centesimi di euro per azione, un dividendo straordinario di 13,50 euro (che sarà scontato dai 101,5 dollari dell'offerta Prp sulle azioni non ancora possedute) per un esborso complessivo che supera 1,3 miliardi di euro. [f.man.]

PASSO IN AVANTI VERSO IL RIASSETTO DEL GRUPPO

Pirelli & C. e Camfin, [illegible] degli aumenti

■ Successo per gli aumenti di capitale di Pirelli& C. e Camfin. Per quanto riguarda la prima operazione, spiega la società, le adesioni sono state pari al 99,7% per un controvalore pari a circa 809,7 milioni ■ euro. Camfin ha sottoscritto la sua quota parte pari ■ 35,51% dell'offerta. Gli altri membri del sindacato di blocco (Rcs, FonSai, Mediobanca, Edizione Holding, Ras, Generali, Smi, Moratti e Sinpar) hanno sottoscritto il 42,88%. I diritti non esercitati (pari a 1.565.421 corrispondenti a 4.696.263 azioni con abbinati altrettanti warrant) saranno offerti in Borsa da lunedì. Anche per Camfin adesione molto alta (pari al 99,78% dell'offerta) per un controvalore pari a circa 160,4 milioni. L'azionista di maggioranza, la Gpi di Marco Tronchetti Provera ha sottoscritto il 57,65% dell'offerta mentre altri azionisti hanno sottoscritto il 30,15%. Anche Camfin la lunedì offrirà in Borsa i diritti di opzione non esercitati. Con la chiusura di queste operazioni il gruppo Pirelli fa un importante [illegible] avanti verso l'accorciamento della [illegible] ■ controllo che agli inizi ■ agosto culminerà con la fusione, già deliberata, tra Pirellina e Pirellona.

Il presidente del gruppo Gucci, Domenico De Sole

IL DECENNALE DEL '93

Maroni: addio concertazione Ora si dialoga

La politica di concertazione nata nel 1992-1993 è «morta ■ sepolta». A dieci anni dall'accordo di luglio (fu siglato il 3 luglio e firmato dopo il referendum il giorno 23) il ministro del Welfare, Roberto Maroni, parla di «commemorazione» per una politica che è stata sostituita ■ tutti gli effetti dal «dialogo sociale». La differenza fra i due approcci è che il dialogo non richiede l'unanimità dei consensi da parte sindacale per tradursi in politica. «La concertazione è morta e sepolta - afferma Maroni - e mi fa piacere che anche D'Alema abbia dichiarato che la concertazione non ha più senso e che va usato il dialogo sociale. Quando nell'autunno del 2001 l'ho detto io, sono stato accusato di voler tagliare diritti».

Secondo Maroni la stagione del 1992-'93 fu motivata dal «vuoto politico» seguente lo scoppio di Tangentopoli. Questo vuoto fu occupato [illegible] parti sociali, che ■ [illegible] la responsabilità di consentire al sistema economico di reggere e alle parti istituzionali di «attraversare il deserto» verso la seconda Repubblica.

«Oggi - ha detto ancora Maroni - il sistema è totalmente diverso. Il metodo deve essere quello del dialogo sociale. Il governo fa una proposta, se non viene raggiunta l'unanimità si prende una decisione tenendo conto dell'interesse generale. È l'unico metodo possibile».

Il riferimento di Maroni a D'Al[illegible] ma riguarda una dichiarazione dell'ex premier, secondo cui «quando si parla di concertazione bisogna distinguere. Nel '92-'93 c'era concertazione. Dopo parlerei di dialogo [illegible]iale. La concertazione - ha aggiunto - è un delicato meccanismo che lega i comportamenti della politica ■ quelli delle principali forze sociali. Senza uno sforzo congiunto il risanamento non sarebbe arrivato. Fatico ad applicare questa parola ad altri aspetti della politica economica. Credo che il dialogo sociale [illegible] essere il metodo». L'occasione per una riflessione sulla concertazione è stata la presentazione del libro di Antonio Messia e Antonio Passaro, «La politica sospe[illegible] avvenuta ieri al Cnel alla quale hanno partecipato, oltre a Maroni, il presidente del Cnel Larizza, il presidente dei Ds D'Alema, il segretario generale Uil Angeletti e il direttore generale di Confindustria, Parisi.

CIRIO FINANZIARIA: AVANTI COL NOSTRO PROGETTO, ALTRI NON RISULTANO

Botta e risposta Consob-Cragnotti

Dietro richiesta, il finanziere precisa: non ho ancora un piano

ROMA

Cragnotti smentisce che ci sia già un piano definito per la Cirio in alleanza con un gruppo turco. La sua Cragnotti ■ Partners ha fatto sapere [illegible] che «ad oggi ■ [illegible] sottoscritta [illegible] parte di C&P una lettera d'intenti con il gruppo Cukurova, ma non esiste ancora un piano definitivo, che gli advisor del nuovo investitore stanno [illegible] mettendo a punto».

La precisazione della Cragnotti & Partners segue una richiesta di chiarimenti da parte della Commissione in merito alle notizie apparse sulla stampa relative a un piano di ristrutturazione del gruppo Cirio alternativo a quello annunciato dal management di Cirio.

Quanto a Cirio Finanziaria, prende a sua volta posizione facendo sapere che «a oggi non ha avuto alcuna relazione con il gruppo Cukurova e non è a conoscenza di informazioni sulle ipotesi di lavoro prospettate (da Cragnotti, ndr) per cui non può formulare alcun giudizio». Cirio «conferma la validità del piano di ristrutturazione del debito che è all'approvazione delle assemblee degli azionisti convocate per l'8 luglio».

Ieri ambienti vicino alla Cirio definivano «una corsa a ostacoli» il piano alternativo di salvataggio tentato da Cragnotti, aggiungendo che il progetto è stato finora presentato soltanto ai legali della Cirio, non ancora alla società né agli advisor.

In occasione dell'assemblea dell'Abi, il presidente Maurizio Sella ha difeso l'operato delle banche presso [illegible] i risparmiatori hanno sottoscritto i bond Cirio, affermando che «l'alto rendimento non ■ altro che lo specchio dell'alto rischio». Senza nominare la Cirio, il governatore Antonio Fazio ha detto che la Banca d'Italia vigila: «Recenti vicende di collocamento di titoli sono oggetto di accertamenti e verifiche. Valutazioni sui singoli casi potranno essere espresse quando saranno chiariti i comportamenti delle parti interessate».

Il sospetto, avanzato da più parti, è che alcune banche abbiano incoraggiato i risparmiatori a puntare sulle obbligazioni Cirio senza informarli dei rischi. Sempre parlando all'Abi il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha detto che la vicenda dei bond Cirio (al pari di quella [illegible] obbligazioni argentine) ha messo in luce «la necessità di un cambiamento legislativo» che ridisegni i rapporti [illegible] le autorità di vigilanza, per rendere più incisivo il loro operato. [r. e. s.]

Sergio Cragnotti

ADESIONI AL 98,8%

La [illegible] Torino fa il pieno [illegible] 115 [illegible]

TORINO. Pieno successo per l'aumento di capitale lanciato da Aem Torino. La prima fase dell'operazione lanciata dall'ex municipalizzata elettrica (aumento da 115,4 milioni di euro relativi all'offerta in opzioni di azioni ordinarie con abbinati Warrant Aem Torino 2003-2008 iniziata lo scorso 9 giugno) si è chiusa il 30 giugno con risultati lusinghieri. So[illegible] state sottoscritte infatti 114.026.980 azioni cum warrant pari al 98,78% delle azioni offerte, rivenienti dall'esercizio [illegible] 342.080.940 diritti di opzione. I 4.226.060 diritti non esercitati, validi per sottoscrivere complessive 1.408.686 azioni cum warrant saranno offerti in Borsa nei giorni dal 7 all'11 luglio prossimi da Banca Imi.

Viaggio alle quinte di una regione che sta costruendo il proprio futuro

Piemonte

anello di congiunzione delle "Europe"

Snodo territoriale per collegare l'Europa che guarda oltre l'oceano e quella che entrerà tra poco nella comunità, crocevia per l'Europa del nord che vuole "tuffarsi" nel Mediterraneo. Il Piemonte ha già disegnato la sua "road map" che lo porterà nel futuro.

Il Piemonte ha scelto di giocare un ruolo centrale nell'Unione Europea e vuole farlo anche geograficamente. Per questo sta investendo notevoli risorse nella costruzione di una rete di infrastrutture capace di sostenere la sfida competitiva del sistema regionale nel mercato europeo.

Grazie anche alle Olimpiadi del 2006, sono in corso lavori che miglioreranno notevolmente la già cospicua dotazione di infrastrutture regionali. Nel 2001 infatti, le principali infrastrutture ferroviarie, autostradali e logistiche che interessano il Piemonte sono state dichiarate di "preminente interesse nazionale" da un'intesa fra il Governo nazionale e la Regione.

Le opere muoveranno complessivamente nel periodo 2001-2006 somme attorno agli 11,5 miliardi di Euro. A partire dalla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Capacità tra Torino e Milano: per l'avvio delle gare sarà ultimata la tratta Torino-Novara-aeroporto di Malpensa, mentre per raggiungere con "l'alta capacità" il capoluogo lombardo occorrerà attendere la fine del 2006 o i primi mesi dell'anno successivo. Per la costruzione dei suoi 123 km sono previsti investimenti per oltre 6,8 miliardi di Euro (di questi 4,7 per la sola tratta Torino-Novara).

Tra l'altro la realizzazione del collegamento con Milano (destinato a prolungarsi in direzione di Venezia, Trieste ed i Paesi dell'Europa dell'Est) rappresenta un elemento fondamentale per rendere più incisiva la sfida centrata attorno al tunnel di 54 chilometri che attraversa le Alpi e mette in collegamento Torino e Lione. Questo consentirebbe di collegare due città con una "metropolitana interregionale" che unirebbe due aree economico-culturali già estremamente connesse tra loro.

La realizzazione dell'intero asse est-ovest permetterebbe, tra l'altro, di far transitare le merci al di fuori della città dirottando il traffico verso un nuovo centro intermodale. Il nuovo centro diverrebbe così un polo di attrazione per il traffico nord-sud, lungo l'asse che dall'Europa del Nord, attraverso la Svizzera, raggiunge Novara e si indirizza poi verso il porto di Genova.

E, a questo proposito, è già stata prevista la costruzione del terzo valico per collegare il capoluogo ligure (un progetto del controvalore di 4,3 miliardi di Euro per circa 57 km di ferrovia fra Genova e Novi Ligure). Più a nord, sulla stessa tratta, un progetto da oltre 25 milioni di Euro riguarderà un'imponente rettifica che permetterà l'eliminazione di 6 passaggi a livello. Ma il potenziamento ferroviario (che comprenderà anche il miglioramento della linea tra Torino e Aosta, in attesa che si decida di realizzare lo tratto tra Aosta e la città di Martigny) sarà accompagnato da interventi sul sistema stradale e autostradale.

Sarà innanzitutto allargata l'autostrada tra Torino e Milano e verrà ultimata l'autostrada tra Torino e Pinerolo. Il traffico di gomma beneficerà, inoltre, della realizzazione dell'autostrada tra Asti e Cuneo, primo tratto di un progetto che vuole portare "il Piemonte in Piemonte" attraverso la costruzione del tunnel del Mercantour che collegherebbe il sud-ovest della regione con la Costa Azzurra.

I progetti prevedono anche il potenziamento del sistema di tangenziali intorno a Torino, oltre al miglioramento della viabilità cittadina. In particolare il capoluogo è già alle prese con la costruzione della prima linea di metropolitana per unire i Comuni a ovest di Torino con la stazione centrale di Porta Nuova e, successivamente, con il polo espositivo del Lingotto, in attesa del prolungamento sino ai Comuni a sud della città.
Sempre in ambito urbano sono previsti nuovi sottopassi e una sorta di tangenziale ovest interna e sotterranea (corso Marche) che potrebbe essere affiancata da un'opera analoga, a est e sempre sotterranea, a fianco del Po. L'aeroporto di Caselle Sandro Pertini, collegato da un servizio ferroviario rapido con il centro città, è stato privatizzato e sta continuando a potenziarsi per assumere un ruolo di grande importanza soprattutto nei collegamenti regionali europei.

In questo scalo, il tasso medio di crescita del traffico passeggeri è stato, nel periodo compreso fra il 1995 ed il 2001, pari a circa l'8%. Infine, cresce anche il numero di passeggeri all'altro aeroporto piemontese, quello di Cuneo-Levaldigi, che recentemente ha inaugurato recentemente le prime tratte internazionali.

Opere specifiche sono poi, ovviamente, destinate al servizio dei territori interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici del 2006, sia per quanto riguarda le linee ferroviarie che la normale viabilità stradale ed autostradale.

Un discorso a parte merita la linea ferroviaria "alta velocità" Torino-Lione situata al centro degli assi di collegamento tra il nord e il sud e tra l'est e l'ovest dell'Europa. Questa linea costituisce il cardine della costruzione dell'intero sistema di trasporti a rotaia del continente. L'istituzione di nuovi collegamenti ferroviari, tra l'altro, rende possibili scambi più sicuri e meno inquinanti: l'obiettivo, entro il 2015, è far transitare su ferrovia 40 milioni di tonnellate di merci/anno contro gli attuali 10 milioni di tonnellate/anno.

Oggi i 4.000 camion che quotidianamente transitano in Valle di Susa producono circa 630 tonnellate al giorno di inquinanti. Con la nuova linea Torino-Lione si potranno caricare sui treni i mezzi, riducendo di circa 360 tonnellate l'emissione quotidiana di gas serra. Inoltre, la nuova linea ferroviaria sarà interrata per il 90% del percorso e verrà costruita con materiali rotabili silenziosi, riducendo al minimo i livelli di inquinamento acustico.

Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori, la nuova linea consentirà una maggiore mobilità grazie soprattutto ad un notevole abbassamento dei tempi di viaggio. Basti pensare che il tracciato Torino-Lione sarà percorso nel tempo di 1 ora e 45 contro le attuali 4 ore. La linea storica non verrà abbandonata e le popolazioni locali potranno godere di un trasporto regionale potenziato. La linea verrà inoltre ancora in parte utilizzata per il trasporto merci locale.

Il Piemonte domani, dunque, sarà un Piemonte più collegato con l'Europa e il mondo. La sfida, come a metà ottocento, è far correre il futuro della regione sulle linee tracciate dalle infrastrutture e la sintonia tra pubblico e privato lo sta rendendo possibile.

IL PUNTO SUI MERCATI

Stm guida la riscossa

LE Borse europee tornano a crescere dopo una serie di chiusure in rosso. A fare da traino sono stati i titoli dell'auto e quelli tecnologici, ma anche Wall Street ha contribuito a dare slancio con [illegible] avvio di seduta brillante. A Milano il Mibtel ha registrato un rialzo dello 0,81% e il Mib30 dello 0,82%. Meglio è invece andata agli altri listini principali: Parigi ha guadagnato il 2,19%, Zurigo l'1,89% e Londra l'1,08%, mentre Francoforte si muoveva in rialzo del 2,3% a poco più di due ore dal termine.

In Piazza Affari la Stmicroelectronics ha segnato il maggior rialzo del Mib30 (+4,05%), ma si sono messi in evidenza anche i titoli del risparmio gestito (+3,39% Mediolanum, +1,66% Fideuram, +1,82% Fineco) e Fiat, che con un rialzo del 3,52% ha in parte recuperato gli scivoloni dei giorni precedenti. Il titolo del Lingotto, sostengono gli operatori, si è mosso in linea con il resto del settore in Europa e non ha mostrato reazioni particolari all'ufficializzazione della cessione di Avio, evento ormai scontato dal mercato. Contrastati i bancario dove ai rialzi di Unicredit (+1,37%), Intesa (+2,44%) e Sanpaolo (+1,85%) ha risposto la debolezza di Antonveneta (-1,11%) e delle Pop Verona Novara (-1,54%), mentre la debuttante Bpu ha addirittura lasciato sul terreno il 3,71%.

Trascurati Eni (+0,02%) e tlc (-0,77% Tim e -0,05% Telecom) mentre Enel (+1,48%) è stata spinta dal giudizio favorevole di JpMorgan (ha riportato il rating a 'neutral' da 'underweight' con target a 6,5 euro).

Tra i titoli minori anche ieri Lazio non è riuscita a far segnare un prezzo valido per tutta la seduta e ha registrato un valore teorico di 0,33 euro, in rialzo del 90% rispetto alla vigilia. **[fra. bul.]**

CAMBI

Valuta	Quot. BCE	x	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,1535	1	0,8669	0,07
Yen giapponese	137,3600	100	0,7280	0,61
Sterlina inglese	0,6937	1	1,4415	0,14
Franco Svizzero	1,5516	1	0,6445	0,43
Corona ceca	31,592	100	3,165	-0,09
Corona danese	7,431	10	1,346	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	88,150	100	1,134	-0,08
Corona norvegese	8,242	10	1,213	0,75
Corona slovacca	41,480	100	2,411	-0,23
Corona svedese	9,083	10	1,101	0,15
[illegible]	1,762	1	0,568	0,36
Dollaro canadese	1,559	1	0,641	-0,34
Dollaro Hong Kong	8,995	1	0,111	0,07
Dollaro neozelandese	1,966	1	0,514	-0,18
Dollaro Singapore	2,022	1	0,494	0,13
Fiorino ungherese	262,140	100	0,380	0,57
Lat lettone	0,653	1	1,534	0,16
Leu romeno	37779	10000	0,265	0,26
Lev bulgaro	1,946	1	0,514	-0,01
Lira cipriota	0,587	1	1,703	-0,05
Lira maltese	0,427	1	2,341	0,07
Lira turca	1616000	1000000	0,619	0,64
[illegible]	3,453	1	0,290	-0,01
[illegible]	[illegible]	1	4,014	1,67
Tallero sloveno	234,046	100	0,427	-0,00
Won Sud coreano	1369,320	1000	0,730	0,33
Zloty polacco	4,446	10	2,249	-0,58

Valuta	Quot. BCE	x	Euro	Var %
Bolivar venezuelano	1840,000	1000	0,543	0,07
Dinaro algerino	88,451	100	1,131	0,00
Dinaro giordano	0,818	1	1,223	0,07
Dollaro Brunei Darus.	4,237	10	2,360	0,07
Dollaro bermuda	1,153	1	0,867	0,07
Dollaro giamaicano	67,573	100	1,480	0,06
Grivnia ucraina	45,990	100	2,174	0,07
Lek albanese	136,313	1000	7,364	0,04
Lira egiziana	6,886	10	1,452	0,07
Peso argentino	3,324	1	0,315	0,06
Peso colombiano	3307,560	10000	2,956	0,04
Peso cileno	26,531	100	3,769	0,07
Peso filippino	61,564	100	1,624	0,12
Peso messicano	12,027	10	0,831	0,20
Real brasiliano	3,270	10	3,058	0,65
Rublo bielorusso	2283,730	10000	4,195	0,08
Rublo russo	34,911	100	2,864	0,13
Rupia pakistana	66,464	100	1,500	0,06
Scellino keniota	84,971	100	1,177	0,08
Shekel israeliano	4,919	10	2,033	0,07

ORO CHIUSURE

Offerta venditori (Fixing pomeridiano)

Mercato	02-07-2003	01-07-2003	Euro
Londra	351,50	356,20	304,7247
Zurigo	352,00	352,00	305,1582
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	9,8206	-
[illegible]	135,9578	135,3538	-

INDICI BORSA

Valori di Milano	02-07-2003	%
MIB	17720	+0,33
MIBTEL	18217	+0,81
Mib 30	24039	+0,82
MIDEX	22706	+1,21
[illegible]	7032	+0,53
[illegible]	2426	+2,26

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min.	Max.
Set.03	[illegible]	24912	24855	[illegible]
Dic.03	25075	25004	24960	25155
Mar.04	-	25109	-	-
Giu.04	-	25219	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	26,2100	-0,19
Banca Ifis	7,9900	+2,70
[illegible]	33,3000	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	10,9000	+1,20
Borgosesia	4,3000	0,00
Borgosesia rnc	2,1000	+2,44
[illegible]	[illegible]	-2,84
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1015	-0,98
Elios Holding Milano	[illegible]	-1,74
Ferrovie Nord Milano	1,2400	+1,72
NGP	0,7700	+3,77
NGP risparmio	0,7300	0,00
Skc	0,7500	-3,85

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 294.17 (+3.18); Bruxelles (Bel 20) 1931.38 (+1.66); Francoforte (Dax Xetra) 3240.19 (+2.98); Hong Kong (Hang Seng) 9602.60 (+0.27); Londra (Ftse 100) 4006.90 (+1.08); Madrid (Ibex 35) 6830.90 (+1.36); Parigi (Cac 40) 3079.07 (+2.19); Sydney (AllOrd) 3003.40 (-0.19); Tokio (Nikkei) 9592.24 (+3.38); Zurigo (Smi) 4789.80 (+1.89); New [illegible] (Dow Jones) 9142.84 (+1.13); Nasdaq 1678.77 (+2.38)

TASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tas Usa	1,75%	Tas Canada	3,00%
Usa Fed Funds	1,00%	Tas Svizzera	0,50%
Tas Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1 m	1,11%
Tas Giappone	0,10%	Libor Usa 12 m	1,18%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubbl.			
USA 10 anni	3,570%	GER 10 anni	3,860%
USA 30 anni	4,610%	FRA 10 anni	3,900%
CAN 10 anni	4,500%	ESP 10 anni	3,930%
SVE 10 anni	4,260%	HOL 10 anni	3,940%
UK 10 anni	4,025%	SVI 10 anni	3,900%
		GIA 10 anni	0,450%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 2,375%

TEMEX

Mesezaurora 0 460

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1480	2,1770
1 mese	2,1550	2,1849
2 mesi	2,1540	2,1839
3 mesi	2,1450	2,1747
4 mesi	2,1160	2,1453
5 mesi	2,0920	2,1210
6 mesi	2,0710	2,0997
7 mesi	2,0530	2,0815
8 mesi	2,0410	2,0693
9 mesi	2,0320	2,0602
10 mesi	2,0250	2,0531
11 mesi	2,0230	2,0511
12 mesi	2,0210	2,0490

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	67,910 - 80,050
Sterlina (n.c)	69,210 - 84,960
Sterlina (post 74)	68,690 - 84,100
Marengo italiano	56,810 - 67,140
Marengo svizzero	53,710 - 61,970
Marengo francese	53,710 - 61,970
Marengo belga	53,200 - 61,970
Marengo austriaco	53,200 - 61,970
20 Marchi	67,660 - 76,660
10 Dollari liberty	180,760 - 232,410
10 Dollari indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St. Gaude	361,520 - 426,560
4 Ducati Austria	142,740 - 172,500
100 Corone Austria	284,050 - 310,170
100 Pesos Cile	180,240 - 216,910
Krugerrand	295,830 - 340,860
50 Pesos Messico	348,610 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella [illegible] il prezzo di riferimento è costruito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: [illegible] il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, tutti e premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area [illegible] è il prezzo di chi vende, [illegible] quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 02-07-2003

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Bca Fideuram 99/09 Ts	100,50	01/05/97-04 5 1,35%	100,35
Bca Sella Fx Ag04	100,16	01/09/97-04 1 1,30%	100,36
Bei 98/18 Fix Step Fix	100,50	01/01/98-05 5 1,90%	101,90
Bei 06 Ss CKCR	93,00	01/05/98-05 5 1,35%	100,77
Bei 07 Val Pure	97,52	01/10/98-05 1 1,35%	100,81
Bei 08 Tech	98,94	01/03/99-06 5 1,30%	100,75
Capitalia /09 Sub	107,50	01/12/99-06 5 1,20%	100,56
Centrob./04 Tv fix	100,20	01/01/00-07 5 1,10%	102,85
Centrob./14	99,05	01/08/00-07 5 1,45%	100,99
Comit 97/04 6,75%	103,05	01/09/01-08 5 1,10%	101,20
Costa Cr./05 Tv	99,00	01/04/01-08 5 1,35%	101,03
Cr Re 01/07/04 3,41 Tv	99,86	01/05/01-08 1 1,30%	101,82
Crediop 96/18 TC	92,63	01/01/02-09 5 1,10%	101,84
Efibanca /1[illegible]	100,00	01/04/02-09 5 1,25%	101,96
Efibanca /14 Rev Float	98,50	20/06/02-04 A	98,11
Ente Fs 94/04 8,9%	104,00	01/06/02-09 5 1,45%	101,05
Fiat Step up/11	92,00	01/09/02-09 5 1,35%	101,00
Findomestic /09	100,25	01/01/03-09 5 1,60%	100,25
Fineco 96 rev fl	98,74	01/02/03 10 S	100,05
Imi 02/07 Mix	100,15	01/06/03-10 5 1,30%	101,07
Med Cent /10 Rev Fl	100,40	CTz 14/06/01-03 A	99,64
Med Cent /05 Gi Co	102,91	30/01/02-03 A	99,06
Med Lom /05 1I	102,71	30/01/02-04 A	97,04
Med Lom /14 F C 71	101,50	28/03/02-04 A	98,50
Medio. /05 High Tech Rack	98,21	30/04/03-05 A	98,25
Medio /05 O Lug02	101,90	CCt 01/09/03-03 1 5,00%	100,66
Medio /06 tr oro	95,40	01/10/03-03 5 4,50%	101,61
Mediob /95 Cum Pre Ind	100,00	01/11/93-23 5 4,50%	153,09
Mediob /05 Premu Il Cli	100,67	22/12/93-23 5 4,25%	148,81
Mediob 94/04	100,80	01/01/94-04 5 4,25%	103,10
Mediob 96/06 Dm Zc	92,70	01/04/94-04 5 4,25%	104,00
Mediob 97/07 ind	101,00	[illegible]	[illegible]
Mediob 98/08 Tr	100,12	01/01/95-05 5 4,75%	110,50
Mediob 98/13 Reverse Fix	100,57	01/06/95-05 5 5,25%	113,91
Mediocr L/13 FIC 66 Em	100,11	01/09/95-05 5 5,25%	112,20
Mpaschi 99/08 2	102,79	[illegible]	117,64
P.Lodi /07 MM2	101,00	[illegible]	117,00
Parmalat /07 2	95,00	01/11/96-06 5 1,00%	116,31
Parmalat /10	98,77	01/01/96-26 5 3,65%	133,57
Parmalat F /07 7,25%	96,79	01/02/97-07 5 3,00%	113,77
POlbi05 Mura ind	95,00	01/07/97-07 5 3,38%	114,02
Spaolo /05 Conc	94,34	01/11/97-07 5 3,00%	112,56
Spaolo /06 2	100,01	01/11/97-27 5 3,25%	120,75
Spaolo 1a /13 Hd 5,50%	110,50	01/05/98-08 5 2,50%	100,61
SPaolo /08 5 1,30	100,30	[illegible]	100,05
UniCr /10 Ind	94,25	01/10/98-03 5 2,00%	100,95
UniCr /10 5-W	100,04	01/11/98-29 5 2,25%	100,58
Unicredito cv Cr /07 Tr	100,00	01/12/98-29 5 2,63%	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Bot 15/07/03 03 A	99,93	01/02/99-04 5 1,63%	100,71
15/08/02-03 A	99,76	15/04/99-04 5 1,63%	100,90
16/09/02-03 A	99,59	01/05/99-09 5 2,13%	103,44
15/10/02-03 A	99,42	16/07/99-04 5 2,00%	102,44
15/10/02-03 A	99,28	01/11/99-10 5 2,75%	102,46
16/12/02-03 A	99,13	01/04/99-31 5 3,00%	107,72
15/01/03-04 A	98,97	01/05/00-05 5 2,30%	104,94
31/01/03-03 S	99,60	[illegible]	106,50
16/02/03-04 A	98,79	01/02/01-11 5 2,65%	114,80
28/02/03-03 S	99,60	16/02/01-04 5 2,50%	101,80
14/03/03-04 A	98,61	15/03/01-04 5 2,25%	101,71
31/03/03-03 S	99,55	15/03/01-04 5 2,00%	100,96
15/04/03-03 A	98,10	01/07/01-04 5 2,75%	102,46
15/04/03-03 T	99,32	01/08/01-12 5 2,50%	100,97
15/04/03-04 A	98,50	01/08/01-07 5 2,25%	106,77
30/04/03-03 S	[illegible]	01/10/01-04 5 2,00%	102,44
15/05/03-03 T	99,34	01/11/01-11 5 0,95%	98,40
15/05/03-04 A	98,34	17/01/02-05 5 2,00%	103,53
30/05/03-03 S	99,21	01/02/02-17 5 2,63%	100,75
[illegible]	99,00	01/03/02-05 5 2,00%	103,00
16/06/03-04 A	98,25	16/03/02-33 5 2,00%	113,90
30/06/03-03 S	99,00	15/04/02-07 5 2,50%	100,51
Cct 01/01/96-06 5 1,25%	100,50	15/05/02-05 5 2,25%	104,34
01/01/96-06 5 1,35%	102,40	01/06/02-13 5 2,38%	100,65
01/09/96-03 5 1,65%	104,12	15/09/02-05 5 1,75%	102,67
01/11/96-03 5 1,35%	100,91	15/01/02-08 5 1,75%	102,37
01/01/97-04 5 1,10%	100,09	01/02/03-06 5 1,30%	100,94
01/01/97-07 5 1,25%	100,99	01/02/03-19 5 2,13%	97,87
01/03/97-04 5 1,35%	100,22	02/05/03-13 5 2,13%	100,25
		15/05/03-06 5 1,30%	100,00

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B.Pop.Intra 02/2,00%	[illegible]	126,000
B.Pop.Lodi CV 10	104,423	104,590
B.Pop.Milano 98/Olypck 01%	106,105	106,627
Cr. Artigiano 04 cv	121,433	121,400
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	110,216	110,916
cv Mical 07	[illegible]	91,570
cv BPU 04	90,500	90,400
cv BPU Im 04	129,503	131,521
[illegible]	119,660	119,514
[illegible]		[illegible]
cv[illegible]	100,012	99,837
cv P Valle 06	115,166	115,893
cv Vitt.Ass	116,500	116,000

BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
16/07/03	13	[illegible]	1,750
[illegible]	44	99,760	1,560
15/[illegible]	[illegible]	99,595	1,640
15/10/03	105	99,420	1,710
14/11/03	135	99,279	1,640
15/12/03	166	99,125	1,620
15/01/04	197	98,983	1,050
16/02/04	229	98,790	1,660
15/03/04	257	[illegible]	1,600
15/04/04	288	98,406	1,660
14/05/04	317	[illegible]	[illegible]
15/06/04	349	98,250	1,630

MERCATO AZIONARIO DEL 02-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Contratti
A A.S. Roma	1,010	+0,10	1,011	nr	0,895	1,336	11954	13
Acea	4,104	+1,76	[illegible]	[illegible]	3,225	4,577	452206	[illegible]
Acegas	[illegible]	+0,42	4,767	0,150	[illegible]	5,040	4883	23
Acqua Pia Antica Marcia	0,251	0,00	0,255	[illegible]	0,242	0,288	20100	7
Acque Potabili	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,100	[illegible]	[illegible]	0	0
Acquedotto De Ferrari	[illegible]	+2,10	[illegible]	[illegible]	1,300	[illegible]	1200	1
Acquedotto De Ferrari rnc	3,400	0,00	[illegible]	0,121	2,000	3,576	0	0
Acquedotto Nicolay	2,710	0,00	2,710	0,000	2,210	2,710	0	0
Acsm	1,460	-0,61	1,470	0,050	1,207	1,758	10035	30
Actelios	6,309	+0,70	6,329	nr	5,345	6,917	7636	43
Aeroporti di Firenze	16,037	+0,50	15,977	0,000	8,959	17,320	47200	755
Aem	1,270	+0,02	1,277	0,042	1,107	1,410	830942	1504
Aem Torino	1,151	+0,87	1,157	[illegible]	0,852	1,194	109206	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-4,42	14,903	0,300	[illegible]	16,172	4800	27
[illegible]	[illegible]	+0,19	0,673	0,020	0,379	0,505	99900	47
Alitalia	0,210	+0,02	0,210	0,001	0,202	0,333	5609941	1022
[illegible]	8,045	+0,11	2,079	0,150	0,507	8,891	4736795	10283
Amplifon	16,490	+1,96	16,227	0,750	[illegible]	17,414	[illegible]	[illegible]
Arquati	0,576	+0,00	0,557	0,010	0,473	0,704	12400	1
ASM Brescia	1,651	+0,06	1,667	0,000	1,823	1,754	63000	985
Autogrill	9,395	+0,51	9,395	0,041	7,057	[illegible]	755203	7006
[illegible]	10,503	+0,03	10,491	0,400	[illegible]	10,549	52434	559
Autostrade	11,150	+0,30	12,443	0,140	9,100	12,525	640574	7011
B B.Antonveneta	14,382	-1,15	14,502	[illegible]	12,177	16,010	379702	5376
B.Lombarda wtl	0,025	-0,01	0,026	nr	0,019	0,080	309424	8
[illegible]	2,771	+2,44	2,766	0,015	1,825	2,807	26117332	72241
Banca Intesa risp	2,086	+2,21	[illegible]	[illegible]	1,325	2,056	4418700	9140
Bancaset	0,902	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,741	78071	95
[illegible]	0,118	+0,60	[illegible]	nr	[illegible]	0,121	[illegible]	0
Bayer	19,606	+1,76	19,573	0,000	10,166	22,140	45211	[illegible]
[illegible]	3,310	-0,30	3,327	0,030	2,363	3,756	30668	105
[illegible]	[illegible]	+0,22	[illegible]	[illegible]	2,049	3,542	139046	353
Bca Carige r	1,260	+1,24	1,251	0,002	2,196	3,251	10000	31
Bca Fideuram	4,730	+1,66	[illegible]	0,160	3,300	5,003	6778213	13077
Bca Lombarda	9,609	+0,10	9,702	0,330	0,014	9,970	67343	[illegible]
Bca Mon. del Lavoro	1,464	+2,02	1,470	0,000	1,050	1,625	13400044	10773
Bca Mon. del Lavoro rnc	1,382	+1,02	1,374	0,042	1,029	3,510	17723	74
Bca Pop. Verona-Nov	11,706	-1,54	11,770	0,390	9,332	12,541	1888354	22241
Bca Pop.Cremona	18,243	-0,24	18,256	0,150	16,136	18,500	309493	3570
Bca Pop.Lodi	8,027	-0,37	[illegible]	[illegible]	7,951	8,018	[illegible]	2295
Bca Pop.Milano	3,834	+2,06	3,794	0,120	3,207	[illegible]	[illegible]	2500
Bca Pop.Spoleto	5,909	-2,95	5,920	0,250	5,506	6,300	200	1
[illegible]	1,337	+2,53	1,362	0,059	1,131	1,497	90707	18
[illegible]	4,836	0,00	[illegible]	0,071	[illegible]	50,330	0	0
Bca Chiavari	4,400	0,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0
Bca Desio-Brianza	3,682	[illegible]	3,717	[illegible]	2,377	[illegible]	43053	[illegible]
Bca Desio-Brianza rnc	2,480	[illegible]	2,444	0,002	2,[illegible]	2,800	15100	17
Bca Santander	7,500	0,00	7,600	0,061	5,115	8,001	0	0
Bca Sardegna rnc	9,953	-0,37	9,975	0,500	6,756	10,130	10722	123
Beghelli	0,452	+1,10	0,451	0,026	0,349	0,510	41175	15
Benetton Group	9,242	+1,25	9,286	0,750	5,924	9,590	703911	2051
[illegible]	0,447	+1,26	0,445	0,010	0,371	0,457	[illegible]	471
BF	4,750	+1,16	4,315	0,120	3,067	4,736	22691	90
Bim 04 w	0,100	+1,00	0,100	nr	0,100	0,141	1500	0
Bipielle Investimenti	[illegible]	+1,57	2,718	0,150	2,004	4,716	12986	40
Borsa Bortolozzo	14,500	0,00	14,500	0,250	11,390	14,600	0	0
[illegible]	12,850	[illegible]	12,864	[illegible]	[illegible]	13,500	2930	36
BPU w 02/04	[illegible]	-10,53	[illegible]	nr	0,319	0,938	[illegible]	[illegible]
BPU w 05/06	0,027	0,00	0,027	nr	0,003	0,087	149000	4
Brioschi	0,213	-0,84	0,212	0,004	0,218	0,249	70815	16
Brioschi w	0,[illegible]	+1,35	0,027	nr	0,024	0,029	43000	12
Bulgari	4,528	+5,06	4,540	0,074	3,563	5,022	1519675	7364
[illegible]	6,200	+1,97	6,179	0,250	4,792	[illegible]	520647	3267
[illegible]	5,600	+0,07	5,600	0,174	4,501	6,370	4890	23
C Caltagirone	5,260	+1,35	5,267	0,080	4,885	5,670	4750	25
Caltagirone Editore	5,700	+2,70	5,690	0,200	4,504	5,995	232493	1329
Caltagirone rnc	5,300	+4,73	5,287	0,070	4,010	5,207	1000	6
[illegible]	1,689	-0,54	1,795	0,052	1,615	2,636	127410	299
Campari	33,974	[illegible]	33,600	0,800	27,470	33,090	178060	4362
Capitalia	1,503	-0,40	1,517	0,050	0,903	1,540	13170450	11443
Carraro	1,575	-2,66	1,577	0,134	1,276	1,711	23446	37
Cassa Risparmio Firenze	1,183	-1,26	1,180	0,052	1,097	1,373	1200042	2421
Cattolica As.	22,950	+0,95	23,000	1,000	20,136	24,634	71660	500
Centenari & Zinelli	0,777	0,00	0,777	0,036	0,777	[illegible]	2500	7
Ceramiche Ricchetti	0,364	+0,14	0,362	[illegible]	[illegible]	0,370	62024	23
Cir	1,017	+1,16	1,016	0,041	0,771	[illegible]	487127	876
Cmi Finanziaria	0,190	0,00	0,190	0,013	[illegible]	0,291	100983	33
Class Editori (ex Mil.)	1,382	+0,00	1,384	0,022	1,360	1,706	444051	999
Cofide	0,418	+1,14	0,409	0,018	0,337	0,443	843810	[illegible]
Cred. Artigiano	3,182	+0,38	3,175	0,117	3,148	3,664	14065	47
Cred. Bergamasco	15,952	-2,54	15,883	0,900	13,005	16,832	3237	51
Cred. Emiliano	4,893	+2,05	[illegible]	0,200	4,246	5,436	297242	[illegible]
[illegible]	0,491	-0,76	0,476	[illegible]	[illegible]	0,500	[illegible]	[illegible]
Crespi	0,616	-0,42	0,616	0,025	0,562	0,729	2500	2
[illegible]	0,029	+2,90	0,029	0,012	0,751	0,015	1	1
D Dabolen	[illegible]	0,86	0,172	[illegible]	0,139	0,173	411029	21
Danieli	1,500	-0,34	1,517	0,080	1,464	2,254	7750	14
[illegible]	1,320	+0,00	1,321	0,053	1,212	1,472	27657	37
De'Longhi	3,005	+1,20	3,021	0,060	2,995	4,726	123057	475
E Edison	1,161	+0,67	1,150	nr	0,745	[illegible]	1070404	1250
Edison r	1,000	+0,10	1,079	nr	0,737	1,059	33000	33
[illegible]	0,400	-0,15	[illegible]	nr	[illegible]	0,454	[illegible]	145
Enel	5,422	+1,48	5,352	[illegible]	5,009	6,934	30910771	167703
[illegible]	3,942	+0,31	3,929	0,021	3,544	4,636	6244	24
Eni	12,822	+0,02	12,941	0,750	12,006	15,393	24742462	108100
Erbamont	21,836	+5,50	[illegible]	[illegible]	16,003	[illegible]	29194	[illegible]
F Fiat	6,296	+3,52	6,226	0,316	5,502	8,440	6213075	39401
[illegible]	4,046	+3,14	4,063	0,310	3,363	5,600	801176	1214
[illegible]	4,180	+1,08	4,180	[illegible]	3,284	5,514	201190	1380
Fiat w07	0,253	+5,50	0,266	nr	0,195	0,354	213000	16
Fidenza di Pollone	0,717	+1,59	0,717	0,050	[illegible]	[illegible]	1	1
[illegible]	0,250	+1,21	[illegible]	0,017	0,220	0,271	[illegible]	179
Fin.Part.warrant 2005	0,029	-1,69	0,030	nr	0,020	0,064	79000	2
[illegible]	1,015	+3,13	1,005	0,006	1,329	2,050	8690	16
Finecogroup	0,486	+1,82	0,480	0,067	0,321	0,503	15883571	6779
[illegible]	0,540	+0,46	0,556	0,010	0,432	0,590	36444732	20000
Fondiaria-Sai	[illegible]	-0,49	12,875	[illegible]	[illegible]	13,404	153069	1958
[illegible]	6,642	+1,07	6,631	0,312	4,667	7,026	[illegible]	332
FSA w06	2,200	+6,93	2,307	nr	1,557	2,400	7050	16
G Gabetti Holding	1,617	+0,43	1,613	0,000	1,606	1,879	45100	34
Gabetti-Caniana	0,770	0,00	0,770	0,103	0,720	0,000	4400	1
Gemina	0,730	-0,95	0,732	0,010	[illegible]	0,029	117409	[illegible]
Gemina rnc	0,050	+7,59	0,050	[illegible]	0,703	1,050	2	0
Generali	19,960	+0,02	19,743	0,280	17,714	24,244	8059139	102701
Gewiss	3,302	-0,00	3,300	0,050	2,911	3,026	10900	36
Gim	0,710	+1,72	0,714	0,024	0,667	0,930	32[illegible]	23
Gim rnc	0,950	0,00	0,950	0,071	0,942	1,062	0	0
Gruppo Coin	1,300	-0,25	1,300	[illegible]	3,250	[illegible]	6450	28
Grandi Navi Veloci	1,608	-0,71	1,700	0,020	1,339	1,713	98010	14
Gruppo Coin	2,046	+1,28	2,021	nr	2,447	6,009	75262	313
Gruppo Edit. L'Espresso	3,451	+0,20	3,309	0,100	2,710	3,675	1361611	4014
H Hera	1,258	[illegible]	1,249	nr	1,249	1,233	2213016	2764
I I Grandi Viaggi	0,042	+0,70	0,052	0,011	0,500	0,751	4800	3
Il gas	4,603	-0,15	4,629	0,630	4,300	11,177	710000	4007
Ifil	3,025	+0,04	3,006	0,100	1,055	3,026	1051744	2710
Ifil rnc	1,050	+0,79	[illegible]	[illegible]	1,610	2,742	188340	302
Imm. Lombarda	[illegible]	[illegible]	0,000	nr	[illegible]	0,117	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	-3,16	0,000	nr	0,003	[illegible]	2062500	19
[illegible]	0,082	-0,07	[illegible]	0,030	0,456	0,000	[illegible]	44
Impregilo	0,500	+1,56	0,502	0,019	0,217	0,519	1400500	747
Impregilo 03 w	0,000	+0,50	0,000	nr	[illegible]	0,059	130000	1
Impregilo rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,001	0,311	0,566	32070	10
Intek	0,520	-0,51	0,520	0,016	0,456	0,590	2000	1
Intek rnc	0,512	-2,22	0,513	0,042	0,399	0,540	14032	8
Interbanca	19,400	0,00	19,400	1,500	19,476	22,300	2544	50
Ipi Spa	3,900	-2,76	3,944	0,100	2,706	4,515	1750	5
It Holding	2,145	+0,04	2,145	0,001	1,050	2,393	1004	7
Italcementi	9,930	+0,46	9,802	0,274	[illegible]	[illegible]	229777	2271
Italcementi rnc	5,720	[illegible]	5,666	0,300	4,951	[illegible]	303656	2054
[illegible]	25,050	[illegible]	25,100	[illegible]	[illegible]	25,100	11950	[illegible]
Italmobiliare rnc	[illegible]	+0,92	20,730	1,010	16,410	21,600	[illegible]	290
L La Gaiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,199	0	0
Lavorwash	1,700	0,00	1,756	[illegible]	1,595	2,176	3305	6
Lazio	0,174	[illegible]	[illegible]	nr	0,055	0,174	0	0
Linificio	0,150	-1,74	1,161	0,026	0,901	1,200	61402	71
Linificio rnc	1,030	+1,41	1,000	0,050	0,774	1,030	49000	20
Locat	0,097	0,00	0,097	0,030	0,799	0,090	17159	15
Lottomatica (ex Tiche)	15,246	+9,01	15,211	2,100	13,242	16,996	53796	414
[illegible]	12,080	+3,55	11,040	0,210	9,332	13,332	591406	7175
M Mediaset	[illegible]	-3,56	1,300	0,043	1,230	1,384	[illegible]	7
Marcolin	1,000	0,00	1,093	0,029	1,002	1,237	13590	14
Marzotto	3,750	+1,13	5,747	0,370	4,794	6,000	[illegible]	461
Marzotto risp	5,650	0,00	5,850	0,340	5,040	6,142	0	0
Marzotto rnc	5,050	-0,00	5,050	0,000	4,000	5,671	650	7
[illegible]	7,597	+1,37	7,552	[illegible]	6,186	4,121	8291147	62015
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,437	[illegible]	7,243	[illegible]	1997079	14318
Mediolanum	4,941	+3,39	4,914	0,100	3,500	5,394	3045582	9987
Mediaset	12,999	+0,22	13,073	0,322	9,146	13,073	379002	4851
Meliorbanca rnc	0,403	+1,53	0,417	0,040	4,200	0,417	11256	95
Meta	1,033	+1,20	1,001	0,072	1,104	7,388	6700	12
Milano Ass.	2,190	+3,50	2,138	0,050	1,494	2,322	[illegible]	2000
Milano Ass. 05 w	0,052	+0,97	0,052	nr	0,040	0,065	5000	0
Milano Ass. rnc	1,975	+1,20	1,973	0,052	1,645	2,052	12630	35
Mittel	[illegible]	-1,51	3,267	[illegible]	3,050	3,461	7000	[illegible]
[illegible]	6,342	+0,30	6,352	0,250	5,264	6,602	380204	2466
[illegible]	7,455	0,00	7,455	0,255	6,040	0,900	0	0
Monrif	0,571	+0,35	0,567	0,026	0,397	0,612	21000	12
[illegible]	2,373	+0,47	2,301	0,003	1,366	2,366	3901275	9200
[illegible]	0,450	[illegible]	0,451	0,030	0,411	0,507	[illegible]	10
[illegible]	0,560	[illegible]	0,570	0,050	0,517	0,621	4241	1
N Necchi	0,119	-0,50	0,120	0,052	0,064	0,173	180400	97
Necchi 05 w	0,065	-5,52	0,066	nr	0,073	0,120	65000	0
O Olcese	4,100	+1,39	4,100	0,070	0,123	4,032	44944	0
Olidata	1,300	+2,77	1,287	0,001	0,975	1,622	19561	25
Olivetti	1,004	-0,55	1,090	0,035	0,050	1,115	80401000	87056
Olivetti cv Tecnost 04 w	0,060	+4,56	0,060	nr	0,020	0,057	3402500	788
P P.Unione	12,513	-3,71	12,000	nr	12,000	13,050	2236321	29913
Pagnossin	1,561	+4,34	1,551	0,025	1,041	1,725	20000	43
Parmalat Fin.	2,763	+0,04	2,771	0,020	1,333	2,771	10726411	2000
Perlier	0,170	0,00	0,170	0,005	0,150	0,195	12300	2
Permasteelisa	13,080	+1,07	13,061	0,360	17,004	17,202	111179	1459
Pininfarina	21,950	+2,35	21,900	0,340	16,414	21,530	1987	42
Pininfarina rnc	19,600	+6,30	19,600	0,701	15,050	20,000	1	4
Pirelli & C.	0,646	+4,20	[illegible]	[illegible]	4,597	0,770	19317612	1243
Pirelli & C. rnc	0,650	+2,19	0,646	0,050	0,476	0,646	254000	105
Pirelli Real E.	20,920	+1,01	22,600	1,256	17,070	22,000	730050	[illegible]
Pirelli S.p.A.	0,060	+0,50	0,066	0,000	0,722	0,965	51919706	6457
Pirelli S.p.A. rnc	0,070	-0,33	0,070	0,036	0,832	0,936	70540	69
Poligrafici Editoriale	1,370	-0,44	1,360	0,041	0,790	1,500	88295	66
[illegible]	0,713	-0,26	0,726	0,003	0,560	0,042	60604	44
Premafin w03	0,032	-3,00	0,032	nr	0,013	0,070	80782	2
Premuda	1,007	+1,57	1,005	0,000	1,004	1,182	13700	15
R Ras	12,099	+0,12	12,955	0,440	10,047	13,956	3041010	29296
[illegible]	13,500	0,00	13,510	0,460	10,025	14,300	0	0
[illegible]	0,383	-2,96	0,396	0,052	0,086	0,535	2700	1
RCS MediaGroup	2,140	+0,57	2,164	0,060	1,705	2,342	4929060	[illegible]
RCS MediaGroup risp	1,346	-0,15	1,347	0,060	[illegible]	1,427	51020	70
[illegible]	15,170	-0,01	15,267	0,315	11,840	15,844	75715	1157
[illegible]	1,262	[illegible]	1,270	[illegible]	1,115	1,093	64713	82
Reland Europe	0,926	+0,22	0,934	0,056	0,800	0,971	15130	10
[illegible]	0,000	+0,00	0,309	[illegible]	0,260	0,325	[illegible]	51
Roncadin w03	0,105	+1,65	0,105	nr	0,060	0,006	50625	11
S S.Paolo-Imi	7,099	+1,85	6,000	0,300	5,132	0,517	59575434	84600
Saes	1,500	-1,25	1,504	0,150	1,533	2,060	60270	110
Saeg	3,000	0,00	3,000	0,076	2,070	3,320	[illegible]	1
Saeg rnc	2,000	0,00	2,000	0,126	1,070	2,080	1000	7
Saipem	6,463	+1,00	6,437	0,144	5,225	6,045	1269373	4232
Saipem risp	[illegible]	0,00	[illegible]	0,174	[illegible]	[illegible]	0	0
[illegible]	2,505	+0,29	2,505	0,000	1,544	2,550	9700	14
[illegible]	0,130	-0,77	[illegible]	0,016	0,070	0,139	412654	[illegible]
Sant Paqino Gadie	[illegible]	[illegible]	0,595	0,105	0,556	0,605	22314869	13050
Sant Paqino Gadie rnc	[illegible]	-1,96	0,505	0,002	[illegible]	0,536	196041	89
SNS	7,055	[illegible]	7,082	0,270	4,539	7,000	[illegible]	[illegible]
Sirti	1,672	-0,37	1,644	0,500	0,004	1,005	346811	373
Snai	1,600	+0,30	1,673	0,090	1,291	1,756	2748	5
Snia	0,322	0,00	0,322	0,000	0,201	0,429	89402	29
Snia rnc	0,775	-1,01	0,775	0,041	0,026	0,032	4520	3
Sogefi	1,615	+2,53	1,601	0,029	1,241	1,751	44600	21
Snam Gas	2,370	+0,15	[illegible]	0,140	3,095	3,453	14254520	40000
Snia	1,309	-0,02	1,604	0,049	1,064	1,913	141711	240
Socotherm	3,600	+0,04	3,500	0,095	3,012	3,937	19210	55
Sogefi	1,162	-1,21	1,162	0,136	1,575	2,267	50041	110
Sol	2,932	+0,50	2,947	0,061	2,451	3,046	43700	146
Sopaf	0,254	+0,79	0,254	0,002	0,232	0,325	25550	6
Sopaf rnc	0,251	[illegible]	0,246	[illegible]	0,236	0,305	23350	0
Stayer	0,026	-1,43	0,035	0,026	0,020	0,153	291000	9
STMicroelectronics	18,490	+4,05	18,363	0,000	15,571	23,100	11430992	314041
T Telecom Italia	7,621	-0,06	7,644	0,177	5,311	8,140	23313370	201951
Telecom Italia rnc	4,710	+0,17	4,731	0,100	3,361	4,856	7700606	36839
Tenaris	2,216	+1,93	2,196	0,054	1,779	2,276	5061	31
Tim	4,276	-0,77	4,263	0,040	3,664	4,602	50000953	715239
Tim rnc	3,870	+0,73	3,893	0,060	3,583	4,191	202647	9632
Tod's	27,520	+1,52	27,200	0,350	23,050	32,050	73040	909
Totori Finanziaria Ind.	0,837	+0,54	0,835	0,015	0,580	0,843	14414	12
U Unicredito Italiano	4,131	+1,37	4,123	0,050	3,144	4,200	78856540	325646
Unicredito Italiano rnc	3,910	+1,21	3,961	0,173	3,100	4,809	28458	138
Unipol	3,906	+0,03	3,941	0,190	3,083	4,136	27334	80
Unipol p.w	0,001	-0,06	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	125500	10
[illegible]	1,621	-0,25	1,620	0,116	1,600	1,877	409067	703
Snia p.w	0,152	+2,49	0,152	nr	0,109	0,156	107500	16
V [illegible]	0,744	+1,50	0,741	0,057	0,624	0,900	95310	14
Viaggi Ventaglio	2,311	-1,06	2,214	0,070	2,616	2,400	21900	40
Vianini Industria	2,622	0,00	2,500	0,030	2,511	2,029	0	0
Vianini [illegible]	4,540	+1,05	4,557	0,500	4,525	[illegible]	5650	28
Volkswagen	36,700	+2,22	36,030	1,300	28,000	39,070	40450	1400
Z Zignago	10,920	+0,14	10,903	2,600	9,131	12,564	9120	109
Zucchi	3,640	0,00	3,391	0,250	3,187	4,150	6	0
Zucchi rnc	[illegible]	+0,76	3,300	0,280	3,457	4,100	1000	4

STAR

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Contratti
Amplifon	3,350	+2,76	3,312	0,118	[illegible]	3,455	57995	225
[illegible]	4,093	+3,42	4,077	0,013	[illegible]	4,912	[illegible]	301
Astaldi	2,035	-1,60	2,046	0,050	1,559	2,130	962670	713
Banca Fineco	0,360	+0,03	[illegible]	0,006	0,221	0,301	95040	34
Banca Fineco risp	0,305	-0,17	[illegible]	0,099	0,206	0,325	44001	11
Bca Pop Emilia e Lazio	10,096	+1,20	10,007	0,150	11,220	10,629	40001	850
Bca Pop Intra	12,693	+0,60	12,696	0,400	10,205	12,991	72899	929
Biesse	2,253	+2,50	2,236	0,000	1,909	2,400	26028	50
Brembo	5,074	+0,50	4,996	0,110	4,257	5,606	80224	471
[illegible]	2,110	-1,06	2,115	0,000	1,017	1,269	21000	10
Campania	2,440	+2,10	2,422	0,060	1,070	2,490	50010	141
Centrale Latte Torino	2,300	0,00	2,306	0,050	2,000	2,350	4267	10
Crespi	1,183	-1,42	1,190	0,021	0,907	1,356	79622	49
Csp	1,270	+1,20	1,274	0,050	0,940	1,025	6100	5
Ducati Motor Holding	[illegible]	+0,70	[illegible]	nr	1,900	1,799	119739	158
Emak	2,964	0,00	2,905	0,140	2,251	[illegible]	26350	79
Esprinet	4,101	+0,10	[illegible]	[illegible]	3,141	4,995	67205	277
[illegible]	7,167	+0,04	7,173	nr	6,561	7,541	[illegible]	200
Gefran	3,050	+0,36	3,050	0,200	2,530	3,961	3333	13
Giacomelli	[illegible]	-1,73	0,250	nr	0,200	[illegible]	142352	17
Grandi Navi	6,901	[illegible]	6,954	[illegible]	6,215	7,507	[illegible]	233
Ima	9,530	-1,13	9,541	0,400	8,934	12,000	6894	66
Interpump	3,405	-1,43	3,523	0,110	3,200	4,122	671004	1620
Irce	2,190	-1,40	2,202	0,070	2,071	2,400	4500	10
Jolly Hotels	3,800	+1,30	3,861	0,303	3,640	4,723	10101	39
Jolly Hotels rnc	4,726	0,00	4,670	0,100	4,062	5,900	0	0
Juventus FC	2,032	+0,60	2,027	0,032	1,223	2,401	84367	171
La Doria	1,070	-1,40	1,000	0,020	1,603	2,117	6050	11
Manuli	[illegible]	-0,26	[illegible]	0,060	1,215	1,050	52201	100
Mariella Burani FG	7,547	+0,27	[illegible]	0,083	6,492	7,471	134631	646
Meliorbanca	4,390	+1,66	[illegible]	0,056	4,334	4,029	30942	135
Mirato	4,620	-0,42	[illegible]	0,200	4,414	5,150	8307	49
Navigazione Montanari	1,279	-2,22	1,284	[illegible]	1,130	1,402	[illegible]	45
Negri Bossi	2,200	-2,22	2,235	0,040	2,715	2,095	5893	11
Nova Re Medici	0,600	-3,01	0,606	0,017	0,403	0,739	[illegible]	636
Nova Re Medici risp	0,645	-4,33	0,642	0,020	0,505	0,071	6000	4
Richard Ginori 1735	0,700	+5,92	0,695	0,053	0,667	0,910	47429	11
Sabaf S.p.a.	14,302	+0,02	14,302	0,770	11,632	14,900	3160	50
Saeco	3,199	+2,50	3,172	0,075	3,050	3,554	617615	1990
Saes	7,914	0,00	7,915	0,150	7,137	8,701	1315	10
Saes rnc	5,631	+0,62	5,656	0,[illegible]	4,671	5,600	4217	21
Sirtel	1,623	+0,57	1,626	0,060	1,000	1,457	41740	60
Sirtel risp	2,000	0,00	2,300	0,060	2,200	2,500	0	0
[illegible]	2,170	+0,96	3,163	0,100	2,750	3,266	[illegible]	7
Vittoria Assicurazioni	4,300	0,00	4,287	0,120	3,416	4,352	[illegible]	30

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff.% Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattata	Contratti
Acotel Group	16,103	+0,67	16,219	0,000	14,126	19,263	809	15
Aedificare	2,463	-1,40	2,404	nr	1,734	2,713	62061	149
Algol	4,870	+1,42	4,762	nr	4,105	5,203	5312	29
Art'e	27,500	+0,54	27,500	0,000	22,700	30,060	1737	60
Bb-biotech	41,000	+1,12	[illegible]	nr	31,060	45,020	3063	152
Cad It	8,050	+0,54	8,052	0,100	7,510	12,437	3224	26
Cairo Communication	23,000	+1,23	23,050	0,000	10,302	23,570	4002	80
Cardnet Group	2,700	0,00	3,001	nr	2,307	3,121	0	0
[illegible]	1,910	+2,52	[illegible]	nr	1,572	2,110	53370	102
CDC	5,911	-0,04	5,075	0,140	4,952	6,096	3000	10
CHL	0,700	-0,52	0,701	nr	0,596	0,996	91300	85
Cto	2,045	+0,75	2,065	0,045	2,047	3,126	28810	55
Dada	4,174	+0,56	4,185	nr	4,092	6,067	5036	21
Data Service	21,520	-2,02	21,370	0,520	21,220	44,050	13096	381
Datalogic	9,500	+1,12	9,762	[illegible]	8,770	3,762	7950	77
Dmmail	2,040	0,00	3,061	nr	3,100	4,146	9707	75
[illegible]	3,000	+1,95	3,007	nr	2,433	3,579	8014	27
[illegible]	2,156	+0,99	2,140	0,020	2,262	3,531	8636	30
e.Biscom	26,960	+3,77	26,700	nr	21,940	31,899	211184	5605
El.En.	15,600	+0,65	15,740	0,250	12,364	17,172	666	19
Engineering	19,935	+1,50	15,026	0,360	13,329	17,400	3900	67
ePlanet	0,457	+1,17	0,455	nr	0,403	0,620	794293	132
ePlanet w03	0,023	+7,49	0,022	nr	0,031	0,124	231191	7
ePlanet w04	0,150	+0,17	0,152	nr	0,109	0,095	[illegible]	10
Esprinet	13,562	+0,81	13,520	0,550	11,360	13,825	4032	53
Eutelia	5,670	+1,25	5,624	0,000	4,427	7,101	8077	11
Fidia	6,050	-0,00	6,604	0,140	6,604	7,495	1260	0
Finmatica	4,052	+1,29	4,540	0,105	7,940	18,744	30379	271
[illegible]	1,750	0,00	1,761	nr	1,762	2,511	0	0
Gandalf w04	[illegible]	[illegible]	0,125	nr	0,124	0,269	0	0
I.Net	42,000	-0,14	42,070	1,000	40,539	54,410	4242	52
Inferentia	5,005	+0,09	5,142	nr	4,725	7,004	1296	7
It WAY	3,143	-1,77	3,195	0,060	2,746	3,250	[illegible]	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23,529	[illegible]	31142	1026
Novuspharma	[illegible]	[illegible]	31,140	nr	12,956	26,640	4286	196
NTS-Network S.	[illegible]	-0,65	11,514	nr	1,003	11,050	2891	50
Opengate Group	2,345	+0,65	2,345	0,207	2,349	6,742	60790	154
Poligrafica S.Faustino	19,984	-0,30	20,000	0,362	16,097	25,200	387	0
[illegible]	6,054	[illegible]	[illegible]	nr	5,315	0,061	300	5
Reply	8,127	+0,22	8,150	nr	7,433	11,002	7905	64
[illegible]	17,250	+0,35	17,200	1,750	11,546	20,237	1305	34
Tc Sistema	5,059	-0,06	0,051	nr	4,772	9,238	802	7
Tecnodiffusione	2,906	-0,75	3,613	nr	3,264	5,014	60716	219
Tecnodiffusione 04 w	0,157	+2,20	0,150	nr	0,124	0,223	21000	3
[illegible]	4,474	+2,11	4,447	nr	3,509	5,011	1955801	6082
TXT e-solution	17,391	+0,67	17,420	nr	13,926	19,112	1718	30
Vitesse Pharma	12,290	+0,54	12,314	nr	9,443	12,980	30429	120
Vitaminic	3,010	+3,21	3,041	nr	3,250	7,139	17572	42

EURO 50

Azioni	02-07-2003	01-07-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	17,1600	[illegible]	+4,76
Aegon Nv	[illegible]	8,4600	+4,96
Allianz Hldgs	71,2500	68,5500	+5,32
Astrazeneca	2409,2700	2370,0000	+1,66
Aviva Plc	427,4200	420,0000	+1,77
Axa	13,6600	13,1800	+3,64
Barclays	443,1500	437,7500	+1,24
Basf Ag	37,2200	36,5200	+1,92
Bayer Ag	19,7200	19,3700	+1,81
Bbva	[illegible]	8,8600	+1,58
[illegible]	7,6400	[illegible]	[illegible]
Bnp Paribas	44,3200	43,1500	+2,77
BP	411,0200	[illegible]	[illegible]
BT Gr.	187,5900	187,7500	[illegible]
Carrefour	42,7700	41,2000	+2,57
Credit Suisse Gr.	36,6500	34,7500	+6,04
DaimlerChrysler	30,5800	28,6500	+3,17
Deutsche Bank	57,6000	55,2500	+4,25
Deutsche Telekom	13,7600	[illegible]	+1,45
Diageo	650,1600	644,0000	+0,96
E.On AG	45,0100	44,0200	+4,12
Fortis	15,1000	14,4900	+4,21
Glaxosmithkline	1182,4200	1190,0000	-0,05
Hbos	784,4650	772,0000	+1,61
Hsbc Hldgs	709,6800	700,0000	+1,31
Ing	15,1500	14,6500	+3,41
[illegible]	[illegible]	59,8000	+0,17
Lloyds Tsb Gr.	427,2000	422,5000	+1,25
Muenchener Rc.	88,7000	85,7600	+3,43
[illegible]	277,0000	273,5000	+1,28
[illegible]	14,3300	14,0100	+2,28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	+0,77
Philips	16,6200	16,0800	+3,36
Prudential	365,5800	358,2500	+2,02
Roche	109,7500	103,7500	+1,93
Royal Bank Scot.	1756,1429	[illegible]	+1,77
Royal Dutch P.	40,3900	39,8600	+1,33
Schneider Ned	76,4000	73,0000	+4,66
Shell Trans.	395,5800	395,5000	+0,10
Siemens	43,1600	41,3500	+4,23
Suez	[illegible]	13,4400	+2,19
Telefonica	[illegible]	9,5300	+1,91
Tesco	214,9000	215,7500	-0,39
Total Fina Elf	130,3000	128,5000	+1,71
Ubs	[illegible]	73,5400	+0,75
Unilever Nv	47,1000	45,8100	+2,82
Vodafone Gr.	120,0000	117,0000	+2,56

MARINI, DOTTI & ASSOCIATI

Raffaello sarà presto più famoso per la fotografia che per la pittura.

Fotox - **C.so Raffaello, 2** - Torino - 011.6686946

Il nuovo Fujifilm Digital Print Shop.

In Corso Raffaello a Torino c'è il nuovo Fujifilm Digital Print Shop. E' Fotox, il primo negozio monomarca Fujifilm aperto in Italia, che offre tutti i servizi di sviluppo e stampa da qualsiasi supporto: pellicola, fotocamere analogiche o digitali. Un punto vendita nato per soddisfare le esigenze di appassionati e neofiti, la cui affidabilità ed efficienza è garantita dal leader mondiale della fotografia: Fujifilm.

FUJIFILM DIGITAL FDi

FUJIFILM DIGITAL PRINT SHOP

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Investitori America	3,532	3,519	-11,46
Investitori Europa	2,709	2,728	-14,86
Investitori Far East	2,649	2,610	-19,41
Investitori Flessib.	5,276	5,255	3,34
Italfortune	6,060	6,053	3,41
Italy S. Management	7,925	7,916	2,19
Italy Stock Man.	11,085	11,461	-8,17
K Kairos Par Income	5,714	5,710	0,31
Kairos Par N.T. Fund	3,251	3,249	6,58
Kairos Partners Fund	6,487	6,517	6,99
Kairos Partners S.C.	5,843	5,866	11,09
Kairos US Fund	5,000	4,976	-
L Lauren Bond	5,379	5,364	-8,07
Lauren Euromerch	2,715	2,793	-10,19
Lauren Money	[illegible]	6,133	3,09
[redacted]	5,794	5,805	7,68
Leonardo Az. Italia	7,518	7,613	-5,21
Leonardo Bond	5,278	5,295	3,09
Leonardo Em.Mkts	3,179	3,228	-10,73
Leonardo Equity	2,854	2,873	-10,84
Leonardo Euro	4,153	4,206	-12,10
Leonardo Flex	7,826	7,838	-11,36
Leonardo Monetario	5,875	5,876	-
Leonardo obbl	6,314	6,306	8,05
Leonardo small caps	7,054	7,104	-7,15
M [illegible] Obblig. Dm.	6,876	6,849	-16,16
MC Ges. F&F Eur	4,679	4,714	-6,43
MC Ges. F&F It	5,501	5,501	10,06
MC Gest. F&F Amn	4,962	4,971	-0,76
MC Gest. F&F Asia	4,582	4,573	-8,96
MC Gest. F&F Bdgn	5,148	5,159	2,97
MC Gest. F&F Flex 8	5,877	5,108	1,46
MC Gest. F&F Mega W	5,001	5,107	1,67
MC Gest. F&F Mega H	4,967	4,985	-0,86
MC Gest. F&F P. Emer	5,047	4,966	-1,66
Mediolanum [redacted]	5,000	n.p.	-
Mediolanum [redacted]	10,000	n.p.	-
Mediolanum [redacted]	5,000	n.p.	-
Mediolanum Elite 605	10,000	n.p.	-
Mediolanum Elite 95L	5,000	n.p.	-
Mediolanum Elite 915	10,000	n.p.	-
MGeminial.	4,644	4,668	-16,27
MGrowObb	[redacted]	6,015	5,10
MGrowhlam.	6,579	6,575	3,70
ML MSeries Bond	5,192	5,200	6,61
ML MSeries Equities	3,534	3,558	-16,29
ML MSeries Sp Eqnet	3,545	3,571	-15,13
Multifondo C 670/30	4,427	4,424	-6,50
Multifondo C 850/50	4,230	4,256	-0,90
Multifondo C 330/70	3,953	3,990	-13,13
Multifondo C 810/90	3,747	3,784	-14,94
N Nagracapal	16,349	16,411	-5,11
Nagrared	8,571	8,567	2,99
Nes Portfo S	5,000	n.p.	-
Nestam P.Az America	3,575	3,572	-10,56
Nestam P.Az Europa	4,106	4,163	-9,00
Nestam P.Az Internaz	3,775	[redacted]	
Nestam P.Az Italia	4,364	4,411	-5,51
Nestam P Bilanciato	4,825	4,848	0,21
Nestam P Liquidita	5,137	5,131	2,15
Nestam P Obbl Mi	5,160	5,168	1,09
Nestam Port Mid Eq	3,057	3,005	-16,60
Nestro Portfolio I	5,391	5,364	2,92
Nestro Portfolio 2	4,876	4,870	0,21
Nestro Portfolio 3	4,799	4,287	3,70
Nestro Portfolio 4	3,586	3,519	-7,01
Nestro Az. [redacted]	5,141	5,069	-13,94
[redacted]	[redacted]	5,019	-10,23
Nestro Az.Euro Amer.	6,379	6,320	-9,08
Nestro Az.Euro Europ	6,516	6,518	5,99
Nestro Az.EuroPrime	5,308	5,437	-21,67
Nestro Az. Europa	2,979	3,022	-20,29
Nestro Az. Europa Div	13,864	14,171	-28,16
Nestro Az. Finance	5,743	5,754	-17,52
Nestro Az. Giappone	3,060	3,019	-20,79
Nestro Az. Immob.	5,250	5,258	-12,78
Nestro Az. Indust.	4,401	4,421	-10,02
Nestro Az. Inter.	12,517	12,606	-16,71
Nestro Az. Italia	10,300	10,529	-0,99
Nestro Az. Italia Div	14,952	15,003	-8,11
Nestro Az. N.Am	5,515	5,545	-15,40
Nestro Az. N.Am Dinam.	17,108	17,156	-12,72
Nestro Az. Nasdaq 100	1,644	1,639	0,55
Nestro Az. Pacifico Div	3,917	3,894	-21,06
[redacted]	3,023	3,021	-12,68
Nestro Az. Pk.Biotech	6,394	6,140	-7,47
Nestro Az. Phil. Europa	[redacted]	6,220	-18,66

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Nestro Az PMI Int.	10,022	10,069	14,60
[redacted]	3,708	3,423	-10,00
[redacted]	15,307	15,404	-12,46
Nestro Az.Tec.Avan.	[illegible]	3,151	-11,44
Nestro [redacted]	7,264	7,301	4,17
Nestro Az.Utilities	3,991	[redacted]	
Nestro Bil. Inter.	7,960	8,001	-7,76
Nestro B.Sel Euro	29,434	29,605	-8,02
Nestro Blue Chips I	16,308	16,399	-16,50
Nestro BondCorp Dlr	4,700	4,757	-3,27
Nestro BondCorp Euro	6,006	6,006	5,64
Nestro BondDollaro	7,802	7,870	-4,06
Nestro BondDollaro 1	9,048	9,047	-4,05
Nestro BondEm. Valute	9,086	9,160	10,12
Nestro BondEm. V.Cop.	7,661	7,644	21,04
Nestro BondEuro	6,300	6,305	6,06
Nestro Bond Euro MT	[illegible]	[redacted]	
[redacted]	4,462	4,469	5,95
Nestro Bond Inter	[redacted]	7,512	0,39
Nestro BondTopRating	7,545	7,564	0,71
Nestro CashDollaro	13,525	[redacted]	
Nestro CashDollaro-S	16,524	16,581	-10,05
Nestro Corp. Breve T.	7,073	7,070	4,69
Nestro Liquidita	6,908	6,932	-1,45
Nestro Euro Mon.	13,679	13,627	3,76
Nestro Euro Tot. Val	6,215	6,214	2,30
Nestro Long Bond I	7,709	7,706	9,32
Nestro Obiettivo Red	7,270	7,279	4,84
Nestro PortDinamico	2,449	2,466	-9,99
Nestro PortFlessibile	4,049	4,061	-4,53
Nestro Reddito	6,181	6,201	9,09
Nestro SR Bond	5,083	5,075	-
Nestro SR Equity 10	5,019	5,075	-
Nestro SR Equity 20	5,136	5,123	-
Nestro Tesoreria	6,771	6,772	2,63
Nestro Top Approach	5,266	5,250	-
Nestro Top Dynamic	5,146	5,164	-7,04
Nestro Trend	2,062	2,121	-6,00
Nordfondo El.Obb M.	5,593	5,601	3,15
Nordfondo Liquidita	5,424	5,424	2,01
Nordfondo Ob.Euro MT	7,672	7,669	3,54
Nordfondo Ob Euro MT	14,080	14,080	8,82
Nordfondo Obb.Alto R.	4,516	4,516	0,20
Nordfondo Obb.Corr.	4,801	4,824	-0,75
Nordfondo Obb.Doll.	13,173	13,290	-6,20
Nordfondo Obb.Euro C	6,519	6,516	4,90
Nordfondo Obb.Europa	2,380	2,379	5,49
Nordfondo Obb Int.	11,575	11,607	-1,74
Nordfondo Obb P.Em.	6,288	6,279	5,41
Nuovo Ina Val.Attivo	6,577	6,519	2,14
O Obiettivo Nord.Sicav	4,158	4,180	-5,03
Open F.Az Alto R.	3,652	3,673	-16,75
Open F.Obb.Euro	5,299	5,299	5,92
Open Fund Az Amer.	2,995	3,009	-11,07
Open Fund Az Europa	2,909	2,940	-17,50
Open Fund Az Int.	2,682	2,697	-14,83
Open Fund [redacted]	2,538	2,513	-19,16
Open Fund Bil Int.	3,019	3,036	-7,27
Open [redacted]	3,773	3,785	-6,29
Optima Americhe	4,076	4,064	-8,09
Optima Azionario	4,091	4,053	-6,94
Optima Europa	2,439	2,428	-20,27
Optima Far East	2,440	2,438	-22,09
Optima Internaz	3,159	3,165	-14,30
Optima Money	5,495	5,495	2,79
Optima Obb Em.Market	5,606	5,617	6,17
Optima Obbl H Yield	5,961	5,976	4,93
[redacted]	5,871	5,875	2,78
Optima [redacted]	5,015	5,011	2,53
[redacted]	4,549	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	3,620	-4,91
Oriente 2000	4,911	5,027	-19,86
P Padana Bond	6,113	6,135	6,16
Padana Equilibrio	5,021	5,029	-1,40
Padana Equity Inter	3,365	3,361	[redacted]
[redacted]	9,860	10,007	-5,50
[redacted]	6,412	[redacted]	3,88
[redacted] Obbligaz.	8,490	8,489	5,64
Portfolio O.AdagioC	10,501	10,547	-10,43
Portfolio O.Adagio L	29,583	29,859	-11,25
[redacted]	66,654	66,012	-10,81
[redacted]	60,292	61,315	-17,02
[redacted]	56,257	56,329	-26,59
Portfolio O.Azion.L	55,250	55,287	-27,37
[redacted]	98,060	98,001	-5,26
Pasadena Monetario	4,209	4,206	3,76
Pioneer Monetario	6,611	6,610	7,54
[redacted]	[redacted]	4,227	3,96
[redacted]	3,779	3,787	-14,73

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Prim.Active Growth	1,868	1,870	-12,32
Prim.Apeon Phil	4,491	4,909	-11,94
Prim Bd Euro	4,807	4,846	-
Prim Bond E Euro	4,964	4,964	-
Prim Bond Euro	4,940	4,940	-
Prim Bond Int.	4,517	4,520	-
Prim Obb Moder	4,899	4,914	-
Prim. Trading Az Euro	4,951	4,945	-13,07
Prim. Trading Az Eur	3,462	[redacted]	
[redacted]	3,958	3,908	-15,01
Prim.Trading Az.N.T.	3,195	3,183	-4,88
[redacted] Trading Az. R.	4,290	4,353	-5,76
Prim. Trading Az N.Am	3,339	3,336	-10,75
Prim. Trading FLG	[redacted]		
Profilo Inv. I	5,009	5,000	-
[redacted]	4,295	4,306	-7,14
[redacted]	3,866	3,881	-7,13
[redacted]	5,054	5,052	2,32
Putnam Europe Equity	6,612	6,703	-17,94
Putnam Gl.SMC Cowd	5,212	5,181	-10,68
[redacted]	3,395	3,739	-7,19
[redacted]	4,461	4,489	4,02
Putnam Gl Bal 1	5,199	5,187	4,04
[redacted]	4,518	4,534	-10,60
Putnam Gl.SMC Grow	5,012	5,072	-7,19
Putnam Gl.Val.$ Usa	4,117	4,088	[redacted]
Putnam Gl.Val.Euro	3,547	3,576	-12,62
Putnam Global Bond	7,900	7,916	3,64
Putnam Global Bond $	9,120	9,043	3,64
Putnam Global Eq $	7,404	7,846	-12,70
Putnam Global Equity	6,154	6,186	-12,70
Putnam Global HY	5,494	5,504	7,16
[redacted]	6,342	6,201	7,17
[redacted]	4,146	4,163	-10,78
[redacted]	4,700	4,762	-10,70
Putnam Pacific Eq $	4,532	4,469	-10,06
Putnam Pacific Eqnt	3,926	3,911	-10,05
Putnam US SMC Val	4,985	4,896	-12,49
Putnam US SMC Valt	5,639	5,595	-12,48
Putnam USA Bond	[redacted]	4,405	-3,59
Putnam USA Bond $	7,498	7,486	-4,00
Putnam USA Eq $	6,696	6,613	-4,27
Putnam USA Equity	5,764	5,737	-8,66
Putnam USA Op.$	4,016	5,947	-6,75
Putnam USA Oppor.	5,312	5,272	-6,34
Putnam Usa V.$ Usa	4,589	4,547	-8,46
[redacted]	3,976	3,971	-4,45
R Ras Advanced Serv.	7,296	7,225	-8,12
Ras America Fund	13,133	13,135	-12,70
Ras Bilanciato	21,789	21,869	-5,96
Ras Blue Chips	3,142	3,160	-13,85
[redacted]	14,085	14,117	-1,95
Ras Capital	[redacted]		
Ras Cash	6,104	6,101	1,06
[redacted]	6,429	6,611	6,01

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Ras Consumer Goods	5,295	5,313	-11,44
Ras Em Mkts Bond	4,896	4,917	-
Ras Emerg Mkt Eq F	4,437	4,449	-7,67
Ras Energy	5,161	5,168	16,96
Ras Europe Fund	11,907	11,910	-18,01
Ras Far East Fund	4,033	4,002	-21,70
Ras Financial Serv	4,137	4,152	-13,79
Ras Global Fund	10,013	10,079	-14,21
[redacted]	1,974	1,967	-5,14
Ras Individ. Care	6,254	6,306	-7,57
Ras Long Term Bond I	5,751	5,751	4,73
Ras Luxury	3,066	3,071	-15,61
Ras Monetario	11,089	11,084	2,19
Ras Multi Fund	19,472	19,512	-4,95
Ras Multimedia	4,352	4,355	-4,62
Ras Multip Multibon	5,129	5,127	-
Ras Multip Multieq	5,294	5,297	-
Ras Multip. Multiflex	5,082	5,077	-
Ras Multipartner20	4,993	5,000	2,44
Ras Multipartner50	4,118	4,135	-6,10
Ras Multipartner 70	3,092	3,675	-12,30
Ras Multipartner90	3,116	3,161	-10,17
Ras Obbligaz.	27,025	27,003	8,02
Ras Opportunities	4,475	4,489	-4,34
Ras Piazza Affari	7,021	7,031	-6,96
Ras Research	2,764	2,781	-12,28
Ras Spread Fund	5,101	5,100	13,15
Ras Us Bond Fund	5,846	5,899	5,59
Reale Bil. Aggres	4,253	4,251	9,42
Reale Bil. Attivo	6,121	6,161	-1,21
Reale Capitale Europ	11,825	11,997	5,81
Reale Dinam. Prot.	10,054	10,035	-
[redacted]	8,178	8,056	-19,22
Reale Impresa Italia	8,068	7,955	-8,61
[redacted]	7,049	7,135	-14,52
Reale L.Garantita	9,445	9,120	-6,02
Reale Linea Cons.	8,966	8,969	-0,50
Reale Linea Equilib.	8,461	8,454	-5,54
Reale Linea Futuro	7,573	7,574	-8,98
[redacted]	10,565	10,590	1,41
Reale Tranformazione	9,090	9,156	7,15
Regamonte Az. Top 100	10,609	10,712	-12,19
[redacted]	13,293	13,273	-16,38
Ragamonte B.Corr.	12,034	12,028	3,27
Ragamonte B.Cresc.	14,068	14,229	-5,67
R.aparmio A.Mon.	5,448	5,444	2,12
[redacted]	[redacted]	12,530	4,36
[redacted]	5,452	5,446	6,20
Romagest Az.Europa	3,323	3,495	-21,58
Romagest Az.Intern.	7,217	7,276	-15,02
Romagest Az.Italia	24,737	25,112	-10,02
Romagest Az.Nord.A.	10,340	10,328	-10,50
[redacted]	3,417	3,597	-20,92
[redacted]	7,954	7,951	4,51
Romagest Liquidita	5,638	5,637	3,51
[redacted]	11,719	11,714	[redacted]

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Romagest Obbl. Intern	13,111	13,157	1,00
Romagest Prof. Att.	4,856	4,879	-5,71
Romagest Prof. Cons.	5,666	5,667	[redacted]
Romagest Prof. Dina.	3,743	3,770	-12,14
Romagest Prof Moder.	10,240	10,279	0,27
Romagest Prof Prud	5,750	5,757	7,85
Romagest SC Italy	2,400	2,426	-11,00
Romagest Sel. [illegible]	5,562	5,359	7,40
Romagest [redacted]	2,000	2,001	[redacted]
Romagest Sel.Az.It	[redacted]	[redacted]	
Romagest Sel Bond	5,241	5,257	4,04
Romagest Valore Pr95	4,570	4,574	4,11
Romagest Valore Pr90	4,911	4,930	-1,99
Romagest Valore Pr95	5,175	5,182	4,23
S San Alto 2000	4,240	4,260	-1,45
San America	11,942	11,913	-2,80
San Beta 2000	4,190	4,200	-1,18
San [illegible]	3,844	3,357	-7,90
San Eurobility	13,049	13,042	0,04
San Euromonetario	15,105	15,099	7,70
[redacted]	[redacted]	6,130	-15,07
San Globale	6,004	6,015	-15,09
[redacted]	5,000	6,094	-1,97
San Italia	16,490	16,499	-5,14
San Liquidita	10,102	10,099	3,53
San Obblig. Inter.	7,799	7,825	-8,04
[redacted]	[redacted]	6,070	4,12
San Pacifico	7,910	7,904	-9,74
San Paolo Emergenti	2,005	2,037	-6,41
San Quanto	[redacted]	17,090	1,95
[redacted]	5,995	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sanpaolo Az. Int Fo	3,607	3,602	-16,61
Sanpaolo Azioni Ita	23,729	23,429	-8,40
Sanpaolo Bond HY	5,094	5,094	19,09
Sanpaolo Bonds	6,698	6,698	-4,12
Sanpaolo Bonds Dol	6,769	6,769	-4,12
Sanpaolo Bonds Fr	6,062	6,067	5,78
Sanpaolo Bonds Yen	5,489	5,489	-12,67
Sanpaolo Cons. Emer	4,900	4,900	-10,05
Sanpaolo Euro	12,174	12,174	-10,90
Sanpaolo Europe	6,435	6,431	10,11
Sanpaolo Finance	20,312	20,312	-15,90
[redacted]	4,120	4,120	[redacted]
Sanpaolo High Tech	3,054	3,054	-5,33
[redacted]	8,081	8,081	[redacted]
[redacted]	10,324	10,324	-14,19
Sanpaolo Liq Cl B	6,682	6,682	2,40
Sanpaolo Liquidita	6,565	6,565	2,13
Sanpaolo Ob. Est.Eu	6,321	6,321	4,26
Sanpaolo Ob. [illegible]	5,544	5,544	0,82
[redacted]	[redacted]	6,035	5,35
[redacted]	11,464	11,464	9,20
Sanpaolo Ob. Euro LT	6,797	6,797	11,37
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Sanpaolo Opp.Italia	3,014	3,014	-9,98
[redacted]	3,910	3,910	-19,43
Sanpaolo Salute Amb.	14,461	[redacted]	
Sanpaolo Selez. Cash	6,795	6,795	4,52
Sanpaolo Soluzione 1	5,544	5,544	5,11
[redacted]			
[redacted]	6,750	6,750	6,12
Sanpaolo Soluzione 4	5,773	5,773	-1,95
Sanpaolo Soluzione 5	21,543	21,543	-4,71
Sanpaolo Soluzione 6	16,099	16,099	-9,37
Sanpaolo Soluzione 7	4,332	4,332	-13,09
Sanpaolo Strat.50	5,284	5,284	-
Sanpaolo Strat.70	5,340	5,340	-
[redacted]	5,450	5,450	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,272	6,272	5,27
SG eeet Ser Aggress	4,842	4,875	-13,63
SG [redacted]	4,465	4,487	-6,87
SG eeet Ser.Prudente	4,924	4,937	-0,24
Sicilfondo Monetario	8,277	8,273	3,62
Soleil Sim Blue Chips	4,696	4,725	-16,81
Soleil Sim Bond	6,457	6,515	0,03
Soleil TAS	5,040	5,030	-
Symph. [redacted] Adagio	5,022	5,020	1,62
[redacted]	[redacted]	1,962	-6,79
Symph. MS Asia	4,727	4,730	-17,77
Symph. [redacted] Europa	3,929	3,956	-14,05
Symph. MS Large	4,747	4,763	-7,59
[redacted]	5,734	5,751	-5,07
Symph. MS Vivace	4,730	4,753	-10,21
Symph. S Az. Inter	6,109	6,134	-16,69
[redacted]	8,540	8,531	-0,76
Symph. S.C.Az. Euritat	3,086	3,095	-17,70
Symph. S.C.Az. Euro	4,245	4,300	-12,32
Symph. S Monetario	6,459	6,458	2,74
Symph. S Ob.A.Europ	7,605	7,670	7,95
Symph. S Pat Gl Red	4,371	4,329	3,78
Symph. S Pat Glob	4,384	4,302	-9,79
Symph. S. Fortissimo	1,787	1,795	-16,82
T Teodorico Misto Inv.	5,156	5,153	3,37
Teodorico Monetario	6,436	6,435	3,76
Teodorico Obb. Euro	5,610	[redacted]	
U UniCredit-Am Lat-A	3,407	3,444	-8,44
[redacted]	3,563	3,546	0,51
UniCredit-Az Am-A	[redacted]	7,605	-7,50
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
UniCredit-Az Cons-A	12,044	12,232	-6,79
UniCredit-Az Cons-B	13,975	13,152	-6,64
UniCredit-Az Eu-A	13,077	13,483	-10,50
UniCredit-Az Eu-B	10,558	10,571	-10,01
UniCredit-Az Giap-A	3,595	3,611	-25,96
UniCredit-Az Giap-B	[redacted]		
UniCredit-Az Glob-A	11,144	11,206	-15,01
UniCredit-Az Glob-B	11,009	11,067	-11,49
[redacted]	[redacted]	14,903	-7,83

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
UniCredit-Az It-B	14,641	14,826	-0,83
UniCredit-Az Mercat-A	4,671	4,681	-4,17
UniCredit-Az Mercat-B	4,643	4,652	-4,10
UniCredit-Az HiTec-A	6,719	6,817	-20,35
UniCredit-Az HiTec-B	6,656	6,750	-20,01
UniCredit-Az Pac-A	3,536	3,550	-12,31
UniCredit-Az Pac-B	7,411	7,382	-12,42
UniCredit-Bi En-A	10,801	10,816	-4,64
UniCredit-Bi En-B	10,162	10,175	0,03
UniCredit-Bi Glob-A	12,514	12,561	-7,07
UniCredit-Bi Glob-B	12,425	12,470	0,47
UniCredit-Liq-A	7,409	7,408	2,40
UniCredit-Liq-B	7,380	7,380	2,24
UniCredit-Mon-A	11,544	11,537	4,20
UniCredit-Mon-B	11,501	11,494	3,92
UniCredit-O M.Emer-A	[illegible]	7,429	13,53
[redacted]	[redacted]	7,421	13,24
[redacted]	4,943	4,938	7,00
UniCredit-O M.Euro-B	6,916	[redacted]	7,79
UniCredit-Ob Am-A	5,536	5,543	[redacted]
UniCredit-Ob Am-B	5,921	5,575	-1,61
UniCredit-Ob Eu-A	5,904	5,961	4,46
UniCredit-Ob Eu-B	5,967	5,957	4,22
UniCredit-Ob Glob-A	10,721	10,763	0,32
UniCredit-Ob Glob-B	10,690	10,729	0,09
UniCredit-Ob Mista-A	7,625	7,636	3,08
UniCredit-Ob Mista-B	7,590	7,600	2,87
UniCredit-Opp-A	7,729	7,746	11,10
UniCredit-Opp-B	7,695	7,712	10,67
UniCredit-Ph-A	10,660	10,762	-10,47
UniCredit-Ph-B	10,565	10,661	-10,12
UniCredit-Redd-A	6,331	6,390	11,50
UniCredit-Redd-B	6,340	6,385	11,09
UniCredit-Serv-A	10,709	10,832	11,93
UniCredit-Serv-B	10,662	10,805	14,64
UniCredit-Svi Eu-A	6,507	6,540	6,90
UniCredit-Svi Eu-B	6,512	6,576	7,19
V Vasco de Gama	11,000	10,968	11,36
Vegagest Az.Europa	3,680	3,742	-15,98
Vegagest Az.America	3,607	3,607	-8,24
Vegagest Az.Area Eur	5,000	5,290	-
Vegagest Az.Asia	4,173	4,098	-17,57
Vegagest Az.Italia	5,002	5,074	-
Vegagest Cr C.M.Bon	5,101	5,140	-
Vegagest Cr C.Mon.P.	5,076	5,075	-
Vegagest Flessib.	5,092	5,523	5,84
[redacted]	5,206	5,236	3,07
Vegagest Obb.Euro Bt	5,044	5,041	-
Vegagest Obb.Euro LT	5,137	5,124	-
Vegagest Obb H Yield	5,264	5,264	-
Vegagest Obb Intern.	4,983	4,921	0,60
[redacted]	5,426	5,411	0,51
Vitamin Long T.Plus	5,164	5,185	-
[redacted]	5,130	5,151	-
[redacted]	5,111	5,116	-
Vitamin Short Term	5,087	5,084	-

	Quotaz. 2/07	30/06	Rend. 12 mesi
Z Zenit Azionario	8,678	8,802	-10,62
Zenit Bond	6,715	6,711	5,10
Zenit I.L. B.Ricerca	6,944	6,628	-
Zenit Eurostock 50 I	3,217	3,287	-21,15
[redacted]	1,512	1,526	2,86
[redacted]	[redacted]		3,59
Zenit Obbligazioni	7,099	7,095	6,72
Zenit S&P MIB Index	3,731	3,732	-0,76
Zenit Target	5,813	5,831	-0,99
[redacted]	16,471	16,645	-7,44
Zeta Azionario	15,092	15,130	-6,05
Zeta Bond	13,572	13,597	-1,17
Zeta Corporate Bond	5,935	5,941	[redacted]
[redacted]	3,574	3,631	-17,56
[redacted]	2,890	[redacted]	
[redacted]	2,530	2,572	-8,29
[redacted]	[illegible]	5,190	-1,05
[redacted]	[redacted]		
Zeta Monetario	7,441	7,439	3,29
Zeta Obbligazion.	15,240	15,233	7,73
Zeta Reddito	6,743	6,731	5,39
Zeta Stock	10,996	[redacted]	
Zeta Swiss	17,945	18,251	-20,57

[redacted]

	Data	Quot.	Prec.
BPV Int Bal Def I	(01-07)	[illegible]	[illegible]
BPV Int Cap Fund	(01-07)	[illegible]	[illegible]
BPV Int Eqnt Fund	(01-07)	[illegible]	[illegible]
Capital Fund	(01-07)	60,135	60,270
Fonds Bond Japan	(01-07)	6,211	6,215
Fonds Eq Usa $ Cap	(01-07)	7,079	7,084
[illegible]	(01-07)	[illegible]	[illegible]
Fondaluxe Bond Eur	(01-07)	8,055	8,134
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
German Index	(01-07)	360,112	367,432
Globerset Bond	(01-07)	278,208	278,180
[redacted]	[redacted]	258,110	153,900
Globerset Growth	(01-07)	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	Data	Quot.	Prec.
Sf Corporate Bond	(01-07)	14,290	14,270
Sf Euro Bond	(01-07)	7,320	7,310
Sf Global Bond	(01-07)	12,990	12,970
Sf Global Equities	(01-07)	29,000	29,310
Sf Healthcare	(01-07)	4,510	4,520
Sf Italian Equities	(01-07)	18,470	29,110
Sf New Mkt & Eu	(01-07)	[redacted]	3,950
Sf Tmt	(01-07)	3,830	3,820
[illegible]	(01-07)	175,760	179,870
[illegible]	(01-07)	49,445	49,601
[illegible]	(01-07)	11,111	11,225
[illegible]	(01-07)	130,366	130,165
[illegible]	(01-07)	60,150	60,140
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sri Ob Energy Mat Prime	(01-07)	71,063	71,870
[redacted]	(01-07)	117,583	117,580
Sri Ob Euro L. Term	(01-07)	127,000	126,900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Base	Premio	Vol	O.I.
CALL					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PUT					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 01/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,25	5,22	5,25
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,59	[redacted]	4,57
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	5,98	6,01
Pioneer Funds - International Bond	6,04	[redacted]	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,76	[redacted]	5,74
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate [redacted]	5,07	4,99	5,04
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,13	5,96	6,04
Pioneer Funds - Strategic Income	5,1	5,1	5,1
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,47	-	
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,55	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,79	5,67	5,74
Pioneer Funds - French Equity	[redacted]	9,14	9,26
Pioneer Funds - Core European Equity	4,53	4,44	4,49
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,75	2,72	2,75
Pioneer Funds - Top European Players	3,71	3,61	3,64
Pioneer Funds - Top European Research	2,72	2,66	2,7
Pioneer Funds - European Small Companies	[redacted]	4,87	4,92
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,64	6,47	6,58
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,53	3,46	3,49
Pioneer Funds - America	3,47	3,41	3,45
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3,73	3,66	3,71
Pioneer Funds - [redacted] Growth	3,05	2,99	3,03
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,24	4,16	4,22
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,23	4,15	4,22
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,51	3,45	3,49
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,93	2,89	2,93
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,78	1,76	1,77
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,13	3,07	3,12
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,04	3,95	4
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	3,07	3,02	3,05
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	[redacted]	3,04	3,08
Pioneer Funds - Global Healthcare	[redacted]	2,9	2,98
Pioneer Funds - Global Technology	1,27	1,25	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,67	1,64	1,66
Pioneer Funds - Global Consumers	[redacted]	3,6	3,64
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	3,74	3,79
Pioneer Funds - Global Ind[redacted]	3,62	3,57	3,62
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,18	6,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,25	5,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,26	4,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,54	3,49	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,98	2,94	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666 52 11 - Fax 011.666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244.244.90

COMUNE DI MILANO
DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE
RIAPERTURA TERMINI PRESENTAZIONE [redacted]FFERTE PER RETTICA DEL [redacted] DI GARA - (ARTT. [redacted] E 11/86).

GARA N.1203/2002. Asta pubblica, in ambito nazionale, ai sensi del D.L.vo 358/97 e successive modificazioni, per la fornitura di n. 3500 guide tascabili della città di Milano Importo complessivo a base d'asta: Euro 25.000,00 IVA assolta dall'Editore.Criterio di [redacted] prezzo più basso.Scadenza presentazione offerte: ore 16.00 del 17/07/2003.

[redacted]71/2003. Asta pubblica, in ambito nazionale, ai sensi del D.L.vo 358/97 e successive modificazioni, per la fornitura di n. 1000 coni di gomma e n. 200 cartelli a tre facce apribili ad ombrello, per la segnalazione di incidente stradale.Importo complessivo a base d'asta: Euro 35.000,00 IVA esclusa.Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Scadenza presentazione offerte: ore 16.00 del 17/07/2003.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nei bandi integrali di gara p[redacted] all'Albo Pretorio in C.so [redacted] Romana, 10 - Milano, nonché visionabili e scaricabili, unitamente ai capi[redacted] con i relativi allegati, nel sito internet [redacted] - sez. Bandi.

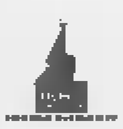
Responsabile Procedimento: Dott.ssa Giulia Golino tel. 02/77270162/34

Il Direttore di Settore
dott.ssa Maria Lorella Parma

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE 3 TORINO
[redacted]ito bandi di gara

Si rende noto che l'Azienda Sanitaria Locale 3 Torino indice le seguenti distinte gare:
Gara n. 1: pubblico incanto (procedura aperta) da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) del D.Lgs 358/92 per la fornitura di vaccini influenzali 2003/2004 - per le AA.SS.LL. 2-3-5 e 6 della Regione Piemonte - termine di ricezione delle offerte: ore 12 del 02/09/2003. Per informazioni: 011 4393676
Gara n. 2: licitazione privata (procedura ristretta) da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs 157/95 s.m.i. per l'affidamento del servizio, in un unico lotto, per 36 mesi di pulizia, sanificazione e disinfezione I.V.A. esclusa - termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 4/8/2003. Per informazioni: 011 4393708
Gara n. 3: licitazione privata (procedura ristretta) da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. b) del D.Lgs 157/95 s.m.i., per l'affidamento delle attività assistenziali, alberghiera e amministrativa della R.S.A. di Via Valgioie n. 39 Torino - termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del 4/8/2003.
Per informazioni: 011 4393677. La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta il 27/6/2003. I bandi integrali nonché gli allegati delle gare 2) e 3) sono reperibili sul sito www.asl3.to.it. I documenti della gara 1) potranno essere ritirati presso: U.O.A. Provveditorato-Economato dell'A.S.L. 3, via Medaìl 16 Torino - tel. 011 4393676 - Telefax 011 4393527 - e-mail: segreteria.del.prov@asl3.to.it - in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi) oppure su richiesta trasmessi per e-mail.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.A. PROVVEDITORATO - ECONOMATO
dott. ssa Marina Fresa



FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE
Sede Legale: Piazza Carignano, 8 - 10123 Torino, ai fini della gara domiciliata presso Finpiemonte, con sede in Galleria San Federico 54, 10121, Torino

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO per appalto di lavori a corpo per il recupero del complesso industriale ex Colonga da adibirsi a Cineporto
Luogo di esecuzione: Corso Verona, 57, Torino
Procedura di gara: Pubblico Incanto ai sensi della Legge n. 109/94
Categoria Prevalente: OG1 per euro 4.163.861,92 Classifica V
Categoria scorporabile e non subappaltabile: OG11 per euro 1.974.646,96 Classifica IV
Importo complessivo dell'appalto (comprensivo per la Sicurezza) Euro 6.239.687,55 Iva esclusa, di cui Euro 101.378,67 per Oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso.
Termine di presentazione, a pena di esclusione, delle offerte: ore 12.00 del giorno 8 settembre 2003.
Indirizzo a cui devono pervenire le offerte: Fondazione Film Commission Torino Piemonte c/o Finpiemonte SpA, Galleria San Federico, 54, 10121 Torino
Data e luogo di apertura delle offerte: ore 10.00 del giorno 11 settembre 2003 c/o Finpiemonte SpA, Galleria San Federico 54, 10121, Torino.
Responsabile del Procedimento: il Sig. Pier Giorgio Fossati, coadiuvato dal supporto tecnico Ing. Roberto Tosetti.
Sono a disposizione i seguenti documenti: Disciplinare di gara a cui dovrà attenersi l'impresa partecipante alla gara, Elaborati del progetto esecutivo, Elenco prezzi unitari, Piano di sicurezza, Cronoprogramma, Capitolato speciale d'appalto, Schema di contratto.
Il disciplinare di gara è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta ed è scaricabile dai siti www.finpiemonte.it e www.filmcommissiontorinopiemonte.it. Gli altri documenti di cui alla sopra sono consultabili presso gli uffici della Finpiemonte all'indirizzo Galleria San Federico 54, 10121 Torino nei giorni feriali, eccetto sabato ed eccetto il periodo dal 9 al 24 agosto 2003, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, previa prenotazione a mezzo fax al numero 011.543555, inviato almeno 48 ore prima della data di consultazione. I medesimi documenti sono acquistabili presso la copisteria "Eliografia Camandona", via Bligny 3/7, 10122, Torino, telefono 011.4369792, previa prenotazione a mezzo fax al numero 011.4369529, inviato almeno 72 ore prima della data di ritiro alla copisteria. Nel caso che gli elaborati progettuali siano acquistati sotto forma di CD-Rom il costo complessivo dei documenti sarà Euro 18,00 oltre IVA. Nel caso di acquisto degli elaborati progettuali sotto forma cartacea il costo complessivo dei documenti sarà Euro 1.435,00 oltre IVA.
Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla GURI in data 30/06/03 ed è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet www.regione.piemonte.it/sopp/bandi
Per informazioni contattare il n. 011 5717636
Torino, 1 luglio 2003

IL PRESIDENTE
Marco Baglione

ANAS S.p.A.
Direzione Generale

Ufficio Gare e Contratti
00185 [redacted] - Via Monzambano, 10
Tel. 06.490326 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
Sito Internet: www.stradeanas.it

Avviso di gara

Sul foglio inserzioni [redacted]a Gazzetta Ufficiale n. 154 del 05/07/2003 sarà pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata
DG 71/03: Licitazione privata per l'affidamento del completamento [redacted] progettazione, della [redacted]zione e gestione del collegamento autostradale e pedaggio tra le città di Asti e di Cuneo, mediante contratto di concessione, ex art. 19, commi 2 e 2-bis, Legge n. 109/94 e s.m. con una società, da costituirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 quinquies [redacted] Legge 109/94 e s.m. [redacted] ANAS partecipata in misura minoritaria.
Importo Complessivo della Concessione E 1.779.407.030,00 determinato [redacted] costo dell'investimento pari ad E 1.087.066.344,00 e [redacted] costo della gestione operativa della concessione pari a E 692.340.686,00.
Luogo di esecuzione delle opere: Provincia di Asti e Cuneo
Termine per presentare [redacted] domande [redacted] partecipazione a[redacted] suddetta licitazione privata: ore 11.00 del giorno 23/09/2003.
[redacted] domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Gare e Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano, 10 - Roma.
Roma, [redacted]

IL DIRIGENTE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
avv. Nicola Fusco

REGIONE CALABRIA
[redacted]
SANITARIA
[redacted] N. 8
89900 Vibo Valentia
Part. IVA 01997660796
Dipartimento Area Amministrativa
Unità Operativa
Provveditorato ed Economato
Tel. 0963/932601 - 962603 - 962498
Fax 0963/962603 - 962471 - 592417

Avviso di avvenuto esperimento di gara

Ai sensi dell'art [redacted] della Legge 19/03/1990, n° 55, si rende noto che questa ASL ha aggiudicato, [redacted] il sistema della licitazione privata, la fornitura [redacted] medicinali, generici, vaccini, emoderivati e soluzioni per i PP.OO dell'Azienda.
L'avviso integrale [redacted] trova esposto presso la sede dell'Azienda Sanitaria ed è stato inviato al Comune di [redacted] Valentia per l'affissione a[redacted] Pretorio in data 25/06/2003.
[redacted]ENTE DELL'U.O
S. Fazzito

Gli Avvisi Legali de LA [redacted]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione *Bandi & Aste*

NOTIZIE dalle AZIENDE

Crotone, la città [redacted] Pitagora

Un premio per recuperare la forte [redacted]nità culturale della città

Il Comune di Crotone ha ideato e istituito il Premio Pitagora sulla Matematica, [redacted] di respiro internazionale che avrà cadenza annuale e la cui prima assegnazione si effettuerà all'inizio del 2004. Il premio, dedicato al famoso matematico che nacque nella città della Magna Grecia nel VI secolo a.C. e che individuò l'omonimo teorema, mira a favorire la divulgazione degli studi pitagorici e a promuovere l'immagine e la cultura crotonese nel mondo.
Nei giorni scorsi si è insediato il Comitato Tecnico Scientifico, composto da insigni [redacted] e [redacted] preposto alla [redacted] dei lavori che saranno presentati dagli studiosi della materia. Oltre al Sindaco Pasquale Senatore che la presiede, ne fanno parte: Franco Conti, docente di analisi funzionale alla Scuola Normale Superiore di Pisa, Jacques Guenot, Ordinario di Geometria all'Università della Calabria, Andrea La Forgia, ricercatore al MIT di Cambridge, Gabriele Lolli e Piergiorgio Odifreddi, docenti di logica matematica al Politecnico di Torino. Nel corso delle prossime sedute saranno definite modalità e regole per la scelta del vincitore.
Il premio principale ammonta a 50 mila euro: si tratta di un contributo economico che non ha precedenti nel mondo della matematica e sarà attribuito a una personalità che abbia conseguito risultati notevoli in questo campo. Ad esso si affiancano riconoscimenti minori, per un totale complessivo di 20 mila euro.
L'iniziativa intende valorizzare la figura di Pitagora e della sua patria, Crotone, con azioni creative che vanno affiancate e integrate al recupero e al riordino dell'immenso patrimonio archeologico esistente. Il grande matematico e filosofo dell'antichità, padre del pensiero scientifico occidentale, che proprio a Crotone approfondì i suoi studi e fondò una delle scuole più celebrate dell'epoca, non ha attualmente alcun concreto riscontro nell'immagine della città, malgrado nell'immaginario collettivo Crotone sia ancora oggi legata a questo personaggio leggendario.
Il valorizzare a Crotone la figura di Pitagora non è un segno conservatore o nostalgico, ma ha lo scopo di sottolinearne l'attualità e far scoprire la contemporaneità del suo messaggio. L'attualità di Pitagora, matematico rigoroso ma anche un po' sciamano, con la sua intuizione che "tutto è numero" non può essere compresa che nell'era dell'informatica, della cibernetica, della musicoterapia, della dietetica, dell'ecologia.
Il Premio Pitagora si inserisce nel progetto Hera ora, iniziativa realizzata nell'ambito del programma comunitario Urban per promuovere e finanziare la rivitalizzazione economica e sociale delle città in crisi e definire uno sviluppo urbano sostenibile. Hera ora, proposta seguita con particolare attenzione dagli assessori comunali Stefano Mariv (Beni culturali) e Ottavio Rizzuto (Urbanistica), è risultata la prima nella graduatoria nazionale.
Al Premio verranno affiancati diversi eventi collaterali, fra i quali una giornata gastronomica organizzata sotto l'egida dell'Accademia della Cucina Italiana, simpaticamente denominata "Tavola Pitagorica" e che avrà luogo nel prossimo mese di luglio.

SI PARTE!
PRESO
TUTTO?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

interessi

Si svolge domani, nell'aula Magna dell'Università di Torino, un convegno giuridico sul tema del «Conflitto di interessi». Partecipano tra gli altri Sabino Cassese, Piero Schlesinger, Filippo Sartori, Paolo Montalenti. Chiuderà i lavori l'avvocato Franzo Grande Stevens (foto).

Alla Gabanelli il Pesaro

La biblioteca san Giovanni di Pesaro, in collaborazione con l'università di Urbino, ha creato un premio per il Giornalismo Etico. La giuria composta tra gli altri da Sergio Zavoli e Paolo Fabbri ha deciso di assegnarlo a Milena Gabanelli, per la trasmissione *Report*. La premiazione domani, alle 17, alla Biblioteca di Pesaro.

Gibson per Alessandro

Ci sarà anche Mel Gibson (foto) nel cast di *Alexander The Great*, Alessandro il Grande, il secondo film sulla vita di Alessandro Magno in progetto a Hollywood. *Alexander The Great*, prodotto da Dino De Laurentiis e Martin Scorsese, avrà per protagonista Leonardo DiCaprio affiancato da Nicole Kidman e dall'attore di *Signs*.

IL PRAEMIUM IMPERIALE AL PROGETTISTA OLANDESE. CON LUI SI AFFERMANO BRIDGET RILEY, MARIO MERZ, CLAUDIO ABBADO E KEN LOACH. OGGI A ROMA L'ANNUNCIO

Promosso dalla Japan Art Association è il più prestigioso riconoscimento internazionale nel campo delle arti

Premia quest'anno la creatività del teorico dello «spazio-spazzatura» e dell'informe e reticolare città post-moderna

Claudio Abbado vince il Praemium Imperiale per la musica. Ha 70 anni, ha diretto le più prestigiose orchestre del mondo.

L'inglese **Bridget Riley** si afferma per la pittura: è una delle maggiori esponenti della Op Art, nella sua ricerca analizza i rapporti tra colori e luce.

A vincere per la scultura è **Mario Merz**, 78 anni. Torinese d'adozione è uno dei big dell'arte povera: famoso per gli igloo, i neon e la serie di Fibonacci.

Il regista inglese **Ken Loach** riceve il premio per la sezione Teatro/Cinema. I suoi film sono sempre stati caratterizzati dall'impegno sociale e politico.

LA GIORNATA

Oggi vengono annunciati a Roma e a Berlino, Londra, Parigi, New York e Tokyo i nomi dei cinque vincitori della quindicesima edizione del Praemium Imperiale. Il premio viene conferito dalla Japan Art Association e costituisce il più importante e prestigioso riconoscimento internazionale dedicato al mondo delle arti. A Roma la cerimonia degli annunci si svolgerà presso l'Auditorium - Parco della Musica alle 18,30. **Umberto Agnelli**, Consigliere Internazionale del Praemium Imperiale, al cospetto del **Principe e della Principessa Hitachi**, annuncerà i nomi dei vincitori dell'edizione 2003. Interverranno il Ministro per i Beni Culturali **Urbani** e il sindaco di Roma **Veltroni**. Per l'occasione l'orchestra della Toscana, diretta dal Maestro **Naoto Otomo**, eseguirà un concerto che prevede tra l'altro, un omaggio, *Requies*, a **Luciano Berio**, recentemente scomparso e insignito con il premio nel 1996. I vincitori saranno poi ricevuti a cena a Palazzo Giustiniani dal Presidente del Senato **Marcello Pera**. Domani alle 10 andranno a colloquio al Quirinale da **Ciampi** e alle 13 saranno a colazione da **Veltroni** in Campidoglio. La consegna del premio, che prevede un onorario di 15 milioni di yen, avverrà a Tokyo il 23 ottobre. Il Praemium Imperiale assegna anche una borsa di studio per i Giovani Artisti, che quest'anno va alla Associazione per la musica De Sono di Torino.

KOOLHAAS l'architetto del caos

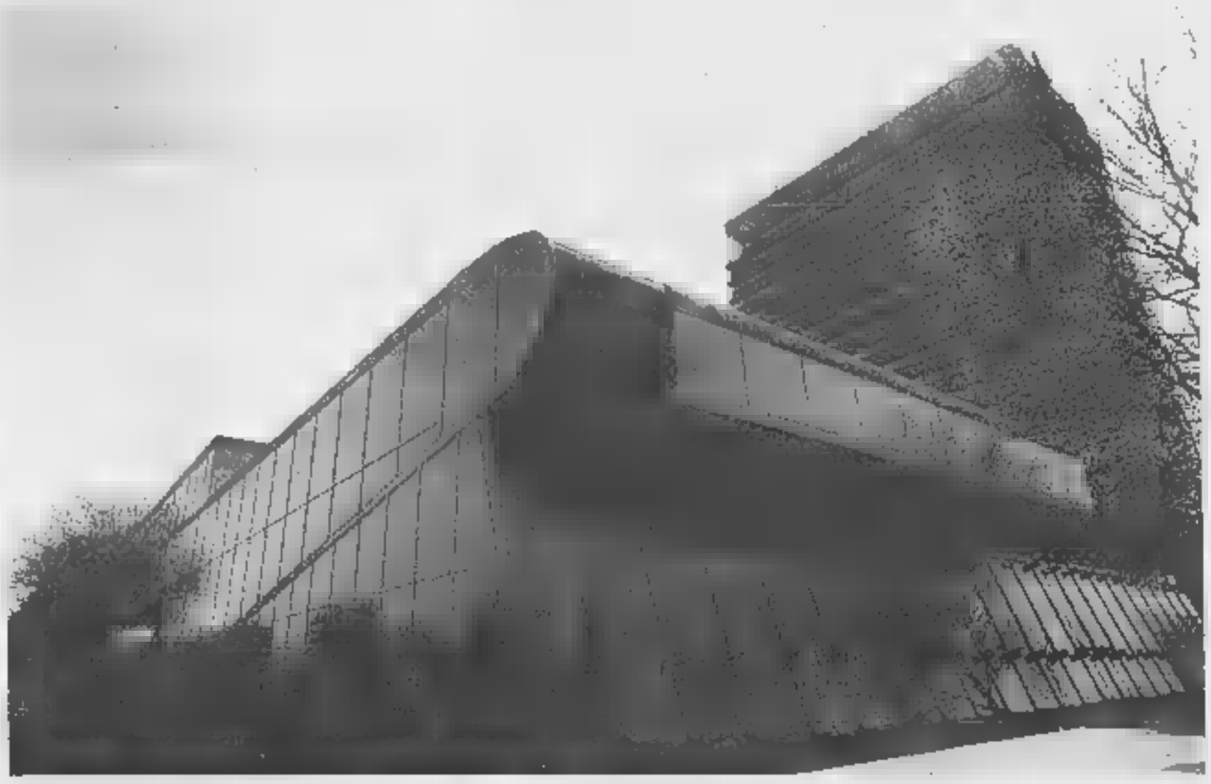
Marco Belpoliti

NEL 1978 viene pubblicato contemporaneamente negli Uniti, in Francia e Gran Bretagna un libro intitolato *Delirious New York*; l'ha scritto un giovane architetto di trentaquattro anni, l'olandese Rem Koolhaas. Il volume vende immediatamente ventottomila copie, e trasforma il suo autore in una celebrità internazionale. Koolhaas vi la radicale bellezza di NY frutto della «cultura della congestione», della tecnologia del fantastico, forma costruita che non ha nulla a che vedere con le teorie razionaliste del Movimento Moderno e con la progettazione così come si è definita nel della prima metà del XX secolo. L'architettura, scrive, sorge spontanea prodotta da quello che alcuni anni dopo egli definirà lo *junkspace*, spazio-casino o spazio-spazzatura, che ha nelle metropoli asiatiche e africane i suoi massimi esempi.

Quasi vent'anni dopo la pubblicazione del libro-manifesto, in di crisi del suo studio, l'OMA (Office for Metropolitan Architecture), Koolhaas pubblica *S,M,L,XL*, un volume di 1345 pagine dalla grafica innovativa, composto di citazioni, immagini, testi, montaggi. Il titolo sta per: small, medium, large, ed extra large. È il catalogo delle realizzazioni, ma anche delle idee - l'architettura è fatta di idee - classificate non secondo parametri cronologici o di importanza, ma secondo la dimensione. È un altro successo internazionale, migliaia di copie vendute. L'ideologia *S,M,L,XL* riassume in un'unica frase: «le contraddizioni possono essere evitate».

Koolhaas ritiene che nel lavoro di architetto la coerenza non sia un valore bensì un disvalore, l'effetto «di cosmesi o risultato di autocensura». Accusato di essere cinico, di venir meno all'aspetto progettuale, di essere un «irrazionalista», Koolhaas è l'architetto che oggi meglio interpreta l'idea città come . Le reti, come ha scritto un suo studioso, Luigi Prestinenza Puglisi (Rem Koolhaas. *Trasparenze metropolitane*, Testo & Immagine), distruggono la città compatta, isotropa, omogenea; la città moderna e la città postmoderna lasciano il posto alla città-groviera, composta di luoghi densi, come i centri storici, le , i megastore, e di spazi vuoti, all'apparenza rilevanti dal punto di vista architettonico, come le aree industriali dimesse, gli spazi incolti, gli interstizi abbandonati.

Koolhaas è l'architetto perfetto per questo grande caos composto di strade, autostrade, viadotti, ponti, svincoli, definito da architetture in cui la facciata non corrisponde all'interno, edifici irregolari, sorti tra spazio e l'altro, in modo quasi spontaneo, una città in cui le fabbriche, le poche che ancora esistono, assomigliano ai grandi centri commerciali. Come racconta nei due lunghe interviste con François Cha (*Architettura© della Tabula rasa©*, Electa) nella conferenza Punto a capo - raccolta nel recente libro *Rem Koolhaas. Verso un'architettura estrema* (Postmediabooks) - fine degli anni Novanta Koolhaas si è recato a Lagos in Nigeria, per studiare la forma della città. Vi ha trovato una metropoli impercorribile, soffocata da un ingorgo continuo che può essere guardata solo dall'alto. Per questo ha fatto l'elicottero presidente nigeriano l'ha fotografata. Ad attrarre la sua attenzione sono i mercati di pezzi d'automobile, che si tengono su viadotti impercorribili, le strade intasate, durante le ore del grande ingorgo; una lavanderia nel fiume, che un imprenditore improvvisato gestisce in modo perfetto: duecentocinquanta pietre cui lavare e i rispettivi spazi in cui stendere, ventiquattro al giorno per sette giorni alla settimana; la grande discarica fumante che si erge nel centro della città, dove ferve un'intensa attività di



L'architetto olandese Rem Koolhaas. A destra l'Educatorium di Utrecht, una delle realizzazioni del teorico dello «spazio-spazzatura»

Lagos ha preso il posto di Las Vegas, che Robert Venturi, Scott Brown e Steven Izenour usarono nel 1972 per teorizzare l'architettura postmoderna in *Learning from Las Vegas* (MIT Press. Se per Venturi Las Vegas era la città del futuro perché immateriale - grazie alle luci e agli altri artifici aveva l'apparente materialità della città, senza possederne la vera materialità, chiosa Koolhaas - Lagos è la città governata dallo shopping; non quello a cui siamo abituati oggi noi occidentali, organizzato dentro i grandi scatoloni di cemento dei centri commerciali, bensì la città vitale degli scambi continui, imprevedibili, di mille merci, dell'offerta che trascende marchi e nomi famosi, per diventare il luogo di un bricolage imprevedibile, un patchwork di attività indistinte e imprevedibili. Il tema dello shopping è l'altro fulcro del ragionamento sull'architettura contemporanea che Koolhaas ha sviluppato nell'ultimo decennio, separando l'attività di progettazione dell'OMA - del 1999 è l'avveniristica biblioteca di Seattle da 156 milioni di dollari - dalla ricerca teorica che ha luogo nell'AMO, suo studio; che attraverso l'insegnamento ad Harvard, dove conduce un gruppo formato da studenti. Gli studi elaborati si intitolano: *Harvard Project of the City*, dove si esplorano le nuove città cinesi che sorgono a velocità spaventosa (da zero a tre milioni di abitanti nel giro di quindici anni: i grattacieli in mezzo alle risaie); oppure *Harvard Guide of Shopping*, dove si evidenzia come l'espansione degli spazi edificati dei centri commerciali supera di molto, in America come in Europa, la costruzione di ogni altro tipo di edificio. Calcolando il numero di metri quadrati di negozi pro capite, si capisce che oggi lo shopping è «una specie di tassa invisibile, una sorta di seconda casa che sosteniamo inconsapevolmente». Le due invenzioni che hanno creato questa realtà onnipresente, scrive Koolhaas, sono l'ascensore e l'aria condizionata. Il primo trasporta grandi masse da un piano all'altro in maniera inconscia, quasi impercettibile; l'aria condizionata permette invece che un edificio possa espandersi all'infinito la propria scala. L'architettura, ribadisce, è oggi impotente di fronte a questo cambiamento; anzi, spesso la ignora, fa finta che non esista, mentre proprio questa la sfida da raccogliere.

Koolhaas ci prova, non certo ricorrendo alla vecchia idea di progetto, ma cercando di riusare lo *junkspace*: «Lo *junkspace*, lo spazio-casino, è tutto ciò che è contemporaneo»; o ancora: è «una rottura che esige con urgenza di essere teorizzata». Lungi dallo scagliarsi in modo apocalittico contro questa realtà, Koolhaas pensa di rendere l'architettura sempre più leggera, per accogliere le trasformazioni spontanee prodotte dagli uomini stessi. Non è un caso che egli scelga Lagos e non Los Angeles per teorizzare una nuova idea di architettura, che non accetta passivamente la realtà totalizzante del mercato e della globalizzazione, ma neppure si prefigge un ritorno al passato. Come sostiene Puglisi, l'architetto olandese vuole trasformare l'architettura «nell'icona stessa del vivere». Con un aforisma che vuole prendere le distanze dal Movimento Moderno di Le Corbusier e di Mies Van der Rohe, Koolhaas afferma: «Dove c'è il nulla, qualunque cosa è possibile. Dove c'è l'architettura null'altro è possibile». Per capire l'opera teorica pratica dell'architetto olandese, presuppone una diversa idea del soggetto umano, a questa apodittica affermazione bisogna accostare un aforisma di Nietzsche, posto in apertura al libro di sue interviste: «Ognuno deve organizzare il caos che trova in sé».

De Sono, musica di domani

L'associazione torinese aiuta i giovani talenti

Sandro Cappelletto

TORINO

«PROVO la gioia di fare qualcosa di necessario». Francesca Gentile Camerana, fondatore e direttore artistico dell'Associazione Sono commenta così il riconoscimento ottenuto. Questo pomeriggio, alla Sala 700 del Parco della Musica di Roma, sarà lei, assieme al presidente Giuseppe Pichetto e al violoncellista Umberto Clerici, a ritirare il «Grant for Young Artists», una «costola» del «Praemium Imperiale» assegnato dal 1997 alle organizzazioni «che contribuiscono attivamente allo sviluppo di giovani artisti di talento». Il concerto che accompagna la cerimonia vedrà come protagonista l'Orchestra regionale della Toscana.

Nata nel 1988 per iniziativa gruppo di privati sostenuto da alcune industrie piemontesi, la De Sono si caratterizza per l'attenzione attiva con cui incoraggia giovani musicisti all'inizio della loro avventura professionale. Cura la pubblicazione delle migliori tesi di laurea in Musicologia, ha avviato una collana di monografie con un'ampia sezione iconografica, i suoi programmi di concerto - ad ingresso gratuito - privilegiano il Novecento e la creatività contemporanea: alcuni tra i compositori più personali e più significativi del nostro tempo sono stati invitati a tenere dei seminari a Torino.

Un'immagine dell'attività dell'Associazione per la Musica De Sono

«Il nostro raggio di azione privilegia il Piemonte: lo facciamo per poter aiutare in modo non episodico i ragazzi della nostra regione, che altre De Sono nascano in tutta Italia, che altri amanti della musica decidano di aiutare i giovani. Siamo pronti a mettere a disposizione le nostre competenze», continua la Camerana. In 15 anni di attività la De Sono ha assegnato 117 borse di studio; l'ammontare del premio verrà destinato a musicisti piemontesi che decidano perfezionare i propri studi seguendo dei corsi all'estero, intrecciando così ancor più i rapporti che lagano nella realtà torinese a numerosi centri di eccellenza musicale internazionale.

Costume da bagno, occhiali da sole, crema solare, spazzolino.

Si parte!
Preso tutto?

pronto polizza
www.europassistance.it

Non dimenticatevi di chiamare Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 ore su 24.

I primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
[redacted]po della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Seile srl, via Carlo Perrotti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mastenstraat 11, Mechelen (B)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
[redacted] tiratura di mercoledì 2 giugno 2003 è stata di 509.239 copie

I PARADOSSI DELLE LEGGI SULLA GIUSTIZIA

IRRAGIONEVOLE DURATA

Mario Chiavario

DI questi tempi sembra che più che [redacted] fare i processi ci si preoccupi di come sospenderli. C'è però sospensione e sospensione e non conviene far di ogni erba un fascio.

Prendiamo la vicenda che ha investito il «troncone Berlusconi» [redacted] processo Sme, [redacted] il deferimento all'Alta Corte della questione di costituzionalità del cosiddetto «lodo Maccanico». Non è affatto la medesima [redacted] di una paralisi che fosse derivata dalla mera presa d'atto [redacted] quest'ultimo. Certo, ne viene egualmente uno stop al giudizio milanese, ma solo per attendere il verdetto della Consulta; e, se questa dovesse accogliere le censure mosse dal Tribunale [redacted] Milano contro la legge sospensiva, ne sarebbe impedito proprio l'alt decretato dal Parlamento per tutta la durata in carica del premier, e quel processo riprenderebbe il suo corso.

Ancora diversa la sospensione dell'altro ramo dell'«affaire», concernente i coimputati del Presidente del Consiglio. Qui - ma, a quanto pare, pure in parecchi altri casi, nella capitale lombarda [redacted] altrove - si va a dopo le ferie, causa le richieste di chi ha inteso fruire della «pausa di riflessione» concessa dalla recentissima legge sul «patteggiamento allargato» (la stessa che ha ampliato assai l'area dei reati per cui accusa e difesa possono concordare una pena più lieve di quella irrogabile in caso di condanna).

Su questo inedito meccanismo si sono già levate molte [redacted] motivate critiche, tra cui quella di Vittorio Grevi, che sul *Corriere* di ieri ne stigmatizzava lucidamente l'accentuata contraddittorietà [redacted] principio costituzionale della «durata ragionevole» dei giudizi. Né, peraltro, c'è forse rimedio, oggi come oggi, a una tale distorsione, proprio per il nesso che il vigente sistema di giustizia costituzionale stabilisce tra questioni di costituzionalità e sospensione dei processi. Se infatti qualche giudice volesse, pure in questo caso, chiamare in causa la Corte costituzionale, parrebbe a sua volta costretto a bloccare il processo [redacted] corso: e quand'anche dovesse poi intervenire una sentenza che annullasse quella norma, sarebbe intanto trascorso ben più del tempo di sospensione che questa concede: a che pro, allora?... Del resto, come si è visto, anche nell'altra vicenda, se si è voluto contestare una legge sospensiva, si è dovuta battere la strada di una sospensione (sia pur, verosimilmente, di minor durata e non a priori preclusiva di effetti concreti di un'eventuale sentenza di incostituzionalità).

Sono paradossi probabilmente evitabili se i giudici della Consulta potessero intervenire già prima del varo di una legge: in particolare, se potesse farlo su iniziativa delle minoranze parlamentari (e sia pur [redacted] cautele tali da non trasformare lo strumento [redacted] un'arma ostruzionistica). E non sarebbe anche [redacted] modo per togliere ragione alle continue chiamate in causa del Capo dello Stato, quale improprio giudice «preventivo» della costituzionalità delle leggi?

mario.chiavario@unito.it

L'AMORE FUNZIONA MEGLIO TRA PARTNER SIMILI

A CIASCUNO IL SUO

Stefania [redacted]

SE lui è un barbuto critico arte che veleggia verso i 50 e lei una bella vetrinista di 25 (esempio vero, appena riportato da un amico), lì per lì la passione potrà anche divampare, ma è destinata [redacted] scemare in fretta. Niente da fare neppure se lei è amministratore delegato con cuoca filippina [redacted] lui operaio col pallino dell'orto biologico, si si diverte per un po' ma non dura. Pollice verso per la coppia disarmonica da un punto di vista estetico, fuori gioco per sempre il cliché boss e segretaria e... tanto vale che lo sappiate fin da ora, tra Richard Gere [redacted] la sua «pretty woman» non va a finire bene.

Dopo tante stranezze, in fatto d'amore quest'anno [redacted] ritorna al caro, vecchio detto «Dio li fa [redacted] poi li accoppia», ora confortato dall'autorevole magazine *New Scientist* [redacted] da uno studio effettuato dai ricercatori della Cornell University su un campione di mille giovani tra i 18 e i 24 anni. Alla vecchia vulgata secondo la quale le donne cercano il maschio ricco e potente, e gli uomini la donna giovane e carina, non ci crede più nessuno. Le storie d'amore felici e destinate a durare sarebbero quelle in cui i due partner [redacted] il più possibile uguali per età, gusti, posizione sociale, desideri e persino avvenenza.

Insomma, se sull'unione tra Marilyn Monroe e Arthur Miller il tempo ha già detto la sua, si potrà passare l'estate a valutare le coppie proposte dai rotocalchi ed eventualmente alzare il sopracciglio se gli amici single [redacted] presentano con un fresco acchiappo: Francesco con quella???? Ma se lui [redacted] malapena legge Topolino, e lei sa tutto Heidegger. . Alice con Gustavo? Ma va là, lui ha vent'anni più di lei e pure un principio di prostata... Invece, proprio carini Cicci e Pucci, sembrano fratello e sorella, scommetto sui confetti.. Usando il metodo Cornell University, per dire: bene Banderas-Melanie Griffith, malino Cecchi Gori-Valeria Marini (anche se a ben vedere...), pollice verso per l'avvocato di grido che sposa in seconde nozze la segretaria strappona, in bocca al lupo a Enzo Jacchetti e all'ex velina Maddalena Corvaglia, abbastanza disarmonici ma simpatici.

Poi, si sa, le teorie son fatte per essere demolite o almeno smontate, e questa più di tutte, perché insinua in noi l'ansia della coppia perfetta, mentre si preferirebbe continuare a pensare, più alla buona, che l'amore è cieco, l'innamoramento una magia, e la scoperta dell'altro, ancorché diverso-brutto-sporco-cattivo, sempre un'emozione. Ergo, cari ricercatori della C.U., manipolate pure le nostre vite con le vostre ricerche, ricordateci fin che vi pare che tutto evolve, comprese le leggi dell'evoluzione della specie, [redacted] giù le mani dalla favola della Bella e della Bestia! Quello sì, [redacted] amore vero: il lieto fine non si discute.

DUBBI, INQUIETUDINI, RICERCHE: IL RITORNO DEL SACRO NEI LIBRI NON «CLERICALI»

Dio non è morto, anzi sta benissimo

Leonardo Zega

NON sembri irriverente l'espressione, ma sono molti i segnali che Dio sta tornando di moda. Dopo averne proclamato a gran voce la morte - bisogna riconoscerlo - è una bella rivincita. La «riapparizione» non è però né improvvisa né trionfale, e tanto meno «clericale». Si muovono piuttosto i laici, le donne, i giovani. Prevalgono nei discorsi su Dio, persino tra gli addetti ai lavori, l'inquietudine, il dubbio, la ricerca. Più che una vittoria di Dio, sembra una rivalsa di Pascal.

L'opera di ricognizione, fatta un paio di anni fa in Francia da Régis Debray con il suo monumentale libro *Dio, un itinerario*, ha suonato la carica, appena prima che scoppiasse la bagarre sull'inserimento o meno del nome di Dio nella Costituzione europea. Debray, studioso laico [redacted] tutto tondo, con [redacted] spalle esperienze politiche, filosofiche e religiose le più diverse - dal marxismo al buddismo - riparte dalla costatazione di un grave peccato di omissione della scuola [redacted] della cultura, che si rifiutano di considerare degna della massima attenzione la ricerca delle tracce di Dio nella storia, il problema cioè che, a suo dire, tocca più da vicino il senso della vita dei singoli e dei popoli d'Europa. In Italia, dove è stato portato coraggiosamente da Cortina, il libro non pare che abbia avuto il successo conosciuto in patria e in altri Paesi occidentali; ma questo non ne sminuisce il valore oggettivo e simbolico, segnala semmai un ritardo.

D'altro canto, la nostra produ[redacted] libraria su tematiche religiose è vastissima e invitante. Ce n'è per tutti i palati, al punto che, volendo dare un suggerimento non scontato per le vacanze, mi sembra che la soddi[redacted] di questa diffusa «fame di Dio» possa essere uno dei tracciati più interessanti da percorrere quest'anno. Che cosa portarsi allora sub tegmine fagi, all'ombra del faggio? Cito solo qualche nome, lasciando [redacted] ciascuno, secondo i suoi gusti [redacted] le [redacted] esigenze, il piacere della scelta. C'è il sempreverde Sergio Quinzio, accanto ad Enzo Bianchi col suo recentissimo *Cristiani nella società* pubblicato da Rizzoli. I saggi Mondadori, sezione «uomini e religioni», offrono una panoramica molto suggestiva a livello internazionale, degna di attenzione anche quando i testi sono discutibili dal punto di vista cattolico. Daniele Garota, che di Quinzio è figlio spirituale, si era già segnalato due anni fa per [redacted] bel libro *L'onnipotenza povera di Dio*. Ora torna, sempre [redacted] le Paoline, con un'altra provocazione, *Il coltello di Abramo*, che pone la fede a confronto con la vita, tra d[redacted]de [redacted] paradossi, nel generoso tentativo di spezzare il muro dell'assuefazione e dell'indifferenza. Ci sono le librerie religiose, paoline ed altre, che il nostro Pierluigi Battista invita [redacted] frequentare [redacted] tanta puzza sotto il naso.

E' di questi giorni un volumetto, prezioso nel senso più vero del termine, di Ludovica Ripa Di Meana. Quattro monologhi in versi endecasillabi sciolti, che affrontano con grande vitalità espressiva i temi della vita e della morte, della malattia [redacted] del dolore innocente, a rischio di scontrarsi ad ogni passo col «silenzio di Dio». I monologhi si snodano tra vicende umane cariche di simboli, e la Teodia, l'inno di lode a Dio, citato da Dante nel canto XXIII del Paradiso, che dà il titolo all'ultimo monologo e a tutta la raccolta (Nino Aragno editore) si risolve in un'interrogazione senza risposta, [redacted] non per ciò disperata. Ne [redacted] testimone la struggente invocazione del Marito di Vlasta (terzo monologo), che si lascia cadere nel vuoto della tromba delle scale, dopo aver faticosamente salito a piedi i cinque piani della [redacted] casa, dialogando con Dio [redacted] ha permesso al cancro di massacrare la sua enorme amatissima moglie: «Coraggio, dài. Come [redacted] dice? aiùtati/ che Dio t'aiuta. Be', non dici niente?/ Certo, una mano non me l'hai mai data.../ Dammela adesso: reggimi per [redacted]. Dopotutto, il libro si «bloc[redacted] misteriosamente sul tema dell'amore, evocato da San Paolo nella sua *I lettera ai Corinzi* (capitolo 13): «...ma la più grande è la carità». Sono pagine [redacted] delibare nel silenzio, con la concentrazione che esige la poesia, per gustarne appieno il sapore agro-dolce.

Vorrei soffermarmi infine sull'ultima fatica di Andrea Riccardi, professore di storia e presidente della Comunità di Sant'Egidio di Roma, impegnato in prima persona nel dialogo interreligioso e interculturale a livello mondiale. Già [redacted] titolo, che riecheggia un grido ricorrente di Giovanni Paolo II, *Dio non ha paura* (Edizioni San Paolo), si può immaginare l'ancoraggio deciso dell'opera nelle vicissitudini dell'uomo d'oggi. La forza del Vangelo in un mondo che cambia ([redacted] suona il sottotitolo) è rapportata con le ansie, le angosce, le [redacted] della città dell'uomo, sempre però nel segno della speranza.

L'inizio del nuovo millennio sembra avere accresciuto il senso di insicurezza e di paura, molti hanno l'impressione che l'universo culturale in cui siamo immersi e la religione cristiana che lo pervade stiano per cedere all'urto [redacted] nuove visioni del mondo e di nuove religioni. Che lo spazio della nostra fede si restringa ogni giorno di più e il dialogo sia un esercizio vuoto di senso e di prospettiva. Riccardi al contrario - forte anche della sua esperienza - vede nell'incontro di persone e di popoli una chance da cogliere con coraggio: perché Dio non ha paura - ripete convinto - e si aspetta altrettanta fiducia da chi è chiamato a costruire il futuro in questo «mondo globalizzato, bello e difficile».

leonardo.zega@stpauls.it

OGGI IL PREMIO «ITALIANO»

Matvejevic «Strega» d'Europa

Mirella Serri

ROMA

LO Strega si fa europeo. Vincitore di questa prima edizione del noto agone romano siglata Ue, lo scrittore Predrag Matvejevic, nato a Mostar. L'autore de *L'altra Venezia* e del bellissimo *Breviario Mediterraneo* (tutti editi da Garzanti) vive da anni in Italia, in una condizione che lui stesso definisce tra «asilo ed esilio».

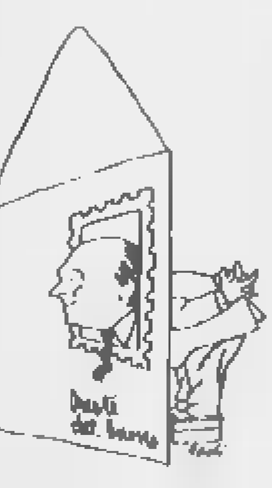
Con questo riconoscimento consegnato in Campidoglio, la Fondazione Bellonci che organizza il premio capitolino ha voluto inaugurare anche in campo culturale il semestre di presidenza italiana dell'Ue. A far da regista alla serata [redacted] a presentare gli altri scrittori in gara (Bernardo Atxaga, John Banville, Franz Olivier Giesbert, Harry Mulisch, Ingo Schulze, Dubravka Ugresic) era il romanziere [redacted] giornalista Alain Elkann. Il primo cittadi[redacted] della Capitale, Walter Veltroni, ha ricordato che proprio a Roma era stato firmato nel '57 il [redacted] che fondava il primo nucleo dell'Unione. Dopo un intervento del presidente della Fondazione Bellonci, Antonio Meccanico, ha parlato Susanna Agnelli. L'ex ministro degli Esteri ha raccontato la sua idea d'Europa ricorrendo [redacted] una metafora: la Fondazione da lei presieduta, il Faro (che sta per chiudere per mancanza di fondi), si occupa del reinserimento di ragazzi provenienti da tutto il mondo i quali lavorano per anni in armonia, fianco a fianco: allo stesso modo è auspicabile facciano, pur nella diversità di lingue [redacted] storie, i paesi d'Europa.

Stasera sarà la grande serata dello Strega-versione tradizionale (made in Italy): al Ninfeo di Valle Giulia si saprà il vincitore di questa 57 esima edizione.

La faccia che fa vendere ▪ Patente a punti ▪ L'interesse dei cittadini onesti

LA RISPOSTA di [redacted]

Rol, una personalità eccezionale



IO sono una di quelle persone che si considerano privilegiate perché sulla loro strada hanno incontrato il dott. Gustavo Rol. L'ho conosciuto siamo diventati amici, lo ricordo con intenso amore per la sua umiltà, disponibilità, generosità onestà, [redacted] tanto amore disinteressato verso il prossimo. Era [redacted] uomo religioso con tanta fede in Dio. Ho avuto la fortuna di assistere da solo e con mia moglie a numerosi suoi «esperimenti», sia a [redacted] sua, sia nel negozio di erboristeria gestito da mia moglie che lui frequentava. Agiva verso [redacted] prossimo bisognoso [redacted] con generosa spontaneità quasi sotto l'impulso [redacted] un [redacted] ignoto. Consigliava, risolveva, sollevava, incoraggiava, modificava situazioni quasi senza rendersene conto. Ritengo molto «ibrida» quella persona che attende un riscontro scientifico nelle facoltà di Gustavo Rol. La scienza non è ancora in grado di dare giustificazione a fatti, come nel caso Rol, che quando si manifestano capovolgono le leggi della natura.

Giuseppe Spagarino
Torino

GENTILE corrispondente, non so se lei alluda al sacerdote esorcista che ha scritto a questa rubrica [redacted] che non pretendeva alcun riscontro scientifico, ma rimproverava a Rol di aver rifiuta[redacted] l'esame della Chiesa. Non se la prenda: persone eccezionali suscitano sempre giudizi controversi.

Oreste del Buono

Trillano soprattutto i registratori di cassa

Cara *Stampa*,
forse occorrerebbero soprattutto economisti [redacted] Keynes [redacted] Sraffa, per spiegarci alcuni fenomeni italiani tipicamente contemporanei. (Il caso Berlusconi, e le [redacted] conseguenze).

1) Creazione di ricchezza a partire da zero, in poco tempo, e con successivi effetti a valanga anche a pioggia (Forse non previsti esattamente dai Premi Nobel che esprimono giudizi economici da mezzo secolo).

2) Conflitti di interessi che generano *sinergie* di interessi - soprattutto mediatici - fra i monopoli e gli oligopoli e qualunque opposizione o concor[redacted]

Forse per la prima volta, infatti, nella secolare storia dei conflitti tra le fazioni italiane, *guadagnano* regolarmente tutti i partigiani, tutti i miliziani, tutti gli scrivani e gli scherani?

Ai tempi di Gramsci e Gobetti, parlar male del Duce provocava il confino, l'esilio, il carcere, e peggio. Attualmente, infiniti attacchi quotidiani al «Cavaliere» fanno soprattutto trillare i registratori di cassa, direbbe Brecht. Basta mettere «quel nome» in un'articolessa, in un pezzullo, in una barzelletta. E non solo in Italia. Evidentemente «quella faccia» *fa vendere* anche all'estero, più di ogni altra faccia italiana politica.

Ma si può parlare di una «bolla speculativa», quando si passa all'incasso ad ogni fine del mese? E se non vi fosse più quell'argomento «full time», dove mai riconvertire o diversificare la produzione e gli investimenti da reddito? Qui si entra nel campo dell'Etica *pratica*?

Alberto Arbasino

L'energia elettrica nel nostro Paese

Il lettore Stefano Albertini, dipendente Enel, si chiede con una lettera in questa rubrica, [redacted] davvero sia stata un affare la privatizzazione dell'Enel (peraltro ancora lungi dall'essere compiuta). Il [redacted] «patriottismo aziendale» è umano e comprensibile. Io invece mi chiedo da quarant' anni se [redacted] stata davvero un affare la nazionalizzazione elettrica; [redacted] tanto più [redacted] lo chiedo ora, di fronte al disastro del sistema elettrico italiano.

Leonardo Libero

Quest'anno ho pagato più tasse del passato

Ho letto che tra i fatti «incontrovertibili» di cui [redacted] vanta il governo vi è quello [redacted] aver ridotto le tasse. Mi sono andato a rileggere i prospetti dell'INPS relativi alla mia pensione da cui si deduce che le tasse trattenute nel 2002 sono state di 8.838 euro, che sono diventate 9.319 euro quest'anno, con un aumento di ben 481 euro, pari al 5,44%, a fronte di un aumento della pensione [redacted] 2,19% (vale a dire che l'aumento delle tasse in percentuale è due volte [redacted] mezzo l'aumento della pensione). Ed anche questo [redacted] un fatto «incontrovertibile».

Franco Vallero

[redacted] parcheggio da sanzionare

Ma il Ministro Lunardi, che si [redacted] destreggiato così bene tra comma ed articoli su limiti di velocità, sorpassi, cinture, telefonini, triangoli e chi più ne ha più ne metta,... non poteva dico io regalare 2 miseri punticini alle patenti di tutti coloro che parcheggiano senza averne diritto nei posti riservati agli handicappati?

Patrizia Bobbio Vendemiati

Giubbino rifrangente gi[redacted] per tutti

Personalmente credo che le nuove norme previste dal codice stradale siano necessarie. Ho [redacted] timore però che ci sia da parte dello Stato l'interesse a guadagnarci sopra ancora qualcosa, come se gli automobilisti non fossero già abbastanza tartassati... Sarebbe degno di una classe dirigente seria dotare le automobili in circolazione del famoso «giubbino ad azione rifrangente», distribuendolo gratuitamente presso i vari sportelli dell'ACI...

Milo Barbieri
Cremolino (Al)

Le difficoltà d'un italiano all'estero

Ho letto il commento sulla vostra pagina principale sul sito de *La Stampa*, e, abitando all'estero (più precisamente in Svizzera) non posso che condividere l'immagine data dai giornali esteri. E' vero Berlusconi non è l'Italia (e grazie al cielo, direi, almeno non lo [redacted] ancora-...), ed è difficile sentirsi assimilare [redacted] un «Padrino». All'estero, per un Italiano non Berlusconiano come il sottoscritto, difficile lo è forse di più che in Italia, data che le battute [redacted] le sfottiture non manacano.

Fabrizio Genesio

Lo strano avviso [redacted] bolletta della luce

Ricevo la bolletta relativa alla fornitura di elettricità in cui l'ente distributore mi invita a scegliere l'opzione «fresca estate in modo da poter utilizzare il climatizzatore domestico senza problemi». Subito dopo apro il giornale e scopro che lo stesso gestore mi comunica la possibilità che [redacted] sospesa per qualche ora la fornitura perché ci [redacted] troppi condizionatori in funzione (ma perché non invitare a spegnerli?). Sorvolando sull'uso sconsiderato dgli impianti di climatizzazione, sbaglio oppure c'è qualche cosa che non funziona in casa delle società elettriche?

Paolo Maffioli
Torino

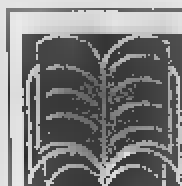
A chi serve il processo lento

Massimo D'Alema dice che una giustizia lenta è interesse dei ricchi. Il ministro della Giustizia risponde affermando che una giustizia lenta non serve a nessuno. Forse sbagliano entrambi. Perchè una giustizia lenta [redacted] a chi, colpevole di avere commesso un reato, prova in tutti i modi ad evitare di saldare il suo debito [redacted] la società. Al contrario, i cittadini onesti, vale a dire quel cinquanta per cento di imputati assolti dopo essere stati rinviati a giudizio e, perché no, anche le tante migliaia di italiani che desiderano semplicemente divorziare, non sanno cosa farsene di una giustizia lenta. Ché è tutto fuorchè che giusta.

Lazzaro Saline

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, [illegible] fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa [illegible] published daily in Turin Italy. [illegible] Periodicals postage paid at LIC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. [illegible] LIC NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 [illegible] [illegible]
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted] fax 011 [redacted] E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it



LA LETTURA

«Brillo - Croniche di Fafifurnia»
Brillo è un personaggio delicato e poetico. Ricorda [redacted] grazia [redacted] Feininger, e l'intransigenza di Grosz e Dix. E' comparso su «Linus», ed è figlio di Igort, uno dei disegnatori di fumetti italiani più eclettici e geniali. In questa storia, meravigliosi colori notturni, fantasia dilagante, e moniti contro la scemenza della guerra (visti i tempi, non guasta). Se volete assaggiare anche gli esperimenti di Igort con il manga giapponese, potete sfogliare le avventure dell'astronauta Yuri, «Asa Nisi Masa» (entrambi i volumi sono di Coconino Press, € 12). **(Bruno Ventavoli)**

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

3 luglio 1806
Le fragole sono antichissime: le conoscevano già i Romani. Nessuno, però, sapeva coltivarle: forse per via di quei semi, che al contrario di qualsiasi altro frutto stavano sulla superficie, e non all'interno. Le fragole dunque erano piccoline e selvatiche e piuttosto scure, e bisognava andarsele a [redacted]. Fino al 3 luglio [redacted]06, quando Michael Keens, vivaista, presentò alla Horticultural Society la prima fragola moderna: grossa, profumata, rossa e, soprattutto, coltivabile.

2000. NASCE IL SITO INTERNET DEL PETTEGOLEZZO

Dagospia World Wide Gossip

Raffaella Silipo

IL mistero delle cose che non contano per nessuno e per questo eccitano la curiosità di tutti». Con la benedizione di Giuliano Ferrara, ecco l'estate, tempo di pettegolezzi, abbuffate di «Chi» e «Novella 2000» sotto l'ombrellone, file di gente comune da «Smaila's» e sui pontili della Costa Smeralda per occhieggiare il Briatore e la modella di turno. E dire che per [redacted] si è sparlato in clandestinità, ogni [redacted] al frivolo vissuta come colpa, soprattutto fuori moda. Oggi invece, indossati gli abiti internazionali del «gossip», la chiacchiera è tornata a rappresentare l'essenza dei costumi, lo spirito del tempo. Non se [redacted] può più f[redacted] a meno, in spiaggia come in Parlamento, addirittura all'università [redacted] della California Meridionale dove si tengono c[redacted] su «come sviluppare modelli di pettegolezzo sul posto di lavoro». Ma soprattutto [redacted] gossip prospera su Internet, giacché nell'estate 2000 venne sancito il rilancio del genere tra la gente che conta, [redacted] nascita del sito «Dagospia» firmato da Roberto d'Agostino.

[redacted] misto di Novella 2000 e [redacted] Foglio» diceva all'epoca D'Agostino punto guardi il mondo, tutto dipende» era il tormentone di quell'estate Duemila, così vicina e così lontana. La spiaggia di moda era Ansedonia, dove villeggiava con molto «understatement» l'allora premier Giuliano Amato. L'Italia soffriva per la finale degli Europei di Calcio contro la Francia, persa per un Golden gol e spendeva le sue ultime lire: l'e[redacted] sarebbe [redacted] non molto dopo. Era l'anno [redacted] Giubileo: pellegrini da tutto [redacted] mondo affollavano le strade della capitale e molto fece discutere [redacted] decisione del Gay Pride di sfilare in piazza [redacted] Roma contro le intransigenze del Vaticano. Il presidente Usa Bill Clinton si preparava per l'ultima uscita sul proscenio mondiale al G8 di Okinawa in Giappone. Al cinema Tom Cruise perseguiva il secondo capitolo della sua «Mission Impossible» e non si era ancora separato da Nicole Kidman: non si erano ancora separati [redacted] i Lunapop che cantavano con giovanile fiducia «Un giorno migliore».

D'Agostino, [redacted] quel luglio non troppo caldo, scommetteva invece sulla separazione tra Nanni Moretti e la moglie Silvia Nono. «Ci risiamo - esordiva il neonato Dagospia -. La

L'anno del Giubileo. Roma presa d'assalto dai pellegrini giunti da tutto il mondo

Roberto D'Agostino crea nel 2000 un sito internet riservato al pettegolezzo d'autore. Il successo è immediato

E' l'anno del Giubileo. L'Italia perde agli Europei di calcio contro la Francia. Negli Stati Uniti sono gli ultimi giorni di presidenza del democratico Clinton

nella sua dichiarazione [redacted] intenti. Fermo restando che qualsiasi pettegolezzo si presta a doppie e triple letture, quasi come qualsiasi atto parlamentare, la formula magica di D'Agostino è stata proprio quella di mischiare alto e basso, il pettegolezzo trash al modaiolo a quello economico-finanziario. Il tutto con abilità di giocoliere, consumata capacità [redacted] sottendere, uso di mondo, così da [redacted] divertenti ma non gratuiti, velenosi ma non mortali.

Evidentemente, il web è il luogo ideale per spettegolare: rapido, indolore, segreto. Così «Dagospia» è [redacted] uno dei più [redacted] d'Italia, e visitato bene: lo consultano sei manager su dieci. Come dargli torto. [redacted]rchè oltre alle notizie consuete di amori e gravidanze in corso, è su Dagospia che per primi si è saputo - tanto per ricordare uno degli scoop più recenti - delle dimissioni del direttore del «Corriere della Sera» Ferruccio De Bortoli. Anche se il gran burattinaio minimizza i successi e probabilmente preferirebbe citare tra i trionfi [redacted] scoperta della taglia di Anna La Rosa: «Porto una 42» scriveva lei qualche tempo fa al sito, piccata perché le [redacted] stata attribuita un XXL. «Questo sì che è uno scoop!» commentava perfida Dagospia.

«Dipende, da che dipende, da che stagione più picchiatella dell'anno, parafulmine di tutti gli eccessi, pensatoio di tutte le acchiappanze, è alle porte. E riecco li le tiziette [redacted] tanga e i caietti in barca, coppie bollenti [redacted] di paparazzi flash e mutande trash». Stagione [redacted] amori destinati a durare, come quello tra Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori («Commenti piccanti sulla straripante Valeria Marini, attualmente patita del voluttuoso ciuffo bicolore di Vittorio Cecchi Gori») e di amori passeggeri, [redacted] maggior parte: «Intanto gran ritorno in pista dell'Alba-Seltzer. Il nuovo Lui non è [redacted] filosofo maudit come Stefano Bonaga, non [redacted] un attore miope [redacted] marmorizzato come Christophe Lambert, e non è nemmeno un finanziere frigidino come Jody Vender. Trattasi invece di Augusto Gregorini, un [redacted]one cinquantenne ben conservato, eroe delle notti playboy [redacted] fine anni Settanta, che raggiunse un clic di notorietà popolare quando sposò l'ex moglie del beatle Ringo Starr, la conturbante Barbara Bach».

E poi «Carmen Llera Moravia stranamoreggia a modo suo con Ivano Fossati, di professione cantautore cupo. Mentre la Fenech strapazza Angelo Bucarelli, Mara Venier mette alle corde Fabio Visca, conduttore radiofonico della novella "Fabio [redacted] Fiamma e la trave nell'occhio". E sì, [redacted] carne ulula... e l'uomo si deve difendere».

La Francia ci soffia la vittoria nella finale degli Europei di calcio

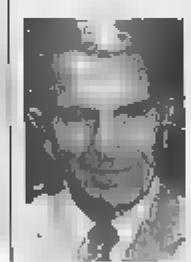
L'uomo D'Agostino tra queste carni ululanti se la gode: «Sono felice - ripete da sempre - perché con questo sito faccio finalmente quello che voglio e mi diverto». [redacted] dargli torto? Raccontano le cronache che lavora di mouse tutto il giorno nell'attico che affaccia sul Tevere, dove vive con sua moglie Anna Federici e il piccolo Rocco, [redacted] quadri d'autore [redacted] gadget d'ogni tipo. La sera, naturalmente, [redacted] vita mondana. «Qui [redacted] siamo nella capitale lombarda dove si erigono paletti, steccati, da [redacted] parte gli industriali, i politici, gli intellettuali. Roma è la città del Papa. Siamo tutti uguali. Funziona il mix, mettere fianco a fianco persone molto diverse». Alto e basso, ancora. Potenti e veline, chirurgie plastiche e beneficienze fasulle, matrimoni di copertura, ruffianerie, corna. Un catalogo rutilante [redacted] disponibile anche su «supporto [redacted] dato che [redacted] da poco uscito il libro che raccoglie il fior f[redacted] dei pettegolezzi della rete: «Alta Portineria - L'Italia potentona [redacted] mirino di Dagospia». Dove, argomenta Roberto Freak Antoni nell'introduzione «non troverete soltanto cazzate, c'è anche qualche stronzata».

Dagospia funziona davvero come portineria elettronica del condominio della tardo-modernità italiana. Anticipa notizie, svela rapporti che dovevano restare segreti. E poi, naturalmente, mostra immagini impietose in costume da bagno, rovina famiglie svelando tresche e tradimenti. Effetti collaterali di cui non si è mai preoccupato nessun giornalista «rosa». «I matrimoni si rovinano quando le coppie sono stanche - sostiene da sempre un'altra regina del gossip nostrano, Bice Biagi, direttrice di "Novella 2000" -. Io avrei la mia da dire sulle scappatelle, perché se si fanno sulla Costa Smeralda, a Capalbio o a Cortina o a Saint-Moritz è chiaro che si viene beccati: se andassero al [redacted] paese nessuno li vedrebbe. La cellulite di Sharon Stone? Per la casalinga è consolante». E forse [redacted] proprio questo, [redacted] segreto [redacted] successo del pettegolezzo: la profonda forza consolatoria nel vedere che anche i ricchi piangono, anche i potenti [redacted] mettono nei guai. D'Agostino naviga nel mare delle emozioni e dei segreti del bel mondo e ce li [redacted] cotti a puntino, pronti per venir digeriti, giudicati, imitati. Sa bene che farsi i fatti propri è un lusso che pochi possono permettersi.

GRAND HOTEL

Lo scherzo del ménage à trois

Carlo Rossella



SHANGHAI, città di passioni, rivoluzioni, forti emozioni, lumi e profumi, avventure e fregature. Insomma un bel mondo dopo [redacted] Guardie Rosse, la morte di Mao e l'avvento [redacted] Deng. Prima degli anni [redacted] Shanghai era ancora quella d'un tempo. Intatta nel caos e nella sporcizia. Dalle finestre del Peace Hotel, l'antico e coloniale Hotel Cathay, non si vedevano ancora, al di là dal fiume, i nuovi grattacieli di Pudong. Giù per strada, sul Bund, i vecchi facevano tai chi.

Abitavo al quarto piano del Peace. Il butler Wang mi portava long jing tea, dumpling e piattini di pavlova, dolce di marmellata, meringa e gelato importato dalla Russia. Anche Olga, bella, alta e formosa ragazza veniva da Mosca. Capelli rossi, pelle candida, abiti cinesi dei sarti [redacted] Nanjing Dong Road, Olga, assistente fotografa [redacted] professione, era la donna-schiava di J. Lui, corpulento, maleducato, ambiguo, era [redacted] attempato reporter svizzero molto noto. Le sue fotografie sulla Cina erano finite su tutti i giornali del mondo. Ma a J. piaceva soprattutto ritrarre Olga nuda, in tutte le pose. Ridendo ci mostrava gli scatti di prova. Voleva farci morire di desiderio.

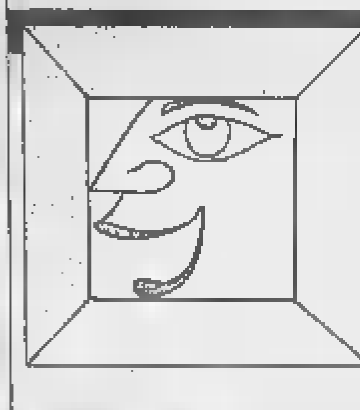
La ragazza, sui 25 anni, aveva lunghe gambe, grossi seni, occhi da gatta, pelle candida. A J. piaceva abbracciarla davanti agli altri, toccarla, mostrarne la forza erotica.

Wang mi aveva detto che certe notti [redacted] visto J. e Olga entrare nell'appartamento con un uomo. Insomma a J. andavano i ménages à trois. Lo svizzero però non puntava [redacted] gente del nostro giro, ma solo turisti [redacted] passaggio, soprattutto americani.

Una sera [redacted] Jazz Bar del Peace Hotel vidi J. e Olga con un meraviglioso giovanotto yankee. Li lasciai alle due e andai a dormire. La loro residenza era proprio accanto alla mia. Verso le tre sentii un gran frastuono. J. urlava nel corridoio in russo: «Atkroj dver'! Atkroj dver'! Bljad'!» («Apri, puttana, apri»).

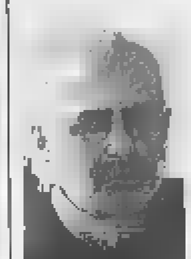
Seppi che Olga era entrata in camera con [redacted] giovane [redacted] New York. Che J., come d'accordo, li aveva raggiunti poco dopo ma aveva trovato la porta chiusa. Un [redacted] scherzo «cinese». Anzi russo. *Cina, 1985*

OCCHIO ALLA BIENNALE



Popeye sarà il nostro vicino di casa

Francesco Bonami



ALLA Biennale non si entra solo dai Giardini, dall'arsenale o dal [redacted] Correr, alla Biennale si [redacted] appena [redacted] arriva a Venezia con il treno e si aspetta il vaporetto n. 82. Su un palazzo in restauro al di là del canale ci appare l'immagine strana di un villaggio di pescatori su palafitte che contrasta con le chiese ed i palazzi Veneziani che gli stanno attorno. L'artista francese Alexandre Perigot [redacted] andato a fotografare questo villaggio nell'isola di Malta. In realtà non si tratta di [redacted] luogo vero ma di [redacted] set cinematografico costruito apposta per le riprese [redacted] film *Popeye*, il nostro Braccio di Ferro, diretto qualche anno fa da Robert Altman. Le casupole dei pescatori-attori dovevano rimanere lì solo per [redacted] durata delle riprese ed [redacted] ci sono rimaste diventando un attrazione turistica per chi passa [redacted] vacanze a Malta. Piazzate in [redacted] a Venezia, un altro villaggio su palafitte nato tanti secoli fa, quelle casette creano un contrasto interessante e si presentano come un primo passo per quella che potrebbe un giorno in un futuro lontano diventare un'altra Venezia. Se la città della Biennale da Villaggio di pescatori è diventata nei secoli [redacted] più famosa località turistica del mondo, il villaggio di Braccio di Ferro potrebbe percorrere il viaggio inverso; da curiosità e luogo immaginario arrivare a diventare un luogo vero, un piccolo pezzo di storia minore ma reale del nostro mondo moderno. Con questo lavoro l'artista si chiede quando è che un luogo si trasforma in fantasia e quando una fantasia [redacted] trasforma [redacted] un luogo, ovvero come un posto diventa località turistica attraverso la propria storia.

L'artista francese Alexandre Perigot ha fotografato questo villaggio nell'isola di Malta. Non è un luogo vero ma il set cinematografico costruito per le riprese del film «Popeye» diretto qualche anno fa da Robert Altman

STASERA

«L'ultimo nastro di Beckett» di Guerrieri A Torino, Moby inaugura l'ExtraFestival

La sezione danza del 56° Festival Shakespeariano si apre con l'esclusiva nazionale di «Wolfgang Amadé» con il Balletto dell'Opera di Vienna diretto da Renato Zanella.
TORRECHIARA (Parma). Prima serata del Festival con «Rossini Gala», una selezione di famose sinfonie e arie interpretate, al Castello, da Michela Pertusi ed altre giovani voci. Orchestra diretta da Carlo Piazza.
RAVENNA. Un artista visionario incontra un regista teatrale olandese. E viene fuori un progetto inedito, un linguaggio di movimenti che riporta alle motivazioni interiori del corpo intitolato «Emio Greco/Pc», coreografie di Emio Greco - che danza insieme a Bertha Bermudez Pascual - e Pieter C.Scholten. Al Teatro Alighieri.
GASSINO TORINESE. Un possibile parallelo tra la vita di Beckett e quella di un suo celebre personaggio. Il testo di Osvaldo Guerrieri «L'ultimo nastro di Beckett» al debutto nazionale nel Centro Primo Levi con Mario Valgoi.
ANAGNI (Frosinone). In piazza della Pace una prima nazionale ideata e diretta da Tonino Conte e intitolata «Amor cortese-Amor [illegible]. Una festa di musica, canto, danza ma anche poesia, dialoghi e coinvolgimento del pubblico.
MILANO. L'esigenza di dare voce agli «stranieri» ha dato vita a «Tagheire» in scena [illegible] quaranta interpreti di diversa nazionalità alla Triennale. Lo spettacolo è curato da Salvino Raco e preceduto da una tavola rotonda sul tema «La città multietnica».
JAZZ. Wilber-Patruno & The Soundtrack of film «Bix» protagonisti ad Ascona. Si tratta del gruppo che nel 1990 registrò la colonna sonora dell'omonimo film di Pupi Avati. Altri concerti con Candye Kane, Laura Fedele Blues & Swing, Keith Nichols, Maryland Jazz Band. Al Di Meola a Parma. Stefano Bollani a Portonovo (Ancona). Karl Potter Sestetto a Sadurano (Forlì). Mauro Negri «Trapezomantilo», Maurizio Giammarco «Megatones» a Brugherio (Milano). Ibrahim Ferrer a Roma. Larry Coryell a Milano. Ryuichi Sakamoto a Roma.
LIVE. Moby inaugura a Torino l'ExtraFestival. Massimo Ranieri a Pistoia. Bandabardò a Fucecchio (Firenze). Cristina Donà [illegible] Arezzo. Caravane De Ville a Cassano D'Adda (Milano). Celso Fonseca & Jorge [illegible] Jor a Bollate. Carmen Consoli a Genova. Gang a Falconara Marittima. Simple Mind a Riolo Terme (Ravenna). Meganoidi a Forlì. Gem Boy a Casal Romano. Joi Hirota, Aborigeni White Cokatoo a Genova.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Carmen Consoli

LETTERA DELLA FIMI ALLA RAI: «IRREVOCABILE IL NOSTRO DISIMPEGNO»

I discografici chiudono il festival di Sanremo

Le accuse: mai rimborsate le spese, manca il direttore artistico Oggi il sindaco ligure a Roma per rinnovare la convenzione

Marinella Venegoni
MILANO

Un po' per orgoglio e un po' per soldi - ma anche perché la situazione sta diventando davvero imbarazzante - la Fimi, Federazione italiana della musica che rappresenta 90 aziende, dalle major ad alcune importanti etichette indipendenti, pianta in asso il Festival di Sanremo il cui solo pensiero evoca ormai mazzette e contromazzette dell'Accademia. Ed è certo lo scandalo dell'Accademia a trascinare alla deriva la consunta manifestazione, in un perverso domino non si sa quanto ancora controllabile.

Ieri il presidente della Fimi avvocato Pojaghi ha scritto a Lucia Annunziata, presidente Rai, consegnando alla solida signora l'ultima grana: «E' con estremo rammarico che le scrivo, dopo aver notato l'assoluta mancanza di volontà da parte della Rai di trovare una soluzione per quanto attiene alla passata edizione (rimborsi spese mai versati) e in relazione alla progettualità per l'edizione futura... La nostra legittima richiesta di un incontro con il direttore generale Cattaneo è caduta nel vuoto». Addio malinconiche valletta bionde e brune, eddio terrificanti Dopofestival allo sfilatino messi su l'unico intento di non far parlare nessuno? Pare proprio di sì, visto che la lettera conclude: «Ho incarico di comunicarle il definitivo ed irrevocabile disimpegno dell'Associazione dalla prossima edizione della manifestazione».

Si dà il caso che proprio oggi sia atteso a Roma in viale Mazzini il sindaco di Sanremo Giovenale Bottini, per la firma della nuova convenzione Rai-Comune. Il sindaco ha assunto su di sé la delega al Turismo, dopo le dimissioni dell'Assessore Bissolotti (da molti soprannominato «galletto») in seguito ai guai dell'Accademia che gli hanno guadagnato un avviso di garanzia; ma già ieri da Sanremo il sindaco commentava le decisioni dei discografici [illegible] co scaricabarile: «Il problema del progetto e quello della direzione artistica riguardano la Rai, e non noi». Non ha detto invece che proprio a lui compete di sciogliere il nodo della borsa con apposita delibera per pagar le spese del Festival 03 all'industria: certo, i guai giudiziari dell'Accademia avranno non di poco ritardato l'agenda della Giunta Comunale.

Piccati, dopo aver a lungo chiesto la nomina del direttore artistico per potersi organizzare a loro volta - ma forse anche insospettiti dall'incredibile gestione Rai del concerto benefico di Pavarotti, prima brutalmente licenziato e poi ripreso quasi a costo zero - gli industriali del disco hanno deciso dunque la mossa fatale. Che non si tratti di melina, si capisce anche da quanto spiega con lucidità Riccardo Clary, presidente della Emi che già da due anni non manda artisti suoi al Festival, ma solo distribuiti: «Qui è forse il futuro della musica italiana; il nostro è l'unico Paese nel quale essa viene considerata da tutti scontata. Avevo scritto tempo fa una lettera a Berlusconi, sui nostri problemi, mi rispose subito assicurando interessamento; ora gli ho appena inviato una seconda lettera dove gli dico: grazie, ma nulla è accaduto. L'Iva resta alta, non ci sono incentivi, non tutele. C'è un disinteresse totale anche Rai, tutto il settore rischia di morire d'inedia. Ma la musica non è scontata, e non è scontato neppure Sanremo: fra un anno magari riprenderemo in considerazione un progetto in presenza di un atteggiamento serio».

Più o meno questo è oggi l'umore dei discografici, che pure hanno le loro brave responsabilità complessive. La strada per Sanremo è sbarrata: ma attenti, solo [illegible] Fimi. Ci sono altre associazioni di etichette, l'antica Afi per esempio; e il Festivalone alla fine potrà sempre trovare dei candidati alla gloria, con il pelo sullo stomaco e pronti a tutto.

Il palco del Teatro Ariston di Sanremo con la scenografia per il Festival. Sarà un ricordo o tornerà il prossimo anno?

Del Noce: decisione entro luglio

Nessuna reazione da Viale Mazzini Forse Cecchetto al posto di Baudo

ROMA

La Rai [illegible] porta sbattuta dai discografici della Fimi, e per ora tace. Il direttore Del Noce forse occupato dalla grana dell'acquisto ritardato di Bonolis, che gli fa saltare tutti i programmi autunnali, ha affidato ad un'agenzia l'assicurazione che «entro luglio nomineremo il direttore artistico del Festival. E domani (oggi, ndr) c'è l'incontro con il sindaco Bottini: non dovrebbero esserci problemi per arrivare alla firma del rinnovo della convenzione fra Rai e Comune». Per la carica si fa il nome di Cecchetto, mentre Arbore si sottrae.

Per la delegazione di Sanremo, oggi sarà un in[illegible] a favore della Tv di Stato, vista la posizione debole della città dei fiori che fortemente volle l'Accademia dello scandalo: il che già significa sicuro risparmio di quattrini per Rai e meno male.

Ma se poi si ascoltano anonimi insiders, l'umore sull'affaire Sanremo ai piani alti di viale Mazzini appare burocratico/schifato: «Il problema sarà valutato - dicono gole profonde -. Certo non c'è la convenzione con il Comune, per noi il Festival non esiste». Capito? Il Sanremone che ci assedia ogni giorno nel mese di febbraio in tutte le salse su tutte le reti e le radio della Rai, è un puro, purissimo accidente: «Il Festival per noi è trasmissione, si muove sul per cento di share; altro bandiera carica di vetusta gloria.

A insistere, si ricava l'impressione che Rai sia come un gattone placidamente sdraiato che aspetta il topo: «Noi facciamo il progetto del Festival, i discografici debbono fare il progetto delle canzoni: perché non lo fanno? Che succede, non ne hanno più? E poi, chi è mai riuscito a convincere un discografico a fare qualcosa? Neanche Baudo ce l'ha fatta mai». Già, Baudo: perché gli è dato il benservito? L'anonimo non esita: «Ma perché non lo voleva Bissolotti, che preferiva Maffucci. Solo che ora è inquisito Maffucci». [m. v.]

PREMI STAMPA ESTERA

Globi d'oro en plein di Ozpetek

ROMA

«La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek piace alla stampa estera e fa il pieno di «Globi d'oro» (ben cinque) alla 44ª edizione dei premi che l'Associazione Stampa Estera segna ogni anno al cinema italiano. Il film del regista italo-turco s'è aggiudicato il premio come miglior film, sceneggiatura (Ozpetek), musica (Andrea Guerra), attore (Filippo Nigro) e attrice (Giovanna Mezzogiorno). A Gabriele Salvatores la migliore regia per il film tratto dal racconto di Ammaniti «Io non ho paura», mentre alla figlia d'arte Maria Sole Tognazzi va il premio opera prima per «Passato prossimo».

Gli altri Globi d'oro andati, per la fotografia a Daniele Nannuzzi («El Alamein») di Enzo Monteleone e, per il miglior cortometraggio, a «Rosso fango» di Paolo Ameli. Il gran premio della Stampa estera è invece andato a Roberto Faenza per «Prendimi l'anima». Infine un Globo d'oro speciale è stato assegnato a Domenico Procacci come produttore dell'anno con la motivazione: «Per l'entusiasmo, la passione, l'impegno di un giovane produttore che rischia, vince, perde ma si arrende mai».

Tra le menzioni speciali. Una è andata, non senza ironia, a Roberto Benigni, con la motivazione: «Per una fedelissima assenza alla Stampa estera durata oltre 15 anni...». Tra i premiati, alla carriera, ci sono anche Ettore Scola e Armando Trovajoli.

PRESENTATO IL PALINSESTO AUTUNNALE DELLA 7: TORNANO LERNER E MONTI, ARRIVANO FRIEDMAN E RIOTTA

Ferrara & Palombelli, attenti a quei due

Condurranno l'appuntamento quotidiano «Otto e mezzo»

Fulvia Caprara
[illegible]

Una «televisione perbene, non pedagogica nè militante», dedicata a un pubblico di età compresa tra i 24 e i 55 anni, con istruzione superiore-universitaria e reddito medio-alto: il profilo della 7, terzo incomodo tra le due corazzate Rai e Mediaset, è stato descritto ieri mattina dallo staff dirigenziale dell'emittente, il presidente del Gruppo HMC Spa-La7 Paolo dal Pino, l'amministratore delegato Giuseppe Parrello, il direttore editoriale e delle News Giulio Giustiniani, schierato al completo per la presentazione dei programmi d'autunno. Forti di un aumento di ascolti che, tra marzo e maggio, è stato, in media, del 50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i responsabili della 7, hanno sciorinato un ricco elenco di novità e soprattutto una rosa di nomi importanti dell'informazione che confermeranno o daranno inizio, nei prossimi mesi, ad alcuni tra gli appuntamenti di punta della rete: si va da Gianni Riotta che (il martedì alle 21,30) presenta «Americana», racconto «on the road» della società statunitense attraverso incontri con personaggi, interviste, documentari, commenti, a Giuliano Amato che (il lunedì alle 20,30) conduce «Lezioni d'Europa», radiografia dell'Europa e delle sue prospettive durante la Presidenza italiana della UE e alla vigilia della discussione nel Parlamento di Strasburgo della Convenzione Europea; da Pierluigi Battista della «Stampa» che (il sabato alle 23,30) propone in «Altra Storia», con Paolo Mieli in veste di super-consulente, una rilettura inedita del passato recente, a Barbara Palombelli che prenderà il posto di Luca Sofri al fianco di Giuliano Ferrara nell'appuntamento quotidiano di «Otto e [illegible]. Di in prima serata, mentre sulle altre reti impazzano lustrini e pillettes, Gad Lerner continuerà a condurre «L'infedele»: «La nostra associazione a delinquere - scherza il giornalista - inizia a diventare consistente: abbiamo fatto e faremo cose che su altre reti susciterebbero una buriana tremenda». Della squadra della 7 farà parte anche Alan Friedman, con una trasmissione sulle questioni economiche internazionali e con «Casa dolce [illegible] su temi [illegible] il mercato immobiliare e i mutui.

Novità anche per l'intrattenimento: il sabato, in [illegible] serata, sarà possibile seguire sulla 7, in lingua originale e con i sottotitoli, il celebre show americano «Saturday Night Live», vincitore di 18 Emmy Awards e trampolino di lancio di star come Eddy Murphy e John Belushi; il martedì, in seconda serata, Riccardo Rossi presenta in «Assolo» i monologhi di comici affermati ed emergenti; il lunedì Aldo Biscardi torna alla guida del «Processo», mentre Monica Setta promette, per la prima puntata del nuovo talk-show «Vite allo specchio», un ospite importante, donna, di cui si sta parlando molto in questo periodo». Qualcuno azzarda il nome della madre di Cogne Annamaria Franzoni, ma per il momento non è dato sapere di più. L'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi sarà conduttore e autore di «Stargate», programma cui è legato l'accordo di co-produzione firmato dalla 7 con «OfftheFence» per realizzare documentari prestigiosi [illegible] «The Buddha Mummy», «The real captain Henry Morgan», «Seven ancient wonders:Rome». Andrea Monti si occuperà della [illegible] rinnovata di «Sfera»; Irene Pivetti affiancherà a «Fà la [illegible] giusta» il nuovo «La giuria», dibattito impostato sul modello processuale americano in cui due persone fronteggiano un conflitto dalla forte valenza emotiva. Nello [illegible] dedicata agli eventi culturali sono [illegible] attese le serate dalla Mostra del cinema di Venezia e quella in cui Luca Zingaretti presenterà e con [illegible] «Gulu», il documentario che ha realizzato per Amref sulle imprese dei volontari italiani in Africa. Tra i serial sono in arrivo «Enterprise», «Homicide», poliziesco in prima tv, «The Strip», «fiction al femminile dai toni attuali e piccanti», e soprattutto «Keen Eddie» con il marchio Paramount. Il cinema è presente [illegible] titoli di livello [illegible] «Segreti e bugie», «Grazie Signora Thatcher», «La pianista» e lo sport avrà i suoi momenti clou [illegible] la Coppa Uefa, il campionato mondiale di rugby e quello di Wimbledon presentato dalla campionessa Lea Pericoli.

Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli condurranno insieme l'appuntamento quotidiano di commento «Otto e mezzo»

SERGIO ASSISI, LA AMMIRATI, NERO E LA GALIENA UN KOLOSSAL STORICO

Spiega il regista Antonucci «Una figura affascinante per due diversi motivi: l'età giovanissima e il forte anelito di libertà»

Simonetta Robiony
ROMA

Fatalità. La casa di produzione Factory, un nome che farebbe pensare a Andy Warhol e alla sua modernità e che invece è specializzata in film da girare in costumi antichi, dopo aver finito «Il resto di niente» di Antonietta De Lillo, racconto della fallita rivoluzione napoletana del 1799 con Maria De Medeiros nella parte di Eleonora Pimenthel Fonseca, ha deciso di finanziare «Masaniello» di Angelo Antonucci, racconto di un'altra rivoluzione napoletana fallita, quella del 1647 contro gli spagnoli. Tra i due film e i due racconti, però, nessun legame ideologico.

«Masaniello», che il giovane Angelo Antonucci ha voluto intitolare «Amore e libertà: Masaniello» perché il messaggio del film suonasse alle orecchie del pubblico come un messaggio universale, si sta girando in questi giorni a Napoli, sarebbe ovvio, e a Roma e nei suoi dintorni dove è stato più semplice piazze, castelli, strade alterati dai mutamenti del tempo. E quindi il castello di Bracciano finge di essere il Maschio angioino, gli slarghi di Tarquinia sono stati riadattati per parere piazza del Mercato, la locanda sull'Appia è la taverna dove Masaniello si riunisce con i suoi amici a cospirare.

Due le coppie le cui vicende si intrecciano nel film. La prima, fondata sull'amore, è quella del pescatore Tommaso d'Amalfi detto Masaniello, interpretato da Sergio Assisi, giovanotto lanciato da Lina Wertmuller in «Ferdinando e Carolina», e di sua moglie Bernardina, l'attrice Anna Ammirati scoperta da Tinto Brass in «Monella». L'altra, la coppia fondata sul potere, è invece quella del vicerè duca d'Arcos-Franco Nero, al suo primo film in costume, e da sua moglie la vicereggina-Anna Galiena, afflitta in queste giornate di gran caldo dalla pesantezza dei costumi spagnoli che, per via della controriforma, non prevedevano scollature ma rigide gorgiere. Con loro Gabriele Lavia nel ruolo dell'ambiguo cardinale Filomarino, novità assoluta per lui che da bambino non è stato neanche chierichetto.

Film corale realizzato col contributo dei Beni culturali per un costo di 4 milioni di Euro, ricco di scene di massa, carrozze, cavalli, risse, battaglie e morti, si rifà in maniera romanzata alla vicenda di Masaniello, un giovane popolano che dopo aver scatenato una rivolta contro la gabella sulla frutta imposta dal vicerè, diventa per qualche giorno capitano del popolo ma finirà poi condannato a morte per volontà dei suoi stessi compagni che si sentono traditi da lui. «Il fascino di questa figura storica - ha detto il regista - consiste in due cose: la prima è la giovane età di Masaniello, un ragazzo di grande coraggio che non si fa intimorire da nulla; la seconda è l'anelito alla libertà e all'autonomia che ogni uomo sente nel proprio animo quando il suo paese è oppresso e vessato da un regime dittatoriale».

Una curiosità. Anna Galiena e Franco Nero hanno appena finito di girare un altro film in cui recitano la parte di marito e moglie. E' «I guardiani delle nuvole» di Odorisio, dove sono coppia di allevatori di c[illegible] sui monti del casertano,una coppia travolta dalla modernizzazione del dopoguerra che cancellerà per sempre il loro mondo.

Una immagine del «Masaniello» di Angelo Antonucci

Masaniello, amore non solo rivoluzione

SI APRE OGGI A NAPOLI IL COREOGRAFO ELETTRONICO

Anche la Palestina danza in video

DANZARE in tv, bloccare sul monitor i movimenti dei danzatori sulla scena. Produrre danza direttamente per il video. La danza elemento caldo e lo schermo, elemento freddo, si accoppiano ormai da molto tempo e le rassegne di videodanza [illegible] mai appuntamenti importanti. Come il Festival Internazionale di Il Coreografo Elettronico che apre i battenti da oggi a sabato a Napoli presso la Città della Scienza. Si tratta della undicesima edizione. Il festival, curato da Marilena Riccio, si pone l'obiettivo di presentare al grande pubblico la realtà della videodanza internazionale premiando i migliori filmati selezionati.

I video, provenienti da tutto il mondo, [illegible] suddivisi in categorie [illegible] vengono valutati da [illegible] giuria internazionale presieduta da Paolo Sorrentino.

Ogni giorno dalle 18.00 alle 24.00 vengono proiettate circa dieci opere su grande schermo, diverse decine su schermo piccolo e da postazioni interattive [illegible] multimediali.

Sono circa 170 i video arrivati da tutto [illegible] mondo a concorrere all'edizione di quest'anno. Il Festival propone ormai uno spa[illegible]to mondiale a tutto tondo di ogni genere di espressione di danza attraverso le varie possibilità offerte dal video (documentario, film, videoclip). Tra i più interessanti si segnalano «Piano di Rotta» con la coreografia di Emio Greco, la serie argentina diretta, prodotta e curata da Silvina Szperling, «Divadlo» di Guillem Morales, «Chrysalis» di Olivier Mégaton, «If not, why not?» [illegible] la coreografia di Akram Khan, l'interessante opera-documentario «The children of Ibdaa: to create something out of nothing» proveniente dalla Palestina, dedicato a giovani artisti palestinesi, i video «Violet», «Sola», «Libera[illegible] del canadese Kevin Cottam, «Da bambino andavo contro il vento» prodotto da Cantieri del Sale e Casa Circondariale Cavadonna (SR) e interpretato dai detenuti del Carcere di Siracusa. Inoltre raffinati esempi di videodanza come «Cartografie» di Philippe Saire e «Konigskinder» di Luz Gregor.

Ad arricchire il Festival ci saranno performance dal vivo; saranno presentati nuovi dieci short dance films della serie Moving North frutto della collaborazione fra Nordscen-nordic centre for the performing arts e la compagnia di produzione Barok di Copenhagen; si svolgerà un seminario chiuso al pubblico: Quale produzione [illegible] danza per quale distribuzione.

I vincitori saranno proclamati alle 22 di sabato sera. Seguirà la riproposizione dei video premiati sul grande schermo. (se.tr.)

ANTENNA DI GIOT

OGGI
L'ultima puntata di *Sai Xché?* (Rete 4, alle 21). Alain Elkann Giulio Andreotti Susanna Agnelli e Walter Veltroni tra gli ospiti dello *Speciale Porta a Porta* dedicato al Premio Stre[illegible] (Raiuno, alle 23,20).

BACK
Secondo [illegible] studio degli ergonomi cognitivi Stefania Broadbent e Francesco Cara, il tasto più usato nel browser da chi naviga in Internet è «Back» («indietro»).

[illegible]
La prima volta che Cristina Parodi vide quello che sarebbe poi diventato suo marito: «Certo [illegible] ho intuito all'istante che era l'uomo della mia vita. Ma quello sguardo, perché è dallo sguardo che percepisci se c'è il feeling, è stata un'emozione indimenticabile» (*L'uomo dei sogni*, Canale 5, alle 21).

Isabella Ferrari

FRITTELLE
I ricordi d'infanzia di Isabella Ferrari: l'uva nel tino da pigiare a piedi nudi, le frittelle di farina e acqua di nonna Angela, il nascondino nei covoni di paglia durante l'estate e la «merenda con la neve» [illegible] inverno (*Willy Signori e vengo da lontano*, Italia 1, alle 22,50).

[illegible]
Gina Lollobrigida vorrebbe che la gente la riconoscesse [illegible] semplice e apprezzata scultrice» lasciando in disparte il passato da diva» (*La romana*, Rete 4, alle 17).

STONATURE
Difficoltà per il regista Akira Kurosawa di girare una sce[illegible] in cui una banda musicale a un certo punto doveva stonare. «Ci sono voluti cinque mesi per insegnarglielo» (*Sogni*, Rete 4, alle 3,25).

[illegible]
Susanna Messaggio che predilige indossare biancheria intima nera, marrone [illegible] beige (*Italian Fast Food*, Italia 1, alle 4,05).

ERESIE
Convinzione di Anna Galiena: «Penso che in un'altra epoca mi avrebbero considerata un'eretica e bruciata sul rogo» (*Willy Signori e vengo da lontano*).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30 17.00 [illegible] 11.30 20.00 [illegible] 13.30 23.25

RAIDUE
TELE[illegible]: 10.30 20.30 [illegible] 13.00 [illegible] 17.50

RAITRE
TELEGIORNALE: [illegible] 15.00 [illegible] 14.00 19.30 [illegible] 14.15 22.50

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 1.00 [illegible] 13.00 2.30 [illegible] 20.00 3.45

[illegible] 1
TELEGIORNALE: 12.25 [illegible] 18.30 [illegible] 1.00

[illegible]
TELEGIORNALE: 11.30 [illegible] 13.30 [illegible] 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che [illegible] notizie, analisi [illegible] rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** Un programma attento all'attualità e alla [illegible] [illegible] trasferire cultura, spettacolo [illegible] costume e medicina
9.55 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso** [illegible] programma è rivolto alle [illegible] ed alle organizzazioni a carattere nazionale legalmente riconosciute
10.05 **Un ghepardo per amico** Film
11.25 **Appuntamento al cine[illegible]** Rubrica cinematografica
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **La signora del West** TF
12.30 **Unomattina Estate in giardino**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
15.00 **Linda e il Brigadiere** Serie
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** TF
17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima** [illegible] Nicoletta Leggeri
6.10 **Tg2 [illegible] 33** Rubrica di attualità medica Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 **Anima e Hermes**
6.30 **Zibaldone... Cose** [illegible]
6.55 **Anima**
7.00 **Go Cart mattina** [illegible] **I vissero infelici per sempre** Telefilm
9.45 **Due per** [illegible]
10.00 **Ancora una volta** Telefilm
10.15 **Rai educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Neon Libri**
10.55 **Meteo2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Compagni di scuola** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 **Incantesimo 5** Serie
15.45 **Popular** Telefilm
16.30 **Bubusette** Gioco
17.00 **Cartoni animati**
18.00 **Sportsera** Rubrica sportiva
18.15 **Seven days** Telefilm
19.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm
19.55 **Cartoni animati**

RAITRE
6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento [illegible] il canale satellitare
8.05 **Rai Educational - Gli esami non finiscano** [illegible] con Bruno Gambarotta, Bruno Voglino, Nicola Pistoia
9.00 **Auguri e figli maschi** [illegible] (comm., 1951) con Delia Scala, Carlo Croccolo, Ugo Tognazzi, Giovanna Pala. Regia [illegible] Giorgio Simonelli Tragicomiche vicende di tre sorelle che sposano tre amici: il problema maggiore è quello, allora come oggi, di [illegible] la casa
10.40 **Cominciamo Bene Estate**
12.15 **Cominciamo [illegible] Estate**
13.10 **Moonlighting** TeleFilm
14.35 **Cartoni animati**
15.00 **Melevisione e le [illegible] storie**
16.15 [illegible] **Sport** Rubrica sportiva
17.05 [illegible] **magazine**
[illegible] **La Squadra** Serie

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico** - [illegible] - [illegible] e **Monete** Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
8.45 **Una famiglia come tante** Telefilm "In bocca al lupo mamma"
9.30 **Blinkler e il gioiello di Bagdad** Film (azione, 2000) con Joren Seldeslachts, Melissa Gorduyn. Regia [illegible] Filip Van Neyghem. All'interno: **Navigare informati**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Un incontro fatale" [illegible] E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin
12.25 **I Robinson** Telefilm La vita di una tipica famiglia americana [illegible] colore
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 [illegible] **tribunale con Lynn** Telefilm
15.45 **Le strade dell'amore** Film-tv
17.40 **Una mamma per amica** [illegible]
18.35 **Passaparola Estate** Gioco

[illegible] 1
7.00 **A-team** Telefilm "Ritorno del ranger a cavallo" [illegible] George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman - 1ª parte Quattro reduci [illegible] Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro [illegible] giungla - [illegible] le e Sebastien - [illegible] Pantera Rosa
10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Le rovine di Amthar" con Sean Price McConnell
10.30 **Hercules** Telefilm Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, [illegible] protagonista è dotato [illegible] [illegible] forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific [illegible]** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

[illegible]
6.00 **Esmeralda** Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo [illegible]. Re[illegible] di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di [illegible]** Telenovela [illegible] [illegible] Noriega, Andres Garcia. Regia [illegible] Alejandro Frutos
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm "Fuga a tre" con William Shatner, Heather Locklear Storia [illegible] un poliziotto e [illegible] alcuni suoi allievi. Un dipartimento di polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
8.30 **Tg4 - Rassegna stampa** [illegible] **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris - Il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **La romana** Film
19.35 **Calcio mercato** Rubrica sportiva
19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Supervarietà** Varietà [illegible] Paolo De Andreis, Anna Coali
20.55 **Adesso sposami!** Varietà conduce Antonella Clerici. Regia di Simonetta Tavanti
23.30 **Premio Strega - Speciale Porta a porta con** [illegible] no Vespa
1.35 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento** [illegible] **cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta [illegible] Clemente J. Mimun [illegible] collaborazione [illegible] Rainews24
1.55 **Sottovoce** di [illegible] [illegible] Gigi Marzullo. Regia di Caterina [illegible] Laloni
2.25 **Rai Educational - Vuoti** [illegible] **memoria** Donne [illegible] [illegible] mini da [illegible] dimenticare: "Nato maestro - Giuseppe De Santis 1917/1997"
2.55 [illegible] **commissario a Roma** Telefilm "Una chiave" [illegible] Nino Manfredi
4.25 **La sberla** Varietà
5.20 **Homo ridens** di Francesco Linguiti

RAIDUE
20.55 **Alias** Telefilm [illegible] Jennifer Garner [illegible] [illegible]
22.35 **A night at Roxbury** Film (comm., 1998) [illegible] Will Ferrer, Chris Kattan. Regia [illegible] [illegible] Fortenberry
0.30 **Neon Libri** Rassegna dei libri più venduti e consigli sempre preziosi dalle più note librerie italiane
0.40 **Tg Parlamento**
0.50 **Meteo2 - Appuntamento al cinema**
0.55 **Bille e Birli**
1.25 **Nikita** Telefilm "Patto con il diavolo"
2.10 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder
2.25 **I promessi sposi del** [illegible] Serie 5ª ed ultima puntata
3.30 **Anima e sapere**
3.40 **Sconzonatissima** di Nicoletta Leggeri
4.10 **L'elefante a fiori gialli**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque** Corso per programmatori in lingua Java - Antiche civiltà [illegible] Mediterraneo
5.45 **Tg2 Costume e società** a cura di Mario De Scalzi [illegible]

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana [illegible] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" [illegible] personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
20.50 **Io sono la legge** Film (western, 1970) con [illegible] Lancaster, R. Ryan, R. Duvall, L. J. Cobb. Regia [illegible] M. Winner
23.10 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà
0.20 **Rai Educational - Inter[illegible] Cafe'** conduce Andrea Pezzi - **Appuntamento al cinema** Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi [illegible] attualità
0.55 **La musica [illegible] Raitre** Appuntamento [illegible] le [illegible] importanti composizioni d'autore
2.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
2.10 **Rai News 24**

CANALE 5
20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, [illegible] la partecipazione del Gabibbo. Regia di [illegible] Calvi Un viaggio itinerante [illegible] più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla ricerca di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia
21.00 **The Bachelor - L'uomo dei sogni** Varietà con Cristina Parodi. Regia di Duccio Forzano
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà [illegible] Teo Mammucari (R)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Il miglior [illegible] [illegible] nonno" con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
3.00 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "I supereroi"
4.15 **Melrose place** Telefilm "L'uomo dei sogni"

[illegible] 1
20.00 **Will [illegible] Grace** Telefilm "L'appartamento di Harlin" [illegible] Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows
20.30 **Ziggie Show** All'interno: Braccobaldo - Wally Gator - Pixie & Dixie - Wally Gator
21.00 **Black Dog** [illegible] Appena uscito di prigione e [illegible] lino al collo, il camionista Jack Crews accetta un lavoro [illegible] rischio. Scopre che trasporta armi e ci ripensa..
22.50 **Willy signori e vengo [illegible] lontano** Film
1.15 [illegible] **name: Eternity** Telefilm "Cambio d'identità"
2.10 **Highlander** Telefilm "Insoliti sospetti"
3.00 **Spin city** Telefilm "Una giornata molto calda" - "La sfida"
3.55 **Talk radio** Varietà
4.05 **Italian fast** [illegible] Film La vita di persone diverse si intrecciano in un moderno [illegible] Fast Food milanese
5.35 **Teneramente Licia** Telefilm

[illegible]
21.00 **Sai X ché?** [illegible] Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
23.05 **Gli spietati** Film (western, 1992) [illegible] Clint Eastwood, Gene Hackman. Regia di Clint Eastwood. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa** Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola
2.35 **Laboratorio 5**
3.25 **Sogni** Film (dramm., 1990) con Mitsuko Baishoh, Toshijiko Nakano, Mitsumori Isaki, Misato Tate, Akira Terao, [illegible], Masayuki Yui, Hisashi Igawa, Toshie Negi[illegible], Martin Scorsese. Regia di Akira Kurosawa. Otto episodi (collegati da un personaggio, ora bambino ora adulto): dalla "magia" dell'infan[illegible] e dell'amore agli orrori della guerra [illegible] [illegible] nucleare. All'interno: **Meteo** Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare

Camera con vista

Primo grande successo per Ivory con un dramma sentimentale ispirato a romanzo di E.M. Forster. Tre Oscar per sceneggiatura, scenografie e costumi. Una ragazza inglese di buona famiglia, ma ribelle, è in vacanza a Firenze con la matura cugina. Conosce un conterraneo stravagante e anticonformista e lascia il fidanzato... [illegible] 21.30 LA7

Sogni

Otto episodi del maestro giapponese Akira Kurosawa tra favola e tragedia, [illegible] sogno e realtà, otto esperimenti d'autore non privi di fascino. Soprattutto il primo, «Sole attraverso la pioggia», [illegible] quello dedicato a Van Gogh, «Corvi», sono da antologia. Meno gli altri, volutamente spogli o addirittura [illegible]. [illegible] 3.25 RETE [illegible]

Clint Eastwood, attore e regista, in una scena del film «Gli spietati»

Gli spietati ★★★★★

23.05 RETE 4 USA [illegible] REGIA: CLINT EASTWOOD. CON EASTWOOD, GENE HACKMAN, MORGAN FREEMAN, JAIMZ WOOLVETT E RICHARD HARRIS DUR: 2H10'

Eastwood, alla sua sedicesima regia e al [illegible] tredicesimo western, firma il capolavoro. Una dura e cruda tragedia dove il romanticismo e [illegible] mito hanno lasciato il posto a uomini comuni, divisi fra Bene e Male. Per vendicare lo sfregio di una collega, alcune prostitute mettono una taglia [illegible] poi «ingaggiano» un ex killer..

A Night at the Roxbury ★★

22.35 RAIDUE USA [illegible]. REGIA: JOHN FORTENBERRY [illegible] WILL FARRELL, CHRIS KATTAN, MOLLY SHANNON, RICHARD GRIECO, DAN HEDAYA E CHAZZ PALMINTERI [illegible] 1H21'

Una commedia ispirata a uno sketch della celebre trasmissione «Saturday Night Live», scritta dagli attori con la collaborazione di Jim Carrey. Nella colonna sonora il meglio e il peggio della musica anni '70-'90. Steve [illegible] Doug - figli [illegible] papà - hanno un [illegible] sogno nella vita: [illegible] nell'esclusivo Roxbury Club. Ma...

[illegible] Dog ★

21.00 ITALIA 1 USA 1998. REGIA: KEVIN HOOKS. CON PATRICK SWAYZE, MEAT LOAF, [illegible] STRONG, RANDY TRAVIS, BRIAN [illegible] E CHARLES S. DUTTON [illegible] 1H28'

Convenzionale film d'azione per l'ex divo Patrick Swayze. Inseguimenti e cazzotti [illegible] volontà, ma, purtroppo, senza ironia. Appena uscito di galera e pieno di debiti, il camionista Jack Crews accetta un lavoro a rischio. Ma quando scopre che trasporta armi ci ripensa e [illegible] malvagio Red gli rapisce la moglie...

La [illegible]

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico - Tg La7**
7.00 **Omnibus La7** [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 [illegible] **economia**
9.20 **Due minuti** [illegible] **libro**
9.30 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown** Telefilm
10.55 **Donne allo specchio**
11.30 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.45 **Sfera News**
13.00 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
14.00 **La grande avventura** [illegible] **generale Palmer** Film
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.45 **Ellery Queen** TF
18.50 **History Channel presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Camera con vista** Film
23.40 **Tg La7** Notiziario
23.55 **Viaggiatori [illegible] tenebre** Telefilm
0.30 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
1.35 **Star Trek Deep Spa[illegible] Nine** Telefilm con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois Versione originale delle avventure spaziali a bordo dell'astronave Enterprise
2.35 **Cnn**

[illegible]C2/MTV

7.00 **Wake [illegible]**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the beach**
14.00 **Total Request Live! a Roma**
15.00 **Flash** [illegible]
15.05 **Summer Hits**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **The Mtv It Chart**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
20.00 **Slam Dunk** Cartoni
20.30 **Dismissed**
21.00 **Su 90's**
22.00 **Flash** Notiziario
22.05 **On the beach**
23.00 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
[illegible] **Brand:** [illegible]
1.00 **Music [illegible] stop**

RETEA/ALLMUSIC

12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation** [illegible] **Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA** [illegible] Notiziario
17.05 **Chart Us**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **YgA Flash** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music [illegible] [illegible] the beach**
20.30 **Chart.it**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@pe[illegible]**
22.35 **Compilation**
23.00 **The Club**
23.30 **TgWeb**
23.35 **Music Zoo on the beach**
[illegible] **Night shift**

[illegible]

8.25 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.10 **The Glow** Film
10.40 **Sono stati loro - 48 Ore a Novi Ligure** Documentari
11.35 **Quando la moglie è in vacanza** Film
13.15 **Will & Grace** TF
13.40 **Viaggio [illegible] Kandahar** Film
15.05 **Il ratele del** [illegible] **ri** Documentari
16.05 **No Man's Land** Film
17.35 **24** Telefilm
18.20 **Il trionfo dell'amo[illegible]** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **The 70's** Miniserie
23.45 **Kiss of the Dragon** Film
1.20 **Un affare di gusto** [illegible] (thriller, 1999)

[illegible]

7.00 **Tennis: Speciale Wimbledon**
8.00 **Beach volley maschile** (R)
9.00 **Automobilismo: Formula Iri - Indycar series** Sintesi
10.25 **Basket: Skipper-Ax Way** Summer league (R)
12.00 **Baseball MLB: St. Louis-San Francisco** Diffenita
14.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
20.00 **Tennis: Torneo di Wimbledon**
22.30 **Tennis: Speciale Wimbledon**
23.30 [illegible] **volley femminile**
0.30 **Basket: Skipper-Ax Way** Summer league (R)

[illegible]

8.25 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.10 **The Glow** Film
10.40 **Sono stati loro - [illegible] Ore a Novi Ligure** Documentari
11.35 **Quando la moglie è in vacanza** Film
13.15 **Will & Grace** TF
13.40 **Viaggio a Kandahar** Film
15.05 **Il ratele del Kalahari** Documentari
16.05 **No Man's Land** Film
17.35 **24** Telefilm
18.20 **Il trionfo dell'amore** Film
20.15 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **The 70's** Miniserie
23.45 **Kiss [illegible] the Dragon** Film
1.20 **Un affare di gusto** Film (thriller, 1999)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 9.08 Radio anch'io; [illegible]05 Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.40 Il comunicativo; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.33 Laradioacolori; 12.39 Radiosciopero; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 17.30 Tiboli - Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera. 19.42 Zapping; 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.09 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini [illegible].

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Viva Radio2 Estate; 13.55 Il Cammello [illegible] [illegible]dio2. E la chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; 19.54 Sport. 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser estate; 21.00 Bravo Radio2; 22.00 Bravo Ra[illegible] [illegible]; 1.00 Bravo Mix.

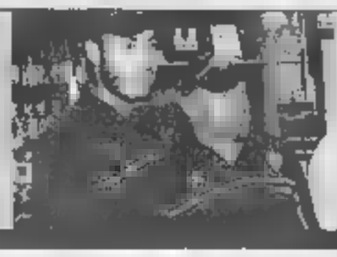
[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il [illegible] Anello. Dedica Musicale: Il Romanticismo Tedesco; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bruce Springsteen; 12.00 Ritorni di Fiamma; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festival del Festival; 20.05 Il Cartellone; 24.00 [illegible]tti.

RTL 102.5 [illegible]: in onda allo scoccare di ogni ora; [illegible] Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed [illegible] co a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benanti; [illegible] Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti [illegible] Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 [illegible] Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. [illegible] un altro conto.
Posteitaliane

OGGI

12,00 Rai sport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Tennis. Wimbledon Tele+Stream
14,30 Calcio. Amich. Unicef-Resto del Mondo Eurosport
16,15 Vela e vela Raitre
16,25 Ginnastica artist. Rimini, Ginnastica in festa Raitre
18,00 Sportsera Raidue
19,35 Calciomercato Retequattro
20,00 sport tre Raitre
0,55 Biliardo Raidue



Gheddafi: mia moglie verrà in Libia

FOLGARIA. Saadi Al Gheddafi (nella foto con l'allenatore Cosmi) resta in ritiro con il Perugia e non parte più per Tripoli per gi sabato con la nazionale libica una partita di qualificazione alla Coppa d'Africa. Una decisione definitiva verrà stamane. Saadi ha parlato di suo padre, il Colonnello, della moglie e del figlio di dieci mesi, «Probabilmente - ha detto - mia moglie verrà presto in Italia». E poi ha ricordato che le relazioni fra Italia e Libia sono migliorate negli ultimi anni.

IL CONSIGLIO FIGC HA DECISO CHE LA SENTENZA DELLA CORTE FEDERALE VA ANNULLATA: VALE LA VITTORIA A TAVOLINO CONTRO IL SIENA

Il Catania torna in B ma il caos continua tra ricorsi e arbitrati

Nessuno può dire come sarà il torneo cadetti: a 20, 21 o 24 squadre? Carraro: «Per adesso le cose stanno così, poi vedremo. Aspettiamo» Napoli e Venezia dovrebbero disputare uno spareggio ormai impossibile

Marco Ansaldo
inviato a ROMA

Il Catania è salvo ma neppure Franco Carraro, che è il presidente della Federcalcio, sa dire cosa succederà adesso della serie B. Si farà lo spareggio tra Venezia Napoli per decidere la quarta squadra a scendere in C1? Si allargherà il campionato a 21 squadre, cioè senza ricorrere allo spareggio?

Oppure, in spregio alle decisioni dell'ultima assemblea della Lega, ci sarà una serie B 24 squadre, azzerando anche le retrocessioni di Genoa, Cosenza Salernitana? E, nel caso allargamento, come sarà il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni per l'anno prossimo, aumenteranno le prime o le seconde? A queste risposte è legato l'interesse di chi pallone ma il Palazzo è manife- impreparato a darle. «Per adesso le stanno così, poi vediamo. Aspettiamo, ci sono ancora dei ricorsi», ha detto Carraro e non ci sembra il massimo, con i calendari da stilare entro fine mese, società che devono impostare la campagna acquisti e un movimento, quello del calcio, che reclama ruolo di industria ma in tre mesi è riuscito fuori da questa bega del Catania sprofonda nell'incertezza.

L'unico interesse non è risolvere un caso spinoso con una decisione chiara, definitiva. Da Carraro in giù il gioco è farsi la guerra, salvare la faccia e pararsi la schiena dai possibili attacchi, scaricando sugli altri la responsabilità del decidere. Si rinvia sempre a qualcun altro, senza ammettere i propri errori per paura di compromettere il posto, il prestigio, il potere. A sentire loro tutti hanno operato nella massima correttezza: allora si è finiti a questo punto? Ieri il Consiglio Federale ha stabilito finalmente che la sentenza della Corte federale va annullata e che vale la precedente sentenza della Caf che dava al Catania la vittoria a tavolino per 2-0 contro il Siena che aveva utilizzato irregolarmente il giocatore Martinelli. Catania sale a 46 punti, Venezia e Napoli lo seguono a 45. Il Siena scende invece a 67 ma la promozione non si tocca.

La Corte Federale non poteva quindi giudicare su una situazione che la sentenza della Caf rendeva definitiva e inappellabile: questo ha detto la Federcalcio, costretta al passo dalle tenze dei giudici amministrativi siciliani che avevano dato ragione al club dei Gaucci. Insomma questo dietrofront sono diventate inutili le decisioni del Tar di Catania e si è evitato l'intervento di Mario Pescante, come commissario ad acta, per riscrivere la classifica in favore degli etnei: meglio farlo da soli prima che lo facciano gli altri, hanno pensato giustamente i consiglieri del calcio, ormai con le spalle al muro.

lo aveva suggerito anche la Giunta Nazionale Coni, riunita martedì. Ma, nello stesso tempo, la delibera di ieri rinvia alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni «ogni conseguente provvedimento»: in pratica questo organismo, presieduto dal presidente della Consob, Lamberto Cardia, dovrà affidare a un arbitrato la decisione sul ricorso presentato dal Napoli e dal Siena. Le società interessate (quelle che ritengono di accampare diritti) dovranno presentare una memoria entro l'8 luglio, poi nominati tre «arbitri». I quali dovranno pronunciarsi «in tempi brevi». Se dessero ragione al Napoli, la sentenza dela Caf sarebbe di nuovo inapplicabile e ci troveremmo daccapo a dodici.

Ci scusiamo con il lettore per questo intrico bizantino nel quale siamo piombati pure noi: così si è ridotto il calcio-industria, nel quale una retrocessione non è più un fatto sportivo un disastro economico per via dei contributi che si perdono. Proprio come nel mondo degli affari, il calcio ingrassa sempre più gli avvocati e mai come in questo periodo la Federazione è a dita dalle carte bollate.

Dopo quel tale, Valentino Rizzuto, che dice di detenere i diritti sul nome Fiorentina e ha diffidato la Federcalcio a cederlo al club di Della Valle, gli argini si sbrecciati: anche il custode il campetto di provincia troverà presto ragione per trascina- tribunale la Federazione, segnale di un'autorevolezza che è logorata di un mondo che è cambiato.

Quanto alla prossima serie B, non capisce nulla. Obbligare Venezia e Napoli a giocarsi lo spareggio è impensabile perchè il giugno è finita la stagione, scaduti i contratti di alcuni calciatori e i due club potrebbero opporsi con più di una ragione. Se si riapre a 21 squadre, le tre escluse (Cosenza, Genoa e Salernitana) no alla magistratura bloccheranno le cose per altro tempo.

La B squadre (a parte il fatto che la Lega l'ha escluso) trascina invece il problema dei soldi che i club dovrebbero spartirsi in 24 parti e non in 20: Preziosi, nuovo padrone del Genoa, ha detto che pur di restare in B lui rinuncerebbe alla sua parte. Ma gli altri? Insomma la storia non finisce qui e senza scomodare le visioni apocalittiche di Matarrese (che si gode il momento di grave difficoltà di Carraro, ipotizzando l'arrivo dei carabinieri nella sede di via Allegrì il guaio è che sa come potrà finire.

Luciano Gaucci ha vinto, il suo Catania deve giocare in serie B

Franco Carraro, presidente federale

Il vicepresidente: «Secondo le nostre norme le squadre sono venti, nessuno può imporne una diversa» Il Genoa e le altre retrocesse: «Violate le regole, adesso tocca a noi farci valere»

Matarrese: la Lega non può rimangiarsi le decisioni

Piero Serantoni
ROMA

E' già festa per Catania città, ma il club diffida, sorride a denti stretti. Dice il presidente Riccardo Gaucci: «E' l'ottavo verdetto in nostro favore, per noi il caso è chiuso. Ma a causa di un certo ostruzionismo e di cattiverie personali si inventano cose come il ricorso del del Venezia alla Caf (respinto, ndr) e quello del Napoli al Coni. Non lo possiamo accettare. Ci tuteleremo in ogni sede perchè sappiamo di aver ragione».

Eppure il sindaco, Umberto Scapagnini, esulta: «L'ultimo passo stato compiuto come avevamo sempre sostenuto la nostra squadra ha vinto la battaglia per rimanere in serie B. Questa vittoria di Catania e del Catania foriera di un grande avvenire per la città e la squadra. Ringrazio i tifosi tutti quelli che insieme con noi sono stati vicini al club nei momenti più difficili. Abbiamo vinto tutti, dando una grande dimostrazione di correttezza e unità».

L'assessore allo Sport, Paolo di Caro, fa eco: «E' la vittoria di un'intera città e dei suoi tifosi. La Federcalcio annullando la sentenza della Corte federale che aveva scippato il Calcio Catania di due punti, ha di fatto riconosciuto il diritto ai rossoazzurri di disputare in serie B la prossima stagione agonistica».

Il vicepresidente della Lega, Matarrese, appena uscito dal Consiglio federale, sospira. «So- molto addolorato per quanto siamo stati costretti a fare, oggi la B ha 21 squadre e se qualcosa cambia c'è il rischio che arrivino i carabinieri. Non si dovrebbe cercare di forzare la mano, ma il pastrocchio ormai è fatto e la storia non finisce qui. Secondo le nostre norme la B è a 20 squadre, nessuno può imporne un'altra. Se c'è una squadra in più si dovrà fare lo spareggio tra Venezia e Napoli».

E' attuabile? «In estremi, estremi rimedi per evitare che crolli il castello. Bisognerà vedere i due club accetteranno una cosa del genere. Il Coni ci ha fatto cancellare la sentenza della Corte Federale, è un fatto grave, un'invasione che può dare adito ad altre invasioni. E' se il governo decidesse annullare una decisione della Cassazione. Roba da Repubblica delle banane. La Federazione ne esce male. Oggi vince Gaucci e perde il buon senso».

Di più: «Carraro si deve ri- la lettera cui diceva che il campionato era chiuso. Noi a questo punto siamo stati obbligati ad accettare le motivazioni del Tar di Catania. Senza dimenticare le minacce di richieste di danni di Gaucci, ricordo bene di aver pagato per l'iscrizione del Torino di qualche fa. Dimissioni di Carraro? Come membro del Cio dovrebbe sempre dare l'esempio. L'arbitrato del Coni potrebbe dire che Caf ha interpretato male il caso? Questo assurdo. Come Lega abbiamo deciso di aspettare, non possiamo convocare un'assemblea con 21 club. La Figc ha cercato di passarci la patata bollente, ma noi non potevamo accettarlo. Il rischio che con la retrocessione solo di tre squadre, ogni società tenterà di intrufolarsi serie B».

Infatti Franco Corbelli, leader del Movimento Diritti Civili, annuncia un ricorso addirittura a tre Tar (Calabria, Liguria Campania), se il Cosenza non dovesse essere ripescato alle altre retrocesse in C, Salernitana e Genoa: «Le regole sono state stravolte, il campionato a 21 squadre è una forzatu- non prevista dal regolamento. Il mancato spareggio tra Napoli e Venezia è un fatto che sconfina quasi nell'illecito sportivo. L'esclusione dal ripescaggio delle altre tre retrocesse rappresenterebbe un abuso d'ufficio, un diverso trattamento, oltre che un danno. I competenti Tar di Calabria, Liguria e Campania potrebbero quindi, se investiti della questione, stabilire d'ufficio l'iscrizione in serie B».

Il Genoa è naturalmente d'accordo. «Giusta legittima la riammissione del Catania - dice il presidente Preziosi - ora vediamo cosa ci tocca. La legge sportiva dice che devono retrocedere 4 squadre, se questo non avverrà siamo pronti, altre società, a rivolgerci alle autorità competenti. Perchè vuol dire che c'è stato qualche privilegio e noi ci opporremo».

IL CIO HA SCELTO LA CITTA' CHE SUCCEDE AL CAPOLUOGO PIEMONTESE. BATTUTE PYONGYANG E SALISBURGO

Dopo Torino, ecco Vancouver

Le Olimpiadi invernali del 2010 in Canada

PRAGA

I Giochi invernali del 2010 saranno organizzati dalla città canadese di Vancouver. Lo ha annunciato Praga, dove sono svolte le votazioni nell'ambito della sessione del comitato olimpico internazionale, il presidente del Cio Jacques Rogge. Vancouver ha battuto la concorrenza di Salisburgo (uscita alla prima votazione) e della corea- Pyongyang.

Vancouver ha superato di misura alla seconda votazione la città sudcoreana di Pyongyang con 56 voti contro 53. Nella prima votazione era stata eliminata Salisburgo, che aveva ottenuto 16 voti contro i 51 della città canadese e i 40 Pyeongchang.

Il Canada ha già organizzato i Giochi invernali nel 1988 a Calgary. Agli occhi dei candidati europei - Parigi e Londra soprattutto - per l'organizzazione dei Giochi estivi del 2012, questa scelta rinforza, in nome di un ipotetico principio d'alternanza tra Europa e America del Nord, le loro possibilità successo.

Complimenti a Vancouver sono venuti dalla squadra di Torino 2006 che era a Praga per la sessione del Cio, a cui oggi il presidente Castellani presenterà l'avanzamento dei lavori e i progressi dell'organizzazione. «Vancouver - ha dichiarato Castellani dopo le votazioni - ha presentato un ottimo progetto e sarà in grado di organizzare un'edizione entusiasmante dei Giochi. Per noi Torino, assistere alle presentazioni alla votazione è stato un po' come rivivere i momenti di Seul, quattro anni fa».

A Pyongyang centinaia di sudcoreani hanno accolto in silenzio la decisione del Cio. Gli organizzatori avevano preparato fuochi d'artificio per celebrare il suo mentre l'attesa era stata accompagnata da circa mille persone che gridavano «Possiamo farcela!». Cho Myung-soo, vice-governatore della provincia di Gangwon si è detto dispiaciuto fiducioso per il futuro: «Abbiamo raggiunto traguardi importanti promuovendo l'immagine di Pyongyang, ci riproveremo nel 2014».

In Austria il cancelliere Schuessel ha commentato l'esclusione di Salisburgo con due parole: «Fa male». Tutti reputavano la località in corsa con Vancouver per l'assegnazione dei Giochi proprio per questo l'eliminazione al primo turno di voto ha sorpreso tutti.

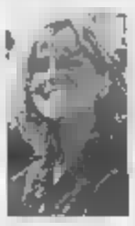
Esultano i giovani canadesi radunati in una piazza di Vancouver

DA SEUL A PRAGA PER RIVEDERE CON ALTRI OCCHI LA GIOIA DI CHI HA VINTO E LA RABBIA DEGLI SCONFITTI

L'indimenticabile emozione di quattro anni fa

Evelina Christillin
PRAGA

ECCOCI qua, quattro anni dopo Seul, ad assistere nell'arena dell'hotel Hilton di Praga alla corrida finale per l'assegnazione dei XXI Giochi Olimpici Invernali del 2010; quelli, insomma, che ver- dopo di noi. Ripensando a quell'epica giornata coreana, quando, a sorpresa per molti ma non per tutti, l'allora presidente del Cio, Samaranch, annunciò stentoreamente «Torino», sembra davvero ieri; le lacrime di gioia della delegazione italiana, quelle di rabbia degli svizzeri di Sion, grandi favoriti, lo stupore delle centinaia di giornalisti spiazzati da una notizia inattesa, i sorrisi vendicatori di Pescante, Nebiolo, Carraro e Cinquanta ingiusta sconfitta di Roma ancora troppo recente), l'esultanza di Alberto Tomba e Stefania Belmondo... Oggi, tutto questo è storia antica e noi siamo qui, attenti ma ormai ben lontani dal thrilling del voto, ad assistere alle sofferenze, agli struggimenti, ai dubbi e alle emozioni dell'ultima ora delle tre candidate rimaste in campo: i canadesi di Vancouver, gli austriaci di Salisburgo, i coreani di Pyongyang.



Salone d'onore dell'assemblea generale del Cio, ore 10; nulla è cambiato nella liturgia e nei riti, tranne che a officiare stavolta c'è il nuovo presidente, Jacques Rogge. Si comincia con presentazione di Vancouver. Preceduti da due rangers divisa rossa, ci sono proprio tutti; il primo ministro Jean Chretien, con la voce strozzata dall'emozione, racconta le immagini e il fascino di un Canada magico e innevato, la tradizione sportiva paese dove fratellanza, rispetto e fair play non sono soltanto modi di dire. Gli vanno dietro con pari enfasi dirigenti e funzionari della candidatura, il simpatico sindaco della città e soprattutto loro, gli atleti; il mitico crazy Steve Podborsky, campione olimpico di discesa nel 1980, e poi Chermaine Crook e Catriona Le May Doan, quattro medaglie in due tra atletica e pattinaggio.

Applausi, lacrime, qualche domanda (il solito, diligente Alberto di Monaco) e via con gli austriaci. Lì la musica cambia, nel senso che la presentazione è proprio in musica, o quasi; le note di Mozart echeggiano ovunque, anche sullo sfondo delle immagini della pista di bob del cantiere del salto. Parlano il cancelliere Wolfgang Schuessel, il sindaco e, appunto, la direttrice del festival di Salisburgo; l'applauso più grosso, però, lo becca Hermann Maier, il gigantesco Herminator, raccontando del suo amore per lo sport declinato attraverso mille infortuni e altrettanti, coraggiosi rientri. Accanto a lui, le glorie storiche del discesismo austriaco: Franz Klammer, Thomas Stangassinger, Annemarie Moser Proll, a ricordarci che il loro paese è, per davvero, la culla naturale dello sci alpino.

Solito teatrino finale, pausa pranzo, ed ecco i coreani. Marziali, implacabili, precisissimi, ci sotterrano sotto un bombardamento di numeri, dati, grafici statistiche: c'è anche un'eterea ballerina ma nessuno le fa caso, cercando di riprendere fiato tra una proiezione, un bilancio e i terrificanti proclami primo ministro Kun Goh e dell'onnipotente capo dello sport Un Yong Kim, appena mitigati dalle immagini delle due Coree riunite nella cerimonia di apertura delle olimpiadi di Sydney. Escono al passo dell'oca, gong di Rogge, presentazioni finite, tutti in attesa del voto finale: noi rilassati felici insieme ai greci e ai cinesi, i candidati in assoluta paranoia.

Ore 16,45, Rogge annuncia gelidamente che Salisburgo è fuori; scene di disperazione, austriaci in lacrime, si ricomincia a votare. Rimangono i coreani e i canadesi schierati, sembra la disfida di Barletta; la tensione si taglia col coltello. Ore 17,45: inno olimpico, ecco l'annuncio. E' Vancouver. Urla, pianti, risate, preghiere, abbracci; sembrano davvero italiani, questi canadesi, e sembra davvero, a questo punto, di essere tornati indietro di quattro anni.

OLTRE 500 GIORNALISTI PER LO «SPICE BOY» CHE HA SCELTO IL NUMERO 23, COME JORDAN E FOE

Madrid, tutti pazzi per Beckham

«Il Real è il mio sogno che diventa realtà»

personaggio

Gian Antonio Orighi

MADRID

DAVID Beckham avrà il numero 23, lo stesso di Michael Jordan nei Bulls di Chicago e di Marc-Vivien Foe del Manchester City, scelto per onorare la sua memoria. È l'ultima trovata svelata ieri dal Real Madrid durante la presentazione, in rigorosa diretta planetaria, dell'ultimo ingaggio madridista. El Becko, come l'hanno soprannominato gli inglesi, si è concesso per 37 minuti, in due sessioni, alla Ciudad Deportiva davanti a 647 giornalisti e 42 televisioni. Intanto, i negozi, anche via Internet, hanno cominciato a vendere le maglie con il magico numero a 63 euro. E sono andate subito a ruba.

Il «Beckham show» è iniziato alle 12,10. Lo scenario era il «Raimundo Saporta», padiglione del Real Madrid basket. Sembrava di essere ad un summit di Bush. Mai visti ad una presentazione di un giocatore tante telecamere e taccuini: neppure per Ronaldo, Zidane e Figo. Fuori, centinaia di tifosi dello «Spice Boy» e la polizia di Stato.

La stella griffata, in completo azzurro chiaro di Dolce e Gabbana, è arrivato con la consorte Victoria Adams (giacca e pantaloni bianchi, top leopardato di Gucci con seno siliconato al vento). Mentre risuonava l'inno della squadra, il presidente onorario Alfredo di Stefano, con una faccia stralunata da tanto putiferio, ha consegnato a Becks la fatidica maglia, quella con il numero 23. L'ex 7 del Manchester ha sfoderato subito il suo eterno sorriso. Poi, è stata la volta del presidente Florentino Pérez. Con un esordio mai sentito nella storia del club. «Cara Victoria, David», ha iniziato Pérez. Proprio così, si è rivolto anche alla moglie, in prima fila nell'anfiteatro. Come gli ingaggiati fossero due. Quindi, tra lo sbigottimento generale il presidente ha lodato le doti del suo nuovo acquisto: «Sappiamo che Beckham è qualcosa di più di un calciatore, è un'icona planetaria, un uomo magico, un simbolo della post-modernità. Può darsi. Ma noi lo abbiamo ingaggiato perchè è un gran calciatore, uno dei migliori giocatori inglesi di tutti i tempi».

Becks, che guadagna 9 milioni di euro annui di pubblicità più del Real, ha ringraziato chi sborserà per lui in 4 anni 108 milioni di euro. Subito dopo ha ribadito che il calcio è tutto per lui, persino più della sua famiglia. Ha detto, lo «Spice Boy» che «far parte del Real è un sogno diventato realtà». E ha aggiunto in spagnolo: «Grazie e Hala Madrid» (Forza Madrid). Dopo la presentazione c'è stato il secondo atto: a 20 metri dal padiglione l'aspettavano un migliaio di fans per vederlo in maglia bianca. Ed ecco la nuova sopresa, smaccatamente preparata. Mentre palleggiava come Ronaldo, un ragazzino (già a torso nudo) di 11 anni, Alfonso, è riuscito a passar sotto ad una rete, ad irrompere nel campo, e a farsi regalare da Becks una maglietta che guarda caso era a portata di mano. E, addirittura, ad abbracciare l'idolo. Delirio tra il pubblico. Chissà che smorfie avrà fatto Kojak, il suo implacabile capo gorilla che non fa mai, proprio mai, avvicinare nessuno a meno di 3 metri. Ormai, erano le 12,47. Lo show era finito.

Intanto (ritrasmissione a 9 mila euro) la tv del club mandava in rete una sua intervista esclusiva. Lo «Spice Boy», ormai più ricco di Re Mida, assicurava: «Sono un tipo tranquillo e faccio una vita normale. Mi vedrete al supermercato a fare la spesa» (sempre con Kojak, naturalmente). Beckham è ripartito in serata con il suo jet privato per Londra. Tornerà a Madrid il prossimo 24, giusto in tempo per partire per il ritiro. Dove? In Cina, alla faccia della Sars, ove le merengues giocheranno due partite. Poi un'altra in Giappone ed una in Malesia per 8 milioni di euro a macht. Entro fine agosto la «Disneyland» calcistica calcola di aver incassato 80 milioni di euro con le magliette dello «Spice Boy».

La folla a Madrid ha atteso a lungo Beckham, riservandogli un'accoglienza da autentica star

David con Victoria: il presidente del Real si è rivolto anche a lei nella presentazione

Il presidente Perez: «David è un'icona planetaria» Ressa di tifosi, maglie a ruba Un ragazzino forza i blocchi e riesce ad abbracciarlo

ROBERTO CARLOS. Più una punta che un' ala sinistra. Importante per la squadra e gran professionista Ci siamo fronteggiati più volte e non abbiamo mai avuto problemi per i tackle: ci siamo dati la mano e scambiati la maglietta.
RONALDO. Credo sia il miglior giocatore del mondo e lo sta dimostrando con il Real Madrid Non vedo l'ora di aiutarlo e di passargli ottime palle affinché segni più reti. Ha recuperato da una lesione complicata in modo incredibile e sta dimostrando la sua grande qualità
RAUL. Lavora sodo, più di altro, per 90 minuti possiede un finissimo cervello calcistico. Inoltre, è molto tranquillo. Un gran giocatore.
La gente diceva che sarei arrivato per togliergli il posto. Neanche per sogno. È uno dei migliori calciatori del mondo e sarà un onore giocare con lui.
ZIDANE. Gioca a calcio come una ballerina: è uno dei migliori del mondo, se non il migliore. Meglio di Ronaldo? La cosa importante è che siamo tutti insieme nella stessa squadra. Il suo primo tocco è prodigioso e controlla sempre il ritmo delle partite. Per me è favoloso.

IL FANTASISTA IN ITALIA DOPO 7 ANNI. IL CHIEVO OGGI A MILANO PER LUCIANO

Zola, Inghilterra goodbye «Cagliari è meglio di Londra»

Nino Sarmani

MILANO

Alla fine ha vinto il cuore e l'affetto per la sua terra e la squadra che la rappresenta. Gianfranco Zola, nonostante le ultime pressioni inglesi ha detto no al Chelsea e ha firmato con il Cagliari per la prossima stagione per 600 mila euro.

Così dopo 7 anni di esilio, scaricato dal Parma di Ancelotti, e a 37 anni, Zola torna nel campionato italiano e nella formazione dove, per una strana serie di coincidenze non ha mai giocato neppure nelle giovanili.

A spingere il fantasista a lasciare il Chelsea anche il fatto che proprio ieri mattina le azioni di controllo della società inglese sono passate per 65 milioni di euro a Roman Abramovich, miliardario russo, che potrebbe avere altri progammi per rilanciare la squadra e sembra che si sia già fatto vivo col Milan per avere Rivaldo, l'uomo giusto per sostituirlo.

«Ho scelto Cagliari perché è la squadra del cuore per la quale tifavo già da bambino e per far conoscere ai miei figli cosa vuol dire vivere in Italia - ha detto Zola -. Ma non dimentico il Chelsea dove ho passato 7 anni meravigliosi a Londra. Ho voluto un solo anno di contratto per rispetto degli altri e poi perché non ho più 25 anni. Non so ancora cosa posso dare in campo, ma sicuramente mi divertirò a giocare in serie B come contro il Real Madrid. Una cosa è certa io non gioco per i soldi». Dall'Inghilterra già il tecnico Ranieri lo rimpiange: «Perdo un punto di riferimento importantissimo. Gianfranco ha disputato una stagione straordinaria: ci ha portati in Champions League, è stato lui il nostro capocannoniere».

Ventura gli dà il benvenuto: «Sono contento e soprattutto orgoglioso. Sono felice anche per Cellino che ci teneva molto a questa trattativa». E' soddisfatto Gigi Riva: «E' una grande gioia per lui e il Cagliari, è un grande giocatore e una persona eccezionale». La squadra sarda non si è fermata a Zola: Cellino ha ingaggiato anche il difensore Gianluca Festa, ex dell'Inter, anche lui di rientro dall'Inghilterra dal Southampton.

Il Barcellona ha fatto una nuova offerta a Kluivert per evitare di perderlo per 1,8 milioni di euro: 4 milioni di ingaggio 4ssi più diversi incentivi con i quali può raddoppiare ogni anno. E le speranze che Kluivert, che a sua volta non vorrebbe lasciare Barcellona, resti sono molte.

E', quello di Kluivert, un altro brutto colpo per la Roma che puntava sull'olandese per rinforzare il suo attacco: nè è andata meglio per Mido ormai quasi certo al Marsiglia, mentre il camerunense Eto'o sta per passare al Valencia, dove dovrebbe arrivare anche Kily Gonzalez che interessava all'Inter. Inoltre gli spagnoli sperano di concludere con la Lazio per Claudio Lopez che ieri non si è presentato al preritiro organizzato da Mancini in Sardegna in attesa di conoscere il suo futuro.

Intanto, il Barcellona dopo la visita del milanista Galliani, ha invitato anche l'Inter che arriverà nel fine settimana. Sul tavolo dell'incontro, la possibilità di fare qualche scambio, mentre il Milan attende notizie per iniziare la trattativa per l'acquisto di Thiago Motta, ma non perde di vista Nakata come ha fatto sapere il Leeds che ha contattato i manager del giapponese che gli hanno risposto che c'è il Milan in pole position.

Ieri l'Inter ha nuovamente incontrato l'Ancona per perfezionare i prestiti concordati nei giorni scorsi: bene per ora quelli del portiere Scarpi e del difensore Lombardi, quello di Binotto è stato congelato insieme con quello di Helveg che vuole restare a Milano.

Inoltre bisogna ancora convincere Guglielminpietro, mentre Ventola, richiesto da Pieroni, ha fatto sapere che preferisce andare al Chievo. Oggi i veronesi saranno a Milano per definire la trattativa per Luciano e parleranno anche dell'attaccante già in preritiro.

Si muove anche il Torino. Oggi è attesa l'ufficializzazione dell'ingaggio di Diego Fuser, ma la società è impegnata molto sul fronte delle partenze. C'è da piazzare Lucarelli: in giornata, il presidente del Livorno, Spinelli sarà a Torino per un incontro con Cravero e Zaccarelli. Possibile un prestito.

Il Napoli ha acquistato dal Como l'attaccante Zanini. L'Empoli dopo Grella ha ingaggiato un altro australiano: il centrocampista Frank Laganà, 18 anni. Il Genoa ha ufficializzato l'ingaggio dell'allenatore Donadoni, nell'ultima stagione al Livorno. Il Milan ha ceduto l'attaccante Graffiedi alla Fiorentina.

L'olandese Kluivert rimane a Barcellona per 4 milioni di euro Un altro australiano per l'Empoli: è Laganà

Gianfranco Zola ha scelto Dopo 7 anni di esilio torna nel campionato italiano e nella formazione dove per una strana serie di coincidenze non ha mai giocato neppure nelle giovanili

TRA PALERMO E I GRANATA

Di Donato: il Toro mi ha insegnato a non mollare mai

Aurelio Benigno

TORINO

Due grandi amori: il Toro e il Palermo. Difficile scegliere. Daniele Di Donato è diviso a metà. Dipendesse da lui saprebbe cosa scegliere, perché quella maglia granata non l'ha mai dimenticata. In questi giorni è impegnato a Roseto degli Abruzzi nell'organizzazione di un torneo di calcio a cinque per beneficenza intitolato alla memoria della moglie Roberta, scomparsa improvvisamente poco dopo aver dato alla luce il primogenito Luca: «Adesso è lui la mia forza, il mio presente. E' stato proprio lo spirito e il carattere che mi hanno trasmesso al Toro ad aiutarmi a superare questa tragedia».

Anche per questo Di Donato tornerebbe ad indossare quella che è stata a tutti gli effetti la prima maglia: «Il Toro è stato tutto per me. Il mio primo amore. Sette anni sono pochi. Ho imparato a giocare a calcio, ma soprattutto a soffrire. In maglia granata ho capito che cos'è lo spirito di sacrificio, la voglia di non mollare mai».

Toccherà al Palermo e al suo nuovo tecnico Silvio Baldini decidere il futuro di Di Donato: «Ho un contratto con la società rosanero in scadenza nel 2006. Ultimamente ho sentito anche i miei dirigenti e secondo loro sarei inserito nella lista degli incedibili. Ormai conosco bene il calcio e so che se circolano queste voci, qualcosa di vero c'è sempre. D'altra parte, il Palermo sta comprando tanto e bene e ha acquistato un grande regista come Corini. Quindi, questa trattativa con il Torino avrebbe anche un senso logico in questo momento se il Toro rappresenta il mio primo amore, il Palermo è il secondo. Sarà una scelta difficile ma gratificante».

Un rimpianto Di Donato ce l'ha: «Forse ho lasciato il Toro troppo presto. Dovevo rimanere perché Souness, che è stato il mio ultimo allenatore al Toro, a quei tempi mi vedeva molto bene ma la voglia di giocare mi ha portato a prendere una decisione e così sono andato al Castel di Sangro. Ho faticato molto, ho sofferto molto, ma maturato in tutti questi anni e il Palermo ha rappresentato finalmente un riferimento importante per la mia carriera. Ora non posso lasciare sul più bello: l'obiettivo è arrivare in serie A. Ci riuscirò, sono sicuro: se sarà con il Palermo bene, altrimenti salirò in A con il Toro, il mio primo amore».

I giovani risparmiatori hanno una carta in più.

Nasce la carta elettronica dedicata ai ragazzi dai 12 ai 18 anni titolari di Libretto Postale.

La carta è associata al Libretto Postale io conosco e io capisco e vi consente di effettuare versamenti e prelievi presso tutti gli Uffici Postali e ritirare contante presso tutti gli sportelli automatici Postamat.
Perché a piccoli passi si conquistano grandi traguardi.

Per saperne di più, chiedete negli **Uffici Postali***, chiamate il numero verde di Poste Italiane **803 160** (lun-sab 8-20) oppure visitate il sito **www.poste.it**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Risparmio

*Per la sottoscrizione, a cura dei genitori, è necessario un documento di riconoscimento e il codice fiscale dei genitori e del minore.

BancoPosta

Posteitaliane

NUOVA APERTURA
IMPERIA
C/C LA PREALPINA
VIA ARGINE DESTRO 347

NUOVA APERTURA
ARMA DI TAGGIA
C/C LA PREALPINA
VIA DEL PIANO - TAGGIA

DINER DOG®
PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI

FESTA

lattina
85 gr
6 gusti
€ 10,08
cartone
€ 0.42

IAMS GATTO

lattina
85 gr
7 referenze
€ 16,32
cartone
€ 0.68

IAMS GATTO

lattina
170 gr
7 referenze
€ 11,52
cartone
€ 0.96

GOURMET

lattina
195 gr
11 gusti
€ 16,56
cartone
€ 0.69

FELIX ASPIC

lattina
200 gr
5 gusti
16,32
cartone
€ 0.68

FRISKIES

CROCCANTINI
scatola
400 gr
7 referenze
da **€ 0.99**

FRISKIES

VITALITY+
sacco
2 kg
3 gusti
€ 3.90

HILL'S GATTO

sacco 2 kg
12 referenze
BORSA TERMICA IN OMAGGIO

EUKANUBA

CANE
sacco
3 kg
13 referenze
da **€ 13.41**

PURINA PRO PLAN

CANE
sacco 15 kg
Adult Pollo-Riso
€ 39.90

EUKANUBA

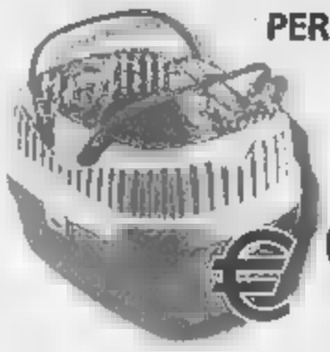
CANE
sacco
15 kg
2 referenze
Adult
da **€ 46.80**

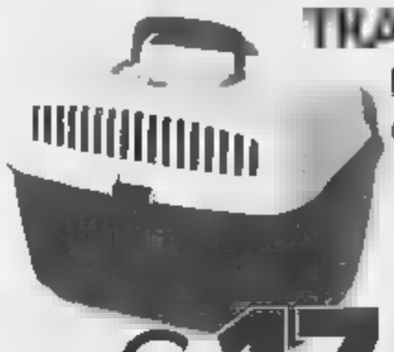
EUKANUBA

CANE
sacco
18 kg
3 referenze
3 Kg IN OMAGGIO

HILL'S CANE

sacco
15 kg
10 referenze
PROFESSIONAL
CARE

TRASPORTINO
PER RODITORI

€ 9.00

TRASPORTINO

Per cani e gatti
di piccola taglia
€ 17.90

TRASPORTINO ATLAS AERO

4 misure
da **€ 62.00**

DISTRIBUTORI ACQUA E CIBO
vari colori
€ 8.90

Offerta valida dal 3 al 26 luglio 2003 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13 — Tel. 011-352836
Torino - C.so Casale n. 44 — Tel. 011-8196636
Torino - C.so Vercelli n. 238 — Tel. 011-2680084
Torino - C.so Casale n. 448/B — Tel. 011-8980182
Torino - C.so Moncalieri n. 283 — Tel. 011-6618219
Rivalta (TO) - C.C. Piramid Via Giaveno n. 52/10 — Tel. 011-9017594
Roletto (TO) - C.C. La Prealpina Via Torino n. 14 — Tel. 0121-342129
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34 — Tel. 011-9649090
Asti - C.so Einaudi n. 144 — Tel. 0141-31603
Alessandria - Spalto Gamondio n. 1 — Tel. 0131-264468
Genola (CN) - C.C. La Prealpina - Via Monviso — Tel. 0172-648024
Novara - Viale Gherzi n. 3 — Tel. 0321-691170
Milano - Corsico - Viale Italia n. 48 — Tel. 02-48602117
Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95 — Tel. 02-61294032
Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13 — Tel. 0331-410599
Cesano Maderno (MI) - Via Nazionale dei Giovi n. 30 — Tel. 0362-516000
Vignate (MI) - c.c. L'ACQUARIO - S.P.103 - Via Cassanese ang. Via G.Galilei — Tel. 02-95364496
Imperia - C.C. La Prealpina Via Argine destro n. 347 — Tel. 0183-764111
Arma di Taggia (IM) - C.C. La Prealpina Via del Piano — Tel. 0184-478186
Lecco - c/o CONAD - C.so Bergamo 56 — Tel. 0341-220132
Merate (LC) - Via Bergamo 37 — Tel. 039-9903016

VUOI APRIRE UN NEGOZIO IN *FRANCHISING* CON DINER DOG?
TELEFONA AL NUMERO 011.903.88.88

solo da Viva!

Fiat Punto EL 1.2 3 porte

vetri elettrici - chiusura centralizzata - airbag

prezzo di listino

€10.400

Offerta Viva

€6.990*

*Offerta valida per vetture aziendali già immatricolate fino ad esaurimento scorte - eslusa voltura ed eventuali optionals - le foto sono puramente indicative

Siamo aperti la domenica pomeriggio

P AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

CONCESSIONARIA FIAT
viva
MUOVIAMO CON VOI

INTERGEA GRUPPO

SIMULATO UN GP AL COMPUTER DURANTE LA PREMIAZIONE DEI FORNITORI FERRARI E MASERATI

Vince Barrichello, [redacted] gioco

Montezemolo: Montoya lo affiderei a Lunardi

Stefano Mancini
inviato a MARANELLO

Se Michael Schumacher arriva ultimo ed è contento, si tratta ovviamente di un gioco. Il campione questa volta è Rubens Barrichello, che strappa la pole position e domina la corsa dall'inizio alla fine. Alle sue spalle i collaudatori Felipe Massa e Luca Badoer, poi, mezzo minuto più tardi, il pilota tedesco, che tra fuoripista e testacoda ne combina di tutti i colori. «Ho avuto problemi con le gomme», commenta divertito. Non ci sarebbe nulla da ridere se non si trattasse, appunto, di un videogame. I quattro maranelliani sono scesi in pista ieri mattina [redacted] Fiorano, il circuito privato del Cavallino. Non sul tracciato reale in asfalto, ma [redacted] quello virtuale (di Monza) simulato dal cd-rom della EaSports.

Nell'area logistica di Fiorano viene ricostruito un fine settimana di gara. Ottimo il realismo: oltre ai piloti in [redacted] ossa, sono installate quattro monoposto autentiche collegate a un computer, una riproduzione del muretto box dove prende posto il direttore tecnico Ross Brawn, cui viene fornita una banana da mangiare durante la corsa (nei momenti cruciali della Formula 1, lo stratega della Ferrari è solito fare merenda). «Abbiamo voluto svelare quanto avviene dietro le quinte di un Gran Premio - spiega il presidente Luca Montezemolo - dalla partenza da Maranello fino alla conclusione della corsa». Gli spettatori sono cinquecento, [redacted] rappresentanza delle oltre trecento aziende fornitrici di Ferrari e Maserati, invitati all'annuale cerimonia del Podio Ferrari (premiati Lear, Skf e Rieter).

Appena smaltita [redacted] mezza sconfitta del Nuerburgring e alla vigilia del fine settimana di Magny-Cours, i quattro piloti godono di ottimo umore. E sono molto più autoironici di quando commentano le imprese che contano. Barrichello, per esempio, della sua pole virtuale dice: «Per ora [redacted] soddisfatto, ma domani è un altro giorno». Frase sentita una cinquantina di volte almeno: lui lo sa e strizza l'occhio. «Ho vinto perché mi alleno tutti i giorni alla Playstation - aggiunge -. Michael non mi faceva paura: temevo soltanto Massa, che è più bambino di [redacted] Certo [redacted] stata dura, con tutti questi piloti che non rispettano le regole». I suoi tre rivali l'hanno speronato [redacted] hanno tagliato tutte le chicane possibili, però non ci sono state sanzioni. Schumi si è inflitto tre penalità ai box, sgridato da Brawn: «Nessuno ti aveva chiamato ai box, dovevi restare in pista».

Prima della gara, il direttore tecnico ha raccontato l'organizzazione di una trasferta: nelle tappe europee vengono caricate su Tir circa 40 tonnellate di materiale, in quelle extraeuropee (con trasporto aereo) ci si limita a 35. «Durante le riunioni parliamo soprattutto di strategie e gomme, analizzando i dati che abbiamo raccolto - spiega [redacted]ora Brawn -. Prima di scendere in pista per le prime prove libere del [redacted]erdì mattina, abbiamo già fatto così tante simulazioni che siamo a un buon livello di messa a punto». Il [redacted] più difficile è il sabato mattina: dopo due sessioni di test, c'è tempo dalle 11 alle 14 per decidere la strategia da gara, perché le nuove regole vietano di intervenire sulla vettura al termi[redacted]e delle qualificazioni.

«Due ore prima del via mangiamo un piatto di pasta e ci corichiamo un momento», dicono Barrichello e Schumacher. Sulla griglia di partenza ai piloti vengono fatte le ultime raccomandazioni. «Ripasso con loro la strategia e li informo delle previsioni meteo», svela Brawn. «Io, invece, ricordo loro alcuni punti del regolamento, per esempio nel [redacted] che la partenza debba [redacted] ripetuta», aggiunge il team manager Stefano Domenicali.

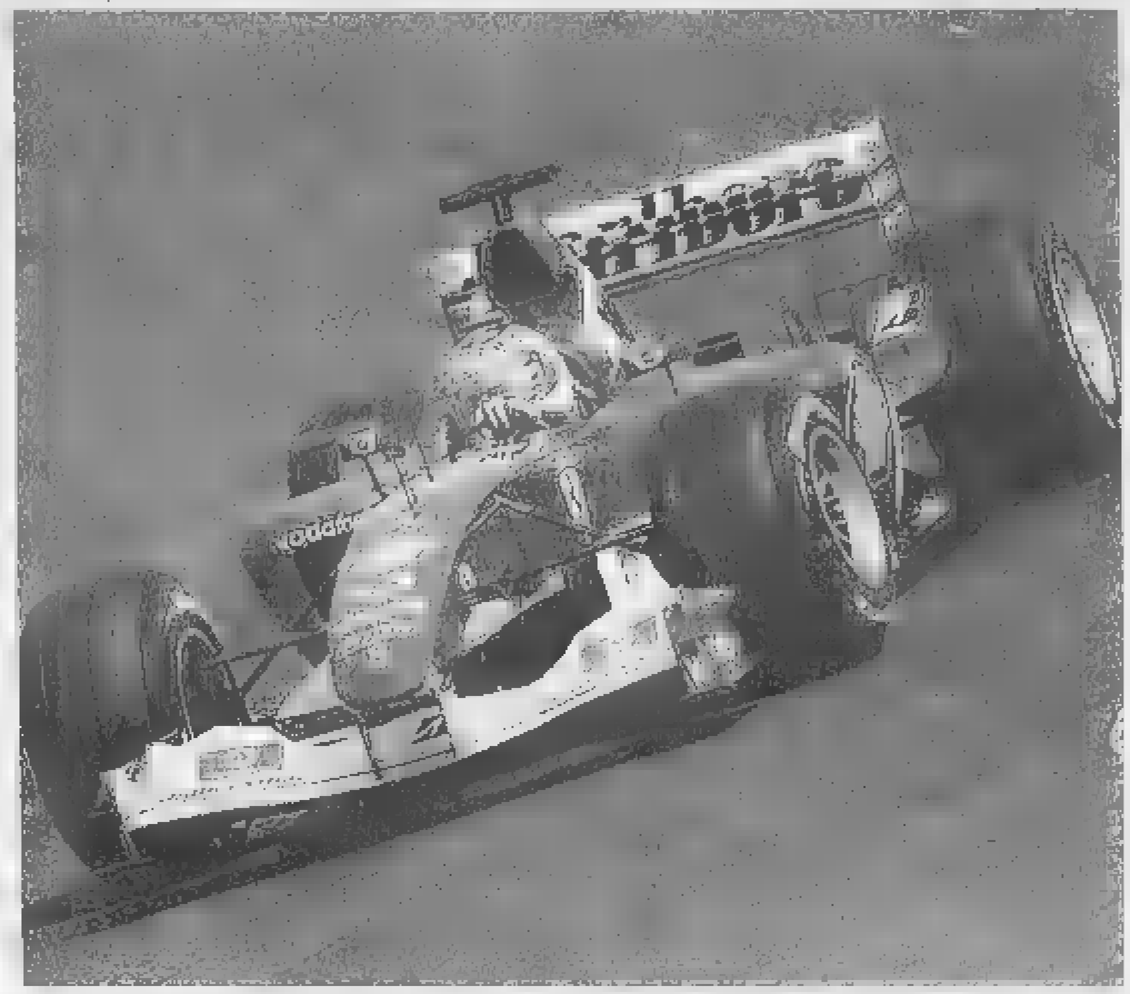
«Abbiamo simulato [redacted] Gran Premio di Monza - conclude Montezemolo - perché mi ricorda due dei momenti più belli della mia carriera: il successo di Niki Lauda nel '75 che riportò [redacted] titolo [redacted] Maranello dopo 15 anni e quella di Michael nel 2000, quando mancavano quattro corse alla fine della stagione e dovevamo vincerle tutte per diventare campioni. E così fu». Del Nuerburgring Montezemolo non parla. A chi gli chiede [redacted] toglierebbe qualche punto alla patente di Montoya per il suo sorpasso al limite su Schumacher, risponde [redacted] una battuta: «Lascio decidere al ministro Lunardi». Il prossimo Gp? «L'ho detto a inizio anno [redacted] sarebbe stato un anno difficilissimo. Qualcuno diceva che [redacted] c'era più la McLaren, che invece ha fatto una bellissima gara domenica scorsa. [redacted] Williams è progredita molto, e i fornitori di gomme dei nostri avversari (Michelin, ndr) hanno fatto un grande passo avanti. [redacted] normale: dietro ai nostri rivali lavorano le più grandi [redacted] automobilistiche del mondo».

Che non sarà facile, l'aveva ricordato dal palco anche Jean Todt, chiamato a presentare tutti gli uomini della gestione sportiva: «È sempre stato difficile stare al vertice e dopo un 2002 dominato, i nostri [redacted] hanno reagito. La competizione è più serrata». E in testa c'è ancora la Ferrari.

DOMENICA IL GRAN PREMIO DI FRANCIA

Coulthard [redacted] Frentzen fanno 150

■ MAGNY-COURS. Domani la Formula 1 torna in pista sul circuito di Magny-Cours per le prove libere e le prequalifiche [redacted] Gran Premio di Francia (diretta su Tele+ dalle 14). Dopo il collaudo [redacted] Luca Badoer di alcune novità elettroniche, tutto il materiale Ferrari è stato spedito. [redacted] classifica mondiale Schumacher difende un vantaggio di sette punti su Kimi Raikkonen (McLaren-Mercedes), la Ferrari è a più tredici sulla Williams-Bmw. La Ferrari ha vinto le ultime due edizioni con Michael Schumacher, mentre Rubens Barrichello ha ottenuto la pole position [redacted] 1999 ed è salito tre volte sul terzo gradino del podio ('99, 2000 [redacted] 2001). [redacted] dell'anno scorso fu particolarmente fortunata per il Cavallino: fino a pochi giri dal termine sembrava che la festa mondiale di Schumi, ormai prenotata da tempo, dovesse venir rinviata di un paio di settimane. [redacted] invece il leader della corsa, proprio quel Raikkonen che oggi lotta per [redacted] titolo, scivolò [redacted] macchia d'olio [redacted] dovette accontentarsi del secondo posto. Ad approfittarne fu proprio Schumi, che vinse gara [redacted] Mondiale. Era soltanto luglio, [redacted] l'invincibile Ferrari [redacted] 2002 [redacted] già chiuso i conti [redacted] i rivali. Curiosità dal Gran Premio di Francia: sarà la 150ª corsa in Formula 1 per David Coulthard (McLaren) e Heinz-Harald Frentzen (Sauber) e la centesima per Jos Verstappen (Minardi). Mark Webber (Jaguar) sarà invece protagonista in novembre di un exploit particolare: percorrerà mille chilometri nella sua Australia utilizzando soltanto canoa, bici [redacted] gambe. Lo scopo è raccogliere fondi per l'infanzia.


Rubens Barrichello, dopo la vittoria virtuale, vuole quella reale: magari domenica prossima a Magny-Cours

PER LA PRIMA VOLTA LE CINEPRESE AMMESSE SUI CAMPI DI WIMBLEDON

Cinema e tennis, sboccia l'amore

Raffaella Silipo

CINEMA e tennis, un binomio non molto frequentato. Finora. Infatti sono in preparazione ben due film sui più famosi tornei del mondo. Il primo, di Reese Witherspoon, è per ora solo un progetto e sarà ambientato agli Us Open. Mentre proprio in questi giorni in Inghilterra si gira «Wimbledon», commedia di amore e sport con la bella di «Spider-Man» [redacted] Dunst e il biondo comprimario di «A Beautiful Mind» Paul Bettany. E' la storia di Peter Colt, giocatore inglese sul viale del tramonto (Bettany) che ottiene una wild card per Wimbledon e fuori dai campi da tennis cerca [redacted] conquistare la star del tennis americano Lizzie Bradbury (Dunst), marchiata come «cattiva del tennis».

[redacted] permesso di trasferire [redacted] set cinematografico sui verdi campi dell'All England Club è senza precedenti. [redacted] spiegare la cosa agli habitué del torneo più famoso del mondo [redacted] stato Pat Cash in persona, che qui ha vinto nel 1987: «Sorridete sempre perché potreste essere inquadrati - ha detto a inizio riprese - quello che vogliono è catturare lo spirito impagabile di questi luoghi».

Entrambi i protagonisti hanno preso qualche lezione di tennis da Cash. «Sono una che impara in fretta, infatti dopo solo [redacted] mesi [redacted] esercizio eccomi [redacted] Wimbledon - scherza lei -. Sono bravina nel rovescio, il diritto invece non è granché. [redacted] servizio? Ah, [redacted] quello proprio non ci siamo».

«La mia Lizzie è molto ambiziosa - continua la Dunst - non ha molti amici e ha un padre severo. Sessualmente è dura [redacted] aggressiva. E' una specie di McEnroe al femminile, piena di talento ma sempre arrabbiata. Ho un sacco di scene in cui perdo il controllo. I due si innamorano, lei aiuta lui, lui aiuta lei. Molto romantico. [redacted] La Dunst è diventata amica di Serena Williams. «Abbiamo parlato un sacco - dice -. Mi piace, è tosta. L'altro giorno è venuta a guardarmi mentre mi allenavo e a prendermi in giro».

Da parte sua Brittany si è detto «molto emozionato» dall'esperienza di Wimbledon. «Ho fatto un sacco di teatro ma niente di paragonabile alla sensazione che ti prende mentre sei in quel campo, con tutta la gente che ti guarda - dice -. Avevo le gambe che mi tremavano. E' straordinaria la calma e la freddezza che devono avere i giocatori». Brittany ricorda una scena «epica contro l'avversario di sempre, l'americano Jake Hammond (Austin Nichols). A un certo punto, sul 5-4, ho in mano il match point [redacted]. Ma il risultato non sarà svelato fino all'uscita del film, nel settembre 2004. Naturalmente i britannici sperano in una vittoria inglese: al botteghino si prevede un buon incasso: «Wimbledon», diretto da Loncraine, è una produzione Working Title, la stessa di successi come «Notting Hill», «Bridget Jones» e «Un ragazzo».

MATCH FUORI PROGRAMMA DAVANTI ALLE TV

[redacted] prova [redacted] imitare Tyson

NEW YORK. Laila Ali [redacted]e Mike Tyson? Il parag[redacted]e non sembri azzardato visto ciò che ha combinato martedì sera la figlia dell'indimenticabile Cassius Clay, campionessa del mondo supermedi femminili in carica [redacted] tuttora imbattuta. Non ha strappato un orecchio come fece Iron Mike con Holyfield nel '97, ma si è scagliata contro la sua futura avversaria dopo averla trattata da «idiota» durante la conferenza stampa di presentazione del match che il 23 agosto la opporrà a Christy Martin [redacted] Stato del Mississippi. Il tutto, ovvio, sotto la luce delle telecamere per la gioia delle tv di mezzo mondo.

SPORT FLASH

■ **IN [redacted] «FOE E' MORTO PER STREGONERIA».** Sempre più gente in Camerun crede alla tesi che Marc-Vivien Foe, il giocatore della nazionale [redacted]o giovedì in campo durante la partita con la Colombia, sia stato vittima di una maledizione. «Si tratta di cause mistiche», scrive la rivista Dikalo, m[redacted] Le Messagger titola «Una morte per stregoneria?». Intanto ieri a Lione si [redacted] svolti i funerali davanti a migliaia di suoi ex tifosi.

■ **MALDINI, PREMIO UEFA ALL'UNICEF.** Paolo Maldini ha donato all'Unicef i 6.400 euro ricevuti dall'Uefa come migliore in campo della finale di Champions League. «Ho voluto devolvere la [redacted] perché sono molto fiero del mio ruolo di ambasciatore Unicef».

■ **COPPA DISCIPLINA AL PIACENZA.** Precedendo Udinese e Chievo, il Piacenza ha [redacted] la Coppa Disciplina per squadre di [redacted] A [redacted] B. «Cattiva» e ultima in classifica la Roma. Analogo esito per il trofeo Fair Play Gaetano Scirea dedicato alle tifoserie. In graduatoria, Milan 8°, Juventus 11ª mentre l'Inter 13ª precede il Torino.

■ **TENNIS: A WIMBLEDON VINCE LA PIOGGIA.** Partita sospesa per la pioggia a Wimbledon. Erano in campo per i quarti il francese Grosjean contro l'inglese Henman (7-6, 3-6, 6-3, 1-[redacted] al momento dello stop) e l'australiano Philippoussis contro il tedsco Popp: 4-6, 4-6, 6-3, 6-3, 2-2 e 30-0 prima della sospensione.

■ **SCHERMA: SPADISTE AZZURRE DI BRONZO.** L'Italia della spada ha conquistato il bronzo ai Campionati d'Europa di Bourges. Bianca Del Carretto, Silvia Rinaldi, Sara Cristina Cometti e Francesca Quondamcarlo hanno conquistato il podio superando l'Ungheria 45-41.

■ **RUGBY: DOPATI PER MANCANZA DI MEDICI.** Facevano uso [redacted] sostanze dopanti perché non potevano permettersi un dottore. È l'ammissione del vice presidente del club Remin Baia Mare [redacted] prima divisione romena. «È colpa mia, i giocatori non c'entrano, loro prendevano gli stimolanti che gli fornivamo noi».

www.alitalia.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

Dall'Italia, le più affascinanti destinazioni europee a partire da 170 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Amsterdam a partire da 150 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro [redacted] di crisis surcharge + 16 euro di fuel surcharge (andata [redacted] ritorno)

Londra [redacted] partire da 99 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta [redacted] crisis surcharge + 16 euro di [redacted] surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida fino al 12 luglio. Per informazioni, prenotazioni [redacted] acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.alitalia.it

Numero Verde 800-050350

Alitalia

[illegible]

TEST NEL CIRCUITO ROMANO DI VALLELUNGA CON LA NUOVA «PICCOLA» SUPERCAR DELLA CASA EMILIANA: 500 CV, GRANDI PRESTAZIONI, 1200 ESEMPLARI ALL'ANNO

Gallardo, uno scatto bruciante per dar vita ai sogni Lamborghini

Stefano Pasini
ROMA

Disegnata da Giugiaro, ha una forma compatta Telaio in alluminio e quattro ruote motrici

Accelera da 0 a 100 l'ora in appena 4,2 secondi Accesso a bordo agevole, l'abitacolo è spazioso

Basta guardarla, e si capisce che è una Lamborghini: la Gallardo è più compatta della sorella maggiore, la potentissima Murciélago, ma questo non è un difetto, anzi. Giugiaro, che ne ha scolpito la forma d'insieme poi successivamente elaborata e rifinita dal Centro Stile Lamborghini, ha creato una linea gradevole e caratteristica, dominata da ampie superfici piane e da grande tensione in tutti gli spigoli che le congiungono. Il risultato è notevole, perchè questa è una bellissima auto che sembra straordinariamente compatta, cosa che permette di avvicinarla senza essere intimiditi.

Tecnicamente, la Gallardo è una giovane e brillante contestatrice, che va contro alle stesse auree tradizioni della Casa. Il telaio è spaceframe d'alluminio, realizzato sfruttando la tecnologia Audi; il motore ha 10 cilindri a V anzichè i consueti 12, la trazione integrale permanente con predominanza al retrotreno e controllo automatico di stabilità; le porte si aprono orizzontalmente, non a forbice come nella Murciélago. Il cambio a 6 marce è disponibile sia con l'innesto manuale classico che con la sofisticata servoassistenza E-Gear, con comando al volante. Il tutto con 500 Cv a 7.800 giri una velocità massima km/h, con un tempo da a 100 km/h di soli 4,2 secondi.

La rivoluzione che vive in Lamborghini si apprezza anche dalla constatazione che la finitura di ogni pannello è migliore che in passato, la qualità complessiva è notevole sono sparite le componenti più discutibili cui in passato si era dovuti ricorrere per motivi pratici. L'accesso a bordo è agevole, l'abitacolo spazioso per la sua categoria e il cruscotto, la plancia e i sedili mostrano un ottimo studio, con ottima posizione di guida e un grande climatizzatore.

Il 10 cilindri ha rombo possente, quasi violento, anche se rientra in tutte le normative per le emissioni acustiche. Fra le due possibilità di scelta per quanto riguarda il cambio, noi prefariamo quello a selezione automatica E-Gear: le leve poste dietro al volante permettono una rapidissima selezione delle marce, la cambiata è pronta e veloce. Se però si vuole viaggiare più comodi, basta schiacciare un tasto sulla plancia e il tutto viene commutato a un funzionamento tutto automatico. È il meglio che si può desiderare, soprattutto per un'auto destinata a un uso relativamente frequente.

Ma naturalmente una Lamborghini nasce soprattutto per andare forte, per entusiasmare con prestazioni straordinarie. E la Gallardo, provata nel circuito romano di Vallelunga, non delude: l'accelerazione è bruciante, aiutata da un peso contenuto e dalle ruote motrici. Quando la si inserisce in curva, piace la bontà di un sistema di trazione integrale fatto in modo da conservare un'elevatissima sicurezza attiva, quindi con un palo di sottosterzo iniziale facilmente contrastabile premendo sull'acceleratore: la tenuta di strada è straordinaria. Merito anche delle doti del telaio, che, pur pesando solo 250 kg, è robusto, immune dai fenomeni di flessione e di torsione che, su altre auto della stessa categoria, pregiudicano un po' il piacere di guida. I freni sono all'altezza della situazione: prodotti dalla Brembo, hanno una potenza eccezionale, come ci si aspetta da un sistema che ha, all'avantreno, dei dischi da 380 mm e le pinze otto pistoni.

Con la Gallardo, la Lamborghini sembra avere imboccato la via giusta per raggiungere traguardi finora solo sognati: il prezzo di listino 120.000 Euro (più tasse) appare competitivo su un mercato d'élite in cui si conta di vendere almeno 1200 pezzi all'anno.

La Gallardo, che usa un 10 cilindri da 500 Cv, ha trazione integrale permanente: costa 120 mila euro (tasse escluse)

AL VOLANTE DELLA INEDITA PORSCHE CARRERA 4S CABRIOLET

In giro a «cielo aperto» tra comfort e sicurezza

Renzo Villare
INNSBRUCK

La capote può essere aperta fino a 50 km/h Il Boxer 6 cilindri ha una potenza di 320 Cv Bene fatturato e vendite

La nuova Porsche Carrera cabriolet arriverà in Italia in ottobre: il prezzo è di 105.000 euro, le previsioni di vendita sono di 180 esemplari

«La Porsche gode di una condizione stabile e può continuare sul percorso strategico della crescita. Vendite, fatturato e utili sono in aumento e non risentono sia delle congiuntura deboli di Usa e Germania, i due principali mercati, sia delle conseguenze, tuttora imprevedibili, della situazione in Irak».

Lo ha detto il presidente del gruppo, Wendelin Wiedeking, alla presentazione della nuova Carrera 4S cabrio che va ad arricchire la grande famiglia della 911. In Italia la vettura sarà in vendita da ottobre a 105 mila euro, chiavi in mano.

Prezzo da capogiro, nonostante la ricca dotazione hard top compreso. Ma la Porsche Italia certo non si spaventa. Conta venderne quest'anno 180, forte del fatto che da novembre ad oggi ha consegnato oltre 600 4S coupé.

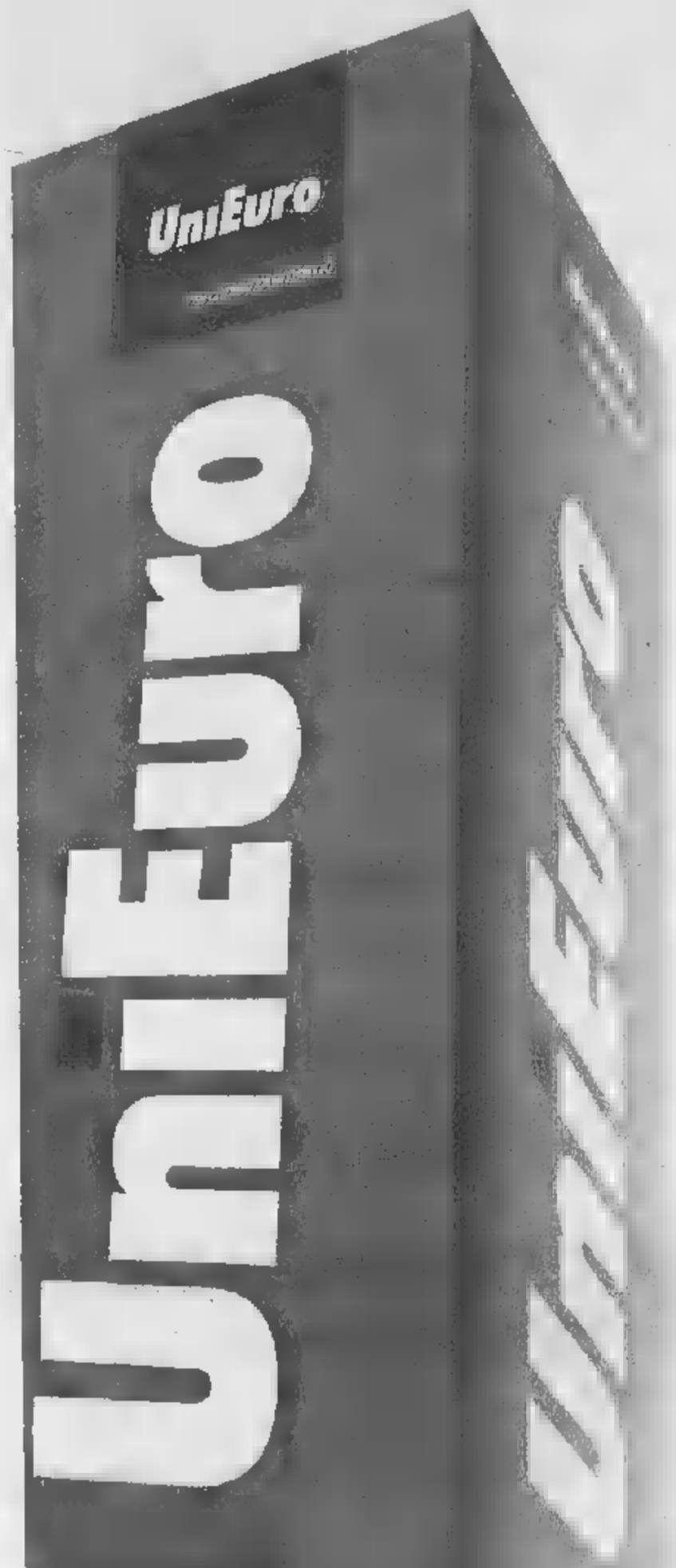
Si potrebbe pensare trattarsi del solito cabrio che segue tradizionalmente alla versione chiusa. Errore. E' vero che, in analogia con il coupé, si fa riconoscere per i parafanghi posteriori più larghi di 60 mm e per l'impianto frenante maggiorato (optional, anche in ceramica), il tutto ereditato dalla versione più potente, la Turbo. Ma questa cabrio ultima edizione si propone con alcune interessanti novità sul piano del confort e della sicurezza.

La capote, ad esempio, non si distingue soltanto per il particolare sistema automatico di piegatura a Z, ma può essere aperta anche mentre si viaggia, purché la velocità non superi 50 km/h. Il tempo della manovra completa resta invariato (20 secondi) rispetto a quello a vettura ferma. Inoltre la scocca è la più rigida di tutte le altre 911 cabrio, grazie a sofisticati interventi. Aumentano così stabilità confort interno, puntualmente verificati in una prova sulle tortuose strade del Tirolo sotto una pioggia battente.

Naturalmente, come per il 4S coupé, la trazione è integrale, il motore è il più che collaudato Boxer a 6 cilindri contrapposti di 3,6 litri da 320 Cv (235 kW). La velocità massima è di 280 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 è di 5,3 secondi, sempre ben controllate grazie al «Porsche Stability Management» che fa parte dell'equipaggiamento di serie. Dunque, grande sicurezza e piacere di guida garantito, difficilmente quantificabile in cifre.

Sono, invece, assai ben quantificabili i risultati di bilancio sia nel mondo che in Italia. La Porsche Ag venderà nell'anno modello che si conclude il 31 luglio circa 65.000 vetture, qualcosa in più rispetto al precedente periodo (55.000), grazie anche all'arrivo della Cayenne, il possente Suv, di cui sono già state consegnate circa 8.700 unità. Le previsioni per il prossimo esercizio sono di 75.000 unità, di cui 25.000 Cayenne. Anche fatturato e utili dovrebbero essere in crescita portandosi, rispettivamente, intorno a 5 miliardi e a 360 milioni di euro. «Un punto di orgoglio - ha spiegato Wiedeking - è quello di essere rimasti indipendenti nonostante tutti gli avvenimenti avversi, e in costante crescita di utili e fatturato a partire dal 1994. Inoltre abbiamo trovato risorse al nostro interno per realizzare la nuova fabbrica di Lipsia dove dal 2002 si produce la Cayenne e dal prossimo agosto la supersportiva Carrera Gt».

Andamento ancora migliore per Porsche Italia, con grande soddisfazione del numero uno, Loris Casadei che ha portato il nostro Paese al quarto posto dopo Usa, Germania e Francia e al terzo per le sole vendite della 911. Le consegne toccheranno quest'anno il record di 3.050 unità, di cui 1.555 Carrera, 680 Boxster e 815 Cayenne, un fatturato di 200 milioni di euro. «Si tratta di un risultato per noi storico, che ci pone di riferimento tra le aziende del Gruppo per i migliori tassi di crescita all'interno degli specifici segmenti».



UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €

Oltre 250 modelli tra cui scegliere. Alcuni esempi:

Salvo esaurimento scorte,errori ed omissioni

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo — Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UNIEURO HA SCELTO PRIL

SE HAI LA CARD UNI EURO CLUB ESTENDI LA GARANZIA FINO A 6 ANNI GRATIS!

Chiedi informazioni all'interno del P.V.

E' vicino all'ora dell'Unione

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.[illegible] V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marsonceli [illegible] t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA [illegible] 226 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/626153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 [illegible]
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rancine 3.5.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goretti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei, 33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI Ang.Ovest Via [illegible] t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo [illegible] t.0172/478164
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171[illegible]
(CN) PORETTO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nova,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fraschinelo,24 tel.0172/658611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO [illegible] Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona fiera e Castorama tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartolli Pza della Vittoria, 146/150 Via [illegible] Tel.010/569241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' Via [illegible] .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.[illegible]
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassola 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernoni,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,116 t.011/2464191
TORINO B.[illegible] Frattrasevizio [illegible] Caddia, 38 t.011/6994389
TORINO FIU CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508

TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa, 39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, 89 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 1271.011[illegible]
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
[illegible] AGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 [illegible] Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castiglionfiorite Iotizzone Str.Castelnuovo Nigra, 171.0124/582161
(TO) IVAROLO Emanuluca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) IVREA (TO) Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9866471
(TO) PINASCA Ferrarotto S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
(NO) BORGOMANERO Casoli Pza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361006

E' nata a Torino
la tua nuova concessionaria Land Rover.

LAND ROVER

My Land srl
C.so Giulio Cesare 322 - Torino
Tel. 011.246.76.21
Fax 011.26.66.76

CON QUESTO MODELLO LA RENAULT INVENTO' IL MONOVOLUME MEDIO: UN MERCATO RICCO, IN CONTINUA ESPANSIONE

Scenic II, è cresciuta la formula magica

Più grande e con dotazioni da Espace, arriva anche la 7 posti

Piero Bianco

inviato a STOCCOLMA

La prima edizione, battezzata nel 1996, inventò un nuovo segmento di mercato: quello del monovolume compatto. Un successo oltre le previsioni. La Renault Scenic conquistò clienti inattesi, togliendo spazio a station wagon e berline. Costruita in due milioni di esemplari, ha fatto scuola, dando lezioni a tutti su una formula che piace sempre di più.

L'esempio è seguito dai principali costruttori: i rivali più pericolosi si chiamano Citroën Picasso, Opel Zafira, Toyota Corolla, Nissan Tino, Volkswagen Touran, Ford C-Max. Oggi sono una ventina le «minivolume» presenti o in arrivo sul mercato (anche la Fiat, in autunno, lancerà la sua Idea disegnata da Giugiaro e proposta in anteprima a Ginevra). Nel frattempo, la quota di penetrazione di queste medie spaziose è «esplosa», raddoppiando in quattro anni e superando nel 2002 il 26,6 per cento. Secondo le previsioni, i monovolume compatti saranno padroni assoluti, i più venduti, nel segmento C entro cinque anni.

Un mercato che fa gola. Così la Renault riprova a giocare d'anticipo. Ecco Scenic II, l'evoluzione. Diversa la precedente, come diversa da tutte la prima versione. Figlia della piattaforma Megane II, la riedizione di Scenic presentata tra i fiordi svedesi nelle vicinanze di Stoccolma è diventata grande: 4,26 metri di lunghezza (8 cm in più), 1,80 di larghezza (più 2,3) e 1,62 di altezza (più 2,6). Già prevista una variante a 7 posti, più lunga di 23 cm, che arriverà nell'aprile 2004.

La Scenic II è più lunga di 8 cm rispetto alla precedente. All'interno offre tecnologie e allestimenti ispirati all'Espace

La nuova Espace è anche più pesante, soprattutto più ricca. Una sorta di Espace in formato mignon, visto che monovolume-ammiraglia ha ereditato l'ambizione di vettura «Premium», l'ergonomia degli interni e numerose pratiche soluzioni, tipo la strumentazione con display ben visibile al centro della plancia (che accoglie ora anche la comoda leva del cambio) o il lunotto apribile. Inoltre altre raffinatezze tecnologiche, di serie o in opzione: freno di stazionamento elettromagnetico, «easy card» elettronica per l'accesso e l'avviamento, sensori di parcheggio e fari bixeno, tetto trasparente apribile, sistema controllo pressione gomme e pneumatici il Runflat Michelin, che consente di percorrere 200 km con gomme sgonfie. Sul fronte della guidabilità, piace il nuovo assetto con sedili migliorati e volante verticale, meno da veicolo commerciale.

Decisamente migliorata la silenziosità di marcia. Sul piano della sicurezza, preziosi l'Esp e l'Abs con ripartitore di frenata. Un passo avanti anche qui: Scenic II risulta più stabile e meno sensibile al rollio in curva. La linea esterna segue il filone Megane, con il lunotto arrotondato, ma la sfida stilistica è meno accentuata rispetto alla berlina, le linee (non più arrotondate) disegnano un posteriore con spigoli gradevoli e un frontale ricco di personalità.

Il punto di forza resta la vivibilità degli interni, molto spaziosi e pieni di sorprese: spuntano scomparti portaoggetti in ogni angolo, fino a ricavare 91 litri utilizzabili. Buona idea il bracciolo centrale con due poggiabraccia distinti, che può scorrere elettricamente all'indietro, per servire i passeggeri. Il bagagliaio offre un vano di 430 litri, aumentabile fino a 1510 sfruttando la modularità dei sedili (ribaltabili e scorrevoli). La luminosità dell'interno è ingigantita dall'ampio parabrezza, da cui deriva eccellente visibilità in marcia.

Motori della gamma Megane. A benzina: 1.4 da 98 Cv, 1.6 da 115 Cv, 2.0 da 136 Cv (gli ultimi due anche con cambio automatico Proactive). Due i turbodiesel Common Rail: 1.5 dCi da 80 Cv e 1.9 dCi da 120 Cv (in arrivo il più potente da 140 Cv). La Renault prevede di vendere in Italia 20 mila Scenic II quest'anno, 40 mila l'anno a regime, il 80% motore Diesel. Prezzi da 17.150 euro per la 1.4 a benzina, da 19.150 per la 1.5 dCi (ma consigliamo il modello più potente, dato il peso differente della vettura). Sul nostro mercato sono state vendute 258 mila Scenic prima serie: la sfida è ripetersi. Obiettivo ambizioso, non impossibile.

SUCCESSI LANCIA: LA YPSILON HA FATTO CENTRO

La Lancia Phedra è prima nella classifica delle vendite: ha battuto il Chrysler Voyager

Phedra è regina tra i monovolume

analisi

Alberto Bellucci

APPENA lanciata, è già successo. «Non avevamo mai visto tanti clienti negli showroom, tutti a toccar con mano ed a rimirare la Ypsilon», dicono soddisfatti in Lancia. E le 90.000 vetture previste in produzione per anno pieno saliono, adesso, perfino pochine: che Ypsilon abbia fatto subito tro, d'altronde, disposti ad ammetterlo, anche se a denti stretti gli stessi concorrenti del blasonato marchio italiano. «Piace, e seduce soprattutto le signore...». Bontà loro.

Ma la Ypsilon non è la sola Lancia a sedurre proprio in un momento in cui il mercato europeo, e quello italiano in particolare, non tirano affatto. Ingranata finalmente la marcia giusta, grazie soprattutto ai due nuovi motori (il turbodiesel 2.4 Multijet 20v da 170 Cv e il V6 benzina 3.2 da ben 230 Cv), la Thesis marcia ora con il in poppa alla conquista di quelle quote di mercato - piccole per la verità - che competono ad un'ammiraglia di classe.

Ma, oggi, è soprattutto la Phedra a sorprendere. «Con uno scatto felino - dice Fabrizio Longo, responsabile marchio Lancia - la Phedra è balzata al primo posto assoluto nelle vendite, sul mercato italiano, tra le monovolume grandi». Superando così di oltre il 50% le consegne dell'inossidabile Chrysler Voyager, che deteneva l'alloro da qualche anno. E questa performance è davvero eccezionale per un marchio esclusivo come quello Lancia che, nelle classifiche di vendita in Italia come all'estero, non ha mai puntato alle prime posizioni.

D'altronde per pochi ma non per pochissimi, nei suoi primi cinquant'anni - cioè tra la fine del 1907, quando fu battezzato il primo telaio, e l'inizio del 1958, quando la Flaminia muoveva i primi passi - la Lancia ha prodotto tutto soltanto 200.000 vetture. Come dire, appena quattromila auto l'anno, all'incirca l'odierna produzione della Ferrari. Ma proprio con il compimento del cinquantesimo anno, il battito cardiaco della Lancia comincia a salire: è il momento del della Flavia e poi della Fulvia e la produzione passa così dalle 10.000 auto del 1958 alle 27.000 del '61, per toccare quota 35/40.000 sul finire degli anni '60, prima cioè del passaggio al Gruppo Fiat avvenuto nel Con l'arrivo del management e l'introduzione di modelli più popolari, la produzione sale ancora, anche se con qualche alto e basso.

«Oggi siamo a quota 111.000 auto previste per quest'anno - affermano in Lancia - ma già nel prevediamo di salire almeno a 137.000, grazie soprattutto alla nuova Ypsilon».

Tuttavia non sarà solo la Ypsilon a rilanciare il blasonato marchio, perché le novità Lancia che bollono in pentola numero. «Già al prossimo Salone di Francoforte, in settembre - dice Flavio Manzoni, direttivo responsabile dello stile Lancia - esporremo in anteprima lo studio del nostro prossimo coupé: è modello al quale crediamo moltissimo anche perché, e lo vedrete, saprà suscitare negli appassionati emozioni indimenticabili». L'emozione cioè di riscoprire una delle più amate Lancia di tutti i tempi: la mitica Fulvia Coupé, prodotta in 139.797 esemplari tra il '65 e il '76.

E' difficile, certo riproporre un'auto mai abbastanza rimpianta e dimenticata quella, ma sembra proprio che Manzoni e il suo staff abbiano fatto miracoli. Presto controlleremo. Sempre a proposito di coupé, ce n'è almeno un altro - questo di taglia maggiore che bussa alla porta: è quell'affascinante cept car, battezzato Granturismo Stilnovo, che Lancia ha presentato in anteprima mondiale al Salone di Barcellona, lo scorso aprile». «Ma l'asso nella manica previsto per il 2004 - precisa Luca De Meo, responsabile marketing - è la monovolume compatta a cinque porte in fase di definizione. Sarà una vera Lancia sotto tutti i punti di vista: bella, raffinata e confortevole». Ben tornata Lancia.

ECCO LA COMPATTA FORFOUR: NASCE IN OLANDA, PRONTA NEL 2004

La Smart si fa in quattro con la spinta Mercedes

Michele Fenu

ZURIGO

Con la spinta della Mercedes la Smart si fa in quattro. Ovvero dalle mini berline e dal coupè-roadster biposto si sala ai quattro posti e alle 5 porte della (appunto) forfour (l'iniziale è volutamente minuscola), che lo stato maggiore di Stoccarda ha presentato in anteprima in questi giorni in Svizzera. Nel Paese cioè dal cui agli inizi degli Anni '90 partì il sogno di una futuribile innovativa city-car, che avrebbe dovuto essere elettrica.

Ma è inutile rinvangare il passato. Dopo anni difficoltosi la Smart è diventata una miniauto che moda, soprattutto l'azienda, o meglio la Mercedes, ha capito che per avere buoni bilanci, ampliare le vendite (che sono salite dalle 80 mila unità del 1999 alle 122 mila del 2002) e giustificare gli investimenti sarebbe stato necessario allargare gli orizzonti e far crescere la gamma.

Ecco allora il coupè-roadster e adesso questa Forfour, una compatta a trazione anteriore che debutterà al Salone di Francoforte per poi uscire nella primavera 2004 e che, come sottolinea il gran capo Jürgen Hubbert, si inserirà nella fascia alta del segmento B. Altro modello «Premium», quindi, come del resto giustificano il design, decisamente originale e in linea con il tipico stile Smart, i raffinati contenuti tecnologici, l'elettronica di bordo e il prezzo, che in Italia partirà da 13 mila euro (10 versioni, una previsione di 20 mila pezzi all'anno).

La nuova Smart Forfour dispone di cinque motorizzazioni, due a gasolio e tre a benzina
La vettura è stata sviluppata con Mitsubishi, che sulla stessa base produrrà un suo modello

Uno dei punti interessanti della Forfour sta nel progetto, sviluppato congiuntamente in appena 33 mesi dalla Smart-Mercedes e dalla Mitsubishi, entrata nell'impero DaimlerChrysler. E già, perché la vettura avrà una «cugina» nipponica, totalmente diversa nel design ma con la medesima piattaforma e una elevata percentuale di parti in comune. Lo scopo? Ridurre tempi e costi. I due modelli saranno fatti in Olanda, nell'impianto NedCar, ma la Forfour, nel 2006, sarà costruita anche in Brasile, in primis per il mercato Usa.

La nuova Smart (lunga mm 3752, larga 1684 e alta 1450 con un passo di mm 2500), pur conservando i tratti di un'auto da città, è naturalmente destinata a viaggi più impegnativi di quelli possibili alla sorellina biposto e ad attrarre non solo i «singles», maschi o femmine che siano, ma pure le giovani famiglie. Il peso ridotto (è inferiore a mille chili» annunciano con orgoglio i tecnici) giustifica la presenza di motorizzazioni con cilindrate e potenze relativamente contenute, almeno rispetto a molte concorrenti. Troviamo due Diesel 3 cilindri Common Rail di 1,5 litri con 68 e 95 Cv e tre propulsori a benzina di 1,1 litri (75 Cv), 1,3 (95 Cv) e 1,5 (109 Cv), tutti in regola con la normativa Euro4. Cambio manuale a 5 marce o, a richiesta, nuova trasmissione automatizzata a 6 rapporti (niente frizione). «Vedrete - giurano in Smart -, nelle prove apprezzerete l'agilità e la sportività della nostra Forfour».

I contenuti tecnologici si rifanno all'esperienza Smart (come la cellula di sicurezza Tridion) e a quella Mercedes, a partire dal controllo elettronico della stabilità (Esp), che è di serie, e dai vari sistemi cari a Stoccarda sui lussuosi modelli: Abs con ripartitore della frenata, Brake Assist, servosterzo elettrico, volante multifunzione con tasti integrati, Gps display a colori, sensori di pioggia e luci.

Airbag a profusione, cinture a tre punti, sistemi di ritenuta e seggiolini diversi per età destinati al trasporto dei bambini. Il «gioco» del sedile posteriore (che può scivolare in avanti di 150 ed essere, a richiesta, configurato per accogliere tre persone, portando così gli occupanti da 4 a 5) amplia i volumi di carico: da 270 a 620 o a 910 litri con il ribaltamento totale di schienale e sedile. Tra le chicche, la possibilità di scegliere tre tipi di tetto: in materiale sintetico, in cristallo o apribile. Insomma, una vettura sfiziosa.

KIA: UNA BERLINA LUSSUOSA CHE GIOCA LA CARTA DEL PREZZO

Opirus, via in punta di piedi nel mondo delle ammiraglie

Bruno de Prato

ZURIGO

La berlina di fascia alta Opirus completa la gamma dei modelli Kia disponibili sul nostro mercato in un momento in cui Giuseppe Bitti, presidente di Kia Motors Italia, può annunciare, con orgoglio, di aver consegnato unità da gennaio a maggio 2003 (+39,4% rispetto al corrispondente periodo 2002). Opirus non potrà contribuire a una ulteriore crescita, visto che, con realismo, si pensa venderne solo un centinaio, ma qui quello che conta è una presenza credibile in un segmento di prestigio.

Punto di forza della ammiraglia coreana è il prezzo (circa 37.000 euro) e, ancor più, il buon controvalore in termini di qualità e di comfort. Lunga 4,98 metri, la Opirus è una berlina «importante», che offre al suo interno una abitabilità notevole in un ambiente caratterizzato da una finizione e da una dotazione ragguardevoli. Il prezzo, non ancora definitivo poiché di commercializzazione avrà inizio a fine settembre, non prevede optional e, quindi, comprende un ricco equipaggiamento che va dalla selleria in pelle a un potente climatizzatore elettronico e a un sistema di protezione interno basato su ben otto air bag.

La Opirus costerà intorno ai 37 mila euro

Per il momento è disponibile una sola motorizzazione, un V6 a benzina di 3.5 litri erogante 203 Cv a 5500 giri, con coppia massima di 30,5 kgm a 3000 giri. Il cambio è automatico, a 5 marce, con possibilità di selezione manuale-sequenziale. Il tutto è condito da una bella serie di sistemi elettronici per la guida sicura, dall'Abs allo Esp, passando per il controllo elettronico della trazione, che non guasta in una berlina a trazione anteriore di questa potenza. E' incluso nella dotazione standard l'impianto per il controllo delle sospensioni.

Sul percorso di prova, articolato fra tracciati misti e tratte autostradali, la nuova Opirus ha messo in evidenza le sue potenzialità e, in primo luogo, le doti di grande viaggiatrice, dall'elevato comfort interno, di taratura delle sospensioni, molto morbide, sia di silenziosità. Le prestazioni fornite dal generoso V6 appaiono modulate in modo ottimale per un utilizzo rilassato e molto composto, senza esibizioni aggressive, ma di grande consistenza e, in ultima analisi, con consumi, 11,4 litri per 100 nel ciclo misto, più che accettabili per una vettura di queste dimensioni e del peso, in condizioni di marcia, di oltre 1800 kg.

Le prestazioni massime teoriche sono indicate in una punta velocistica di 220 km/h,e in un tempo di accelerazione 0-100 kmh di 9,2 secondi. Ma è sicuramente la generosità della ripresa, anche nei rapporti più lunghi, l'aspetto più gradevole ed effettivamente godibile su strada. Peccato che manchi (e per il momento in Kia proprio non è prevista) una adeguata motorizzazione Diesel, ormai la preferita anche nel mondo delle ammiraglie, e livello italiano ed europeo.

MOTO: IN PROVA A VARANO CON LA SUPERSPORTIVA APRILIA

Tuono Racing a tutto sprint l'emozione si scopre in pista

VARANO DE' MELEGARI

Nel 2002, all'Intermot di Monaco di Baviera, l'Aprilia presentò Tuono Fighter, la sua «nuda» ad alte prestazioni derivata dal prototipo Tuono di due anni prima e realizzato in 300 unità, andate letteralmente a ruba, sia per l'eleganza del progetto stilistico-grafico, sia per il potenziale del bicilindrico RSV 1000 e per una ciclistica dotata della componentistica più raffinata disponibile. Quella prima Tuono a tiratura limitata, però, aveva lasciato qualche rimpianto in Aprilia, e in particolare nel capoprogetto Klaus Nennewitz.

Così è quella che, verificata in pista, è sicuramente la Tuono più straordinaria provata finora, e una delle migliori realizzazioni Aprilia sempre. L'hanno chiamata Tuono Racing, per le prestazioni, per l'eccellenza della sua realizzazione in ogni dettaglio, per l'assetto di guida che è in stile Superbike Usa degli anni '70. Fra i pezzi più pregiati della componentistica, le eccellenti sospensioni Öhlins Racing, la carrozzeria in fibra di carbonio, i nuovi freni Brembo Corsa con pinze radiali.

Il bicilindrico RSV 1000R è qui in una esecuzione speciale da 130 Cv. Il prezzo, con tutta quella qualità, non può popolare: 18.000 euro, incluso il kit racing per chi vuole godere questa eccellente moto nel suo habitat naturale, la pista, dove è legittimo montare lo scarico «titanium evo», relativo per modificare la centralina dell'iniezione, e tutto il resto, incluso il pignone da 16, invece che 17 denti, per accelerazioni fulminanti.

La Tuono Racing ha un bicilindrico da 130 Cv

Per il Tuono Racing siamo andati a scoprire il rinnovato circuito di Varano de' Melegari, oggi più che mai motodromo, dove è stato davvero entusiasmante mettere alla frusta una superpiegatrice come questa. A dare una mano, ovviamente, quello che oggi è il radiale al vertice per prodursi in gran pieghe: il radiale Pirelli Dragon Evo Supercorsa. Il cambio a rapporti ravvicinati e il rapporto finale più corto, sortito dall'impiego del pignone da 16, estraggono il meglio dallo RSV 1000 preparato e con scarico ad alta capacità di efflusso, che gli consente di ruggire liberamente.

L'accelerazione è così fulminante che, in uscita di curva, ci si trova con la ruota anteriore impennata anche volerlo, visto che la moto è ancora inclinata. Ma il problema si pone, perché l'efficienza ciclistica fa della Tuono Fighter una mezza a parte, con cui si può fare di tutto. A evitare guai ci sono sia la magnifica frenata dell'impianto Brembo, sia i radiali Pirelli. Sono incollati per terra anche quando se ne sfrutta solo lo spigolo estremo, tali sono i gradi di piega che uno «tira» con assoluta confidenza. In pista, chiaro. E' possibile gestire in modo perfetto per tutto l'arco della curva traiettorie e pieghe «racing», a ginocchia che si limano sull'asfalto, modulando la facendo sempre conto su una motricità imperiale. [b. d. p.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via [illegible] MILANO, [illegible] ALESSANDRIA, [illegible] AOSTA, [illegible] ASTI, [illegible] BARI, [illegible] BIELLA, [illegible] BOLOGNA, [illegible] CAGLIARI, [illegible] CASALE MONFERRATO, [illegible] CATANIA, [illegible] CATANZARO, [illegible] COSENZA, [illegible] CUNEO, [illegible] FIRENZE, [illegible] GOZZANO, [illegible] LECCE, [illegible] MESSINA, [illegible] NAPOLI, [illegible] NOVARA, [illegible] PADOVA, [illegible] PALERMO, via Lincoln [illegible] REGGIO CALABRIA, [illegible] ROMA, [illegible] VERCELLI, [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ricevono presso GENOVA, piazza Piccapietra [illegible] SAVONA, [illegible] IMPERIA, [illegible] SANREMO, [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
3 Immobiliari Vendita
6 Immobiliari Acquisto

Euro 3,00

5 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Turismo
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,40

4 Lavoro Domanda
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time assistenza sanitaria formazione e lavoro

Euro 0,55

tecnici

Euro 1,00

altre domande

Euro 2,40

Avvisi urgenti data fissa, a norma di [redacted] urgenti, [redacted] fissa: il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere al[illegible] tabelliche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino» [illegible] nolo cassetta è di Euro 6,20 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. [illegible] corrispondenza [illegible] cassette. Essa ha il diritto di verificare [illegible] e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e [redacted] di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. Finart 011.561.9494 (UIC 26171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche [illegible]. A preventivo gratuito [illegible] gratuita. [illegible] personale [illegible]. PRESTIT 011.[illegible] corso Re Umberto 67

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

[redacted] vendere aziende? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800.886.440

[redacted]TIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere, immobiliari, [redacted] agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti Tel 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[redacted] 011.642.758 cede abbigliamento bambini Torino [redacted] fatturato € 240.000,00 - 50 mq anche buonuscita. Rif. 3094.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] acconciature estetica solarium fatturato € 114.000,00 Torino centro storico, anticipo € [redacted]. Rif. 3104.

ACTIVA 011.642.758 cede attività salumi formaggi piazza della Repubblica incasso € 413.000,00 annuo anticipo € 77.500,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar super Torino adiacenze via Roma incasso giornaliero € 1.500,00. Rif [redacted].

ACTIVA 011.642.758 cede calzature accessori Dronero via principale 80 mq [redacted] locali nuovi. Richiesta € 13.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede Emporio agrario amicizie per animali consulenza agraria Torino incasso € 400.000,00. Rif. 3006

ACTIVA 011.642.758 cede pasticceria Carmagnola zona centrale locali arredo nuovo anticipo € 58 [redacted]. Rif. 3082.

ARREDO bagno [illegible] via intenso traffico sei gazia mq 110 [illegible] buon volume annuo cedo o chiedo [redacted] 011.566.771

BALDINI 011.566.771 [redacted] abbigliamento [illegible] Parco [redacted] attività ventennale interessante utile. Cedo € 33.000,00

BALDINI 011.566.771 zona piazza Chironi cedo [illegible] € [redacted] esclusiva boutique abbigliamento con buon utile. Ampio negozio [illegible]

BAR [illegible]

CENTRO [illegible]

CROCETTA [illegible]

MERCATO [illegible] € 40.000,00 Frana 011.562.3865

[redacted] zona Crocetta negozio di circa [illegible] 100 completamente rinnovato attrezzato ed arredi completi [illegible] e ottima presenza. Baldini 011.566.771

PINEROLESE bar pasticceria con laboratorio [illegible] ufficio [illegible]

PRIMARIA [illegible] cede [illegible] e giardinaggio. Avviamento ultraventennale. Richiesta € 45.000,00. Baldini 011.566.771

PROGETTAZIONE e fornitura lavorazioni in marmo di prestigio centrale posizione cede quote ad operatore commerciale. Baldini 011.566.771

TABACCHERIA caffetteria bar zona precollinare incasso bar € 550,00 ideale per famiglia cede con [redacted]. Frana 011.562.3865

[redacted] con ricevitoria [redacted] Lotto [redacted] vicinanze Pinerolo ottimo reddito trattativa riservata in ufficio GR 0121.352.210

[redacted] lotto Borgo San Paolo ottima posizione locale settimanali € 15.000,00 cede anticipo € 200.000,00 Frana 011.562.3865

[redacted] [redacted] località balneare adiacente Ventimiglia reso stabile ottimo giro d'affari cede anticipo € 150.000,00. Frana 011.562.3865

TABACCHERIA lotto zona Lucento ampi locali ora stabili [redacted] cede anticipo € 260.000,00. Frana 011.562.3865

TRATTORIA bar prima cintura dehor [redacted] [redacted] conduzione ventennale incasso € 650 giorno vendiamo [illegible] 011.[illegible]

LAVORO OFFERTO

OPERAI ARTIGIANI FATTORINI

[redacted] metallurgica ricerca personale operaio extracomunitario per stabilimento sito basso Piemonte. Inviare curriculum vitae presso cassetta postale n. 62 Serravalle Scrivia

CERCASI elettrotecnico [illegible] a tutto [illegible] per aziende [illegible] Torino [illegible] curriculum vitae a Publikompass 8843 - 10100 Torino

PRESSATORI e aggiustatori V [redacted] periodo dal [redacted] 08 / 03 al 23 / 08 / 03 azienda costruzione stampi per lamiera [illegible] Cassinelle zona ambosessi Tel 011.958.7046

MOBILIFICIO importante cerca esperto/i montatore, mobili [redacted] con pluriennale esperienza, valide referenze, preferibilmente italiano. Per appuntamento telefonare al 335.546.1176

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] sala, albergo tre stelle Diano Marina (Im). Si richiede professionalità e contatto con il pubblico. Vitto e alloggio. Tel 0183.403.014 fax 0183 402 720

[redacted] aiuto cuoco periodo estivo. Si [redacted] esperienza. Ambosessi. Tel 333.469.4184 [illegible]

[redacted] POLO ristorante [redacted] cameriera giovane, con esperienza e referenze. Tel. 011.590.096.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento [redacted] con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dopo corso formativo gratuito. Tel 011.660.3743 - E-mail catanimazione@libero.it

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA a Torino ricerca ambosessi per ampliamento proprio organico anche prima esperienza. Full-time Tel. 011.519.4790.

CENTRO sportivo [illegible] il venerdì al numero 011.661 [redacted] dalle ore [redacted] alle 13.00 e [redacted] 14.00 alle 17.00

COMPAGNIA locale zona Mirafiori seleziona [redacted]/i part-time per fissare appuntamenti. Offresi € 450,00 mensili più incentivi. Tel. 011.316.0903.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no corsi Tel. 011.397.0943

SOCIETÀ di telemarketing [illegible] part-time [illegible] 20.00. Corso di formazione gratuito. Selezioni nel mese di luglio, [illegible] mese di settembre. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. A.R.L., corso [redacted] Emanuele II n. 41 10125 Torino

[redacted]

APPENNATA S.p.a., operante in Italia dal 1976, per vendita beni di largo consumo a industrie, enti e comunità, concessionaria esclusiva di marchi leader di settore, ricerca agenti ambosessi, iscritti Enasarco per zone Torino provincia generalisti. Cuneo e provincia, consolidato portafoglio clienti, ottimo affiancamento tecnico commerciale, provvigioni di sicuro interesse. Tel 011.647.4190

ALENDA gelati concessionaria cerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 17.30 allo 011.995.1830

AZIENDA affermata nel settore estetico ricerca venditore/trice, inviare Curriculum Vitae al numero 0385.266.836 oppure telefonare al numero 0385.266.810

AZIENDA [redacted] necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [illegible] commissioni [illegible]

IMPRESA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

PER ampliamento organico cerchiamo 2 venditori/trici per Torino e Piemonte per vendita utensileria meccanica: frese, inserti Frese Boehlerit Maschi e Punte [illegible]

PIPPO [illegible] fax 0332.863.758 [redacted] e.bartesconi@pippofacope.it

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] odontoiatrico [redacted] cerca personale ambosessi [illegible] 011.[illegible] 8.30 alle 16.30

[redacted]

ARREDATORE/TRICE a [redacted] settembre inizia il corso per arredamento di interni. Frequenze diurne, serali e al sabato. Il lavoro viene procurato dalla scuola al termine [redacted] formazione. Per informazioni Scuola & lavoro 011 480.343

[redacted] e inserimento al lavoro operatore di laboratorio per l'infanzia Dedo 011.220.0127 www.dedoeas.com

[redacted] 17 settembre inizia il corso per [redacted] seggiatori/trici sportivi. Garantito opportunità di lavoro. Informazioni e [redacted] C.S.T. 011.480.343

[redacted] aperte le iscrizioni ai corsi per assistenti di infanzia e anziani che verranno il 18 settembre al termine dei quali la scuola procurerà il lavoro. Bimbinsieme 011.480.343

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per ottenere la qualifica professionale e il lavoro per 38 baristi 32 cuochi 33 camerieri 29 pizzaioli. Les Meridiens 011.480.343

LAVORO DOMANDA

[redacted]

RAGAZZO italiano patente C-E [redacted] seria ditta. Tel. 339 918.5933 - 011 946 5064

IMPIEGATI

IMPIEGATORE, conoscenza Autocad, esperienza pluriennale, esamina proposte. Tel 011.[illegible] - 3[illegible].023 2931

IMPIEGATA 37enne, pluriennale esperienza bolle fatture magazzino, gestione [illegible] offerte, [illegible] segreteria offresi [redacted] 340.051.3[illegible]

[redacted] 36enne ottima esperienza contabile gestione amministrativa e commerciale, esamina proposte lavorative Tel. 011.836.8296.

TECNICI

ELETTROTECNICO esperienza settore impiantistico, offresi come preventivista acquisti, [redacted] cantiere. Tel 335.535.0847

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] 36enne [redacted] esperienza progettazione negozi, bar, ristoranti ottime presentazioni grafiche prospettive, [redacted] Tel 347.583.4161.

COPPIA [redacted] italiani referenziati esamina sorteria in condominio signorile Tel 338 411.7355 - 338.882.7222.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted]CO lavoro in ospedale e servizio ambulanza coronarica Tel 338.453.2158.

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted]

A.A. VIA ARTISTI stabile signorile ingresso ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno. Ottimo stato. Centralcasa 011.606.5300.

A. CORSO TRAIANO piano alto ampio ingresso 3 camere ampia cucina bagno cantina libero primo luglio € 167.000,00. Permute [redacted] Edimmobil 011 316 1968.

A. GEONI 011.562.7586 Cenisia / via Bussoleno, in palazzina signorile alloggio trilocali, minimo contante più mutuo

A. [redacted] 011.562.7586 Crocetta libero prestigioso appartamento panoramico mq 450 [redacted] 3 posti auto. Trattative riservate.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] Svizzera (Martinetto) signorile ristrutturato salone 2 camere cucine biservizi terrazzo angolare piano 2°

A. [redacted] 011.562.9801 libero via [redacted] (San Donato) ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balcone cantina.

[redacted] corso Belgio, libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, box auto. Eurocasa 011.580.8023.

ADIACENTE [illegible] Adriano stabile signorile [illegible]

> **APPARTAMENTI [redacted]**
> **signorili, consegna dicembre 2003. Via Cuneo, 20 nel corso Giulio Cesare. Ingresso, soggiorno, cucina o cucinotta, 1 / 2 [redacted] 1 / 2 bagni, balcone, terrazzo. Da € 94.165,47. Gabetti 011.27.872.**

BORGO VITTORIA via Stradella casetta bifamiliare semindipendente più negozi cortile giardino sottotetto ampliabile vendita in blocco. Gabetti 011.258.966

CENTRO EUROPA via Guidobono ampio soggiorno living cucina abitabile 4 camere 2 bagni ripostigli Gabetti 011.358.393

CORSO FERRUCCI proponiamo ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato. Termoautonomo. Gabetti San [illegible]

CORSO FRANCIA ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto [redacted] Sipa 011.819.[illegible] www.sipa.net

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO salone 2 camere biservizi biingressi, piano rialzato porineria stabile signorile. Anche uso ufficio Gabetti 011 668 [redacted]

CORSO [redacted] lussuosissimi appartamenti nuovi varie metrature, in villa giardino, mq. 3.400. posti auto. [illegible] Renca 329 212 [redacted]

CORSO [redacted] **MAURIZIO** vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo delle facciate d'epoca costruito su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SEBASTOPOLI stabile decoroso piano alto salone doppio camera cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimamente ristrutturato. Luminoso Gabetti Santa Rita 011.320.576

CROCETTA corso De Gasperi libero luminoso ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Crocetta 011.581.[illegible]

CROCETTA libero signorile distinti 5 camere office cucina 3 bagni mq 240 [redacted] 480.000,00. Cravest 011.568.1615 - 338.290.3536.

[redacted] **& SENTINETTO** 011.741.2874 [redacted] Palermo, stesso stabile alloggi e monolocali prezzi da € 31.000,00

GABETTI SPA [redacted] signorile libero subito ingresso 3 camere tinello cucinino bagno richiesta € 167.648,00 [redacted] 011.248.1[illegible]

GABETTI [redacted] corso Montegrappa ampio ingresso, soggiorno cucina 3 camere servizio 2 balconi completamente ristrutturato. Agenzia Parella 011.756.666

GABETTI SPA via [redacted] pressi via Vasco ingresso sala 3 camere tinello cucinino [illegible]

GABETTI SPA [illegible] camere cucina bagno ristrutturato [illegible]

ITALIA' 61 alloggio mq 90 tinello 2 camere servizi veranda [redacted] eventuale box. Tel. 011.273.5361.

PIAZZA GUALA pressi via Genova piano alto signorile biingressi, salone 3 camere cucina biservizi. Ristrutturato, divisibile. Gabetti 011.619.9670

[redacted] **VITTORIO** splendida ristrutturazione [redacted] salone cucinetta due camere, bagno, riscaldamento autonomo Montanari 011 318 5656

SAN PAOLO (via Veneria) libero [redacted] camera [redacted] bagno balcone [redacted] ristrutturare [redacted] interamente finanziabili. Gabetti 011 [redacted]

[redacted] [redacted] via Sanremo appartamento 140 [redacted] 3 arie 2 terrazzi box doppio. [redacted] Immobiliare 011.667.7236 - 338.738.8371

[redacted] **VIA** in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato [illegible] Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

STRADA [redacted] alloggio mq 130 [redacted] 3 box giardino in casa indipendente € 280.000,00 [redacted] 011.273.5361

STRADA SAN MAURO vicinanze alloggio mq [redacted] box tavernetta giardino in villa quadrifamiliare. Tel. 011.273.5361.

TESORIERA vicinanze impresa prenota alloggi prestigiosi in finiture con giardino privato. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VANCHIGLIA mura antiche, architettura tipica del quartiere, generoso appartamento parzialmente ristrutturato. Ingresso soggiorno 3 camere ampia cucina doppi servizi 2 cantine. Doppia esposizione. Riscaldamento Autonomo. Possibile ulteriore personalizzazione Sant'Andrea 011.540.326.

VIA GAZZERI pressi Valentino in stabile d'epoca appartamento di ingresso 4 vani cucina servizi, da ristrutturare, mq 110, [redacted] anche uso ufficio. MiCasa Sas 011.770.7531

[redacted] **VENARIA** in palazzina [redacted] bellissimo attico 100 mq terrazzo di 38 mq, riscaldamento autonomo. Cogest Immobiliare 011.667.7236 - 338.738.8371.

VIA VERDI stabile signorile piano alto panoramico ingresso living soggiorno angolo cottura 3 camere bagno balconi. Gabetti 011.836.116.

[redacted] PROVINCIA

ALPIGNANO in palazzina appartamento ristrutturato di soggiorno living con angolo cottura 2 camere biservizi taverna colle gate. Gabetti 011 958.6022

[redacted] Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box, [redacted] di proprietà. Tel 011 680 [illegible]

AVIGLIANA bella villa bifamiliare su due livelli grande metratura terreno mq 7000 circa. GR 011.506.039.

AVIGLIANA (TO) [redacted] Laghi 42 immobile ristrutturato 500 mq., 3 piani, 13 stanze, 5 bagni, sottotetto, tettoia, box garage 800 mq. con terreno edificabile, parere favorevole per 1.701 mc. No intermediari. Tel. 02.469.9802

BARDONECCHIA centrale signorile termoredato ingresso soggiorno con camino camera cucinotta bagno ampio box per condominiale. Cravest 011.568.1615 338.290.3536.

> **CASTIGLIONE**
> **villa bi/trifamiliare mq 1300 totali con rifiniture di pregio parco di 4000 mq. Prezzo da definire. Azienda Vip 011.839.3636.**

COLLEGNO Borgo [redacted] recentissimo, panoramico, ingresso living, salcucina 2 camere cucina doppi servizi [redacted] 190.000,00 Vulendo box Gabetti 011.405.3870

COLLEGNO Terracorta in posizione tranquilla: ristrutturato, luminoso, ingresso salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato Gabetti 011.405.3870.

GABETTI SPA Moncalieri piazza Martiri Libertà pressi. 2 camere, cucina bagno ristrutturato € 135.000,00. Ag Moncalieri 011.642.583.

PECETTO Eremo in palazzina circondata da parco [redacted] panoramico [illegible] doppio 2 camere cucina 2 bagni più 2 ampi [redacted]. Gabetti 011.660.4240.

RIVALTA Villaggio [redacted] vendesi ultime ville, [illegible] permute. Cogest Immobiliare 011.667.7236 - 338.738.8371

SECONDA cintura Sud grazioso paese, appartamenti in cascinale completamente ristrutturato giardini privati e condominiali (gioco bocce e barbecue) a partire da € 73.000,00 Tel. 011.340.2811

[redacted] via Fenoglio appartamento con giardino privato 3 soggiorno 2 camere [illegible] bagno [illegible] € [illegible] 000,00 [illegible]

PIEMONTE

MONFERRATO CASALESE (Al) vendesi dimora storica con ampio terreno con potenzialità turistico ricettiva Sipa 011.819.9494.

LIGURIA

AFFARE Ceriale bilocale ideale casa vacanze per rapido realizzo vendiamo a soli € [redacted] Tel. 1780.872.697.

[redacted] viale delle Palme esclusivo appartamento fronte mare. Terrazzo [redacted] termoautonomo ascensore www.gabettiontine.it 0182 648 265.

ALBENGA vicinissimo mare nuovo grande bilocale, terrazzo vista mare. Garage prezzo affare! Area Casa 0182.555.627.

ANDROSO COSTRUZIONI vende [redacted] [illegible] Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio Tel 0182.554.273 [redacted]

[redacted] **DI TAGGIA** trilocale con ampio terrazzo vista mare imprendibile. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA: [illegible] appartamenti prestigiosi centralissimi. Iper Immobiliare 0184.573.333

SUSSARA MARE (Sanremo) immersi nel verde fronte mare appartamenti di nuova realizzazione da mq 38 a mq 95 con ampi terrazzi e giardini [illegible] 0184.43.060

FINALMARINA appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere terrazzo servizi soppalco 50 mt mare. Tel 019.681.026 - 019.681.985

[redacted] Alassio vicino alla spiaggia, ampio appartamento con terrazze, vista mare. Volendo frazionabile € 250.000,00 Rif. 23. Tel. 1780.012.532

GEOCASA Albenga frazione Lusignano trilocale nuovo con servizi, termoautonomo, possibilità box € 136.000,000. Rif 120 Tel. 1780.012.532

GEOCASA Borghetto. alloggi nuova struttura, varie metrature, zona residenziale, possibilità [redacted]. Da € 148.000,00 Tel 1780.012.532

GEOCASA Borgo Verezzi 80 mt mare bilocale ristrutturato arredato a nuovo € 190.000,00. Rif. 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgo Verezzi 70 mt mare bilocale completamente ristrutturato arredato € 155.000,00. Rif 27. Tel. 1780.012.532

[redacted] Ceriale ampio bilocale, 2 balconi vista aperta, termoautonomo, cantina € 119.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

[redacted] Ceriale [redacted] mt mare ampio bilocale ristrutturato termoautonomo [illegible] 129.000,00. Ottimo investimento. Rif 28 Tel 1780.012.532

GEOCASA Finale Ligure comodi mare / servizi trilocali ristrutturati a partire da € 230.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Laigueglia alloggi varie metrature, fronte mare, consegna primavera 2004. Da € 168.000,00 Tel. 1780.012.532.

[redacted] Loano: centro storico, ampio appartamento ristrutturato, termoautonomo, soleggiato vista aperta. Rif 74 Tel. 1780.012.532

GEOCASA Loano zona centrale, ampio bilocale [illegible] nuova costruzione, giardino, terrazzo, possibilità box. Tel 1780.012.532

GEOCASA Pietra Ligure centro storico [illegible] Rif 33 Tel 1780.012.532

[redacted] Pietra Ligure 100 mt [redacted] / mare, nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali, a partire da € 106.000,00 Tel 1780.012.532.

[redacted] Pietra Ligure 20 mt mare sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali nuovi da € 180 [redacted] Rif 25. Tel 1780.012.532

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie metrature. Da € 244.000,00 Tel. 1780.012.532.

IMPERIA [redacted] centrale tel + 35 mq della spiaggia bilocale di nuova ristrutturazione ideale casa vacanza € 110.000,00 Casaintesa 0183.[illegible]

IMPERIA Porto Maurizio villa Liberty [illegible] appartamento [illegible] perfetto € 310.000,00 www.gabettionline.it 0182 648 265

LOANO bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazza box termoautonomo € 177.000,00 Pro[illegible] 328.192.7511

LOANO (SV) a 300 mt dal mare Impresa vende direttamente in nuovo complesso Residenziale di prestigio bi - trilocali con giardino e terrazzo vista mare. Tel 019.671.840 www.[illegible]

LOANO [illegible] camere bagno [illegible] autonomo posto auto privato € 144.000,00 [illegible]

LOANO [illegible] mare trilocale 75 mq termoautonomo ascensore € 218.000,00 www.gabettionline.it 019.677.307

NOLI [illegible] mt mare trilocale centro € 138.000,00 [illegible] Fondocasa 019.749.[illegible]

PIETRA [redacted] trilocale splendida vista mare. Terrazzi termoautonomo piscina € 150.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307

PIETRA LIGURE 150 mt mare spazioso monolocale con garage € 113.700,00 Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted] [redacted] **AL MARE**, 50 metri mare, piccola palazzina, mansarda monolocale nuova. Box, mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.573.333

SANREMO: adiacente Casinò, in condominio signorile, ampio monolocale ottimo investimento. Iper Immobiliare [redacted].

[redacted] vicinanze [redacted] palazzina signorile immersa nel verde, soggiorno, 2 camere cucina biservizi. Eurocasa 011.580.8023.

SPOTORNO a pochi [redacted] dal centro prestigiosa [redacted] villa bifamiliare su tre livelli ampia metratura giardino terrazze terreno box [redacted] Studiocasa 019.746.[illegible]

[redacted] 500 mt [redacted] ampio trilocale balconi vista mare box cantina. Affiliato Fondocasa 019.741.8002

TAGGIA: centro storico trilocale ristrutturato con balcone. Iper Immobiliare 0184.573.333

[redacted] 50 metri mare, nuovi bi / trilocali. Vista mare. Buone [redacted] Iper Immobiliare 0184.573.333

ITALIA

SARDEGNA fronte [illegible] Maddalena, in residence [illegible] particolarmente indicato amanti tranquillità, esclusivi 2 3 locali, ingressi indipendenti, ampie terrazze, patio. Da € 193.000,00 [illegible] Tel 0789.700.218 030 300.980.

COSTA AZZURRA

A. CANNES eccezionale opportunità di investimento / vacanza, in prestigiosa residence fronte mare rendita 4,5% netta possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. Intl 800.777.510 - www.intimmo.it

> **A. JUAN LES [redacted]**
> **splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, tutto terrazza, parking, 300 metri da € 175.000,00. Intl 800.777.510.**

A. NIZZA a 150 metri mare [illegible] splendido bilocale ristrutturato box doppio € 145.000,00 [illegible] Intl 800.777.510.

A. NIZZA zona porto trilocale attico, completamente ristrutturato con ampio terrazzo vista panoramicissima € [redacted] Intl 800.777.510

AFFARE da toro Mentone Porto Garavan trilocale con ampio terrazzo ultimo piano vista mare panoramica piscina e garage € 480.000,00. Mentina Agency 0033.492.109.067 www.mentina-agency.fr

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggio confortevole luglio [illegible], settembre lavatrice tv, anche settimane, quindicine www.[illegible] 0182.950.771

CANNES centro 8 piano, [illegible] ascensore vendo appartamento 2 camere rinnovato e climatizzato Tel 348 370.4177

MENTONE centro [illegible] / casinò a [illegible] splendidi appartamenti [redacted] da € 170.000,00 parking compresi Kaigest 848 842 842.

MONTECARLO confine Beausoleil Magnifico appartamento nuovo vista mare da € 119.900,00 parcheggio [illegible] prezzi Kaigest 848.842.842.

NIZZA, centro historico palazzo epoca bilocale luminoso, cucina arredata € 119,00. Giovanni 0033.4[illegible] 103 385

[redacted] [illegible] appartamenti nuovi € 61.800,00 [illegible] più vista [redacted] € 293.00 autofinanziabile con altri Tel Kaigest 848.842.842.

NIZZA 200 mt mare zona Università in immobile recente monolocale ristrutturato ideale investimento / casa vacanza € 88.500,00 Interim 011.569.782 336.280.091 - www.intimmo.com

[redacted] [redacted] [redacted]

BORGARO proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente per complessivi 2300 mq oltre uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia area esterna 3 accessi carrai cabina. [redacted] Filiale Torino 011.538.007.

PIAZZA DE [redacted] vendesi o affittasi locali commerciali 50 mq [illegible] ristrutturato. Cogest Immobiliare 011 667 7236

RIVOLI centro uffici Business Palace locali al 3° piano mq 400, reception 6 vani [redacted] servizi, condizionamento. Tel 011.538.007.

SETTIMO adiacente uscita autostrada capannone 1300 mq uffici interni. Piazzale antistante. Possibile acquisto lotto adiacente 850 mq locato. Tel. 011.538.007

TORINO [redacted] km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 400 [illegible] vendita € 175.000,00 Telefonare allo 011.34.[illegible]

VIA CIGNA [illegible] e ufficio laboratorio magazzino, posizione commerciale, vendesi o affittasi lotti da mq 1500 a 20.000. Tel. 011.501.915

VIA PAOLO VERONESE vendesi affittasi ultimo lotto artigianale di mq 665 completamente ristrutturato. Benefici "Legge proroga Tremonti". Telefonare allo 011.340.2811

[redacted]

[redacted] singoli e [redacted] in nuova costruzione [redacted] [redacted] Llena [redacted] da € 16.900,00. Tel. 011.680.8660

TERRENI

A 70 km da Torino nord mq 1.700 di SLP [illegible] concessione edilizia [illegible] permute [illegible] 011.[illegible]

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. [redacted] Promogroup 011.701.863

> **INTERI STABILI**
> **in acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano 011.575.7160.**

[redacted] San [redacted] ricerchiamo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi vendita rapida massima valutazione Gabetti Viberti 011.335.8703.

RICERCHIAMO Si acquista per nostro cliente camera tinello cucinino bagno pagamento per contanti Emar 011.43.581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO [redacted] muri negozi commerciali liberi occupati in via al fine parcheggio pedonale 339.804.42.81

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. ACCURATAMENTE ristrutturati arredati vuoti varie [redacted] piani termoautonomo [redacted] centrale www.interacte.it 011.569.3629.

A.A. CASAFFITTI Crocetta via Marco [redacted] vuoto ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi Tel. 011.583.801

A. [redacted] [redacted] collina strada Pavarino alloggio arredato, soggiorno [redacted] bagno [redacted] garage. Libero fine luglio [redacted]

[redacted] [redacted] cucina, bagno. Libero subito € 780,00. Tel. 011.[illegible]

[redacted] camera cucina bagno ripostiglio, 2 balconi affittasi € 265,00 mensili Tel. 011.[illegible]

DI SALVATORE 011.581.7180 011.566.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo [redacted] bella casa corso Tazzoli

[redacted] monolocale, con ascensore, libero subito affittasi € 215,00 Analisi 335.8[illegible]

PICCOLA mansarda ben arredata in zona comoda [redacted] affittasi euro 180,00. Tel. 011.319.1383

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vicinanze mare quindicine: luglio € 820,00 - Agosto € 920,00, (anche 10/ 30 giorni) [redacted] agenziaadriviera.com - 0182.970.3[illegible]

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino mare quindicina luglio da € 600,00. Prego telefonare 019.616.984.

PIETRA [redacted] affittasi ultimo alloggio luglio, agosto, settembre, anche quindicine Progetcasa 019.616.984

ITALIA

ADRIANO a lato della [illegible] mare ville - monolocali arredati. Affitti settimanali, offerte interessanti tel. 0533.[illegible]

[redacted] il mare. Cervia Milano Marittima affittiamo da subito anche settimanalmente appartamenti; prezzi imbattibili. Barbieri Tel. 0544 971.245.

AI Lidi Ferraresi, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per credere. Voer 0533.[illegible]

LOCALI UFFICI [redacted]

ACTIVA 011.642.758 affitta locali Torino Galleria San Federico [redacted] mq, buonuscita [illegible] Tel 3144

COMPLESSO Cebrosa [illegible] costruttore affittasi locali uso ufficio mq 230, riscaldamento e condizionamento Tel 011.273.5361

CORSO [redacted] ufficio composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 180 Sipa 011.819.9494 - www.sipa.net

PIANEZZA [illegible]

PRIVATO affitta nuova costruzione locali mq 140 [illegible] uffici mq 150 termoautonomo [illegible]

STRADA SAN MAURO affitto capannone uso magazzino/laboratorio mq 280 con cortile € 1.800,00 [redacted] 011.273.5361

[redacted] [redacted] comodo tangenziale capannone mq 1100 uffici servizi, area esterna. Sogem 011.[illegible] [redacted].

UFFICI in centro parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini, www.[illegible] - tel 011.315.7111

[redacted] [redacted] **VIGLIANI** palazzina uffici indipendente disposta su due piani e interrato mq 750. Sipa 011.819.9494 www.sipa.net

VIA ROMA prestigiosi uffici diverse metrature da 180 a 2.000 mq [redacted] condizioni Mina 011.329.3131

VIA SPALLANZANI angolo [redacted] Turati negozio open space con 8 vetrine e servizi mq 200 [redacted] 011.819.9494 - www.sipa.net

VILLASTELLONE [redacted] capannone nuova costruzione 1030 mq [illegible] ottime condizioni MiCasa [illegible]

AFFITTI DOMANDE

[redacted] [redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Kamerca 011.533.814

A.A. APPARTAMENTI anche grandi metrature e ville parzialmente arredate urgono [redacted] noto istituto bancario Intercte [redacted].

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontracasa 011.701.863.

MEDICO ospedaliero ricerca [redacted] tratte[illegible] appartamento Torino o prima cintura. vuoto o arredato, Tel 328.569.0478

RICERCHIAMO in affitto per funzionario in trasferta signorile camera tinello cucinino servizio Emar 011.43.581

RICERCHIAMO urgentemente 3 ville vuote eleganti zona Precollina Collina Miniliano mq 350 garantiamo contratto con importante società. Spese [illegible] 40.000,00 [illegible] 011.[illegible]

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra [illegible] clientela villa appartamento anche arredato [illegible]

AUTOVEICOLI

[redacted] **ACQUISTA** [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7342

ABBIAMO [redacted] auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661.1370 335.819.2719

ACQUISTA [redacted] ogni tipo con voltura. [redacted] valutazione [redacted] D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel 011.322.819

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1868 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel 011.817.1340 - 011.[illegible]

VIAGGI E TURISMO

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente Tel. 0171.929.175.

ABRUZZO [illegible] Tel 085.[illegible] spiaggia privata. Piscina. Camere confortevolissime, climatizzazione. Scelta menu Animazione. Sconti bimbi [redacted] hotel.com

[redacted] Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871.70 - Fax 0547.872.[illegible] [illegible] Posizione centrale [illegible] 100 metri mare. Piscina con idromassaggio. Angolo [illegible] Tennis, mini golf, [illegible] volley. Parcheggio privato. Animazione. Camere [illegible] tv sat cassaforte balcone. [illegible] climatizzate. Scelta menu. [illegible] parco acquatico. [illegible] 0 - 2 gratis, 2 - 10 anni 50%. [illegible] Pensione completa partire da € 41,00 Dal 1 luglio animazione settimanale con artisti della TV.

ALBERGO Aurora Loano 019.6[illegible], ottimo menù pesce / carne, Tv, tranquillo, familiare, parcheggio. Offerte speciali Luglio, Agosto, Settembre www.albergoaurora-loano.it

ASTRA Hotel *** Diano Marina tel 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi. Tv sat. Scelta menù.

[redacted] [illegible] luglio. Riccione, Hotel Tre Rose *** Tel. / Fax [redacted]. Due piscine vicino mare [illegible] Parcheggio biciclette, parco giochi bimbi. Pensione completa luglio € 42,50 / € 48,00. www.hoteltrerose.com.

CATTOLICA - Hotel Colibri *** tel 0541.962.199 - 30 metri spiaggia. Completamente climatizzato Camere vista mare, tv, cassaforte, telefono. Piscina idromassaggio, fitness in spiaggia. Luglio € 32,00 - 36,00 - agosto € 38,00 48,00.

[redacted] - Hotel Leon Doro *** Tel 0541.[illegible] [illegible] Camere tv [illegible] lat antipasti. Luglio € 38,70 - 40,80. Sconto famiglia fino 50%. Agosto € 43,80 - 53,70.

CATTOLICA Hotel London *** Tel 0541.961.593 [redacted] mare. Parco. Parcheggio. Camera tv. Sala climatizzata. Scelta menù carne pesce alla griglia, buffet contorni e colazione. Luglio € 42,00 - 48,00 sconto famiglie

CATTOLICA - Offertissima 3 x 2 occupando camera tripla pagherete solo 2, escluso 8 - 20 agosto. Hotel Imperiale 3 stelle tel 0541.951.014, Fax 0541.951.204 www.nannihotels.com - Prospicente mare spiaggia scontata. [illegible] 2003 piscina. Completamente climatizzato. Camere: doccia idromassaggio, balcone telefono, tv sat cassaforte. Scelta menu buffet insalate colazione buffet. Luglio € 51,90.

DIANO MARINA, Hotel Napoleon tel 0183/408111, piscina, parcheggio, 30 mt mare, scelta menù, pesce fresco Sconto speciale lettori

DIANO MARINA Hotel Olimpyc *** 0183.497.666 - 496.844 centrale, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, Telepiù, Parcheggio privato solarium, animazioni. www.hotelolympic.it

DIANO [redacted] Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizi, Tv, scelta menù, pesce tutti giorni. Prezzi speciali

FINALE LIGURE Albergo Villa Nina 200 mt mare luglio € 38,00 - Settembre € 34,00 Pensione completa. Tel 019.601.[illegible]

FINALE LIGURE [redacted] Astoria 3 stelle 019.601.635: camere climatizzate, tv sat [redacted] parcheggio, spiaggia gratuita. Luglio € 57,00, agosto € 67,00. www.hotelastoriafinale.it

LAST MINUTE - Prenota subito una vacanza in [illegible] Hotel Levante sul mare [illegible] Prezzo speciale luglio [illegible] 0544.949.232 - www.hotellevante.com

LOANO Hotel Londra *** tel 019.668.[illegible] [illegible] parcheggio [illegible] colazione buffet scelta menu.

RICCIONE Hotel Aquila D'Oro *** viale Ceccarini, Tel. 0541.662.742 www.hotelaquiladoro.it Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, americar. Barca vela, giardino, tv-satellite, [illegible] buffet, scelta menù carne pesce. Speciale famiglie All inclusive. Bimbi gratis fino 5 anni.

RICCIONE Hotel Astra ***, [redacted] 0541.647.460. Direttamente [redacted] moderno. Camere tv, [redacted] Parcheggio. Cucina curata dal proprietario scelta menù, speciale pesce, buffet, contorni / colazione. Giugno, [redacted] € 38,00 / 40,00, luglio € 44,00 agosto € 44,00 / 56,00.

RICCIONE - Hotel Silver. Vicinissimo mare. Doppio menù buffet colazione - verdure. Offertissima Luglio € 30,00. Bimbo gratis. Tel 0541.641.740.

[redacted] Hotel Consul - Tel [redacted] 380.762 Fronte mare - camere bagno balcone Cucina casalinga. Offertissima famiglie dal 5 luglio € 30,00 Agosto da € 38,00 pensione completa.

[redacted] - Hotel Mely. Tel 0541.380.746 Moderno, vicino mare. Camere TV, mini club, animazione, ombrellone gratuito Cucina casalinga. Luglio € 32,00 - [redacted] Offerta famiglia, agosto interpellateci

[redacted] Marina Centro, Hotel Milton 4 stelle lux - Tel. 0541.546.00 - Piscina, full comfort, menù alla carta, il pesce fresco tutti i giorni. www.hotelmilton.com

[redacted] Miramare Hotel Alba Marinesa ***, Tel. 0541.372.366. Elegante camere tutti comforts vista mare. Garage auto, solarium [illegible] Offertissima Luglio € 29,50. Agosto da € 32,00. Quarta persona gratis.

[redacted] Rivazzurra [redacted] Saratoga - Tel 0541.372.382. 70 mt mare Camere servizi, tv. Colazione, verdure buffet. Cucina casalinga. Speciale Luglio pensione completa € 33,00 - 4 persone pagano 3

RIVIERA LIGURE mese di luglio appartamenti in bellissimo residence con piscina privata. Affitto settimanale in offerta speciale: monolocali 2 / 3 pax € 200,00 - bilocali 4 / 5 pax € 250,00 incluso affitto settimanale, luce, acqua, gas, uso piscine. Telefonare lunedì/venerdì ore 9.00 - 17.00 al n. 019.623.1220, Signora Marina Nord-Sud Viaggi Loano.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la [redacted] del giusto incontro nell'agenzia seria. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065

A. ANNA 34enne single trascorre il tempo libero con gli amici. Ama la lettura e il cinema. Cerca un uomo max 50enne divertente, sportivo. Scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. DAVIDE 54enne veterinario, allegro, socievole, impulsivo e istintivo. Mi piace viaggiare e cerco compagna per la vita. Scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. ENRICO ingegnere 41enne, crede nell'amicizia, nei [redacted] umani e cristiani. Insegna [illegible] [redacted] adora la natura, ti sto cercando. Scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

A. BONIO Elena, 36enne single esigente, amo la vita odio le persone false, noiose e gelose. Ti cerca scopo matrimonio, [redacted] Monti Questioni di Cuore 011.506.9817

ELISABETTA 34enne [illegible] conoscerebbe [illegible] scopo matrimonio Euroestudio 011.563.1240

ELENA [redacted] estetista dolcissima [redacted] occhi chiari conoscerebbe gentile, affettuoso responsabile scopo matrimonio [redacted] Euroestudio 011.563.1233.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] acquista oro argenteria [illegible] Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.[illegible] compro oro argento [illegible] Via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

[redacted] secolo di Ava

Festeggia 50 anni (e 40 di pubblicità con Calimero) la grande storia d'amore e di pulito fra AVA e le donne italiane.

Da [redacted] anni è leader del pulito: sempre primo nelle innovazioni, AVA ha attraversato in modo vincente 50 anni di [redacted] italiana, in sintonia con cambiamenti del costume e delle abitudini delle casalinghe italiane. Questo grazie alla capacità che sempre AVA ha avuto di rinnovarsi, di anticipare le esigenze delle consumatrici utilizzando [redacted] tecnologie e apportando costanti miglioramenti qualitativi. Tutto nacque grazie alle scaglie di sap[redacted]: AVA è ancora oggi l'unico detersivo in polvere per [redacted] conserva le scaglie di sapone dall'esclusivo colore verde all'interno della s[redacted] formula - [redacted] segnale forte di pulito e di naturalità che ripropone l'efficacia del solo sapone utilizzato per pretrattare i panni come facevano le lavandaie di una volta. Oggi la formula, pur fedele alle scaglie [redacted] sapone, è enormemente cambiata ed è potenziata con enzimi attivi, così che agisce in profondità e rimuove le macchie completamente. Dal 1998 AVA POLVERE (cuore [redacted]cato come AVA è nel cuore delle consumatrici più attente) è diventato "Doppia Azione". Sulla macchia agiscono due differenti azioni sinergiche e complementari che penetrano nelle macchie e le dissolvono completamente, rappresentate sulle confezioni e nella comunicazione dalle [redacted] famose "doppie frecce": una verde, che rappresenta la forza pretrattante del sapone, e l'altra [redacted] che simbolizza la capacità di rimuovere le macchie completamente donando il pulito profondo.

AVA non è solo cura e attenzione circa la qualità delle sue formulazione affinché esse sia capace di garantire costantemente alla consumatrice, ad ogni lavaggio, l'esclusiva "forza smacchi[redacted] senza pretrattare": AVA è anche evoluzione tecnologica continua. Nel 1997 è nato AVA LIQUIDO con lo speciale "sistema sciogli macchia": una vera rivoluzione grazie al liquido "Doppia Azione" potenziato con agenti antimacchia ossidabili per rendere la formula a[redacted] più efficace sulle macchie difficili (vino, thè, frutta, ecc.), sui capi colorati e già alle basse temperature. AVA LIQUIDO mantiene inalterata la forza sulle macchie grasse grazie [redacted] particolare concentrazione di saponi, tensioattivi anionici e tensioattivi non ionici - se[redacted] tuttavia rinunciare allo [redacted] scaglie [redacted] sapone tanto apprezzato [redacted] consumatrici. Dal 1999 è la nascita [redacted] AVA [redacted]: [redacted] vera e propria [redacted] consumi, [redacted]e attendevano [redacted] prodotto che garantisse un alto contenuto [redacted] servizio (predosaggio, ingombro ridotto) pur mantenendo la grande efficacia pulente di AVA. Le tabs sono costituite infatti da due strati (la classica doppia azione): uno verde in cui è concentrata la forza pretrattante del sapone che penetra nelle macchie ammorbidendole e uno bianco che rimuove le macchie completamente, donando ai capi il pulito profondo. AVA però [redacted] si è fermato ed ha proseguito il proprio cammino di brand in continua crescita ed evoluzione. La nu[redacted]a sfida era costituita da un desiderio importante della consumatrice più esigente, non ancora soddisfatto da parte dei detersivi in commercio: evitare dopo il lavaggio i residui di detersivo sui capi, soprattutto quelli colorati e i jeans. [redacted] questa sfida è nato nel 2001 AVA IDROSOLUBILE che, grazie alla speciale formula ricca di sapone in scaglie azzurre, dà un pulito perfetto senza lasciare residui perché si scioglie già [redacted] basse temperature.

La novità più [redacted]e, che ha ancor più [redacted] e importante [redacted]game che unisce AVA e le donne, è AVA MARSIGLIA IPOALLERGENICO. Oltre ad avere la forza pulente del Sapone [redacted] Marsiglia e il [redacted] caratteristico profumo naturale, AVA MARSIGLIA IPOALLERGENICO è delicato sulla pelle, anche la più sensibile. Lo testimonia il fatto che la sua formula ipoallergenica ha superato i test dermatologici dell'Istituto di Ricerca Palmer. Nato quando il Paese stava lascian- [redacted] travolgente del boom, AVA è stato la risposta italiana alle aziende internazionali del pulito, forte [redacted] proposte competitive in termini di prodotto e di un marketing in anticipo sui tempi. Come dimenticare infatti l'importanza e il valore della comunicazione AVA con Calimero, il personaggio televisivo che l'accompagna da quarent'anni? Creato da Nino e Toni Pagot, figlio dalla chioccia Cestra e di un delfiato Gallettoni, il pulcino nero nasce ultimo della covata: il suo uovo, il sedicesimo, stenta a schiudersi finché il pulcino che contiene, dopo molti tentativi, lo rompe. Nella fretta, [redacted] pezzetto di guscio gli [redacted] per [redacted] sulla testa. Calimero, che in realtà debuttò il 5 luglio 1961 come comprimario nello spot AVA "La costanza [redacted]oni frutti", diviene protagonista due anni dopo, il 14 luglio 1963: "Le disavventure di Calimero" è il punto [redacted] partenza di una serie infinita [redacted] episodi e di una celebrità [redacted] planetaria. E "Ava come lava" diventa uno slogan popolarissimo, sulla bocca di tutti.

Nel fare pubblicità all'inimitabile [redacted] AVA. Calimero ha vissuto mille storie differenti: ha vinto il Festival della Tonsilla d'Oro (parodia di Sanremo); ha cantato hit d'epoca come "Non ho l'età" e "Una lacrima sul viso" ma anche canzoni popolari co[redacted] "La biondina in gondoleta" e "La Valsugana"; ha suonato il violino nel "Barbiere di Siviglia" di Rossini, il piffero [redacted] di paese, la chitarra nel corso di una festa in un consolato sudamericano. [redacted] lavoro, Calimero ha fatto tra l'altro l'apprendista in una farmacia, l'aiuto secondino, il postino, il detective, il guardiano di luna-park, il doganiere, il venditore di auto usate, l'insegnante di fisica.

Riferendosi a Calimero, Umberto Eco ha scritto: "Quando un personaggio genera un [redacted], ha infranto la barriera dell'immortalità ed è entrato nel [redacted]: si è un calimero, [redacted] si è un dongiovanni, [redacted] casanova, un donchisciotte, una cenerentola".

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Franco Moschini la Laurea in Economia [redacted] dell'Università degli Studi [redacted] Macerata

[redacted] Franco Moschini, titolare e Presidente di Poltrona Frau è stata conferita mercoledì 16 aprile 2003 presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi [redacted] Macerata la Laurea honoris causa in Economia Aziendale.

Dopo l'intervento del Rettore [redacted] Febbraio, la Laudatio [redacted]a prof.ssa Antonella Paolini e la lettura del dispositivo di conferimento del prof. Mauro Marconi, la cerimonia si è conclusa con la Lectio doctoralis di Franco Moschini dal [redacted]: La cultura [redacted] bello. Una missione [redacted] l'impresa.

La cultura del bello nell'attività [redacted] Franco Moschini [redacted] sempre ispirato ogni iniziativa: [redacted] Poltrona Frau, dove lavora [redacted] oltre 40 anni, un centro dove convergono [redacted] idee, dove nasce un progetto, nel dialogo [redacted] nell'espressione del pensiero, prima ancora che nel disegno di una forma; [redacted] Gebrüder Thonet Vie[redacted], il marchio in assoluto più conosciuto al mondo, recentemente acquisito e sulla cui cultura ha gettato, [redacted] rinnovato entusiasmo, le proprie energie per r[redacted]dirne gli antichi fasti.

Franco Moschini, maceratese (e tolentinate di adozione) [redacted] l'onore [redacted] ricevere questo prestigio[redacted] riconoscimento in un momento particolarmente denso di successi, con le tante novità proposte in questi giorni al Salone Internazione del Mobile di Milano sia come Poltrona Frau, ormai consolidatasi ai massimi livelli mondiali, sia come Gebrüder Thonet Vienna, che rilancia [redacted] modelli [redacted] grandi designer [redacted] propria sfida sul mercato internazionale.

L'eredità acquisita da Franco Moschini prima [redacted] Poltrona Frau ed [redacted] con Gebrüder Thonet Vienna, è alla base del [redacted] stile e viene [redacted] ogni giorno [redacted] la creazione [redacted] oggetti belli per sé e per gli altri.

Un concetto, un'idea che ha sempre riportato dentro e fuori l'azienda, citando [redacted] Platone: L'anima non potrebbe vedere il bello senza divenire essa stessa bella.

Tolentino, 16 apr[redacted]

Franco Moschini, Poltrona Frau e le Marche.

Franco Moschini è nato il 10 giugno del 1934 a Macerata, nel [redacted] assume l'impegno di salvare [redacted] suo stato fallimentare e di rilanciare l'azienda torinese Poltrona Frau.

Nel 1963 trasferisce Poltrona Frau [redacted] Torino [redacted] Tolentino e riparte con un operaio e una forte determinazione.

Nel 1978 Poltrona Frau [redacted] trasforma [redacted] S.p.A. e Franco Moschini diventa Presidente e Amministratore Delegato.

Nel 1981 fa parte della Giunta dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Macerata e promuove il "Progetto Scuola", nello stesso anno viene eletto Presidente Nazionale del Gruppo Imbottiti della Federlegno - Arredo e, [redacted]e tale, Vice Presidente Nazionale dell'Assarredo.

Nel 1988 assume la Presidenza Nazionale dell'Assarredo, Associazione degli imprenditori italiani del Mobile, carica che mantiene per due mandati consecutivi, fino al 1992.

Nel giugno del 1990 Franco Moschini assume il controllo [redacted] pacchetto azionario della Poltrona [redacted].

[redacted] riceve il 22° Premio [redacted] al Lavoro e del Progresso Economico della C.C.I.A.A. di Macerata.

L'11 ottobre 2001 dalle mani del Capo dello Stato ha ricevuto le insegne di Cavaliere del Lavoro.

Nel 2001, con l'inesauribile desiderio di rimettersi in gioco, acquisisce una delle più antiche e prestigiose aziende internazionali del settore arredamento, la Gebrüder Thonet Vienna.

Per il suo rilancio coinvolge designers come Enzo Mari, Vico Magistretti, Richard Sapper e Pierluigi Cerri.

Particolarmente sensibile alla crescita professionale e culturale [redacted] collaboratori e del "sociale locale" in genere, promuove incontri [redacted] economisti e sociologi di fama internazionale (Prof. Francesco Alberoni, dott. Paolo Savona, Prof. Giuseppe De Rita, Prof. Domenico De Masi, prof. Vittorino Andreoli).

Queste sono le tappe essenziali di un [redacted]ccesso aziendale e personale che nasce anche dall'amore di Franco Moschini per la propria terra, per le tradizioni e la cultura, specie quella musicale (il [redacted] più grande hobby).

ESTATE OPEL

Le offerte che mettono in ombra tutte le altre.

Astra NJOY sw 1.7 DTI 16V
a **€ 14.650**

Agila da **€ 8.290**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in ■ anni***
senza anticipo

Corsa da **€ 8.490**
e in più finanziamento
a **tasso 0% in ■ anni***
senza anticipo

Offerte Estate Opel, occasioni irripetibili per ripartire con una Opel nuova. Corsa e Agila a un prezzo straordinario. In più, con qualsiasi usato da rottamare, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni; scegliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo. Affrettati, le eccezionali offerte Estate Opel ti aspettano.

www.opel.it

GMAC FINANCIAL SERVICES

*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria ■ in caso ■ usato da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - Importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - ■ ■ - ■ 227,78x36 - ■ - 1,62%. Corsa Club 1.0 3p ■ 8.400 - ■ ■ - € 233,62x36 - 0% - 1,45%. Costo istruzione pratica ■ 200. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila consumi da ■ a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 144 ■ 151 g/km. Corsa: consumi da 4,9 ■ 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni ■ CO_2 da ■ a 179 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Potrino 40
■ 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Pajana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/91■
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
Ifaa

Sverra
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. ■

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(Angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
Ifaa

CARLO PIGNATELLI

LA STAMPA
41 GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

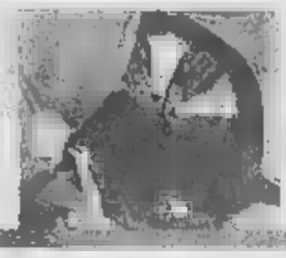
TORINO VIA CERNAIA 17/G

Anagrafe chiusa

L'anagrafe della Circoscrizione VII di corso Vercelli 15 è chiusa al pubblico per lavori urgenti di ristrutturazione. I lavori dovrebbero concludersi entro il 30 settembre. Le sedi anagrafiche più vicine sono in via della Consolata 23, via San Gaetano da Thiene 6 e via Cardinal Massaia 75/e.

Cariche

Alfredo La Penna (foto) è stato confermato per il triennio 2003-2006 presidente dell'Associazione orafi, gioiellieri, argentieri e orologiai dell'Ascom. Un altro rappresentante Ascom, Maria Luisa Coppa, ha intanto assunto la presidenza dei «Ristoranti della tradizione canavesana»



Metro in corso Vittorio

Vanno avanti i lavori per la costruzione della metropolitana in corso Vittorio Emanuele II. Da oggi, per consentire l'avanzamento del cantiere, sarà chiusa la carreggiata centrale nel tratto tra via Sacchi e corso Umberto. La viabilità, in questo perk ., sarà trasferita sui controviali.

CON 10 MINUTI AL GIORNO SI RISPARMIA UN MILIONE DI KILOWATTORA

Il Comune ha deciso: luci accese in ritardo

La richiesta all'Aem annunciata durante il vertice col prefetto
In questo modo, dopo le decisioni già adottate sui monumenti, la bolletta di Palazzo Civico sarà meno salata per 60 mila euro

Giovanna Favro

Ogni giorno, dieci minuti di illuminazione pubblica in meno. Vuol dire spegnere sei minuti prima, la mattina, le migliaia e migliaia di lampadine accese su corsi e viali della città, e accenderle quattro minuti dopo la sera. Sembra poca cosa, eppure il ritocco significherà risparmiare ogni anno un milione di kilowatt di elettricità: il conto della bolletta per Palazzo civico sarà meno salato per 60 mila euro. Dal Municipio sono arrivate anche novità sull'illuminazione «decorativa» di fontane, piazze e monumenti, che porterà entro 3 anni un centinaio di nuovi luoghi - in centro e in periferia - valorizzati dalla luce notturna. Un aumento di lampade che interesserà anche l'intera via Garibaldi e che non farà salire granché i consumi, perché utilizzeranno impianti a spesa energetica particolarmente bassa.

Del taglio alla spesa d'elettricità s'è discusso ieri mattina in prefettura: con il padrone di casa Achille Catalani, c'erano il questore Alessandro Fersini, il presidente dell'Aem Anna Ferrero, gli esponenti dell'Enel, Regione e Provincia. Per Palazzo civico che ha avanzato la proposta, l'assessore Roberto Tricarico, che spiega: «Abbiamo chiesto all'Aem di presentare un programma di risparmio rivedendo il piano di accensioni e spegnimenti, che risale all'87 e contiene parecchie incongruenze. Il 15 agosto, ad esempio, prevede di accendere la città alle 20 e 28, quando non è ancora buio. Il 3 luglio le luci restano accese tra le 21,18 e le 5,30. Tutti abbiamo convenuto sul fatto che pochi minuti al giorno - 4 la sera e 6 la mattina - di ritardo d'accensione e di anticipo nello spegnimento, non creeranno noie ai cittadini». Da questore e prefetto è arrivato il via libera per l'ordine pubblico: il conto meno salato, così, sarà realtà entro poche settimane.

Dietro alla decisione, l'invito a ridurre i consumi che ha accompagnato i black-out dei giorni scorsi: «Abbiamo anche protestato per le modalità di avviso degli stop energetici da parte del gestore nazionale e deciso di rivedere il piano di emergenza, includendo tra chi riceverà comunque energia alcuni malati curati a domicilio. Chi avesse necessità particolari, può segnalarle al numero verde dell'Aem, o chiamare Comune e prefettura».

La riduzione dei consumi piace, a Palazzo civico, alla Commissione Bilancio: «Non riduce la qualità del servizio e consente un risparmio di non pochi quattrini», dice il presidente Gioacchino Cuntrò. Ma arriva pure il plauso dei capigruppo della Margherita Marco Borgione e di Rifondazione Marilde Provera: «Avevamo sollecitato noi - dice Borgione - che fosse il Comune a dare l'esempio ai cittadini nell'aderire all'invito ad evitare sprechi di energia». Il gestore della rete nazionale ieri ha annunciato l'assenza di black-out programmati anche per oggi, ecco un assaggio di novità sull'illuminazione dei monumenti: detto che, ad eccezione del venerdì e sabato, si spegneranno alle due di mattina la Gran Madre, il Borgo medievale, Palazzo Paravia e - presto - anche i Cappuccini, sono in arrivo decine di luci ad ingioiellare gli angoli preziosi della città. I primi: le chiese di San Lorenzo, dei Santi Martiri, di San Dalmazzo, la Santissima Trinità e di Santa Giulia, il monumento di piazza Crimea, via Garibaldi e le facciate di piazza Statuto.

PETIZIONE DEGLI ABITANTI DI VIA BALBO

«Non costruite quel condominio»

«Non costruite quel palazzo di edilizia popolare». E' l'oggetto di una petizione da 400 firme raccolte in via Balbo e negli immediati dintorni: i promotori hanno illustrato le loro ragioni ieri a Palazzo civico nell'ambito del «Diritto di tribuna». Spiegano di che si tratta Nicola Santorito e Magda Tardon, con Taziana Gallo: «In via Balbo 35, strada chiusa, soffocata dal traffico e dove pullulano le auto in doppia fila per l'assenza di parcheggi, si vuol recuperare un vecchio palazzo che accoglierebbe 20 appartamenti di edilizia popolare Atc. Di fronte, in uno spazietto liberato dalla demolizione di alcuni bassi fabbricati, si vuol costruire un altro palazzo di 5 piani con 30 alloggi. Il Comune si comporta come un privato che sfrutta al massimo le cubature: 50 alloggi in uno spazio in cui erano una decina sono troppi. Invece del palazzo chiediamo una piccola area verde; quello vecchio, una volta restaurato, dovrebbe andare agli anziani del quartiere, che in genere non viaggiano in auto. Il traffico è già insostenibile, e peggiorerà con il nuovo ponte di corso San Maurizio». La partita approderà la prossima settimana sul tavolo della I Commissione presieduta da Gioacchino Cuntrò, ma l'assessore Roberto Tricarico ha sottolineato già ieri che «il progetto, destinato soprattutto a studenti ed anziani, rispetta ogni standard di qualità e prevede parcheggi interrati in parte anche per i vecchi residenti. Privilegiamo edifici di piccole dimensioni rispetto ai grandi agglomerati popolari, ma di questo tipo di edilizia c'è assoluta necessità: nell'ultimo bando c'erano 8 500 domande, di cui solo saranno soddisfatte nel triennio».

IN PIEMONTE — RISCHIANO LA DISTRUZIONE 381 ETTARI

Stop per i campi all'Ogm

Circa quattrocento ettari di campi coltivati a mais rischiano di essere distrutti in tutto il Piemonte. Il verdetto oggi pomeriggio, al termine di una riunione fra il responsabile della Sanità Pubblica, dottor Mario Valpreda, e il procuratore generale Giancarlo Caselli. L'Ispettorato Centrale Controllo e Repressione Frodi ha scoperto che mille dosi di mais piantato e cresciuto nelle nostre campagne sono frutto di modificazioni genetiche. Ma sulle sementi non esiste per ora soglia di tolleranza: gli organismi geneticamente modificati non devono esistere. Dunque nessun dubbio: i 381 ettari piemontesi contaminati sono fuorilegge, anche se il dibattito sui pericoli degli Ogm resta aperto. Un danno immenso, per gli agricoltori. Per fermare la grande invasione dei prodotti biotech, intanto, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto una cinquantina di inchieste: «Sementi di mais modificate geneticamente e vietate in Europa circolano in Italia - sottolinea il magistrato -. In Piemonte ci sono 173 mila ettari coltivati a granturco e nessuno è in grado di stabilire dove siano state utilizzate quelle sementi transgeniche». La decisione sul futuro dei campi di mais transgenico verrà comunicata questa sera.

Accossato e Pietrapinto A PAGINA 43

GIOVANI ■ DISCOTECHE

Da Torino alla Liguria solito scorta

Saranno guardati a vista, seguiti passo passo. I carabinieri li attenderanno all'arrivo in stazione e non li molleranno più, per tutto il weekend, finché non metteranno piede sul treno che li riporterà a Torino.

E' la misura, drastica, decisa ieri mattina dal coordinamento tecnico per l'ordine pubblico (carabinieri, polizia, finanza), riunitosi in prefettura a Savona per affrontare l'emergenza delle «notti violente» in Riviera. Un allarme scattato una settimana fa a Loano, dopo un fine settimana da incubo. Ecco l'elenco: il bar della stazione assaltato da un gruppo di ragazzi, un cliente di una discoteca rapinato all'uscita del locale;, una maxi-rissa sul lungomare e un tentativo di linciaggio di un marocchino.

Una notte brava, una delle tante che potrebbero riproporsi a Loano e dintorni durante l'estate. Il problema è costituito da circa 300 giovani torinesi che scelgono la discoteca Domina di Toirano - non tutti i clienti sono dei violenti - per trascorrere il sabato sera ai ritmi sincopati della musica techno. Qualcuno, dalla pista da ballo, passa direttamente alla stazione al treno per Torino. Altri restano in Riviera e spesso dormono dove possono e dove trovano, anche sulla spiaggia. Questi ultimi - secondo i carabinieri - bevono, s'impasticcano, sballano e combinano guai.

Una situazione limite, di allarme. Sono preoccupati i sindaci, i commercianti ed esercenti, gli abitanti. E' preoccupato il prefetto. Da qui, la riunione di ieri mattina e i provvedimenti «forti». Che cominceranno già a Torino, in stazione, e sui treni. E' l'entrata in azione della polizia ferroviaria, chiamata ad esercitare un ruolo di «filtro». All'arrivo in Riviera saranno ancora gli agenti della polizia ferroviaria a occuparsi del problema, in area stazione. Poi, il testimone passerà alle mani dei carabinieri. Quaranta, cinquanta uomini. In divisa, e borghesi. Con i cani antidroga.

I ragazzi presi letteralmente in consegna dalle divise con la bandoliera. Avranno i carabinieri addosso, ai fianchi. Andranno a ballare insieme, i militari ci saranno quando sarà l'ora di entrare e saranno sempre lì quando verrà quella d'uscire.

Cucine e Salotti
- SCONTI - SCONTI - SCONTI - SCONTI -
Via De Sanctis, 15 (P.zza Massaua) - Tel. 011.711959
Orario: 9-12.30/15.30-19.30
Per rinnovo totale esposizione approfittate dei prezzi già scontati e ancora trattabili
finanziato A PARTIRE DAL 4° MESE SENZA INTERESSI

Sposi, finché assegno non vi separi

Giorgio Ballario

A Cristiana sono bastati cinque giorni di matrimonio per capire che Marco non era l'uomo della sua vita. Se non altro perché il blocchetto degli assegni era finito e la carta di credito prosciugata. Una volta smascherato il giovane si è rassegnato all'idea del divorzio, ma forse non aveva messo in conto una denuncia penale per truffa, falsificazione di assegni e utilizzo arbitrario di carta di credito. Ieri mattina, al termine di una rapida ma penosa inchiesta giudiziaria, Marco ha patteggiato davanti al giudice Flavia Nasi una pena di un anno di reclusione, con i benefici della condizionale.

Le nozze di Marco e Cristiana, celebrate nell'ottobre del 2001, non entreranno nel Guinness dei primati il matrimonio più breve della storia, ma di certo la loro vicenda coniugale passerà alla microstoria del Tribunale come una delle più originali cause di divorzio. Non capita tutti i giorni d'imbattersi in un fidanzato che sottrae di nascosto i risparmi della futura consorte per pagare le spese matrimoniali e del futuro nido d'amore.

La fine dell'idillio è stata causata proprio dall'insolita abitudine del giovane sposo, che ancor prima di giurarle eterno amore davanti all'altare ha pensato di in comune i beni. Ma solo quelli di Cristiana. Così ha incominciato a pagare le spese di sua competenza per l'imminente e per metter su casa facendo ricorso agli assegni della fidanzata (con la quale già conviveva da qualche mese) oppure alla carta di credito.

C'è da saldare il fornitore dei sanitari per il bagno? un bell'assegnino milioni di vecchie lire. Gli imbianchini hanno bisogno di 2 milioni per prare la vernice? Una firmetta con la carta di credito tutto si risolve. La fioraia ne chiede 5 per addobbare la chiesa? Stacchiamo un altro chèque dal blocchetto di Cristiana. Se poi occorre anche fare il pieno di benzina o saldare il conto al ristorante, riecco saltar fuori la Visa o la Mastercard della fidanzata.

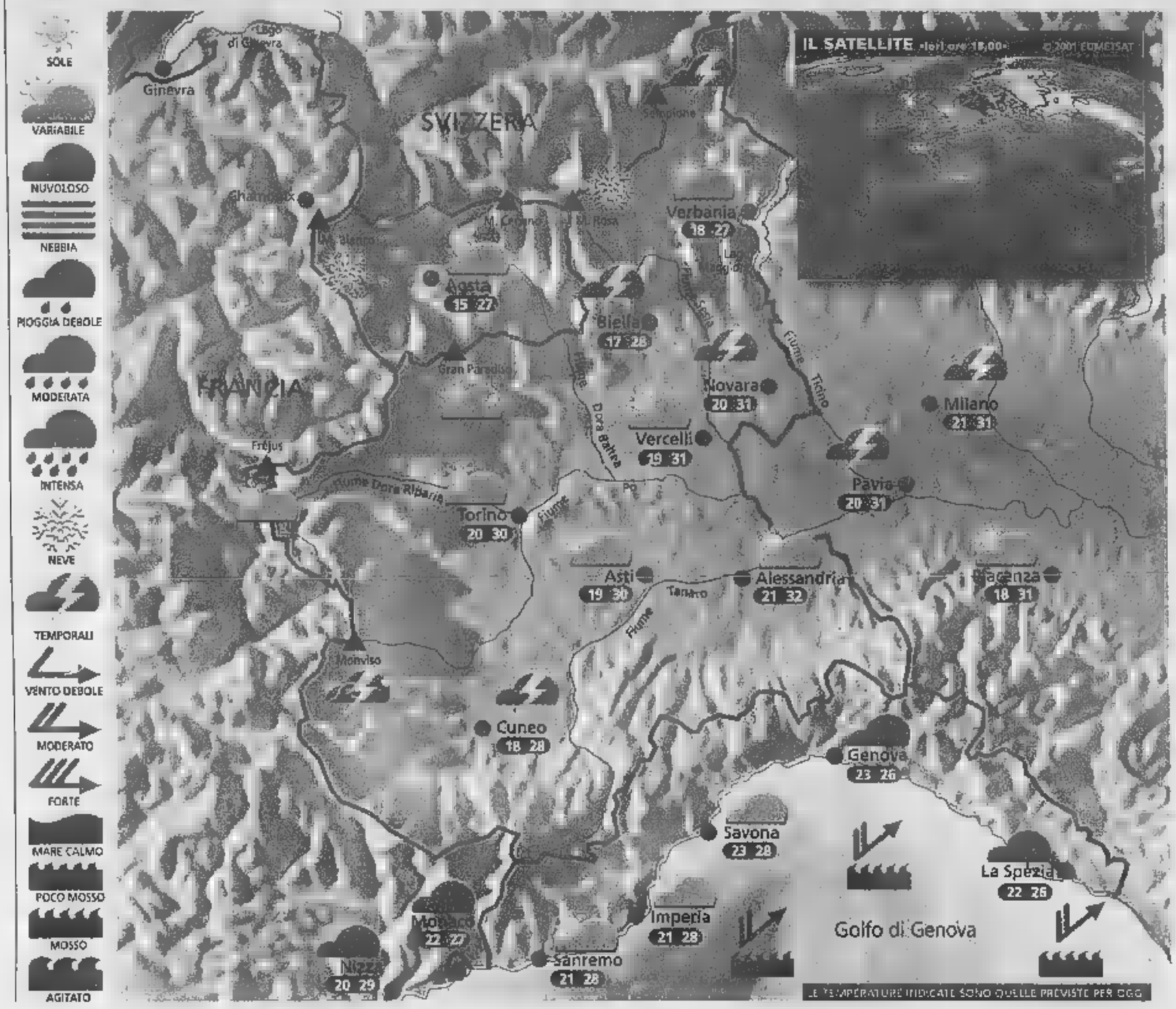
Marco non ha mai spiegato come pensasse di farla franca, dato che per scoprire le sue malefatte è stato sufficiente aspettare l'arrivo del primo estratto conto bancario. Davanti al pm Gabriella Viglione il giovane si è avvalso della facoltà di non rispondere e con la ragazza, che si è costituita parte civile con l'avvocato Luigi Tartaglino, ha abbozzato soltanto chiarimenti confusi.

Chi lo conosce bene descrive Marco un ragazzone che non è cresciuto abbastanza, simpatico e bonario ma megalomane e pasticcione all'inverosimile. Tanto che in passato per leggerezza delle sue ha rischiato di passare guai seri sul posto di lavoro. Dopo essere stato scoperto aveva p a Cristiana e alla sua famiglia la restituzione dell'intera somma con l'inganno (una ventina di milioni), ma poi non se n'è fatto nulla e l'ultima parola è stata quella del giudice.

ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA' ESTERE
• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi: '800 e inizio '900
• Mobili artistici, camere da letto, ingressi, sale da pranzo ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti
GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETA'.
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
IL BALÔN
Di Claudio Formasieri
Via Lanino, 6 TORINO
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.37
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it

METEO

OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione Oggi una perturbazione tende a influenzare le nostre regioni provocando un aumento della nuvolosità e anche qualche locale precipitazione temporalesca. In serata si registrerà anche un generale calo della temperatura. Nei prossimi giorni il tempo risulterà soleggiato ma ventilato e fresco.

Previsioni In mattinata nuvolosità variabile con ampie schiarite in pianura e sul Ponente ligure. Sulle Alpi possibili rovesci isolati. Nel pomeriggio qualche focolaio temporalesco sul Levante ligure, altrove abbastanza soleggiato con nubi sparse sulle Alpi. Verso sera rischio di temporali sull'Est del Piemonte, generale rasserenamento sulle altre regioni. Temperatura in diminuzione entro la serata. Venti moderati occidentali, tendenti a disporsi da Nord. Domani abbastanza soleggiato, ventoso e fresco.

ZOOM

Il temporale di «quartiere»

La vostra città, la vostra via, il vostro quartiere in un giorno di mercato. L'atteggiamento dell'uomo di fronte allo spettacolo della natura: «limoni, arance, le ciliege belle, le belle mele», cielo bianco, atmosfera afosa, non c'è vento, [illegible] una bicicletta, un signore dai lunghi baffi bianchi osserva impettito la situazione dalla finestra. Da un cortile rumore di [illegible] motosega, una signora stende il bucato, il rombo di una moto, un clacson in lontananza. Passa un bimbo con un palloncino, la madre: «tienilo forte sennò vola via eh?» Un ragazzo si affaccia alla finestra: «mamma, viene a vedere che nero verso nord, mi sa che la butta...» «Non fa niente Alfredo, fa tutto sulle montagne...» Le ultime parole famose: di colpo una folata, gli ombrelloni degli ambulanti ondeggiano, passano due signore anziane cariche di spesa: «Maria, mi sa che fa disastri, è tutto nero». Esce dalla bottega il fornaio che osserva la stena su[illegible] soglia. Il sole scompare. Prime gocce, smette, odore di asfalto. «Gli ultimi meloni dolci, forza...» Le urla vengono coperte da un tuono fragoroso, la pioggia si intensifica. E' il fuggi-fuggi. In un minuto il mercato è quasi deserto. Sbattono le imposte di diverse case, s'odono i primi sciabordii delle gomme sull'asfalto impregnato d'acqua. «Enrico, diluvia!» è l'ultim[illegible] grido di questo piccolo spaccato d'Italia...

[illegible]: www.meteolive.it

ANCONA	24 31	REGGIO CALABRIA	26 32
BARI	24 35	ROMA	22 31
BOLOGNA	22 32	VENEZIA	23 30
CAGLIARI	23 31	BARCELLONA	21 28
CATANIA	26 35	BRUXELLES	12 18
CATANZARO	23 31	FRANCOFORTE	13 20
FIRENZE	19 27	GINEVRA	15 23
OLBIA	22 30	LONDRA	15 20
PALERMO	26 33	[illegible] DI BAVIERA	13 21
PERUGIA	20 30	PARIGI	13 20
POTENZA	20 31	ZURIGO	13 22

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti; culmina alle ore 13 [illegible] 33 minuti, [illegible] alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 14 minuti; cala domani alle ore 0 e 9 minuti

Arn. De Mauro & C.

DAL LABORATORIO ALLE NOSTRE TAVOLE

Gli effetti degli Ogm sono tuttora sconosciuti

Che cos'è [redacted] quali sono i pericoli di un organismo modificato

[redacted] Gli Ogm, Organismi Geneticamente Modificati, sono organismi viventi creati artificialmente attraver[redacted] la manipolazione genetica. Il patrimonio genetico contenuto nel Dna nel nucleo delle cellule è [redacted] carta d'identità [redacted] ogni specie e ogni individuo: le più recenti tecniche di ingegneria genetica consentono però oggi di prelevare uno o più geni da un organismo vivente (virus, batterio, vegetale, animale o dallo stesso essere umano) per inserirli nel patrimonio genetico di un altro organismo, modificandolo. Che effetti ha sulla salute? Non si dispone ancora di sufficienti dati per rispondere a questa domanda. Esistono moltissimi dati sui danni provoca[redacted] dai pesticidi spruzzati sulle coltivazioni, così [redacted] abbondano gli studi [redacted] rischi connessi all'impiego degli antibiotici negli allevamenti industriali, ma gli effetti degli Ogm sono [redacted] sconosciuti. Occorreranno parecchi anni [redacted] studi imparziali: fra le maggiori difficoltà che hanno riscontrato gli esperti nel cercare di dare una valutazione d'insieme c'è l'enorme varietà di mutazioni che [redacted] possono indurre. A seconda che un [redacted] venga inattivato, modificato oppure potenziato, e [redacted] seconda di quale gene e in quale specie, [redacted] possono essere ricadute molto diverse sulla salute dei consumatori. Molti hanno denunciato che «ci [redacted] tipi particolari di Ogm che, anziché consentire come sperato una riduzione dell'impiego di sostanze chimiche nell'agricoltura, la incrementano. E' il caso della [redacted] geneticamente modificata [redacted] resistere a un erbicida, entrambi prodotti dalla stessa casa farmaceutica. Ovviamente più la pianta di [redacted] è resistente all'erbicida più ne verrà spruzzato, accrescendo così la quantità di sostanze chimiche che vanno a finire nella catena alimentare e nell'ambiente». Un altro timore è quello delle allergie: «Non è stato dimostrato che gli Ogm siano allergenici, [redacted] il contrario».

DOPO L'INDAGINE DELL'ISPETTORATO REPRESSIONE FRODI LE PIANTE POTREBBERO ESSERE TAGLIATE

Mais all'Ogm: 381 ettari a rischio distruzione

Oggi la decisione, sarebbe la prima volta

Marco Accossato

Tempesta Ogm sui campi piemontesi. Mille dosi di mais biotech sono state individuate dall'Ispettorato centrale [redacted] trolli e repressione frodi [redacted] terreni di quindici Asl della nostra Regione: 381 ettari «contaminati». In 47 casi è addirittura sconosciuta la provenienza dei semi nati in laboratorio. La situazione più preoccupante nel Saviglianese, dove le dosi scoperte sono ben 323 (ogni dose corrisponde [redacted] 3810 metri quadri di terreno coltivato). Segue il Pinerolese (108 dosi), il Novarese (111) e l'Eporediese (108 dosi, di cui ben 19 di provenienza sconosciuta). Un danno immenso, a scapito degli stessi agricoltori, [redacted] cui ora rischia di abbattersi la spada di Damocle: il direttore della Sanità Pubblica, Mario Valpreda, e il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, s'incontrera[redacted] questo pomeriggio alle 16 insieme ad alcuni pretori per decidere il da farsi. Il Piemonte potrebbe applicare - primo in Italia - la «tolleranza zero» sull'intera coltivazione, [redacted] richiesto dall'Ispettorato centrale repressione frodi, che per primo aveva individuato in Italia tracce [redacted] Ogm in alcuni lotti [redacted] sementi. Tanto più che già nei giorni scorsi, da Pinerolo, è arrivato un segnale forte in questa direzione. Un precedente: la procura ha disposto che venissero distrutti 10 ettari di terreni in zona.

Sulle sementi non esiste per ora soglia di tolleranza: gli organismi geneticamente modificati, insomma, non devono esistere. Dunque nessun dubbio: i 381 ettari piemontesi contaminati sono fuorilegge, anche se il dibattito [redacted] pericoli degli Ogm resta aperto.

Spiega il dottor Mario Valpreda: «Già lo scorso anno la Regione aveva compiuto un'indagine che ha portato alla scoperta di un'alta percentuale di Ogm. Come Asl dobbiamo fare di tutto perché quel mais non diventi alimento, né per l'uomo, né per gli allevamenti. Per noi, cioè, vale il principio di precauzione: è vero che [redacted] è dimostrato che gli Ogm sono dannosi, [redacted] non c'è alcuna evidenza scientifica che confermi il contrario, cioè che non facciano male».

[redacted] vicenda destinata a esplodere. Soprattutto perché la semina è ormai avvenuta, [redacted] in questi giorni l'aria e il vento hanno certamente già diffuso la contaminazione nel tempo [redacted] nello spazio. «Il danno è immenso e ormai è fatto - prosegue Valpreda -. Ma non possono [redacted] le singole Asl o il Servizio di Sanità pubblica [redacted] decidere che cosa fare. Devono essere le procure, in accordo con l'assessorato regionale all'Agricoltura, a ordinare l'eventuale distruzione dei terreni. Ecco il perché dell'incontro programmato con il procuratore Caselli [redacted] alcuni pretori».

Gli agricoltori sono naturalmente preoccupati. Sono vitti[redacted] ignare: solo adesso scoprono di aver lavorato terreni fuorilegge e prodotto mais vietato.

Chi pagherà per le loro «colpe»? Il problema è che i rappre[redacted]sentanti di categoria sono divisi: la Coldiretti - che da sempre dice no alla coesistenza di coltivazioni Ogm con quelle tradizionali e biologiche - è pronta a schierarsi accanto a chi si costituirà parte civile contro i venditori di mais biotech (sono due, in Italia). «I controlli - dichiara Giorgio Ferrero, presidente regionale della Coldiretti - devono avvenire al momento dell'approvvigionamento da parte dei rivenditori dalle ditte sementiere. Sono le stesse ditte a dover certificare che le sementi fornite non siano contaminate». Coldiretti, in sostanza, è pronta a creare una task-force di avvocati, se i campi verranno distrutti. [redacted] c'è chi non vuole arrivare fino a questo punto, ed [redacted] «prontissimo a schierare subito [redacted] trattori perché neppure un coriandolo di terra venga cancellato per colpe non nostre». Per gli agricoltori, la distruzione totale significherebbe un danno economico di oltre 1500 euro a ettaro.

LA TEMPESTA BIOTECH SUI CAMPI DI MAIS [redacted] PIEMONTE

	Dosi per cui è noto l'acquirente	Dosi per cui l'acquirente è sconosciuto
ASL 6 Ciriè	1	10
ASL 7 Chivasso	42	3
ASL 8 Chieri	2	10
ASL 9 Ivrea	108	19
ASL 10 Pinerolo	131	1
ASL 11 Vercelli	62	0
ASL 12 Biella	4	0
ASL 13 Novara	111	[redacted]
ASL 15 Cuneo	108	[redacted]
[redacted] 16 Mondovì	6	0
ASL 17 Savigliano	323	0
ASL 18 Alba	7	0
ASL 20 Alessandria	12	0
ASL 21 Casale M.to	9	0
ASL 22 Novi Ligure	27	0
TOTALE	953	47

PARI A 381 ETTARI E 1000 DOSI TOTALI VENDUTE E SEMINATE

N.B. Ogni dose, pari a circa 25 mila semi, copre una superficie di 3810 metri quadri, una «giornata piemontese»

Fonte: Regione Piemonte - Servizi di Sanità Pubblica

Nel Pinerolese la procura ha già disposto nei giorni scorsi la distruzione di 10 ettari di terreno contaminato

LA PROCURA DI TORINO HA GIÀ APERTO NUMEROSE INDAGINI SU CONCIMI E PRODOTTI TRANSGENICI: SOTTO ACCU[redacted] CINQUE MULTINAZIONALI

La grande invasione dei prodotti biotech

Guariniello: nessuna clemenza per chi truffa i consumatori

[redacted]na

Nino Pietropinto

SU sementi e prodotti transgenici ci sono una cinquantina di inchieste di Guariniello, alcune già a dibattimento, altre nella fase preliminare. Sotto ac[redacted] sono finite le multinazionali, la tedesca «Lucas Meyer» di Amburgo, i colossi americani Monsanto e Pioneer Hi-Brde, i francesi della Verneuil e gli svizzeri della Sygenta, ma [redacted]he i grandi importatori [redacted] imprenditori agricoli. Il magistrato contesta la frode in commercio perché il consumatore non è infor[redacted] della presenza di Ogm nel prodotto che acquista nel supermercato [redacted] in negozio. Se [redacted] è scritto nulla sulla confezione, il cliente deve ritenere che [redacted] un prodotto naturale.

Il procuratore Guariniello ha già aperto diverse inchieste sui prodotti transgenici

Guariniello spiega: «Sementi di [redacted] modificate geneticamente e vietate in Europa circolano [redacted] Italia. In Piemonte ci [redacted] 173 mila ettari coltivati a granturco e nessuno è in grado di stabilire dove siano state utilizzate quelle sementi transgeniche. Anche quest'anno l'ufficio repressioni frodi ha trasmesso alle [redacted] Asl le analisi sulle sementi transgeniche. Tocca a queste ultime tentare di bloccarne l'uso da parte degli imprenditori agricoli. L'anno scor[redacted] le verifiche arrivarono troppo tardi, quando le sementi erano già state tutte utilizzate». Le direttive della Cee ammettono un massimo dell'1 per cento di Ogm, che va sempre indicato sulla confezione. Se non è scritto nulla [redacted] deve presumere che il prodotto sia esente. «Ma non sempre è così - spiega il magistrato -. Anzi, molto spesso c'è tanto di certificato di un laboratorio privato che attesta l'assenza di Ogm, ma poi ad una controanalisi si scopre che le cose non stanno così. E quando si chiedono spiegazioni ai tecnici del laboratorio, si scopre la verità. "Noi facciamo le analisi su quello che ci portano le aziende", ci rispondono». A volte non sfuggono agli Ogm neppure i prodotti etichettati come biologici.

Ad un convegno promosso dall'Arpa nel dicembre scorso - ricorda Guariniello - sono stati indicati i risultati dei ricercatori nei 170 allevamenti zootecnici piemontesi. Su 69 campioni di mangimi «biologici», ben [redacted] risultavano positivi agli Ogm. Su 445 campioni di mangimi convenzionali, il 66 per cento conteneva Ogm anche se in percentuale dell'1 per cento. Campioni positivi, una decina, anche tra i prodotti destinati all'alimentazione della prima infanzia (latte in polvere, omogeneizzati).

Uno dei primi processi sugli Ogm riguarda una ditta di Grugliasco (anello terminale della catena di importazione e distribuzione), che importava da una società di Padova, collegata ad un'azienda di Manchester, che a [redacted] volta faceva arrivare soia transgenica dall'India. Bistecche di soia vendute [redacted] tanto di etichetta «proveniente [redacted] semi Ogm free» hanno rivelato un Dna transgenico. Numerose indagini sono partite dopo le denunce del Codacons, associazioni dei consumatori, che hanno segnalato un lungo elenco di merendine, yogurt, biscotti, gelati e altri prodotti di largo [redacted] a base prevalentemente di mais [redacted] soia geneticamente modificati [redacted]za che le confezioni ne riportassero l'indicazione.

Il messaggio che arriva dalla Procura e dai Nas è comunque chiaro: nessuna tolleranza per chi utilizza, fuori dalle regole Cee, sementi biotech. E pugno duro con chi rifila per biologici prodotti di soia modificata.

SAPER [redacted]

A qualcuno piace freddo ad eccezione del primo

Simonetta

CALDO e voglia di gustare piatti freddi, come ci hanno telefonato Nicoletta e Renata (ricordiamo che il telefono di Saper spendere è aperto ai lettori solo il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30). Ed ecco qualche consiglio utile da Bianca delle Conserve.

[redacted] AL GORGONZOLA. Per sei: [redacted] di gorgonzola dolce e cremoso, 2-3 cucchiai di Calvados, 100 gr di burro, 50 gr di [redacted] Tagliare il gorgonzola a pezzetti e metterlo in una ciotola a macerare con il Calvados per qualche ora. Colarlo e l[redacted]rarlo con [redacted] burro precedente[redacted] ammorbidito [redacted] le noci pestate. Disporre a cupola in un piatto, guarnire con mezzi gherigli [redacted] noce e con fiori [redacted] borragine [redacted] foglie di cerfoglio o di prezzemolo. Tenere [redacted] fresco per un'ora [redacted] servire con fette di pane leggermente tostate, spicchi di pera [redacted] teneri gambi di sedano. Con la stessa crema, riscaldata al bagnomaria o a fuoco dolcissimo sempre mescolando, si può condire ogni tipo di pasta, riso o gnocchetti.

[redacted] RIPIENO. Passare al frullatore 250 gr di tonno o ventresca sott'olio [redacted] 100 gr di burro morbido, due sardine sott'olio, 120 gr di patata lessata e 150 gr di ricotta piemontese (seiras); insaporire con sale e pepe. Foderare con pellicola trasparente una forma da zuccotto [redacted] una grossa scodella, spalmare attorno il composto lasciando un vuoto in centro. Tenere la forma in frigorifero per almeno un'ora. Scottare 250 gr di gamberetti, colare, tritare e mescolare con circa 100 gr di burro morbido, 120 gr di mascarpone, sale, pepe ed un cucchiaio di frutta di mostarda di Cremona. Riempire con questa crema il vuoto della forma. Rimettere in frigorifero per almeno [redacted] ore. Al momento di servire, capovolgere la forma su un piatto da portata rotondo, eliminare la pellicola; cospargere la superficie con un trito di mandorle e pistacchi appena leggermente tostati. Guarnire con qualche ciliegia di mostarda di Cremona o chicchi di pepe rosa essiccati.

[redacted] RIPIENI. Ingredienti per 4: 4 uova, 4 cucchiaini di farina bianca, [redacted] cucchiai di latte, sale, un cucchiaino di erba cipollina tritata, uno di menta, uno di basilico e uno di foglie di sedano di monte o di quello [redacted] (si possono sostituire le erbe con altre di proprio gradimento); [redacted] gr di petto [redacted] pollo, [redacted] carota, un peperone, 100 gr di fagiolini, [redacted] cuore di sedano, sale, poco olio di oliva, un cucchiaio [redacted] sherry secco. Portare a bollore dell'acqua salata con le erbe aromatiche, introdurre il petto di pollo ben lavato e cuocere per 15-20 minuti, lasciare raffreddare nel brodo. Scottare a vapore i fagiolini e la carota, tagliarli poi a filetti con il sedano, i peperoni e il pollo. Disporre il tutto in una terrina, condire [redacted] poco olio, lo sherry e il sale. Sbattere le uova, ognuno in una scodella, suddividere farina, latte e sale, mescolando bene; in ogni scodella aggiungere un tipo d'erba aromatica. Ungere con burro un padellino antiaderente, versare un po' di composto, formare una sottile frittatina, rivoltarla ed appoggiarla su carta da cucina, formare le altre e conti[redacted] con il composto delle altre scodelle. Suddividere i filetti di verdura e pollo formando dei mazzetti, appoggiarli sulle frittatine avvolgendoli, legarli con un filo d'erba cipollina. Disporli in un recipiente, coprirli e metterli in frigo. Servirli poi [redacted] sugo freddo [redacted] pomodoro aromatizzato, foglie d'insalata, fette di ananas tagliate a triangolo.

[redacted] FREDDA. Ci è stata inviata da Luigina [redacted] Casteggio. Unire 150 gr di biscotti secchi passati al mixer a 60 gr di burro morbido e un cucchiaio raso [redacted] zucchero: risulterrà un impasto granuloso. Mettere in [redacted] tortiera foderata di carta forno [redacted] fare risalire il bordo esterno di circa un [redacted] e mezzo. Shattere [redacted] uove [redacted] 150 gr di zucchero, unire [redacted] gr di ricotta morbida, il succo e la scorza grattugiata di mezzo limone. Versare nella teglia, cuocere in forno a 190-200° per 35-40 minuti. Tolta dal forno, raffreddare e lasciare poi in frigo per due ore.

simonetta.conti@lastampa.it

AVEVA 82 ANNI

[redacted]' scomparso l'allergologo

[redacted]

Nella notte fra lunedì e martedì è deceduto il professor Orlando Orlandi, fondatore del reparto di «Allergologia respiratoria» dell'Ospedale [redacted] Luigi, di cui [redacted] stato attento riformatore e direttore sanitario fino al 1991.

Nato a Torino il 16 novembre 1921, fu ufficiale degli alpini durante la seconda guerra mondiale. Al termine del conflitto si laureò e si specializzò [redacted] malattie dell'apparato respiratorio. Lavorò per anni come broncologo al centro di chirurgia toracopolmonare delle Molinette, ma anche al centro di prevenzione antitubercolare di Torino. Divenne primario nel 1967, all'Ospedale San Luigi, dove diede forte sviluppo alla «riabilitazione respiratoria». E' ricordato come uomo di «luminose intuizioni», perfezionista sul lavoro e di «spiccato humour». Amava l'arte, il golf e la storia piemontese ed era stato consigliere della «Fondazione Specchio dei tempi». I funerali si svolgeranno oggi alle 9,30 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.

ISTRUZIONE E LAVORO

Il Politecnico tenta di aumentare le iscrizioni femminili con le borse di studio

Alla ricerca di donne ingegneri Il Politecnico offre 200 borse di studio

Il Politecnico di Torino cerca donne aspiranti ingegneri. Per il secondo anno consecutivo, d'intesa con Regione Piemonte e Commissione Europea, offre 200 borse di studio da 900 alle studentesse che decideranno di a facoltà fra le più maschili.
Il progetto, coordinato dall'ex rettore Rodolfo Zich, prevede anche una di parallele, tutte nella direzione facilitare la presenza della componente femminile nelle aule. Il sito del Politecnico avrà uno spazio riservato alle studentesse di ingegneria, dove queste potranno confrontare la propria esperienza di studi con quella colleghe straniere.
E in fase messa a punto una forma di tutoraggio on-line loro riservato, che non si limiterà al sostegno didattico offrirà anche la possibilità del confronto con le donne ingegnere già inserite nel mercato del lavoro. Lo scopo è quello di sensibilizzare le donne verso un obiettivo che l'Unione Europea ha dichiarato prioritario, stabilendo almeno il 15% la quota di laureati in discipline tecnico-scientifiche raggiungere entro il 2010. «L'iniziativa - ha sottolineato Zich - non ha solo un valore di equità sociale, peraltro fondamentale, anche una finalità economica, dal momento che gli ingegneri stanno diventando in una risorsa sempre più rara, anche a del calo demografico».
Lo scorso anno le adesioni al programma rosa del Politecnico, che 25 mila iscritti ed è considerata scuola-leader a livello europeo, sono state inferiori alle aspettative. In questo anno accademico donne rappresentano circa il 16% dei nuovi iscritti. L'Ateneo offre in più le attrattive di nuovi corsi di laurea: dopo l'ingegneria dell'autoveicolo e l'ingegneria biomedica è nata l'ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazio- Per informazioni sulle modalità e scadenze delle domande, le studentesse p contattare Servizio Gestione Didattica / Ufficio Orientamento, Tel: 011 5646254, e-mail: orienta@polito.it, oppure visitare il sito http://didattica.polito.it/orient/home.html.

LA MOSSA DELL'AZIENDA DI GRUGLIASCO HA COLTO TUTTI DI SORPRESA

Crisi alla Bertone In cassa integrazione metà dei lavoratori

Ieri i 1600 dipendenti sono scesi in sciopero e hanno occupato i controviali di corso Allamano. «E' solo l'inizio» dicono i sindacati

Patrizio Romano

Sarà un'estate di fuoco alla Bertone. venerdì scorso la ditta dell'indotto auto di corso Allama- Grugliasco, che lavora in particolare per la Opel, ha messo in integrazione 700 dei suoi 1600 operai. Un colpo duro, che ha colto di sorpresa tutti. Ieri i lavoratori scesi in sciopero. Dalle 9,30 alle 14 hanno incrociato le braccia per protesta. Per richiamare l'attenzione hanno occupato il un corteo spontaneo nel controviale. «Sapevamo della crisi - spiega Andrea Lotito delle rsu -, ma non ci aspettavamo una scelta così drastica e senza termini. Nessuno ci ha detto niente fino a giovedì, quando arrivate le lettere».

La protesta di è solo prima di una serie di rappresaglie contro la dirigenza della Bertone. «Abbiamo solo aperto le danze - conferma Paolo Iacaruso -. Da lunedì prossimo studieremo iniziative che coinvolgano anche i cassintegrati». Quello che operai e sindacati non capiscono il perché di questa decisione. «Si poteva scegliere di percorrere strade diverse - ammette Pino Viola -: comandi a distanza presso altre aziende, cassa ordinaria a riduzione giornaliera, contratti di solidarietà... Insomma, lavorare meno, ma lavorare tutti. Come si era già fatto anni fa».

Qualcuno, inoltre, si era anche offerto andare in cassa integrazione per non far perdere il posto a chi ne aveva più bisogno. «Mi sono laureato in ingegneria aerospaziale il mese scorso - dice Angelo Polizzi -. A me, restare a casa, deva l'opportunità di seguire un master o cercare un lavoro migliore della catena di montaggio. Invece niente: ho visto padri di famiglia disperati e io qui». Insomma, quasi un destino beffardo. «Ma quale destino - sbotta Viola -. Qui c'è la volontà politica di aiutare. parla di due o tre anni di cassa: come fa a campare chi vive di questo stipendio?».

La Bertone si schiera a difesa dei colleghi colpiti. Come una grande famiglia. «Perché i così, nel vero senso della parola - dice un'operaia -. Ci sono diverse coppie e sia lui che lei sono finiti in cassa». c'è anche chi, arrivato dal Sud, sperava di aver trovato il posto sicuro e oggi teme. «Sono arrivato dalla Calabria anni - racconta Giuseppe -. Il c'era solo disoccupazione o precariato e adesso ho paura di rimanere a spasso». Così un collega pugliese: «Non metta il mio nome, ho famiglia, non posso perdere il lavoro come altri».

Poi c'è la rabbia e la delusione di chi in quell'azienda ha speso anni della sua vita. «E' cambiato tutto, ora si lavora sotto stress - ammette Cesare Di Giovanni, alla Bertone da 27 -. Non abbiamo neanche un tra un pezzo e l'altro. E devi stare zitto per paura». Anche il futuro non sembra affatto roseo. «Un tempo, nonostante le crisi, si vedeva che c'era lavoro - confessa Di Giovanni -. Adesso assembliamo solo l'Opel Astra e nient'altro». Un clima difficile che si è iniziato a respirarsi da mesi, ma gli operai avevano fiducia. La Bertone aveva mai messo alla porta nessuno. così, senza appello.

«Oggi non ci sentiamo sostenuti da nessuno - dichiara Lotito -. Noi, che ci siamo battuti per tutti, ora ci sentiamo soli: nessuno ha espresso solidarietà. Qui, però, non si stanno per perdere 7 posti di lavoro, 700». Così si preparano a lottare come una famiglia: tutti insieme. «Per condividere questo momento di crisi, prendendo meno, ma non lasciando compagni a casa» dice Giacomo Zulianello. Come Luisa, 26 anni, da alla Bertone, che mattina è fermata davanti ai cancelli. «In verità ho ancora realizzato che senza lavoro - ammette -. Cosa faccio? Niente. Aspetto, e spero che mi richiamino».

I problemi erano noti, ma nessuno si attendeva un simile epilogo: «Si potevano scegliere strade diverse e meno traumatiche»

Un momento della manifestazione di ieri degli operai della Bertone che hanno bloccato corso Allamano

CGIL IN PIAZZA A SETTEMBRE

«In fabbrica sempre meno diritti»

Il settembre Cgil regionale organizzerà una «giornata contro la precarizzazione del lavoro» e lo farà portando in decine piazze piemontesi i lavoratori che già oggi vivono condizioni di precarietà e spiegando come le leggi governo - la legge 30 in particolare - potrebbero «peggiorare a partire dal prossimo anno le loro prospettive per il futuro». Il segretario della Cgil, Vincenzo Scudiere, ha ribadito il no della organizzazione alle riforme del mercato del lavoro, ha ricordato che «le che vuole il governo mirano a distruggere lo stesso diritto lavoro» e ha lanciato una sfida alle imprese della regione: «Non possiamo credere che le aziende vogliano perdere il patrimonio di addetti stabili e capaci che sono uno dei loro reali patrimoni in nome una flessibilità che è solo precarietà. Non ci rassegnamo all'idea che vogliano competere sul mercato globale in questo modo». Ha anche proposto di contrattare azienda per un diverso accesso al lavoro e attività di formazione che combattano la precarietà. Sulla situazione economica della regione del paese Scudiere ha dato un giudizio carico di preoccupazione: «Ci molti problemi nel settore dell'auto e del tessile e la regione sta perdendo quote di export e di Pil. Una situazione a cui non possiamo rassegnarci. Per questo riproponiamo un confronto unitario anche con le controparti e gli enti locali per individuare politiche regionali e nazionali capaci di sostenere lo sviluppo del Piemonte». Ovviamente il segretario della Cgil non ha dimenticato la vicenda Fiat giudicando «deludente» il piano Morchio e rilanciando anche in questo la palla agli enti locali: «Dobbiamo tutti convincere la Fiat che senza la salvaguardia di Mirafiori e senza garanzie per il suo futuro non salva il sistema dell'auto in Italia». L'accordo firma a Roma tra Cgil-Cisl-Uil e Confindustria - e nel quale si chiede al governo di attuare politiche di sostegno allo sviluppo industriale - ha sicuramente contribuito a cambiare il clima anche a livello locale e aperto qualche possibilità a un nuovo confronto sui temi piemontesi che riveda i tre sindacati protagonisti. e quando questo accadrà è presto per dirlo, ma è certo la vicenda del referendum sull'articolo 18 di metà giugno ha allargato i solchi tra le confederazioni. Scudiere commenta: «Quella referendum è una vicenda che abbiamo alle spalle. La Cgil non era tra i promotori quella consultazione, dal risultato - con 11 milioni sì - ha tratto conferma che è necessario dare impulso a riforme che estendano i diritti dei lavoratori; ce lo chiede una parte importante e grande del paese». [m. cas.]

I CARROZZIERI

«Pagano le difficoltà dell'auto»

Il dato più preoccupante dagli ordinativi dall'estero

Giorgio Airaudo, segretario della Fiom: «La crisi dell'auto ha ormai raggiunto i carrozzieri, la Bertone era l'unica azienda rimasta indenne dalle difficoltà del settore»

reazioni

Marina Cassi

LE difficoltà della Bertone, notizie sindacali di pesanti problemi alla Maggiora di Chivasso e modesta battuta di a per 30 addetti per tre settimane alla Pininfarina San Giorgio fanno dire alla Fiom torinese che «la crisi dell'auto è arrivata a coinvolgere i carrozzieri». Più sfumato il giudizio Fim e Uilm che pure sulla Bertone non nascondono preoccupazioni per il futuro.

Il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, sostiene che «la crisi dell'auto colpisce i carrozzieri torinesi, legati alla Fiat ma anche ad altri grandi gruppi come la General Motors». E «La Bertone ha annunciato sei mesi di cassa integrazione a zero ore per 700 dei 1.600 dipendenti, per far fronte a della produzione di Opel Astra cabrio e coupé 148 a 90 vetture al giorno».

Prosegue: «Il sindacato ha chiesto la rotazione della cassa, ma l'azienda, che nelle precedenti crisi '96 e del '99 aveva accettato questo strumento e i contratti di solidarietà, questa volta ha detto E conclude: «La Bertone era l'unica azienda torinese dell'auto rimasta indenne dalla crisi. E le difficoltà sono un segno gravità della situazione industriale dell'auto a Torino, una delle ragioni per cui scioperiamo domani».

Secondo Margot Cagliero della Fim «i problemi della Bertone sono gravi ed è sconvolgente che i lavoratori stiano in cassa, poi vadano in ferie e ritornino senza alcuna garanzia sul futuro Analizza: Pininfarina è una diversa perché ha un calo sul modello della Gtv dell'Alfa, ma la Street Ka della Ford va bene. Alla Bertone invece la situazione è più grave perché l'azienda paga una crisi del mercato europeo dell'auto dove ha la maggior parte dei suoi clienti. Una cosa veramente brutta perché la fabbrica è piena di giovani e di ragazze il cui futuro deve essere tutelato». E ribadisce: «E' assolutamente necessario contrattare la perché non si può lasciare all'azienda la scelta chi va in cassa».

Attilio Capuano, segretario della Uilm

Ma la Uilm contesta la Fiom: «La colpa è di scelte sbagliate»

Per il segretario della Uilm, Attilio Capuano, «la crisi della Fiat non c'entra nulla con quella della Bertone che è precedente ed è una questione di strategia».

Che la situazione del settore metalmeccanico sia peggiore di quella dell'industria in generale è noto da mesi e la recentissima indagine congiunturale dell'Unione industriale lo conferma: le aspettative degli imprenditori del comparto sono lievemente più pessimistiche della media anche se non peggiori rispetto allo scorso trimestre. Soprattutto sono peggiorate in misura sensibile le attese sulla domanda estera.

Il saldo ottimisti-pessimisti sui livelli produttivi è pari a -10,3 punti percentuali, in linea con lo trimestre (-12,4 punti). Anche il saldo relativo agli ordini totali si discosta in misura significativa dal valore di punto dolente relativo agli ordini esteri che peggiora di oltre 10 punti rispetto a marzo, ritornando negativo dopo un anno e mezzo.

Migliora lievemente il tasso utilizzo della capacità produttiva, che sale al 71,6% dal 70,7% dello scorso trimestre. Peggiora lievemente la sizione del carnet ordini. Infine una quota significativa di imprese, il 17,7 per cento, non esclude la possibilità di far ricorso alla integrazione, ma migliorano lievemente le sui livelli occupazionali.

I TIMORI DELLE MAESTRANZE DELL'AZIENDA DI SAN CARLO CHE HA SEMPRE GODUTO BUONA SALUTE

Slittano i pagamenti, 300 in sciopero all'Algat

Gianni Giacomino

Domani mattina incroceranno le braccia circa 300 dipendenti dell'Algat di San Carlo Canavese. Sarà una serrata storica che la ditta metalmeccanica, specializzata nella produzione di componentistica per auto, per frigoriferi e tranciatura fine, ha sempre goduto di una discreta salute.

«Da mesi slittano i pagamenti e, secondo noi, manca pure una strategia di investimento seria» parte in quarta Vito Bianchino, sindacalista della Cisl che ricorda come la crisi dell'Algat è iniziata due anni fa quando i clienti dell' Aspera (ditta produttrici frigoriferi) spostarono la produzione all'Est e a San Carlo il contraccolpo costrinse a rivedere i piani occupazionali». «Questo sciopero - continua Bianchino - deve suonare come campanello d'allarme per l'azienda che non può più compiere passi falsi. Se sono perse commesse per mancanza di liquidità è ora di prendere provvedimenti».

Il corteo dei lavoratori partirà dai cancelli di strada Corio 17 e si infilerà nel mercato settimanale di Ciriè per poi raggiungere Palazzo D'Oria dove le rappresentanze sindacali chiederanno un incontro con gli amministratori coordinati dal sindaco Luigi Chiappero. Una richiesta obbligata conto che la maggior parte degli impiegati all'Algat abita proprio a Ciriè.

Durante la manifestazione saranno distribuiti volantini sui quali sta scritto «Algat: quale futuro?». «E' la domanda alla quale tutti cerchiamo dare risposta - spiega Maurizio Peverati della Uil -. Ma è più tempo di attendere, vogliamo che l'azienda aggredisca il mercato e riconquisti quelle fette che ha perso».

Già due anni fa l'Algat aveva avuto dei problemi esubero che si erano poi conclusi con la mobilità. Ma, oggi, secondo i sindacati la situazione è più grave. Intanto, per spiegare le nuove strategie dell'azienda di San Carlo Canavese, i vertici dell'Algat si ritroveranno giovedì prossimo all'Unione Industriale di Torino.

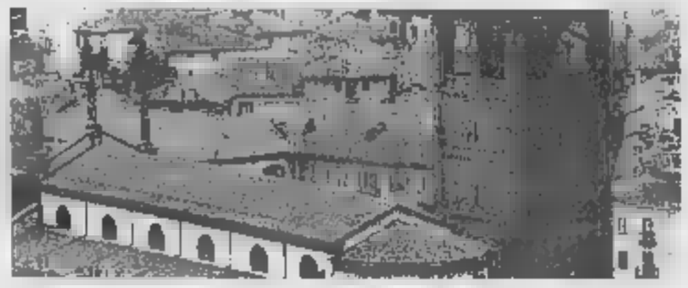
«Questo sciopero francamente mi trova un po' sorpreso perché avrei almeno aspettato l'esito dell'incontro all'Amma - Ugo Papurello, consigliere delegato dell'Algat che ha sedi anche a Cuneo, a Cassino e in provincia di Lecco ed è diventata famosa anche per la produzione di "Plico" un motorino elettrico in grado di viaggiare a chilometri orari nel totale rispetto dell'ambiente -. Certamente anche noi soffriamo della crisi che ha colpito il settore auto negli ultimi due anni, non è vero che non esistono piani industriali».

Palazzo D'Oria a Ciriè dove oggi i manifestanti incontreranno il sindaco

ENTRO [illegible] FATTE LE [illegible] IL RESTO DELLA STRADA

A una società fiorentina i lavori per la tratta di Porte in Val Chisone

■ Sono stati assegnati alla società Baldassini Tognozzi di Calenzano (Firenze) i lavori per la realizzazione del segmento più impegnativo della strada della Valle Chisone (ex statale 23), la tratta di Porte. La società ha offerto un ribasso del 25,47% sul valore base della gara (57 milioni ■ euro). Entro l'estate, ■ gare per altre due tratte: San Germano-Perosa e Perosa-Sestriere-Cesana (190 milioni, Porte inclusa). La variante di Porte [illegible] realizzata sulla sponda destra del Chisone, [illegible] quasi 8 chilometri ■ strada che includono 2 gallerie e 3 viadotti.

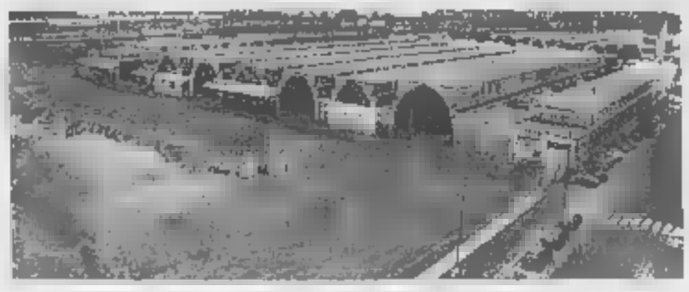


Pinerolo, i lavori per realizzare la strada della Val Chisone procedono

NELL'AREA SORGERÀ IL VILLAGGIO ATLETI

Ritrovato un ordigno bellico nel cantiere olimpico dell'ex Moi

■ Un ordigno risalente alla seconda guerra mondiale è venuto alla luce nel corso dei primi lavori di scavo per la costruzione del villaggio atleti delle Olimpiadi 2006 nell'area degli ex mercati generali (Moi). La bomba, sganciata da un aereo, [illegible] stata considerata pericolosa dagli artificieri in quanto [illegible] contiene polvere. In ogni caso, verrà fatta [illegible] (forse oggi) perché ■ spoletta è rimasta intera. L'area interessata, già interamente recintata per i lavori, è stata messa in sicurezza dagli esperti della Questura.



L'area degli ex-mercati generali dove sorgerà il villaggio atleti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA: SE CHIEDO PIÙ STRANIERI È PERCHÈ GLI ITALIANI NON SONO DISPONIBILI

Ghigo rilancia sugli immigrati «Irritanti le critiche della Lega»

«Ho notato scarso rispetto istituzionale e atteggiamenti fotocopia di quelli romani» Replica di Cota: «La posizione non in linea con il programma della Casa delle Libertà»

Giuseppe Sangiorgio

Più immigrati sotto la Mole e in Piemonte, da impiegare nei cantieri, soprattutto per le Olimpiadi: continua lo «scontro» fra il presidente della Regione, Enzo Ghigo ■ la Lega. Procede a [illegible]ion di dichiarazioni e di comunicati che non tentano neppure di trovare una via di sbocco. «Quella con la Lega - dice Ghigo appena tornato da Bruxelles dove ha partecipato all'apertura del se[illegible] italiano al vertice Ue - è una polemica che mi irrita. E che si commenta da sola. Se ci è stata presentata la necessità di trovare manodopera immigrata da utilizzare per le grandi opere di Torino 2006 significa che questa disponibilità da parte degli italiani non esiste. Di conseguenza ho risposto utilizzando la legge vigente, chiedendo un aumento della quota di flussi di immigrati».

Immediata la replica di Roberto Cota, segretario nazionale della Lega e presidente del Consiglio regionale: «Mi spiace che il presidente Ghigo si dica "irritato" dalle nostre dichiarazioni Non era mia intenzione irritarlo. Anzi. Ma è stato lui ad attizzare il fuoco e noi [illegible] stati costretti a controbattere una richiesta di aumento delle quote di extracomunitari che non è in linea con il programma del Polo, al quale ritengo che Ghigo continui ad appartenere».

Ghigo contrattacca, accusando Cota di «una buona dose di mancanza di rispetto istituzionale» nei suoi [illegible] fronti. Quasi a rilevare che il presidente del Consiglio è stato eletto dall'aula, con i voti del centro-destra e [illegible] solo, mentre il presidente della giunta è stato scelto direttamente dai piemontesi. «Si tratta - conclude Ghigo - di un atteggiamento fotocopia di quello tenuto dalla Lega a livello nazionale. Mentre i piemontesi hanno bisogno di governanti che sappiano interpretare gli interessi dei cittadini che rappresentano».

«Presidente Ghigo - gli domanda direttamente il leghista Tino Rossi - qual è l'interesse dei cittadini: chiamare in Piemonte centinaia di immigrati che, per ben che vada, fra tre anni, conclusi i lavori olimpici, andranno ad ingrossare le fila dei disoccupati e dei criminali, oppure garantire [illegible] lavoro agli italiani che [illegible] l'hanno o che l'hanno perso?». E [illegible]: «Se poi vogliamo parlare ■ rispetto istituzionale, faccio sommessamente [illegible]tare che il presidente della giunta, prima di affrontare un argomento importante come i flussi degli immigrati, avrebbe dovuto confrontarsi con la maggioranza regionale. Sono certo che la consultazione sia avvenuta, a livello istituzionale, [illegible] il sindaco Chiamparino e la presidente Bresso. Però, a volte non basta guardare solo a sinistra, pensando che la Lega rinneghi la propria coerenza e taccia per quieto vivere».

«Basta con gli attacchi al presidente Ghigo!», afferma con vigore Guido Crosetto, coordinatore di Forza Italia in Piemonte. Precisa: «Le polemiche sollevate dal segretario della Lega, Cota, mi paiono pretestuose, demagogiche e prive di senso. Come si può affrontare seriamente il tema dell'immigrazione dimenticando che alcune professionalità non trovano più rispo[illegible] nel nostro Paese? Prendere atto delle richieste degli imprenditori, facendosene portavoce, come ha fatto Ghigo, non significa essere favorevoli all'immigrazione clandestina, né [illegible] tolleranti [illegible] la criminalità. Purtroppo il dupplice ruolo [illegible] Cota, segretario regionale del Carroccio e presidente del Consiglio di Palazzo Lascaris, crea problemi di incomprensione istituzionale che rischiano di ripercuotersi gravemente sull'attività della Regione».

La Lega e Cota dicono che l'attuale querelle non porterà a nessuna crisi politica, ma il caso, dopo queste ultimi fuochi, c'è tutto. Lo rileva il segretario regionale Ds, Pietro Marcenaro, affermando: «Con il passare del tempo le differenze nel centro-destra piemontese, [illegible]ce di ridursi, continuano a crescere. Dalla sanità all'immigrazione, su ogni questione importante emergono visioni radicalmente diverse». Osservazioni che preoccupano Antonello Angeleri (Udc), il quale ha già chiesto «un chiarimento urgente nel Polo». Mentre Agostino Ghiglia, equidistante da Ghigo ■ da Cota, propone, per eventuali esigenze di manodopera, di rivolgersi prima al mercato italiano, quindi, semmai, «a quello dei nostri emigranti».

Nel frattempo dalla Provincia, la presidente Mercedes Bresso ricorda che uno studio dello scorso gennaio «dà ragione a Ghigo», rivelando che, per Torino 2006, «mancheranno almeno quattromila lavoratori nel solo settore dell'edilizia».

La proposta del presidente Ghigo di aumentare i flussi di lavoratori extracomunitari ha scatenato le polemiche leghiste

LA CONVIVENZA POSSIBILE

«Svolgono mansioni che noi rifiutiamo»

L'imprenditore: nessuno di loro ruba il posto agli italiani

Enrico Guidoni, 46 anni, gestisce con il fratello e tre sorelle l'impresa edile Edart che esiste da oltre mezzo secolo e che su 70 dipendenti ne conta 8 di origine extracomunitaria

testimonianza

Grazia Longo

GLI extracomunitari? «Una risorsa e non un peso, e poi diciamoci la verità: svolgo[illegible] quei lavori di manovalanza che nessun italiano, ■ quasi, è più disposto a fare».

L'ingegner Enrico Guidoni, 46 anni, gestisce insieme al fratello e a tre sorelle l'impresa edile Edart. Un'azienda di famiglia che esiste da oltre mezzo secolo e che dopo l'ondata di immigrazione dal Sud d'Italia si trova oggi a fare i conti [illegible] quella dai Paesi extracomunitari. Su 70 dipendenti, 8 arrivano da nazioni come la Romania, il Marocco, il Perù. «E non hanno problemi né con l'integrazione nella nostra città né tantomeno con i colleghi italiani».

Secondo lei questi 8 operai rappresentano una minaccia per gli altri?

«Assolutamente no, perché [illegible] no dei veri ■ propri uomini di fatica. Manovali, il cui compito è quello di occuparsi dei lavori più pesanti ■ [illegible] degli operai qualificati. E le assicuro ch■ di italiani disposti a tanto ce n'è davvero pochi. Loro invece sono disposti a qualsiasi sacrificio, perché provengono da situazioni di estremo bisogno e quindi sono pieni di buona volontà».

Quante ore lavorano e quanto guadagnano?

«La media è di 40 [illegible] alla settimana più gli straordinari, per uno stipendio che oscilla tra i 750 e 1000 euro. Alcuni manovali extracomunitari, tra l'altro, sono cresciuti professionalmente, sono diventati operai specializzati e non è escluso che in futuro avranno a loro volta bisogno di altri manovali, quasi certamente stranieri».

Da quanto tempo la sua impresa ha assunto extracomunitari?

«Abbiamo iniziato nel '95, si ■ trattato di un processo graduale destinato a maturare [illegible] Rappresentano circa il 10% dei dipendenti, una forza lavoro non di poco conto anche perché la loro efficienza è molto alta».

Non sarete certo passati dal collocamento.

«No, i contratti sono stati stipulati in seguito alle segnalazioni ricevute da conoscenti o da associazioni socio-assistenziali».

Sono giovani?

«L'età media è sui 30 anni, sono tutti sposati, qualcuno qui qui in Italia, mentre gli altri inizialmente mantenevano la famiglia nel paese d'origine ■ adesso sono riusciti a farla trasferire a Torino. Hanno trovato casa ■ vivono in abitazioni decorose».

Come valuta i loro rapporti con gli altri operai?

«Direi positivi, il rispetto e la stima si basano sull'onestà e sul buon rendimento, qualità che a questi giovani extracomunitari non mancano. Per lo scorso Natale abbiamo organizzato un pranzo ■ le famiglie italiane hanno preparato piatti tenendo conto dei gusti e delle abitudini, anche religiose, dei maghrebini».

La sua impresa è un'isola felice?

«Non oredo, so di altre realtà come la nostra dove nessuno ruba il lavoro a nessuno, ma semplicemente ciascuno svolge il suo».

Che [illegible] pensa della polemica attualmente in corso tra il presidente della Regione Ghigo e la Lega nord?

«Preferirei non entrare nel merito, sono però convinto [illegible] la forza lavoro degli extracomunitari sarà sempre più necessaria, soprattutto per le Olimpiadi invernali 2006. Ma sono altrettanto convinto che le imprese edili che si aggiudicheranno le gare d'appalto non saranno necessariamente piemontesi. C'è da augurarsi, oltre la nostra competitività, che siano disponibili ■ subappaltare a maestranze locali».

IL PRESIDENTE [illegible]. COLLEGIO COSTRUTTORI

«Sono il 25% degli iscritti alla Cassa edile»

■ In Provincia di Torino [illegible] 16 mila gli iscritti [illegible] Cassa Edile. Di questi il 25% è rappresentato [illegible] manodopera extracomunitaria. «Una percentuale destinata a crescere in previsione dei giochi olimpici - commenta il presidente del collegio costruttori di Torino, Gino Grignolio -. Il lavoro per gli immigrati c'è e crescerà ancora. La necessità di manodopera va però inserita in un contesto più ampio che riguarda l'effettiva e reale integrazione dei lavoratori immigrati affinché questi si trasformino in una [illegible] a tutti gli effetti per il paese che li [illegible] ospita: l'educazione, la formazione, i corsi per la sicurezza sul lavoro, i corsi [illegible] lingua sono il [illegible] corollario ad una regolarizzazione dei flussi migratori». Fondamentale, quindi, una collaborazione con gli Enti pubblici. «Con la Provincia di Torino, i sindacati e le associazioni artigiane stiamo lavorando alla creazione dello "Sportello Edile", [illegible] punto di riferimento tanto per la manodopera, immigrata ■ non, quanto per le imprese attraverso una banca dati in grado di facilitare l'incontro [illegible] domanda e offerta».

Specchio dei tempi

«Alassio, non sono i campeggi a "colorare" il mare» - «Condizionatori in funzione anche ad uffici chiusi» - «Lunghe ferie all'anagrafe [illegible] via Nizza» - «Meglio autobus vuoti?» - «Parcheggiatori ■ spacciatori»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo replicare alla lettrice Gabriella Carbone che afferma che il mare di Alassio ha perso il [illegible] tradizionale azzurro. Contrariamente a quanto sospetta, entrambi i campeggi presenti nel Comune di Laigueglia, vale a dire il camping Capo Mele e il campeggio San Sebastiano, sono [illegible] allacciati alla rete fognaria comunale sia per lo scarico delle acque nere sia per quello delle acque bianche, e tale situazione permane immutata quanto meno dall'inizio delle attuali gestioni delle due strutture ricettive. Le stesse società provvedono a pagare la [illegible]ddizionale sul consumo dell'acqua, opportunamente commisurate al fabbisogno delle strutture ■ comprensiva anche degli oneri relativi alla rete fognaria. E' del tutto privo di fondamento, quindi, affermare che i campings di Laigueglia fruiscano di scarichi abusivi ed ancora più, dunque, che contribuiscano in tal modo all'inquinamento del mare della vicina città di Alassio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Da quindici giorni attendo risposta dai funzionari da me interpellati riguardo il [illegible] incessante, diurno-notturno, provocato dal condizionatore posizionato negli uffici dell'Assessorato Risorse Umane e Cultura ■ via S. Francesco da Paola, dove abito in un palazzo di fronte.

«In questi giorni si parla molto di educazione ed e[illegible]mia energetica; i gestori ci chiedono maggior austerità [illegible] non addirittura astensione, se pur per qualche ora soltanto, dall'uso di elettrodomestici o confortevoli ventilatori, [illegible] è singolare che sia proprio un ufficio pubblico che non abbia la sensibilità di ridurre questo consumo. Faccio presente che questo impianto è in funzione a pieno regime tutto il giorno e la notte. Gli impiegati se ne vanno alle 17 del venerdì, ma, come si può verificare agevolmente (il rumore si sente benissimo dalla strada), l'impianto rimane acceso anche il sabato e la domenica, proprio mentre ■ Comune annuncia che spegnerà alle due di notte l'illuminazione dei monumenti proprio per un risparmio energetico».

Wanda Passone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti del quartiere Nizza, Lingotto, Millefonti particolarmente soddisfatti del servizio che ci viene offerto dalla sede dell'anagrafe di via Nizza 168. [illegible] dopo una prima chiusu[illegible] di una settimana, ora ■ stato annunciato che resterà chiu[illegible] fino alla fine di agosto.

«Come periodo di ferie ci pare eccessivo, perché noi che siamo costretti a rimanere in città dovremmo girare a lungo per raggiungere al[illegible] sedi lontane dal quartiere soprattutto per chi non dispone di auto propria».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Da [illegible] due settimane l'Atm ha istituito due linee per collegare tra di loro tutti i parcheggi cittadini. Le linee sono chiamate Star1 ■ Star2, sono gestite da piccoli bus. Una delle fermate è proprio sotto casa mia e posso assicurare che ho sempre visto i pulmini girare vuoti. Il problema è che il servizio è dedicato solo a chi ha parcheggiato la macchina in un parcheggio ed acquista [illegible] biglietto opportuno. Perché i titolari di abbonamento o normale biglietto Atm non possono usufruire di tali mezzi? L'anno scorso durante il periodo natalizio era comodo ed molto usato, anche dai turisti, per fare qualche fermata in centro. Spero che sia possibile estendere questo comodo servizio a tutti i cittadini che non vogliono usare l'auto,... oppure è meglio perdere soldi per far girare i bus vuoti?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Piazza Vittorio [illegible] ■ giovani che affollano tutte le sere i Murazzi un'ampia area [illegible] parcheggio. [illegible] questa è presidiata da extra-comunitari che, oltre a chiedere un compenso come posteggiatori, offrono droghe di [illegible] tipo formulando la fatidica domanda: "hai bisogno?...vuoi?...caramello?...fumo? etc.". A volte capita però che, oltre a "lavorare", gli extracommitari (dai 12 ai 20/25 anni) importunino i ragazzi fino al punto di scatenare [illegible] ■ proprie risse a suon di bottiglie rotte e sassi di pavé volanti. Il tutto avviene mentre a sorvegliare la zona ci sono numerose forze di polizia. Ma i magrebini giocano a nascondino dietro le auto e, appena passato il pericolo, come per magia, escono di nuovo e continuano tranquillamente il loro "mestiere"!».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

AVVISO PER CHI HA VOGLIA [illegible] LAVORARE

Il Presidente della Regione Piemonte dice che c'è bisogno di manodopera extracomunitaria per I cantieri di Torino 2006 perché non sono disponibili lavoratori piemontesi e italiani.

**È VERO?
SECONDO NOI NO!**

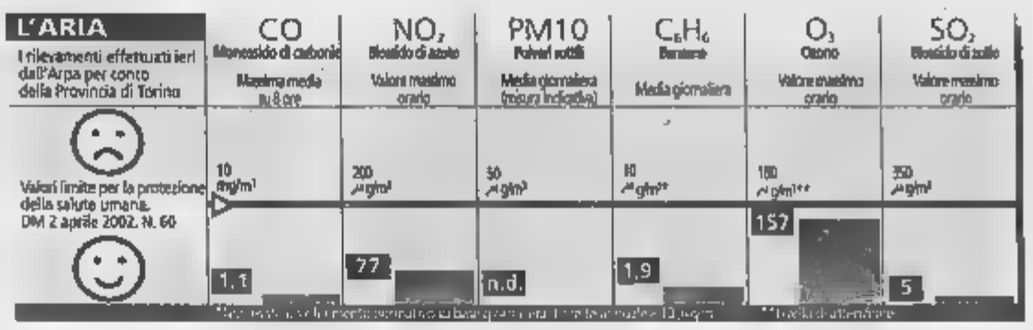
Se [illegible] disponibile a lavorare come operaio per i lavori delle Olimpiadi Torino 2006 segnala il tuo nominativo alla Lega Nord, via Poggio 23 - 10155 Torino. Fax: 011/201066

Iniziativa a cura del gruppo regionale Lega Nord Piemont

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Una area depressionaria continua a far sentire la influenza sul Piemonte con apporto aria fredda in quota. La presenza di correnti atlantiche determina condizioni d'instabilità. Tempo oggi all'insegna dell'instabilità con cielo nuvoloso al mattino, ampie schiarite nelle ore pomeridiane nuovi addensamenti nelle ore serali. temporali con temperature stazionarie. Ieri in città abbiamo registrato temperatura massima 31.2, una minima 17.4 e un'umidità alle 17 del 20 per cento. Temperature leggermente inferiori scorso anno con una massima di 26.9 e una minima 16.4.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria di Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci . **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SI CHIAMA FERDINANDO FINOTTO, E' TORINESE, HA VISSUTO PER MOLTI ANNI IN BELGIO HA VARI PRECEDENTI PER FURTI ECLATANTI

Furto di diamanti ad Anversa, spunta l'autista

Indagato, ha già subìto una perquisizione

Massimo Numa

C'è un nuovo indagato per il furto del secolo di Anversa, ai danni del caveau del Diamond Center, bottino oltre 200 milioni di euro, avvenuto la tra il 15 e 16 febbraio scorso. Si chiama Ferdinando Finotto, 45 anni, l'autista Torino, ha vissuto a lungo ad Anversa e ha una di precedenti specifici nel «settore» dei furti d'alto livel-. Dall'ultima impresa (un colpo mancato in un caveau), sempre in Belgio, è stato però recentemente assolto in appello. La nuova iniziativa è della magistratura belga, che ha chiesto una rogatoria internazionale affidata, per l'esecuzione degli atti, al gip torinese Diamante Minucci. Così la casa di Finotto, difeso dall'avvocato Monica Muci, perquisita dagli agenti della sezione antirapine della squadra mobile, coordinati dal capo, Claudio Cracovia. Risultato? Non si sa. L'avvocato Muci: «Ovviamente non posso dire nulla di preciso. Anzi non dico proprio niente. Preciso solo che la perquisizione ha avuto esito negativo. Sono stati controllati la posizione, i movimenti del mio cliente che ha dimostrato di avere un un lavoro regolare. Insomma, tutto quiì». Va bene, però Finotto è amico o no di Notarbartolo, considerato mente del colpo, in carcere ad Anversa dal 20 febbraio? «Questo non lo so. Comunque, non hanno mai condiviso processi o inchieste... Certo Finotto ha vissuto in Belgio, credo ad Anversa, ma non solo sicura, per anni. E allora?».

Novembre '91. Nel passato di Finotto c'è soprattutto questa storia. Con Giovanni Spurgo (a suo sentito per il furto di Anversa, in quel periodo però lui era in carcere) aveva sostituito un pannello della porta di un laboratorio di oreficeria in via Cravero una lastra di metallo, rinviando al giorno dopo lo scasso della cassaforte. Ma un inquilino del palazzo notò quella lastra di metallo e chiamò il 113. I poliziotti decisero di non toccare nulla. Pochi minuti dopo le 20 del giorno dopo, gli agenti che tenevano d'occhio gli ingressi del negozio videro uomini scendere da un furgone fermarsi davanti a quella porta manomessa. Giovanni Spurgo Ferdinando Finotto furono bloccati; dalla perquisizione del furgone saltarono fuori le prove del colpo che stavano per compiere: arnesi per la saldatura e il taglio delle lamiere, una bombola di ossigeno e una di acetilene collegate fra loro, apparecchiature elettroniche per disinserire l'allarme, un trapano a batteria, nastro adesivo e tubetti di silicone. Un furto, quello di via Cravero, che avrebbe fruttato un bottino di miliardi di vecchie lire.

Intanto, il prossimo 7 luglio, ad Anversa, si discuterà per l'ennesima volta, di Leonardo Notarbartolo. I suoi legali chiedono libertà, la polizia belga lo vuole in cella. L'hanno già interrogato una decina di volte, gli agenti del commissario Eric Sack. L'ultima pochi giorni fa. Leo è collaborativo, risponde alle domande, ma nega tutto. Spiega il legale, Basilio Foti: «Le procedure belghe sono molti differenti dalle nostre Notarbartolo continua ad essere trattenuto in carcere. Io credo che gli indizi a suo carico restano pochi, esili, sicuramente non definitivi».

Ma il vero mistero riguarda gigantesco bottino del Diamond Center. Non si sa dove sia, le ipotesi della polizia si confondono le leggende metropolitane. Potrebbe essere stato trasferito nei forzieri londinesi, dove operano le più importanti società di import-export di diamanti, oppure forzieri di qualche banca off-shore, nelle mani dei colletti bianchi della malavita internazionale. Oppure è in sonno. Se l'autore del colpo al Dc è davvero Notarbartolo, non ha avuto il tempo materiale di affidarlo ai ricettatori. Potrebbe «dormire» in un posto sicuro, magari proprio qui a Torino.

Una piccolissima parte dei diamanti grezzi prelevati dalle cassette di sicurezza del Dc sono finiti a Torino. Un misterioso avrebbe tentato di venderli un gioiellerie torinese ma l'affare, troppo sospetto, sarebbe andato in porto. Invece spariti nel nulla anche quei pochi gioielli che gli inquirenti italo-belgi erano riusciti a individuare a Trana, nella villetta di Notarbartolo. Il vicequestore Marco Martino li aveva fatti persino fotografare, i gioielli, che poi furono venduti. I familiari di Leo, allora, avevano spiegato «di aver pagato dei fornitori, persone che neppure conosciamo». La storia del Dc nel mirino nei media Usa. I giornalisti della tv Abc sono da qualche giorno a Torino. Cercano le tracce del tesoro di Anversa.

La sede della Diamond Center ad Anversa, dove sono stati portati via diamanti per oltre 200 milioni di euro

I CARABINIERI STANNO VAGLIANDO UNA QUARANTINA DI TESTIMONIANZE SUL DELITTO DI CARMAGNOLA

Ucciso e bruciato, l'omicida non era solo

Il presunto assassino sarebbe stato visto con una donna

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

Non solo Loris Cometto, il piastrellista di Carmagnola che avrebbe assassinato e poi bruciato nel forno della pizza, l'amico ventenne Alessandro Collura. Ne sono convinti i carabinieri Nucleo Operativo di Torino che stanno vagliando una quarantina di testimonianze di parenti ed amici del morto. L'attenzione è massima su quanto avvenuto alle 18,30 di lunedì alla stazione di servizio Agip di Carignano, dove il Collura è stato visto allontanarsi in compagnia del Cometto e di una donna. Si trattava della moglie Monica Scaglia? E se si trattava di lei ha potuto nei minuti successivi? Forse un incontro fra la vittima, il marito ed altre persone?

Il movente è l'altro scoglio. Perchè l'omicidio? E, soprattutto, perchè tanta ferocia? I carabinieri sono concentrati sulla prima domanda, perchè la seconda potrebbe avere una spiegazione banalissima: carbonizzare il Collura nel forno della pizza era certamente un sistema per potersi liberare facilmente del cadavere. Quanto dinamica dell'omicidio, molto ci si attende dall'autopsia resti della vittima, che verrà eseguita alle 17 ad Alba dai medici legali Francesco Romanazzi da Maria Gugliuzza. Dovrà dire con quale arma è stato ucciso il giovane muratore (si pensa ad pistola) ed anche stabilire è stato ridotto in pezzi prima di sistemato nel forno, oppure se la frammentazione degli arti è una semplice conseguenza del processo di carbonizzazione.

Resta solo marginale il movente legato alla droga. Se è vero che nella villetta del Cometto i carabinieri hanno trovato (e sequestrato) alcune piante di marijuana, non sembra che il movente sia riconducibile a traffici compiuti in questo settore. Molto più probabile appare l'ipotesi che Cometto e Collura fossero stati soci in qualche attività (forse illegale) che lite sia poi scoppiata nel della divisione dei proventi.Un precedente in questo senso potrebbe essere rappresentato da un episodio che in passato era costato a Cometto una condanna: doveva riscuotere pagamento per conto di amico, ma cosa era poi sfociata in un'estorsione.

Collura, comunque, temeva l'incontro di lunedì pomeriggio con il piastrellista. Lo dimostra un fatto banale: prima di presentarsi all'appuntamento si era levato di tasca il portafoglio ed il cellulare e li aveva consegnati all'amico che lo aveva accompagnato alla stazione di servizio di Carignano. Un gesto altrimenti inspiegabile.

Ieri è stata una giornata interlocutoria. Loris Cometto ha trascorso giornata nel di Alba senza poter incontrare nessuno, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto che si svolgerà, probabilmente, stamane. E il cui esito appare, al momento, pressochè scontato. I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino e quelli della Compagnia di Moncalieri hanno compiuto un nuovo sopralluogo nella casa di frazione Tuninetti dove sono stati trovati i resti del Collura. Erano alla ricerca dell'arma per finire la vittima, anche di eventuali tracce di gue a bordo furgone di Cometto, sul quale Collura potrebbe stato trasportato dopo il delitto.

Nel pomeriggio il maggiore Mauro Masic ha interrogato, nella caserma Carmagnola, alcuni testi minori. Riserbo assoluto su quanto possano aver aggiunto sulle relazioni tra il giovane muratore e il piastrellista. Ma c'è da chiarire anche una misteriosa rissa accaduta un mese fa in via Pisacane, sotto Collura: due dei fratelli (Luca e Alessandro), verso mezzanotte, si erano presi a calci e pugni davanti ad una ragazza bruna. Chi era? E quella violenta lite era legata agli stessi motivi che hanno portato poi all'omicidio?

A sinistra la vittima Alessandro Collura Accanto Loris Cometto, arrestato dai carabinieri per l'omicidio del piastrellista di Carmagnola Nella foto grande la cascina dove è stato trovato il corpo bruciato

Restano da chiarire il movente e il motivo della ferocia subita da Alessandro Collura Probabilmente la lite è nata per dividere i frutti di un'attività illegale

SONO SPECIALISTI IN BIOLOGIA DELL'AMBIENTE

I primi super-dottori della facoltà di Scienze

Festa ieri pomeriggio nell'aula magna del dipartimento di Biologia vegetale, all'Ortobotanico: si laureati i primi quattro studenti che hanno ottenuto la laurea specialistica della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Si tratta della specialistica (la facoltà ne prevede in totale 22 diverse) Biologia dell'ambiente e del lavoro: il fatto che sia l'unica d'Italia ha raddoppiato il record dei novelli «bis-dottori» ha spinto il preside della facoltà, Enrico Predazzi, a solennizzare il momento con la sua presenza al raggiungimento del traguardo dei quattro giovani. Sono bis-dottori perché, in base alla riforma degli ordinamenti universitari del 3+2, ora in possesso di due lauree: la triennale, e quella specialistica della durata di due anni.

I quattro sono Elisabetta Nocera, Deborah Traversi, Fabio Gilli e Marco Baronti. Tutti già lavorano da tempo (all'Arpa, al dipartimento di sanità pubblica consulenti) dopo aver trasformato in laurea triennale un ex diploma universitario.

A loro al responsabile del corso specialistico, Roberto Bono, sono arrivate le congratulazioni preside Predazzi, che ha annunciato nell'occasione un ulteriore passo avanti per la professionalizzazione dei titoli di studio: «La Regione ha incrementato gli stanziamenti per le nostre lauree: quest'anno avranno aiuto anche quelle in Biologia e dei Beni culturali, e non più solo altri percorsi come Chimica, Fisica, Scienze dei materiali, Informatica Chimica industriale. i fondi regionali, oltre 500 mila euro in tutto, serviranno anche a incrementare le forze del nostro ufficio di job placement, rendendo più stretto collegamento tra profili di studio e mondo del lavoro». (g.fav.)

POLITICA DI SOSTEGNO ATTUATA DALLA REGIONE

Undici milioni di euro per le giovani coppie

Aiuti alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa e contributi per incrementare i servizi alle famiglie con bambini piccoli: sono questi i principali punti di una nuova politica a sostegno della natalità messa in atto dalla Regione. Al primo scopo stati destinati 7,5 milioni di euro, al secondo 4, per una somma complessiva di 11,5 milioni, provenienti dal Fondo nazionale del Welfare.

«Il Piemonte - dice il presidente della Regione Enzo Ghigo, illustrando l'iniziativa con gli assessori Franco Botta e Mariangela Cotto - non ha ancora avviato politiche specifiche sostegno di culle. E in una delle regioni bassa natalità come la nostra, si tratta di un passo particolarmente utile».

Il contributo per l'acquisto della prima casa abbatte del 2 per cento del tasso di interesse praticato dalle banche. A scelta, può essere trasformato un buono casa di importo superiore a circa 8 mila euro.

Potranno accedere al finanziamento le coppie di italiani o europei residenti in Piemonte, di età inferiore a 40 anni e sposati da non più di un anno, con un reddito cumulativo che non superi i 34 mila euro. L'appartamento da acquistare o, in alternativa, il rustico da ristrutturare, devono avere dimensioni non superiori ai 95 metri quadrati. Nell'erogazione del beneficio è stato stabilito che saranno favoriti gli abitanti in comuni montani o collinari, allo scopo di combattere l'abbandono delle zone in via di spopolamento.

Sul versante degli aiuti alle famiglie, sono stati previsti contributi ai Comuni che allungano l'orario di apertura degli asili, rimborsi per il nido nei comuni dove il servizio esista solo in forma privata, meccanismi per favorire la scelta delle giovani coppie di stabilirsi vicino a genitori, nonni e zii, servizi specifici per la nascita terzo figlio, di gemelli, oppure un figlio disabile. [g. san.]

ESTATE IN ACQUA
LE SISPORT.
SEDI PER IL PIÙ SPAZIO DELLA CITTÀ.
CORSO MONCALIERI 336
Immerso in grande parco naturale riva Po.
4 vasche, una per i bambini, area pic-nic, bar ristorante, campi calcio, beach volley, minigolf, solarium, corsi di canottaggio per ragazzi.
VIA OLIVERO 40
All'interno del campus sportivo più di Torino.
Vasca olimpica, ampia area verde, bar ristorante, campi calcio, tennis, basket, volley, calcetto, strutture per il fitness l'atletica.
E per tutti tanta allegria e musica in più le serate dedicate all'AcquaGym.
Tariffe per l'intera giornata:
Feriali a partire da € 4,90. Sabato e Festivi a partire da € 5,40
APERTI 7 GIORNI SU 7
Ampio parcheggio gratuito in entrambe sedi.
Sport Fiat

LA STORIA DI UN OPERAIO DI 44 ANNI LICENZIATO DALLA FABBRICA QUANDO LA DIREZIONE HA SCOPERTO LA SUA MALATTIA

«Ho rivelato le mie condizioni soltanto per una questione di correttezza e sono stato ripagato in questo modo»

L'avvocato: «E' un caso di discriminazione molto evidente ■ anche altrettanto crudele L'azienda è stata scaltra ma lotteremo lo stesso»

Sieropositivo, è stato licenziato: è la triste storia accaduta a un metalmeccanico di 44 anni

«Mi hanno cacciato perché ho l'Aids»

Ha avviato una causa di lavoro per riottenere il posto

Massimo Numa

Sieropositivo. Licenziato. La storia di Renzo C., 44 anni, strappa lacrime e rubbia. Lacrime, perché ogni giorno, lui che abita con la madre settantenne in una casa popolare, deve fare i conti con 26 pillole da ingurgitare per tenere a bada il virus che all'improvviso, silente per vent'anni, s'è risvegliato e ■ va moltiplicando, mentre cala il numero dei leucociti. La vita ti si assottiglia fra le dita, tra le righe dei referti.

Nel ricorso presentato dall'avvocato Massimo Pozza, la parola Aids compare più volte. Non tutto è chiaro, nella scansione dei fatti, sul filo del rasoio di un'apparente legalità. Perché Renzo viene spedito in ■ integrazione per una settimana, lui crede siano due («Me l'hanno detto a voce, non era una comunicazione scritta, mi hanno detto due settimane, sono sicuro», spiega), rientra con 4 giorni di ritardo, non appena s'accorge dell'errore, e ■ ritrova con la lettera di licenziamento in tasca.

Rabbia perché, alla fine, qui ■ c'è traccia nè di umana giustizia, nè della più elementare pietà. Nel frattempo, le difese immunitarie di Renzo si stanno spegnendo e l'idea, solo l'idea, di ■ vita normale resta solo una faticosa ■ disperante utopia. Da ■ anni, invalido al 91 per cento, lavora in una fabbrica metalmeccanica (non scriviamo dove) della cintura. Qualifica, magazziniere. Questa parabola la racconta così: «Per ■ il lavoro era come la salvezza. Tutti i miei ex colleghi possono dire che sin che ho potuto, io mi impegnavo per due. Proprio per riscattare la mia condizione di malato. Ho un passato lontanissimo di tossicodipendenza, un solo precedente alle spalle. Uno solo. Furto, nel periodo peggiore. Poi, ■ lavoro. Nel 1983 scopro ■ avere contratto il virus. Anni di vita normale, le terapie, tutto il resto. Sei anni fa, mi assumono in questa fabbrica...».

Che succede? «All'inizio, bene. Sento però ■ bisogno, per correttezza, per non nascondere nulla, di rivelare il mio stato al capo del personale, che è una donna. Lei mi dice che sì, a■ intuito qualcosa ■ promette di non dire nulla a ■ Invece accade che, in un amen, molti invece «sanno». E si comportano di conseguenza. Niente strette di ■ Uno strano clima, un senso di isolamento quando vai a cambiarti nello spogliatoio, quando in mensa con te non viene mai ■no. Quando nessuno ti coinvolge se c'è la partita ■ calcetto o una serata in pizzeria. «Ma tutto sommato non mi dispiaceva nemmeno troppo, questo clima di discriminazione. Il peggio doveva ancora venire. Accade quando le infezioni incominciano a minare davvero la mia salute. Così alternavo malattia e lavoro, lavoro e malattia. Ogni settimana nuove analisi e terapie. Dall'altra parte ■ città, rispetto a Rivoli, dove c'è l'azienda. Mi dissero che due ore erano più che sufficienti. Tutti i lunedì era una corsa contro il tempo, sempre più in affanno. Un bus dopo l'altro, l'ospedale, i prelievi e poi via verso la fabbrica». Il capo del personale, Renzo proprio non lo vuole più vedere. E' una rotellina che non produ■ E' diventato ■ «costo», con la casella del «ricavo» vuota. Consigli paterni: «Senta, lei deve farsi dare il ■ per cento di invalidità e non lavorare più». «No, io gli ho detto chiaramente di no. ■ ■ solo perché si prendono meno soldi, ma andare in fabbrica, per me, è la migliore delle terapie. Mi fa sentire bene, utile, un uomo normale. Con i progetti, dai più piccoli ai grandi. A proposito. Volevo comprarmi l'utilitaria nuova. Dare la vecchia indietro ■ prenderne un'altra. Avevo le buste paga per avere il finanziamento, tutto il regolo. Sino a quando la signorina della ■nanziaria non ha telefonato in fabbrica... Addio auto. La signorina, molto dispiaciuta, mi ha spiegato che "non avrebbe dovuto dirmelo, ma aveva ricevuto pessime informazioni". Come dire, quello, l'auto, non avrebbe fatto in tempo a pagarla tutta. E poi l'ombra del licenziamento, che poi s'è puntualmente avverato». Renzo non cerca pietà. Chi ha ■ problema come il suo, quella fase, l'ha superata da tempo. Le umane miserie hanno un valore diverso, molto più vicino a quello reale. Cioè nullo. «Mi chiedo solo che senso ha colpire una persona malata in questo modo. A meno che, questa malattia, non venga ancora considerata una colpa da espiare». L'avvocato Pozza, questa causa, l'ha studiata con una cura particolare: «E' un caso evidente di discriminazione. Molto palese, molto crudele. Però l'iter del licenziamento è stato studiato con una certa cura. Ma ■ batteremo lo stesso». Dalla fabbrica solo due battute secche secche: «Il signor C.? L'abbiamo licenziato». Stop.

«Aiutateci ad aiutare»

L'Amedeo di Savoia alla ricerca di fondi

Angelo Conti

Il progetto di assistenza 365 pomeriggi all'anno dà risultati lusinghieri e consente a molti una vita quasi «normale»

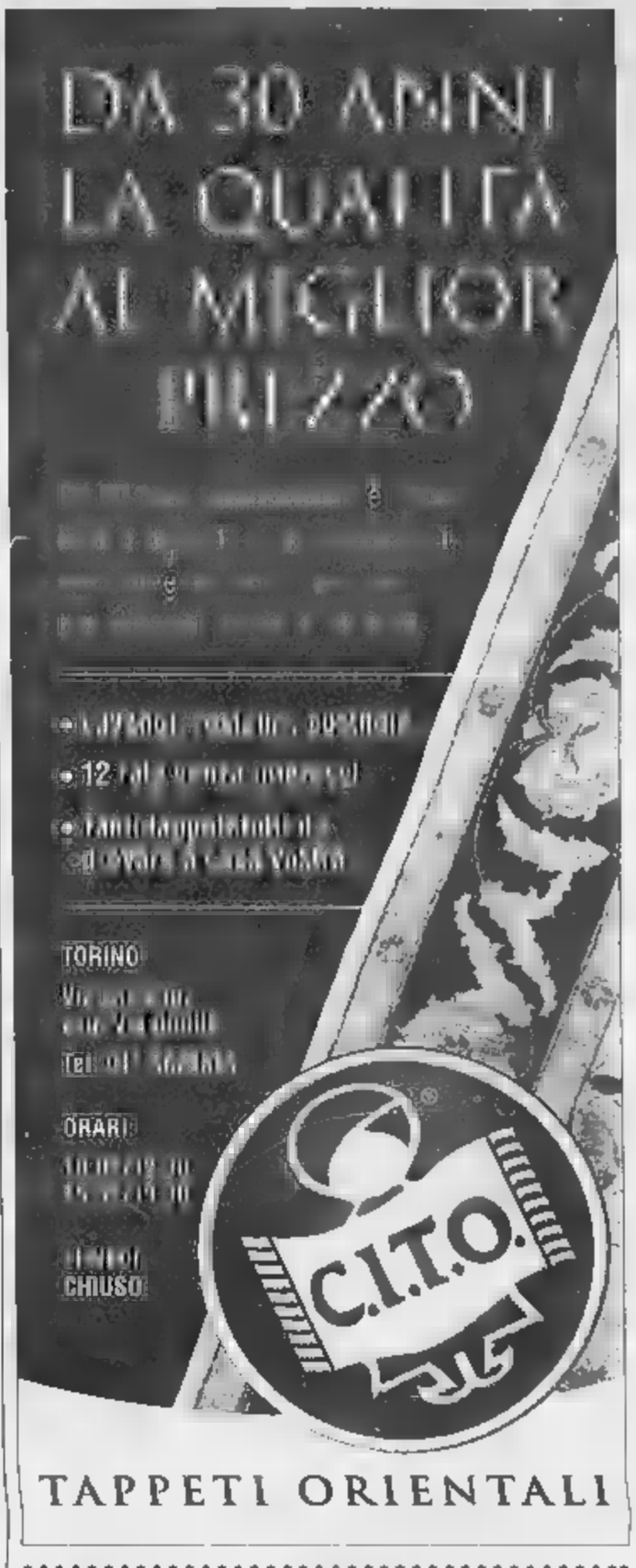
Cinquantamila passaggi all'anno, 135 utenti al giorno, aperto tutti i pomeriggi 365 giorni su 365, il Pronto Soccorso Tossicodipendenti dell'Amedeo di Savoia è una realtà unica in Italia e apprezzata da tutti. Da oltre 3 ■ costituisce un punto di riferimento prezioso per migliaia di ragazzi impegnati nella d■ battaglia contro ■ droghe. Fornisce assistenza sanitaria globale, ma anche corsi professionali, consulenza legale, avviamento al lavoro, consigli per trovare un tetto ed un piatto caldo tutti i giorni, un aiuto pratico per il disbrigo di pratiche di ogni tipo.

Nei saloni della struttura gestita dall'Asl 3 e frequentata dai tossicodipendenti di tutta la città, ci sono ■ per socializzare, per confrontarsi od anche solo per fare un caffè. Sulle pareti spiccano decine di dipinti, talvolta anche tecnicamente pregevoli, realizzati dagli ospiti.

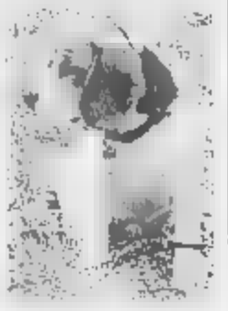
Il «Pronto Soccorso Tossicodipendenti» è operativo dal 1999 e, da allora, ha sempre registrato ■ crescita di utenti. Rappresenta la sintesi di diverse esperienze ■ dai ■ ideatori, a cominciare da Emanuela Bignamini, primario del Servizio Patologia da dipendenza: «Il primo obiettivo è ■ di dirottare i tossicodipendenti dai pronto soccorso degli ospedali cittadini verso una struttura in grado di dare loro non solo siringhe, ma anche preservativi e Narcan, di assisterli in bisogni primari elementari come scrivere un curriculum di lavoro oppure ottenere la carta d'identità, di portarli al cinema od in gita al mare, di seguirli nella cura dell'Aids o delle epatiti, di affrontare tutte quelle patologie della povertà che magari non possono uccidere ma che fanno vivere male».

Funziona davvero? «Abbiamo fatto una sorta di test, chiedendo loro di riconsegnare o di smaltire le siringhe usate. Nella sola area della Asl 3 si è passati, in un anno, da 12.000 siringhe abbandonate per strada ad appena 2.000. Un dato straordinario».

Chi frequenta il centro? «Tossicodipendenti da ■ a 60 anni - spiega Eleonora Buganè, educatrice professionale - con media sui 30 anni e dipendenze dalle droghe più diverse. ■ ■ sono uomini». Quale sarà il futuro del centro? Roberto Testi, direttore del Dipartimento Servizi Territoriali dell'Asl ■: «Il dottor Zacà, presidente della Commissione Tossicodipendenze della Regione, e l'assessore D'Ambrosio hanno garantito una copertura economica per l'anno in corso. Poi si tratterà di considerare questa iniziativa ■ un progetto strutturato in un ambito sanitario regionale». Con il contributo di tutte le Asl torinesi, dato che il 70% degli utenti proviene da fuori del territorio della Asl 3 che gestisce il servizio.



ARIA CONDIZIONATA RAGAZZE GIOVANI E BELLE
PRENOTA LE TUE FERIE AL
CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato (pomeriggio e sera) rassegna grandi STARS:
TERESA ORLOWSKI LA PROFESSIONISTA DELL'HARD, ANTONELLA DRAGO E LE CRAZY GIRLS

SI E' PERSO MONTY
Beagle di un anno, bianco con macchie marroni e nere sulla schiena e tatuaggio 2TOT8.
E' scappato martedì 1 luglio nella zona tra strada Valpiana, strada Val San Martino, corso Chieri.
Chiunque avesse informazioni può chiamare il
335.6555.651
oppure il
335.7477.330

RICOMPENSA ■ CHI RIPORTASSE IL CANE

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

UN TORINESE POTRÀ CONCORDARE UNA PENA FINO A 5 ANNI DI CARCERE

Arriva il patteggiamento allargato

Contestata dal giudice la richiesta fatta in udienza preliminare

Alberto Gaino

Primi patteggiamenti «allargati», scoppia il caso. «Signor giudice, le chiedo la sospensione di ■ giorni per poter riflettere...». Informato dal suo avvocato, l'imputato gioca di fronte a un giudice per l'udienza preliminare l'ultima opzione procedurale che il Parlamento ha definito in alternativa al processo ordinario in tribunale: il cosiddetto patteggiamento allargato che estende da 2 anni a 5 il tetto della pena che si può concordare con il pm. ■ carta in più che si aggiunge ■a soluzione del giudizio abbreviato (con annes■ sconto di un ■ della condanna), ma più sicura per la difesa, perché nell'altro ■ il ■ ha grande discrezionalità anche nella determinazione della pena: per certi reati la «punizione» può schizzare verso l'alto, oltre la soglia dei 3 anni. E si va in prigione, ma se ci si ferma ai 3 si può approfittare dell'affidamento in prova ai servizi sociali. Al momento solo alcuni tribunali di sorveglianza prevedono, grazie ad accordi con enti locali e associazioni di volontariato, a riempire il nulla ■ questa forma ■ «espiazione» della condanna con attività gratuite di riparazione sociale.

Secondo il pm, la norma deve essere applicabile anche prima della fase processuale in aula per garantire l'uguaglianza

L'imputato che, ieri mattina, chiede la sospensione dell'udienza preliminare in base alla ■ legge non sospetta che sta per sollevare un problema di non poco conto. Il gup Fabrizia Pironti respinge l'istanza perché irrituale, articolo 5 comma 2: solo a «dibattimento», in tribunale, l'imputato ha titolo per riflettere o cercare di prendere tempo. Il pm Marco Bouchard ■idenzia la contraddizione della «non uguaglianza degli imputati di fronte alla legge». Si alza a sua volta e dice: «Si è fatta ■ norma per alcuni imputati eccellenti i cui processi sono a dibattimento. Si deve in qualche modo riparare, per cui non mi oppongo che si rinvii l'udienza per consentire anche a questo imputa■ lo stesso diritto». Fra una ventina di giorni scatterà la «feriale»: si fermerà l'attività ordinaria, di gip, gup e giudici del dibattimento. Anche di questo caso si riparlerà a settembre.

Bouchard è lo stesso magistrato che, alla fine dell'anno scorso, nel periodo delle festività natalizie, ottenne la custodia cautelare in carcere del medesimo imputato. I carabinieri avevano lasciato libero l'uomo nonostante lo avessero sorpreso in flagranza di reato: aveva massacrato la moglie di botte, costretta ad un rapporto sessuale orale durante ■ notte e al risveglio aveva ricominciato imbrattandola di yogurt, sugo di pomodoro e immondizia, davanti ai figli minorenni che aveva tentato di coinvolgere. «Pisciate con me ■ questa puttana...». L'arrivo dei carabinieri interruppe il ■ circuito ■ signor x che, sei mesi dopo, si dichiara affranto per quanto è ■ cesso. E pensare che la sua esplosione di violenza era stata la reazione ■ un atto di sincerità della moglie: la coppia era in crisi da una quindicina d'anni, tirava avanti e basta, ma ciascuno viveva ormai per suo conto. Quella notte lui rincasò verso le due e lei, svegliandosi, sentì di potergli dire di avere avuto una relazione. Confidenza chiama confidenza: lui le svelò la sua omosessualità. E poi...

Marco Bouchard pm nell'udienza dove è stato chiesto per la prima volta il patteggiamento allargato

Ora l'avvocato dell'uomo, Maurizio Pettiti, racconta: «C'è stata una consulenza psichiatrica. Il mio cliente non ■ in sé. La moglie ha anche cercato di ritirare la denuncia in seguito. Comunque, i due ora sono separati, confidiamo in ■ pena mite». ■ contate sul patteggiamento allargato. «Forse persino nella condizionale. Parliamo di ■ incensurato che non ha più dato problemi». Contro l'imputato «gio■ il videotape della violenza che lui stesso aveva girato: fosse solo per quelle immagini...

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (6 Linee)

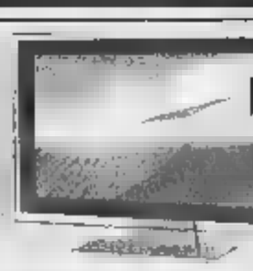
TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490



NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR LCD da [illegible] ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

€ 450

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV [illegible] WEGA al plasma da 32" [illegible] design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

[illegible] 42/32PF9964

TV COLOR [illegible] plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

€ 360

THOMSON 42WM02L

TV COLOR [illegible] plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri [illegible] spettacolari.

€ 210

LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garanti[illegible] affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 [illegible].

€ 55

NOVITA'

[illegible] GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, [illegible] prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - [illegible] oblò diametro 30 [illegible], con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

[illegible]ICO

Margherita è una gamma di [illegible] tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga [illegible] giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 50

WHIRPOOL AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 5 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70

BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomi[illegible] Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

€ 40

FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL [illegible] by [illegible]

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile [illegible] - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300

NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

San Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe [illegible] - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

SAN GIORGIO 370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

€ 50

NOVITA'

ARISTON [illegible] 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

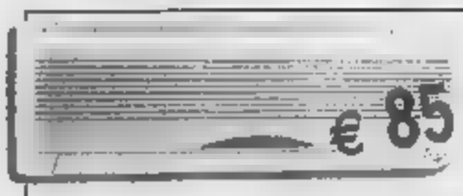
€ 70

BOMPANI [illegible] 06255/E

Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano, Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore

€ 40

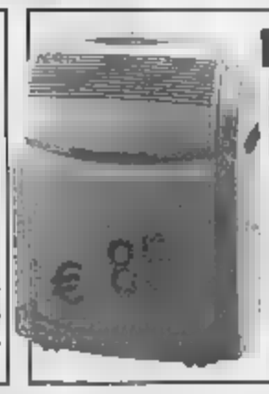
CLIMATIZZATORI



DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

€ 85



NOVITA'

DE [illegible] PINGUINO PAC 50 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento [illegible] acqua, funzione [illegible] sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione [illegible]oria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

€ 85

NOVITA'

[illegible] LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - [illegible] e termostato digitali.

€ 45

DE LONGHI [illegible] CT 300H

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona [illegible] acqua per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55

DE [illegible] [illegible] PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - [illegible]mostato ambiente - [illegible] velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

STUDENTI E GENITORI IN CERCA [illegible]

Il consigliere regionale Mario Contu mostra il muro da [illegible]

Un pezzo dell'istituto «Berti» chiede asilo alla media ex «Pascoli»

■ Non c'è pace per cinque classi dell'istituto ex Magistrale «Berti» di via Duchessa Jolanda: dopo i tre [illegible]i trascorsi ■ Grugliasco, nel complesso del Barrocchio, oltre cento studenti - il collegio docenti ha deliberato che debbano essere i ragazzi del liceo sociale - devono trovare una nuova sistemazione. E [illegible] ■ loro famiglie [illegible] sul piede ■ guerra. Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea alla presenza dei genitori ■ una delegazione ha poi incontrato l'assessore al Sistema Educativo della Provincia, Gianni Oliva (che ha la responsabilità degli spazi delle scuole superiori).
Studenti ■ genitori non [illegible] d'accordo [illegible] l'allontanamento dalla sede per varie ragioni: la separazione dal resto dell'istituto e il timore di [illegible] nuova «precarietà» dopo l'esperienza di Grugliasco (i locali [illegible] Barrocchio [illegible] stati richiesti dall'istituto «Curie»). «Il problema nasce - racconta Mario Contu, consigliere regionale ■ padre di due studenti del "Berti" - dal fatto che la media [illegible] "Pascoli", succursale della "Drovetti", pur perdendo allievi, non vuole cedere cinque aule. Quelle aule erano già state concesse al "Berti" anni fa. Basterebbe demolire un muro, con costi minimi, ■ tutto si sistemerebbe».
«Come Provincia - spiega Oliva - abbiamo trovato una soluzione con i locali della succursale dell'istituto "Bosso", in via Moretta. Ma abbiamo chiesto al Comune e alla scuola Pascoli di verificare se non sia possibile la soluzione interna. ■ fosse accettata, la Provincia realizzerebbe tutti gli interventi necessari per rendere indipendenti le due scuole». La preside del «Berti», Maria Adelaide Volante, aggiunge: «Ottenere spazi nell'edificio attiguo sarebbe davvero ■ soluzione migliore. Via Moretta dista soltanto due fermate ■ tram dalla [illegible] sede, ma i ragazzi non ci vogliono andare».

GLI UOMINI DI RUTELLI: «LA GIUNTA E' TROPPO SBILANCIATA A SINISTRA»

Ivrea, per Grijuela esordio con polemiche

La Margherita attacca il sindaco appena rieletto

Mauro Revello
IVREA

Inizia zoppicando il secondo mandato di Fiorenzo Grijuela, rieletto sindaco con il [illegible] per cento dei voti. Dalla Margherita è arrivato un duro colpo alla serenità della maggioranza (formata, oltre che dagli ex Popolari, anche da Ds, Sdi, Rifondazione ■ Italia [illegible] Valori): non una frattura vera e propria, ma comunque un'incrinatura destinata a tenere sulle spine ■ nuovo esecutivo. Motivo? La composizione della stessa giunta, ritenuta troppo spostata a sinistra rispetto alla precedente.

La «bomba» è scoppiata martedì sera, nel secondo Consiglio comunale di questa amministrazione. Il sindaco aveva da poco terminato l'esposizione delle linee programmatiche di governo fino al 2008, alcuni consiglieri (sia di maggioranza che di opposizione) avevano già espresso apprezzamenti e critiche. Paola Oberto Tarena, ex vicesindaco e ora capogruppo della Margherita, ha dapprima evidenziato la bontà del programma, costretto a fare i conti con un momento sociale ed economico poco felice. Poi è arrivata la svolta, improvvisa, ma non del tutto inattesa, giustificata dalla necessità di chiarezza e rispetto per gli elettori.

«Quello che non condividiamo - ha detto - è la composizione della giunta, che risulta molto più marcatamente di sinistra». In effetti il diessino Grijuela è ora affiancato come vicesindaco da Salvatore Rao, di Rifondazione comunista. Rispetto alla precedente, inoltre, la giunta ha un assessorato in più, ed il posto è stato assegnato ad un rappresentante dei Ds. La Margherita, oltre alla conferma di un assessorato, ha avuto la presidenza del Consiglio comunale, ma ciò non viene considerato come [illegible] premio elettorale.

«Eppure - ha continuato Paola Oberto Tarena - il peso delle forze politiche di centro [illegible] è diminuito. Dopo i [illegible] la Margherita è il secondo partito, Italia dei Valori il terzo. Senza considerare i socialisti, dei quali non spetta a [illegible] dire la collocazione». Nulla da dire sul programma: «Ci chiediamo, però, come verrà realizzato. Uno stesso brano musicale, infatti, può [illegible] interpretazioni del tutto diverse fra loro». Quindi la stoccata: «I nostri elettori non capiscono il perché di questo cambio di [illegible] E [illegible] non sarà senza conseguenze: siamo preoccupati, ■ non siamo in grado di dare con serenità quella fiducia piena come avremmo voluto».

Fiorenzo Grijuela, che nel precedente mandato aveva sempre avuto l'appoggio [illegible] patto della maggioranza (limitata a Ds, Sdi e Ppi), ha cercato [illegible] buttare acqua sul fuoco. «Il confronto politico non è più quello di tre anni fa, le condizioni per un'alleanza tra Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori sono diverse. [illegible] non c'è uno spostamento a sinistra: il confronto va fatto su quel programma che tutta la maggioranza ha costruito».

Il Municipio di Ivrea nella bufera a poche settimane dalla rielezione del sindaco

APPENA TRE SETTIMANE FA ERA STATO FIRMATO IL PASSAGGIO DELL'OSPEDALE DALL'ORDINE ALL'ASL [illegible]

L'ospedale Mauriziano di Lanzo già nella bufera dopo il passaggio all'Asl 6

E' già lite sull'ex Mauriziano di Lanzo

La bufera scoppiata per un lettino operatorio spostato a Ciriè

LANZO

Tre settimane fa, in un clima di entusiasmo generale, era stato firmato il passaggio dell'ospedale Mauriziano di Lanzo all'Asl 6 di Ciriè. Ieri è già scoppiata la prima polemica. La questione ruota intorno [illegible] un lettino operatorio smontato da [illegible] sala della struttura di Lanzo e risistemato all'ospedale di Ciriè. Apriti cielo. «Questi non erano gli accordi, l'Asl 6 svuoterà il Maurizano, ■ direttore generale Sergio Bertone [illegible] può fare il padre padrone [illegible] apparecchiature che non ha comperato lui, ■ ora che [illegible] dimetta», tuona Mau[illegible] Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo. «Nessuno ci ha informato di questo cambiamento - ammette Andrea Filippin, il sindaco di Lanzo - è stata una decisione inopportuna, alla faccia del coordinamento che [illegible] eravamo proposti di rispettare».

E tutti [illegible] pronti a scendere in piazza se quel tavolo operatorio non ritornerà nella divisione chirurgica lanzese. Risultati immediati: lettere e telefonate di protesta all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ■ una riunione urgente della conferenza dei sindaci di zona (Ciriè, Lanzo, Venaria, Robassomoro, Pianezza ■ Comunità Montana) convocata per «oggi pomeriggio negli uffici di [illegible] Battitore, sede della direzione dell'Asl. Quasi tutti punteranno l'indice contro Sergio Bertone che ultimamente è abituato a sostenere confronti con chi lo accusa di voler centralizzare tutti i servizi forniti dall'Asl 6 a Ciriè.

«Ma [illegible] si fa a strumentalizzare tutto in questa maniera?», si domanda sconcertato il

Il presidente della Comunità Montana contro il direttore generale: non può fare il padrone, deve dimettersi

Il manager dell'Asl replica «Quel tavolo non ci serve ma questa struttura non verrà chiusa»

direttore generale dell'azienda sanitaria [illegible] assorbendo i 354 operatori dell'ex Mauriziano ■ arrivata a contare ben 1700 dipendenti. Prosegue: «Quel tavolo operatorio è stato spostato ■ Ciriè perché serve per gli interventi di chirurgia ordinaria che non vengono più effettuati nell'ex Mauriziano. ■ questo c'è scritto molto chiaramente nell'accordo». Poi Bertone precisa: «A Lanzo abbiamo installato una postazione dotata di microscopio per le operazioni [illegible] oculistica in day surgery, [illegible] di questo gli amministratori non parlano». «Non [illegible] parliamo perché nessuno [illegible] lo ha comunicato - attacca ancora Marucco che si è detto pronto ad occupa[illegible] la direzione dell'Asl 6 [illegible] tra l'altro hanno già fatto i politici di Venaria due mesi fa piombando nello studio di Bertone -. Alla prossima azione del genere andremo in Procura».

Ma all'ex Mauriziano di regione Oviglia la situazione è grigia per un sacco di motivi, fosse solo un tavolo operatorio a scatenare ■ malcontento. Non si trovano più anestesisti, molti medici e infermieri hanno chiesto il trasferimento, per ottenere dei farmaci [illegible] usare nelle patologie più gravi spesso i dipendenti sono costretti a fare la spola tra Ciriè e Lanzo. «Infatti io sarei molto più allarmato per il disastro generale lasciato dall'Ordine - taglia secco Bertone -. Comunque vorrei tranquillizza[illegible] tutti gli utenti ancora una volta spiegando che a Lanzo stiamo anche traslocando la lungodegenza al primo piano in modo da ricavare ben 42 posti letto per la riabilitazione cardiopolmonare. Non vorrei che qual[illegible] pensasse che stiamo chiudendo». [g. gia.]

LA DONNA, 41 ANNI, OPERATA D'URGENZA 10 GIORNI DOPO ALLE MOLINETTE

Aveva [illegible] aneurisma, la dimettono

Si era recata all'ospedale di Pinerolo con un forte mal di testa

Antonio Gialmo
[illegible]

Un mal [illegible] testa improvviso, [illegible] quelli che possono far perdere la ragione, non sarebbe [illegible] riconosciuto in tutta la [illegible] sua gravità all'ospedale di Pinerolo e la paziente, [illegible] donna di 41 [illegible] i dopo una notte [illegible] ricovero e una tac [illegible] stata dimessa con l'invito a rivolgersi ad uno psichiatra. Poi le crisi sono tornate e la donna si [illegible] nuovamente presentata al pronto [illegible] [illegible] ancora una volta è stata [illegible]ata ■ consultare uno psichiatra. L'altro giorno M.N. sposata, madre di 4 bambini, è stata operata per un aneurisma cerebrale alla Molinette di Torino. L'intervento è riuscito, ma per 10 giorni i medici non scioglieranno la prognosi.

A raccontare il fatto è il cognato, Diego Negro, di Garzigliana. «Sono profondamente sconcertato per quanto è avvenuto, mia cognata si è sentita male domenica pomeriggio della scorsa settimana, poco prima delle 16 l'abbiamo portata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le hanno fatto alcuni esami e alla tac. Chi [illegible] il compito di leggere i dati dell'esame [illegible] si [illegible] accorto [illegible] vi era un aneurisma. Hanno imputato il mal di testa ad una dieta che [illegible] cognata aveva appena[illegible].

Sulla vicenda la famiglia ora è decisa a fare chiarezza: l'altro giorno ha già esposto tutti i fatti ai carabinieri. «Sono andato a fare un esposto ai carabinieri di Bricherasio - continua Negro - ma mi hanno detto che per procedere nelle indagini ora dovrò portare anche la cartella clinica di mia cognata, documenti che per il momento sono ancora alle Molinette. Non voglio [illegible] denunciare tutta l'Asl 10, ma semplicemente desidero che certi fatti non si ripetano. Alle Molinette si sono resi conto della gravità della situazione solo guardando la tac eseguita a Pinerolo. Perché la stessa diagnosi non è [illegible]ata fatta ■ Pinerolo, dove invece si [illegible] limitati a dire [illegible] mia cognata era in preda ad un esauri[illegible] ■ aveva bisogno solo dello psichiatra? Desidero che vengano individuati i responsabili [illegible] una diagnosi così superficiale che ha rischiato di lasciare quattro bambini orfani».

Ai vertici dell'Asl di Pinerolo la questione non è [illegible] arrivata per vie ufficiali, ma il direttore generale Maria Paola Ranieri, già ieri sera ha annunciato che sul caso verrà aperta un'inchiesta amministrativa. «Nelle attività di pronto soccorso purtroppo un errore umano [illegible] è un fattore che non si può [illegible] escludere - spiega la dottoressa Ranieri - ma prima di esprimere un giudizio è bene avere [illegible] quadro ben chiaro della situazione il che significa esaminare cartelle cliniche, sentire il personale che era presente in occasione del primo ricovero e quando ■ paziente si [illegible] ripresentata. Oggi è presto per dire qualcosa ma certamente faremo chiarezza».

L'ONOREVOLE NAPOLI

«Bisogna [illegible] i limiti di velocità in Valle di Susa»

GIAVENO. La Valle di Susa deve rivedere i limiti di velocità sulle strade statali. E' quanto ha chiesto ufficialmente l'onorevole Osvaldo Napoli al presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi. In una lettera, il rappresentante istituzionale della Val di Susa in parlamento, chiede che la velocità sulle strade statali sia aumentata [illegible] 50 a 70 km orari. «In tutta la Valle - spiega Osvaldo Napoli - c'è [illegible] limite fisso di 50 km orari. Ritengo necessario che si prenda in considerazione l'idea di innalzare il limite a 70 km, mantenendo il vecchio limite solo per i punti più pericolosi». E continua: «Per i punti pericolosi è giusto lasciare tutto invariato, ma mantenere una velocità così ridotta sull'intero tracciato, vuol dire bloccare il traffico anziché renderlo più sicuro». Senza contare che superando la velocità consentita, con la nuova legge Lunardi, si rischia di rimanere [illegible] patente nell'arco di pochi mesi.

BIANCA & NERA

■ Al [illegible] **DEHORS.** Un incidente, ieri alle 23,40 [illegible] largo Brescia, avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi: un'auto ha investito il dehors di [illegible] bar nel quale erano presenti numerose persone. Nessuna, per fortuna, [illegible] rimasta ferita. Il veicolo era stato urtato da un'altra auto sulla quale viaggiavano tre tossicodipendenti in preda agli effetti di droghe pesanti. Un cliente del bar è stato ricoverato in ospedale sotto choc.

■ [illegible] **COSTO A32.** Gli utenti che percorrono saltuariamente l'autostrada del Frejus hanno rivolto nei giorni scorsi, la richiesta all'onorevole Osvaldo Napoli perché siano applicate delle tariffe agevolate sull'intera tratta. Il parlamentare ha inviato nella mattinata di ieri una lettera al presidente della Sitaf, chiedendo di valutare la possibilità di creare degli abbonamenti speciali, tipo quelli che attualmente sono effettuati per l'attraversamento della galleria. Secondo le richieste di coloro che vorrebbero percorrere l'autostrada a prezzi agevolati, si potrebbe adottare l'ipotesi di utilizzare sessanta passaggi nell'arco di due anni, a tariffa scontata, dal casello di Avigliana, al confine di stato di Bardonecchia.

■ **CHIVASSO, ANIMALISTI.** Si chiama [illegible] Cucciolo» Protezione Animali la nuova associazione di volontariato di Chivasso, con sede [illegible] via Bertola 12, che si occuperà del problema di cani e gatti abbandonati. Per informazioni 338/886.40.79.

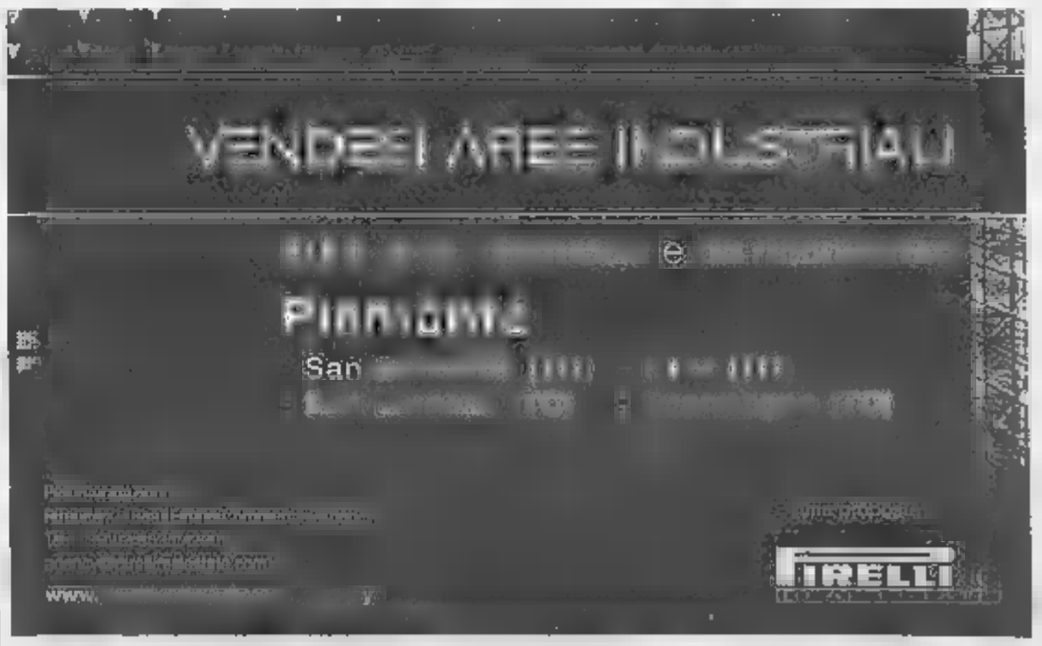
■ **CASTIGLIONE,** [illegible] Due giovani ■ viso scoperto ieri intorno a mezzogiorno a Castiglione Torinese hanno assaltato il supermercato Di per Di, di Fiorenzo Borello, in via don Brovero [illegible]. Tenendo una mano in tasca, uno [illegible] due malviventi ha minacciato [illegible] cassiera e si è fatt[illegible] [illegible]re 738 euro. Poi [illegible] fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

■ [illegible] [illegible] **PO, FESTA.** La comunità religiosa di Monteu da Po e l'amministrazione comunale hanno festeggiato il parroco don Felice Celoria, di 72 anni, per i suoi 50 anni di vita sacerdotale. Don Celoria è a Monteu dal '76.

■ **CHIVASSO, LIONS.** Cambio ai vertici del Lions Club Duomo Chivasso. Luisa Minella è stata eletta presidente per [illegible] 2003-2004 del sodalizio che da anni si occupa dei più deboli. Infatti con il ricavato delle varie iniziative, anche quest'anno 30 ragazzi portatori di handicap della locale associazione «Sorriso» trascorreranno una vacanza al mare.

■ **SETTIMO, ORDIGNO.** Allarme ieri alle 12,45 [illegible] via Montello a Settimo Torinese, per la p[illegible] di [illegible] oggetto metallico lungo 20 centimetri, e molto simile ad proiettile da mortaio, abbandonato accanto [illegible] un contenitore ecologi[illegible] dei rifiuti urbani. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri, che hanno invece s[illegible]perto che si trattava di un pezzo di ferro lavorato di cui qualcuno voleva disfarsi.

■ **RIVOLIZONZO.** S'inaugura stasera alle 21, in piazza Martiri a Rivoli, il trenino turistico «Rivoli[illegible]». Il trenino, che farà capolinea in piazza Garibaldi, girerà all'interno della città, mostrando i monumenti più importanti, tutti i sabati ■ domeniche dalle ■ alle 23.30 (nel periodo estivo, nei giorni feriali dalle 19 alle 23.30). Costo del biglietto 2 euro, gratis per i bambini al di sotto dei [illegible] anni.



Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SCEGLI LA TECNOLOGIA PER LA TUA ESTATE

PERSONAL COMPUTER... OPERAZIONE VOLA CON INTERNET PER CHI HA -175,00 EURO PER L'ACQUISTO DI UN PC

Special Edition
AMD Athlon XP 2600+ **€ 699,**

Linea PROFESSIONAL — **Special Edition**
-512MB RAM DDR333
-GeForce 4 Mx440 128MB Tweet
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
Intel pentium 4 2.4 Ghz. **€ 799,00**

Linea MULTIMEDIA — **Special Edition**
MASTERIZZATORE DVD
-GeForce fx 5200 128MB Tweet
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
Intel pentium 4 2.66 Ghz. **€ 999,00**

NOTEBOOK ULTIME NOVITA' !!! ...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI e su TUTTI I PRODOTTI SONY TASSO ZERO

ASPIRE 1302LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-256 MB RAM SDR
-HDD 20 GB + DVD + CDRW
-SVGA 3in SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME + WORKS
AMD Athlon XP **€ 998,00**

DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.498,00**

PRESARIO 2156
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM SDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA Ati SHARED 128MB
-MODEM + RETE + 2 USB + Firewire
-MS Windows XP Home + Antivirus
AMD XP 2000+ **€ 1.298,00**

FR215E
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR + Firewire
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA GeForce4 go 16MB
-MODEM + RETE + 3 USB 2.0
-MS WINDOWS XP Home
AMD XP 2200+ **€ 1.298,00**
12 rate x 108,16

ASPIRE 1605DLC
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Intel Celeron 2.4Ghz. **€ 1.189,00**

DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15"1400x1050 + Bluetooth
-512MB RAM DDR + WLAN, 2.4kg
-40GB + DVD + CDRW + 6h out
-SVGA ATI RADEON
-MODEM + RETE + 4USB 2.0 + Firewire
-MS WINDOWS XP Professional
Intel Centrino 1.3Ghz. **€ 1.848,00**

Satellite
-LCD TFT 14" 1024x768
-256 MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD 24x
-GeForce 4 Go420
-MODEM + RETE + 3USB + Infrared
-MS WINDOWS XP HOME + Word
Celeron 1.8Ghz. **€ 998,00**

MASTERIZZATORE DVD Dual Standard SONY
VAIO T715E
-LCD 15" 1024x768 OnyxBlack
-256+256=512/HDD 40GB
-Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
-SVGA GeForce 4 Go 32MB DDR
-MODEM+RETE+USB+FIREWIRE
-WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.949,00**
18 rate x 108,27

DVD+
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 80GB + DVD+CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM+RETE+2 USB+Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP2500+ **€ 1.398,00**

DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1703SC
-LCD TFT 17" 1280x1024
-512MB RAM DDR + FIREWIRE
-HDD 80GB + DVD+CDRW
-SVGA 3D 64MB SIS650
-MODEM+RETE+4USB 2.0
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.798,00**

DVD+MASTERIZZATORE
Satellite 2450-401
-LCD TFT 15" 1024x768
-512 MB RAM DDR
-HDD 40GB + DVD+CDRW
-SVGA 32MB GeForce4 Go420
-MODEM+RETE+4USB+Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 1.598,00**

MASTERIZZATORE DVD Dual Standard SONY
VAIO T716S
-LCD TFT 16" 1400x1050 OnyxBlack
-512MB RAM DDR
-HDD 60GB + DVD+/-R/RW
-SVGA GeForce Fx5600 64MB
-MODEM+RETE+FIREWIRE+USB
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 2.898,00**
18 rate x 161,00

ComputerCity & Digit@lCity

Foto e
OLTRE 5.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO **WWW.computercity.IT** ACQUISTA O PRENOTA NEL NOSTRO citySHOP

OFFERTE SPECIALI LCD da 15", 17", 19" ...SCEGLI IL TUO LCD !!!

PHILIPS 150S4FG
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 , 400:1
€ 298,00

SONY S51R
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,400:1
-ANGOLO VIS.160G
€ 349,00

SONY
-16" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,400:1
€

PHILIPS
-17" LCD 1280x1024
-260 cd/m2 , 400:1
€ 398,00

VPL Cs5
-1600 [illegible]
-GARANZIA 2 ANNI
18 x 99.00

SONY

acer 19"
-19" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 600:1
-MULTIMEDIALE
SENSAZIONALE !!!

SPECIALE MASTERIZZATORI DVD ... LETTORI DiVX ... HARD DRIVE !!!

TOSHIBA
DVD -R 2X/-RW 2X
VERSIONE BULK
€ 159,00

Pioneer
DVD -R 4X/-RW 2X
VERSIONE BULK
STANDARD -R/RW € 199,90

Pioneer Bulk
DVD -R 4X/-RW 2X
DVD +R 4X/+RW

SONY
2X
DVD +R 4X/+RW 2X
€ 385,00
12 x 32.00

DVD+DIVX CASA
RIPRODUCE:
CD DIVX
DVD -R-RW
MP3,CDRW
PHOTO CD
VIDEO CD
LITEON Divx
LVD-2001 € 259,90

I TUOI DATI SEMPRE CON TE !
128MB € 45,00
256MB € 75,00
512MB € 139,00

FOTOCAMERE DIGITALI e VIDEOCAMERE DIGITALI ... (SERVIZIO DI STAMPA FOTO in 48h)

Canon POWERSHOT A
1.1 Mpixel
16MB , ZOOM 3X
€. 279,00

Canon POWERSHOT A60
2.0 Mpixel 1600x1200
16MB , ZOOM 3X ottico
TELEFONARE

SONY CYBERSHOT V1
3.0 Mpixel 2560x1920
ZOOM 4X ottico, ZEISS
12 x 70.75

COOLPIX 4300
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 2X ottico
TELEFONARE

DIMAGE 5414
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 4X ottico
€. 479,00

SONY P52
3.1 Mpixel 2048x1536
16MB , ZOOM 2X OTTICO
12 x 30.75

SONY P92
5Mpixel 2592x1944
16MB , ZOOM 3X OTTICO

Canon MV 600i
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/400x
NIGHTMODE
STABILIZZATORE ELETTRONICO
TELEFONARE

JVC GR-20E
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/700x
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 530g.
€. 539,00

JVC DX-25E
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/700x
USCITA DV FIREWIRE+NIGHTMODE
STABILIZZATORE ELETTRONICO, verticale
€. 689,00

SONY TRV14
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/120x
USCITA DV +NIGHTshot+OTTICA ZEISS
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 530g.
12 x 62,41

SONY Ip5
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/120x
USCITA DV +NIGHTshot+OTTICA ZEISS
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 310g.
Prezzo SPECIALE

SCHEDA DI VIDEOMONTAGGIO FIREWIRE IN OMAGGIO PER CHI ACQUISTA UN PC E UNA VIDEOCAMERA

CELLULARI ... OFFERTE IMPENSABILI !!!

Telit G40 -GPRS €. 79,00

NOKIA 8310 -GPRS, MODEM -RADIO, INFRARED €. 198,00

NOKIA 7210 -GPRS, WAP, MMS -JAVA, COLORE €. 229,00

NOKIA 3510i -GSM, GPRS, COLORE -GIOCHI, VIBRACALL €. 129,00

MY-X6 -LCD 65.000 COL. -CAMERA+COLORI €. 279,00 TRIBAND

V200 -GPRS, WAP, MMS -CAMERA+COLORI €. 498,00

NEC E525 COLORE+ CAMERA €. 419,00

M55 -GPRS, WAP, -CAMERA+COLORI €. 249,00

-GPRS, WAP, MMS -SUONERIE POLIF. €. 114,00

P800 -GPRS, WAP, MMS -CAMERA+COLORI €.

PALMARI ... ULTIMISSIME NOVITA' !!!

-64MB RAM,
-LCD TFT 65.000 COL.
-Pocket PC 2002
€ 299,90

-64MB RAM,BLUETOOTH
-LCD TFT 65.000 COL.
-Pocket PC 2002
€ 498,00

COMPAQ iPAQ5450
-64MB RAM, WIRELESS
-BLUETOOTH, 65.000 COL.
-Pocket PC 2002
€ 799,90

acer S60
16MB RAM, Palm OS 4.1
GRAFFITI, USB, INFRARED
LCD 65.000 COLORI
€ 289,90

ZIRE71
-16MB RAM, Palm OS 5.21
-GRAFFITI, USB, INFRARED
-LCD 65.000+FOTOCAMERA
€

TUNGSTEN T
16MB RAM, Palm OS 5.0
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD 65.000 COLORI
€ 439,00

TUNGSTEN C
-64MB RAM, Palm OS 5.21,
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD LAN
€

ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ, LUNEDÌ solo Pomeriggio e SABATO 9.30-13.00/15.00-19.30 IN C.SO VITTORIO EMANUELE II 216 a TORINO - 011 74.73.73

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ARTISTI IN ERBA

Oggi, domani e sabato, il dipartimento educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane 16, 11-23, tel. 011 198.31.600) diretto da Mauro Bilfaro, propone laboratori didattico-educativi rivolti alle famiglie (bambini accompagnati da almeno un adulto). Oltre alla visita alla mostra i partecipanti fanno attività di laboratorio per realizzare oggetti e manufatti inerenti i temi del progetto espositivo. A ciascun ospite verrà consegnato tutto il materiale necessario. Il costo dei laboratori è di 5 euro per adulto, mentre l'ingresso è gratuito per i bambini.

AL CINEMA CON 2 EURO

Colin Farrell «in linea» l'assassino» e automobilistiche di «2 Fast Furious»: sono due fra i film si possono vedere oggi al cinema pagando soltanto 2 euro il biglietto. Alcune sale torinesi aderiscono infatti alla «Giornata promozionale in occasione degli Stati Generali dell'Esercizio Cinematografico», nata con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e le istituzioni sulle attuali trasformazioni di un mercato in crisi. I locali che adottano la riduzione sono i seguenti: Adua, Alfieri, Ambrosio, Capitol, Doria, Eliseo, Erba, Etoile, Lux, Medusa Multicinema, Nazionale.

OPERA

PALAZZO REALE

L'ATTESA DEGLI APPASSIONATI (E FORTUNATI) CHE IERI SERA HANNO POTUTO ASSISTERE ALLA «TOSCA» A PALAZZO REALE

L'allestimento del regista Boris Stetka ha rispettato in parte quello di fine Novecento creato da Daniele Abbado
Applausi dal pubblico per questa realizzazione

Di solito lo spettacolo si svolge nella Chiesa di Sant'Andrea della Valle ■ Palazzo Farnese e a Castel Sant'Angelo
Cantanti «microfonati» per esigenze di audio

La «Tosca» di Puccini incanta sotto il cielo di Palazzo Reale

Dopo lo sciopero che ha cancellato la messa in scena della «prima» ieri sera il secondo cast si è esibito in una suggestiva scenografia

ARMANDO CARUSO

Si illuminano le finestre, Palazzo Reale diventa il romano Palazzo Farnese, nuvole bianche svolazzano immagini di Castel Sant'Angelo. Tosca nei luoghi sabaudi, ieri, al giungere delle prime ombre della sera, in una dimensione fantastica che soltanto il Cortile reale può darle. Spazzate via le nubi dello sciopero che ha cancellato la messa in scena della «prima», Cavaradossi dipinge la madonna nella Chiesa di Sant'Andrea della Valle, l'irrompere di Angelotti, console della Repubblica Romana, annuncia l'intrigo politico che di lì a poco si scatenerà anche sulla tragica storia d'amore fra il pittore Mario Cavaradossi e l'attrice Flora Tosca.

E' la volta del secondo cast: Viktor Afanasenko indossa i panni di Mario; il soprano Antonella Banaudi - che se non andiamo errati canta per la prima volta al Regio - la passione di Tosca; il barone Vitellio Scarpia, capo della polizia, è il baritono Carmelo Corrado Caruso, che in tante occasioni, proprio al Regio, si è fatto apprezzare. Con tre protagonisti così agguerriti, cui Puccini impone parti difficili sia dal punto di vista musicale che interpretativo, il gioco è fatto: ma a convincere è però la suggestiva scenografia, l'allestimento, l'ambientazione dell'opera che si svolge abitualmente nella Chiesa di Sant'Andrea della Valle, a Palazzo Farnese e a Castel Sant'Angelo.

Il ricercato Angelotti si nasconde in una cappella, Cavaradossi intona «Recondita armonia», s'innalza in cielo il canto corale del «Te Deum», che impegna anche il baritono, quindi scatta la caccia ai patrioti che Cavaradossi nasconde. S'accende di passione la vilità dell'aguzzino Scarpia e Tosca ne fa le spese, il barone sarà trafitto da una coltellata inflittale dall'attrice nella scena più drammatica dell'opera. La piattaforma girevole ricostruita dal regista Boris Stetka e dallo scenografo Luigi Perego diventa ora il pavimento della chiesa, per la solennità del rito; ora il salone dove Scarpia tenterà di sedurre Flora Tosca e, infine Castel Sant'Angelo, il luogo della fucilazione di Mario Cavaradossi e del suicidio di Tosca.

A sinistra, il soprano Antonella Banaudi. Accanto, un momento della «Tosca» di Puccini presentata ieri sera sul palco allestito nel cortile di Palazzo Reale

E' sempre arduo organizzare uno spettacolo all'aperto, perché ci sono situazioni imponderabile da affrontare: le maestranze del Regio hanno dato però un'ulteriore prova di professionalità: quattro torri illuminano la scena, tappeti rossi sulle ample scalinate di Palazzo Reale, accolgono il coro (magnifico) e le comparse; i cantanti «sono microfonati», così sostengono, con una brutta espressione, i tecnici. Ma il linguaggio ormai entrato nel gergo teatrale. Una lavoro immane di falegnameria è stato approntato in pochi giorni. Si avverte, è vero, mancanza di omogeneità nell'impasto sonoro, ma è quasi impossibile opporre felici correzioni. La voce del soprano Antonella Banaudi affronta senza difficoltà la platea, la microfonazione amplifica gli effetti sonori, ma sempre in modo acusticamente corretto; Carmelo Corrado Caruso è baritono che a Scarpia intenzioni forti, ma mai trucidamente veriste; Viktor Afanasenko indulge un po' negli acuti, ma la sua vocalità rende. Sul podio del Regio, per la prima volta c'è Massimo Zanetti che cerca di rendere più plausibile l'equilibrio fra orchestra e palcoscenico.

Ha il fascino delle dimore storiche sabaude questa «Tosca» che il regista Boris Stetka ha ripreso rispettando parte l'allestimento di fine Novecento di Daniele Abbado. E' chiaro che la situazione non poteva che diversa. Un allestimento atteso, che al pubblico piace: l'ha dimostrato applaudendo generosamente. E Stetka, che ama gli allestimenti all'aperto, commenta: «Ora spero che il Regio voglia continuare questi esperimenti in cui mi sento sempre a mio agio». Folla plaudente, serata calda, ma sopportabile.

ALLA

Pazienti e solidali in coda per il rimborso

MONICA PEROSINO

«Lo sciopero è un diritto di tutti, anche se crea disagi». Chi si aspettava proteste e dissensi dai torinesi costretti a rinunciare alla prima della «Tosca» - annullata per lo sciopero indetto dalla Fials-Cisal, una delle organizzazioni dei lavoratori dello spettacolo - è rimasto deluso: ieri mattina, primo giorno utile per i rimborsi dei biglietti, una trentina in coda davanti alla biglietteria del Regio. «Per la «Tosca» ho rimandato le vacanze - si rammarica Luciana Masoero, pensionata -: un po' triste perché dopo Don Chisciotte e Macbeth proprio di assistere anche all'opera pucciniana, ma ho lavorato per quarant'anni, so cosa significhi uno sciopero e capisco quanto sia importante». La maggior parte dei torinesi in fila è d'accordo con Luciana: più che rabbia e disappunto, si raccoglie un senso di rassegnazione, soprattutto di comprensione e solidarietà chi protesta, sebbene non fossero in molti a sapere le ragioni esatte dell'agitazione sindacale. «Scioperano per gli stipendi, no?», dicevano con qualche dubbio i più informati.

Ieri mattina, dunque, il gruppo esclusi dal cartellone del Teatro difendeva il diritto allo sciopero, anche «magari poteva cercare ridurre i disagi al pubblico - dice Elisabetta Gado -. Per esprimere il dissenso potevano andare a suonare in maglietta e jeans, hanno fatto in passato. E' un peccato perdersi l'occasione assistere ad un'opera così bella allestita nel cortile Palazzo Reale». Marialuisa Giordano non aspettava altro che la «Tosca»: «Dovevamo partire per le vacanze e abbiamo rimandato: hanno sicuramente buone ragioni per scioperare, però che delusione. Sono convinta che, se solo voluto, un accordo si poteva raggiungere». Caterina Giusto è una delle più contrariate dal disguido. Arrivata a Torino da Celle Ligure apposta per la recita ha dovuto accontentarsi di avere il biglietto rimborsato: «Sono già abituata agli scioperi del Carlo Felice di Genova. Certo che far saltare proprio la prima per ottenere la massima visibilità si traduce anche nel massimo danno».

Qualcuno spera trovare posti per le prossime date nonostante il «tutto esaurito»: «Alla biglietteria del Regio dicono che ce ne sono alcuni ancora disponibili - spera Serena Ardito -. Avevo fatto di tutto per riuscire avere i biglietti, la «Tosca» per la prima volta all'aperto nel cortile di Palazzo Reale era imperdibile e invece...».

LA

Shopping di sera, aspettando i saldi

ELENA DEL SANTO

Shopping di sera, nuova tendenza dell'estate. città come in cintura. I negozi si attrezzano, offrono drink sino a notte inoltrata, creano eventi di richiamo per incentivare la spesa.

L'idea è partita ai margini del Quadrilatero Romano, dove botteghe artigiane e gallerie d'arte di via Torquato Tasso, piazzetta IV Marzo e via Porta Palatina (al decina), si sono promuovendo l'apertura in notturna del giovedì, dalle alle 23. Da acquistare ci sono tappeti e arazzi antichi, tessuti d'arte stampati a mano, collezioni di gioielli esclusivi, modernariato e pezzi di design di firme prestigiose.

Intanto, a Settimo Torinese ritornano i «Giovedì lunghi» di luglio, quarta edizione, stessa formula di sempre: un centinaio tra negozi e pubblici esercizi aperti no-stop fino a mezzanotte, animazione strada, concerti e spettacoli sotto le stelle. Organizzano Ascom e Pro Loco. Stasera è di scena la «Sagra d'estate»: dalle 21 in poi, negozi e boutique del centro storico propongono ricca selezione di offerte estive e prezzi affare, mentre in piazza Libertà si assite al concerto (gratuito) di musica latino americana dei Santiago. Giovedì 10 si replica con «Festa dei saldi», quasi sfida al ribasso negozianti, occasione d'oro per gli acquisti vacanzieri dell'ultimo minuto: il 17 luglio sarà tempo di «Angurie, meloni e fantasia», con degustazioni gratuite di cocktail alla frutta, esotica e nostrana. Infine, giovedì 24, lo «shopping prenderà per la gola: nelle tante tappe enogastronomiche, qualche negoziante offrirà da bere, qualcun altro da

Rilancia Rivoli il suo «Shopping sotto le Stelle» promosso per il terzo anno consecutivo da Comune, commercianti, Consorzio Turismovest: stasera, domani e sabato (così come il 10, 11 e 12 luglio) i negozi centro restano aperti dalle 21 sino a mezzanotte, mentre vie e piazze ospitano performance itineranti di musica, danza e cabaret. Di più: il calendario prevede anche quattro «eventi speciali». Sabato, sul piazzale dei Portici ci sarà il Torneo degli Sbandieratori con la partecipazione contrade provenienti da tutta Italia; domenica, sarà la volta dell'«Eurotour Calabria» ovvero animazione folkloristica regionale. Prossimi appuntamenti: venerdì 11 in piazza Martiri il concerto dello chansonnier piemontese Gipo Farassino (inizio alle 21) e mercoledì in piazza Fratelli Cervi e Cascine Vica con il concerto Enrico Ruggeri che concluderà manifestazione.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Prevenire
Il Comitato Pari Opportunità dell'Università organizza la giornata su «Note di prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche», con la docente Giuseppina Barrera e il dottor Antonio Tripodina.
■ Aula Magna di Biologia, via Accademia Albertina 13, ore 14-17

Scienza e magia
Per il ciclo di incontri a cura del Cicap, Guido Cossard, archeoastronomo e Stefano Baganasco, dell'Università di Torino: «Scienza e magia del cielo: astronomia e astrologia».
■ Experimenta, parco Michelotti, corso Casale 5, ore 18

Incontri culturali
«Arte e storia in Piemonte» parla Olinto Ricossa per il ciclo di incontri organizzati da Unitre con la Circoscrizione 1 Centro-Crocetta. Ingresso libero.
■ Educatorio Della Provvidenza, corso Govone 16/a, 16, tel. 011 434.24.50

della Rinascita
Incontro sul tema «Tra sviluppo e declino del sistema industriale torinese». Intervengono Dino Tibaldi, Gilberto Picchetto, Giorgio Airaudo, Ezio Bertolotto e Franco Lisai. Modera il giornalista Salvatore Tropea.
■ Parco Ruffini, area dibattiti, ore

Visioni
Per la rassegna «Visioni in Viaggio», proiezione di «Future Remembrance. Photography and Image Arts Ghana» di Tobias Wendl e Nancy du Plessis e «Viens Voir Ma Boutique» di Daisy Lamothe. I due film sono introdotti dall'antropologa Cristina Balma Tivola.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21, tel. 011 198.31.600

Incontri al Museo
Nell'ambito della mostra «La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. Il genio e la grazia», «Il laboratorio di ricamo. Delizie, lusinghe e Coccole d'Autore». Costo 3,10 Occorre prenotare.
■ Museo Accorsi, via 55, 21, tel. 011 812.91.16

Università e aziende
Per ciclo «L'Università incontra le aziende», incontro col Gruppo Soges SpA su "Consulenza e formazione: la risposta italiana a un settore dominato da grandi multinazionali».
■ Infopoint, via Po 29, ore 10, tel. 011 670.30.78

Sic
Corso per «Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed organizzato dalla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri: Paolo Picco e Dario Castagneri parlano di macchine, apparecchi, attrezzatura. Per professionisti ingegneri iscritti all'albo e al corso.
■ Sala Biblioteca, via Montebello, ore 17,30, tel. 011 53.31.83

Cardiochirurgia
«Nuove frontiere nella terapia interventistica e chirurgica della malattia aterosclerotica» organizzato da Cardioteam, équipe di cardiochirurgia guidata da Marco Diena.
■ Villa Sassi, strada Traforo del Pino 47, ore 18, tel. 011 508.38.02

Barrio Caribe
Aperitivo venezuelano e Fiesta de Despedida: festa di saluto per la partenza delle volontarie del Cisv che andranno in Venezuela per i prossimi mesi in un progetto Servizio Volontario Europeo. Immagini, suoni e sapori venezuelani.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 19,30, tel. 262.55.26

Attività di costruzione per mini bricoleur «Costruiamo una girandola».
■ Le Tre Melarance, via Po 7, ore 9-12 e 15-19, tel. 011 812.95.03

Sant'Agostino
Con una cerimonia s'inaugurano i restauri dell'interno della Chiesa di Sant'Agostino realizzati con contributo della Compagnia di San Paolo. La chiesa è riaperta alla città.
■ Chiesa di Sant'Agostino, via Sant'Agostino 19, ore 21,30

GLI

MOSTRE **Zoologia fantastica**

E' stata prorogata fino a 6 ottobre la mostra «Zoologia fantastica», straordinaria galleria di animali misteriosi e inquietanti, sospesi tra storia e mito, tra cronaca e leggenda, tra fantasia e scienza, eseguiti in resina e materiali plastici.

■ Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36. Orario 10-19, chiuso il martedì

Corto Maltese

Ancora per oggi, mostra di disegni, tavole di story-board originali e immagini tratte dal film «La corte segreta degli Arcani» ispirato alla striscia Corto Maltese in Siberia. Gli orari: lun. - sab. 9,30-20, dom. 10-20.

■ Fnac, via Roma 56

Flora e fauna

Prosegue sino al 14 luglio la mostra «Flora e fauna della Collina torinese: percorsi e suggestioni tra letteratura ed immagini». Gli orari: lun.- ven. 9,30-13,30 e 14-18; sab. e dom. 9,30-13,30 e 14-20; chiuso il martedì.

■ Centro del Parco della Collina, Strada della Funicolare 47, tel. 011.890.36.67

FLORA E FAUNA DELLA COLLINA IN MOSTRA

VARIE **Exilles**

Contrariamente a quanto pubblicato ieri, il concerto della Banda Municipale de Santiago de Cuba, dell'Orchestra e fiati Annemasse e della Brass Band di Romania, per il ciclo «Sentinelle dell Alpi» si svolgerà il 12 luglio

■ Forte di Exilles, sabato 12 luglio

Informatre

Sono in distribuzione le Tessere Sconto gratuite per visitare la mostra «La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento» al prezzo ridotto (3,10 anziché 6,20 euro) a Palazzo Accorsi.

■ Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17

LIBRI **Stagioni**

«Di che stagione è», parole e selezioni musicali di Luca Ragagnin, lettura di brani in prosa e in versi dai suoi libri editi e inediti.

■ Damadama Café, piazza Madama Cristina 6, ore 20,30

Mondadori Multicenter

Apertura straordinaria prolungata fino alle ore 23, serate musicali ed intrattenimenti, ogni giovedì e venerdì.

■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2

I GABRIELE FERRARIS

PLATTERS. Oggi torna a vivere, per una sera, il mito americano degli Anni 50-60: al Teatrotenda Ponte Mosca, in lungodora Firenze 16, alle 21 sono di scena i Platters. La nuova band, guidata però dal veterano French Thompson, ripropone i successi che hanno reso i Platters una leggenda senza età. Il prezzo del biglietto varia tra i 25 e i 15 euro a seconda dei posti.

SPAZIO 211. Stasera allo Spazio 211 sul palco di via Cigna 211 alle 22 salgono sul palco i The Cassettes con la loro musica psichedelica post punk che con la data torinese battezzano il loro tour europeo. Di spalla i locali Disco Drive.

BELLEVILLE - CARAGLIO 101. Altra rassegna, altra musica: stasera in via Paolo 101 alle 21 tocca allo ska dei Vallanzaska che chiudono la settimana con lo stesso ritmo in levare con cui si era aperta.

LINEA 77. Prosegue a Borgaro Torinese il Chicobum Festival nel parco Chico Mendes, via Carolina, dove alle 21 sul «Barrumba Stage» è la volta dell'hardcore dei Linea 77. Il concerto, il cui biglietto è di 8 euro, presenta il terzo album «Numb» della band di Venaria ed è aperto dagli Zero H.

FUORI TORINO. A Settimo serata dai ritmi latino - andalusi con lo show dei Santiago in piazza della Libertà alle ore 21. Si apre ad Avigliana «Orekkie strappate» che in piazza del Popolo alle 21 presenta la disco music dei Disco Inferno.

CONCERTI JAZZ

Tributo a Billie Holiday al festival della vocalità

MARCO BASSO

Da questa sera a Pavone, a pochi chilometri da Ivrea, parte l'Open Jazz Festival dedicato a «La vocalità nel jazz e la scrittura nell'avanguardia»: una sfida risultata vincente già lo scorso anno con la prima edizione, che ha avvicinato un vasto pubblico a progetti complessi, mai elitari né troppo popolari.

Motivo conduttore delle serate, un gruppo con l'elemento vocale che incontra un organico strumentalmente più esteso, taminandosi con cinema, letteratura, pittura, fotografia e danza. Stasera la cantante Daniela Fantoni è impegnata in un «Tributo a Billie Holiday», a seguire gli Enten Eller, una delle formazioni italiane di punta del jazz contemporaneo: perseguono un progetto speciale sul video «Quel che resta...» di Maurizio Gijvovich, girato in Kosovo e Bosnia. Venerdì 4 il Camarella-Facchini Duo, voce e chitarra, quindi «From be pops», una cavalcata tra jazz e motivi pop guidata dal pianista Claudio Angeleri. Sabato 5 tocca a Billy Cobham, leggendario batterista panamense, acclamato eroe una lettura vitaminica del drumming in chiave jazz rock; domenica 6 il gruppo Arabesque, danza musiche di Enten Eller e Odwalla. Per la chiusura Carlo Actis Dato con Piero Ponzo, Enrico Fazio e Fiorenzo Sordini: alfieri storici dell'avanguardia, originali e divertenti, propongono un autentico spettacolo d'improvvisazione, sia musicale che scenica. I concerti, tutti in piazza del Municipio, sono ad ingresso gratuito (in caso di pioggia, la manifestazione avrà luogo presso la Sala S. Marta). A Torino, al Ponte Mosca, arrivano stasera i Platters, autentico mito degli anni 50. Oggi, unico superstite della storia di allora che continua tradizione, è French E. Thompson: la sua è sempre da brivido quando intona «Only You» e «Smoke Gets in Your Eyes». Ancora jazz con Musincan- a cura di Soundtown che prevede venerdì 4 dalle 12 in Piazza Di Vittorio a Nichelino Elle In Tones, quattro voci femminili sulle tracce della musica di Duke Ellington, forse il più grande musicista jazz per come ha saputo conciliare tradizione blues, musica popolare e classica in opere sprigionanti freschezza ed istintività. Giovedì 10 ci si sposta alla Basilica di Superga, altro palco eletto per Musincan- Electric Jazz O' presentano una scelta di brani jazz storici: partendo da una lettura filologica, li attualizzano facendoli aderire ad uno stile che li proietta nel linguaggio contemporaneo. Questa permette di ascoltare in diverse formazioni ed occasioni l'eccezionale contrabbassista Furio Di Castri, che, perennemente impegnato in tour in giro per il mondo, regala alla sua città d'adozione una serie imperdibile di appuntamenti: tra questi è bene non perdere mercoledì 9 luglio ai Giardini Reali per Jazz a Palazzo il concerto fuori rassegna con Outline: Eric Vloeimans, tromba, Gianluca Petrella, trombone, Andrea Dulbecco, vibrafono e Joel Allouche, batteria. Furio di Castri ha inteso proporre, amalgamandole, le di tracce sonore, presenti in ognuno dei musicisti: sonorità che raccolgono sensibilità ed espressione dalle musiche del freddo Nord, del Maghreb, del Mediterraneo.

OLTRE IL GIARDINO

GIUSEPPA RE

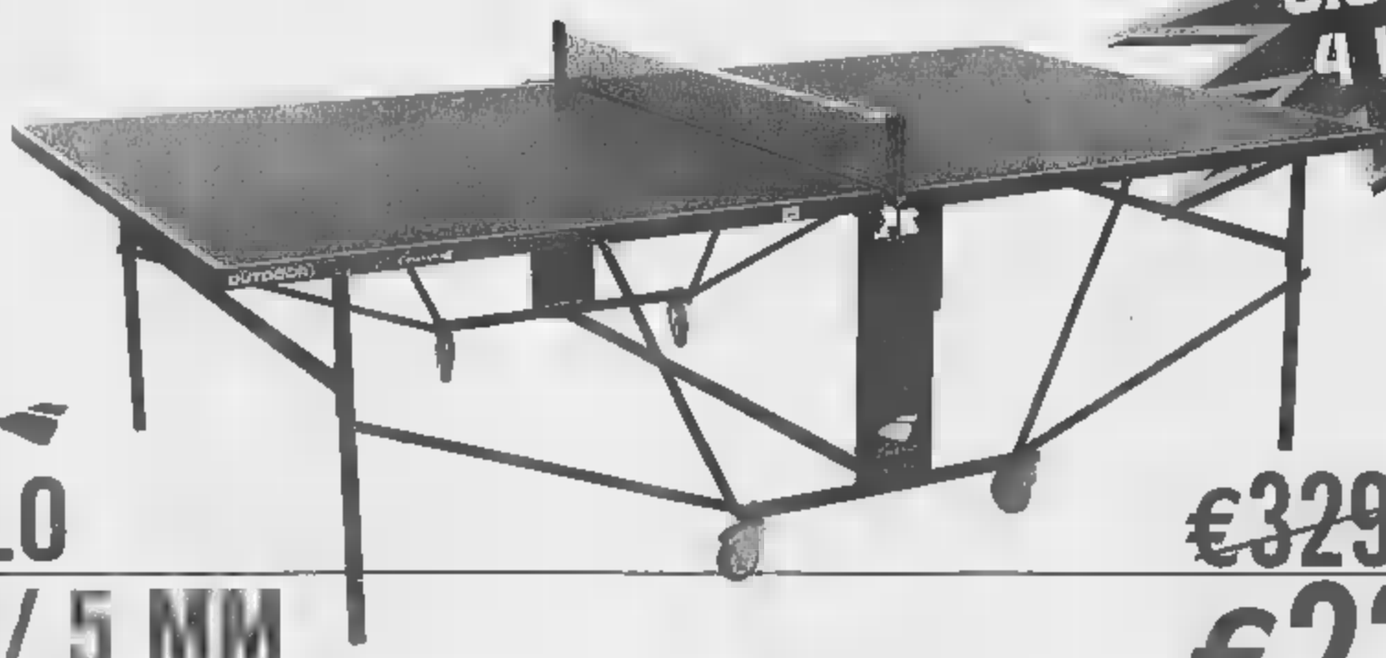
Si chiamano pelargoni non gerani

Chi ha mai posseduto un gerani? Probabilmente nessuno, dando per scontato che i gerani di tutti i balconi si chiamano in realtà pelargoni e vantano un'origine sudafricana che ha nulla da spartire con il genere botanico il geranium, diffuso nelle zone temperate. Questo spiega perché i pollici verdi più snob li guardino dall'alto in basso. Oppure perché esperti come Ippolito Pizzetti, allarmato dalla pletora di pelargoni che monopolizza la nostra estate, abbia ripetutamente denunciato «quei loro fiori troppo spesso imbastarditi, stenti e deformi», sottolineando il benessere controcorrente di quelli protetti dalla frescura dell'Alto Adige. Ma l'ultima rassegna di Masino ha dimostrato che molte colpe affibbiate ai nostri sedicenti «gerani» dipendono dall'ignoranza con cui li scegliamo e li trattiamo. Tra i loro avvocati d'ufficio, la Società italiana Pelargonium diretta Alberto Raffetti in via Vittorio Alfieri 11 a Vigevano, che pubblica un bollettino sul tema gestisce banca semi e di vivaisti specializzati per i soci. Particolarmente promettente il piemontesissimo vivaio di Eufrasia a Moncalieri (www.burzioeufrasia.it), noto per le inconfondibili violette e per le piante rampicanti insolite. Per apprezzare le inedite varietà di pelargonium in attesa di brevetto inglese, compreso uno stellato variegato mai visto, bisognerà aspettare l'anno prossimo. E chi ha visto i primi risultati, dal «Contessa di Pralormo» picchiettato di velluto rosso agli altrettanto nuovi «Capitan Uncino» o «Isabella», preannuncia mirabilia. Per i torinesi in vacanza in Riviera, consigliabile invece l'Oasi del Gerania di Ceriale, straordinario regno di pelargoni botanici e odorosi, grandiflorum e zonali, edera o cactus, odorosi e variegati, nani oppure segnati come stelle o minuscole rose. luisre@infinito.it

Speciale Nuova Apertura

DECATHLON
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

SOLO PER IL GIORNO VENERDI 4 LUGLIO 2003



Inesis
TAVOLO 3000 / 5 MM OUTDOOR

€329,00
€235,00
L.455.024

-25%

www.decathlon.it

Nuova apertura il 26 GIUGNO a MONCALIERI (TO), in Corso Savona, 67

EXTRAFESTIVAL

Il rock esplode al Palastampa con Moby, nipotino di Melville

PAOLO FERRARI

Il grande giorno è arrivato. Si va questa sera con il concerto di Moby il Torino ExtraFestival, nella cui fase di incubazione gli argomenti logistici hanno rischiato di prevalere sui ragionamenti artistici. Per la prima volta una manifestazione estiva cittadina si trasferisce dunque in pianta stabile al chiuso, dopo gli acquazzoni che lo scorso anno indussero (con successo) a spostare sotto le stesse volte del Palastampa corso Ferrara lo show di Goran Bregovic. Il trasloco dell'intero programma ha fatto discutere il trasferimento di un calciatore famoso; però comincia il campionato, e conta il gioco.

Elettronico e rock al tempo stesso, nel caso del protagonista della serata inaugurale. Padrino della manifestazione infatti l'americano Moby, il cui nome di battaglia è dovuto ad una lontana discendenza dal Melville che narrò di Moby Dick, la balena bianca. Bianco è pure lui, ma con il pallino per la musica nera, il soul e il funk da cui tutta la famiglia elettronica trae l'energia per far ballare la gente. Da lì, dalla consolle riservata ai disc jockey, partì la carriera del trentottenne nato nel Connecticut e cresciuto a New York, che da piccolo suonava con gli amici "Crocodile Rock" di Elton John, "Money" dei Pink Floyd e "Birthday" dei Beatles e da ragazzo prese ad armeggiare con giradischi e campionatori. Poi la sbornia per il rock, seguita dal ritorno all'elettronica e dal successo mondiale di "Play".

Milioni copie dischi, tour planetari, premi e riconoscimenti piovesse:

MOBY INAUGURA LA STAGIONE DI EXTRAFESTIVAL AL PALASTAMPA

La star americana dell'elettronica inaugura la stagione dei concerti dopo i successi di «18»

Gli Audio Bullys precedono l'artista mentre il palco di TorinoSette ospita alcuni gruppi emergenti

dal 1999 Moby è una star, e con "18", pubblicato poco più di un anno fa, il suo status si è consolidato. Sul palco, con aria divertita e sprezzante, il primo nome di spicco dell'ExtraFestival 2003 ama coltivare il proprio ego passando dalla chitarra alla batteria, dimenticare la vecchia passione per i giradischi e le tastiere. Un jolly, intorno a cui suona una band completa e versatile. Si incaricano di scaldare la platea, alle 21, gli inglesi Audio Bullys, mentre sul palco di Torino Sette, allestito nel recinto della struttura, la musica si accende alle 19, di apertura dei cancelli, con gli emergenti Gravidanza e Den Van Stanten. La prevendita è stata sinora incoraggiante, ci sono ancora tagliandi disponibili, dal momento che tutti gli spettacoli del Festival si svolgeranno nella sala grande del Palastampa, capace di quasi diecimila persone. Per aggiornamenti sulla situazione biglietti (l'ingresso costa 15 euro) ed altre informazioni si può rivolgere al numero verde 800-015475.

Nel pomeriggio, la Fnac via Roma 56 ospita il prologo di Extra, con un incontro sull'editoria musicale cui partecipano gli specialisti Riccardo Bertoncelli, Fabio De Luca e Alberto Campo: appuntamento alle 18, ingresso libero.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Penso che sarà bello rivedere il nostro film

Leggendo delle separazioni tardive ho riflettuto un po' sulla mia storia. Ci siamo sposati trent'anni, ne abbiamo più di cinquanta, siamo in pieno marasma da figli, lavoro, casa, per parlare dei nonni, quelli che restano. Siamo sempre presi da di fretta, abbiamo poco tempo per parlare, eppure cerchiamo di farlo sempre, abbiamo, in fondo, poco tempo per tutto, e abbiamo sempre i figli tra noi. In certi momenti, pensando al futuro penso che, se tutto va bene, finalmente potremo pensare di nuovo in due, recuperare i nostri vecchi momenti di intesa, le abitudini interrotte. Penso che sarà bello tornare al cinema, ai concerti, all'opera, andare a mangiare cose buone o stare seduti sul terrazzino a chiacchierare, o anche solo a leggere e a scambiarci i libri. Abbiamo fatto molto lavoro, parleremo dei figli, ricorderemo, come un film, la nascita, le malattie, le vacanze, le scuole, e chissà cos'altro. Sarà stato il nostro lavoro più importante, e da lì non si va nemmeno in pensione! E' con Lui che voglio fare tutte queste cose, anche se non saremo più quelli dei trent'anni e delle vacanze nelle isole del Sud, se russiamo e siamo pieni di piccole manie! Il ritrovamento e l'impossessamento del proprio tempo insieme dovrebbe essere un obbiettivo importante, basta saper attendere con pazienza e sentimento.

G.F.

A tutti i lettori di «Come va?»: cara Graziella, Giovanna, Giusy e come accidenti ti chiami, grazie! Grazie per aver raccolto l'invito di ieri («se qualcuno ha in mente un'altra trama si faccia vivo»), e per averci ricordato che volersi bene è lungo, vuole pazienza e sentimento, vuole perdere di vista il proprio mondo interiore, è possibile. Possibile, non facile. Bisogna essere bravi, o fortunati. Per dirla con Battiato («La canzone dei vecchi amanti»: idealmente ve la dedico), «c'è voluto del talento». A medio termine, in pieno marasma da lavoro, figli ecc, più che Battiato mi viene in mente il giudice Borrelli: resistere, resistere, resistere!

Il vomitato

Cara Stefania, oggi è il compleanno (più di 50). Quando mi sono alzata mio marito, che stava già guardando il primo di un'interminabile serie di TG, senza spostare lo sguardo mi ha detto: «Il cane ha vomitato in salotto». Ho ben altro da rimproverargli (e lui a me), ma stabilito che ormai non si può far nulla, chiedo... piuttosto di poco e male, non sarà meglio niente? Grazie per lo sfogo!

Lalla

PERDONAMI Lalla, se ti confesso che la storia del cane mi ha fatta ridere. Tra amiche, a volte ne raccontiamo di storielle così, beninteso quando hanno smesso di farci male e diventano archetipi. Applauso bulgaro otto minuti per il tuo contributo: «il cane ha vomitato in salotto» è una sintesi talmente esemplare dello stato in cui molte unioni, che non occorrerebbe aggiungere altro. Se non che ti auguro con tutto il cuore buoni e migliori compleanni.

Eppure siamo

Cara Stefania, mi rivolgo a te per un ennesimo tentativo. Pur sapendo che non è un'agenzia matrimoniale. Quelle già mi hanno inutilmente alleggerito di sei milioni, dovresti occupartene ne sentiresti delle belle!! Ma uno scapolo che a forza di cercare una donna, ha superato i 60 anni. Il tempo stringe e chissà se fra le tue lettrici, per pura e casuale combinazione ce ne fosse una, dico una!! che anziché lamentarsi e andare in giro a dissipare quattrini per comprare inutilmente il vuoto psico-fisico-affettivo desideri semplicemente essere amata per se stessa, da uomo normale, tranquillo e gioviale... Senza speranza, ti ringrazio

Emilio(nicolaome@inwind.it)

ANCHE questa lettera è un archetipo, ci siamo capiti?

Che diceva Mike

Stefi Silvia, la regina degli Interrotti... Essendo una nostalgica dei 70 ho un pessimo rapporto con i cellulari. Facciamo che ti scrivo... lettera! Mike gridava «sempre più in alto!».

Silvia

Quindi simpatici

Buongiorno Stefania, se mi permette faccio un piccolo appunto a Claudio. Dei quattro personaggi che ha citato nel scritto, nessuno è torinese. Lo sono tutti - come si suol dire - d'adozione o di nascita, per discendenza. Che si fregino di esserlo a pieno bene della città è un punto a loro favore. Quindi simpatici.

Michelangelo

MA dopo quante generazioni, esattamente, si diventa torinesi?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VERRA' DEMOLITO L'IMPIANTO IN CUI SONO CRESCIUTI LA VIOLA, CECCHI, LA SCIORELLI, BECCARI ■ CAPPELLAZZO

Addio alla vasca dei campioni

Chiude per sempre la piscina delle Universiadi '70

la storia

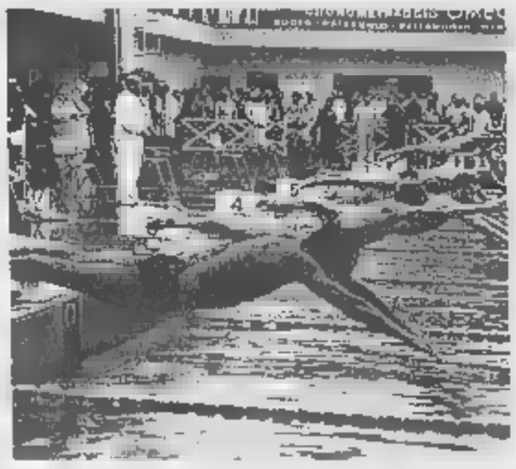
Giorgio Viberti

NELL'ACQUA ciornta della vasca di corso Sebastopoli oggi forse ■ mescolerà anche qualche lacrima. La Piscina Olimpica apre infatti per l'ultima volta al pubblico, poi - dopo il weekend dedicato ai Campionati Regionali Estivi Esordienti A e B - chiuderà per sempre. Dopo oltre trent'anni l'impianto verrà infatti sacrificato sull'altare delle Olimpiadi Invernali ■ Torino 2006, che in quell'area - adiacente alla Torre Maratona - ha previsto la costruzione di un nuovo Palaghiaccio. Oggi sarà dunque l'ultima occasione per atleti, appassionati degli sport acquatici, nuotatori masters, semplici sportivi e dirigenti di società natatorie per dire addio alla vasca costruita per le Universiadi di Torino 1970. Un saluto discreto, un gesto mite e commosso di commiato e di ringraziamento dopo gli ultimi, vani tentativi di scongiurare la demolizione. In poco tempo la gloriosa Piscina Olimpica [illegible] sarà ridotta a ■ cumulo di macerie da quelle stesse ruspe che da giorni ormai le stanno rosicchiando il terreno intorno, ignare della storia che si nasconde sotto l'azzurro di quei due metri d'acqua cristallina.

«In quell'impianto c'è stata la svolta del nuoto torinese» non esita a dire tra rabbia e commozione Corrado Rosso, il tecnico che più di ogni altro ha legato il proprio nome - e tanti risultati - alla Piscina Olimpica. Allenatore dal '73 nelle giovanili della Rari Nantes, poi dal '77 alla Libertas e quindi dal '97 al Centro Nuoto, Rosso è [illegible] insieme alle tre società torinesi che in questi anni hanno gestito di comune accordo la Piscina Olimpica e che meglio di altre hanno saputo illustrare, in[illegible] con la Sisport Fiat, il nuoto piemontese a livello nazionale. «Prima del '70 a Torino c'era praticamente solo il Fiat - ricorda Rosso - che dunque non aveva concorrenti locali, non esistendo società tecnicamente all'altezza. Con l'Olimpico cambiò tutto. ■ cominciava ogni giorno alle ■ di mattino e si continuava [illegible] a [illegible]. E i risultati si sono visti».

In ■ anni di attività agonistica, nella vasca di corso Sebastopoli sono infatti cresciuti atleti olimpici come la delfinista Manuela Viola (Giochi di Seul '88), la velocista Ilaria Sciorelli (Barcellona '92), il ranista Andrea Cecchi (Barcellona '92), lo stileliberi[illegible] Andrea Beccari (Sydney 2000), oltre ad altri nuotatori distintisi a livello ■ campionati iridati ed europei ■ detentori di record nazionali come Cristina Ponteprimo, Alessandra Zambruno, Laura Savarino, Luis Alberto Laera, Karina Vanni Chaillou, Ilaria Tocchini e Federico Cappellazzo. Sono stati loro gli eredi dei grandi campi[illegible] che per primi, in quelle ormai lontane Universiadi di Torino 1970, tra le corsie della Piscina Olimpica avevano indicato la [illegible] del successo, [illegible] i russi Nikolai Pankin e Galina Prozumenshikova, il giapponese Nobukata Taguchi ■ la statunitense Kaje Hall - tutti e quattro fregiatisi nella loro carriera almeno di un record mondiale - o gli altri americani Franck Heckl, acerrimo rivale del grande Spitz, Rick e Lynn Colella, oltre agli azzurri G. Piero La Monica, Lorenzo Marugo, Franco Del Campo e Rosaria Tricarico.

«E' come se mi buttassero giù la casa senza dirmelo» aggiunge Rosso, pensando all'imminente demolizione della Piscina Olimpica. «In quella vasca il tecnico ha infatti portato i propri atleti alla conquista di ben sessanta titoli nazionali assoluti. «Mi sento come tradito dalla città nella quale da tanti anni svolgo con passione l'attività di allenatore. Mi sembra incredibile. E' come se tirassero giù i licei Galfer o D'Azeglio, luoghi simbolo nei quali tanti ragazzi hanno sofferto, gioito e sono diventati adulti, vivendo le loro esperienze più intense. Libertas, Rari Nantes, Centro Nuoto e anche tanta gente comune hanno lottato fino all'ultimo per salvare la loro piscina. Inutilmente. Le ruspe non si fermeranno. «Hanno demolito anche lo Stadio Filadelfia. E poi il Toro non è più riuscito a rinverdire la sua tradizione di grande vivaio, crollando pure a livello di prima squadra. Non vorrei che il nuoto torinese finisse nello stesso modo. Per noi l'Olimpica è stata come un "Filadelfia", dove i ragazzi si sentivano galvanizzati ■ tentavano sempre di dare il meglio. Ora ci sbattono fuori di casa promettendoci ■ nuovo Stadio del Nuoto, da realizzare a Torino entro 3 o 4 anni. Intanto, però, demolendo l'Olimpica non si rade al suolo soltanto ■ edificio: ■ cancellano ricordi, tradizioni, cultura, emozioni. Chi mai potrà restituirci tutto questo?».



L'Olimpica fu costruita per ospitare le gare di nuoto delle Universiadi di Torino '70: nella foto, il via della finale maschile dei [illegible], vinta dall'americano Strenk. Dopo 33 anni, l'impianto verrà demolito per fare spazio al Palaghiaccio dei Giochi del 2006

TROFEO DELLE REGIONI DI «HOCKEY ■ LINE» ■ [illegible]

Girano ■ mille le rotelle degli atleti torinesi

Torino ha le rotelle che funzionano. A Viareggio, nel Trofeo delle Regioni di hockey in line, le rappresentative piemontesi composte quasi interamente da ragazzi torinesi hanno raccolto successi più di ogni altra regione. Il team della categoria Primavera (nella foto) si è imposto battendo (10-1) i locali della Toscana, mentre la squadra Juniores, che ha superato nelle qualificazioni Calabria, Veneto e Friuli, ha ottenuto la piazza d'onore, cedendo solo al Veneto (3-6). Da segnalare il 1° posto della rappresentativa femminile, al suo esordio nella competizione. Composta dalle giocatrici di hockey ghiaccio dell'All Stars di A1 più la punta altoatesina Nicole Bona, la squadra piemontese ha superato Spinea, Milano e Cagliari, segnando 9 reti e incassandone solo ■ grazie all'ottimo portiere Deborah Montanari, già [illegible] ■ hockey ghiaccio.

MENTRE IL CICLISMO PIEMONTESE PIANGE DANIELE GASPERINI, MORTO A SOLI 34 ANNI

Boggia [illegible] re dell'inseguimento

Titoli regionali su pista anche a Fodde, Griggi, Papa e Faulisi

[illegible] Bocca

SAN FRANCESCO AL CAMPO

[illegible] [illegible] [illegible] sceso in pista in vita sua. Ma Stefano Boggia, 23 anni, stradista biellese della Vezza Brunero Boeris di Ciriè, [illegible] ha trovato avversari [illegible] grado di impensierirlo nel torneo dell'inseguimento individuale Elite e Under 23 ai campionati regionali Open su pista, svoltisi [illegible] pomeriggio al velodromo Francone di San Francesco al Campo.

Reduce dal ■ posto ottenuto la settimana scorsa a Fano nella prova tricolore a cronometro Open, nella quale era stato il migliore dei dilettanti in gara, Boggia ha percorso i 4000 metri della prova nel tempo di 5'04"50, niente male per un neofita assoluto della pista, precedendo di ben 7" il compagno di squadra Cavaliere che aveva monopolizzato ■ titolo nelle ultime tre stagioni ■ che ci teneva moltissimo a fare poker.

Successo della Vezza Brunero Boeris anche nella poule di velocità, per merito di Angelo Papa, che nella finalissima ha battuto nettamente, in due pro[illegible] secche, il pinerolese Vaira (Roeder 1956 Farmaceutici). Nella categoria Juniores, doppietta del Madonna di Campagna Gios per merito di Massimo Fodde - ■ che nella finale della velocità ha dovuto ricorrere alla bella per avere la meglio sul compagno ■ squadra L'Abbate - ■ di Pietro Faulisi, che nella corsa a punti è andato in fuga con il canavesano Ballurio e poi lo ha preceduto nettamente nelle volate intermedie. Nell'inseguimento il titolo è invece finito sulle spalle di Marco Griggi, verbanese del Valle Orco ■ Soana, che ha battuto di strettissima misura (solo 39/100 di secondo) Scavarda del Madonna di Campagna Gios. Infine, nelle gare giovanili di contorno, successi di Bertero (Rostese) nella corsa ■ punti Esordienti e di Pavani (Valle Orco e Soana) nella eliminazione Allievi.

Intanto ■ ciclismo torinese ■ in lutto per la prematura scomparsa dell'ex corridore Daniele Gasperini, stroncato a soli 34 anni da [illegible] male incurabile. Grande promessa degli anni '80, aveva vestito i colori di Madonna di Campagna, Rostese, Brunero, Valsangone ■ Fossano, conquistando un'ottantina [illegible] vittorie nelle categorie giovanili, tra cui alcuni titoli regionali.

Stefano Boggia, 23enne della Brunero

In quegli anni i suoi principali avversari, sia [illegible] strada che su pista, erano Giovanni Lombardi, Fabio Baldato, Sergio Barbero e Marco Villa, poi affermatisi tra i professionisti. Nell'agosto dell'anno scorso Daniele [illegible] stato colpito da una rarissima forma di leucemia. Il decesso è avvenuto martedì pomeriggio all'Ospedale Amedeo ■ Savoia. Oggi ci sarà l'autopsia.

TENNIS: PRIMI VERDETTI NELLA RACCHETTA D'ORO

La Elettrico è in semifinale Brignacca ko negli Over 35

Valentina Elettrico è la prima semifinalista della Racchetta d'Oro, in corso al circolo «La Stampa» di piazza Muzio Scevola: la 23enne dell'Esperia ha battuto Camilla Munno ('87, Sporting), testa di [illegible] n. 2, scioltasi nella 2ª partita dopo aver perso di misura la prima.

In campo maschile il botto è arrivato nel tardo pomeriggio dagli Over 35, con Tamagno che ha fatto fuori in due sole partite Brignacca, n. 1 del seeding. Nel tabellone principale (categoria 2.3), continua invece la marcia di Marco Marrone, vincitore della [illegible] edizione, e di Fabrizio Gariglio, 29enne [illegible] Polo che alla distanza ha annebbiato le idee di Dalmasso (Alba) nonostante una classifica inferiore (2.8 contro 2.6).

Oggi, dalle 12, sono in programma i quarti del tabellone femminile (primo match tra l'abbronzatissima e sorridente Gai e la Zucca), del 4.1 e del 3.2 maschile. (d. l.)

Risultati. *Maschili.* Tabellone 2.3. Ottavi: Marrone-Libero 6-3, 7-5; Pagliarello-Pilotto 7-5, 3-6, 6-3; Gariglio-Dalmasso 2-6, 7-6, 6-1; Geranio-Sapio 6-1, 6-4. Tab. 4.1. Ottavi: Paladino-Boero 3-6, 6-2, 7-6; Bertacchi-Bona 2-6, 6-1, 6-4; Blangetti-Botta 6-4, 3-6, 6-3; Branchina-Vico 7-5, 2-6, 6-2; Cernetich-Sassi 6-2, 6-4. Over 35. Quarti: Stecco-Turati 6-2, 6-3; Tamagno-Brignacca 6-3, 7-6. Doppio. Ottavi: Gerbi-Roggero/La Guardia-Errico 6-1, 6-0. *Femminili.* Ottavi: Gai-Nepote 3-6, 6-4, 6-0; Mazzucco-Sobrero 6-3, 7-5. Quarti: Elettrico-Munno 6-4, 6-1.

DOMENICA A SESTRIERE

[illegible] corsa sui monti [illegible] con la Tre Funivie

Domenico Latagliata

■ disputerà domenica la 17ª edizione della «Tre Funivie», gara nazionale di corsa in montagna per le categorie Juniores, Promesse, Seniores, Masters e Amatori maschili ■ femminili. La manifestazione sarà valida come 1ª prova del Campionato Regionale Individuale e di Società Assoluti e come 3ª prova del Gran Premio Comunità Montane Piemontesi 2003.

Gli atleti [illegible] sfideranno lungo le piste da [illegible] del comprensorio della Via Lattea a Sestriere, su un percorso misto di sentieri ■ sterrato, con distanze diverse ■ seconda della categoria di appartenenza. Tra i partecipanti, alcuni nomi di rilevanza internazionale: Maurizio Gemetto (campione del mondo Junior '92), Alberto Mosca (argento ai Mondiali Junior '96), Rolando Piana (campione italiano Promesse 2002), Franco Naitza (campione del mondo Junior '86 ■ campione italiano) ed Elisa Desco (campionessa italiana Juniores e Promesse, 4ª [illegible] Mondiali Juniores '92). La gara della categoria assoluta è prevista sulla distanza dei 10,5 km. Le iscrizioni dovranno pervenire entro le ore 20 di domani presso la Segreteria dello Sci Club Sestriere (tel. 0122-76154, fax 0122-76593).

■ **Basket.** Oggi ■ Bormio (So), nei quarti delle finali nazionali della cat. Bam femminile, derby tra Reale Società Ginnastica e Noicom: la Ginnastica si è qualificata nonostante ■ ko di ieri contro Venezia (61-57), la Noicom ha invece battuto il Ponzano Tv 55-44.

Un traghetto spettacolo...

+

i vantaggi della tua auto

=

Un' Irlanda ancora piu' magica

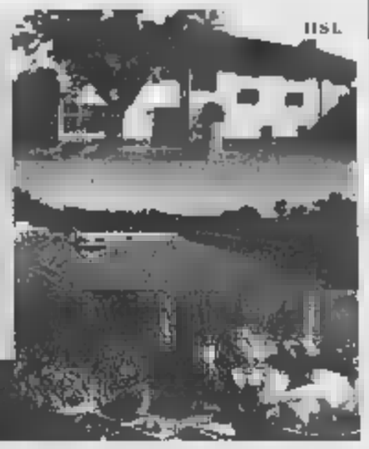
Godiil le magiche atmosfere d'Irlanda prima ancora di arrivarci, con Irish Ferries. Musica, show, giochi, [illegible] per bimbi e deliziose specialità irlandesi ti aspettano a bordo, per una traversata indimenticabile, con collegamenti diretti dalla Francia, oppure [illegible] Inghilterra da Belgio, Francia e Olanda. E poi via, [illegible] la tua auto, verso la vacanza più magica della tua vita. Prenotala presso il tuo Agente di viaggio.

Ireland
www.irlanda2003.it

IRISH FERRIES
www.irishferries.com

AGENZIA DEI TRAGHETTI Agamare
Viale Tunisia, 35 - 20124 Milano
Tel. 02673972.1 - Fax 0267397299
www.agamare.it - E-mail: agamare@tin.it

QUALCHE GIORNO DI
VACANZA A LA VIOLINA.
NEL MONFERRATO PER IL VOSTRO RELAX
E IL LORO DIVERTIMENTO.



Venite a rigenerarvi in una splendida tenuta settecentesca immersa nelle vigne delle colline astigiane. Un'oasi di quiete dove potrete riscoprire atmosfere e sapori della tradizione e rilassarvi mentre i vostri bambini giocano nella natura. Piscina, sauna, palestra, sala giochi, campo da tennis, ma, soprattutto, ospitalità di classe per una vacanza ■ anche solo un week-end a due passi da casa.

La Violina
antica tenuta in valmonasca

Fraz. MOMBARONE 115
VALMONASCA ASTI
WWW.LAVIOLINA.IT

Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 0141.29.41.73

Per ■ pubblicità [illegible]
[illegible]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Prezzi Sottocosto. Il miglior modo per risparmiare.

Dal 3 al 12 luglio

Edì per dì

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

Edì per Dì SOTTO COSTO

ECCO ALCUNI ESEMPI

OCCHIO ALLO SCONTO 29%

LAVAZZA Qualità Rossa

2,99€ al kg 5,98 €
L. 5789
Invece di 4,25 €

Caffè LAVAZZA Qualità Rossa 2 pz. da g 250 cad.

OCCHIO ALLO SCONTO 43%

0,30 €
L. 581
Invece di 0,53 €

Acqua Minerale Naturale S. BERNARDO lt 1,5

10800 PEZZI DISPONIBILI

OCCHIO ALLO SCONTO 40%

2,35€ al lt
L. 4550
Invece di 3,92 €

Olio di Oliva FARCHIONI lt 1

7200 PEZZI DISPONIBILI

OCCHIO ALLO SCONTO 24%

6,15€
L. 11908
Invece di 8,15 €

DASH fustino 23 misurini kg 2,530

2360 PEZZI DISPONIBILI

5400 PEZZI DISPONIBILI

OCCHIO ALLO SCONTO 25%

1,99€ al lt 0,66 €
L. [illegible]
Invece di 2,66 €

COCA COLA 2 bott. da lt 1,5 cad.

1800 PEZZI DISPONIBILI per tipo

OCCHIO ALLO SCONTO 35%

10,99€
L. 21280
Invece di 16,99 €

Pannolini Lines HUGGIES assortiti

SOTTOCOSTO*

Fino al 31 Dicembre 2003

Una Collection da non perdere!

Nuovi splendidi premi ancora più facili da avere.

* Prodotti con vendita effettuata ai sensi dell'articolo 1 comma 1-D.P.R. 6 aprile 2001 n°

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE i prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore. cambiamenti di aliquota IVA.

RITROVI

BEVERLY HILLS SANTHIÀ: Il salotto del liscio 0161.935243 - 967103. Questa sera grande serata Ketty e Orchestra Piva e poi spaghettata omaggio

CLUB c. M. D'Azeglio 9. Tel. 0[illegible].6699568: 15,30 danza by Teorema. 21 liscio doc by Liscio Simpatia.

ONE: via Galliari 15 bis, tel. 011.6505479. Orlowsky la professoressa dell'hard e Crazy Girls (pome- e notte).

LA TERRAZZA: 011.5215275: ore 21,15 e Gruppo

GIARDINO ESTIVO: h. 15,00

IL PATIO: Musica 70-80-90 dj Black

: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5820868

GALLERIE E

DAVICO: la figura.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 **TORINO**
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Serata di Gala; 22.30 Tg4; 23.00 Popshow; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoscopo.

PRIMANTENNA
; 21.10 Piemonte in festa; 22.40 Primantenna news; 23.30 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
17.25 Coming Soon; 17.30 Fox Kids; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
Looney Tunes Show, Cartoni animati; 14.30 **I fantastici piccoli superman,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comi-; 22.30 **Nel nome del maligno,** Film.

QUINTA RETE
20 Avventure nello spazio; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino Magica; 23.00 Marco e Mauro Sib; 23.15 Gramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Tma mite; 20.35 La chiamano estate; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Soldi.

20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... sasa; 22.20 Tg ruffo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Ditelo a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.35 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.00 Il viaggio di eteria, Dic.; 21.30 Filodiretto; 23.00 Il Regionale.

19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.35 Tg Asti; 21.00 Il viaggio di eteria, Dic.; 21.30 Filodiretto; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Tg Lotto; 20.00 Giramusica, 20.30 Medicina oggi; 22.30 E..., st e con noi (R); 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film.**

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23. Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 10 alle 18.30. Mostra di Rainier Lancpiais (dal 5/6 al 20/7). Mostra di Yto Barrada (dal 5/6 al 4/7).

CINE TEATRO . Via Barolo 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

OBRA. Via Bolsano 16, Torino. 531.868. Non pervenuto.

ERGOTEATRO. C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel 011 197.06600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23, Torino. Tel./fax 011 . 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Rekopyssan** Allonsa Van Worden. Büro Podrüzy, regia di P. Szutak. In con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606 15.15, 18.30; 21,45: **La meglio gioventù** - 1ª parte. di M. T. Giordana (I 2003. 183').

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 7399.833. Agorà, spettacolo la partecipazione del pubblico sabato 12/7 ore 18; 23, p.zza E. Montale, Vallette, Torino. 13/7 ore 21 Celdh, danza e musica dalla Scozia. p. E. Montale, Vallette, Torino. Int. 011 739.9533 - 348.440.5034.

TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643 039. Dal 9 al 20/7, lo spettacolo della pazza sarà al Festival di Avignone (Francia) alla Presence Pasteur. 13 Rue du Pont Trouca.

TEATRIANZARTEDRAMA. Affiliato Aicl, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645 740. 9-10-11/7 ore 9, 22 presso il Teatro Matteotti di Moncalieri: Intermezzi di Cervantes ovvero Il trionfo della donna. saggio della scuola teatrale professionale (S.A.T.).

TEATRO DI DIONISO. Teatro di Dioniso, Asti Teatro 25, Inverno di J. Fosse con M. Casson, V. Malosti. Regia di V. Malosti, Palazzo Mazzola, Asti, dal 2 al 4 luglio ore 21,30. Biglietti € 20-12. Pren. Assessorato 0141 399032.

TEATRO D'UOMO. Via Biligny , Torino. Tel./fax 011 5211.570. Ap dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6699 594. 4 luglio ore 21,30 Parco Amelia, via dei Gladioli 21 - Torino Ingr. gratuito. **La regina senza regno** spett. teatrale per bambini a cura di A. Squav.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. 011 2386 067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì)
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

[illegible] DEI FILM

L'ANIMA DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]

ALLA FINE DELLA NOTTE. Drammatico. Salvatore Piscicelli filma la crisi esistenziale di Bruno, affermato regista (Ennio Fantastichini). [Eliseo]

[redacted] Azione. Durante la seconda guerra mondiale un sottomarino americano carica a bordo tre superstiti di una nave ospedale: dopo il salvataggio cominciano a verificarsi fatti inspiegabili. [Ciak]

LE BOULET - IN FUGA COL CRETINO. Commedia. Dopo aver vinto al lotto e perso il biglietto, Moltes decide di evadere dal carcere per andare a cercare la moglie. [Pathé, Medusa, Ideal]

LA CITTA' DI DIO. Drammatico. Il crimine in una delle [illegible] più povere e pericolose di Rio de [redacted] attraverso gli occhi di un ragazzino. [redacted] [Erba]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [redacted]

DOGMA. Commedia. Dal regista di «Clerks», la storia di due angeli (Damon e Affleck) cacciati dal paradiso. ● ● [Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

EHRENGARD. Drammatico. Ritorna nelle sale il film di Emidio Greco tratto dal romanzo di Karen Blixen. ● ● ● [Centrale]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri]

KANGAROO JACK. Commedia. Due amici d'infanzia finiscono nei guai con la mafia e sono costretti a portare un milione di dollari in Australia. All'improvviso la somma viene sottratta da un canguro. [Capitol, Pathé]

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente [illegible] di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ● ● ● [Due Giardini]

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ● ● ● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni, il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Adua, Eliseo]

IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ● ● ● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ● ● [Ambrosio, Eliseo, Lux, Medusa, Pathé]

YAMAKASI. Azione. Gli yamakasi sono un gruppo di acrobati urbani che sfidano quotidianamente la polizia. [Pathé]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Norton. ● ● ● [Olimpia]

LITTLE SECRETS. Commedia. La quattordicenne Emily ha trovato il modo per guadagnare un po' di soldi: per 50 centesimi conserva ogni segreto. [Pathé]

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

LA MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana dal 1966 ai giorni nostri. ● ● ● [Massimo]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Due Giardini, Reposi]

PICCOLE STORIE. Drammatico. Dal regista de «La pelicula del Rey», tre ritratti di personaggi che vivono in Patagonia: un ottantenne alla ricerca del cane scomparso, una donna povera che ha vinto un computer, Roberto innamorato di una vedova. [Nazionale]

[redacted] DELLA [redacted]. Drammatico. Tim Robbins ambienta il suo film nell'America degli anni Trenta, quando le opere di alcuni artisti erano soggette a censura. ● ● ● [Eliseo]

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ● ● ● [Nazionale]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sandler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ● ● [Arlecchino, Pathé]

THE HOURS. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri. ● ● ● [Reposi]

TRE PUNTO SEI. [redacted]. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e [redacted] anni dopo torna a Torino con [redacted] vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]

THE TRUTH [redacted] CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada». [Studio Ritz]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

28 GIORNI DOPO. Drammatico. Danny Boyle («Trainspotting») narra di un uomo che si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus. ● ● [Medusa, Pathé]

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. [Olimpia, Massaua, Medusa, Pathé]

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia, l'ex agente [redacted] viene [redacted] dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

DA OGGI A DOMENICA 14 COMPAGNIE: ARTISTI ITALIANI, EGIZIANI, SUDAFRICANI

A CHIERI IL TEATRO SCENDE IN STRADA

Teatro di Strada a Chieri dove da oggi a domenica si svolge la quarta edizione del Festival Internazionale. In questo antico borgo medioevale della collina torinese sfileranno quattordici compagnie professionistiche internazionali, pronte a dare vita ad una delle rassegne più rappresentative nel [illegible] genere, con ben 32 spettacoli in quattro giorni. Diverse le novità rispetto al passato e su tutte spicca la scelta del filo conduttore che lega gli artisti e le compagnie a un unico tema, quello che dà il titolo all'iniziativa, «Tra Terra e Cielo». Quattro parole per sintetizzare il tipo di proposte inserite nel cartellone, tutte a portata della gente che potrà rivivere la magia delle antiche tradizioni teatrali lungo le strade, le piazze e nei cortili chieresi.

Protagonisti gli artisti italiani e stranieri che si esibiranno in impegnative performance terrene e [redacted]. Tra gli internazionali si segnala la presenza del sudafricano Daniel Burley, un talentuoso clown moderno capace di coinvolgere e emozionare con un semplice movimento del corpo, l'egiziano Osama El Masry, [illegible] dei più abili giocolieri del mondo e gli spagnoli della Compagnia A Petit Sas di Leonor Canales. Bravi anche i nostri ragazzi, da Matisse a Clan Mamace, dai Giullari [redacted] Diavolo a Vito Garofalo. «L'intento del nostro Festival - spiega Tazio Bruse, presidente dell'Associazione C'era l'Acca e direttore artistico di In Strada - è quello di ricreare quella forma espressiva di comunicazione teatrale che, attraverso il [illegible] generoso andare [redacted] il pubblico, riesca a sviluppare una vera e partecipe [redacted] attore e [illegible]ttatore, ormai di difficile riuscita nei nostri teatri».

Da segnalare infine le iniziative d'arte contemporanea realizzate da Giorgio Della Zorza e il vernissage della mostra personale di Fabio Ballerio con opere di studio sui riflessi e il movimento. Informazioni al numero 011/947.33.11 oppure info@chieriturismo.it. [s. n.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI
●●●● = BELLO
●●● = INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● = MEDIOCRE
● = BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Adua 100 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16,45, 18, 20,15, 22,30
Adua 200 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
Adua 400 ♿ 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800.
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35
[redacted] Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbracia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Sala 1 ♿ In linea con l'assassino, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. [redacted] R. Mitchell. Or.: 17; 18,45, 20,30, 22,30.
Sala 2 ♿ 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Identità, di James Mangold con J. Cusack, R. Liotta, A. Peet. Or.: 17, 18,45, 20,30, 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 [redacted]
[redacted] € 4,65, pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Kangaroo Jack, di D. McNally con J. O'Connell, C. [redacted] Warren. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40
Matrix Reloaded, di L.A. Wachowski. Or.: 22,[illegible]

CENTRALE ♿ via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Ehrengard, di Emidio Greco con J. P. Cassel, A. Haber, L. [redacted] Or.: 16,45, 18,40; 20,40, 22,30

CINE corso [redacted] Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Below, regia di D. Twohy con M. Davis, B. Greenwood, O. Williams, H. McCallany. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

COMPLEX [redacted] piazza Massaua 9, tel. [redacted] 779.603.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; sen. 3,50; rid. 4,50.
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Spirit. Or.: 16; 17,50.
Respiro, di E. Crialese, con V. Golino, F. Casisa. Or.: 20; 22
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Un ciclone in casa. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,40.
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. [redacted] 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Agisc 4,60; anz., rag. 3,10
Sala Nirvana Il figlio della sposa, di Juan José Campanella, R. Darín, H. Alterio. Or.: 15,30; 17,50, 20,[illegible]; 22,30
Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475 241
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Eliseo Grande ♿ In linea con l'assassino, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. [redacted] 15,30; 17,10, 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] ♿ Matrix reloaded. Or.: 15,40; 17,50
Alla fine della notte, di S. Piscicelli. Or.: 20,30; 22,30
Eliseo Rosso Il Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447
Tutti gli spettacoli € 2,00
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 La città di Dio, di F. [redacted] con A. Rodrigues, M. Nachtergaele. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Tutti gli spettacoli € 2,00.
Il prezzo della libertà, regia di T. Robbins con J. Cusack, J. Turturro, S. Sarandon. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121 410
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 5,70; Agisc 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Tre punto sei, di N. Rondoleno con M. Gianni, V. [redacted] Viet. min. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Sala Chico Il consiglio d'Egitto, di E. Greco con S. Orlando, T. Ragno, R. Carpentieri. Or.: 16; 19; 22.
[redacted] Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GIOIELLO piazza S. Giulia [redacted], tel. 011 8179 373
€ 6,20; rid. mil. rag. Agisc 4,15; anz. 3,62
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. [redacted] Or.: 20,30; 22,30

GIOIELLO ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ● corso Beccaria 4, tel. [redacted] 5214.316.
pom. € 5,00; anz. [redacted] sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Ideal 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30
Ideal 3 Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 4 Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 5 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. Berberian con G. Lanvin, B. [redacted] Or.: [illegible]30, 18,30; 20,30; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Tutti gli spettacoli € 2,00
In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. Viet. min. [illegible] Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606.
[redacted] € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 La meglio gioventù - Atto II, di M. Tullio Giordana, con L. Lo Cascio, A. Asti. Or.: 15,15; 18,30; 21,45
[redacted] L'anima di un uomo, di W. Wenders con C. T. King, K. B. Brown. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Tutti gli spettacoli € 2,00
Sala 1 In linea con l'assassino - Phone Booth, regia di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes. Viet. min. [illegible] Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
Sala 2 2 Fast 2 Furious, di J. Singleton, con P. Walker, T. [redacted] Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
[redacted] 3 Dogma, regia di K. Smith, con M. Damon, B. Affleck. Or.: 17,15; 19,45; 22,20
Sala 4 Le Boulet in fuga col cretino, regia di A. [redacted] con G. Lanvin, B. Poelvoorde. Or.: 15,40; 17,50; 20. Matrix Reloaded, regia dei F.lli Wachowski con K. [redacted] L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Ore 22,10.
Sala 5 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16; 18,15, 20,25; 22,35.
Sala 6 28 giorni dopo, di D. Boyle, con C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,35; [redacted] 22,40.
Sala 7 Un ciclone in casa, di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,30; 17,45; 20,05, 22,20
Sala 8 [redacted] regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
Tutti gli spettacoli € 2,00
Nazionale 1 Piccole storie, di C. Sorin con J. [redacted] A. Benedictis, J. [redacted] Or.: [illegible] 18,10, 20,20, 22,30
Nazionale 2 Tandem, di P. Leconte, con G. Jugnot, J. Rochefort. Or.: 16,05, 18,20, 20,25, 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 [redacted] in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 7,30; rid. [redacted] 5,80.
Identità, regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Dogma, regia di K. Smith con M. Damon, B. Affleck. Or.: 15, 17,30, 20, 22,40
Segni segreti, regia di B. Troy con E. Rachel Wood, M. Angarano. Or.: 15, 16,45
Yamakasi - I nuovi samurai, regia di A. Zeitoun, C. Pelmere, C. B. Dinh. Or.: 18,45, 20,40, 22,35
28 giorni dopo, di D. Boyle, C. Murphy, N. Harris. Viet. min. 14. Or.: 15,10, 17,40, 20,05, 22,35
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
Le Boulet, regia di A. Berberian con G. [redacted] B. Poelvoorde. Or.: 18,30; 20,30; 22,35.
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. [redacted] T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15,30; 18; 20,20; 22,40.
In linea con l'assassino, regia di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,45; 22,45.
Terapia d'urto, di P. Segal, con J. Nicholson, A. [redacted] M. Tomei. Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,40
Un ciclone in casa, regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah. Or.: 15,25; 17,50, 20,10; 22,30
Matrix Reloaded, di F.lli Wachowski con K. [redacted] L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,30; 18,15; 21.
Kangaroo Jack, regia di D. McNally con J. O'Connell, C. Walken, E. Warren. Or.: 15, 16,50

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7,00; rid. 5,00, anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 ♿ The hours, regia di S. Daldry con M. Streep, J. Moore, N. Kidman. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● 2 Fast 2 Furious, regia di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 4 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50.
The truth about Charlie, di J. Demme con M. Wahlberg, T. [redacted] Or.: [redacted] 18,30; [redacted] 22,30

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500 200
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Non pervenuto

CINE [redacted] via Boveri 4, tel. 011 655.187. Chiusura estiva.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva

EDEN via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre.

LANTERI [redacted] Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224 279. Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. € 4; rid. 3; teatro 5. Ore 22 **Walkers ball**. [redacted] la macchina infernale

MUSEO SERA via Giolitti 36, tel. 011 535.529. Ingr. € 5; rid. 4. **The quiet American** di P. Noyce. Ore [redacted].

[redacted] **LE GRU** via [redacted] Grugliasco, tel. 011 547 471. Ingr. € 4,50; rid. [redacted] **About a boy**, di C. e P. Weitz con H. Grant, T. Collette.

ARENA DELEUZE via Verdi 18 Venaria Reale, tel. 011 495.850. € 3; rid. 2. **Good bye Lenin**, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Ore 22.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293. **Quanti maschi**, con Selen. Ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

[redacted] corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.521. **Carabi in spiaggia del piacere**, con Laura Angel. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita 106, Tel. 011 521 2385. **A cena con le amiche**, con Robet Malone - prima visione. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. [redacted] **le regine**, con Selen. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

[redacted] via P. Tommaso 5, Tel. 011 [redacted] Sala Metro: **Sorelle insaziabili** con Jessica Rizzo [redacted] Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. **Godimenti interminabili**, con Amber Lynn, Joanna Storm. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. **Fallo con mia moglie**, con Ronda Smith. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto [redacted], anziani 3,00.

ZETA BEST MOVIE via Cibrario [redacted], tel. 011 749.2907. **Chiamate per squillo a domicilio** con Tania Dawson e Chelsey Rain. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403. Riposo
[redacted]ONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. **Spirit. Cavallo selvaggio** [redacted] - 300.
[redacted]
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
[redacted] 1: In linea con l'assassino.
Sala 2: Dogma
Sala 3: Una settimana da Dio.
Sala 4: Un ciclone in casa.
Sala 5: Matrix Reloaded
Sala 6: 2 Fast 2 Furious.
Sala 7: Identity
Sala 8: Terapia d'urto
Sala 9: Kangaroo Jack - 28 giorni dopo.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576 [redacted]
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva
CARMAGNOLA
MARGHERITA - ORBIT: 011 9716 525. Triple gioco
CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted] **BOSCO DIG.:** 011 [redacted] Chiusura estiva
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 [redacted] Non pervenuto
[redacted]
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
[redacted] 011 9411.867. Riposo
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Non pervenuto.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 9101 433. Chiusura estiva
[redacted]
NUOVO: 011 920 9984. Riposo.
COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Non pervenuto.
REGINA UNO: 011 781 623. 2 Fast 2 Furious.
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056.681. Non pervenuto
[redacted]NDOVE
CONDOVESE: 3398391871 [redacted] pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 [redacted] Non pervenuto.
[redacted]
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Il castel all'aria
BOARO: 0125 641 480. Chiuso per lavori
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Riposo
LA LOGGIA
Incontri d'estate: **Johnny English**.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988 098. Chiuso
MONCALIERI
[redacted] **CASTELLO** 011 641 [redacted] Riposo.
[redacted]
[illegible]: 011 9905.020. Chiusura estiva.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: 2 Fast 2 Furious
SALA 2: Una settimana da Dio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 300: 0121 393.905. Riposo.
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva.
[redacted]
LUCI NEL PARCO: La finestra di fronte.
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 9586 780. Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO [redacted]
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva
SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: Non pervenuto
SAUZE D'OULX
[redacted] 850.974. Non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 338. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: Un ciclone in casa.
Sala 2: Identità.
Sala 3: Una settimana da Dio.
SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 932 096. Riposo
[redacted]LPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Riposo
AMBRA DUE: 0124 617.122. Riposo
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 932 096. Chiusura estiva.
[redacted]
JOLLY: 011 9696.034. Chiusura estiva.
[redacted]
AUDITORIUM-digital: 011 9651 181. Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21,30 al cortile di Palazzo Reale. **Tosca** di G. Puccini. M. Zanetti direttore. Regia di D. Abbado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Durata 3h, repliche fino al 12.7. Info tel. 011 [redacted]. Biglietteria ore (10.30-18) tel. 011 8815241/242/270 e dalle ore 20,30 presso il Cortile. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO 6. [redacted] 4-5-6/7 Tur-in Tango: lezioni di tango in Galleria Tamagno e concert spettacolo in piazza Carignano. Ingr. gratuito. Organizzaz. Assoc. [redacted] Civica in collaborazione con Teatro Regio e Città di Torino. Info: www.teatroregio.[redacted]/r.turintango, tel. 011 8815712

ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Per tutto giugno e luglio 2003 Alfa Teatro ospita **Rassegna Saggi di danza**: spettacoli delle scuole di danza partecipanti. Sono aperte le prenotazioni per le serate di gala del 25 e 27 settembre per la presentazione del cartellone 2003-2004. Aperta campagna abbonamenti stagione operette 2003-04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562[redacted] Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello Grande Prosa rinnovi e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival **Vignaledanza**. Inf. [redacted] 011 [redacted] Erba 011 6615447 [redacted] 011 5805768

[redacted]LDO. Via Chiomonte 3. **Il Pifferaio magico**. Ore 16,30 giardino Scuola materna via Ancina [redacted] Progetto Opera Teatro presenta **Il flauto magico**. Cortile oratorio [illegible] Piazza 25. Ore 17,30 Compagnia il Melarancio presenta **La battaglia dei cuscini**. Ingresso [redacted]. Tel. 011 489676. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM [redacted] AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 28 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e [redacted] Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio e venerdì 25 luglio 2003. Biglietteria presso il Palazzo della [redacted] via Verdi 31, orario continuato 10-18 (sab. e dom. esclusi). Per inf. Tel. 011 [redacted]-8104961.

[redacted] **TEATRO DI** [redacted]. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Non pervenuto.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Prevendita spettacolo **Il genio buono e il genio cattivo**, regia di Mauro Avogadro. Biglietteria piazza Carignano 6, tel. 011 947.048, or.: 15-19. Conferma abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri recita del venerdì. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Tel. 011 517.62.46, or. 10.30-19, domenica riposo. N. [redacted] www.teatrostabiletorino.it

[redacted] **CORALE** [redacted] **TEMPIA.** [redacted] pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698 034. Inizio campagna abbonamenti Stagione teatrale 2003-04 abb. rosso a 7 spettacoli a turno fisso; abb. arcobaleno a 7 spettacoli a scelta; abb. arcobaleno a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina 71 da lun. [redacted] 10-13, 15-19. Tel. 011 6698034 [redacted]

[redacted] **«L. VERDI».** Piazza [redacted] Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. Stagione teatrale 200[redacted] Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° Vignaledanza. Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it.

GIOIELLO. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179 373. Chiusura estiva.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. [redacted] 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppo **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per caso** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via [redacted] Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805 768. Sono in vendita i biglietti e abbonamenti per Vignaledanza 2003, abb. Fiore all'occhiello, Grande prosa e Torino spettacoli a scelta per la stag. 2003-04. Informazioni e biglietteria 011 [redacted] teatrogioiello@tin.it www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. **Festival delle colline torinesi**. [redacted] 21,30 Cassino Torinese. Centro Primo Levi. **L'ultimo Hitler di Bechett**, di O. Guerrieri. Prenotazioni 011 5169484 orario 11-16. www. [redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Installazioni multimediali a Experimenta 03. [redacted] 23/9 **Incanti** Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. **Café Procope**: dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino**.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Non pervenuto

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo Ente di Promozione. Stasera ore 21,30 Compagnia Artesis Danza Monica [redacted] **Ancora** [illegible]. Coreog. N. Corrado.

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364 859. **Mago Merlino show**. Spettacoli teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 [redacted] www.piccoloteatrocomico.com.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Dal 2 al 18 agosto **Sapori d'Oda** [redacted] con la partecipazione di D. [redacted] Lino Carrara, [redacted] Di Mauro [redacted] Maria Ferraro, Ilaria Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 3386.987. www.tangramteatro.it

[redacted] **CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2003/2004 - Rassegne Sipario O.D.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione decennale: X rassegna di teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MONALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 2ª rassegna **Divertiamoci a Teatro**. Inf. Tel. 011 [illegible]0077, ore 15-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it.

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Dal 29/6 al 0/7 **Il Pellicano** di A. Strindberg regia E. Fasella con O.P.S. Officina per la Scena alle 18,30, 20,30, 22,30. Per info e pren. 011 640 30 00.

PICCOLO TEATRO PERENOPINIER. Grugliasco tel. 011 787.780 - 011 7808.717. Non pervenuto.

TEATRO [redacted] - Ivrea. Non pervenuto

TEATRO [illegible] PONTE MOSCA. Lungo Dora [redacted] 15. Non pervenuto.

[illegible] MOSTRE [illegible]

Regione Infotel tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14

ARMERIA [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Dal mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30, mer. 8,30-14, lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.898.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30 14,30-18,30

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo, Antonello, Van Eyck». Orario domenica 10-19, mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011.459.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18

EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra «A largo occhi - Il mondo tra magia e scienza». Orario: fino al 21/9. Da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra «Gis(De) Memoria dello Ocso». Dal 20 giugno al 3 agosto. Orario da martedì a venerdì 16-20, sabato domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso

[redacted] **PORTA** [redacted] - **MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra «La donna, il genio e la [redacted] nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite [redacted] inglese/francese.

[redacted] **SANDRETTO RE** [redacted] Modena 16, tel. 011 198.31.600). Mostra «Arte nell'era global - How Latitudes Become Forms» [redacted] 7/9. Da martedì a domenica 12-19; giovedì 12-23. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra «Pittura degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/9 e «Arata Isozaki - Electric labyrinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff». «Giorgio Fiono - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 28/9. Orario: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.56298.36). Orario da m[redacted] domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

[redacted] **DELL'**[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra [redacted] '53-'03 Viaggio nello stile da [redacted]. Fino al 22/6. «Renzo Muratori - Fotografie». Fino al 30/7. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lun. chiuso.

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra [redacted] «Gli [redacted]» Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX [redacted] 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo

MUSEO [redacted] (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.08

[redacted] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30 [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8291

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci [illegible], tel. 011.440.04.00). [redacted] giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario sabato e [redacted] 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I [redacted] nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione [redacted] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted] giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitré.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Bib Consolo - Inventori di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

[redacted] **ALLA** [redacted] (via [redacted] 20, tel. 011.812.56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20, sabato 9-23; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16, domenica ore [redacted] 16,15-17,30.

MUSEO STORICO [redacted] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: [redacted] i giorni 9-12,30; [redacted] su prenotazione (telefono 011.63.006.79), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite [redacted] (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Oaxaca terra di arte». Fino al 24/8. Orario da mar. a dom. 14-23. Lunedì chiuso

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22, lun. chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, [redacted] 011.44.29.912). Or.: [redacted] 10-20, sabato 10-23; lunedì [redacted]

PALAZZINA MAURIZIANA DI [redacted] - **MUSEO DELL'ARREDAMENTO** (Stupinigi, tel. 011 358.12.20). Or.: tutti i giorni 10-16 [redacted]

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

[redacted] (Via Acc. [redacted] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19 [redacted] chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento

IL CORTE... CONOSCERE I GIOCARE CON I [illegible] (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 8, tel. 011.747.171). [redacted] tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì a venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione

[redacted] **PROMANA** [redacted] **DI CA-**[redacted] **DEL** [redacted] (viale [redacted] 7, tel. 011.696.32.45). [redacted] giovedì, [redacted] 15-18 oppure [redacted]

Arte nell'era global
dal 6 giugno al 7 settembre 2003
www.

PREZZI: TANDEM: € 0,80, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «IN ROMAGNA E A MODA'»; € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «LE TIME», NOTIZIE [illegible] ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,90 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE», IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI BAVONA E IMPERIA: € 5 CON «CUCINA PER L'ESTATE», IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 5,10 CON «GUIDE DELLE REGIONI», IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: € 3,10 CON «IL GHIOTTONE ERRANTE». A TORINO E PROVINCIA, CON SPECCHIO AL SABATO GRATIS A TORINO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80 [illegible] BENELUX, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,45; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 330; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,35; USA $ 2,50

FORSE NON NE AVEVATE ANCORA INCONTRATO UNO SULLA VOSTRA STRADA. MA POTREBBE SUCCEDERE PRESTO. I PROFESSIONISTI DELLE GENERALI [illegible] DAPPERTUTTO. PERCHÉ SOLO STANDOVI VICINO POSSONO DEDICARSI A VOI [illegible] AI VOSTRI PROGETTI FUTURI. VENITE A CONOSCERE DI PERSONA L'AGENTE DI ASSICURAZIONI GENERALI [illegible] GENERALI VITA PIÙ VICINO A CASA VOSTRA. GENERALI: 1500 AGENTI, 750 AGENZIE. POTETE CONTARCI.

GENERALI

TROVATE L'AGENZIA PIÙ VICINA CONSULTANDO IL NOSTRO [illegible] WWW.GENERALI.IT

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

Land Rover prepara la Baby Range

La Land Rover costruisce, in Inghilterra, soltanto fuoristrada dal lontano 1948. Il marchio è diventato un mito per gli amanti dell'off-road: sinonimo di avventura, di robustezza e di affidabilità. L'ammiraglia Range (costo tra i 62.500 e gli 88.000 euro) si distingue anche per classe e comfort, nell'ambito delle marche di lusso Ford (cui la casa inglese appartiene). In arrivo nel 2004 la nuova Discovery e la Baby Range.

Alfa 156 e Sportwagon più ricche

Le Alfa Romeo 156 e Sportwagon hanno compiuto un consistente salto di qualità. Più bello e aggressivo il frontale ridisegnato da Giugiaro, più raffinati gli allestimenti interni sempre all'insegna del comfort sportivo. Il modello che per primo adottò il turbodiesel Common Rail ora propone, tra i 7 motori disponibili, il rivoluzionario 2.4 MultiJet, che assicura con i suoi 175 Cv prestazioni super e un consumo molto contenuto.

STRADE SICURE: ALLA VIGILIA DEI GRANDI ESODI ESTIVI E' ENTRATA IN VIGORE LA NUOVA NORMATIVA

On the road

I PUNTI
Si parte da 20, a scalare secondo la gravità delle infrazioni accertate: 10 per le più gravi, 1 per quelle veniali. Sanzioni raddoppiate per chi ha la patente da meno di cinque anni. Si recuperano tutti i punti non incorrendo in sanzioni per 3 anni, se ne recuperano 6 frequentando appositi corsi. Chi li finisce deve ridare l'esame.

CINTURE
Chi non le allaccerà verrà penalizzato con 5 punti in meno sul «bonus» della patente. Attenzione: l'obbligo di allacciarle vale anche in città e per tutti gli occupanti della vettura, non soltanto per chi la guida. Sospensione della patente per chi è sorpreso due volte consecutive senza cinture in due anni. Non indossare il casco «costa» 3 punti.

VELOCITA'
Rimontata a un massimo di 150 km orari su alcuni tratti autostradali a tre corsie e in condizioni di sicurezza certificati dalla società concessionarie. In caso di precipitazioni il limite dei 130 scende a 110 (50 con nebbia fitta) e 90 sulle strade statali. Chi sgarra di oltre 40 km/h perde 10 punti, fino a 40 km/h oltre il consentito 2 punti.

LUCI ACCESE
Anabbaglianti sempre accesi non solo in autostrada, o nelle superstrade, ma in tutte le arterie extraurbane. In città l'obbligo vale per motociclette e scooter, per le auto l'accensione delle luci di giorno è a discrezione del conducente (comunque consigliata). La sanzione prevista è di 2 punti.

CELLULARI
E' consentito parlare mentre si guida soltanto se si è dotati di vivavoce o dell'apposito auricolare. Chi verrà sorpreso in fallo perderà 4 punti. Stessa sanzione per chi non occupa la corsia libera sulla destra (in presenza di due o più corsie) o per chi non usa lenti correttive quando prescritte.

Occhio ai punti

Legge giusta: era ora di cambiare

Finalmente l'Italia si pone al livello delle nazioni più evolute

Michele Fenu

A mali estremi, estremi rimedi. Non si poteva proseguire sull'onda del «lasciar fare» e del «buonismo» in tema di sicurezza stradale. La repressione dà fastidio a qualche anima candida? Pazienza, sull'altro lato della medaglia si affaccia la concreta prospettiva di ridurre il numero degli incidenti, dei morti e dei feriti, degli invalidi, dei costi sociali: la minaccia di restare senza patente (e per i pirati della strada basterà davvero poco per bruciare il bonus dei 20 punti) indurrà la maggioranza a comportarsi in modo migliore.

Cioè più rispettoso del Codice, del buon senso e della prudenza.

Bisogna prevenire, gridano le anime candide (e stupisce che fra esse ci siano anche associazioni dei consumatori). E, intanto, aspettando che l'educazione stradale si attui sul serio nelle scuole (oggi nemmeno si sa chi deve insegnarla), che i pur utili messaggi tivù e i consigli che giornali e media in generale propongono al pubblico facciano presa, lasciamo che la strage continui?

Questo è un argomento su cui non bisogna scherzare. Ci indigniamo per la patente a punti? Ma non è certo una scoperta dell'Italia, in altri Paesi civilissimi e democraticissimi funziona da anni. Come la Germania o la Francia o gli Usa. E se non ha risolto in maniere definitiva i problemi dell'inisciplina, certo ha contribuito a contenere i disastrosi effetti dei comportamenti scorretti al volante. Limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di droghe, semafori rossi ignorati, sorpassi omicidi e così via.

Andate un po' in giro per l'Europa o per gli Usa. Sì, i «pirati» ci sono dappertutto, ma la stragrande maggioranza dei guidatori si comporta in modo più civile e ordinato. In America, se un pedone si ferma sul bordo del marciapiede, il flusso del traffico si arresta per permettergli di attraversare. Come da noi, no? In Germania radar e autovelox della Polizia sono nascosti dentro i bidoni della spazzatura o in finti nidi per gli uccellini. Il controllo è costante, severo. E nessuna scusa vale. E salato, si perdono punti, talora si finisce dritti in prigione.

Però, bisognerà che certi enti e certi comuni non credano di avere un'occasione in più per tartassare gli automobilisti ponendo, ad esempio, limiti minimi di e sistemando poi rilevatori di velocità. Qui si entra nel campo del balzello, non della disciplina del traffico. Come accade con molte «strisce blu» per i parcheggi, del resto.

E sarà necessario, per franchi, che le norme valgano in ogni parte del Paese. Al Nord come al Sud. Indossare le cinture e il casco serve prima di tutto per salvarsi la vita. Tolleranza zero, ma sul serio. E speriamo che Stradale abbia benzina a sufficienza per girare e controllare. Altrimenti resterà tutto come prima. E saranno solo pochi «sfortunati» a essere colti in castagna.

Ma adesso chi la farà rispettare?

Tutti impreparati: si rischia un grande flop sul piano operativo

Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi

Piero Bianco

NESSUN dubbio sulla necessità di una svolta drastica: ci voleva. Ciò che lascia perplessi sono i tempi frenetici d'attuazione, le modalità macchinose, l'allarmante impreparazione dei «controllori». Questa legge era in gestazione da almeno quattro anni, palleggiata in Commissione Trasporti da governi diversi, più volte annunciata e sospirata, in un gioco continuo di rinvii. Dovere entrare in vigore a gennaio, il decreto 236 firmato dal presidente della Repubblica il 25 ottobre 2002 prorogò ulteriormente i termini del precedente decreto (numero 9, 15 gennaio 2002). Ce l'ha fatta in extremis prima degli esodi estivi.

Durante questo iter e infinito, il tempo per organizzare uomini e strutture non certo mancato. Eppure siamo arrivati al varo della più grande rivoluzione delle strade con l'acqua alla gola, regalando agli automobilisti una sensazione diffusa di assoluta impreparazione. Ciò che è peggio, trasmettendo l'idea che l'impunità può continuare, che soltanto chi sarà preda di un'eccezionale dose di sfortuna si vedrà realmente sottrarre i punti. Perchè il puzzle d'estate ha ancora troppe tessere fuori posto.

«Ufficiosamente» stessi funzionari del ministero spiegano che il cuore del sistema, l'anagrafe cui affluiranno segnalazioni sui punti tutta Italia e da tutti i corpi abilitati (compresa polizia penitenziaria e guardie forestali), avrà bisogno di un lungo rodaggio per funzionare, e di uno lunghissimo per funzionare bene.

C'è da augurarsi che non si ripetano i pasticci di Motorizzazione e Pra, con multe che tuttora arrivano al domicilio di chi ha venduto l'auto da anni. I gestori delle autostrade hanno alzato bandiera bianca prima ancora del via: chissà quando il limite di 150 km orari nei tratti autorizzati diventerà realtà. I titolari delle autoscuole non sanno nulla dei corsi di recupero. Vigili, agenti della Polstrada e Carabinieri si interrogano: ma chi davvero farà rispettare questa legge, con quali mezzi?

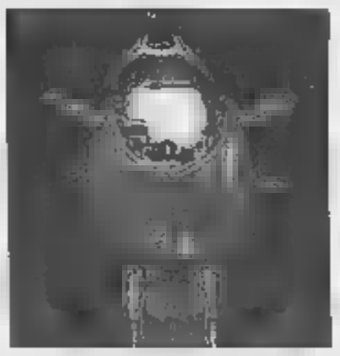
SOMMARIO

IN
L'esempio tedesco
E sono in arrivo anche le multe comunitarie
DEGL'INNOCENTI, 2

SPORTIVE DI
Il ruggito Corvette tra la Spider Alfa e la Lexus RX300 Suv alla moda
CHIAVEGATO, DE 5

TECNOLOGIA
Motori sempre più puliti e il meglio dell'elettronica per non rischiare
MANGANO, SANGUINETI 6

LE REGINE
Anteprima Maserati Quattroporte Raffinatezza Mazda e fascino Bentley
BELLUCCI, DELL'ERBA 7



MOTO
Ducati e Aprilia i grandi successi delle due ruote made in Italy
C. 11

LA RIVOLUZIONE ANNUNCIATA SULLE NOSTRE STRADE

Le date a rischio: metà luglio poi l'inizio e la fine di agosto

La Società Autostrade ha elaborato, come ogni anno, il calendario delle date di maggior sofferenza per il traffico sulle arterie delle vacanze. I periodi «rossi», cioè di maggior affluenza sono compresi, nel mese di luglio, tra il 18 e il 20 e tra il 25 e il 27. Le punte maggiori di traffico si registreranno comunque ancora una volta in agosto: periodi critici nelle direttrici verso il Sud l'inizio del mese (1-3) che coincide con la chiusura della grandi fabbriche, verso il Nord le date dal 29 al 31 per i rientri di massa.

Tutti in coda: ma le nuove norme dovrebbero anche snellire il traffico

Discoteche: arriva la chiusura alle 3 per ridurre gli incidenti del sabato sera

Il disegno di legge che anticipa la chiusura delle discoteche per arginare le stragi del sabato sera resta una priorità del governo, nonostante le molte voci contrarie («non è l'orario che incide sul numero di morti»). Un sondaggio rivela che «9 italiani su 10 sono favorevoli al provvedimento». L'89,5% degli intervistati (di età diverse) ha detto sì alla chiusura alle 3 e al divieto di vender alcolici dopo le 2. Solo i giovanissimi sono divisi quasi al 50%. Difficilmente però il decreto sarà approvato per l'estate: se bene «passerà» entro l'anno.

Musica «sparata» e alcol: un cocktail micidiale per chi si mette alla guida

DA LUNEDI' SONO IN VIGORE LE NUOVE NORME PER LA SICUREZZA

Patente a scalare Il grande antidoto contro le stragi

Cinture, velocità folli, telefonate senza auricolare, passaggi col rosso restano le infrazioni più comuni: adesso costa caro ignorare il codice

Piero Bianco

DOPO anni di faticosa gestazione, è finalmente arrivata. La patente a punti, il «grande spauracchio», è realtà da lunedì scorso. Il decreto legge fortemente voluto dal ministro Pietro Lunardi regolerà d'ora in poi la nostra vita di automobilisti (come già accade, peraltro, nelle nazioni più avanzate: su tutte la Germania) nel tentativo di renderci un po' meno indisciplinati.

Basterà? Di sicuro, almeno all'inizio, sarà un deterrente efficace. E il bilancio delle stragi, che ogni anno accompagna la fine degli esodi estivi, promette così di essere meno terrificante. Sarà (sarebbe) naturalmente fondamentale assistere le nuove norme, che sono intelligenti e per nulla vessatorie, con i controlli necessari: altrimenti finirà per vincere l'ormai abituale senso d'impunità.

La patente a punti è il secondo atto del nuovo codice della strada che viene proposto a rate. Anticipa altre norme, certo meno «sconvolgenti», che completeranno la riforma totale.

Come funziona? ormai dovrebbe essere noto. Tutti a fare i conti. Abbiamo un bonus virtuale di 20 punti, ogni automobilista se ne vedrà sfilare da 1 a 10 in base alla gravità delle infrazioni commesse (tariffa raddoppiata per chi è in possesso di patente da meno di cinque anni). Il massimo delle punisce i peccati più pericolosi, la guida in di ebbrezza o sotto effetto di droga, le gare di velocità, il superamento dei limiti di oltre 40 km orari, l'omissione di soccorso. Costerà 5 punti viaggiare senza le cinture allacciate (ahi, quanti peccatori abituali!), non dare la precedenza, passare col rosso; e 4 punti usare il cellulare senza auricolare o vivavoce (anche qui, un esercito di trasgressori).

A quota zero scatta il ritiro della patente. Del punteggio «sottratto» verremo informati per lettera, ma va aggiunto che occorre la certezza assoluta dell'identità del conducente, quando l'infrazione non viene immediatamente notificata. Prepariamoci a ricorsi a catena. E comunque non sarà facile rimanere del tutto senza punti: occorrerebbe una serie spaventosa di «delitti», oppure una sfortuna nera. Perché sono previsti comunque corsi di recupero (avrà fino a 6 punti chi, pentito, li frequenterà presso le autoscuole abilitate). E se per tre anni non si replicano infrazioni, il bonus tornerà automaticamente al tetto originale.

Il decreto legislativo non ha voluto soltanto «ammonire» il popolo degli automobilisti. Ha perfino curiose iniziative all'americana, come la targa personalizzata, che avrà tuttavia costo aggiuntivo non quantificato. Vediamo le principali novità in vigore.

Niente corse in autostrada: si potrà viaggiare a 150 l'ora soltanto nelle autostrade a 3 corsie che garantiscano particolari condizioni di sicurezza (tracciati, traffico e clima). La valutazione spetta alle società concessionarie, che per ora non hanno intenzione di «promuovere» la riforma. Si dovrà aspettare. In caso di precipitazioni atmosferiche i limiti in autostrada e su strada statale scendono rispettivamente a 110 e 90 km orari.

TUTTI A DESTRA. La corsia di destra delle autostrade a tre corsie non è più riservata ai veicoli lenti: è destinata al normale traffico delle auto che non sono in sorpasso. «Basta - ha detto Lunardi - con chi non sa guidare e viaggia abitualmente nella corsia centrale ad andatura lenta». Lo ascolteranno?

FARI SEMPRE ACCESI. Gli anabbaglianti vanno sempre accesi in autostrada e nelle arterie extraurbane. In città è a discrezione del guidatore (resta l'obbligo già in vigore per le moto e gli scooter).

RENDERSI VISIBILI. Niente obbligo di indossare un giubbotto riflettente (che sarebbe stato soprattutto un grande business) in caso di sosta forzata. Ma «l'automobilista segnali la sua presenza, oltre che con il triangolo di sosta, attraverso una pila, un collare, una fascia visibile».

AUTOTRASPORTATORI. Puniti severamente il trasporto non autorizzato di merci pericolose, la manomissione o il non utilizzo del cronotachigrafo (10 punti). Per i recidivi sospensione della patente.

PER MOTORINI. Sarà obbligatorio, ma solo dal 1° luglio 2004, un «certificato di idoneità» per la guida dei cinquantini e dei quadricicli. Potrà essere conseguito gratuitamente nelle scuole (o a pagamento nelle autoscuole) attraverso corsi che dovrebbero cominciare con l'anno scolastico (chi li terrà?). Il guidatore maggiore potrà trasportare un passeggero in sella, se le caratteristiche del mezzo lo consentono.

Superare il limite di velocità consentito di oltre 40 km/h costerà 10 punti

Fra un anno il «patentino» per i motorini: si potrà ottenere anche a scuola Niente giubbotto riflettente basta una pila accesa

NON

10 PUNTI
- Gareggiare in velocità con altre auto
- Superare i limiti di oltre 40 Km/h
- Sorpasso in zona vietata con mezzo pesante
- Circolazione contromano
- Violazione norme trasporto merci pericolose
- Inversione a U in zona vietata con attraversamento di uno spartitraffico
- Circolazione sulle corsie d'emergenza
- Alterare il cronotachigrafo
- Circolare in stato di ubriachezza o sotto l'influsso di stupefacenti
- Provocare incidenti gravi senza fermarsi, omissione di soccorso

5 PUNTI
- Cinture non allacciate
- Mancata precedenza
- Passare col rosso
- Sorpasso azzardato
- Non fermarsi ad un posto di blocco

4 PUNTI
- Uso del telefonino senza auricolare o vivavoce
- Mancato uso delle lenti, se prescritte
- Collisione con lesioni gravi provocata per mancata distanza di sicurezza (più sospensione patente)

3 PUNTI
- Non indossare il casco in moto o scooter
- Uso improprio degli abbaglianti
- Non cedere il passo ai pedoni sulle strisce
- Non osservare la distanza di sicurezza

2 PUNTI
- Velocità eccedente di non oltre 40 km/h rispetto al consentito
- Uso improprio o mancato uso delle frecce e degli anabbaglianti sulle strade in cui sono prescritti
- Trasportare più persone del consentito
- Non dare precedenza ai mezzi di soccorso

- I punteggi sono raddoppiati per chi commette violazioni entro 5 anni dal rilascio della patente.
- Passare col rosso, sorpassare in zona vietata e non allacciare la cintura comportano la sospensione della patente (per un minimo di 15 giorni) se l'infrazione è ripetuta due volte in un anno.

I CONSIGLI PER VIAGGIARE SERENI, RISPARMIANDO

Come aumentare comfort e sicurezza

Gianni Rogliatti

UNA bella vacanza è il sogno di tutti: ma attenti a non trasformarla in incubo. Sono indispensabili tre buoni compagni di viaggio, sicurezza, comfort ed economia. Che quasi sempre si abbinano (comfort e sicurezza vanno di pari passo, come sicurezza ed economia). La sicurezza è la cosa principale e comincia dalla verifica delle condizioni della vettura: il controllo della pressione delle gomme è fondamentale, e viaggiando a pieno col baldo è importante aumentare di 2 o 3 decimi di bar (o atmosfera) la pressione, come indicato dai manuali di uso e manutenzione. Segue il controllo dei liquidi: olio, acqua, detergente lavavetri, liquido dei freni e servosterzo. Se la macchina ha più di due anni, verificare anche l'olio del cambio e la batteria.

Meglio ancora un controllo generale presso un'officina specializzata della marca. Non dimenticare di controllare il buono stato della ruota di scorta e l'attrezzatura per la sostituzione se si fora.

Questi sono i controlli di base, per evitare sorprese in autostrada: va da sè che in caso di problemi evidenti, come le gomme lisce, perdite di qualche liquido o altri difetti di funzionamento, bisogna porvi rimedio, anche a costo di partire giorno dopo. Non sarebbe male avere a bordo anche un estintore, una tanichetta pieghevole e una torcia elettrica.

La sicurezza di viaggio è vincolata inoltre alle buone condizioni del conducente. Mai guidare in continuazione per più di due-tre ore. Basta una sosta breve per rompere la monotonia. Moltissimi incidenti avvengono perché il guidatore stanco ha perso il controllo della vettura dopo molte, troppe ore consecutive al volante.

Comfort d'estate significa in primo luogo il condizionatore. Non tutti ce l'hanno e non sempre lo si usa bene. Quando c'è, conviene non tenerlo mai al massimo per evitare correnti fredde e sbalzi di temperatura quando si entra o esce della vettura, possibili cause di malesseri. Se il condizionatore non c'è si possono adottare varie misure per limitare l'effetto del caldo e del sole: tendine semitrasparenti da applicare ai finestrini, ma anche un sistema semplice per rinfrescare l'ambiente: consiste nell'applicare all'interno dei finestrini asciugamani di adatta grandezza, ben bagnati di acqua fresca che evaporando sottrae calore. Serve un contenitore con una riserva d'acqua con cui bagnare sovente i tessuti.

Meglio tenere aperti i finestrini solo quel tanto che basta a ventilare l'abitacolo, senza far passare troppa aria, comunque calda. Meglio farla entrare dalle bocchette dell'impianto di aerazione. Comfort vuol dire anche procurarsi da bere (mai alcolici) per i passeggeri e soprattutto per chi guida, allo scopo di rimpiazzare i liquidi che persi col sudore. Vero che le autostrade sono ben fornite di autogrill, ma volte sono affollati. Sufficiente avere un termos con liquidi freschi, non ghiacciati.

Infine comfort vuol dire fermarsi ogni tanto per far sgranchire gli arti, come già detto a proposito della sicurezza.

Sono fondamentali i controlli al veicolo prima di partire Attenti al carico e alle gomme Avvertenze per chi non ha condizionatore

L'economia durante il viaggio consiste soprattutto nel regolare la velocità in base al carico. Oltre i 130 km/h (il massimo consentito) si può dire a grandi linee che il consumo aumenta dal 10% ogni 10 km/h di aumento. Chi fosse preoccupato per il consumo extra (minimo) derivante dalla norma relativa ai fari sempre accesi può recuperare ampiamente riducendo di poco la velocità. Le accelerazioni brusche sono poi vere «sanguisughe» di benzina, anche perché dopo una grande accelerata bisogna spesso frenare a causa del traffico.

Il portatapacchi sul tetto, molto usato in vacanza, è utile ma aumenta in modo notevole la resistenza aerodinamica della vettura e, di conseguenza, il consumo oltre alla rumorosità. Raccomandabile toglierlo quando non serve, ad esempio durante la vacanza, per poi rimetterlo nel viaggio di ritorno. Il carico alto peggiora le condizioni sia dal punto di vista della tenuta frontale che della stabilità: va tenuto presente sempre. Mettere il carico in modo che sia alla minore altezza uniforme possibile, eventualmente coprire il tutto con un telo o una plastica. Infine le gomme sgonfie: sono a essere pericolose, aumentano il consumo di un altro 10%.

LE ESPERIENZE FUORI DAI NOSTRI CONFINI

Occhio alle multe comunitarie

Le sanzioni «estere» verranno pagate nella nazione di residenza

Giulio Mangano

PARIGI

SI preparano altre novità importanti per gli automobilisti dell'UE. I ministri europei della Giustizia hanno dato semaforo verde a un progetto legislativo del novembre 2001 presentato da Regno Unito, Francia e Svezia «in vista dell'adozione di una decisione quadro del Consiglio, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie inflitte dalle autorità amministrative».

Ci si avvia, cioè, a realizzare uno «spazio giuridico europeo» unico, nell'ambito del quale tutti i soggetti hanno sì gli stessi diritti, ma anche i medesimi doveri. Evidentemente le norme in fase di introduzione riguardano tutte le sanzioni amministrative che possono colpire i cittadini dell'UE, ma sono quelle che riguardano la circolazione stradale e – in generale – il mondo del trasporto, che interesseranno un maggior numero di soggetti e quindi l'opinione pubblica.

In pratica, sta per finire l'impunità per chi approfitta della targa «straniera» per non pagare le contravvenzioni che colleziona all'estero. Certo, anche se ormai il Parlamento ha approvato la norma che impone di trasmettere direttamente allo Stato di appartenenza del contravventore (che, a sua volta, dovrà pagare subito «a noi» l'importo relativo alle multe prese fuori dei confini nazionali) le ammende da riscuotere, provvedendo alla loro quietanza, passerà ancora qualche prima che la macchina si metta effettivamente in moto. A occhio e croce verso fine 2004.

C'è da credere che in futuro ci sarà poco da scherzare: se lascerete la vostra auto in divieto di sosta oppure supererete i limiti orari del parcheggio a pagamento, mettiamo in Spagna, in Germania e in Francia, fiduciosi che non «onorerete» mai la contravvenzione, mettetevi il cuore in pace. Saranno le autorità italiane a richiedervi il pagamento dell'infrazione.

Alcuni Stati esteri hanno cercato da tempo di tutelarsi dai «furbi d'importazione». In Olanda potete pagare la multe ai vigili con la carta di credito, ma l'auto in divieto di o col parcheggio orario scaduto avrete eccellenti possibilità di trovarla bloccata dai ceppi, che verranno rimossi senza l'immediato esborso di una multa di 69 euro.

Il testo adottato prevede che la procedura sovrannazionale scatti soltanto oltre una somma minima: il Parlamento aveva proposto oltre i euro, ma l'Italia ha rilanciato, chiedendo un minimo di 100. Si dovrebbe trovare un accordo sui 70 euro. Inoltre la Germania ha chiesto una deroga alla normativa austriaca che viola la privacy dei contravvenzionati con foto esplicite dei guidatori, ad esempio per eccesso di velocità. Anche in questo caso, sembra che Vienna sia disposta ad un compromesso. Oltre alle infrazioni stradali, l'euro-ammenda interessa tutti i casi che prevedano un mandato d'arresto europeo, cioè le infrazioni gravi, ma solo relativamente alle sanzioni finanziarie.

Il provvedimento varato dai ministri della Giustizia L'entrata in vigore è prevista verso la fine del 2004

In Germania trent'anni di punti

Il registro di Flensburg conteggia i reati dei trasgressori

Marco Degl'Innocenti

FRANCOFORTE

SPAURACCHIO per gli automobilisti indisciplinati e comunque sicuro deterrente per limitare i pericoli del traffico, in Germania la patente a punti è collaudata realtà da quasi trent'anni. Il fulcro del sistema è il VZR (Verkehrzentralregister). In italiano, registro centrale del traffico, che la vox populi qui ha ribattezzato «registro dei peccatori di Flensburg». Questo perché è tenuto da un ente pubblico federale unico, denominato KBA, che tradotto per esteso significa «ufficio centrale per i veicoli a motore». Ha sede a Flensburg, al confine tra Germania e Danimarca. Sono circa 50 milioni i tedeschi in possesso di una patente di guida; numero più o meno pari all'intero parco dei veicoli a motore, 54 milioni, di cui 49 milioni autovetture.

Al registro di Flensburg affluiscono le informazioni relative a infrazioni e reati del traffico di una certa gravità. Naturalmente, non tutte le patenti finiscono nell'elenco dei peccatori, né vengono «sporcate» dai punti. Non per un divieto di sosta, per aver superato di pochi km i limiti di velocità. Di norma non c'è alcuna registrazione per infrazioni che, da sole, comportano ammende fino a 40 euro. Ma sono circa 200 le tipologie di violazioni del codice della strada per le quali è previsto che vengano sottratti i punti; da un minimo di uno a un massimo di sette. Al raggiungimento di un totale di 18 punti scatta automaticamente il ritiro della patente, con la formula di rito: «Nell'interesse della sicurezza del traffico». Attenzione: la sospensione temporanea del permesso di guida o lo stesso ritiro, possono essere ordinati dall'autorità, se la violazione del codice è particolarmente grave, anche se l'automobilista non ha raggiunto la fatidica soglia dei 18 punti.

I «peccati» più puniti: eccesso di velocità, guida in stato d'ebbrezza e mancato rispetto delle precedenze

Più di 6 milioni e 600 mila tedeschi in possesso di patente figuravano nel casellario di Flensburg al 31 dicembre 2002. Tre i tipi di reato più gravi: al primo posto la violazione del limite di velocità di oltre 21 km orari (al di sotto si paga soltanto una multa), contestata a quasi 3 milioni e 700 automobilisti. Al secondo la guida in stato di ebbrezza (o sotto l'influsso di droghe) circa un milione e 300 mila guidatori positivi al test dell'etilometro. Al terzo la concessione della precedenza: quasi un milione di contestazioni. C'è da dire, comunque, che gran parte di chi figura nell'elenco, il 47,5%, ha un pacchetto di punti piuttosto modesto: uno o tre. Una curiosità: l'83% sono maschi.

Per tutti i peccatori del volante, la legge tedesca prevede, però, la possibilità di redenzione. Grazie ad un esame appletivo di educazione e cultura stradale si può veder ridotto il numero dei punti. Lo chiamano «test degli idioti» e questo la dice lunga sulla sua serietà. Il superamento, unitamente a buona condotta per alcuni anni, porta anche alla completa cancellazione dei punti.

DAL PROGETTO COROLLA, *IL NUOVO* COMMON RAIL 116 CV.

LA NUOVA FRONTIERA DEL DIESEL. *Unico Euro IV della sua classe, il Common Rail 116 CV di Corolla Hatchback rappresenta il punto di vista Toyota sulla tecnologia diesel. Grazie ■ un turbocompressore ■ geometria variabile con il migliore valore di coppia in rapporto alla potenza (280 Nm/2000 - 2200), consente una guida prestazionale, fluida e silenziosa con emissioni minime ■ consumi contenuti.*

Corolla Hatchback 3 e 5 porte • Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) ■ TS 1.8 (192 CV) • Motori turbodiesel tutti 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV) ■ 2.0 (116 CV) • Di serie 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), 4 freni ■ disco (anteriori autoventilati). **Da € 14.000** chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

Consumi da 8,7 a 8,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 ■ 151 a 198 gr/Km.

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km
INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

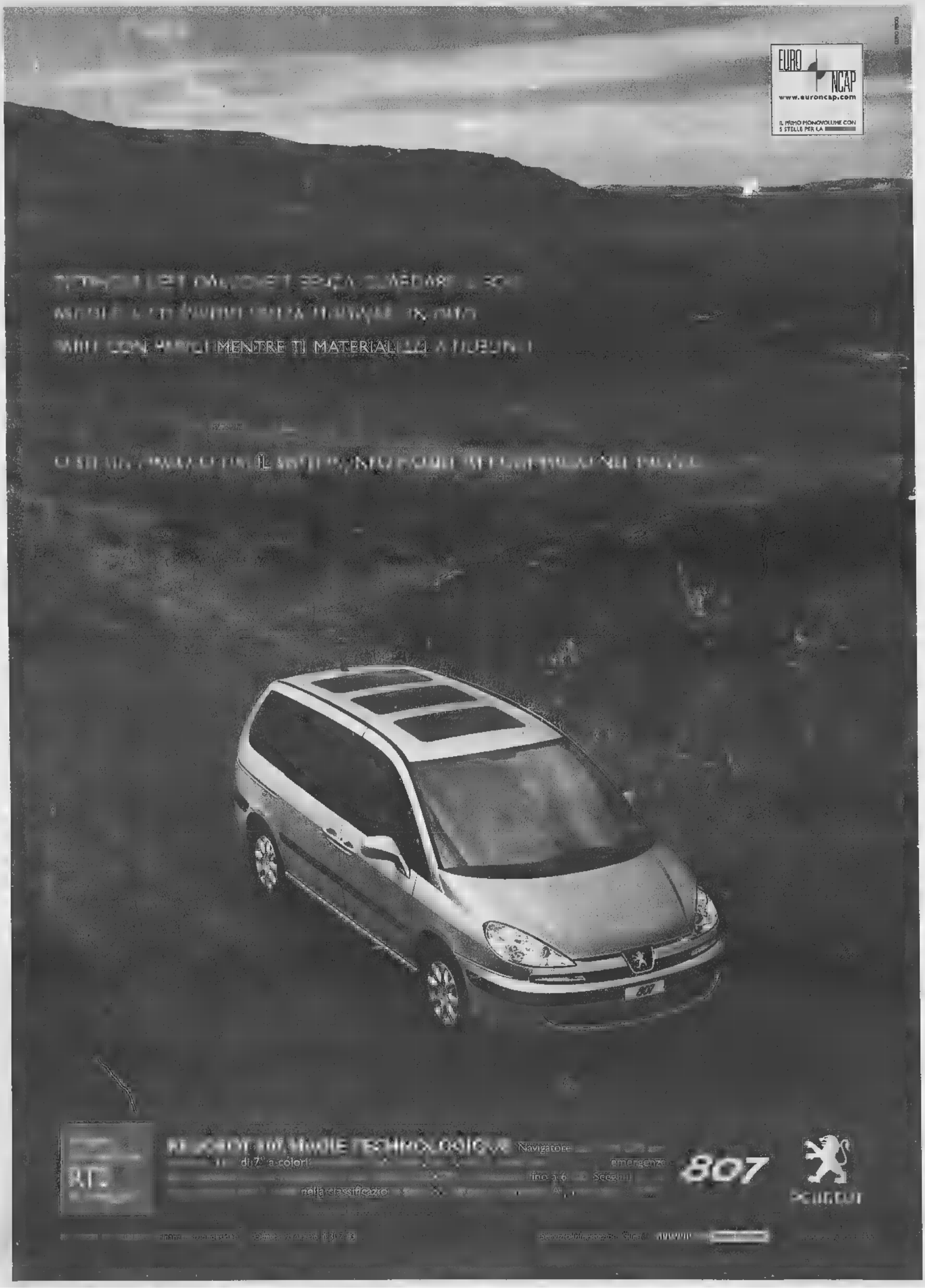
PROGETTO COROLLA.
La rivoluzione del silenzio.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

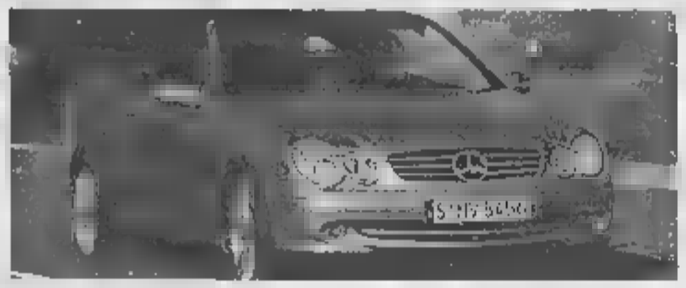
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.


EURO NCAP
www.euroncap.com
807
PEUGEOT

IL PIACERE DELLA GUIDA SPORTIVA

Nella CLK c'è tutto il lusso della tradizione Mercedes

■ La CLK Cabrio esprime il trionfo di lusso e tecnologia tipico della Mercedes. Alzare o togliere la capote, ad esempio, è un gioco da ragazzi: basta toccare un comando e il sistema fa tutto da solo. Due gli allestimenti (Elegance con finiture classiche e inserti in legno, e Avantgarde, con grande sfoggio di alluminio). Addirittura 5 i motori ■ 4, ■ e 8 cilindri ■ cilindrate da 1796 ■ (CLK 200 Kompressor) a 5439 cc (55 AMG), potenze che variano da 163 ■ 367 Cv e prestazioni da 223 a 250 km/h autolimitati (la AMG).



La CLK è lunga 4,63 metri: una cabrio d'alto livello, imbottita di tecnologia

Bmw cabrio: motori generosi e novità come i fari adattativi

■ Con la rinnovata Serie 3 cabrio ■ Bmw ha lanciato una bella sfida tra le sportive a cielo aperto, rinnovando un successo ventennale. Tecnologia d'avanguardia, motori generosi: su tutti il 6 cilindri da tre litri e 231 Cv della 330Ci: accelerazione da 0 a 100 km in 6,9", velocità di punta di 247 km/h. Grazie alla sofisticata elettronica (Abs, Cbc, il sistema di stabilità Dsc, differenziale autobloccante) guida piacevole e sicura. In opzione i fari adattativi, con proiettori bi-Xeno che ruotano per illuminare in curva gli angoli «nascosti».

La Bmw cabrio è stata recentemente rinnovata anche nello stile, ora più aggressivo

LA «SCOPERTA» DEL BISCIONE E' STATA RINNOVATA DA PININFARINA NEL MUSETTO E NEGLI INTERNI

Via nel sole con la Spider Alfa Emozioni in un look da regina

Test in Sicilia con due versioni dotate dei motori 2.0 JTS a iniezione diretta e del potente 3.2 V6

I 240 Cv del modello top si esaltano nel circuito di Pergusa: guida in relax ■ 250 chilometri l'ora

Cristiano Chiavegato

ENNA

Il sole picchia duro. Ma non ha ancora bruciato la terra: il verde, il giallo e i colori di folti cespugli di fiori ■dono il paesaggio quasi alpino, anche perché si viaggia in altura in mezzo ai monti Erei. Dalla statale 121 che porta da Palermo a Catania alla 117 bis, verso piazza Armerina, passando per Enna (pochi forse lo ricordano ma è il capoluogo di provincia più alto d'Italia, avvicinandosi ai mille metri) e a Pergusa, con il suo lago circondato dallo storico circuito automobilistico. Il cielo è forte e lo si può ammirare a 360 gradi dalle nuove Alfa Spider.

Qualche centinaio di chilometri da percorrere, cambiando i diversi modelli, una prova tutta da gustare per le auto, le strade, il luogo da favola. Dal Castello ■ Lombardia in cima a Enna si vede mezza Sicilia, dall'Etna ai Nebrodi, alle Madonie, la piana di Catania, sino al mar d'Africa.

Le vetture, una 2.0 JTS e una 3.2 V6, all'esterno differiscono poco. Si riconoscono soprattutto dalle ruote, cerchi da 16 pollici e gomme 250/60 Pirelli P Zero sulla «piccolina», da 17 con impressionanti pneumatici 225/45 sulla «grande». Esteticamente la matita Pininfarina ha prodotto un effetto innovativo sui precedenti modelli. Molto diverso il musetto con il generoso scudetto verticale che ormai è adottato in simbiosi con Alfa 147 e 156, con due feritoie orizzontali che conferiscono un aspetto sempre più sportivo. Dietro, una coda leggermente più arrotondata, affilata e sottile pur mantenendo il solito look.

All'interno abitacolo quasi tutto ridisegnato: i sedili sono di tipo avvolgente e abbassati di un paio di centimetri. La plancia è di colore nero e sulla consolle trova posto anche il navigatore che nelle versioni passate non era disponibile. L'illuminazione del quadro strumenti è rossa.

Per salire poco alla volta di grado, primo contatto con il motore JTS di due litri. Sono 165 Cv molto disponibili, con prestazioni migliorate rispetto al tradizionale Twin Spark (■pre a listino) da 150 Cv. Su questa spider la capote ■ ■ serie ad apertura manuale, ■ c'è l'optional elettrico, mentre la sorella maggiore viene fornita di base con quello più avanzato. In ogni caso sollevare ed abbassare ■ tettuccio di tela non è difficile, l'operazione si compie e in pochi secondi, senza problemi.

Ciò che colpisce maggiormente, alla guida della ■■■■ con propulsore JTS a iniezione diretta, è ■ sua elasticità ed i consumi ridotti. Da velocità regolari su strada l'autonomia diventa importante con una media che arriva sino a 6,8 litri per 100 chilometri in situazioni extraurbane. Le sensazioni sono di una tenuta notevole, grazie agli schemi McPherson anteriori e multilink a quattro bracci posteriori. Gli ammortizzatori sembrano avere una risposta ■■■ aggressiva, soluzione che evidentemente è stata ricercata per migliorare il comfort di viaggio, senza però penalizzare le doti dinamiche di una vettura dalla connotazione sportiva.

Il fruscio dell'aria, ad andature nei limiti, non è assolutamente fastidioso (anzi) e la visibilità è perfetta ovviamente anche in retromarcia. Azzeccata la scelta di adozione ■ ■■ sistema di controllo della trazione Asr che si può disinserire, ma che - comunque - non mette mai in imb■■■■■ il guidatore perché non taglia l'alimentazione del motore, bensì agisce sui freni in situazioni al limite. La musica degli scarichi, tipica dell'Alfa, ■■■ cambia: è ■■■■ sull'onda della tradizione.

E si passa ad ■■■ sinfonia quando si sale sulla 3.2 V6 (24 valvole da 240 Cv). L'auto del test ha ■■■ dei tre colori nuovi metallizzati (Blu Cobalto, ci sono anche Rosso Brunello e Verde Racing). Prima una breve escusione verso Piazza Armerina sulla 117 bis. Curve e controcurve, allunghi, salite e discese. Un piac■■ stare al volante. La risposta, anche nelle marce altre è di quelle che fanno venire i brividi. Una sosta alla celebrata Villa Romana del Casale, dove la pavimentazione musiva la■■ sempre stupiti e i ■■■■■ quello che raffigura le fanciulle in bikini fanno venire il desiderio di precipitarsi verso Taormina, al mare. Ma l'Alfa Spider con questa potenza spin■ invece verso ■ circuito ■ Pergusa, dove si possono scatenare potenza e prestazioni.

Sulla pista la vettura arriva quasi ai 250 chilometri orari di tachimetro, con traiettorie precise e passaggi ben controllati nelle chicanes, in cui bisogna evidentemente non esagerare anche per non mettere in crisi le gomme. Il chilometro da fermo si può percorrere in circa 26", il che significa non solo ■■■ una buona cavalleria ma anche ■■■ ■■■ di coppia piena pure ■ regimi intermedi. La gente si gira a guardare la vettura. E' un mito che si rinnova sempre, con l'accoppiata Alfa Romeo-Pininfarina e la riscoperta del piacere di viaggiare in spider. Il prezzo d'attacco per la due litri JTS è di 28.325 euro, per la più muscolosa sorella, sale a 38.625.

Rinnovato il frontale dello Spider Alfa Romeo, con ■ calandra più ampia che ora ■ adottata da tutti i modelli del Biscione

CINQUE GENERAZIONI DI MODELLI DELLA SPORTIVA AMERICANA: DALLA PRIMA, NEL 1953, ALLA COMMEMORATIVE EDITION

Corvette, l'ultimo ruggito di un sogno

Una versione speciale per chiudere la mitica serie C5

la prova

Bruno de Prato

LE CASTELLET

La Chevrolet Corvette attuale, nata nel 1997 ■ nota come C5 (ovvero la quinta edizione dal 1953), ha significato, per il «Batticuore d'America», un salto evolutivo epocale. Si può forse paragonare ■ quello che la sportiva Usa per eccellenza, conobbe nel 1963, quando la prima generazione, passò il testimone alla seconda, la C2, conosciuta anche come StingRay. ■ quell'occasione il salto generazionale fu totale a livello sia del progetto ingegneristico (si passò, fra l'altro, dal retrotreno ad assale rigido a quello a ruote indipendenti con bracci triangolari obliqui) che del design. La forma creata dalla matita del grande stilista americano Billy Mitchell fu ■ tale eleganza e nitidezza da esercitare ancora oggi un fascino enorme.

Nel passaggio dalla Corvette C4 ■■■ ■■ non si è verificato nulla ■ altrettanto percepibile sul piano estetico, in quanto le linee della C5 rappresentano l'evoluzione di quelle della precedente versione, ma l'evoluzione del progetto è stata tale da proiettare la Corvette nell'Olimpo delle poche, grandissime vetture GT, quelle che arrivano ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della più classica e celebrata fra le gare ad esse riservate, la 24 Ore di Le Mans: Corvette prima e seconda nel 2001 ■ ■■ 20■■. ■ ■■■ solo: la Corvette C5 ha vinto anche a Sebring, a Daytona e in molte altre gare Usa.

Le due doppiette ■ LeMans, detronizzando le Chrysler Viper che, dopo aver spazzato via le Porsche GT2, sembravano non ■■■ avversari, hanno assicurato alla Corvette, anche in Europa, un blasone sportivo-corsaiolo. Un po' ■■■tivo, se si vuole, visto che è giunto al volgere del cinquantesimo compleanno di questa vettura-leggenda. La Corvette C5 ora è giunta alla fine del suo ciclo vitale e, per celebrarne i successi sportivi (senza dimenticare quelli commerciali), alla Chevrolet, divisione dell'impero General Motors, hanno pensato bene di produrre una versione a tiratura limitata, la Commemorative Edition. Ne saranno realizzate solo 150 unità e, sorpresa, destinate esclusivamente al mercato europeo, ■ partire dal prossimo settembre.

Si tratterà di veri pezzi da collezione, subito identificabili per la livrea blu scuro con bande bianche e rosse, fedelmente ripresa da quella adottata per le Corvette ufficiali che si apprestano a tentare di vincere, per la terza volta consecutiva, la 24 ore di Le Mans. Sotto questa veste grafica, molto «americana» ■ aggressiva, ma non grossolana, ■■ celano però aspetti tecnici interessanti.

La Commemorative Edition si ispira alle versioni da gara della C5: la Corvette celebra quest'anno il cinquantenario

In primo luogo, l'assetto delle sospensioni: derivato dall'esperienza delle competizioni, trae il meglio da un autotelaio che, già a livello di caratteristiche strutturali, va considerato uno dei più avanzati oggi in produzione, con valori di rigidità torsionale da primato ■ bracci in alluminio. Per rispondere alle aspettative del pubblico europeo in merito alle qualità di guida che una vera sportiva dall'elevato potenziale prestazionale deve avere, le sospensioni sono state ricalibrate in tutti i componenti: barre antirollio, ammortizzatori e molle. Il cofano motore in fibra di vetro è stato sostituito con uno in fibra di carbonio, più rigido e più leggero di 5 kg. Infine, ■■■ stati adottati nuovi pneumatici hi-performance della GoodYear che, pur nelle stesse misure di quelli ■ serie, assicurano doti di aderenza nettamente superiori.

I test finali, per la messa a punto di tutto il pacchetto «Commemorative Edition», si sono svolti sul■■■ tracciato del Nurburgring, ancora ■■ banco prova molto valido. La Corvette ha saputo scendere nettamente sotto il muro degli ■ minuti. Nel circuito francese del Paul Ricard, presso Le Castellet, è stato possibile confrontare la C5 Commemorative Edition con la C5 ■■rie, e la differenza, anche sul tracciato di slalom appositamente allestito, è stata significativa. La «CE» è apparsa ancora più neutra e più immediata nella risposta allo sterzo, più aggressiva nelle variazioni di traiettoria grazie ■ quasi totale annullamento del beccheggio, più agile, con superiore tenuta in curva, più stabile sia in velocità che in frenata. Chiara la ■■■■■ di manovrare uno sterzo più diretto, solido, preciso e sensibile.

Il V8 5700 non è stato toccato, non ce n'era bisogno: con i suoi 350 Cv e 518 Nm di coppia offre accelerazione (0-100 l'ora in 4"5) ■ velocità massima ■■■ km/h) di tutto rispetto. Se la C5 cost■ 62.000 euro, il sovrapprezzo per la Commemorative Edition potrebbe essere di circa 3.500 ■■■. Il sogno americano è servito.

Il posto di guida della Corvette negli anni è diventato elegante e meno spartano

IL MARCHIO DI LUSSO DELLA TOYOTA RILANCIA IN UN SETTORE AMBIZIOSO

La sfida Lexus tra i Suv alla moda

Sulla RX300 finiture e dotazioni da autentica fuoriclasse

LA RX300, presentata a Detroit in gennaio con la denominazione RX330, è la risposta di Lexus ■ successo, in particolare, di BMW X5. La RX300 non offre altre■■■ta varietà di propulsori (soprattutto manca un Diesel) ma è in grado di rivaleggiare con ■ prestigioso SUV tedesco per raffinatezza esecutiva e comfort. Il solo motore disponibile è un V6 di 3 litri con potenza di 204 Cv; dotato di variatore di fase e di un sistema molto evoluto di gestione di accensione ■■ iniezione, vanta interessanti caratteristiche di erogazione, oltre che emissioni in linea con ■ normativa Euro 4, mentre il ■■■sum■ medio è pari a 12,2 litri/100 km.

Assicura ■■■ punta velocistica autolimitata a 200 km/h, con accelerazione da ■ ■ ■■■ di 9", ■ associato a un nuovo cambio automatico autoadattativo a ■ marce, denominato Super ETC e utilizzabile anche in modalità manuale-sequenziale.

La trazione è integrale permanente, coadiuvata da un efficiente controllo della ■■■■■■ TRC, completo di funzione ■■■■ per garantire grip anche su fondi a bassissima aderenza. La dotazione di serie include, fin dal modello d'accesso a 43.000 euro, anche il controllo elettronico della stabilità, che Lexus chiama VSC.

Proposta in quatt■■ livelli, la RX300 vanta finiture ■ dotazioni ■■ prim'ordine che, nella versione Ambassador, comprende sospensioni pneumatiche, operanti in modalità manuale ■ automatica, che permettono di variare di ben ■■ non l'altezza dall'assetto. Oltre ad una tecnica notevolmente avanzata, ■ RX300 ■■■■ anche un livello di comfort pregevole, con ottima insonorizzatone dell'abitacolo, un ■■■■■ eccellente di climatizzazione automatica e, dal secondo livello, selleria in pelle traforata.

Ben piantata sulle ruote da 16 pollici, la RX300 mette immediatamente in mostra solide qualità stradistiche grazie alla competenza ■ un autotelaio ■■■ include sospensioni ■ ruote indipendenti anche al retrotreno, un plus che, nel ■■■■ dei Suv rimane ancora una raffinatezza tecnica condivisa da pochi modelli. Vigorosa nelle prestazioni, RX300 si fa apprezzare anche per l'ottimo impianto frenante, con dischi anteriori autoventilanti e Abs. **(b.d.p.)**

La Lexus RX300 propone un solo motore, il V6 di 3 litri con potenza di 204 Cv

TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

L'ammiraglia Peugeot 607, seguita dalle sorelle minori 406, 307 e 807, oltre che dalle Citroën C5 e C8, è stata la prima a montare lo speciale filtro antiparticolato ideato dal Gruppo Psa

L'industria dell'auto e della componentistica contribuisce in misura notevole ■ migliorare i problemi della mobilità Una grande sfida tecnica che promette ulteriori conquiste per il futuro

Prove in pista presso il blindatissimo Centro tecnico di Boxberg, dove vengono collaudati i nuovi sistemi attivi della Bosch, che per prima 25 anni fa presentò l'Abs

IL GRUPPO PEUGEOT-CITROËN FESTEGGIA IL TRAGUARDO DEI 500 MILA ESEMPLARI

Il filtro alla francese annulla particelle e fumo del Diesel

Giulio Mangano

■ E la tecnologia Common Rail introdotta dal Gruppo Fiat sull'Alfa 156 nel 1997 ha costituito in termini prestazionali e dinamici un'autentica rivoluzione nel modo di concepire, utilizzare (e vendere) le moderne auto, l'introduzione del filtro antiparticolato presentato dal Gruppo Psa, Peugeot-Citroën nell'aprile 1999 e successivamente approdato nel maggio '2000 nell'ammiraglia Peugeot 607, seguita via via dalle sorelle minori 406, ■ ■ 807, oltre che dalle Citroën C5 e C8, ne è per certi versi il corrispettivo nella direzione del rispetto dell'ambiente.

■ carta vincente del ■ Psa, sviluppato in 18 mesi con un investimento di 61 milioni di euro, è costituita dalla capacità di minimizzare l'aspetto più sgradevole delle emissioni inquinanti dei Diesel: particolato – microsfe- ■ di carbonio di circa 0,05 micron di diametro, che assorbono e condensano idrocarburi, acqua e solfati provenienti dal carburante dal lubrificante - e fumosità. Un risultato reso possibile dalle caratteristiche intrinseche dal sistema ■ rail ■ motori HDi e dall'adozione di un filtro attivo antiparticolato a struttura porosa, in carbu- ■ di silicio (da cui la denominazione FAP, Filtre À Particules).

Completata a monte con un pre-catalizzatore dotato di sensori per temperatura e pressione, la «catena di pulizia» delle emissioni viene sfruttata per eliminare le particelle catturate all'interno del filtro stesso, bruciandole con un'operazione realizzabile solo da 550 gradi centigradi in su, mentre la temperatura nella marmitta non supera abitualmente i 150 gradi nell'uso urbano.

Il dispositivo, chiamato FAP, rende puliti i motori a gasolio Presto verrà introdotto anche sui veicoli commerciali

Due interventi contemporanei e di segno opposto aggirano l'ostacolo costituito dall'inevitabile intasamento del filtro: prima di tutto ■ abbassa il punto di incenerimento da ■ ■ 450 gradi, usando uno speciale additivo a base di cerina (non inquinante e solubile in acqua). Si chiam Eolys 176, è contenuto in ■ mini-serbatoio da cinque litri, da rabboccare in officina ogni 80.000 km, durante le periodiche operazioni di manutenzioni. L'Eolys viene automaticamente miscelato al carburante, nel rapporto di 62,5 ml (contenenti 3,17 grammi di cerina) ogni 100 litri di gasolio.

In secondo luogo si provvede ad aumentare di 300-350 gradi la temperatura dei ■ di scarico nel collettore di scarico, con un complesso sistema di post-iniezione del carburante in fase di scoppio, reso possibile dall'estrema precisione dell'iniezione diretta del common rail HDi (gestione Magneti Marelli). All'atto dell'introduzione il filtro funzionava senza problemi per l'intera durata della vettura, richiedendo soltanto una pulizia con getti d'acqua ad alta pressione ogni 80.000 km, per eliminare i depositi di cerina. Dal novembre 2002 gli interventi di manutenzione, a seconda delle versioni, sono previsti dopo 120.000 km, grazie all'impiego di un nuovo additivo, mentre ■ già pronta la seconda generazione di filtri, chiamati «octosquare» che funzio- ■ ■ a alcun intervento.

Nel corso di ■ incontro stampa tenuto presso il Ministero dell'Ecologia di Parigi, Robert Peugeot (Direttore di Innovazione ■ Qualità, membro del Comitato Esecutivo del Gruppo Psa) ha annunciato il superamento del traguardo dei 500 mila veicoli equipaggiati con il FAP (saranno a quota un milione entro un paio d'anni, mentre sono già più di 4 milioni i turbodiesel HDi costruiti ■ Psa) ed ha rivelato alcune curiosità. Prima di tutto che la notorietà e le modalità di funzionamento della tecnologia FAP circa l'azzeramento del particolato e ■ emissioni in assoluto più pulite dei motori ■ combustione (risp ■ la normativa Euro 4), sono ■ al 47% dei francesi ma, soprattutto, al 93% dei tedeschi, storicamente assai attenti all'ecologia e alla ■. Inoltre, che in questi quattro anni, nonostante la disponibilità di Psa ■ cedere ad altri costruttori questa tecnologia, nessuno si è mai fatto avanti per intavolare un qualche rapporto di collaborazione.

Così, aspettando soprattutto i tedeschi (due grandissimi marchi promettono ancora, stavolta per settembre, al Salone di Francoforte, la loro ■ assoluta» contro il particolato) i pragmatici alsaziani di Casa Peugeot-Citroën hanno già invaso l'Europa ■ motori puliti. E senza trionfalismi, ma ■ tanto buonsenso, promettono ■ di democratizzarli verso i veicoli ■ -marciali, grandi macinatori di chilometri e produttori di fumo...

VISITA AL CENTRO PROVE DELLA BOSCH, DOVE 25 ANNI FA E' NATO L'IMPIANTO ABS

L'elettronica si fa «attiva»: un aiuto in più per chi guida

Raffaele Sanguineti

STOCCARDA

VENTICINQUE anni fa, presentando il primo impianto Abs, il gruppo Bosch apriva il grande capitolo della sicurezza «attiva» dell'automobile. Da allora di strada ne è stata fatta davvero tanta, tutta sottobraccio all'elettronica. Tappa fondamentale, nel 1995, l'introduzione dell'Esp, il sistema per il controllo attivo della dinamica di marcia.

Oggi l'obbiettivo finale ■ nel mirino: l'auto integralmente «by wires», cioè con controlli cablati - senza più collegamento fisico, né meccanico né idraulico - per tutti i sistemi di bordo. L'acceleratore elettronico ■ i cambi automatici ■ ultima generazione ne ■ le prime espressioni. Per ulteriori sviluppi - freni elettromeccanici (senza più componenti idraulici) ■ sterzo «by wire» - dovremo ■ aspettare: prima occorrerà adeguare la legislazione (attualmente uno ster- ■ privo di collegamento tra volante e ruote non sarebbe neppure omologabile) ■ trovare ■ giuste soluzioni tecniche ed economiche.

Sistemi di questo tipo utilizzano infatti attuatori ad elevato assorbimento e che non tollerano interruzioni d'energia: in pratica, gli autoveicoli «by wire» dovranno essere equipaggiati con impianto elettrico a 42 Volt, doppio per garantire la «ridondanza» necessaria a neutralizzare eventuali malfunzionamenti; ma dovranno anche mantenere l'usuale circuito a 12 Volt, eliminabile solo riconvertendo al voltaggio superiore tutte ■ normali ■ utenze elettriche di bordo: troppo costoso, quanto meno ad oggi.

Continui progressi: dall'Esp (stabilità) allo sterzo che sa correggere gli sbagli del pilota ■ nuovi sistemi sono in arrivo

Se ne riparlerà oltre la fine ■ decennio. ■ frattempo siamo alle prime applicazioni dell'Acc, regolatore di velocità autoadattivo; dell'Sbc, sistema frenante ■ comando elettroidraulico; e dello sterzo «attivo» - sviluppo congiunto tra la Bosch ■ la ZF - che grazie ad un giunto disaccoppiatore ad ingranaggi epicicloidali, inserito nel piantone e gestito elettronicamente, consente di variare l'effettivo angolo ■ sterzata rispetto all'angolo di rotazione impresso al volante, rimediando a carenze ed eccessi del pilota.

E domani? Secondo la visione ■ Bosch - esposta nell'ambito del 56° incontro con la stampa internazionale organizzato presso il blindatissimo Centro Prove di Boxberg - da qui alla fine del decennio ricerca e sviluppo saranno focalizzati sull'evoluzione del sistema Esp.

Ribattezzato «Plus, tale impianto vedrà potenziate le ■ capacità di controllo della dinamica di marcia grazie alla sinergia con lo sterzo «attivo», che gli consentirà di intervenire anche sulla direzionalità ■ ruote sterzanti, senza che il pilota ne abbia alcuna percezione.

Inoltre, implementando il software ■ di controllo e con poche modifiche alle pinze-freno oggi in uso, l'Esp Plus si arricchirà di nuove funzionalità specifiche del sistema frenante.

Ad esempio, l'Electronic Brake Prefill: ■ il guidatore rilascia improvvi- ■ il pedale acceleratore, avvicina automaticamente le pastiglie-freno ai dischi, rendendo così più pronta un'eventuale frenata. Funzione analoga, in caso di pioggia, per il Brake Disc Wiping, ■ accosta le pastiglie-freno ai dischi per eliminare il velo d'acqua che vi si forma, rendendo più pronta un'eventuale frenata.

Utilizzando un algoritmo sviluppato in collaborazione ■ la Casa di pneumatici Dunlop, l'Esp Plus potrà svolgere anche la funzione di controllo della pressione delle gomme. Ulteriori riduzioni degli spazi di frenata potranno essere ottenute dal sistema in combinazione con pneumatici specificamente sviluppati: studi al riguardo sono in corso con la francese Michelin.

Naturalmente, l'Esp Plus sarà parte integrante della funzione «Stop&Go» dell'impianto Acc, provvedendo al rallentamento automatico del veicolo, ■ necessario sino al completo arresto. Infine, pensando anche al comfort, l'Esp Plus integrerà il freno di stazionamento automatico e due altre funzioni: Soft Stop, frenata «dolce», ottenuta allentando la pressione frenante poco prima dell'arresto del veicolo; ed Hill Hold Control, sistema antiarretramento in salita che mantiene bloccate per qualche secondo le pinze-freno dopo il rilascio del pedale, dando modo di spostare ■ il piede sull'acceleratore senza che la vettura inizi ad arretrare.

NUOVA FREELANDER LIMITED EDITION. Land Rover è lieta di presentarvi ■ pezzo raro, addirittura unico. È la Limited Edition, dedicata al quinto anniversario ■ Freelander. Un'edizione speciale sia per il prezzo che per la ricca dotazione di serie: climatizzatore, autoradio con CD, specchietti retrovisori regolabili elettricamente, cerchi in lega ■ 17" Tri-Sport evolution ■■ pneumatici 225/55. Inoltre, potete acquistarla con la formula ■ Vuol dire ■ pagate metà ■ in due anni e, alla scadenza, potete scegliere: completare il pagamento, restituirla o passare a ■ nuova Land Rover. Senza contare che con **FREEDOM** ■ avrete anche la manutenzione ordinaria per ■ anni/60.000 Km (ricambi e manodopera inclusi) e l'assicurazione furto-incendio ed Eventi Speciali. **Freelander ■ aspetta nelle Concessionarie Land Rover.**

Esempio di acquisto con Freedom*				
Freelander TD4 "S" Softback	Prezzo chiavi in mano	Anticipo	■ mensile (24 mensilità)	Valore ■
	26.710	■	■	13.355

*Prezzi in euro, IPT esclusa. Salvo approvazione della Land Rover Financial Services. Informazioni e test drive presso le concessionarie Land Rover. TAN 6,45% TAEG 9,36%

• TD4 COMMON RAIL ■ INTEGRALE PERMANENTE • ■ HDC ■ • ETC ■ DELLA TRAZIONE) • 3 ANNI ■ E ROAD ■

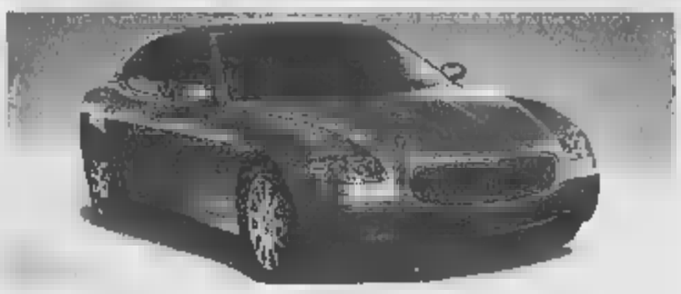
ROVER

THE LAND ROVER E■

NEL PIANETA DEL LUSSO

Maserati, ecco la Quattroporte stella annunciata per Francoforte

■ Ecco la Quattroporte, nuova ammiraglia Maserati che ripropone un modello prodotto dal '64 al 2001, apprezzato dai vip e in uso alla presidenza della Repubblica. Verrà presentata il 9 settembre al Salone di Francoforte: una stella annunciata. Design Pininfarina, motore V8 ■ 400 Cv, dimensioni ■ regina (m 5,052 di lunghezza, 1,895 di larghezza, 1,438 di altezza), trazione posteriore. Un'ammiraglia che esalta la grande tradizione italiana, lussuosa (pelli, legni e cura artigianale) ■ con temperamento sportivo da vera Maserati. In vendita dal prossimo anno.



Per la nuova Quattroporte (a trazione posteriore) un motore V8 da 400 Cv

Lancia Ypsilon, in una piccola taglia il fior fiore dello stile e della classe

■ Non occorre avere grandi dimensioni per essere lussuosi ed eleganti. Lo dimostra la nuova Lancia Ypsilon, una compatta che presenta raffinatezze e dotazioni degne di una ammiraglia. Stile italiano e classe ■ puntare alla fascia alta del segmento B e conquistare una categoria di clienti chic che ■ ■ l'■ auto a larga diffusione. Colori, materiali, arredi interni e una gamma di motorizzazioni di ■ qualità, fra cui brilla il rivoluzionario turbodiesel multivalvole Multjet, sono i punti forti della nuova reginetta Lancia, in commercio da settembre

La Ypsilon è il primo dei numerosi nuovi modelli preparati dalla Fiat per il rilancio

NELL'ORBITA VOLKSWAGEN, LA PRESTIGIOSA CASA INGLESE STA RINNOVANDO LA PROPRIA GAMMA

Sull'ammiraglia di Sua Maestà

Bentley Arnage R, il mito sale in limousine

analisi

Gian dell'Erba

CERNOBBIO

LA filosofia delle Bentley, a ottantatré anni dalla nascita, è rimasta inalterata: produrre automobili che coniughino - in un'ottica tipicamente inglese - il concetto di limousine di prestigio con quello di «Gran Turismo». La Casa britannica, che ora sta godendo del know-how tecnologico portatole in dote dal Gruppo Volkswagen, ha raggiunto il proprio obiettivo anche con la nuova Arnage R, ultima nata tra le Arnage Serie Due. All'interno della gamma, ■ ■ R sostituisce la Red Label, rafforzando la fama della fabbrica di Crewe, in quanto marca in grado di produrre vetture Gran Turismo comunque raffinate e confortevoli.

Il propulsore dell'Arnage R è il classico 8 cilindri a V praticamente uguale a quelli delle precedenti Arnage T e RL (tra ■ quali la nuova berlina Gran Turismo si va ad inserire), di 6750 cc, con due turbocompressori Garrett T3. Però, a differenza della versione T, top della gamma in fatto di prestazioni, qui si è cercato di concedere più spazio ■ confort, inteso come guidabilità, scatto e reazioni ■ vettura alle eventuali asperità presentate dal fondo stradale, sul quale la tenuta ■ assicurata da sospensioni ■ doppia triangolazione, con correttore d'assetto ■ taratura elettronica degli ammortizzatori comandata da computer e ■ una barra antirollio posteri■ Senza dimenticare l'Esp, di ■ ■ vettura è dotata, che consente di riprenderne il controllo in caso di sbandata. Bella ■ frenata, potente grazie ai 4 dischi autoventilanti con Abs ■ ai pneumatici Pirelli P Zero.

Pur conservando alesaggio e corsa, identici per tutti ■ tre i motori (104x99 mm), quello della R perde ■ cavalli (da 456 a 406) e 100 giri-minuto (da 4100 a 4000) come quello dell'Arnage RL. Il motore è stato depotenziato, sacrificandone un poco ■ cavalli ■ coppia, per ottenere ■■ risposta più morbida e progressiva, destinata ad una clientela che, seppur usandola su lunghe percorrenze, può chiedere al proprio ■■ accelerazioni repentine. La coppia è ora di ■■ Nm a 3250 giri (nella T il valore, fermo restando il regime di rotazione era di 875 Nm), la vettura raggiunge una velocità massima di 250 km orari e accelera da 0 a 100 in soli 6,3 secondi. La «sorella maggiore» spuntava i 270 orari con accelerazione da 0 a 100 di 5,9 secondi. Non una grande differenza. Nei tre modelli un'accurata regolazione della centralina elettronica Bosch ottimizza il tutto riducendo notevolmente le emissioni.

■■■ vi sono contraddizioni nell'integrare queste due filosofie - dicono in Bentley - in un'unica automobile. Già negli anni Venti, epoca ■■ cui William Owen Bentley iniziò ■ costruire vetture, le ■■■ erano essenzialmente equipaggiate con lo stesso ■■■tore e un telaio comune mentre ■ differenza la faceva ■ carrozzeria». D'altronde la Bentley targata Volkswagen è riuscita a progettare e realizzare l'anno scorso la nuova limousine destinata alla Regina Elisabetta II ed anche a schierare a Le Mans, alla recente 24 Ore, le prototipo Exp Speed ■ che, con le prime guide Rinaldo «Dindo» Capello e David Brabham, hanno conquistato il primo e secondo gradino del podio.

Quanto alla carrozzeria, la scocca risulta ancor più resistente e ■■■ maggior rigidità dinamica introducendo un nuovo ele■■■ di sostegno all'interno dei passaruota, rinforzando i sottoporta e adottando ■■■ maggior curvatura del tetto dell'abitacolo. Quest'ultimo è contraddistinto dal tradizionale lusso ■■■ Bentley, con grande ■■■ di pelli Connolly, essenze di noce veneto, tappetini Wilton, climatizzatore automatico, satellitare Dvd, sedili regolabili ■ riscaldabili elettricamente, controllo della velocità di crociera e sensori anteriori e posteriori di parcheggio. ■ prezzo? L'Arnage R ■■■ta, Iva compresa, 236.976,17 euro. Noblesse oblige.

Il propulsore dell'Arnage R è il classico 8 cilindri a V con cilindrata di 6750 cc: è stato ■■■ più «morbido» e scattante

Una sportiva raffinata, unica al mondo

Il coupé Mazda RX-8, che arriverà in Italia a settembre, ha il motore rotativo Wankel

Alberto Bellucci

DOPO il pre-lancio, qualche ■■■ se fa, negli Usa inizialmente e poi ■ Giappone, dove ■■■ già stati raccolti buona parte degli ordini delle 50.000 vetture lì destinate (sulle 70.000 previste per il 2004), la Mazda RX-8 fa ora la sua comparsa anche in Europa. Una compars■■■ po' timida rispetto ■ quelle degli altri mercati. «Sono 15.000 le RX-8 per il ■■■», dicono ■ Mazda. Non molte, certo, ma neanche poche, visto che è una sportiva a 4 posti con due prerogative singolari: è la sola auto al mondo ad avere un motore rotativo · là anche il solo coupé a 4 porte (■■che se quelle posteriori sono strettine, come i due sedili).

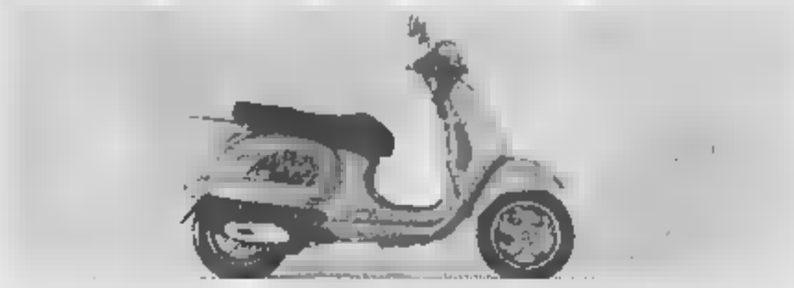
Un coupé, per giunta dalle prestazioni eccezionali: il s■■ birotore di soli 1308 cc eroga 231 Cv a 8200 giri (c'è anche una versione meno potente, ma non verrà importata) e consente di ■■■■ i 235 km/h con un'accelerazione di soli 6.4 sec da 0 a 100. La vendita comincia in questi giorni - dice Carlo Simongini, n. 1 di Mazda Italia - ■■■ consegne ■ settembre a un prezzo ■ 34.000 euro. Nel prezzo è compresa la garanzia di 5 anni senza limite di percorrenza: offerta unica per ■■■ sportiva.

Ostinatamente fedele ■ motore rotativo sperimentato oltre 50 anni fa dal tecnico tedesco Felix Wankel, la Casa nippo-americana - da ■■■ è controllata dalla Ford - ne ha ■■■ realtà messo a punto una nuova generazione, ribattezzandola Renesis. Un motore che non sarebbe dispiaciuto a Wankel. ■ non altro perché i caparbi tecnici nipponici ■■■ riusciti, in oltre 35 anni, a eliminare i difetti che l'ing. Felix a■■■ poco teutonicamente lasciato in eredità: consumi da sceicco (di benzina ma anche di olio), ■■■■ tenuta dalle guarnizioni del rotore e, di conseguenza, affidabilità ridotta nonché inquinamento elevato.

Ma di fronte a questi difetti, perché la Mazda non ha abbandonato il Wankel, co■■■ già fatto da quelle Case che vi avevano a suo tempo investito (NSU, Citroën, General Motors, ecc.)? «Potenzialmente questo ■ ■■■ eccellente ■■■■ - spiegano i giapponesi - che si compo■■■ ■ ben poche parti meccaniche e che ■■ inoltre pesi e ingombri ■ neppure i 2/3 rispetto a quelli di un'unità tradizionale di pari potenza...». Senza contare poi - ■i sottoli■■■■ - che né i consumi né l'inquinamento costituiscono più ■■■ problema: la RX-8 è già omologata in Euro4, ■■■■■ il consumo combinato non eccede gli 11,4 litri per 100 km, in linea con la concorrenza.

Su strada, d'altra parte, la RX-8 è ■■■ vera sportiva sotto tutti i punti di vista: tenuta di strada, stabilità, precisione di guida e, soprattutto, frenata sono al top, mentre accelerazione ■ ■■■■ più ripresa lasciano addirittura sorpresi. Ma a sorprendere è anche la silenziosità del propulsore, che solo agli alti regimi - sopra gli 8000 giri - si annuncia con il fischio ■ un jet, mentre a 130 km/h in sesta, procede a soli ■■■■ giri ■ sorprendente silenzio. Sorprendente soprattutto per una vettura sportiva.

EMOZIONI A DUE RUOTE



Il modello speciale «Dolce Vita» si ispira al film di Fellini; sulla fiancata la scritta «Marcello come here...»

La Vespa Granturismo «Dolce Vita» all'asta per i bambini dell'ospedale Meyer di Firenze

La Vespa è un mito, e in qualche caso sa diventare esempio concreto di solidarietà. Un'edizione speciale della Granturismo è stata venduta all'asta il 20 giugno e il ricavato (5 mila euro offerti dall'imprenditore Enrico Malavasi, già possessore di uno dei primi modelli con comandi a bacchetta) è andato all'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Il modello messo all'asta dalla casa Bibelot e appositamente creato dal Centro Stile Vespa è ispirato al celebre film «La Dolce Vita» di Federico Fellini. La carrozzeria dello scooter più famoso del mondo ricalca i temi e i colori della Dolce Vita: sul verde, spicca come omaggio al capolavoro felliniano la scritta «Marcello come here...» (l'invito della splendida Ekberg dalla fontana di Trevi ad un giovane Mastroianni) con l'immagine in bianco e nero della famosa sequenza e una miriade di stelle che rivestono tutto il veicolo.

Un raduno dei «vespisti»: sono numerosi, in tutta Italia e all'estero, gli iscritti ai club storici

CI SONO MODELLI CHE NON SONO SOLTANTO MEZZI DI TRASPORTO: FANNO TENDENZA. L'ULTIMA MODA E' ESPORRE IN SALOTTO, COME SOPRAMMOBILI, I PEZZI PREGIATI

Dall'Harley alla Vespa, la forza della «griffe»

Prima del mito americano, fu l'italiana Guzzi il vero «totem» mondiale

Cosimo Mancini

Ci sono motociclette che non si comprano solo per spostarsi da un punto all'altro. Possederle significa provare emozioni anche quando non si guidano: si comprano per il solo fatto di possederle. I marchi delle aziende che le producono diventano, allora, delle autentiche «griffe» in grado di aggiungere valore a qualunque oggetto su cui vengano applicate.

Il caso più rappresentativo è quello dell'Harley Davidson, un fenomeno mondiale ultracentenario, che tanti seguaci conta anche in Italia, grazie all'opera messianica di un geniale importatore recentemente scomparso, Carlo Talamo.

Molto prima che la motocicletta americana diventasse oggetto di culto, era italiano il marchio più conosciuto e amato in tutto il mondo, quello della Moto Guzzi: un'aquila d'oro con le ali spiegate. Dopo un lungo declino era stato il gioielliere Gianni Bulgari, diventato azionista della casa di Mandello del Lario, a far uscire dall'oblio quel marchio dando il via alla produzione dei primi oggetti firmati.

Dopo il lungo declino fu il gioielliere Gianni Bulgari a rilanciare il marchio dell'aquila d'oro con le ali spiegate

Oggi la Moto Guzzi fa parte del gruppo Aprilia e, mentre i tecnici progettano modelli degni del glorioso passato, esiste un ampio listino di capi d'abbigliamento e accessori a loro volta tutti rigorosamente griffati: maglioni, felpe, giubbotti, guanti e quant'altro. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

Guzzi e Harley Davidson non sono, ovviamente, i soli simboli totemici della società tribale dei motociclisti. Ce ne sono altri due di grande capacità persuasiva: Bmw e Ducati. La casa tedesca, che ha sempre coltivato l'immagine di prodotto esclusivo, è stata la prima a mettere in commercio un vasto assortimento di accessori e di capi d'abbigliamento di alta qualità ed anche molto innovativi.

Sono stati i clienti Bmw, infatti, a poter disporre per primi di borse rigide, a prova di pioggia, costruite appositamente per i modelli della casa tedesca. Per loro è nato il primo casco integrale con la parte anteriore che si solleva, poi copiato da altri e oggi molto diffuso. Sempre per i clienti Bmw, che compiono grandi raid, è stato realizzato un piccolo ma efficiente navigatore satellitare. La telematica si è impossessata anche delle due ruote, come era fatale che accadesse.

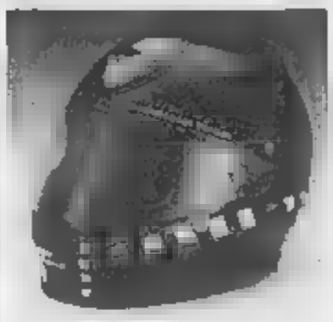
Ducati approdata a questo business (che produce un fatturato ricchissimo) dopo essere passata nelle mani degli americani. Fornisce ai clienti non solo tutto ciò che serve per il turismo, ma anche i kit specifici per le corse, a cominciare da tute e caschi, per finire ai kit d'elaborazione. Per dare un'idea di quanto sia importante il business, ricordiamo che da queste voci la bolognese ricava il 17 per cento del fatturato complessivo. Niente male.

Abbiamo parlato, finora, di motociclette perché gli scooter sono considerati dei semplici oggetti di consumo, ma c'è un'eccezione alla regola: la Vespa.

Creata da un progettista d'aeroplani della Piaggio, Corradino D'Ascanio, è diventata sin dalla sua apparizione un oggetto di culto. Ancor oggi è indiscutibilmente lo scooter più venduto al mondo (dal 1946 sedici milioni di esemplari) e ha successo anche negli Stati Uniti, dove pure questi mezzi non riscuotono grandi simpatie. Ma il made in Italy targato Vespa fa eccezione.

Alla Piaggio, consci dell'unicità del fenomeno, hanno separato l'immagine della Vespa da quella degli altri loro scooter. Il modello ha acquistato una tale forza da diventare esso stesso marchio di tendenza. Tanto è vero che, sebbene la casa di Pontedera produca modelli che sono in alle classifiche di vendita, usa come griffe il nome Vespa. Un'altra unicità che riguarda quest'oggetto di culto è che è possibile avere qualunque pezzo di ricambio di tutti i modelli prodotti dal 1946 ad oggi. Su internet, nel sito www.vespavintage.com., c'è il catalogo in sette lingue. Sono disponibili persino le vernici originali.

I pezzi dei modelli più vecchi non sono usati soltanto per restaurare i veicoli d'epoca ma anche come suprammobili in salotto, una moda che sta prendendo piede sempre di più e che conferma la tendenza inarrestabile alla «griffe».



Il casco in carbonio Sportintegral Bmw Motorrad: è il più leggero del mondo

Maglioni, felpe, giubbotti, guanti: gli appassionati inseguono accessori firmati Novità Bmw le borse rigide e i caschi integrali apribili

In alto, Peter Fonda sulla sua Harley Davidson nel film cult Easy Rider, che ha popolato i sogni di tanti appassionati delle due ruote. A sinistra, un'immagine storica del «mito» Vespa e, sopra, l'intramontabile fascino della Moto Guzzi

Brividi sicuri con l'ologramma di Valentino

MONZA

L'HONDA day, a Monza, è stata l'occasione per provare due delle motociclette più desiderate dai giovani: Hornet 600 e CBR RR. L'Hornet è il ideale per chi vuole assaporare tutto intero il piacere di guidare la motocicletta; la CBR, esteticamente quasi identica alla moto con cui gareggia Valentino Rossi, è destinata a chi vuole dare un'immagine sportiva e vincente.

In testa alle classifiche di vendita dal 1998, e costruita in Italia, l'Hornet ha subito quest'anno alcune modifiche. La più importante riguarda la forcella, che è la stessa montata sul modello da 900 cc. Ci voleva. La sensazione di è grandissima anche quando si fa ricorso a tutto il potere frenante di un impianto davvero esagerato. Si sta seduti un po' più avanti e la forcella non affonda più come prima. La pista di Monza, alla guida di questa motocicletta, è irriconoscibile. Dove sono finite quelle curve che ti costringono ad essere sempre in tensione, pronto a limitare i danni di qualche errore? Roba da non credersi, anche perché, col serbatoio pieno, i chili sono quasi duecento. Il motore è più pepato agli alti regimi (96,5 Cv a 12000 giri) pur avendo guadagnato in elasticità ai bassi. Merito del lavoro sui condotti d'aspirazione e sulla mappatura. Il prezzo è di 7430 euro.

Parliamo ora della «belva», la CBR 600 RR da 10381 euro. La filosofia dell'Honda è quella di non dare ai clienti motociclette dal comportamento estremo. Certo non sono pochi i 117 Cv di questo 600, ma li eroga con dolcezza fino a 6000 giri e s'incattivisce tra i diecimila ed i tredicimila. La frenata è mozzafiato e, se si vuole spremere tutto il potenziale di decelerazione, bisogna curare alla perfezione l'assetto del mezzo onde evitare spiacevoli sorprese. Le pieghe, visto il telaio dal quale deriva, sono da Gran Premio, ma la moto non richiede mai di essere guidata con cattiveria. I 200 km l'ora si superano agevolmente in meno di mille metri e, per gli assatanati, è disponibile un kit che esalta le prestazioni e comprende radiatore maggiorato, alberi a camme, rapporti ravvicinati per il cambio, scarico quattro in uno che canta l'Aida e numerosi altri particolari. [c. m.]

BURGMAN (125-150-400 E 650), VAN VAN 125, 650 BICILINDRICHE, 1000 A V E GSX R 1000 4 CILINDRI

Suzuki, una parata di belle novità

Modelli molto diversi tra loro, hanno in comune la guidabilità

MISANO

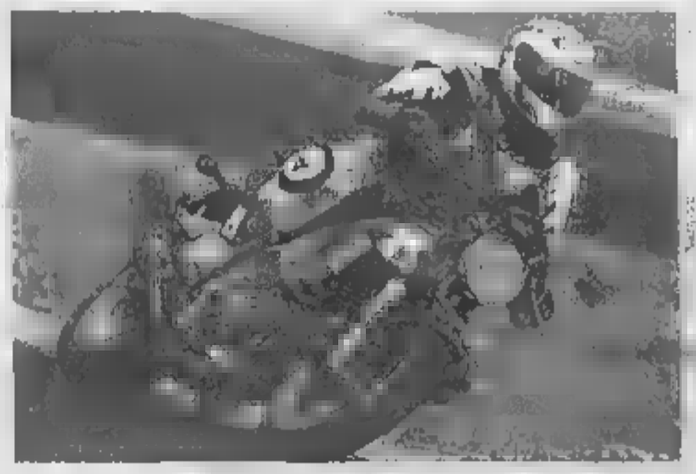
TANTE le novità Suzuki presentate a Misano Adriatico: Burgman (125-150-400 e 650), Van Van 125, 650 bicilindriche, 1000 a V e GSX R 1000 quattro cilindri. Modelli molto diversi tra loro, con una caratteristica in comune: l'impegno dei progettisti per renderli gradevoli e facili da usare, politica intrapresa una decina d'anni fa dalla casa giapponese e che dà risultati notevoli.

Cominciamo dalla Van Van, che gioca la carta della simpatia. Non per nulla ci ha fatto venire in la Ducati Scrambler che continua ad essere, da più di trent'anni, oggetto di culto tra gli appassionati grazie alla sua facilità d'uso. L'elemento estetico che più colpisce è il grosso pneumatico posteriore dalla sezione di montato su un cerchio da 14 pollici. Di dimensioni normali quella 130/80 su cerchio da 18 pollici. Il manubrio è fin troppo ampio, vista la leggerezza (117 kg) e la maneggevolezza del . Se aggiungiamo la sella a 77 cm dal suolo, si rendiamo conto che si tratta di un mezzo accessibile a tutti, anche alle ragazze più esili. Motore monocilindrico di 125 co elastico e potente, tanto che le sei marce del cambio sono forse eccessive. Un veicolo che può fare proseliti tra i motociclisti di tutte le età. Il prezzo, 3648 euro, lo rende competitivo nei confronti degli scooter pari cilindrata.

A Misano era presente al gran completo lo squadrone Burgman. In prova abbiamo favorito il modello top, il 650. L'impressione è di guidare una maximoto. Accelerazione, stabilità e peso (238 kg) sono da granturismo da 1000 cc. Il propulsore bicilindrico eroga 40,5 kw (circa 55 Cv) a 7000 giri, la velocità massima supera quella consentita dal codice quanto basta per vedersi ritirare la patente. Cambio e prestazioni simili a quelle di molte auto sportive di nuova generazione. Tre le modalità d'uso: sequenziale a sei marce, automatico e automatico-sportivo (power).

Il tipo sequenziale è per gli irrequieti che possono sbizzarrirsi con le levette al manubrio: si cambia marcia senza nemmeno chiudere il gas; la configurazione automatica normale è ideale per la guida cittadina, mentre con il «power» si apprezza la guida sportiva sulle strade extraurbane. Le marce si allungano sia nel passaggio ai rapporti superiori che a quelli inferiori, conferendo al maxiscooter accelerazioni brillanti e decelerazioni corpose, utili soprattutto nelle discese. Il prezzo è di 8868 euro. Non sono pochi ma qui non si può parla più scooter bensì di una motocicletta con cui partire per il weekend con moglie e bagagli.

Ecco le bicilindriche da 650 cc: la SV e la SV 650 S, per le quali, più che di modifiche rispetto alle versioni precedenti, si può parlare di riprogettazione, cominciando dal telaio in alluminio per finire al led che hanno sostituito il fanalino posteriore. La SV è ciò che, in gergo, viene definito «una bicicletta». Nessuna delle più ostiche curve del circuito di Misano l'ha minimamente intimorita. Una di quelle rare motociclette guidabili in tutta sicurezza dando uno sguardo al paesaggio, senza incorrere in situazioni pericolose.



La Suzuki SV 650, bicilindrica di 650 cc di impostazione turistica

Secondo i dati i due modelli da 650 cc sarebbero identici per telaio, motore e componentistica. Il modello S, almeno quello che abbiamo provato, c'è sembrato notevolmente superiore come di potenza e risposta delle sospensioni. Manubrio basso, posizione di guida da battaglia, anche questa consente di affrontare senza complessi qualunque tipo di curva, ma con uno stato d'animo più battagliero. Stesso moto per due opposti modi di concepire la guida. La SVS, che monta un affusolato cupolino, pesa 169 kg, 4 più della SV. Potenza di 53 kw a 9000 giri, coppia di 64 Nm a 7200. I prezzi sono rispettivamente 6923 e 7226 euro.

La sorella maggiore delle bicilindriche, la SV 1000 S, non ci ha entusiasmati. Inevitabile, dopo aver provato le agilissime 650 e la fantastica 1000 a 4 cilindri che pesa 21 kg di meno (168) e ha 160 Cv (44 più della bicilindrica). Una sportiva di tutto rispetto, con un ottimo allungo. Sul rettilineo prima della curva del tramonto abbiamo letto sul tachimetro i 280 l'ora contro i 300 della GSXR che, non dimentichiamolo, è parente stretta di quella che nel mondiale superbike e si sta rivelando l'unica moto in grado di mettere in discussione lo strapotere Ducati.

La SV 1000 S è un'onesta sportiva che vale i 10150 del prezzo. Assolutamente competitivo quello della GSXR: 13222 euro in cambio di prestazioni al top. Già dare gas a ferma è emozionante. La guida con una facilità mai riscontrata su una moto a quattro cilindri e di tale potenza. Per fortuna non è una moto che costringe a correre: abbiamo provato un giro del circuito in sesta, senza mai scendere sotto i sessanta l'ora e senza sentire il bisogno di scalare. [c. man.]

HONDA
The Power of Dreams

SOGNO

sveglio, puoi che sognare il lusso di avere spazio ed ingegnosità. Idee intelligenti, che rendono unica la nuova Accord Tourer. Come il sistema one motion: sedili che si richiudono con un semplice gesto lasciando il pianale completamente piatto e come il Power Tailgate che, anche a distanza, ti permette di aprire il portellone posteriore. Massima sportività grazie ai motori intelligenti i-VTEC (2.0 i da 155 CV e 2.4 i da 190 CV). Navigatore satellitare LCD touch schermo a colori per azionare lo stereo caricatore da 6 cd o regolare l'aria condizionata a doppia zona. In linea con gli standard Euro 4 (CO_2: da 203 a 237 g/km). Assapora un nuovo piacere di guida.

800-88.99.77

UN ALTRO TIPO DI SOGNO

ACCORD

Nuova
ACCORD

Nuovo Hyundai Coupe.

Incomparabile.

L'emozione sportiva ha un solo nome: Hyundai Coupe. Motori millesei, duemila, duemilasette V6.
Di serie ABS+EBD, doppio airbag, clima.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Tutti i dettagli presso i Concessionari

www.hyundai-auto.it

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,6 a 10,4. Emissioni CO_2 (g/km) da 182 a 250.

IL FASCINO DEL MADE IN ITALY

200 vittorie nel Mondiale Superbike celebrate con la serie 999R Fila

■ La 999R Fila è stata realizzata dalla Ducati per celebrare la 200ª vittoria nel campionato Mondiale Superbike. La versione speciale è disponibile in solo 2■ esemplari, con i colori ufficiali della moto impiegata nelle competizioni. Componentistica al massimo livello e aerodinamica sofisticata, offre la possibilità di provare le ■■■■ emozioni vissute dai piloti in gara. La versione F03 Superbike è stata progettata simultaneamente alla 999R in versione stradale per garantire che le moto omologate avessero tutte le caratteristiche necessarie per trasformare un mezzo altamente performante in versione gara. Le 200 vittorie della Ducati sono arrivate in 16 ■■i ■■ mondiale Superbike ■ l'attuale capoclassifica Neil Hodgson è uno ■■ ■■ piloti che ha■ vinto ■■■ le moto bicilindriche di Borgo Panigale. La ■■■ vittoria è stata conquistata dal pilota britannico il 18 maggio scorso ■ Monza (la 100ª fu di Carl Fogarty ■ Austria nel 1995). Dopo questo prestigioso traguardo ■ ■■■■■■ della Ducati 999 è continuato due settimane dopo sulla pista tedesca di Oschersleben portando Hodgson a eguagliare il record di 9 vittorie consecutive.

La nuova Ducati 999R Fila ha un motore di 999 cc da 139 Cv

Le norme e i prezzi delle revisioni obbligatorie Per chi sgarra multe salate e lo stop del mezzo

■ Per i ■■icoli a due ■■■■ valgono le stesse ■■■■■ sulla revisione periodica ■ vigore per le ■■■■■■bili: la prima revisione va fatta dopo 4 anni dall'immatricolazione, poi ■■■■■ ripetere l'operazione (presso la Motorizzazione, costo 25,82 euro, o nei centri autorizzati, costo 36,77 euro) ogni due anni. Ricordiamo che la revisione va effettuata nel mese di immatricolazione del veicolo e, per i ciclomotori, in quello indicato ■■■ «libretto». Per chi viene sorpreso se■■■ revisione la sanzione va ■■■ 131 ■ 524 euro. In autostrada è previsto anche il ritiro della carta di circolazione ■ ■■■ stop immediato del mezzo.

IL RILANCIO DELLA «FERRARI A DUE RUOTE» OGGI DI PROPRIETA' AMERICANA

Fenomeno Ducati

Dal Cucciolo ai trionfi in pista

La 999R è la sportiva più performante della Ducati: 139 Cv a 10.000 giri. Costa 30 mila euro, chiavi in mano

la storia

Cosimo Mandini

LA Ducati viene definita la Ferrari a due ruote e, ■■■■ i bolidi di Maranello, vive un momento magico. Non a caso nello stesso giorno del successo di Schumacher a Montreal, a metà giugno, Loris Capirossi ha portato al successo la casa motociclistica italiana nella classe regina (MotoGp) al Gran Premio di Catalogna. Un trionfo tutto azzurro atteso 27 anni, da quando Giacomo Agostini conquistò ■■■ ■ Mv Agusta il podio più alto al Nuerburgring.

La Ducati è nata nel 1926 come fabbrica di apparecchi elettrici ed elettromeccanici brevettati da tre giovani inventori: i fratelli Cavalieri Ducati. Radio, rasoi elettrici, macchine fotografiche ed apparecchi per l'industria. Dieci anni dopo, l'azienda conta cento dipendenti ■ si trasferisce ■ estrema periferia, a Borgo Panigale.

Alla fine della guerra la fabbrica è semidistrutta dai bombardamenti. Nel 1946 inizia la costruzione di ■■■ motore ausiliario di ■■ cc, ■ quattro tempi: il Cucciolo. I motori ausiliari hanno fatto compiere agli italiani la prima esperienza ■■■ mobilità urbana. Sospesi al telaio della bicicletta, trasmettono il moto alla ■■■■ posteriore mediante un rullo. Il serbatoio è collocato sul portabagagli dietro la sella. Sono tutti ■ due tempi ■■■ un avvocato torinese, Aldo Farinelli, ne progetta uno a quattro tempi: il Cucciolo, prodotto dalla Siata di Torino che, poi, cede la licenza alla Ducati.

■ successo ■■■■■ ogni aspettativa. Dalla fabbrica di Borgo Panigale ne escono 250 mila. Consuma poco (con ■■■ litro percorre 100 km), è più potente (i tecnici bolognesi ne «spremono» un cavallo e mezzo) e ha due marce. La trasmissione non è a rullo ma a catena, lo scarico un semplice tubo che emette un suono scandito, a differenza dei due tempi che ronzano. Qualcuno applica al terminale un lamaierino traforato, come ■■ un piccolo scolapasta, che serve ad attutire il rumore.

I fabbri di mezza Italia costruiscono attorno a questo motore telai artigianali ma ben presto dalla fabbrica bolognese ■■■■ il veicolo completo e la cilindrata comincia a crescere fino ad arrivare a 98 cc. Nel maggio 1954 approda a Borgo Panigale un ingegnere di Lugo di Romagna, Fabio Taglioni, che ha il chiodo fisso del comando desmodromico delle valvole. Non già un bilanciere che comanda l'apertura e una molla che riporta la valvola in sede, ■■■ due bilancieri: uno per l'apertura e uno per la chiusura. Questa tecnologia diventa una caratteristica irrinunciabile dei motori Ducati. Dalla fine degli anni 50 la casa bolognese comincia a sfornare motociclette che, ancora oggi, sono richiestissime dagli appassionati:lo Scrambler, monocilindrica leggera, ■■■ neggevole e ■■■ la sella bassa; la 750 SS, bicilindrica, che si copre di gloria, nel '72, sul circuito di Imola, guidata da Paul Smart; la ■■■ portata alla vittoria dal grandissimo Mike Hallwood.

I mezzi di serie danno, però, ai clienti più dolori che gioie. Se i progettisti italiani sono geniali, la produzione in serie è ancora quella anteguerra. Sarà questa la causa principale del declino e della scomparsa di quasi tutti i marchi europei. I giapponesi, accusati di copiare, sono più pignoli e le loro ■■■■ sembrano indistruttibili.

Nel 1975 la Ducati è di proprietà dell'Iri (Istituto per la ricostruzione industriale). Continua a dominare le corse grazie anche a due geniali meccanici, Rino Caracchi e Giorgio Nipoti, fondatori della scuderia NCR (Nipoti, Caracchi, Racing), ma ■ moto vendute ■■■■ sempre meno. Alla progettazione c'è un giovane ingegnere che lavorerà su tutti i modelli ed oggi è a capo dell'ufficio ricerca e sviluppo: Gianluigi Mengoli.

Uno studente appassionato di motociclette, Massimo Bordi, sceglie come argomento della sua tesi di laurea la distribuzione desmodromica a quattro valvole. Diventato ingegnere, viene assunto e impiegato nella divisione motori Diesel. Soltanto nel 1985, quando la fabbrica, da tutti considerata morta, è acquisita dai fratelli Gianfranco e Claudio Castiglioni, l'ingegner Bordi passa al settore moto e le rosse di Borgo Panigale tornano a trionfare sulle piste riconquistando clienti.

Claudio Castiglioni si rivolge a due designer esterni: l'argentino Miguel Galluzzi e Massimo Tamburini (fondatore della Bimota). Dalla matita del primo viene fuori uno scorbio a due ruote che gli operai ■■■■ fabbrica battezzano ■■ monster. Nel 1993 esce ■ Monster, che diventa un fenomeno di costume e, ancora oggi, è la più venduta delle Ducati dopo il Cucciolo: oltre centomila pezzi.

Per Loris Capirossi un bacio dopo il trionfo nel Gp di Catalogna

Secondo alcuni psicologi la ■■■ tocicletta è addirittura un simbolo fallico e chi cavalca la Monster stringe tra le gambe ■■■ motore potente e ben in vista. Nasce il fenomeno naked. L'anno dopo arriva la creatura di Tamburini, la 916: snella, bellissima, vincente sulle piste e sul mercato.

Claudio Castiglioni è il più geniale costruttore di moto vivente ma non riesce a ■■ quadrare i conti. L'azienda si indebita ed il fondo di investimenti ameicano Texas Pacific Group (TPG) compra la Ducati e l'affida ad ■■ esperto di gestione aziendale, Federico Minoli. «Noi - dice Minoli - abbiamo trasformato un'azienda metalmeccanica in una di entertainment. Consideriamo la motocicletta oggetto di passione, un totem tribale. Il nostro sito internet è il tam tam che informa i membri della tribù del villaggio globale».

E' vero anche questo, ma ■■ la Ducati, da sei anni macina record ■ vendite, lo deve a ragioni più concrete. Lo staff di Minoli analizza il mercato mondiale, migliora il prodotto con componenti di maggiore qualità ed affida al sudafricano Pierre Terblanche il compito di disegnare l'erede ■■■ 916. Nell' estate 2002 la casa di Borgo Panigale presenta la 999. Terblanche non ha dovuto sacrificare il progetto per adattarlo ad una meccanica già esistente. Sono stati i tecnici a riprogettare buona parte dei componenti. E' piccola e snella ■■■ può essere guidata anche da piloti alti un metro e novanta. La 999 arriva, però, in un momento in cui il mondiale superbike perde peso e il mercato è fiacco. La Ducati ha già un asso da giocare: la quattro cilindri che ha stupito al suo esordio nella MotoGP, con Capirossi e Bayliss. Il progetto, diretto da Claudio Domenicali, potrebbe avere ■■■ sbocco nella produzione di serie. L'aspettativa del mercato è grandissima.

Nel frattempo potrebbe verificarsi un nuovo cambio di proprietà. Sembra che il Tpg voglia vendere e si è parlato di Colaninno come probabile acquirente, ma gli interessati hanno, per ora, smentito.

CONVEGNO A CERNOBBIO

Patentino e altre novità per i giovani

I costruttori italiani ■ motociclette e componenti (Ancma) si sono riuniti ■ Cernobbio per fare il punto, presenti esperti italiani e stranieri e rappresentanti del governo. ■ sottosegretario ai Trasporti, Paolo Mammola, ha anticipato la novità per i proprietari e i conducenti di ciclomotori poi recepite dal nuovo Codice: i giovani dai 14 ai 18 anni che vorranno guidare i cinquantini (e i quadricicli) dovranno entrare in possesso ■ un certificato d'idoneità; i ■■■ per ottenerlo si svolgeranno anche nelle scuole. Sugli scooter da 50 cc si potrà viaggiare in due a condizione che il conducente sia maggiorenne. La targa diventerà personale e non sarà richiesta l'iscrizione al Pubblico Registro (Pra), perché troppo costosa.

■ clientela giovane, che tante soddisfazioni ha dato in passato ■ costruttori di scooter, oggi considera questi ■■■ dei semplici oggetti di consumo, poichè i nuovi status symbol sono internet e il computer. Secondo ■ sociologo Giampaolo Fabbris, il mercato ha sempre risposto vivacemente alle innovazioni: «I costruttori prestano scarsa attenzione ai desideri dei clienti. Ad esempio non esistono scooter ■ motociclette progettati per le donne che si sono rifiutate di fare le zainette».

Di fatto il mercato europeo delle ruote non promette impennate per i prossimi anni. Il 75% dei veicoli, fa notare Alberto Bombassei, presidente della fabbrica ■ freni Brembo, è prodotto in Asia, il 15% in Europa e il 10% negli Usa. Il mercato asiatico ■ quello che si svilupperà maggiormente nei prossimi anni.

Ivano Beggio

Alcuni costruttori italiani hanno provato a produrre in Cina, ma con risultati deludenti. Una delle cause, come ha sottolineato Ivano Beggio, presidente dell'Ancma, è che si corre il rischio di essere immediatamente copiati ■ prezzi più bassi. Molte delle duecento fabbriche esistenti oggi in Cina copiano i prodotti stranieri e li mettono sul mercato ■ prezzi che diminuiscono del 10% l'anno.

Il consulente aziendale ■■■■ Li Bo ■■■ di rassicurare: «Il governo cinese è pronto a far rispettare i brevetti dei costruttori stranieri. Bisogna scegliere con cura il proprio partner. Oggi in Cina esistono grossi capitali che attendono di essere investiti». La diffidenza degli italiani, però, rimane forte.

L'intervento più provocatorio ■ stato quello dell'assessore al traffico di Genova, Arcangelo Merella, che ha sottolineato gli alti costi umani derivanti dagli incidenti con giovani coinvolti: «A questo va aggiunto il fatto che la maggior parte degli scooter circolanti è obsoleta e inquina più ■■■ auto. Molto presto gli ■■■■ministratori delle città assumeranno drastici provvedimenti limitativi». Vedremo più scooter elettrici nei centri urbani? Molti costruttori li hanno in listino ma la domanda è modesta e lo sviluppo si è fermato. (c. man.)

DUE MODELLI PER VIAGGI ESTREMI: LA PEGASO TUSCANY-TIBET E LA CAPO NORD RALLY. LI ABBIAMO PROVATI IN TOSCANA

L'Aprilia si scopre regina dei grandi raid

Il regista Gattafoni ha percorso 5 mila km in Tibet, raggiungendo il Dalai Lama

FIRENZE

GLI eccezionali raid, compiuti da alcuni clienti hanno suggerito all'Aprilia la realizzazione di due modelli per viaggi estremi: ■l Pegaso Tuscany-Tibet e ■ Capo Nord Rally Raid. La prima, una monocilindrica ■■■ 600 cc, è più leggera e meno impegnativa; la seconda, una 1000 bicilindrica, è un mezzo veramente no limits. ■■■ al tempo ■■■■ facile ■■ gestire ■ piacevole da guidare in ogni situazione.

■ primo raid all'origine di questi due nuovi prodotti è la galoppata di ■ mila km in ■■■ ad Una Pegaso, attraverso i valichi più alti del mondo, in Tibet (con tappa a Leh, in Ladakh, dove si è rifugiato il Dalai Lama da quando la Cina ha occupato il Tibet e distrutto i monasteri a colpi di dinamite). Impresa compiuta ■■ prima persona dal regista Emerson Gattafoni che ■■ ■ fatto seguire dalla sua troupe che lo ha filmato fino all'incontro con il Buddha vivente attorniato da centinaia di giovani monaci.

Il secondo raid è stato compiuto da tre uomini della Polizia di Stato che, sulle orme del principe Scipione Borghese, ha■■■ percorso l'itinerario Roma-Pechino e ritorno in sella a tre motociclette Capo Nord di serie. Dopo questi exploit la casa di Noale ha ■■■■■ al lavoro i propri tecnici per produrre in serie due mezzi in grado di cavarsela su ogni percorso. Li abbiamo provati sulle strade sterrate delle colline toscane lungo un pittoresco itinerario disegnato ■■■ dakariano Beppe Gualini, nella ■■■■■ ■ Castelfalfi, dove sono stati girati gli esterni del Pinocchio di Benigni.

Emerson Gattafoni (a sinistra) presenta al Dalai Lama la Aprilia Pegaso Tuscany-Tibet che ha percorso 5 mila km attraverso i valichi più alti del mondo con tappa a Leh, in Ladakh. Il raid è stato interam■■■■ filmato dalla troupe del regista

Cominciamo dalla «piccola» Pegaso (motore monocilindrico da 600 cc), da 14 anni nel listino Aprilia. La Tuscany-Tibet è un po' più alta (2 cm) e più pesante, ma anche più robusta e confortevole, grazie alle maggiore escursione delle sospensioni. Inquina di meno perché è equipaggiata con alimentazione ad iniezione e scarichi catalitici, ed è anche più sicura. Tra l'altro è dotata di un dispositivo che, in caso di caduta, spegne il motore. L'Aprilia non ha voluto, però, creare una moto esasperata ed anche quest■■■ versione è alla portata di qualunque motociclista (47 Cv a 6500 giri, 5,9 kgm a 4500 giri). La sella è larga e comoda, ma crea qualche problema nella guida in piedi, proprio ■ caus■■■ della sua larghezza. Monta di serie un bel bauletto in alluminio, basta non esagerare nel caricarla. Il prezzo è di 7100 euro. Molto bella la grafica giallo ocra e bordeaux.

■■■■■■

Tre agenti della Polizia sulle orme del principe Borghese hanno coperto l'itinerario Roma-Pechino e ritorno con le «Capo Nord» di serie

Per gli appassionati dei grandi viaggi la scelta d'obbligo ■ la Capo Nord Rally Raid. In questo caso il capoprogetto, l'ingegner Alberto Alberti, ed i suoi collaboratori, hanno dato il massimo, realizzando davvero la cosiddetta «moto totale» di cui si parla da anni. La grafica, color caffè e latte, e marrone, fa subito pensare ai deserti. Le sovrastrutture ■■ alluminio e carbonio per proteggere la motocicletta dalle cadute e dalle pietre, le conferiscono un aspetto aggressivo e solido. Non si tratta solo di un'impressione, perché la moto, così equipaggiata, pesa ■■■ kg ■■■ una capacità di carico di 200 kg. Basti pensare che la forcella, Marzocchi, ha steli ■■ record di 50 mm.

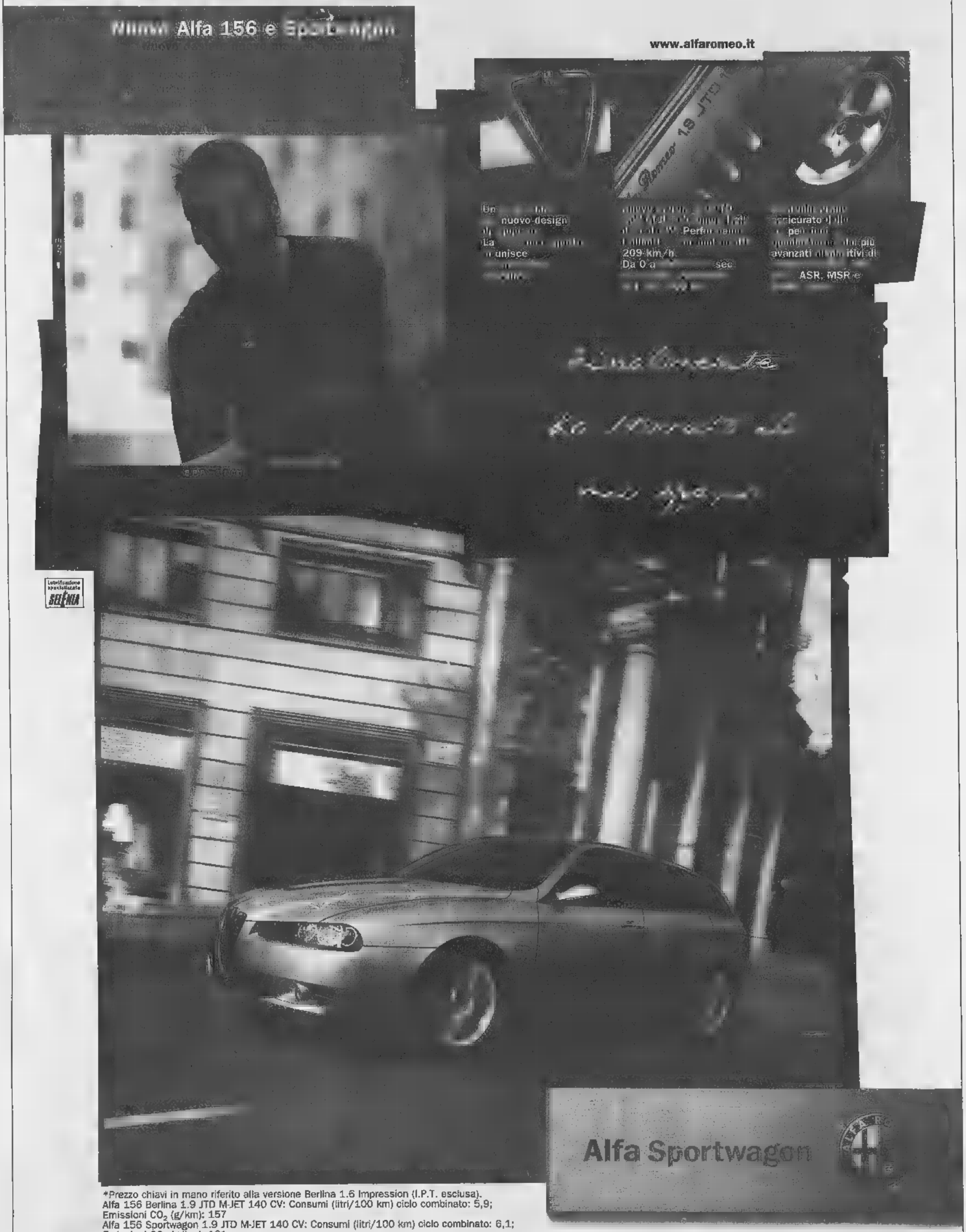
Le sorprese più gradite arrivano quando si monta in sella che, sebbene sia molto larga e si trovi a 86 cm dal suolo, consente di raggiungere agevolmente l'asfalto perché si restringe in prossimi■ del serbatoio e p■■ interferisce ■■■ i polpacci se si guida in piedi. In qualunque situazione ■ ha il controllo della ■■■ a dispetto del peso e dei cavalli (98 a 8250 giri, coppia ■,7 kgm a 6250 giri) ottimamente ripartiti. Può accadere di partire in seconda, ■■■ rendersene conto, tanta è la coppia erogata ai regimi più bassi, così come si richiede ad un mezzo che deve trarsi d'impaccio anche con le ruote affondate nella sabbia o nel fango. L'erogazione, però, è sempre dolce, cosa che si apprezza sulla ghiaia. Anche l'allungo è entusiasmante, tanto da dare la sensazione di guidare una moto sportiva, sensazione sottolineata dal gradevole rombo del bicilindrico.

Il mezzo è talmente equilibrato che ci si trova a proprio agio sullo sterrato con le gomme ■■ asfalto e sull'asfalto con le ruote tassellate. Il telaio, parente stretto ■ quello della Rsv 1000, consente pieghe inusuali per una enduro ed i freni Brembo (due dischi da 300 mm all'anteriore ■ da 272 al posteriore) assicurano una frenata corposa e modulabile a piacere.

Il prezzo, 13.000 euro, non è dei più bassi, ■■■ si tratta di un ■■■■■ completamente ■■■■■■soriato per i raid, comprese le borse laterali rigide, le protezioni (paramani ecc.) e una coppia di gomme tassellate. Per equipaggiare il modello standard ■■■ tutti questi accessori non bastano 3000 euro.

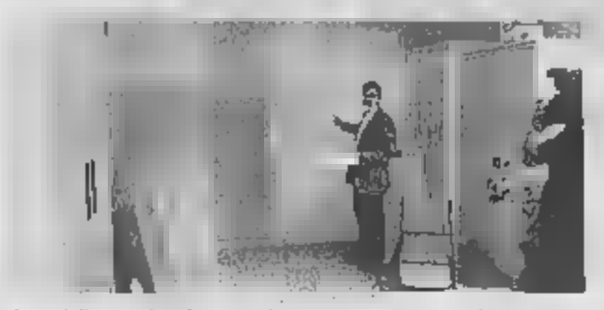
L'Aprilia ha anche avviato un'operazione simpatia aprendo a fine maggio le porte dei suoi stabilimenti di Noale e Scorzè. Gli appassionati hanno potuto visitare i centri ricerche e i laboratori in cui vengono messe a punto le moto da competizione, incontrando i campioni di casa (Edwards, Haga e Poggiali) e il proprietario del gruppo, Ivano Beggio. (c. m.)

LA ■■■■■
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
On the road
Supplemento a cura ■
Pi■■■■■■
Editrice La Stampa SpA
■■ Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Selte srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 30-6-2003



*Prezzo chiavi in mano riferito alla versione Berlina 1.6 Impression (I.P.T. esclusa).
Alfa 156 Berlina 1.9 JTD M-JET 140 CV: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9;
Emissioni CO_2 (g/km): 157
Alfa 156 Sportwagon 1.9 JTD M-JET 140 CV: Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,1;
Emissioni CO_2 (g/km): 161

STUDENTI E GENITORI IN CERCA DI UNA SOLUZIONE


Il consigliere regionale Mario Contu mostra il muro da abbattere

Un pezzo dell'istituto «Berti» chiede asilo alla media ex «Pascoli»

■ Non c'è pace per cinque classi dell'istituto ex Magistrale «Berti» di via Duchessa Jolanda: dopo i tre anni trascorsi a Grugliasco, nel complesso del Barrocchio, oltre cento studenti - il collegio docenti ha deliberato che essere i ragazzi del liceo sociale - devono trovare una nuova sistemazione. E con le loro famiglie sul piede di guerra. Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea presenza dei genitori e una delegazione ha poi incontrato l'assessore al Sistema Educativo della Provincia, Gianni Oliva (che ha la responsabilità degli spazi delle scuole superiori).
Studenti e genitori sono d'accordo con l'allontanamento dalla sede per varie ragioni: la separazione dal resto dell'istituto e il timore di una nuova «precarietà» dopo l'esperienza di Grugliasco (i locali del Barrocchio sono stati richiesti dall'istituto «Curie»). problema nasce - racconta Mario Contu, consigliere regionale e padre di due studenti del "Berti" - dal fatto che media "Pascoli", succursale della "Drovetti", pur perdendo allievi, non vuole cedere cinque aule. Quelle aule già state concesse al "Berti" anni fa. Basterebbe demolire un muro, con costi minimi, e tutto si sistemerebbe».
«Come Provincia - spiega Oliva - abbiamo trovato una soluzione con i locali della succursale dell'istituto "Bosso", in via Moretta. abbiamo chiesto al Comune e alla scuola Pascoli di verificare se non sia possibile la soluzione interna. Se fosse accettata, Provincia realizzerebbe tutti gli interventi necessari per rendere indipendenti le due scuole». La preside del «Berti», Maria Adelaide Volante, aggiunge: «Ottenere spazi nell'edificio attiguo sarebbe davvero la soluzione migliore. Via Moretta dista soltanto due fermate di tram dalla nostra sede, ma i ragazzi non ci vogliono andare».

GLI UOMINI RUTELLI: «LA GIUNTA E' TROPPO SBILANCIATA A SINISTRA»

Ivrea, per Grijuela esordio con polemiche

La Margherita attacca il sindaco appena rieletto

Mauro Revello
IVREA

Inizia zoppicando secondo mandato di Fiorenzo Grijuela, rieletto sindaco con il 60 per cento dei voti. Dalla Margherita è arrivato un duro colpo alla serenità della maggioranza (formata, oltre che dagli Popolari, anche da Ds, Sdi, Rifondazione Italia dei Valori): non una frattura vera e propria, ma comunque un'incrinatura destinata a tenere sulle spine il esecutivo. Motivo? La composizione della stessa giunta, ritenuta troppo spostata a sinistra rispetto alla precedente.

La «bomba» è scoppiata martedì sera, nel secondo Consiglio comunale questa amministrazione. Il sindaco aveva da poco terminato l'esposizione delle linee programmatiche di governo fino al 2008, alcuni consiglieri (sia di maggioranza che di opposizione) avevano già espresso apprezzamenti e critiche. Paola Oberto Tarena, ex vicesindaco ora capogruppo della Margherita, ha dapprima evidenziato la bontà del programma, costretto a fare i conti con un momento sociale ed economico poco felice. Poi è arrivata svolta, improvvisa, ma non del tutto inattesa, giustificata dalla necessità di chiarezza e rispetto per gli elettori.

«Quello che non condividiamo - ha detto - è la composizione della giunta, che risulta molto più marcatamente di sinistra». In effetti il diessino Grijuela è ora affiancato come vicesindaco dal Salvatore Rao, di Rifondazione comunista. Rispetto alla precedente, inoltre, la giunta ha un assessorato in più, ed il posto è stato assegnato ad un rappresentante dei Ds. La Margherita, oltre alla conferma di un assessorato, ha avuto la presidenza del Consiglio comunale, ma ciò non viene considerato come un premio elettorale.

«Eppure - ha continuato Paola Oberto Tarena - il peso forze politiche di centro non diminuito. Dopo i Ds la Margherita il secondo partito, Italia dei Valori il terzo. Senza considerare i socialisti, dei quali non spetta me dire la collocazione». Nulla da dire sul programma: «Ci chiediamo, però, come verrà realizzato. Uno stesso brano musicale, infatti, può interpretazioni del tutto diverse fra loro». Quindi la stoccata: «I nostri elettori capiscono il perché di questo cambio di indirizzo. E ciò sarà conseguenze: siamo preoccupati, e non siamo in grado di dare con serenità quella fiducia piena come avremmo voluto».

Fiorenzo Grijuela, che nel precedente mandato aveva sempre avuto l'appoggio compatto maggioranza (limitata a Ds, Sdi e Ppil, ha cercato buttare acqua sul fuoco. «Il confronto politico non è più quello di tre anni fa, le condizioni per un'alleanza tra Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori sono diverse. Ma non c'è uno spostamento a sinistra: il confronto va fatto su quel programma che tutta la maggioranza costruito».

Il Municipio di Ivrea nella bufera a poche settimane dalla rielezione del sindaco

APPENA TRE SETTIMANE FA ERA STATO FIRMATO IL PASSAGGIO DELL'OSPEDALE DALL'ORDINE ALL'ASL

E' già lite sull'ex Mauriziano di Lanzo

La bufera scoppiata per un lettino operatorio spostato a Ciriè

L'ospedale Mauriziano Lanzo già nella bufera dopo il passaggio all'Asl 6

Tre settimane fa, in un clima di entusiasmo generale, era stato firmato il passaggio dell'ospedale Mauriziano di Lanzo all'Asl 6 di Ciriè. Ieri è già scoppiata la prima polemica. La questione ruota intorno un lettino operatorio smontato da sala della struttura di Lanzo e risistemato all'ospedale Ciriè. Apriti cielo. «Questi non erano gli accordi, l'Asl 6 svuoterà il Mauriziano, il direttore generale Sergio Bertone non può fare il padre padrone con apparecchiature che non ha comperato lui, è ora che si dimetta», Mauro Marucco, presidente della Comunità Montana delle Valli Lanzo. «Nessuno ha informato di questo cambiamento - ammette Andrea Filippin, il sindaco di Lanzo - è stata una decisione inopportuna, alla faccia del coordinamento che ci eravamo proposti di rispettare».

E tutti sono pronti a scendere in piazza se quel tavolo operatorio non ritornerà divisione chirurgica lanzese. Risultati immediati: lettere e telefonate di protesta all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio una urgente della conferenza dei sindaci di zona (Ciriè, Lanzo, Venaria, Robassomero, Pianezza e Comunità Montana) convocata per oggi pomeriggio negli uffici via Battitore, sede della direzione dell'Asl. Quasi tutti punteranno l'indice contro Sergio Bertone che ultimamente abituato a sostenere confronti chi lo di voler centralizzare tutti i servizi forniti dall'Asl a Ciriè.

«Ma si a strumentalizzare tutto in questa maniera?», si domanda sconcertato il

Il presidente della Comunità Montana contro il direttore generale: non può fare il padrone, deve dimettersi

manager dell'Asl replica «Quel tavolo non ci serve ma questa struttura non verrà chiusa»

direttore generale dell'azienda sanitaria che assorbendo i operatori dell'ex Mauriziano è arrivata a contare ben 1700 dipendenti. Prosegue: «Quel tavolo operatorio è stato spostato a Ciriè perché serve per gli interventi di chirurgia ordinaria che non vengono più effettuati nell'ex Mauriziano. E quello c'è scritto molto chiaramente nell'accordo». Poi Bertone precisa: «A Lanzo abbiamo installato una postazione dotata di microscopio per le operazioni di oculistica in day surgery, ma di questo gli amministratori non parlano». «Non ne parliamo perché ce lo comunicato - attacca ancora Marucco che si è detto pronto ad occupare la direzione dell'Asl 6 come tra l'altro hanno già fatto i politici di Venaria due mesi piombando nello studio di Bertone -. Alla prossima azione del genere andremo in Procura».

Ma all'ex Mauriziano regione Oviglia la situazione è grigia per un sacco di motivi, fosse solo un tavolo operatorio a scatenare malcontento. Non si trovano più anestesisti, molti medici e infermieri hanno chiesto il trasferimento, per ottenere dei farmaci da nelle patologie più gravi spesso i dipendenti sono costretti fare la spola tra Ciriè Lanzo. «Infatti io sarei molto più allarmato per il disastro generale lasciato dall'Ordine - taglia secco Bertone -. Comunque vorrei tranquillizzare tutti gli utenti una volta spiegando che a Lanzo stiamo anche traslocando la lungodegenza al primo piano in modo da ricavare ben 42 posti letto per la riabilitazione cardiopolmonare. Non vorrei che qualcuno pensasse che stiamo chiudendo». [g. gia.]

LA DONNA, 41 ANNI, OPERATA D'URGENZA 10 GIORNI DOPO ALLE MOLINETTE

Aveva un aneurisma, la dimettono

Si era recata all'ospedale di Pinerolo con un forte mal di testa

Antonio Giaimo
PIN

Un mal di improvviso, di quelli che possono far perdere la ragione, non sarebbe stato scritto in tutta la sua gravità all'ospedale di Pinerolo e la paziente, una donna 41 anni dopo una notte ricovero e una tac è stata dimessa con l'invito a rivolgersi ad uno psichiatra. Poi le crisi sono la donna nuovamente presentata al pronto soccorso ed ancora una volta è stata invitata a consultare uno psichiatra. L'altro giorno M.N. sposata, madre di 4 bambini, è stata operata per un aneurisma cerebrale alle Molinette di Torino. L'intervento è riuscito, ma per 10 giorni i medici non scioglieranno la prognosi.

A raccontare il fatto è il cognato, Diego Negro, di Garzigliana. «Sono profondamente sconcertato per quanto è avvenuto, mia cognata si è sentita male domenica pomeriggio della scorsa settimana, poco prima delle 16 l'abbiamo portata al pronto soccorso dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le hanno fatto alcuni esami e alla tac. Chi aveva il compito di leggere i dati dell'esame non si è accorto che vi era un aneurisma. Hanno imputato il mal di testa ad una dieta che cognata aveva appena terminato».

Sulla vicenda la famiglia ora è decisa a fare chiarezza: l'altro giorno ha già esposto tutti i fatti ai carabinieri. «Sono andato a fare un esposto carabinieri di Bricherasio - continua Negro - ma mi hanno detto che per procedere nelle indagini ora dovrò portare anche la cartella clinica di mia cognata, documenti che per il ancora alle Molinette. Non voglio certo denunciare tutta l'Asl 10, ma semplicemente desidero che certi fatti non si ripetano. Alle Molinette si sono resi conto della gravità della situazione solo guardando la tac eseguita a Pinerolo. Perché stessa diagnosi non è stata fatta a Pinerolo, dove invece si sono limitati a dire che mia cognata era in preda ad un esaurimento e aveva bisogno solo dello psichiatra? Desidero che vengano individuati i responsabili di una diagnosi così superficiale che ha rischiato di lasciare quattro bambini orfani».

Ai vertici dell'Asl di Pinerolo la questione è arrivata per vie ufficiali, ma direttore generale Maria Paola Ranieri, già ieri sera ha annunciato che sul caso verrà aperta un'inchiesta amministrativa. «Nelle attività pronto soccorso purtroppo un errore umano è un fattore che non si può certamente escludere - spiega la dottoressa Ranieri - ma prima di esprimere un giudizio è bene avere un quadro ben chiaro della situazione il che significa esaminare cartelle cliniche, sentire il personale che era presente in occasione del primo ricovero e quando la paziente si è ripresentata. Oggi presto per dire qualcosa ma faremo chiarezza».

L'ONOREVOLE NAPOLI

«Bisogna i limiti in Val Susa»

GIAVENO. La Valle di Susa deve rivedere i limiti di velocità sulle strade statali. E' quanto ha chiesto ufficialmente l'onorevole Osvaldo Napoli al presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi. In una lettera, il rappresentante istituzionale della Val di Susa in parlamento, chiede che la velocità sulle strade statali sia aumentata da a 70 km orari. «In tutta la Valle - spiega Osvaldo Napoli - c'è un limite fisso di 50 km orari. Ritengo necessario che si prenda in considerazione l'idea di innalzare il limite a 70 km, mantenendo il vecchio limite solo per i punti più pericolosi». E continua: «Per i punti pericolosi è giusto lasciare tutto invariato, ma tenere una velocità così ridotta sull'intero tracciato, vuol dire bloccare il traffico anziché renderlo più sicuro». Senza contare che superando la velocità consentita, con la nuova legge Lunardi, si rischia di rimanere senza patente nell'arco di pochi mesi.

SH

■ **GIAVENO, COSTO A32.** Gli utenti che percorrono saltuariamente l'autostrada del Frejus hanno rivolto giorni scorsi, la richiesta all'onorevole Osvaldo Napoli perché siano applicate tariffe agevolate sull'intera tratta. Il parlamentare ha inviato nella mattinata di ieri una lettera al presidente della Sitaf, chiedendo di valutare la possibilità di creare degli abbonamenti speciali, tipo quelli che attualmente effettuati per l'attraversamento della galleria. Secondo le richieste di coloro che vorrebbero percorrere l'autostrada a prezzi agevolati, si potrebbe adottare l'ipotesi utilizzare sessanta passaggi nell'arco di due anni, a tariffa scontata, dal casello di Avigliana, confine di stato di Bardonecchia.

■ **CHIVASSO, ANIMALISTI.** Si chiama «Il Cucciolo» Protezione Animali la nuova e di volontariato di Chivasso, con sede in via Bertola 12, che si occuperà del problema di cani e gatti abbandonati. Per informazioni 338/886.40.79.

■ **CASTIGLIONE, RAPINA.** Due giovani a viso scoperto ieri intorno a mezzogiorno a Castiglione Torinese hanno assaltato il supermercato Di per Dì, di Fiorenzo Borello, in via don Brovero . Tenendo una mano in tasca, uno dei due malviventi ha minacciato la cassiera si è fatto consegnare 738 euro. Poi fuggiti a piedi facendo perdere le tracce.

■ **DA PO,** La comunità religiosa di Monteu da Po e l'amministrazione comunale hanno festeggiato il parroco don Felice Celoria, di 72 anni, per i anni di vita sacerdotale. Don Celoria è a Monteu dal '76.

■ **CHIVASSO, LIONS.** Cambio ai vertici Lions Club Duomo Chivasso. Luisa Minella è stata eletta presidente per il 2003-2004 del sodalizio che anni si occupa dei più deboli. Infatti con il ricavato delle varie iniziative, anche quest'anno 30 ragazzi portatori handicap della locale associazione «Sorriso» trascorreranno vacanza al mare.

■ **SETTIMO, ORDIGNO.** Allarme ieri alle 12,45 in via Montello a Settimo Torinese, per la presenza di un oggetto metallico lungo 20 centimetri, molto ad proiettile da mortaio, abbandonato accanto ad un contenitore ecologi dei rifiuti urbani. Sul posto intervenuti gli artificieri dei carabinieri, che hanno invece scoperto che si trattava di un pezzo di ferro lavorato di cui qualcuno voleva disfarsi.

■ **RIVOLIZONZO.** Verrà inaugurata questa sera ai. in piazza Martiri a Rivoli, il trenino turistico «Rivolizonzo». Il trenino, che farà poi capolinea in piazza Garibaldi, girerà all'interno della città, mostrando i monumenti più importanti, tutti i sabati e che dalle 9 alle 23.30, mentre, durante il periodo estivo, giorni feriali dalle 19 alle 23.30. Costo del biglietto euro, gratis invece per i bambini al di sotto dei 5 anni.

■ **CANDIA,** Nell'abbordare una sulla provinciale 84 Candia-Vische, nei pressi della «Barcaccia» Cristian Fatti, 20 anni, residente a Caluso, via Vittorio Veneto 1, ha perso il controllo del proprio fuoristrada Nissan Bluebird ed è finito fuori dalla sede stradale. Il giovane è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso, dove i medici hanno pronunciato una prognosi di 40 giorni.

Per la pubblicità su:
LA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

SCEGLI LA TECNOLOGIA PER LA TUA ESTATE

PERSONAL COMPUTER... OPERAZIONE VOLA CON INTERNET PER CHI HA 16 ANNI - 175,00 EURO PER L'ACQUISTO DI UN PC

Linea PROFESSIONAL Special Edition
-512MB RAM DDR333
-HDD 60GB Maxtor ATA133 7200
-GeFORCE 4 Mx440 128MB Tvout
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-/ASUS P4S8X-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
AMD Athlon XP 2600+ **€ 699,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSO

Linea PROFESSIONAL Special Edition
-512MB RAM DDR333
-HDD 60GB Maxtor ATA133 7200
-GeFORCE 4 Mx440 128MB Tvout
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-/ASUS P4S8X-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
intel pentium 4 2.4 Ghz. **€ 799,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSO

Linea MULTIMEDIA Special Edition
-512MB RAM DDR333
-HDD 120GB Maxtor ATA133 7200
-GeFORCE fx 5200 128MB Tvout
-MAST. DVD-R-RW+DVD 16x/48x
-/ASUS P4S8X-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
intel pentium 4 2.66 Ghz. **€ 999,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSO

NOTEBOOK ULTIME NOVITA' !!!

ASPIRE 1302LC DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15" 1024x768
-256 MB RAM SDR
-HDD 20 GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME + WORKS
AMD XP 1600+ **€ 998,00**
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TravelMate DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15"1400x1050 + Bluetooth
-512MB RAM DDR + WLAN, 2.6kg
-HDD 40GB + DVD + CDRW + 6H bat.
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB2.0 + Firewire
-MS WINDOWS XP Professional
Centrino 1.3Ghz. **€ 1.848,00**

ASPIRE 1315LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 80GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP 2500+ **€ 1.398,00**

ASPIRE DVD+
-LCD TFT 17" 1280x1024
-RAM DDR + FIREWIRE
-HDD 80GB + DVD + CD
-SVGA 3D 64MB SIS650
-MODEM + RETE + 4USB 2.0
-MS WINDOWS XP HOME
intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 1.798,00**

PRESARIO 2156 DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM SDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA ATI SHARED 128MB
-MODEM + RETE + 2 USB + Firewire
-MS Windows XP Home + Antivirus
AMD XP 2000+ **€ 1.298,00**

Satellite 1410-204
-LCD TFT 14" 1024x768
-256 MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD 24x
-SVGA GeForce 4 Go420 16MB
-MODEM + RETE + 3USB + Infrared
-MS WINDOWS XP HOME + Word
Celeron 1.8Ghz. **€ 998,00**

Satellite 2450-401 DVD+MASTERIZZATORE
-LCD TFT 15" 1024x768
-512 MB RAM DDR
-HDD 60GB + DVD + CDRW
-SVGA 32MB GeForce4 Go420
-MODEM + RETE + 4USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 1.598,00**

PCG FR2 SONY
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM-DDR + Firewire
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA GeFORCE4 go 16MB
-MODEM + RETE + 3 USB 2.0
-MS WINDOWS XP Home
AMD XP 2200+ **€ 1.298,00**
12 rate x 108,16

VAIO T715S MASTERIZZATORE DVD Dual Standard SONY
-LCD 15" 1024x768 OnyxBlack
-256+256=512/HDD 40GB
-Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
-SVGA GoForce 4 Go 32MB DDR
-MODEM + RETE + USB + FIREWIRE
-WINDOWS XP HOME
intel pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.949,00**
18 rate x 108,27

VAIO T716S MASTERIZZATORE DVD Dual Standard SONY
-LCD TFT 16" 1400x1050 OnyxBlack
-512MB RAM DDR
-HDD 60GB + DVD + /-RAW
-SVGA Gforce Fx5600 64MB
-MODEM + RETE + FIREWIRE + USB
-MS WINDOWS XP HOME
intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 2.898,00**
18 rate x 161,00

ComputerCity & Digit@lCity

Home Audio

OLTRE 5.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO **www.computercityHW.IT** ACQUISTA O PRENOTA NEL NOSTRO citySHOP

OFFERTE SPECIALI LCD da 15", 17", 19" ...SCEGLI IL TUO LCD !!!

150S4FG PHILIPS
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,
€ 298,00

S51H SONY
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,400:1
-ANGOLO VIS.160G
€ 349,00

HS53 SONY
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,400:1
-ANGOLO VIS.160G

PHILIPS
-17" LCD 1280x1024
-260 cd/m2 ,

VPL Cs5
-1600 ANSI LUMEN
-GARANZIA 2 ANNI

VIDEOPROIETTORE SONY

19" AL1911 acer
-19" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 600:1
-MULTIMEDIALE
€ 598,00
SENSAZIONALE !!!

SPECIALE MASTERIZZATORI DVD ... LETTORI DiVX ... PENDRIVE !!!

TOSHIBA
VERSIONE BULK
€

Pioneer
DVD-R 4X/-RW 2X
VERSIONE BULK

Pioneer
DVD-R 4X/-RW 2X
DVD+R 4X/+
€ 298,00

SONY
DVD-R 4X/-RW 2X
DVD+R 4X/+RW 2X
€ 385,00
12 x 32.00

LETTORE DVD+DIVX DA CASA
SUPPORTA:
CD DIVX
DVD-R-RW
MP3,CDRW
PHOTO CD
VIDEO CD
LITE-ON DivX
€ 25

I TUOI DATI SEMPRE CON TE!
PENDRIVE USB
128MB € 45,00
256MB 75,00

FOTOCAMERE DIGITALI e VIDEOCAMERE DIGITALI ... DIGITALE in 48h

Canon POWERSHOT A300
3.1 Mpixel 2048x1536
16MB , ZOOM 3X digitale
€. 279,00

Canon POWERSHOT A40
3.1 Mpixel 1648x1200
16MB , ZOOM 3X ottico
TELEFONARE

SONY CYBERSHOT V1
3.0 Mpixel 2560x1920
ZOOM 4X ottico, ZOOM
12 x 70.75

Nikon COOLPIX 4300
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 2X ottico
TELEFONARE

MINOLTA DIMAGE S414
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 4X ottico
€. 479,00

SONY P52
3.1 Mpixel 2048x1536
16MB , ZOOM 2X OTTICO
12 x

SONY
5Mpixel 2592x1944
16MB , ZOOM 2X OTTICO
12 x 45.75

Canon MV 600i
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 16x/440x
USCITA DV FIREWIRE+MONITORINO
STABILIZZATORE ELETTRONICO
TELEFONARE

JVC GR-2
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 16x/700x
USCITA DV FIREWIRE+MONITORINO
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 530g.
€.

JVC DX-25E
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 16x/700x
USCITA DV FIREWIRE+MONITORINO
STABILIZZATORE ELETTRONICO,
€. 859,00

SONY TRV14
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/120x
USCITA DV+NIGHTshot+OTTICA ZEISS
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 630g.
12 x

SONY ip5
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/120x
USCITA DV+NIGHTshot+OTTICA ZEISS
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 310g.
Pre

SCHEDA DI VIDEOMONTAGGIO CHI

CELLULARI ... OFFERTE IMPENSABILI !!!

Telit G40 -GPRS **€. 79,00**

NOKIA 8310 -GPRS, MODEM -RADIO, INFRARED **€. 198,00**

NOKIA -GPRS, WAP, MMS -JAVA, COLORE

NOKIA -GSM, GPRS, COLORE -GIOCHI, VIBRACALL **€. 129,00**

-LCD 65.000 COL. -CAMERA+COLORI **€. 279,00** VERSANO

-GPRS, WAP, MMS -CAMERA+COLORI **€.**

NEC E525 COLORE+ CAMERA **419,00**

M55 -GPRS, WAP, MMS -CAMERA+COLORI

-GPRS, WAP, MMS **€. 114,00**

Sony Ericsson -GPRS, WAP, MMS **€. 619,00** EUROPA

PALMARI ... ULTIMISSIME NOVITA' !!!

iPAQ 1915 -64MB RAM, -LCD TFT 65.000 COL. -Pocket PC 2002 **€ 299,90**

iPAQ -64MB RAM,BLUETOOTH -LCD TFT 65.000 COL. -Pocket PC 2002

-64MB RAM, WIRELESS -BLUETOOTH, 65.000 COL. -Pocket PC 2002 €

S60 -16MB RAM, Palm OS 4.1 -GRAFFITI, USB, INFRARED -LCD 65.000 COLORI €

ZIRE71 -Palm OS 5.21 -USB, INFRARED -65.000 +FOTOCAMERA €

TUNGSTEN T -16MB RAM, Palm OS 5.0 -GRAFFITI, USB,BLUETOOTH -LCD 65.000 COLORI

TUNGSTEN E -64MB RAM, Palm OS 5.21 -GRAFFITI, USB,BLUETOOTH -LCD 65.000+WIRELESS LAN

Pomeriggio 9.30-13.00/15.00-19.30

PROPOSTA DI DUE CONSIGLIERI PROVINCIALI DELLA ZONA

Una delle tante strade distrutte dall'ultima alluvione

«Un tavolo di concertazione per la viabilità del post-alluvione»

■ Attivare il più presto un tavolo di concertazione per un percorso approfondito sulla questione del «nodo viario» di Ivrea, che tenga conto degli interventi (in corso e in programma) sul dopo-alluvione e delle prospettive delineate dal nuovo piano regolatore eporediese. E' la richiesta presentata alla giunta di Palazzo Cisterna dai due consiglieri provinciali canavesani, Alberto Tognoli e Dario Omenetto, divisi politicamente (An il primo, Ds il secondo), ma sovente uniti nell'affrontare i problemi locali. Nei giorni scorsi hanno presentato un ordine del giorno, per coinvolgere tre assessorati - viabilità, pianificazione territoriale e grandi infrastrutture - nella valutazione complessiva di una questione, quella viaria, che presenta sfaccettature diverse.

«Di recente - spiegano Tognoli e Omenetto - si è parlato della necessità di mettere in sicurezza l'autostrada A5, con opere del costo di 160 milioni di euro. Ma intanto sono già in corso gli interventi del nodo idraulico di Ivrea, con le arginature sulla Dora, e si lavora anche per le strade provinciali e statali di quest'area; senza dimenticare che proprio Ivrea sta per approvare il nuovo piano regolatore, con scelte importanti per la viabilità». I due consiglieri provinciali chiedono un confronto fra tutte le parti in causa, per evitare lavori inutili e sprechi di risorse. «Si è constatato che fra queste parti, sovente fra gli stessi assessorati della Provincia, c'è poco dialogo. Occorre invece un coordinamento, sia a livello di pianificazione che di gestione delle risorse idriche».

L'ordine del giorno presentato a Palazzo Cisterna punta proprio all'attivazione di un tavolo di concertazione. Oltre alla Provincia, vi dovranno partecipare anche le amministrazioni regionali di Piemonte e Valle d'Aosta, l'Anas, i Comuni di Ivrea, Samone, Banchette, Salerano, Fiorano, Lessolo, Montalto Dora e Borgofranco.

IL PARTITO DI RUTELLI NON HA GRADITO LA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA GIUNTA: «E' SBILANCIATA A SINISTRA»

Per Grijuela un esordio-bis tra le polemiche

La Margherita attacca il sindaco appena rieletto

Mauro Revello
IVREA

Inizia zoppicando il secondo mandato di Fiorenzo Grijuela, rieletto sindaco con il 60 per cento dei voti. Dalla Margherita è arrivato un duro colpo alla serenità della maggioranza (formata, oltre che dagli ex Popolari, anche da Ds, Sdi, Rifondazione e Italia dei Valori): non una frattura vera e propria, ma comunque un'incrinatura destinata a tenere sulle spine il centrosinistra. Motivo? La composizione della stessa giunta, ritenuta troppo spostata a sinistra rispetto alla precedente.

La «bomba» è scoppiata martedì sera, nel secondo Consiglio comunale di questa amministrazione. Il sindaco da poco terminato l'esposizione delle linee programmatiche di governo fino al 2008, alcuni consiglieri (sia di maggioranza che di opposizione) avevano già espresso apprezzamenti e critiche. Paola Oberto Tarena, vicesindaco e capogruppo della Margherita, ha dapprima evidenziato la bontà del programma, costretto a fare i conti un momento sociale ed economico poco felice. Poi è arrivata la svolta, improvvisa, ma non del tutto inattesa, giustificata dalla necessità di chiarezza e rispetto per gli elettori.

«Quello che non condividiamo - ha detto - è la composizione della giunta, che risulta molto più marcatamente «sinistra». In effetti il diessino Grijuela è affiancato dal vicesindaco Salvatore Rao, di Rifondazione comunista. Rispetto alla precedente, inoltre, la giunta ha un assessorato in più, ed il posto è stato assegnato ad un rappresentante dei Ds. La Margherita, oltre alla conferma di un assessorato, ha avuto la presidenza del Consiglio comunale, ma ciò non viene considerato come un premio elettorale.

«Eppure - ha continuato Paola Oberto Tarena - il peso delle forze politiche al centro non è diminuito. Dopo i Ds la Margherita è il secondo partito, Italia dei Valori il terzo. Senza considerare i socialisti, dei quali non spetta a me dire la collocazione». Nulla da dire sul programma: «Ci chiediamo, però, come verrà realizzato. Uno stesso brano musicale, infatti, può avere interpretazioni del tutto diverse fra loro». Quindi la stoccata: «I nostri elettori capiscono il perché di questo cambio di indirizzo. E ciò non sarà senza conseguenze: siamo preoccupati, e non siamo in grado di dare con serenità quella fiducia piena avremmo voluto».

Fiorenzo Grijuela, che nel precedente mandato aveva sempre avuto l'appoggio compatto della maggioranza (limitata a Ds, Sdi e Ppi), ha cercato di buttare acqua sul fuoco. «Il confronto politico non è più quello di tre anni fa, le condizioni per un'alleanza Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori sono diverse. Ma non c'è uno spostamento a sinistra: il confronto va fatto su quel programma che tutta la maggioranza ha costruito».

Il Municipio di Ivrea nella bufera a poche settimane dalla rielezione del sindaco

IN BREVE

■ **IVREA.** «Testo unico della legge urbanistica» è il titolo del convegno in programma domani, inizio 15.30, nel salone dell'ex Officina Ha in via Jervis a Ivrea. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Giuristi Canavesani, in collaborazione con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, degli Architetti e degli Ingegneri di Torino, il Collegio dei Geometri di Torino.

■ **MEZZI.** Quattro nuovi «Land Rover Defender», equipaggiati con moderne attrezzature, sono state consegnati dalla Regione alle squadre Antincendio boschivi di Borgofranco, Ozegna, Forno e Pont Canavese. La consegna è avvenuta a Sant'Ambrogio, dove si sono radunati i volontari delle 48 squadre Aib del Piemonte.

■ **LOCANA.** Un incendio, provocato da una fuga di gas di una bombola, ha rischiato di compiere una strage ieri pomeriggio in una villetta a due piani di via Torino, a Locana. Ad avvertire i pompieri ed i carabinieri è stata la stessa padrona di casa, Domenica Pianetti, 73 anni, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Tutti gli occupanti della villetta, una volta udito lo scoppio, hanno cercato rifugio in strada.

■ **CALUSO, VINI.** Mauro Chianale, parlamentare e sindaco calusiese, contesta la decisione di stabilire la sede del Distretto Nord dei vini del Piemonte a Gattinara, e di scegliere come presidente Piero Sarasso, dell'Enoteca di Roppolo. «E' stata una scelta dovuta ad accordi politici - sostiene -, mortificante per la Provincia di Torino (l'unica del Nord Piemonte retta da una giunta di centrosinistra), che rappresenta il 75% della superficie coltivata a vite di tutto il Distretto, e che è stata marginalizzata ed esclusa da incarichi».

DA DUE ANNI 20 ABITANTI DI RIVARA CONTINUANO LA LORO BATTAGLIA ALLA CANAVERA&AUDI

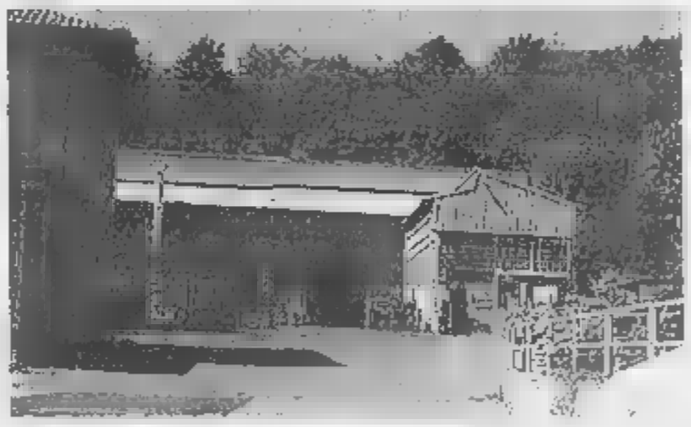
Guerra al rumore, a rischio 150 lavoratori

L'azienda: troppi esposti, saremo costretti a chiudere

Giampiero Maggio
RIVARA

Centocinquanta posti di lavoro a rischio alla Canavera & Audi srl, azienda di stampaggio con stabilimenti a Rivara e Corio. Nessuna minaccia di cassa integrazione o mobilità, a mettere in crisi la proprietà è un calo delle commesse ma quella che loro stessi definiscono una persecuzione: quella messa in piedi, secondo i responsabili della Canavera, da un gruppo di abitanti che vivono a ridosso dell'azienda e che nel corso di questi due anni hanno avviato una battaglia a colpi di esposti, l'ultimo pochi giorni fa. I motivi che spingono una ventina di abitanti a sollevare questione sono sempre gli stessi: il rumore delle presse, il continuo via vai di mezzi pesanti, le vibrazioni e i fumi provocati dalle lavorazioni.

«La sentenza del tribunale di Ivrea - si difendono i responsabili della ditta - ci ha assolto, abbiamo ottemperato alle richieste fatte dall'Arpa, abbiamo investito 250 mila euro per la bonifica, che altro vogliono? E poi perché non si accaniscono contro le altre fabbriche vicine ma solo con noi?». La prima denuncia due anni fa, l'ultima pochi giorni fa. I motivi, neanche a dirlo, sempre gli stessi.


La ditta di stampaggio Canavera&Audi di Rivara ha uno stabilimento anche a Corio

«Ciò che è certo - proseguono i responsabili della Canavera - è che simili esposti e comportamenti nei confronti dell'azienda dovessero proseguire ci vedremmo costretti a mettere in discussione la sopravvivenza dello stabilimento di Rivara, mettendo in pericolo anche il lavoro per una parte dei dipendenti di Corio». La minaccia è finita dritta sul tavolo del sindaco Giancarlo Buffo, dell'associazione industriali del Canavese, dell'ufficio regionale del lavoro e dei sindacati.

Vito Bianchino della Fim Cisl è preoccupato, non vuole immolarsi a difensore dell'azienda ma teme per il futuro dei quasi 150 operai: «La Canavera potrà anche ricollocarsi ma se chiude chi garantirà il lavoro a queste persone? Chiediamo la convocazione di un consiglio comunale aperto ed un confronto con le istituzioni. Questa zona del Canavese è arricchita e ha fatto fortuna lo stampaggio, ci sono almeno 4 mila persone che ci lavorano e bisogna decidere se tutelare questa risorsa oppure no». E la Fiom Cgil in una nota firmata assieme alla Fim Cisl sottolinea: «Fermo restando la libertà di ogni cittadino che si ritiene danneggiato di tutelarsi, a rischio ci sono dei posti di lavoro e la prossima settimana organizzeremo un'assemblea per discutere le iniziative da intraprendere».

Una delle protestatarie (che vuole restare anonima) risponde solo al citofono di casa: «Il contenzioso va avanti, ci sono almeno venti persone che si lamentano».

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari

Si richiede :
Età 20 - 30 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 dal lunedì al venerdì di ufficio.

E' IL SECONDO COLPO IN APPENA UNA SETTIMANA

Banchette, rapinatori assaltano la Banca Sella

BANCHETTE

Rapinatori protagonisti a Banchette. Martedì era stato preso d'assalto da due uomini l'Ufficio postale in via Roma, con un bottino di mille euro. Ieri mattina i banditi hanno colpito la filiale della Banca Sella, in via Castellamonte. Questa volta ai tre rapinatori è andata meglio: fuggiti con mille euro, meno quanto c'era alle casse degli sportelli.

I carabinieri hanno subito fatto scattare le ricerche, con posti di blocco in tutta la zona, ma senza esito. Pochi minuti dopo il colpo alla banca è state ritrovata da una pattuglia della polizia soltanto l'auto usata dai rapinatori: una Uno rubata alcuni giorni a Moncalieri e abbandonata nel piazzale della Olivetti, ad appena un centinaio di metri dalla filiale. Si stanno esaminando tutti gli indizi, anche per capire se i banditi siano gli stessi in entrambi i colpi.

La rapina di ieri è stata messa a segno intorno alle 10, ed è durata appena un paio di minuti. Un rapinatore è entrato in banca a volto scoperto. Appena all'interno, ha estratto un taglierino ed ha fatto entrare i due complici: entrambi indossavano un passamontagna, uno era armato di coltello. Puntando le armi contro gli impiegati, si sono fatti consegnare tutti i soldi contenuti nelle casse agli sportelli, poco più di 15 mila euro.

«Hanno parlato pochissimo, ed erano molto determinati - hanno raccontato impiegati e clienti ai carabinieri. Difficile anche capire se fossero italiani oppure stranieri. Una volta arraffato il denaro, sono fuggiti con la Fiat Uno rubata; quindi, nel piazzale Olivetti, sono saliti su un'altra auto e si sono dileguati. [m. rev.]

DOVE & QUANDO

RADUNO BANDISTICO. Inizia oggi alle 21, nel padiglione presso le scuole elementari di Valperga, la kermesse di quattro giorni organizzata per celebrare i 150 anni di vita della Società Filarmonica Valperghese: il primo concerto vede impegnate la Filarmonica Salassese, diretta da Sergio Cavalatto, e la Filarmonica Favriese, diretta da Alberto Pecchenino. Si proseguirà fino a domenica con altre esibizioni.

FILM ALL'APERTO. Per la rassegna "Ivreaestate", alle 22 nel cortile del castello eporediese, viene presentato il film "Il cuore altrove": biglietti a 4,50 euro. Domani alla stessa ora, nel cortile di palazzo Valperga di Masino (municipio) a Caluso, è invece proposto "La leggenda di Al, John e Jack": ingresso libero. Entrambe le iniziative sono promosse dalla cooperativa Rosse Torri, insieme ai due Comuni interessati.

GUSTO E L'UDITO. Si conclude domani alle 21 nei locali del centro "Ezio Alberton" di Cascinette, la serata "Nel trionfo del Gusto e dell'Udito". L'ultima serata, dal titolo "Tu ca' nun chiagne", è dedicata alla canzone napoletana; al termine dello spettacolo degustazione di vino rosso, pizza e dolci tipici campani.

IN MOSTRA. Nella pinacoteca comunale di Torre Canavese si può visitare la mostra personale della pittrice vercellese Maria Teresa Giuliano Francese dal titolo "Magie di acquaterra": apertura, fino al 13 luglio, il sabato dalle 16 alle 19, nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Si inaugura invece domani, alla galleria Manifesto d'Arte di via Arduino a Ivrea (0125/64159), la mostra "Pier Gaspare Siclari - Opere 2003", curata da Franca Martoia Chiaberto.

LA LEVANNA. Classico appuntamento alpinistico, a cura della sezione di Cuorgnè e della sottosezione di Sparone del Club Alpino Italiano: la salita alla Levanna Centrale (3619 m) lungo la via normale del versante Sud del lago Serrù, in alta valle dell'Orco. Il programma prevede il ritrovo alle 13 sabato 5 luglio a Cuorgnè, la salita dal Serrù al Refuge du Carro, mentre nella successiva mattinata della domenica si salirà in vetta alla Levanna. E' necessario l'equipaggiamento da alta montagna; per ulteriori informazioni contattare i direttori di gita Daniele Chiolerio (340/3408584) e Flavio Chiarottino (0124/659467).

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Vittorio d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SCEGLI LA TECNOLOGIA PER LA TUA ESTATE

PERSONAL COMPUTER... OPERAZIONE VOLA CON INTERNET PER CHI HA 16 ANNI -175,00 EURO PER L'ACQUISTO DI UN PC

Special Edition
-256MB RAM DDR333
-HDD 60GB Maxtor ATA133 7200
-GeForce 4 Mx440 128MB Tweet
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-/ASUS A7VAX-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
AMD Athlon XP 2600+ **€ 699,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSA

Linea PROFESSIONAL Special Edition
-512MB RAM DDR333
-HDD 80GB Maxtor ATA133 7200
-GeForce 4 Mx440 128MB Tweet
-CDRW 52x24x52x+DVD 16x/48x
-/ASUS P4S8X-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
Intel pentium 4 2.4 Ghz. **€ 799,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSA

Linea MULTIMEDIA
-512MB RAM DDR333
-HDD 120GB Maxtor ATA133 7200
-GeForce fx 5200 128MB Tweet
-MAST. DVD-R-RW+DVD 16x/48x
-/ASUS P4S8X-X + LAN 10/100
-MODEM+AUDIO 5.1+6 USB 2.0
-Microsoft Windows XP Home
Intel pentium 4 2.66 Ghz. **€ 999,00** I.V.A. MONITOR ESCLUSA

NOTEBOOK ULTIME NOVITA' !!! ...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SU TUTTI I PRODOTTI SOPRA ESPOSTI A RATE € 139,00

acer DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1302LC
-LCD TFT 15" 1024x768
-256 MB RAM SDR
-HDD 20 GB + DVD + CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM + RETE + 2 USB
-MS WINDOWS XP HOME + WORKS
AMD XP [illegible]+ **€ 998,00**
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

acer DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1603AC
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB + Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.498,00**

COMPAQ DVD+MASTERIZZATORE
[illegible]
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM SDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA ATI SHARED 128MB
-MODEM + RETE + 2 USB + Firewire
-MS Windows XP Home + AntiVirus
AMD XP 2000+ **€ 1.298,00**

SONY
FR215E
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR + Firewire
-HDD 40GB + DVD + CDRW
-SVGA GeForce4 go 16MB
-MODEM + RETE + 3 USB 2.0
-MS WINDOWS XP Home
AMD XP 2200+ **€ 1.298,00**
12 rate x 108,16

acer DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1605DLC
-LCD TFT 15" 1024x768
-256MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD + CDRW
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB +Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Celeron 2.4Ghz. **€ 1.189,00**

acer DVD [illegible]
Travel [illegible]
-LCD TFT 15"1400x1050 - [illegible]
-512MB RAM DDR + WLAN, 2.6kg
-HDD 60GB + DVD + CDRW + 6H out.
-SVGA 64MB ATI RADEON 9000
-MODEM + RETE + 4USB2.0 + Firewire
-MS WINDOWS XP Professional
Centrino 1.3Ghz. **€ 1.848,00**

TOSHIBA
Satellite 1410-304
-LCD TFT 14" 1024x768
-256 MB RAM DDR
-HDD 30GB + DVD 24x
-SVGA GeForce 4 Go420 16MB
-MODEM + RETE + 3USB + Infrared
-MS WINDOWS XP HOME + Word
Celeron 1.8Ghz. **€ 998,00**

MASTERIZZATORE DVD Dual Standard **SONY**
VAIO T715E
-LCD 15" 1024x768 OnyxBlack
-256+256=512/HDD 40GB
-Masterizzatore DVD+/-R+/-RW
-SVGA GeForce 4 Go 32MB DDR
-MODEM+RETE+USB+FIREWIRE
-WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.949,00**
18 rate x 108,27

acer DVD+MASTERIZZATORE
[illegible]
-LCD TFT 15" 1024x768
-512MB RAM DDR
-HDD 80GB+DVD+CDRW
-SVGA 3D SHARED 32MB
-MODEM+RETE+2 USB+Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
AMD XP 2500+ **€ 1.398,00**

acer DVD+MASTERIZZATORE
ASPIRE 1703SC
-LCD TFT 17" 1280x1024
-512MB RAM DDR + FIREWIRE
-[illegible]GB+DVD+[illegible]
-SVGA 3D 64MB SIS[illegible]650
-MODEM+RETE+4USB 2.0
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.6Ghz. **€ 1.798,00**

TOSHIBA DVD+MASTERIZZATORE
Satellite 2450-401
-LCD TFT 15" 1024x768
-512 MB RAM DDR
-HDD 40GB+DVD+CDRW
-SVGA 32MB GeForce4 Go420
-MODEM+RETE+4USB+Firewire
-MS WINDOWS XP HOME
Intel pentium 4 2.8Ghz. **€ 1.598,00**

MASTERIZZATORE DVD Dual Standard **SONY**
VAIO T716S
-LCD TFT 16" 1400x1050 OnyxBlack
-512MB RAM DDR
-HDD 60GB+DVD+/-RWR
-SVGA Glaice FX5600 64MB
-MODEM+RETE+FIREWIRE+USB
-MS WINDOWS XP HOME
pentium 4 2.8Ghz. **€ 2.898,00**
18 rate x 161,00

ComputerCity & Digit@lCity

OLTRE 5.000 ARTICOLI ORDINABILI SUL NOSTRO SITO **www.computercity[illegible].it** ACQUISTA O PRENOTA NEL NOSTRO citySHOP

OFFERTE SPECIALI LCD da 15", 17", 19" ...SCEGLI IL TUO LCD !!!

PHILIPS
150S4FG
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 , 400:1
[illegible]

SONY
S51R
-15" LCD [illegible]
-250 cd/m2 ,400:1
-ANGOLO VIS.160G
€ 349,00

SONY
[illegible]
-15" LCD 1024x768
-250 cd/m2 ,400:1
-ANGOLO VIS.160G
€ 369,00

PHILIPS
[illegible]
-17" LCD 1280x1024
-260 cd/m2 , 400:1
[illegible]

-GARANZIA 2 ANNI
18 x 99,88

acer
19" AL1911
-19" LCD 1280x1024
-250 cd/m2 , 600:1
-MULTIMEDIALE
€ 598,00
SENSAZIONALE !!!

SPECIALE MASTERIZZATORI DVD ... LETTORI DiVX ... PENDRIVE !!!

TOSHIBA [illegible]
DVD-R 2X/-RW 2X
VERSIONE BULK
€ 159,00

Pioneer [illegible]
VERSIONE BULK
[illegible]

Pioneer **106 Bulk**
DVD-R 4X/-RW 2X
DVD+R [illegible]
[illegible]

SONY
DRU-510A
DVD-R 4X/-RW 2X
[illegible]
€ 385,00
12 x 32,08

LETTORE DVD+DiVX da CASA
SUPPORTA :
CD DiVX
[illegible]
PHOTO CD
VIDEO CD
€ 259,00

I TUOI DATI SEMPRE CON TE !
PENDRIVE USB
128MB **€ 45,00**
256MB **€ 75,00**
[illegible] **€ 139,00**

FOTOCAMERE DIGITALI e VIDEOCAMERE DIGITALI ... [illegible] (in 48h)

Canon
POWERSHOT A300
3.1 Mpixel 2048x1536
16MB , ZOOM [illegible] digitale
€. 279,00

Canon
POWERSHOT A60
2.1 Mpixel 1600x1200
16MB , ZOOM 2X ottico
TELEFONARE

SONY
CYBERSHOT V1
3.0 Mpixel 2560x1920
ZOOM 4X ottico, ZEISS
12 x 70,75

Nikon
COOLPIX 4300
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 2X ottico
TELEFONARE

MINOLTA
DIMAGE [illegible]
4.0 Mpixel 2272x1704
16MB , ZOOM 4X [illegible]
€. 479,00

SONY [illegible]
3.1 Mpixel 2048x1536
16MB , ZOOM 2X OTTICO
12 x 30,75

SONY [illegible]
5Mpixel 2592x1944
16MB , [illegible] 3X OTTICO
12 x [illegible]

[illegible]
[illegible] PIXEL , ZOOM [illegible]
DV/OUT DV FIREWIRE+NIGHTSHOT
STABILIZZATORE ELETTRONICO
TELEFONARE

JVC GR-20E
CCD 340.000 PIXEL , ZOOM 16x/700x
USCITA DV FIREWIRE+NIGHTSHOT
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 510g.
€. [illegible]

JVC DX-2[illegible]E
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 16x/700x
USCITA DV FIREWIRE+NIGHTSHOT
STABILIZZATORE [illegible], rotante
€. [illegible]

SONY TRV14
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 18x/120x
USCITA DV+NIGHTshot+OTTICA ZEISS
STABILIZZATORE ELETTRONICO, 510g.
[illegible] x 62,41

SONY ip5
CCD 800.000 PIXEL , ZOOM 10x/130x
USCITA DV+NIGHTshot+OTTICA ZEISS
[illegible]
Prezzo [illegible]

SCHEDA DI [illegible] IN [illegible] UN [illegible] E UNA [illegible]

CELLULARI ... OFFERTE IMPENSABILI !!!

Telit
G40
-GPRS
€. 79,00

NOKIA
8310
-GPRS, MODEM
-RADIO, INFRARED
€. 198,00

NOKIA
7210
-GPRS, WAP, MMS
-JAVA, COLORE
€. 229,00

NOKIA
3510i
-GSM, GPRS, COLORE
-GIOCHI, VIBRACALL
€. [illegible]

SAGEM
MY-X6
-LCD 65.000 COL.
-CAMERA+COLORI
€. 279,00
TRIBAND

SAMSUNG
V200
-GPRS, WAP, MMS
-CAMERA+COLORI
€. 498,00

NEC
E525
COLORE+ CAMERA
. 419,00

SIEMENS
M55
-GPRS, WAP, MMS
-CAMERA+COLORI
[illegible] 249,00

C55
-GPRS, WAP, MMS
-SUONERIE POLIF.
€. 114,00

Sony Ericsson
P800
-GPRS, WAP, MMS
-CAMERA+COLORI
€. [illegible]

PALMARI ... ULTIMISSIME NOVITA' !!!

[illegible]
-64MB RAM,
-LCD TFT 65.000 COL.
-[illegible] Pocket PC 2002
[illegible] 299,00

iP[illegible]
-64MB RAM,BLUETOOTH
-LCD TFT 65.000 COL.
-[illegible] Pocket PC 2002
[illegible]

COMPAQ
iPAQ 5450
-64MB RAM, WIRELESS
-BLUETOOTH, 65.000 COL.
-[illegible] Pocket PC 2002
€ 799,00

acer
[illegible]0
16MB RAM, Palm OS 4.1
GRAFFITI, USB, INFRARED
LCD 65.000 COLORI
€ 289,00

ZIRE71
-16MB RAM, Palm OS 5.2I
-GRAFFITI, USB, INFRARED
-LCD 65.000+FOTOCAMERA
€ [illegible]

TUNGSTEN T
16MB RAM, Palm OS 5.0
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD 65.000 COLORI
€ 439,00

TUNGSTEN C
-64MB RAM, Palm OS 5.2I
-GRAFFITI, USB,BLUETOOTH
-LCD 65.000+WIRELESS LAN
€ 499,00

[illegible] Pomeriggio [illegible] 9.30-13.00/15.00-19.30 [illegible] il [illegible] - [illegible]

genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 180. 0,90 IN ITALIA (PREZZI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

IL PREMIER REPLICA ALLE ACCUSE DEL TEDESCO SCHULZ: LEI PUO' FARE IL KAPO'. POI AGGIUNGE: NON VOLEVO OFFENDERE. FINI: DOVEVA CHIEDERE SCUSA

Semestre Ue, crisi tra Italia e Germania

Scontro per una frase di Berlusconi, convocati gli ambasciatori

UNA BATTUTA DI TROPPO

Pierluigi Battista

UNA battuta può rovinare tutto. Nella cerimonia di Strasburgo che inaugurava la presidenza italiana del semestre europeo, il premier italiano Berlusconi avrebbe potuto rispondere in mille modi legittimi alle bordate offensive di un europarlamentare socialista tedesco. Avrebbe potuto, di fronte ad affermazioni giudicate provocatorie e infamanti, difendere la dignità dell'Italia con pacatezza; avrebbe potuto marcare una distanza tra il tono aggressivo (e, per sua stessa ammissione, ampiamente prevedibile e premeditato) del deputato Schulz e la sobrietà della replica presidenziale; avrebbe potuto finanche sovranamente soprassedere, rimandando a un'occasione meno solenne una risposta che il Presidente considerava impall[illegible] d[illegible] Ma [illegible] avrebbe dovuto dare la stura a infinite e intossicate polemiche con una battuta: una battuta, peraltro, dal dubbio significato e intinta in un'ironia troppo contorta per apparire decifrabile.

Per colpa di quella battuta viene inevitabilmente vanificato il [illegible] di un discorso da molti giudicato equilibrato e promettente, sopraffatto dalle immagini di un Parlamento europeo rissoso e incontinente. Per colpa di quella battuta [illegible] per risultare incrinati i rapporti con gli alleati di governo, Fini e Follini in primis. E si arriva addirittura a sfiorare la crisi diplomatica tra Italia e Germania. Se la politica, oltre che declamazione, è anche attenzione [illegible] risultati, l'esito di quella battuta forse dettata dall'etica [illegible] convinzione ma sicuramente contraria all'etica della responsabilità indispensabile nell'azione e nei comportamenti di uno statista, appare politicamente negativa, anche dal punto di vista [illegible] presidente Berlusconi. E invece, al di là del rammarico [illegible] spiegazioni *post festum*, il presidente italiano del semestre europeo ha un mandato politico da svolgere.

Innanzitutto deve ricucire le relazioni con gli Stati Uniti terre[illegible] dalla guerra in Iraq, [illegible] do le linee tracciate nel vertice di Salonicco e rafforzate dalle congratulazioni di [illegible] discorso d'esordio di Strasburgo. Ma deve anche liberarsi dalla sindrome dell'assedio e [illegible] dalla psicologia incendiaria dell'uomo circondato e perseguitato dall'ostilità internazionale. Non dovrebbe [illegible] più così: alle critiche velenose di molti giornali europei, altri giornali, altre cancellerie, altri governi, altre istituzioni hanno tenuto aperta la linea di credito al governo italiano e il Parlamento di Strasburgo non può più essere vissuto come un fosco luogo di agguati, disseminato di trappole. Ecco perché Berlusconi può ancora rimediare all'ennesima gaffe. Rimediare con l'autorità politica, chiudendo definitivamente nel cassetto il repertorio delle battute improvvide.

RETROSCENA

ROMANO PRODI [illegible] SFINGE

Impassibile anche quando nell'emiciclo scoppia la bagarre

Enrico Singer A PAGINA 2

STRASBURGO. Il semestre italia[illegible] alla Ue incomincia con la crisi tra Roma e Berlino per una frase pronunciata da Berlusconi. Durante il dibattito il premier ha così replicato alle accuse del tedesco Schulz: «Può fare il kapò in un film». I socialisti europei hanno chiesto le scuse formali e parlano di crisi istituzionali. Italia e Germania hanno convocato gli ambasciatori, mentre Berlusconi precisa: «Non volevo offendere i senti[illegible]enti del popolo tedesco, [illegible] dispiaciuto per una battuta che [illegible] soltanto ironica». Immediate le [illegible] [illegible]ni: d[illegible] chiedere scusa. Follini: [illegible] condivido le parole del premier. Solidarietà a Berlusconi è invece arrivata dalla Lega, mentre p[illegible] Rutelli «è stata una brutta figura per l'Italia». Iacoboni, La Mattina, Magri, Novazio, Sforza Il L'ANALISI DI Rusconi DA PAG. 2 A PAG. 6

LE INTERVISTE

COSSIGA: SILVIO HA FATTO [illegible]

«Sui diritti i tedeschi devono stare zitti ci stanno attaccando perché siamo atlantici»

Gigi Padovani A PAGINA 5

[illegible] HA PARLATO CON LA VOCE DEL POPOLO

«E' stato insultato, che doveva fare? Tacere? Vogliono colpirlo anche all'estero per delegittimarlo»

Giovanni Cerruti A PAGINA 5

[illegible]LETTA: [illegible] DANNO IRRECUPERABILE

«La nostra linea europeista non era da bocciare, ma quella gaffe compromette tutto»

Mario Montanari A PAGINA 11

FAZIO INSISTE: SONO NECESSARIE RIFORME STRUTTURALI

Tremonti: sarà difficile la prossima finanziaria

AL[illegible]

DECRETO IMMOBILI BATTUTO IL [illegible]

An vota l'emendamento di Rifondazione favorevole agli inquilini

Bruzzone e Martini A PAGINA 7

ROMA. Confronto, [illegible] opinioni diverse, tra il ministro dell'Economia Tremonti e [illegible] Governatore della Banca d'Italia Fazio all'assemblea annuale dell'Abi. Secondo il ministro, la Finanziaria 2004 [illegible] potrà concedere importanti sgravi fiscali e sarà «più di semi[illegible] di raccolta». Al contrario, Fazio lo incita a non rinviare «misure strutturali di correzione del bilancio», ossia tagli permanenti alle spese, che consentano di ridurre le tasse. Lepri A PAG. 22

STATI UNITI

LABORATORI MOBILI PER ARMI BIOLOGICHE

Un prototipo sarebbe servito per produrre l'antrace che colpì nel settembre 2001

SERVIZIO A PAGINA 8

[illegible]

PIÙ TELEPROMOZIONI PROTESTANO FIEG E FNSI

Il decreto Gasparri modificato in Senato, anche il tetto antitrust risale al 20 per cento «Favorita Mediaset»

Luigi Grassia A PAGINA 10

PACI[illegible] MEDIO ORIENTE

Israele [illegible] Betlemme Hanno rispettato la tabella di marcia fissata da Sharon e Abu Mazen. Le forze israeliane (nella foto Reuters l'esultanza di alcuni militari) hanno consegnato Betlemme ai soldati palestinesi, i quali a loro volta si sono impegnati a prevenire attacchi anti-israeliani, in particolare contro la vicina Gerusalemme. E la settimana prossima l'esercito potrebbe anche lasciare Ramallah, sede delle maggiori istituzioni politiche palestinesi. La questione sarà affrontata in un prossimo incontro tra Sharon e Abu Mazen. Buquis e Nirenstein A PAG. 9

UN ENIGMA PER LA POLIZIA USA

IL MISTERO DEL GIOCATORE SCOMPARSO

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

V[illegible]O anni, peso 104 kg, altezza 2 metri ed otto cm: il giocatore di basket Patrick Dennehy, in forza alla squadra dell'Università di Baylor, è scomparso nel nulla dal Giorno del Papà, tre settimane fa, e la sua sorte [illegible] trasformata per gli americani nel giallo d'estate, condito dal fatto che [illegible] palcoscenico [illegible] cui si svolge non [illegible] un luogo qualunque: la città di Waco, nel cuore del Texas di George W. Bush, a breve distanza dal [illegible] ranch di Crawford e dalla collina dove nel 1993 finì nel sangue l'assalto dell'Fbi alla setta di David Koresh dopo 51 giorni di assedio.

Stella della squadra dell'Università del New Mexico [illegible] media di 10,6 punti a partita il giovane afroamericano [illegible] trasferito in autunno all'Università di Baylor, presentandosi [illegible] [illegible] compagni della nuova squadra con due a[illegible]: la voglia di dare il meglio e l'adesio[illegible] alla setta dei cristiani «rinati», che si distinguono per [illegible] ritrovato la vera fede lasciando[illegible] alle spalle gli errori commessi. Ma dopo l'arrivo [illegible] i riflettori, qualcosa va storto: Dennehy finisce fra le riserve, la media punti-partita precipita a 4,6, dà segni di nervosismo ed oramai è in procinto di lasciare Baylor. L'unico lato positivo della sua esperienza texana sembra essere il compagno di stanza Carlton Dotson, descritto come il migliore amico, protagonista di serate molto allegre, nonché un giocatore [illegible] fortunato dallo stesso team, che [illegible] lasciato da tempo.

Le testimonianze raccolte dicono che l'ultima volta che Dennehy è stato visto era assieme a Dotson, che è accusato adesso da un informatore dell'Fbi di averlo ucciso con un colpo di pistola mentre si addestravano assieme a sparare fuori Waco. Ma gli agenti non ci vedono chiaro: Dennehy non si trova e dunque è per ora solo «scomparso», Dotson pure è sparito dopo aver percorso 2000 km per portare la propria auto [illegible] casa dei genitori in Virginia mentre [illegible] macchina di Dennhey è stata trovata in Virginia, abbandonata [illegible]nza targa. L'intrigo somma tre ingredienti dell'America profonda: sport, fede ed [illegible] Per gli agenti di Waco, in genere monopolizzati dalla sicurezza di Bush, risolverlo è qualcosa in più di un diversivo.

Prestito
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle [illegible]
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con trattenuta mensile
FORUS
TORINO
Via Gioberti 23 e 37

BESTIE SELVATICHE

Gli animali preferiscono la città

Bruno Ventavoli

ARRIVANO da tutte le parti. E non c'è legge che riesca ad espellerli. Volpi, faine, uccelli d'ogni specie, hanno deciso di vivere nelle nostre metropoli. Aggirano le frontiere e cambiano per sempre patria. Un tempo li chiamavano «clandestini in città», ora gli animali selvatici sono sempre più stanziali. Con regolare permesso di soggiorno etologico. Volatili rari come il falco pellegrino o l'airone costruiscono i nidi sui tetti e si riproducono sotto le grondaie. A Cagliari sono state avvistate coppie di volpi e persino una comitiva di trenta tartarughe dalla testa rossa che camminavano felici nelle zone più umide. Nel palazzo dei Consoli [illegible] Gubbio [illegible] entrata [illegible]a faina, in cerca di ratti e piccioni. Milano è abitata da oltre cento tipi [illegible] uccelli, fringuelli, allocchi, merli, cince, rondoni, storni. E a Torino, basta vivere nelle zone a ridosso della collina per incontrare abitualmente cinghiali, scoiattoli, e altri esseri pelosi. A Trieste sono arrivati i gabbiani reali, che hanno addirittura imparato a bussare ai vetri delle case per chiedere cibo. Negli ultimi anni, insomma, i centri urbani si sono arricchiti di specie animali che nessuno avrebbe mai pensato potessero adattarsi all'ambiente umano. Animalisti e studiosi si rallegrano. Perché la natura sembra essere più tenace della violenza che l'uomo [illegible] arreca. Le massaie che devono salvare i panni stesi dalle [illegible] degli uccelli, un po' me[illegible].

Il fenomeno della migrazione sembra destinato a crescere. Perché, paradossalmente, l'habitat degli uomini è più accogliente di boschi e campagne. Le micropolveri, l'inquinamento elettromagnetico, la sporcizia sono seccature [illegible] solo per gli esseri umani. Pennuti e quadrupedi sanno, come diceva Leopardi, che [illegible] la natura a essere matrigna. In mezzo al cemento c'è più caldo e c'è più cibo (anche perché in alcuni centri la raccolta dell'immondizia lascia a desiderare). Le città sono giungle d'asfalto per gli esseri umani. Sempre più selvaggi e sanguinari tra di loro. Ma per gli animali stanno diventando un paradiso comodo e accogliente.

AREA CASA
AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FR[illegible] H[illegible] WORK
TUTTA LA COSTA AZZURRA!
MENTONE, splendida palazzina vicino mare, ultimi nuovi appartamenti, ample terrazze, prezzo affare, € 96.000
MENTONE, a[illegible]re! Zona pedonale, 50 metri mare, appartamenti pronta consegna € 115.000
CAGNES SUR MER, affare, appartamenti pronti a 2 passi dal mare, terrazze vivibili, da € 60.000
NIZZA, nuovi appartamenti ideali investimento / vacanza, € 61.000, elevata resa garantita
NIZZA, occasionissima! In stabile sulla Promenade des Anglais, monolocale da € 40.000. Da non perdere!
CANNES, grande opportunità di investimento/vacanza. Splendido residence fronte mare, resa 4,5% netta, possibilità uso vacanza, nuovi mono-bilocali da € 85.000. Gestione garantita con contratto "Pierre [illegible] Vacances".
0182-555627 www.areacasa.it
Entra in Area Casa, il circuito delle reali opportunità, oltre 100 agenzie in Italia. Ricerchiamo agenzie nelle zone ancora libere.

9 771122 176003 30703

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LA CRONOLOGIA DELLA GIORNATA

ORE 9 LA
Silvio Berlusconi incomincia a parlare davanti al Parlamento europeo a Strasburgo per illustrare il programma della presidenza italiana dell'Ue

ORE 10 L'APPLAUSO
Il suo discorso viene accolto un applauso degli eurodeputati, incomincia il dibattito

ORE 11 L'ATTACCO
Il deputato tedesco della Spd Martin Schulz in aula attacca il premier Berlusconi per il suo conflitto di interessi in Europa

ORE 12,30 LA REPLICA
Nella replica al dibattito, il presidente del Consiglio dice rivolto a Schulz: «In Italia stiamo preparando film sui campi di conrentramento nazisti, la proporrò per il ruolo di kapò»

ORE 13,30 LA
Tre capigruppo del Parlamento Europeo (socialisti, verdi, comunisti) partecipano per protesta al pranzo in Berlusconi offerto dal presidente del Parlamento Europeo, Pat Cox

ORE 14,30 FOLLINI
Le reazioni fredde del vicepremier Fini: capisco condivido.
E il leader dell'Udc, Follini: capisco e non condivido

16,30 IL GOVERNO TEDESCO
A Berlino il governo tedesco convoca l'ambasciatore italiano Silvio Fagiolo e definisce inaccettabili le dichiarazioni del premier

ORE 17 LE SCUSE
Partecipando ad un incontro del Ppe, Berlusconi chiarisce le sue affermazioni: era una «battuta ironica», che non pensavo potesse «offendere il sentimento del popolo tedesco»

18,30 IL GOVERNO
Anche la Farnesina convoca l'ambasciatore tedesco a Roma, Klaus Neubert

SM

LA FARNESINA: LE DICHIARAZIONI DI SCHULZ SONO UN'INACCETTABILE OFFESA AL PREMIER E ALLE ISTITUZIONI

Balletto di ambasciatori tra Italia e Germania

Berlino convoca quello italiano, Roma risponde con la stessa misura

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Ci volute meno di due perché Berlino reagisse alle dichiarazioni di Silvio Berlusconi, e convocasse ufficialmente in cancelleria l'ambasciatore italiano in Germania Silvio Fagiolo per un incontro con il responsabile diplomatico degli Affari Europei. «Le affermazioni del primo ministro italiano Silvio Berlusconi sul deputato tedesco del Parlamento Europeo Martin Schulz – hanno detto i tedeschi - sono inaccettabili e incontrano la riprovazione del governo federale».

L'incontro doveva rimanere riservato, ma la fuga di notizie – voluta con tutta probabilità dalla parte tedesca, che aveva interesse a non lasciar passare inosservata la propria indignazione - ha avuto come pronta risposta la convocazione dell'ambasciatore tedesco a Roma Klaus Neubert, che ha incontrato il segretario generale della Farnesina Giuseppe Baldocci. «Le dichiarazioni dell'europarlamentare Martin Schulz dinanzi all'assemblea di Strasburgo – hanno replicato gli italiani – costituiscono grave, inaccettabile offesa alla dignità presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e delle istituzioni italiane e europee». Baldocci ha inoltre sottolineato che la replica del Presidente del Consiglio a quelle dichiarazioni non intendeva offendere la sensibilità del popolo tedesco. Se protocollo diplomatico è stato rispettato – a una convocazione ufficiale di un ambasciatore risponde tradizionalmente nel rispetto del principio di reciprocità – i rapporti tra Roma e Berlino restano tesi.

Dopo la pubblicazione della copertina dello «Spiegel» di lunedì scorso - in cui Berlusconi veniva definito a grandi lettere «Il Padrino, adesso anche in Europa» - nei talk show e nei corridoi della politica si parlava d'altro, e la tradizionale diffidenza dei tedeschi nei confronti del premier italiano si ritrovava nelle vignette satiriche, negli editoriali, nelle trasmissioni tv. Solita cosa, il conflitto d'interessi, i problemi con la giustizia, il controllo dei media. Come era prevedibile in un dibattito così acceso, dal piano giornalistico al piano politico il passo è stato breve, e un giorno dopo la pubblicazione di «Spiegel», il vice capogruppo parlamentare del partito socialdemocratico Michael Mueller ha definito pubblicamente Berlusconi «un pericolo per l'Europa» e «l'intrigo personificato».

L'ambasciata di Berlino, a quel punto, ha reagito, chiedendo all'Spd di rendere ragione delle dichiarazioni di Mueller. Il giorno dopo, però, proprio mentre l'ambasciata di Berlino sollecitava risposta dell'Spd, le notizie di Strasburgo rimbalzavano alla cancelleria, spostando ancora il piano chiarimento e trasferendolo a livello del governo. L'ambasciatore Fagiolo, in attesa di un chiarimento da parte del partito socialdemocratico, si è trovato così ad essere convocato dopo un breve preavviso direttamente dalla sede del governo.

Il colloquio è durato poco più mezz'ora, e anche se il riserbo su quanto è stato detto è strettissimo, si può ragionevolmente ipotizzare che la parte italiana abbia fatto riferimento al caso Mueller come esempio del fatto che, nelle file dell'Spd, l'intolleranza nei confronti del premier italiano non era più un tacito sottinteso.

E in effetti, come ha dichiarato lo stesso Martin Schulz, «che i deputati socialdemocratici tedeschi si rapportino con Berlusconi in modo molto critico, sia nelle camere nazionali che nel Parlamento europeo, è un fatto logico». Dato che non esclude, secondo Schulz, che «il cancelliere intrattenga rapporti normali con il governo italiano». Dure anche le reazioni degli altri partiti tedeschi: «Anche in un'Europa senza confini, ci sono limiti che devono essere rispettati da tutti», ha detto il capo dei Verdi Angelika Beer; i liberali hanno parlato di «un infelice inizio della presidenza italiana», mentre i rappresentanti della Cdu – tradizionalmente vicini al governo italiano – hanno diplomaticamente osservato che «per il bene comune bisogna augurare successo alla presidenza italiana».

Che direzione prenderanno, da domani, i rapporti tra Italia e Germania? Fonti diplomatiche tedesche lasciano intendere che le dichiarazioni di Berlusconi arrivano dopo che Berlino, nei mesi scorsi, ha lavorato per creare un clima positivo della presidenza italiana, grazie a numerosi incontri bilaterali tra le delegazioni diplomatiche dei due paesi. Se questa è la risposta – si chiedono i tedeschi – chissà cosa bisognerà aspettarsi in futuro.

CHE COSA SIGNIFICA L'EPITETO CHE HA SCATENATO LA POLEMICA

Erano i prigionieri che sorvegliavano i prigionieri

I kapò, acronimo di «Kameraden Polizei», «polizia compagni (di prigionia)», oppure, secondo altre interpretazioni, abbreviazione di «kaporal» (caporale), erano i prigionieri di fiducia di cui si avvalevano le guardie campi di concentramento nazisti. I kapò controllavano che venissero eseguiti gli ordini dei comandanti e dei sorveglianti. In alcuni lager, quello di Auschwitz, portavano un bracciale con la scritta kapò e spesso superavano le stesse guardie per crudeltà e sadismo. 1960, spinto desiderio di descrivere la parabola sulla degradazione nei campi di sterminio, Gillo Pontecorvo girò anche un film: «Kapò», appunto, con Susan Strasberg nei panni della protagonista (il cast comprende anche Laurent Terzieff, Emmanuelle Riva, Didi Perego, Gianni Garko e Paola Pitagora). Si tratta della storia di un'ebrea adolescente, Nicole che, portata in un campo di concentramento nazista, vede morire i suoi genitori nella camera a gas. Terrorizzata dalla paura di morire, la ragazza comincia a prostituirsi freddamente ai suoi aguzzini e si schiera loro parte, tradendo la sua razza: Nicole diventa kapò, la feroce guardiana delle compagne di sventura; e si redime solo quando si innamora di un prigioniero russo, Sacha, pagando vita il tentativo aiutarli nella fuga. (Agi)

MAI DARE DEL KAPÒ A UN TEDESCO

Gian Enrico Rusconi

IMPERDONABILE. Nessuna rettifica, spiegazione o rimozione diplomatica dell'episodio di ieri potrà cancellare il tono sinistro con cui, nella più alta sede politica europea, è risuonato il più offensivo stereotipo antitedesco, kapò. Sulla bocca del presidente del Consiglio italiano, proprio nel momento del insediamento come presidente di turno dell'Unione. Berlusconi si è sentito personalmente provocato, anzi insultato da un parlamentare tedesco socialdemocratico che aveva sollevato questioni sulla giustizia per lui estremamente irritanti. Berlusconi dice di avere replicato in modo ironico sarcastico, di non essere stato capito. In realtà gli è venuto fuori del tutto spontaneamente quell'epiteto insultante che ha colpito non solo l'interessato ma l'intera assemblea. Ha raggelato seriamente i rapporti diplomatici italo-tedeschi.

Ma a quanto sembra Berlusconi si è reso pienamente conto della gravità dell'episodio - proprio nella veste di presidente del Consiglio europeo, appena insediato. Con la sua reazione ha offerto uno spettacolo di dilettantismo politico associato ad una grave insensibilità morale e storica. Un inizio così infelice non potevano immaginarselo neppure i suoi avversari più sanniti.

Proprio l'altro ieri su questo giornale avevo deplorato gli inaccettabili eccessi della polemica contro Berlusconi in Germania. Polemica che impercettibilmente si estende all'intera comunità politica e civile italiana – culminante nell'uso del più infamante degli stereotipi antitaliani, considerati «mafiosi» appunto (per cui Berlusconi è «il padrino» che minaccia l'Europa). Ieri abbiamo assistito alla peggiore delle repliche da parte dello stesso presidente del Consiglio con il ricorso al greve stereotipo antitedesco (in parole povere «nazista»). Che tristezza!

Dobbiamo tenere presenti queste tristi realtà quando sentiamo edificanti discorsi retorici sulla «comune identità europea», sui valori democratici che si accomunano ecc. Evidentemente sopravvive ancora tenacemente un' Europa delle identità nazionali, delle rappresentazioni e delle memorie inconciliate che vivono sotto pelle negli stereotipi. All'improvviso vengono fuori, disastrosamente come in questi giorni.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SEDUTO DAVANTI A BERLUSCONI, DALLA PARTE OPPOSTA DELL'EMICICLO

Debutta la coabitazione e Prodi diventa una sfinge

A chi ha visto l'ombra di un sorriso sul suo volto, dopo la seduta ha spiegato: «Allora di certo non avete mai visto il mio sorriso»

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

ROMANO Prodi è una sfinge. Seduto davanti a Berlusconi, dalla parte opposta settore dell'Europarlamento riservato alla presidenza, non smette di prendere appunti. E quando il presidente del Consiglio pronuncia quella parola - «kapò» - che scatena il putiferio in aula, stringe gli occhi dietro le lenti, quasi per vedere meglio di fronte a sé, ma resta impassibile. Anche quando il putiferio si ripete nella sala della conferenza stampa congiunta, con i giornalisti scatenati alla ricerca commenti, il presidente della Commissione tace. Risponde soltanto a chi gli fa notare che ha «l'ombra di un sorriso» sul volto: «Allora, di certo non avete mai visto il mio sorriso», dice. Prodi ha deciso di non entrare nella polemica, di non trasformare in una sfida il primo giorno della «coabitazione» Berlusconi e rispetta la sua consegna.

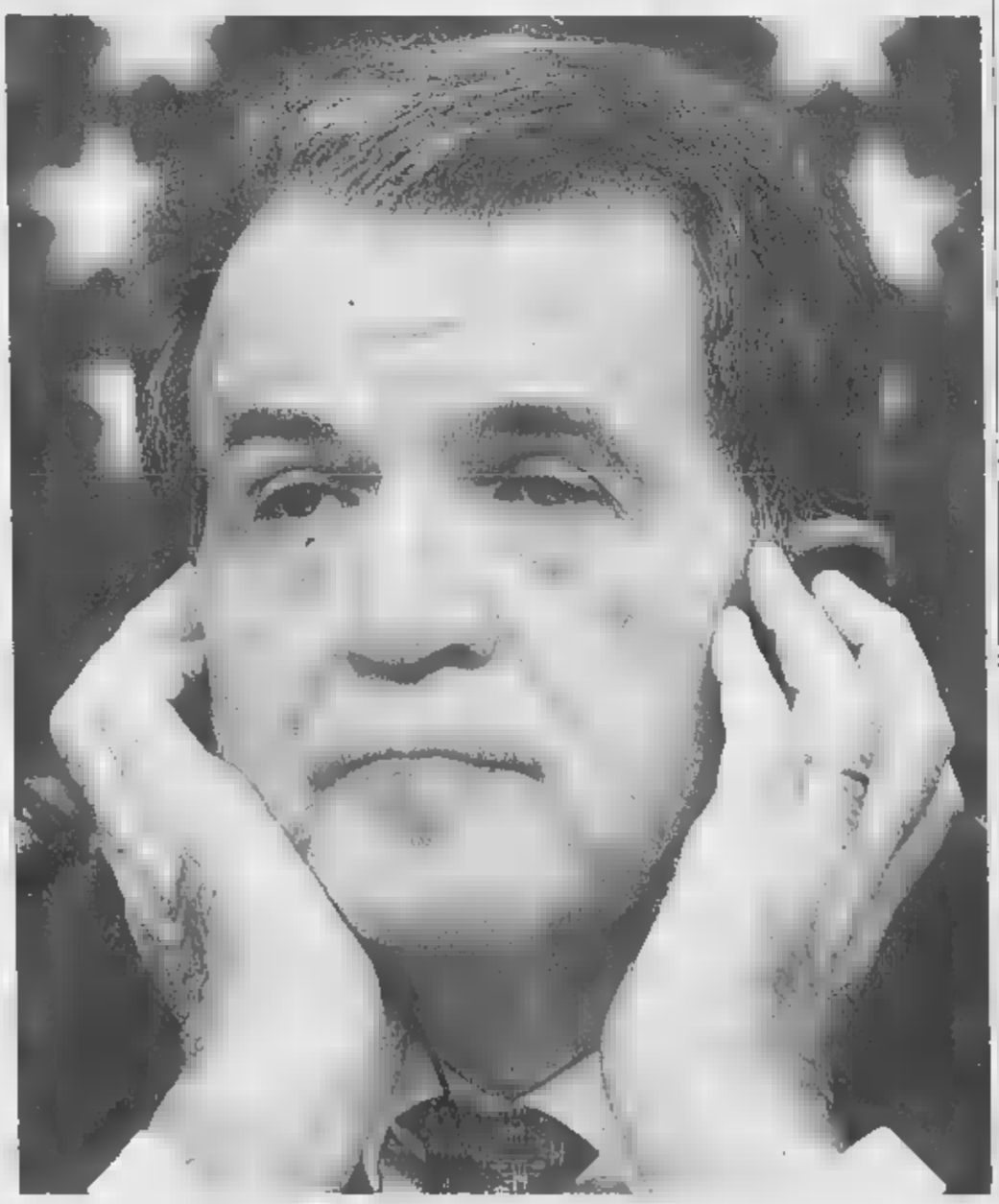
Il rapporto tra le istituzioni dell'Europa - Parlamento, Consiglio e Commissione - è già così teso che non vuole pronunciare frasi che potrebbero essere interpretate come interventi di politica. E, peggio, di politica interna italiana. Tanto più che stasera Romano Prodi, con tutti i diciannove componenti della sua Commissione, sarà a cena da Ciampi con il governo Berlusconi al gran completo. Cinquantacinque invitati in tutto al Quirinale in quello che sarà il prologo ufficiale della tradizionale «giornata di lavoro» che - domani a Villa Madama - l'esecutivo europeo avrà con i ministri italiani per concordare il lavoro comune del semestre e per scambiarsi le prime impressioni.

Prodi e i suoi commissari partiranno da Bruxelles oggi alle 15 con un aereo speciale messo a disposizione dall'Italia. «Tutto come previsto», spiegano i portavoce della Commissione a smentire le voci che erano rimbalzate a Roma da possibile defezione di qualche commissario. Niente «strappi» istituzionali, insomma. Ma il clima è gelido. Almeno in pubblico, ieri, tra Prodi e Berlusconi non c'è mai stata stretta di mano. E anche al pranzo offerto dal presidente Pat Cox, nel salone dei ricevimenti al sesto piano della «torre» dell'Europarlamento, ci sono stati soltanto scambi di battute molto formali. L'incidente Schulz avvenuto di un'ora prima e «l'atmosfera era piuttosto pesante», riferisce chi ha assistito.

Ma l'augurio rilanciato dal presidente della Commissione è che il semestre di presidenza italiana «sia un successo» perché i risultati da centrare sono «tanti e difficili». E per trovare i punti di divergenza - che pure esistono e sono di sostanza - bisogna mettere a confronto i discorsi che Prodi e Berlusconi hanno pronunciato, uno dopo l'altro, nell'aula di Strasburgo. Sulla Costituzione europea, prima di tutto. Con Berlusconi che ha definito «uno splendido lavoro» quello fatto dalla Convenzione di Giscard e con Prodi che ha ripetuto la formula scelta al vertice di Salonicco: buona base di partenza». Per il presidente della Commissione la bozza di Giscard va modificata, il voto a maggioranza va esteso, la divisione dei poteri chiarita, altrimenti «l'irrompere di Costituzione in Europa», fatto storico, finirebbe per essere ridimensionato e l'Unione continuerebbe ad «gigante economico e nano politico».

Poi ci sono i rapporti transatlantici. La ricucitura delle lacerazioni che la guerra in Iraq ha aperto con gli Stati Uniti e all'interno dell'Europa. La formula di Prodi è che la relazione tra Ue e Usa decisiva, ma deve essere impostata da posizioni di assoluta parità. «L'esempio più evidente di questa realtà è il rapporto in materia di commercio internazionale», ha detto Prodi: «Entrambi vogliamo meno barriere e migliore accesso ai mercati, un commercio più equo, regole più certe, temperate per favorire i Paesi più bisognosi e su alcuni di questi temi le nostre proposte operative sono divergenti». L'importante, per il presidente della Commissione è «saper gestire le nostre differenze» e questo possibile soltanto se si tratta alla pari.

Ma se per trovare le divergenze tra Prodi e Berlusconi bisogna entrare nella complessa partita delle linee di sviluppo della politica comune europea, ieri nell'aula di Strasburgo si sono levate voci molto critiche sull'«esordio» del semestre italiano. A cominciare da quella di Francesco Rutelli: «Sono desolato perché Berlusconi ha esposto l'Italia a una figura che non avremmo mai dovuto fare. Siamo qui per unire l'Europa, per fare risse». Per il sindaco di Roma diessino Walter Veltroni «è una figuraccia, il peggiore modo per cominciare il semestre». Monica Frassoni e Daniel Cohn-Bendit - copresidenti dei Verdi europei - hanno detto che «fare una battuta come quella che presidente Berlusconi ha fatto con tanta leggerezza e rifiutare di scusarsi in un modo così arrogante, significa non aver capito nulla dell'Europa».


Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

Rutelli: «Sono desolato perché il premier ha esposto l'Italia a una figura che non avremmo mai voluto fare»

Veltroni: «Il peggiore dei modi per iniziare il semestre»

Cohn-Bendit: non ha capito nulla dell'Europa ed è arrogante

ALTROVE
di Guido Ceronetti

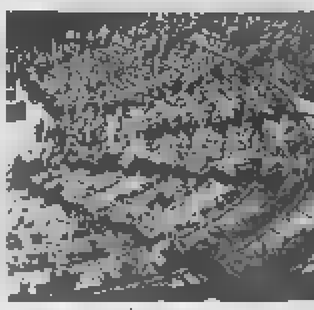
E' pericoloso far vedere all'uomo quanto sia uguale alle bestie, senza mostrargli la sua grandezza. Ed è altrettanto pericoloso esaltargli la sua grandezza senza mettergli sotto gli occhi la sua miseria. C'è ancor più pericolo nel fargli ignorare sia una cosa che l'altra ma molto vantaggioso mostrargliele entrambe. Bisogna che l'uomo sappia che è uguale agli angeli come alle bestie.

BLAISE PASCAL, *Pensieri* (121 dell'ediz. Louis Lafuma - Seuil)

[redacted] DI MAGISTRATI E AVVOCATI DELLO STATO

Aumenti ai parlamentari
Buste paga più pesanti del 5%

Buste paga più pesanti per i parlamentari: per deputati e senatori è infatti in arrivo l'aumento delle retribuzioni che per legge marciano [redacted] pari passo con quelle dei magistrati e degli avvocati dello Stato. Anche per i parlamentari dunque, in applicazione del contratto del pubblico impiego, scatteranno gli aumenti non appena il presidente del Consiglio avrà firmato il decreto relativo. L'adeguamento stabilito su base triennale è di un aumento medio del 12,4 per cento [redacted] dovrà tenere conto degli aumenti già percepiti [redacted] parlamentari. L'aumento effettivo, così [redacted] ieri [redacted] fatto notare [redacted] Comitato di coordinamento tra le magistrature e l'Avvocatura dello Stato, si aggirerà quindi intorno al 5 per cento tenuto conto che l'adeguamento è stato fissato alla fine del triennio in relazione agli incrementi medi delle retribuzioni già riconosciute ad altre categorie.


L'aula del Parlamento

SI PREPARA ALL'ASSEMBLEA CITTADINA [redacted] OTTOBRE

Cofferati, tappe di avvicinamento
per il candidato sindaco [redacted] Bologna

«[redacted] percorso che considero importante e che permetterà il coinvolgimento [redacted] la partecipazione [redacted] quanti più cittadini bolognesi [redacted] possibile alla costruzione del progetto [redacted] città, e dunque del loro futuro. Credo sia il modo giusto per avvicinare tappa dopo tappa una scadenza elettorale». Con queste parole l'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati ha commentato la riunione di ieri pomeriggio con il coordinamento provinciale dell'Ulivo bolognese che ha fissato le tappe che porteranno all'assemblea cittadina del prossimo ottobre da cui uscirà la sua candidatura ufficiale per il centrosinistra per le prossime elezioni amministrative del 2004. [redacted] settembre parteciperà [redacted] incontri [redacted] i quartieri bolognesi. Il primo, venerdì 18 luglio, sarà dedicato agli aspetti metropolitani, i successivi [redacted] economia, lavoro, cultura e welfare.

Sergio Cofferati

PASSA UN EMENDAMENTO DI RIFONDAZIONE, RITIRATA LA NORMA SULLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI DELLA DIFESA

Governo battuto [redacted] decreto grazie [redacted] voti [redacted]

Forza Italia sospetta un attacco a Tremonti

Il deputato di An Teodoro Buontempo

Maria Grazia Bruzzone
[redacted]

Il governo è stato battuto alla Camera sul decreto per la [redacted] sione di 5 mila immobili della Difesa, [redacted] provvedimento per [redacted] quale era stata chiesta l'urgenza e che influenza anche l'insieme della «cartolarizzazio[redacted] che avrebbe dovuto portare nelle casse dello Stato 1100 milioni di euro. Un emendamento a favore degli inquilini, presentato da Rifondazione e sostenuto dall'Ulivo [redacted] stato infatti votato trasversalmente da 51 deputati di An [redacted] da 4 di Forza Italia, in un'aula in cui [redacted] i banchi del centrodestra spiccavano numerose [redacted] Tripudio dell'opposizione, maggioranza in subbuglio. Forza Italia e Lega sono irritate. Dopo un colloquio fra il capogruppo di An La Russa e [redacted] ministro Tremonti, il governo è costretto a ritirare il decreto. L'Udc, [redacted] pure si [redacted] allineata alle indicazioni [redacted] voto si compiace, nel merito, della bocciatura. Un'iniziativa, quella di An, che non è stato un agguato al governo, precisa nel pomerig[redacted] da Strasburgo lo stesso Gianfranco Fini. «Non si è trattato [redacted] franchi tiratori [redacted] del frutto di una decisione presa dal gruppo», spiega il vicepremier. Una scelta fatta a freddo dunque, in piena consapevolezza. Sostenuta infatti dall'intero partito.

Non un fulmine [redacted] ciel sereno, [redacted]. Eppure, a giudicare dalle razioni di azzurri e leghisti, il resto della maggioranza non se lo aspettava. «Un comportamento scorretto, quello di An», commenta a caldo il vicecapogruppo forzista Isabella Bertolini, osservando che «è stato di fatto attaccato il ministro Tremonti. Adesso - continua - si[redacted] noi [redacted] chiedere [redacted] forza un chiarimento e a spinge[redacted] per la verifica». «Vergognoso», stigmatizza il capogruppo in commissione Finanze della Lega Sergio Rossi. E sottolinea come l'iniziativa sia stata messa in atto [redacted] preavviso» e tesa ad «affossare un provvedimento strategico per rispettare i parametri di Maastricht sul fabbisogno pubblico».

L'opposizione gira il coltello nella piaga. «La verifica della maggioranza è in corso...», ironizza il capogruppo di Prc Franco Giordano, uno dei firmatari del fatale emendamento. «Ormai non la si fa a Palazzo Chigi [redacted] nell'aula di Montecitorio», gli fa [redacted] ds Marco Minniti. Pietro Folena gongola: «Il segnale è chiaro: è la sconfessione aperta di Tremonti». Per il capopogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti «la maggioranza è allo sbando». Per il verde Paolo Cento «va in crisi quando è incalzata sui problemi sociali». «Era un voto su una questione sulla quale An aveva i nervi scoperti - spiega il precedessore di Tremonti, il ds Vincenzo Visco - un punto sul quale si era giocata anche le elezioni a Roma. E' un [redacted] gio chiarissimo del partito di Fini».

Gli esponenti di An [redacted] han[redacted] difficoltà ad ammetterlo. L'emendamento votato preve[redacted] infatti un aumento del 15% [redacted] sconto a favore degli inquilini che acquistano gli immobili dismessi attraverso un mandato collettivo o in [redacted] zio, immobili destinati [redacted] uso residenziale, abbassando inol[redacted] al 60% delle proprietà collettive l'accesso allo sconto. In sostanza viene ripristinata la vecchia normativa sulle case popolari, estendendola inoltre [redacted] artigiani [redacted] esercenti [redacted] prevedendo mutui agevolati all'acquisto degli immobili. Teodoro Buontempo, l'esponente di An che si è battuto a favore dell'emendamento che la Lega considera «assistenziale», rivendi[redacted] il voto a favore: «La battaglia per la difesa dei diritti la porto avanti da 15 anni». E aggiunge [redacted] «con Fini alla cabina di regia questa situazio[redacted] non si sarebbe verificata». Ma la cabina di regia non c'è, e An ha deciso di fare da sola e di tenere fede alle promesse fatte agli elettori. Aveva dato dei segnali in commissione Finanze, il presidente la Malfa non ne aveva tenuto conto ritenendo che, come al solito, i malumori sarebbero rientrati. Invece il partito ha deciso di tenere duro. E il governatore del Lazio Francesco Storace [illegible] Buontempo [illegible] insieme il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa. Il quale [redacted] «Nessuna critica a Tremonti. Ma deve essere chiaro che un gruppo deve avere la possibilità di cambiare un decreto. E [redacted] colpa nostra se i decreti arrivano troppo tardi in Parlamento».

NESSUN FASCICOLO CONTRO I DEPUTATI ITALIANI

Telekom, Berna non procederà

La Svizzera rinuncia ad aprire un procedimento penale nei confronti dei due parlamentari italiani, Nan (Fi) e Kessler (Ds) e degli altri membri della delegazione italiana che lo scorso 8 maggio avevano tentato di ottenere documenti [redacted] Lugano nella vicenda Telekom [redacted] Lo ha annunciato ieri a [redacted] il portavoce del Consiglio federale. «Una decisione [redacted] ci consentirà di lavorare con maggiore serenità», commenta Enrico Nan (Fi). E aggiunge: «Dimostra la serietà dello Stato svizzero che ha espresso un giudizio sereno». Esprime «soddisfazione» [redacted] Giovanni Kessler, capogruppo Ds [redacted] Commissione. «È un atto politico-istituzionale che contribuisce [redacted] un clima che [redacted] quell'incidente era diventato molto teso. Abbiamo avuto solo il ruolo di osservatori: [redacted] delegazione non ha compiuto alcun reato». [r. i.]

BONDI, PORTAVOCE DI FORZA ITALIA: SERVE PIÙ COLLEGIALITÀ

«Un'imboscata? No, malessere»

intervista

[redacted]

SONO passate diverse [redacted] dall'incidente in aula con la dissociazione dei deputati di An e Sandro Bondi, portavoce [redacted] Forza Italia, trae un insegnamento dalla vicenda: «Quel che è accaduto non è il frutto di una iniziativa di carattere politico. [redacted] di un'imboscata, che sarebbe scorretta mentre è in corso una verifica. No, è stato piuttosto il sintomo di un malessere che occorre cogliere subito: serve un maggior coinvolgimento dei singoli parlamenta[redacted] provvedimenti prima che [redacted] in aula», perché «nessuno vuole essere [redacted]derato un automa, tutti hanno un cervello e tutti vogliono concorrere al miglioramento dei provvedimenti».

Bondi - che è uno dei collaboratori più stretti di Berlusconi - promette di [redacted] il malessere che attraversa la maggioranza, ma lancia anche un messaggio agli alleati di governo: «[redacted] questo tipo di voti si ripetesse, magari ad opera di partiti diversi, certo [redacted] si rafforzerebbe la maggioranza, l'obiettivo che sta a cuore a tutti [redacted] di cui si discuterà durante la verifi[redacted]

E' pur vero che il decreto "colpito" in aula [redacted] passato nel Consiglio dei ministri e nella competente commissione parlamentare senza che si manifestasse un dissenso radicale da parte [redacted] partner di [redacted]oran[redacted]..

«In realtà c'era stato un dibattito molto acceso, era un te[redacted] abbastanza controverso e dunque non si è trattato del classico fulmine a ciel sereno. Si è semplicemente manifestato finito un malcontento [redacted] lo sapremo interpretare, avre[redacted] risolto uno dei problemi che sono alla base della verifi[redacted]: ottenere una maggiore collegialità tra i partiti e maggiore partecipazione dei parlamentari».

Ma come fa ad escludere categoricamente che ci sia un messaggio politico da parte di An?

«In aula ho parlato [redacted] diversi parlamentari che [redacted] lo hanno escluso».

Eppure qualcuno sostie[redacted] che ci sarebbe stata una concertazione tra Strasburgo e Roma per dare un segnale proprio su quel provvedimento...

«Io sono certo di no. Non vedo perché, [redacted] è [redacted] verifica, bisognerebbe ricorrere a questi segnali che sarebbero assolutamente scorretti».

Sandro Bondi

> Tutti hanno un cervello e vogliono concorrere al miglioramento dei provvedimenti: anche di questo si parlerà nella verifica in corso

> Spero resti un fatto isolato Se questi segnali si dovessero ripetere ne uscirebbe indebolita la maggioranza, né An né gli altri lo vogliono

Il presidente dei deputati di Forza Italia ha parlato in aula di un'azione «a freddo» [redacted] sembrava alludesse ad An...

«Naturalmente condivido lo stupore, ma l'emendamento - che ha trovato condivisione anche tra deputati [redacted] Forza Italia - era mirato sul merito, oltreché sulla difficoltà avvertita da alcuni di partecipare e di non essere passivi strumenti».

Mai [redacted] dei parlamentari di tutte le maggioranze?

«Proprio così. Chi fa parte delle maggioranza si trova "costretto" ad approvare provvedimenti proposti dal governo, ma occorrerà trovare la misura giusta tra esigenze diverse».

[redacted] durante la Prima Repubblica erano proprio queste dissociazioni che logoravano i governi e li portavano alla crisi: [redacted] trova analogie?

«Io spero che resti un fatto isolato. Se questi voti dovesse[redacted] ripetersi, oggi da parte di Alleanza nazionale [redacted] domani da parte [redacted] altri partiti, certo questo non contribuirebbe [redacted] rafforzare la maggioranza di governo. Perciò penso che [redacted] cogliere subito l'essenza del malessere e porvi rimedio».

Insomma, lei non pensa che ci sia un'aria di crisi [redacted] ha sostenuto il vicepresidente della Camera di An?

«Il suo nome?».

Publio Fiori

«Le [redacted] opinioni le conosciamo da tempo». [f. mar.]

LA RUSSA, PRESIDENTE DEI DEPUTATI DI AN: NESSUN FRANCO TIRATORE

«E' [redacted] voto [redacted] luce [redacted] sole»

intervista

[redacted]

IGNAZIO La Russa, presidente dei deputati [redacted] An, non ci sta all'interpretazione [redacted] «dissociazione politica»: «No, assolutamente no: il nostro [redacted] stato un voto alla luce del sole, con pubblica dichiarazione. Nulla che si possa assimila[redacted] all'azione dei franchi tiratori. Solo su un punto il provvedimento non era condiviso da An e [redacted] quel punto, come è capitato mille volte, abbiamo espresso un'opinione diversa. Un dissenso - sia chiaro - che [redacted] è affatto da collegare ad eventi internazionali o di politica interna».

Presidente La Russa, ma lei sa quel che si ripete in queste ore: An ha lanciato un messaggio politico al capo del governo...

«Ogni dietrologia e ogni lettu[redacted] collegata all'attuale fase politica generale è del tutto fuorviante e priva [redacted] fondamento».

Qualche deputato di maggioranza la pensa diversa[redacted] sorpreso?

«Se è fatta da alcuni colleghi [redacted] maggioranza poco informati, la dietrologia diventa stucchevole. Ma non [redacted] si tratta di casi isolatissimi».

Quindi non siete «pentiti» per quel che [redacted] successo?

«Tutt'altro. Mi dispiace che il governo abbia deciso di ritirare il provvedimento. [redacted] io penso che abbiamo evitato un errore alla Casa delle libertà, salvaguardando le ragioni degli utenti e degli inquilini, in particolare a noi interessavano i militari. E' [redacted] l'emendamento [redacted] troppo esteso, però quelli erano gli emendamenti».

Colpa della fretta?

«Non c'è dubbio. Forse si poteva immaginare che con quell'emendamento il provvedimento sarebbe stato ritirato ma questa [redacted] stata [redacted] valutazione del governo, non nostra».

C'è stato [redacted] piccolo giallo [redacted] come si [redacted] arrivati alla decisione di An di votare in quel modo...

«Nessun giallo. Al momento del voto, io mi trovavo con il ministro Castelli a parlare di giustizia [redacted] quindi per telefono h[redacted] condiviso le ragioni che stavano portando a quel tipo di voto sulla base della dichiarazione pubblica del responsabile Casa di An Teodoro Buontempo. Noi siamo un partito serio [redacted] dunque ho sostenuto che i deputati di An votassero secondo l'orientamento che ritenevano più adeguato».

Ignazio La Russa

> Ogni dietrologia e ogni lettura collegata all'attuale fase politica generale è del tutto fuorviante Con il ministro delle Finanze l'intesa è ottima

> Abbiamo evitato un errore della Casa delle libertà salvaguardando le ragioni degli utenti [redacted] degli inquilini in particolare dei militari

Un deputato di Forza Italia ha sostenuto che ci sarebbe stato un filo diretto Fini-La Russa-Gruppo An...

«Non è un caso che questa dietrologia l'abbiano fatta pochi e isolati deputati di Forza Italia. Ci siamo visti subito con il presidente Vito, è stato chiarito che non era una vicenda legata alla politica e tanto [redacted] alle questioni di politica internazionale».

Si [redacted] anche detto: un messaggio in codice per il ministro dell'Economia...

«Ma no, non c'era alcuna animosità [redacted] critica nei [redacted] fronti di Giulio Tremonti, al quale ho parlato subito [redacted] al quale riconfermo [redacted] mia stima. A Tremonti ho spiegato che si trattava di un provvedimento che andava migliorato: [redacted] Roma ma non soltanto a Roma la vicenda degli inquilini delle [redacted] degli Enti [redacted] importante, da un lato per la cartolarizzazione, ma anche per la salvaguardia del diritto all'abitazione. Il provvedimento andrà ripescato nel suo contenuto positivo».

Almeno un insegnamento politico dalla vicenda?

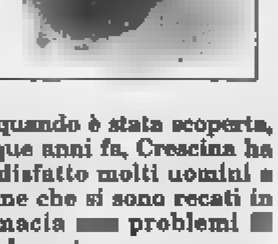
«Non [redacted] nascosto che An, in alcuni momenti, ha bisogno di non perdere il contatto con l'elettorato della Casa delle libertà che fa riferimento a noi. Ma non abbiamo operato per An, piuttosto per evitare [redacted] tutto lo schieramento di tradire le aspettative [redacted] quegli elettori. Se non si consente ad An di far stare a proprio agio i suoi elettori, il danno apparentemente è per Alleanza nazionale ma in fin dei conti è per tutta la Casa delle libertà».

[f. mar.]

Pubblicità

Novità dai ricercatori Labo. In farmacia

Capelli diradati? Arriva Crescina
3 Azioni



Da quando è stata scoperta, cinque anni fa, Crescina ha soddisfatto molti uomini [redacted] donne che si sono recati in farmacia [redacted] problemi [redacted] diradamento.
In questi 5 anni i ricercatori di Crescina hanno messo a punto 4 brevetti: [redacted] ottenuti in Svizzera [redacted] Uniti [redacted] 2 depositati presso l'Institut Fédéral de la Propriété Intellectuelle [redacted] Berna (Svizzera).
Ora, è in arrivo nelle farmacie italiane una nuova formula di Crescina che mette assieme tutte le innovazioni fatte in questi anni [redacted] ricerca in un'unica potente Crescina chiamata 3 Azioni che aiuta la ricrescita e l'aumento dello spessore dei capelli con una [redacted] prolungata.
È utile il consiglio del farmacista sul dosaggio più adatto al proprio diradamento.

Sconto € 7,00 in farmacia

LABO
Marchio Svizzero [redacted] 1989

PROGRAMMI MILITARI DEL PENTAGONO RIVELATI DALLE INDAGINI SULLA «POLVERINA BIANCA»

Festa non più «a sorpresa» per il compleanno del Presidente La First Lady rivela le intenzioni in una chat su Internet

La first lady d'America, Laura Bush, ha rovinato la sorpresa di una festa compleanno per il marito: in una chat online ha rivelato che sta preparando un party a sorpresa. George W. Bush, presidente degli Stati Uniti, compirà 57 anni il 6 luglio, appena due giorni dopo la festa dell'Indipendenza. La notizia di quelli «preparativi segreti» arriva direttamente dalla first lady, intervenuta a un forum sul sito internet della Casa Bianca per rispondere alle domande dei cittadini. Rispondendo a un bambino di otto anni che le chiedeva di passare il 4 luglio a casa nell'Ohio, a mangiare alla griglia, Laura Bush ha detto che quel giorno guarderà i fuochi dal balcone Truman della Casa Bianca e «dopo preparerò una festa a sorpresa per il compleanno del marito. Shhhh, non si deve sapere nulla», ha detto Laura. Ma ormai il danno era fatto.

La First Lady Laura Bush

A Parigi liberata cauzione Maryam Rajavi leader dell'opposizione armata al regime Teheran

Maryam Rajavi, la moglie del capo dei Mujaheddin del popolo - movimento opposizione armata regime Teheran - è stata rimessa in libertà cauzione dalla corte d'appello di Parigi. Lo ha reso noto il suo avvocato, Henri Leclerc. Considerata dai Mujaheddin «futuro presidente dell'Iran», la donna era stata fermata il 17 giugno nel corso di una vasta retata sede dell'organizzazione a Auvers-sur-Oise, presso Parigi, dove sono stati sequestrati oltre otto milioni di dollari in contanti e parecchio materiale informatico. Secondo il controspionaggio, la sede diventata «una vera centrale operativa del terrorismo» e i Mujaheddin preparavano attentati contro interessi iraniani al di fuori dell'Iran, anche in Europa ma non in Francia.

Una manifestazione a Roma

DESTINATO ALLA DELTA FORCE IL PROGRAMMA GUIDATO DALLO SCIENZIATO SOSPETTATO DEGLI ATTACCHI CON LE SPORE

«In Usa laboratori mobili per le armi biologiche»

Un prototipo sarebbe servito per produrre l'antrace che colpì nel 2001

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Tre anni prima dell'attacco all'Iraq di Saddam Hussein gli Stati Uniti costruirono dei prototipi di laboratori mobili per la guerra batteriologica, dai quali potrebbero essere uscite le spore di antrace che terrorizzarono gli americani nel settembre 2001. Ad avanzare questa ipotesi è stato il «New York Times», pubblicando ieri un articolo nel quale si ricostruisce il lavoro svolto per la Difesa dallo scienziato americano Steven Haffill, l'unica persona finora dichiarata «di interesse» dagli investigatori nell'ambito dell'indagine sull'antrace, anche mai formalmente accusata.

Hatfill nel settembre 2001 lavorava già da alcuni mesi al progetto dei laboratori mobili, realizzati dal governo per addestrare le forze speciali alla situazione che avrebbero potuto trovare in Iraq in caso di attacco militare. In particolare Hatfill collaborò alla preparazione degli uomini della Delta Force nella base militare di Fort Bragg, nel North Carolina, dove fu stato trasportato un prototipo di laboratorio per la guerra batteriologica realizzato dalla «Scien- Applications International Corporation», una tra le maggiori aziende fornitrici del Pentagono. L'intelligence americana evidentemente riteneva, almeno dal 2001, che il Raiss iracheno Saddam Hussein fosse in possesso di questi mezzi, studiati allo scopo di sottrarre i propri laboratori per la produzione di armi di distruzione di massa alla sorveglianza degli ispettori Onu per il disarmo.

Il Segretario di Stato Colin Powell fece esplicito riferimento a questi laboratori presentando le prove sulle armi di distruzione di massa irachene di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni nelle settimane precedenti all'inizio dell'attacco militare. Finora l'Fbi aveva mantenuto il riserbo più assoluto sul ruolo svolto da Hatfill nella «difesa nazionale da attacchi bioterroristici» ma, secondo quanto afferma il quotidiano di Times Square, proprio l'attività nei laboratori mobili ha sollevato il sospetto degli investigatori, in quanto alcune delle apparecchiature adoperate avrebbero consentito di ottenere spore-killer simili a quelle ricevute da politici e giornalisti nell'autunno seguente agli attacchi terroristici dell'11 settembre. In particolare «l'equipaggiamento dell'addestratore» dentro il laboratorio mobile includeva una centrifuga, un fermentatore e ciò che serviva per potenziare le spore di antrace al fine di aumentare la capacità di penetrazione nell'organismo umano.

Steven Hatfill, lo scienziato sospettato per le lettere all'antrace

Sono impianti dello stesso tipo attribuito all'«arsenale segreto» di Saddam Gli esperimenti, svela il «New York Times», svolti per la Difesa da Steven Hatfill, l'unica persona finora dichiarata «di interesse» nelle indagini sul carbonchio

Sospettando che gli strumenti adoperati dalla Delta Force fossero stati usati dal killer delle buste all'antrace l'Fbi esaminò più volte alla fine del 2001, senza però trovare alcuna conferma né prova materiale. La vicenda causò forte tensione fra l'Fbi e il Pentagono quando gli agenti federali tentarono di ottenere il sequestro del veicolo che si trovava a Fort Bragg e la Difesa si oppose e riuscì a evitarlo, spiegando che si trattava di una vetturatest che mai in realtà era usata per creare vere armi batteriologiche. Hatfill è considerato fra gli ideatori del progetto di addestramento delle forze speciali per la neutralizzazione dei laboratori mobili e la sua designazione a Fort Bragg fu per lui un importante risultato professionale, al quale però seguì la bocciatura per un nuovo incarico top-secret al quale si era candidato: il sospetto dell'Fbi è che proprio in seguito a questa delusione lo scienziato avrebbe reagito spedendo le buste d'antrace. Da quando è finito al centro dell'inchiesta - pur senza la formalizzazione di alcuna accusa - Hatfill ha perduto il lavoro. Nonostante la battaglia legale intentata per liberarsi dell'Fbi, le indagini continuano: recentemente gli agenti federali hanno prosciugato un lago nel quale pensavano potessero essere state gettati gli strumenti adoperati per potenziare le spore.

La realizzazione dei primi, rudimentali, laboratori mobili negli Stati Uniti risale a circa mezzo secolo fa, quando vennero creati nel timore che un attacco sovietico a sorpresa potesse distruggere le fabbriche di armi chimiche, che all'epoca si trovavano in Maryland e in Arkansas, ma negli ultimi anni Washington non aveva fatto più riferimento a questo tipo di capacità militari né tantomeno al loro uso per addestrare le truppe speciali.

Bush e Straw: «In Iraq resteremo a lungo»

La Casa Bianca sfida i ribelli: «Si facciano avanti». Il ministro inglese: «Nessun ritiro»

Paolo
NEW YORK

«Resteremo a lungo». Lo ha promesso il ministro degli Esteri britannico Jack Straw durante la sua visita di ieri in Iraq, confermando la risposta del presidente americano Bush ai ribelli che continuano ad attaccare le forze di occupazione. Ieri, anzi, proprio il capo della Casa Bianca ha calcato ancora la mano: «Si facciano pure avanti, abbiamo i mezzi militari per sistemarli».

Andando da Bassora a Baghdad, dove ha incontrato l'amministratore americano Paul Bremer, il capo della diplomazia di Londra ha avvertito gli oppositori del nuovo corso: «Non credo che scapperemo via. Questo non è il modo in cui operano le forze britanniche, e neppure quelle americane». Quindi ha aggiunto: «E' assolutamente fuori discussione che gli attacchi contro le nostre truppe possano portarci al ritiro. Noi resteremo in Iraq per tutto il tempo necessario a sostenere la popolazione, creare un governo rappresentativo, e stabilire servizi economici e sociali decenti per la gente».

Poco dopo ha parlato anche Bush alla Casa Bianca, confermando quello che aveva detto il giorno prima: «Alcuni in Iraq pensano che ci siano le condizioni per attaccarci. La mia risposta è: si facciano avanti! Noi abbiamo la forza necessaria ad affrontare la questione sicurezza. Ci sono quelli che in questo modo pensano di innervosirci, farci scappare e spingerci a lasciare il Paese prematuramente: non hanno capito di che cosa stanno parlando. I nemici non si illudano, noi li affronteremo con durezza se continueranno a cercare di fare del male alla popolazione irachena».

Il presidente poi ha risposto a chi chiede un maggior coinvolgimento della comunità internazionale, dicendo che d'aiuto è sempre benvenuto. Noi siamo contenti di includere altri». Invece si è rivolto con irritazione a chi gli faceva notare che le armi di distruzione di non sono ancora state trovate: «Saddam aveva un programma di riarmo e trovare le prove è solo questione di tempo. Era una minaccia per l'America, ora lo è più. Soprattutto era una minaccia per gli iracheni, visti gli orrori delle fosse comuni che stiamo scoprendo».

Sul terreno, però, la situazione resta difficile. Infatti Bremer, secondo il giornale «Philadelphia Inquirer», ha chiesto aumentare le truppe schierate in Iraq, e nonostante le smentite il nuovo comandante John Abizaid starebbe valutando la domanda. Ieri è morto uno dei tre soldati americani feriti nell'agguato di martedì, mentre un nuovo attacco con i lanciagranate è avvenuto a Fallujah, senza però fare vittime. Gli abitanti di questa città a maggioranza sunnita sono risentiti per l'esplosione di due giorni fa in una moschea, in cui è morto l'imam locale, noto per le sue posizioni anti-americane. Il Comando centrale delle forze di occupazione ha negato qualunque responsabilità nell'incidente, dicendo anzi che lo scoppio è avvenuto nel di una «lezione» per imparare a preparare bombe per attentati. Ma diverse voci si sono sollevate lo stesso per promettere di combattere gli uomini inviati Washington fino a quando andranno via. Nel centro e nel nord dell'Iraq, intanto, continua la caccia a Saddam e ai suoi fedelissimi, l'operazione «Sidewinder».

Il capo degli ispettori Onu Hans Blix, lasciando il suo posto al Palazzo di Vetro, ha detto che le cose sarebbero potute andare diversamente: «Nel giro di pochi mesi, se Saddam avesse continuato a non collaborare pienamente, avremmo perso la pazienza tanto noi, quanto tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite. A quel punto, forse in autunno, sarebbe potuto l'intervento militare con l'appoggio completo dell'Onu. Ma non c'era la disponibilità ad aspettare».

La agente della polizia militare americana Shea Jameel di guardia davanti all'ufficio del sindaco di Falluja che recentemente è stato attaccato da guerriglieri

La situazione, però, resta difficile. L'amministratore americano Paul Bremer ha chiesto di aumentare le truppe. Continuano gli agguati, ma anche la caccia a Saddam e ai suoi fedelissimi

Città spiata da un «grande fratello»

Progetto Usa per il controllo di ogni auto in un ambiente «ostile»

dal corrispondente da NEW YORK

Migliaia di telecamere disseminate a ogni angolo di una zona urbana per individuare in tempo reale dove si trova ogni veicolo su ruote e chi ne è alla guida. E' questo il nuovo programma anti-terrorismo a cui lavora il Pentagono: denominato «Combat Zones That See», zone di combattimento che vedono, è progettato per essere realizzato in una «città ostile» al fine di individuare i movimenti di ogni potenzialmente sospetto, consentendo reazione in tempi molto rapidi, oppure di individuare il veicolo usato come un'autobomba o usato per realizzare assalto. Il Pentagono è convinto che in questa maniera per organizzazioni come Al Qaeda diventerà molto più difficile mettere a segno devastanti attentati.

Il meccanismo studiato non è in sé molto sofisticato, anche se la tecnologia adoperata è di ultima generazione: le telecamere suggerite quelle in commercio da 400 dollari, ognuna collegata a un computer portatile da 1000 dollari che a sua volta comunicherà con il «cervellone» centrale. Foto di guidatori e di targhe di veicoli - auto o moto - potranno essere lette e confrontate con le informazioni presenti nella banca dati, consentendo in pratica «di sapere sempre dove si trova ognuno degli abitanti», come osserva Steven Aftergood, della Federazione americana degli scienziati, sollevando il dubbio se «ciò porterà all'adozione di simili sistemi nelle città americane con il fine di combattere la criminalità organizzata» contribuendo quindi a sorvegliare i cittadini 24 ore su 24.

La polizia di New York sta già pensando. James Fyfe, numero due degli agenti della Grande Mela, lo ha confermato al «Washington Times»: «Perché dovremmo dotarci di questa nuova tecnologia se può aiutarci a svolgere il lavoro? Nel dopo 11 settembre la mentalità è differente». Le associazioni per la difesa dei diritti civili e, in particolare, del diritto alla riservatezza sono sul piede di guerra e preparano una campagna nazionale di mobilitazione in coincidenza con la data del 1° settembre, quando il Pentagono assegnerà il contratto da 12 milioni di dollari per realizzare in un periodo massimo di tre anni il progetto «di difesa in una città ostile».

Nella prima fase verranno sperimentate trenta telecamere per sorvegliare il traffico che avviene attorno a un singolo luogo. Poi il loro numero salirà a cento e verranno usate sostegno di operazioni militari su un terreno urbano»: una formula sufficientemente vaga per non svelare se il test avrà luogo a Baghdad, a Kabul o altrove. Questa seconda fase è quella che metterà a prova la nuova tecnologia: il «sistema di controllo» dovrà dimostrare di essere in grado di incrociare velocemente nomi di strade, numeri di targhe e foto di persone al fine di individuare dove si trova una particolare vettura sospetta. I test si svolgeranno prima a Fort Belvoir, una base della Guardia Nazionale non lontana da Washington, e poi in una imprecisata «città straniera».

In lizza per ottenere il contratto vi sono alcuni giganti dell'industria militare-digitale: la Lockeed Martin Corporation, la Raytheon Corporation e il Laboratorio di fisica applicata della Johns Hopkins University. Dietro il progetto c'è la «Defence Advanced Research Project Agency» (Darpa) del Pentagono, il cui portavoce Jan Walker ha respinto i timori di possibili future violazioni del diritto alla riservatezza: «Questa tecnologia sarà applicata per la sicurezza nazionale e per garantire il rispetto della legge, non potrà essere adoperata ad altri fini». Della Darpa fa parte anche l'«Information Awareness Office» guidato dall'ex consigliere John Poindexter - consigliere del presidente Reagan rimasto implicato nello scandalo Iran-Contras - a cui si devono altri progetti anti-terrorismo molto contestati, come quello di adoperare lattai e postini «informatori volontari» il fine di scoprire «indizi di terrorismo» nelle abitazioni private. [m. mo.]

Pubblicità

Aumenta l'abbronzatura del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di aumentare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto.

Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging».

I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura.

Prezzo a partire da € 13,00

Sconto 3,00 KUIPER
in Farmacia

Su 1 confezione di "Anti Photo-Aging"

IL CORDOGLIO DEL MONDO POLITICO

Pisanu: ricorderemo la sua imparzialità e il forte senso delle istituzioni

■ «La ■ del prefetto Fernando Masone mi addolora profondamente. L'amministrazione dell'Interno ha perso ■ dei ■ uomini migliori, che ha servito il Paese nel corso di una lunga e brillante carriera spesa nella lotta al crimine». È il ricordo del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, che ha visitato ■ ■ ardente così come gli ex titolari del Viminale Claudio Scajola ■ Enzo Bianco, il capo della polizia Gianni De Gennaro, il prefetto di Roma Emilio Del Mese, il questore Nicola Cavaliere. «Rimpianglamo di ■ la grande professionalità - ha aggiunto Pisanu - l'esemplare imparzialità ed il forte senso delle istituzioni. Ricorderemo a lungo le sue ■ comuni doti umane e civili, che completavano ed esaltavano quelle professionali»

Giuseppe Pisanu

Scalfaro: uomo di grande efficienza ■ anche di incredibile riserbo

■ «Masone ■ svolto il ■ compito di capo della polizia con grande efficienza e incredibile riserbo, senza una sola concessione allo spettacolo ■ ■ manifestazioni esterne». L'ha detto l'ex presidente d■ Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nel dare l'estremo saluto all'ex capo della polizia nella camera ardente. «Posso essere testimone - ha aggiunto Scalfaro - di quante azioni buone abbia fatto per aiutare persone, poliziotti ■ famiglie in difficoltà. Credo che abbia fatto del bene a un numero indefinito di persone. Per questo motivo la mia ammirazione e il mio affetto per lui sono sempre stati immensi. È stato un formidabile e luminoso servitore ■ Stato»

Oscar Luigi Scalfaro

ROMA, E' MORTO A 67 ANNI L'EX CAPO DELLA POLIZIA MASONE

Addio al «cacciatore» di mafiosi e terroristi

Attualmente dirigeva l'ufficio di coordinamento dei servizi segreti
Tra i suoi successi, gli arresti di Brusca e dei Br Morucci e Faranda
Amava definirsi uno «sbirro», sempre estraneo ai giochi di potere

Fernando Masone

Francesco Grignetti
ROMA

E' morto ieri sera il prefetto Fernando Masone, 67 anni, che fu capo della polizia dal 1994 al 2000, attuale segretario generale del Cesis (l'ufficio ■ coordinamento dei servizi segreti). Uno «sbirro» ■ ■ definirsi, un po' civettando, lui stesso. Veniva dalla strada, Masone. Da esperienze durissime di ordine pubblico e di indagini: capo della Mobile a Roma dal 1973 al 1979, quando imperversavano i sequestri di persona, la mala più violenta, l'eroina che sbarcava nella capitale. Era orgoglioso di come risolse il caso di Paul Getty jr. Ma erano anche gli Anni di Piombo. ■ anche di questo si occupò: c'era la sua Mobile a guidare l'irruzione che avrebbe portato all'arresto di Valerio Morucci e Adriana Faranda, brigatisti in fuga dalle Br, ma sempre in clandestinità.

Era un sannita di Pesco, in provincia di Benevento, come ha tenuto a sottolineare Mastella. Un uomo di poche parole. Diverso dal ■ predecessore, Vincenzo Parisi, che la sapeva lunga su ■ lusingare gli interlocutori. Ma si mostrò uomo dai nervi saldi. Rispettoso delle istituzioni in un frangente - gli anni del dopo-Tangentopoli - in cui prendeva forma la seconda Repubblica. E fu un bravo capo della polizia: nella sua stagione furono arrestati i fratelli Brusca in Sicilia e il boss Felice Maniero in Veneto.

La sua è la storia di un bravo commissario di polizia che si batte come un leone contro la criminalità, fa carriera lentamente, si mette in luce, guadagna spazio meritatamente, promozione dopo promozione. E quando, ■ 1994, in piena bagarre istituzionale, il primo governo Berlusconi decide di mandare in pensione Parisi, diventa quasi giocoforza rivolgersi a lui. Al poliziotto che si presenta estraneo ai giochi di potere. Un outsider. In fondo simile al ministro dell'Interno che lo scelse, il giovane Roberto Maroni, che la Lega aveva imposto al Viminale a rottura del monopolio cinquantennale della dc.

Disse di lui, uscendo dalla stanza dei bottoni, Parisi: «Non nego di aver suggerito ■ il nome di Masone. Ma il suo curriculum è tale che lo avrebbe individuato da solo. ■sone ha la pazienza e l'abilità per realizzare prima di tutto l'armonia nel dipartimento, poi con le altre forze di polizia». Andò esattamente così: Masone riuscì, con il suo garbo e l'umanità, ad andare d'accordo ■ i comandanti di carabinieri e finanza. E ■ governare bene la polizia.

E' significativo il cordoglio una■ che si registra nel mondo politico. Masone fu infatti scelto da ■ governo di centrodestra, ma collaborò lealmente con i ministri dell'Ulivo. E nella posizione del Cesis, in stretto collegamento con Palazzo Chigi, fu figura di riferimento per D'Alema come Amato, e poi Frattini, Berlusconi e Letta. Diceva■ il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu: «La scomparsa del prefetto Fernando Masone mi addolora p■ fondamente. L'amministrazione dell'Interno ha perso oggi uno dei suoi uomini migliori, che ha servito il Paese nel corso di una lunga e brillante carriera spesa nella lotta al crimine».

Oggi tutti lo piangono. Il senatore Massimo Brutti, Ds, che lo conobbe da sottosegretario all'Interno, ha tenuto il suo elogio funebre nell'aula del Senato: «Fu un alto funzionario dello Stato serio, onesto, leale che ha dato la parte migliore della sua vita e delle sue energie al servizio della Repubblica e che ha sempre svolto le sue funzioni con ottimi risultati e con grande umanità. La sua ■ una biografia esemplare dell'imparzialità che deve essere propria dei funzionari dello Stato». Anche Maurizio Gasparri, An, lo conobbe al Viminale: «Nel 1994, lo ricordo capo della polizia. All'epoca ero sottosegretario al ministero dell'Interno e di lui conservo il ricordo di un uomo dotato di grande disponibilità ■ dialogo e alla collaborazione, animato da quel senso del dovere di giustizia propri dei servitori dello Stato».

Fece intero il cursus di un poliziotto di razza: fino al 1979 capo della Mobile, nel 1981 responsabile della Criminalpol di Lazio e Umbria, poi dirigente superiore e infine questore. A Caserta nel 1988. L'anno dopo a Palermo (lo mandano a riportare serenità negli uffici di polizia dopo la stagione più terribile: l'assassinio dei commissari Montana e Cassarà, la morte sotto interrogatorio del presunto mafioso Salvatore Marino). Starà in Sicilia due anni a battersi contro la mafia. E le emergenze non mancheranno: il fallito attentato dell'Addaura al giudice Falcone, l'uccisione dell'agente Agostino, le vendette trasversali contro le donne della famiglia di Francesco Marino Mannoia.

Nel 1991 torna a Roma. Questore nella capitale, un picco altissimo nella carriera di un poliziotto. Sono gli anni dei naziskin, delle intemperanze di curva, o ancora dei seq■ anomali. Ma nell'estate del ■ si trova ■ dover fronteggiare la terribile stagione delle bombe mafiose contro i monumenti: a San Giovanni ■ al Velabro. Quando ■ ■, i cronisti di questura si precipitarono nella ■ stanza per complimentarsi. Lui si schermiva, imbarazzato: «Posso solo dire che sono emozionato. Sono un poliziotto comune che ama stare tra la gente. E' vero, forse i miei anni di gavetta mi saranno utili. Ma sono sorpreso quanto voi di quest'incarico. La mia non è una nomina che viene da lontano. Vedremo più avanti le cose da fare». Era sincero. La sua nomina era maturata ■ pochissimi giorni. ■ come spesso accade in questi casi, qualcuno volle mandare un messaggio obliquo. Accadeva pochi giorni prima dell'ufficializzazione. Ci fu una straniss■ma tentata rapina proprio a casa sua. Non un appartamento qualsiasi, ma una sede di servizio dalle parti di piazza del Collegio romano. «Qualcuno» voleva mettere ■ difficoltà il questore di Roma, farlo apparire un incapace non in grado di difendere la casa propria, figurinmoci l'Italia. Incerti di un mestiere, quello di capo della polizia, che di norma è difficile. In Italia un po' di più.

OPERAZIONI ECCELLENTI

PAUL GETTY JR. Capo della Mobile a Roma, dal '73 al '79, Masone era orgoglioso di come risolse il ■ del sequestro di Paul Getty jr

VELABRO. Nell'estate '93 si trovò a dover fronteggiare la terribile stagione delle bombe mafiose contro i monumenti: a San Giovanni e al ■

BRUSCA. Durante il periodo in cui Masone è stato capo della polizia vennero arrestati i fratelli Brusca ■ Sicilia e il boss Felice Maniero ■ Veneto

«SBAGLI COMMESSI IN BUONA FEDE, ANCHE PERCHÉ INFLUENZATI DALLE DIRETTIVE DEI MINISTRI DELL'INTERNO»

Mancata scorta a Biagi, gravi errori ma nessun responsabile

Dopo un anno di indagini sulla morte del professore la procura chiede l'archiviazione per i 4 indagati

Guido Ruotolo
ROMA

Dopo un anno di indagini, la procu■ di Bologna ha chiesto l'archiviazione dei quattro indagati dell'inchiesta sulla mancata scorta al professore Marco Biagi, ucciso dalle Brigate Rosse la sera del 19 marzo del 2002. Nessuna «responsabilità penale», dunque, per il questore e il prefetto ■ Bologna, Romano Argenio e Sergio Iovino, e per il direttore e il vice dell'Antiterrorismo e della Prevenzione, Carlo De Stefano e Stefano Berrettoni. Ma per la procura di Bologna emergono «le colpe esorbitanti» del sistema che non ha saputo valutare i rischi, i gravi «errori» non solo degli indagati. Errori, come nel caso del questore di Bologna, Romano Argenio, «incolpevoli e commessi in buona fede», anche perché «influenzati» dalle direttive dei ministri dell'Interno (Bianco e Scajola) che riorganizzavano quel sistema e rivedevano i criteri per l'assegnazione della protezione.

Ieri, dunque, è «filtrata» la richie■ della Procura ■ Bologna di archiviazione dell'inchiesta sulla mancata assegnazione della scorta al giuslavorista bolognese, anticipa■ da indiscrezioni, da scampoli di frasi di interrogatori, da retroscena su ipotetiche contrapposizioni interne al pool dei sostituti procuratori. Le conclusioni del lavoro degli inquirenti si spingono fino alle considerazioni sulle (in)capacità professionali degli indagati e arrivano a giudicare anche l'attività propria di uffici centrali e periferici dell'apparato di prevenzione e sicurezza, ravvisando anche «disfunzioni organizzative». La Prevenzione e l'Antiterrorismo, per esempio, scrivono i pm, «partendo dai segnali di rischio provenienti dalla galassia eversiva neo brigatista», avrebbero «dovuto capire l'esposizione a rischio del professore Biagi». L'avrebbero dovuto capire, sostiene la Procura, anche se mai il nome di Biagi era stato fatto in alcun documento di questa galassia eversiva, né tantomeno il suo nome era stato indicato dalla relazione semestrale dei Servizi, anticipata prima dell'omicidio Biagi da «Panorama», che pure ipotizzava un'offensiva terroristica nei confronti di quel mondo nel quale ■ che Biagi poteva essere individuato come obiettivo.

Marco Biagi

In attesa della decisione del gip, il caso è tutt'altro che chiuso, per le polemiche, i commenti, le stesse considerazioni degli inquirenti messe nero su bianco nella loro richiesta. La sera stessa dell'omicidio di Marco Biagi, si scatenarono le polemiche sulla mancata assegnazione della scorta, anzi sulla revoca della protezione che era stata garantita al professore bolognese a partire dall'attentato contro la Cisl di Milano del 6 luglio del 2000, rivendicato dal Nucleo proletario rivoluzionario, e assegnatagli sulla base di «un'analisi di ambiente e di un ragionamento deduttivo». In sostanza, si accusavano le «autorità competenti» di non aver ascoltato le invocazioni del professore, che temeva per la ■a vita, che aveva sollecitato tutti i ■ referenti istituzionali oltre che gli amici perché quella scorta che gli ■ ■ revocata fosse ripristinata. Un timore che ■ anche una precisa ragione: le telefonate minatorie che aveva ricevuto. Anche il ministro Maroni allertò le «autorità», salvo scoprire oggi che la lettera nella quale si individuava come «soggetto a rischio» anche il professore Biagi, fu pronta (e non spedita) cinque minuti dopo l'omicidio del giuslavorista bolognese.

L'allora ministro dell'Interno, Claudio Scajola, dispose una indagine amministrativa interna, che fu affidata al suo capo di gabinetto, il prefetto Roberto Sorge e che rilevò «discrasie» nel sistema decisionale centro-periferia che portò alla revoca della scorta al professor Biagi. Proprio sulla base di quella relazione, il ministro Scajola istituì ■ struttura centralizzata, l'Ucis, con il compito di invididuare i soggetti a rischio per garantire loro la tutela o la scorta. Le polemiche di quei giorni, dopo ■ infelice esternazione («Biagi era un rompicoglione....»), portarono alle dimissioni di Scajola. ■ resto, le «diffidenze» del ■ e della periferia nascevano anche dall'archiviazione ■ procura di Bologna ■ denuncia di Biagi delle telefonate minatorie ricevute perché dagli approfondimenti risultava che alcune di quelle «erano inesistenti». Solo ora gli inquirenti hanno potuto accertare che almeno una di quelle fu effettivamente ricevuta ma non era stata archiviata «nei tabulati storici» della Telecom. E quando Biagi bussò dieci, quindici volte alla porta del questore Argenio, non fu neppure ricevuto. Durissimo il commento della vedova, Marina Orlandi: «Mai nessuno al mondo si era permesso di mancargli di rispetto trattandolo come un pezzente e rifiutandogli di riceverlo».

Offerta valida unicamente per ■ ■ persone ■ la agenzia di viaggi convenzionata ■ il 07-dic-03. Non cumulabile con altri sconti né promozioni.

I FUNERALI

I funerali si sono svolti sull'Appennino modenese

Il testamento del professor Di [illegible] «Perdono chi mi ha fatto del male»

■ Fosse morto cinque anni fa, ci sarebbe stato un bagno ■ folla stile padre Pio al funerale del professor Di Bella. Ma sono passati, appunto, cinque anni da quelle polemiche sulla libertà di [illegible] la sperimentazione, la somatostatina. Ieri a Fanano, sull'Appennino modenese, c'era qualche [illegible] di persone. I «suoi» medici, i parenti, [illegible] soprattutto i pazienti. Quelli che nel frattempo sono diventati sostenitori militanti. Quelli che [illegible] lì per ringraziarlo e basta. Quelli che hanno visto morire il proprio caro, «ma senza le sofferenze tremende della chemioterapia. Lui li ha fatti [illegible] in pace. Vi sembra poco?», sussurra un ragazzo. La vita [illegible] prof, il suo stile sono ben rappresentati in questo funerale semplice, [illegible] pochi curiosi che si affacciano ai balconi delle case di villeggiatura, la fascia tricolore del sindaco, il gonfalone [illegible] paese natio, le poche corone di fiori e il numero impressionante di mazzolini che i singoli depongono davanti alla porta della chiesa. Uomo modesto e schivo, Di Bella ha [illegible]6 di essere sepolto nel cimitero dove [illegible] anni ha trascorso tutte le domeniche mattina, a portare un mazzo di rose sulla tomba della «professoressa Maria Teresa Rossi», di [illegible] Deda, l'adorata assistente. Il loculo del professore è sotto il suo. Per essere certo che nessuno gliela portasse via, l'ha «prenotato» anni fa. In vita si è accontentato di poco, da morto quel posto è tutto ciò che desiderava. Un primo pellegrinaggio inizia [illegible] mattino presto a Modena, alla camera ardente. C'è talmente tanta gente che l'infermiera deve fare da buttafuori: «Due minuti, per favore, tanti altri vogliono entrare». Poi il feretro si incammina verso Fanano, 70 chilometri per arrivare in un paesino che dev'essere agli antipodi della natia Linguaglossa; in Sicilia, dove sono sepolti i genitori nella tomba di famiglia. In chiesa la commozione è palpabile, soprattutto [illegible] delle invocazioni, quando pazienti ■ medici ringraziano Dio «per averci donato questo nostro fratello» e pregano perché abbia «una ricompensa per le sofferenze risparmiate a tanti malati». L'orazione finale è affidata a Enrico Aimi, il suo avvocato. Cita sue «recenti dichiarazioni e volontà», mentre si preparava ■ morire: «Perdono chi mi ha fatto del male. Perdono chi ha ricambiato col male il bene ricevuto. Perdono chi, restituito alla vita, ha irriso me e la mia triste vecchiaia». Il dolore non basta a riavvicinare i due figli del fisiologo, Adolfo e Giuseppe. Lontani e separati, [illegible] mai la parola durante la fu[illegible]

LAMPEDUSA, AL VIA I LAVORI DELLA NUOVA STRUTTURA

Un centro per clandestini «I turisti non lo vedranno»

Da 10 giorni gli sbarchi si sono interrotti, ma restano 80 profughi
Mantovano: «Segnale positivo della collaborazione con la Libia»

Andrea di Robilant
ROMA

«Il problema è che il centro di accoglienza attuale è vicino all'aeroporto ed è la prima cosa che il turista vede», spiega Alfredo Mantovano, sottosegretario agli Esteri con delega per l'immigrazione, mentre atterra all'aeroporto di Lampedusa. Per questo il governo ha dato il [illegible] libera per costruire un nuovo centro su una brulla collina fuori dal centro abitato.

L'isola di Lampedusa è ormai l'approdo principale per i clandestini che sbarcano in Italia. Dal primo gennaio di quest'anno sono arrivate 5186 persone provenienti dai paesi più diversi: dal Bangladesh alla Costa D'Avorio, dall'Iraq alla Liberia e persino dalla Palestina.

Nei primi venti giorni di giugno la situazione [illegible] diventata drammatica: sono sbarcati 2666 clandestini, cioè più della metà dalla cifra complessiva per i primi sei mesi. Mantovano ha confermato che qu[illegible] tutti partivano dalla costa libica vicina alla Tunisia. Ma da ormai una decina di giorni non arriva più nessuno. «È questo è [illegible] dubbio un buon segno», ha detto il sottosegretario. «Un segnale positivo dell'importanza della collaborazione con la Libia».

Oggi il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu [illegible] a Tripoli per firmare un accordo che dovrebbe aiutare a contenere l'arrivo [illegible] clandestini, e Mantovano [illegible] ha voluto sbilanciarsi più di tanto sull'esito finale della trattativa «per rispetto degli ultimi aggiustamenti diplomatici».

Nonostante la calma degli ultimi giorni, il governo vuole comunque procedere al più presto con la costruzione del nuovo centro do[illegible] i clandestini saranno detenuti prima di essere rimandati nei Paesi di provenienza. [illegible] però la verità alcuni funzionari [illegible]lla delegazione di Mantovano speravano che i lavori fossero già iniziati.

«Non avete [illegible] sbancato la collina?», il vulcanico prefetto Anna Maria D'Ascenzo ha chiesto al sindaco Bruno Siragusa mentre scrutava [illegible] collina ricoperta di [illegible] e cespugli rinsecchiti dove sorgerà il centro. «L'ordinanza è di sabato scorso. Dovete cominciare a sbancare subito», ha insistito la D'Ascenzo, minacciando scherzosamente di «appendere il sindaco dall'alluce» se non dava l'ordine di cominciare.

«Faccio mea culpa», ha risposto Siragusa, ammettendo il ritardo ■ annunciando che i lavori cominceranno oggi o domani. Il centro sorgerà su un terrazzamento: dieci container in fila, ognuno dei quali potrà ospitare quaranta clandestini. Di fronte, i servizi, la struttura sanitaria, la polizia. Costerà un milione e mezzo di euro, sarà pronto tra circa quattro me[illegible] Il progetto era stato contestato dalla popolazione locale, ma la manifestazione è stata deludente. «C'erano solo sette persone», dice il sindaco.

L'attuale struttura, quella attaccata all'aeroporto, può ospitare solo fino a 110-120 persone, e durante le settimane più drammatiche, quando sbarcavano centinaia di clandestini [illegible] giorno, il lavoro delle forze dell'ordine e dei Fratelli della Misericordia (ci sono anche i medici di Medecins sans frontières) che gestiscono la struttura è stato pesantissimo.

Adesso sono rimasti un'ottantina di profughi. «Nessuno ci tratta male, per carità, questo no», ha detto ■ Mantovano Alui Sadok, [illegible] tunisino che ha lavorato in Italia come lavapiatti in passato. «Sappiamo di essere clandestini. Sappiamo di essere fuori dalla legge. Ma vogliamo sapere quanto tempo ci terrete ancora qui. Se ci rimanderete indietro o cosa?».

Più in là tre ragazzi iracheni, Bassem, Hazam e Walid, guarda[illegible] la delegazione con un'aria smarrita. Erano partiti dalla Turchia ■ dopo aver viaggiato per sei giorni e sei notti [illegible] una barca [illegible] decine di altri passeggeri si erano persi. «Non sapevamo dov'eravamo. Africa? Italia? Adesso siamo qui da due settimane. Che sarà di noi?».

CARRETTE DEL MARE

Pisanu oggi sarà a Tripoli

■ Forse incontrerà anche il leader libico Gheddafi, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, che arriverà oggi a Tripoli. Dopo che le due delegazioni «tecniche» hanno raggiunto l'intesa [illegible] cooperazione italo-libica nella lotta al traffico di clandestini, il [illegible] Pisanu siglerà l'accordo politico con il governo libico. Il merito dell'intesa «tecnica» non è stato reso noto, anzi è questa la condizione che hanno posto i rappresentanti di Tripoli dopo ■ polemiche della settimana scorsa. Ieri, in un suo editoriale, il quotidiano libico «Al Zahf al Akdar» ha annunciato che la Libia ha accettato di intensificare la cooperazione con l'Unione europea per bloccare l'immigrazione clandestina proveniente dall'Africa settentrionale. «La questione dell'immigrazione clandestina - sostiene l'editoriale - concerne la sicurezza regionale in generale ed esige una cooperazione economica per accelerare lo sviluppo dei Paesi del [illegible]meridionale che potrebbero assimilare la manodo[illegible] in surplus». I libici non hanno fatto mistero di voler vincolare il loro impegno alla [illegible] [illegible] lotta ai trafficanti ■ clandestini al superamento dell'embargo Ue.

Decine d'immigrati in attesa davanti al Centro d'accoglienza di Lampedusa

SCOPPIA LA POLEMICA DOPO LA SCARCERAZIONE PER MOTIVI DI SALUTE

Ritrovato [illegible] killer dell'orefice di Milano

Luciano Carmeli, l'uomo che ricoprì il ruolo di «palo» nella rapina del 10 luglio '99 in via Padova a Milano durante la quale fu ucciso il gioielliere Bartocci, è stato rintracciato dalla polizia nell'abitazione della convivente di uno dei complici dell'epoca. Nei suoi confronti non è stata presa alcuna misura cautelare, gli agenti [illegible] hanno solo notificato un provvedimento (del '90) [illegible] sorveglianza speciale. Le condizioni di Carmeli sono state definite «pessime»: i poliziotti lo hanno trovato a letto «con forti difficoltà a parlare e in stato confusionale». Sembra che il rapinatore avesse difficoltà a respirare.

La scarcerazione di Carmeli aveva suscitato forti polemiche. Da 4 giorni le forze dell'ordine non sapevano dove potesse essere finito. Lasciando il carcere di Opera (Milano) aveva dato come recapito l'indi[illegible] della sorella. Ma lì nessuno l'aveva visto. L'uomo risulta essere malato terminale, e perciò la seconda Corte d'Assise d'appello - che a febbraio ne aveva confermato la colpevolezza - ha stabilito che la sua malattia è incompatibile con il carcere. Una decisione approvata dalla Procura generale. Niente arresti domiciliari, e nemmeno un ricovero in ospedale con piantonamento di agenti.

Qualcuno aveva visto Carmeli passeggiare vicino al luogo del delitto. Ieri i commercianti di via Padova [illegible] quindi tappezzato la strada con cartelli con scritto: «Vergogna!». Per la Confesercenti ormai c'è «un solco tra gli onesti imprenditori e gli organi istituzionali preposti all'esercizio della giustizia». E giustizia, oltre che spiegazioni, chiedeva la vedova del gioielliere. «In questo caso qualcuno ha sbagliato, spero che sia un errore e non dolo - dice il ministro della Giustizia, Castelli - la misura che consente a un detenuto malato gravissimo di curarsi nel letto di casa sua o in ospedale è una misura civile. Ma il detenuto deve essere davvero grave, non uno che se ne va [illegible] giro. In questo caso o ha sbagliato il medico che ha certificato la gravità oppure il magistrato, se nel certificato medico non veniva indicata una gravità tale da prevedere la scarcerazione. Manderò gli ispettori a verificare come stanno le cose». In attesa dell'ispezione, il magistrato che ha scarcerato Carmeli ha dichiarato che «i provvedimenti parlano da soli, la decisione è stata presa collegialmente».

«Quando un pericoloso omicida sparisce lasciando perdere le [illegible] tracce, c'è più di un sintomo per capire che le cose non funzionano», osservava Ignazio La Russa, di Alleanza Nazionale. Solidarietà alla famiglia Bartocci era [illegible] presidente della Provincia, Ombretta Colli, dal sindaco Albertini e dal presidente della Regione, Formigoni, che ha scritto una lettera a Castelli per ricordare che «non esiste giustizia reale senza certezza della pena». «Sfortunatamente si ripete il vecchio copione - sottolineava il vicesindaco De Corato - [illegible] dimentichiamoci che Carmeli nel '99 partecipò al colpo. tre giorni dopo essere stato scarcerato, sempre per motivi di salute. I cittadini non possono continuare a pagare da soli il prezzo di queste scarcerazioni». [r. m.]

[illegible] CONCORSO N. 53

MERCOLEDI' 2 LUGLIO [illegible]

Bari	34	56	54	68	35
Cagliari	45	71	57	41	33
Firenze	17	[illegible]	58	64	[illegible]
Genova	82	35	2	57	64
Milano	9	36	5	26	48
Napoli	57	38	75	13	68
Palermo	16	35	2	1	20
Roma	13	22	77	14	34
Torino	[illegible]	64	11	52	35
Venezia	37	14	63	7	45

[illegible]

9 - 13 - 16 - 17 - 34 - 57
Numero Jolly [illegible]

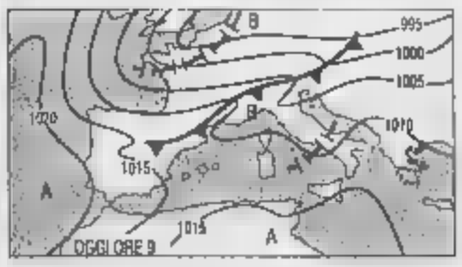
Montepremi
€ 5.509.945,56

Nessun vincitore con 6
Jackpot € 39.632.289,29

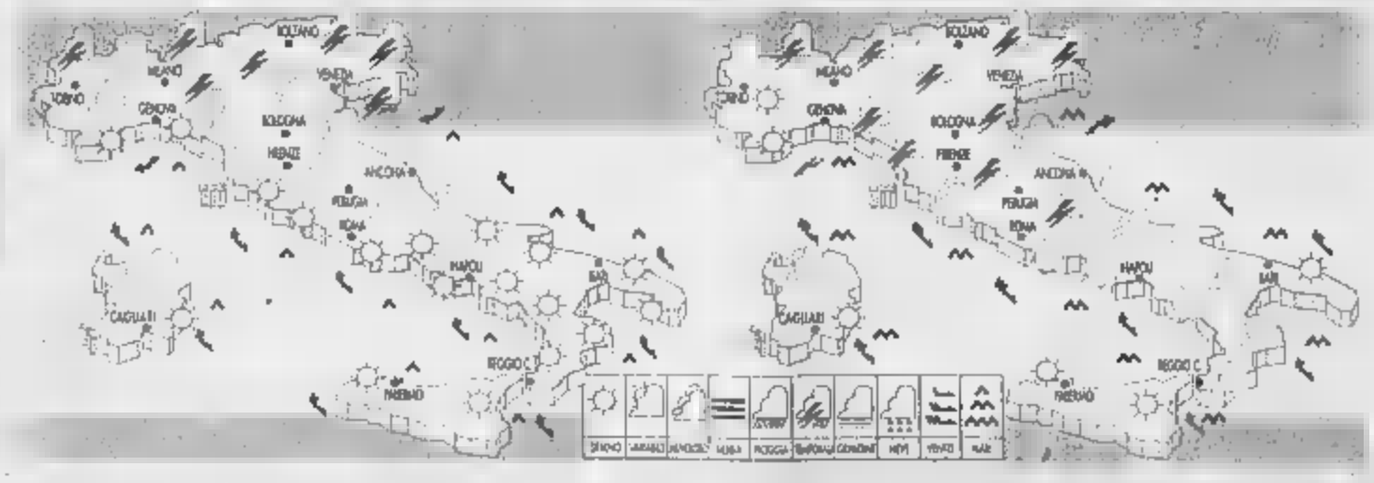
Nessun vincitore con 5+1
Jackpot € 9.737.184,33

	Punti	€
Ai 25	5	47.279,57
[illegible]	4	357,20
Ai 125.006	3	9,45

IL TEMPO — MARCELLO LOFFREDI



TEMPORALI E ARIA FRESCA. Arriva il sospirato refrigerio. Cambia tipo di circolazione atmosferica e all'aria calda-umida di matrice africana si va sostituendo dell'aria fresca proveniente dall'Atlantico. Una prima flessione delle temperature e del tasso d'umidità si è già concretizzata al Nord e al Centro; meglio farà l'ondata temporalesca, prevista tra oggi pomeriggio e domani al Nord ed al Centro e dopodomani al Sud.
Tendenza per dopodomani: schiarite a Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Nuvolosità irregolare sul Nord-Est e sulle regioni adriatiche [illegible] possibilità di temporali.



OGGI. Da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso sul Nord-Ovest con temporali pomeridiani sulle Alpi e successive schiarite. Temporali sulle Alpi centro orientali, sul Triveneto, l'Appennino tosco-emiliano. Generalmente sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola.

DOMANI. Temporali pomeridiani sulle Alpi, l'Alto Veneto, l'Appennino ligure, quello tosco-emiliano e marchigiano, ma più intensi sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto con rischio di grandinate e trombe d'aria. Nuvolosità irregolare sulle zone appenniniche. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

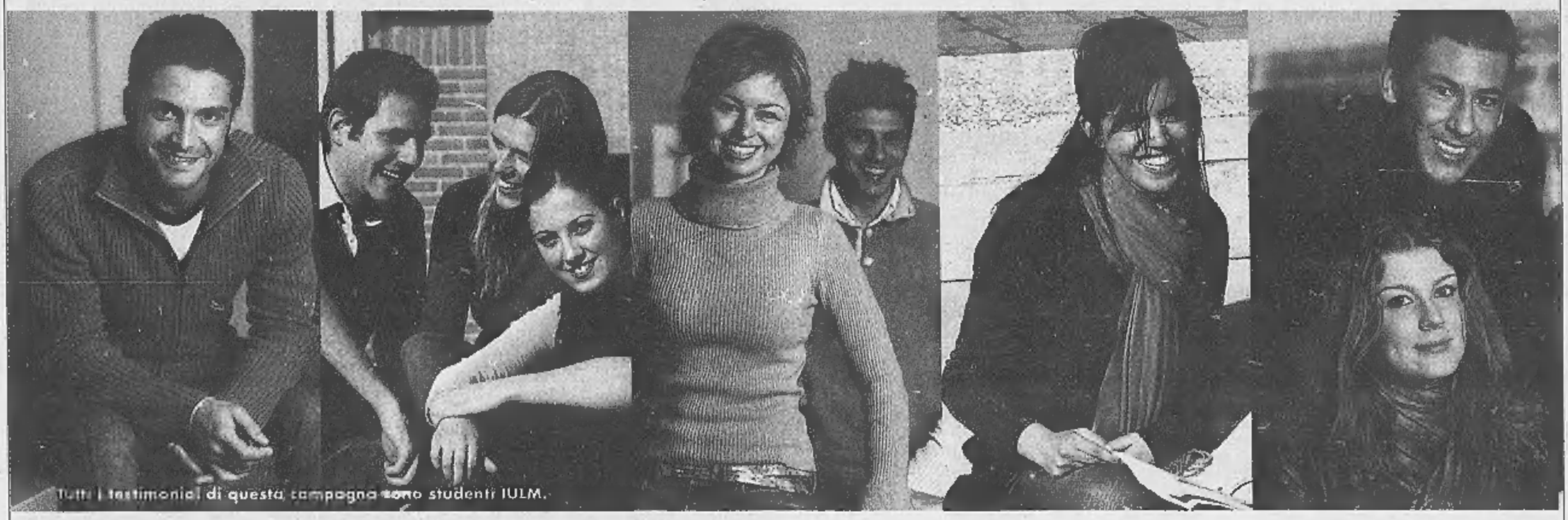
	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	20	31	Bari	23	33
Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	22	31	Napoli	24	29
Verona	18	30	Pisa	25	30	Potenza	20	27
Trieste	21	29	Ancona	23	33	S. M. Leuca	26	32
Venezia	18	28	Perugia	23	31	Reggio C.	25	35
Milano	16	30	Pescara	[illegible]	34	Palermo	27	30
Torino	13	29	L'Aquila	[illegible]	28	Catania	23	[illegible]
Cuneo	18	26	Roma Ciamp.	23	30	Messina	27	33
Genova	20	26	Roma Fiumi.	23	29	Alghero	30	32
Imperia	22	27	Campobasso	21	27	Cagliari	24	[illegible]

[illegible] [illegible] [PREVISIONE DEL 4 LUGLIO]

	min	max		min	max	
Amsterdam	13	19	piovaschi	Lisbona	16	26	sereno
Atene	25	36	sereno	Londra	14	[illegible]	nuv[illegible]
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	16	29	parz [illegible]
Berlino	12	22	piovaschi	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	12	17	piovaschi	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	17	33	sereno	Montreal	20	29	piovaschi
Budapest	15	27	parz. nuv.	Mosca	15	24	parz. nuv.
Buenos Aires	5	18	parz. nuv.	New York	24	33	piovaschi
Copenaghen	13	20	piovaschi	Parigi	13	21	piovaschi
Dublino	11	17	[illegible]	Pechino	[illegible]	32	sereno
Francoforte	13	21	pioggia	Praga	10	18	piovaschi
Gerusalem[illegible]	21	33	sereno	Rio de Janeiro	19	24	sereno
Ginevra	14	22	piovaschi	Sofia	17	28	piovaschi
Helsinki	14	23	parz. nuv.	Sydney	7	14	piovaschi
Istanbul	24	36	sereno	Tokyo	23	26	pioggia
Il Cairo	23	36	sereno	Varsavia	11	21	temporale
Johannesburg	2	[illegible]	sereno	Vienna	13	24	parz. nuv.

per ulteriori informazioni [illegible]
Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
[illegible]
www.buyalfaromeo.com
Alfa Romeo Services

Università IULM. Il futuro che hai in mente è nelle tue mani.



Tutti i testimonial di questa campagna sono studenti IULM.

Dal 14 luglio sono aperte le iscrizioni.

Decidi il tuo futuro, adesso.
Fai una scelta che ti cambierà la vita:
scegli la IULM, frequenta uno tra
i 5 innovativi corsi di laurea e
riservati un ruolo da protagonista
nei mercati del futuro.
Una decisione importante che ti
proietterà nel mondo professionale
che desideri, dove c'è spazio per
le tue idee e per le tue ambizioni.
Alla IULM troverai un gruppo
autorevole di docenti e professionisti,
troverai dialogo e un costante contatto
con il mondo del lavoro, troverai
interessante il confronto tra studenti,
professori e culture differenti.
Alla IULM troverai quello che cerchi
e, infine, troverai te stesso.

Scegli quale corso dare al tuo futuro:
Relazioni pubbliche e pubblicità.
Scienze e tecnologie della comunicazione.
Scienze turistiche: turismo, culture e territorio.
Comunicazione e gestione nei mercati dell'arte e della cultura.
Interpretariato e comunicazione.

Chiama il Numero Verde 800.363.363
oppure visita il sito www.iulm.it

UNIVERSITÀ IULM
Cultura e innovazione per i mercati del futuro.

DAL LABORATORIO ALLE NOSTRE TAVOLE

Gli effetti degli Ogm sono tuttora sconosciuti

Che cos'è e quali sono i pericoli di un organismo modificato

■ Gli Ogm, Organismi Geneticamente Modificati, sono organismi viventi creati artificialmente attraverso la manipolazione genetica. Il patrimonio genetico contenuto nel Dna nel nucleo delle cellule è la carta d'identità di ogni specie e ogni individuo: le più recenti tecniche di ingegneria genetica consentono però oggi di prelevare uno o più geni da un organismo vivente (virus, batterio, vegetale, animale o dallo stesso essere umano) per inserirli nel patrimonio genetico di un altro organismo, modificandolo. Che effetti ha sulla salute? Non si dispone ancora di sufficienti dati per rispondere a questa domanda. Esistono moltissimi dati sui danni provocati dai pesticidi spruzzati sulle coltivazioni, così come abbondano gli studi sui rischi connessi all'impiego degli antibiotici negli allevamenti industriali, ma gli effetti degli Ogm sono ancora sconosciuti. Occorreranno parecchi anni e studi imparziali: fra le maggiori difficoltà che hanno riscontrato gli esperti nel cercare di dare una valutazione d'insieme c'è l'enorme varietà di mutazioni che si possono indurre. A seconda che un gene venga inattivato, modificato oppure potenziato, e a seconda di quale gene e in quale specie, ci possono essere ricadute molto diverse sulla salute dei consumatori. Molti hanno denunciato che «ci sono tipi particolari di Ogm che, anziché consentire come sperato una riduzione dell'impiego di sostanze chimiche nell'agricoltura, la incrementano. E' il caso della soia geneticamente modificata per resistere a un erbicida, entrambi prodotti dalla stessa casa farmaceutica. Ovviamente più la pianta di soia è resistente all'erbicida più ne verrà spruzzato, accrescendo così la quantità di sostanze chimiche che vanno a finire nella catena alimentare e nell'ambiente». Un altro timore è quello delle allergie: «Non è stato dimostrato che gli Ogm siano allergenici, ma nemmeno il contrario».

DOPO L'INDAGINE DELL'ISPETTORATO REPRESSIONE FRODI LE PIANTE POTREBBERO ESSERE TAGLIATE

Mais all'Ogm: 381 ettari a rischio distruzione

Oggi la decisione, sarebbe la prima volta

Marco Accossato

Tempesta Ogm sui campi piemontesi. Mille dosi di mais biotech sono state individuate dall'Ispettorato centrale controlli e repressione frodi nei terreni di quindici Asl della nostra Regione: 381 ettari «contaminati». In 47 casi è addirittura sconosciuta la provenienza dei semi nati in laboratorio. La situazione più preoccupante nel Saviglianese, dove le dosi scoperte sono ben 323 (ogni dose corrisponde a 3810 metri quadri di terreno coltivato). Segue il Pinerolese (108 dosi), il Novarese (111) e l'Eporediese (108 dosi, di cui ben 19 di provenienza sconosciuta). Un danno immenso, a scapito degli stessi agricoltori, su cui ora rischia di abbattersi la spada di Damocle: il direttore della Sanità Pubblica, Mario Valpreda, e il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, s'incontreranno questo pomeriggio alle 16 insieme ad alcuni pretori per decidere il da farsi. Il Piemonte potrebbe applicare - primo in Italia - la «tolleranza zero» sull'intera coltivazione, come richiesto dall'Ispettorato centrale repressione frodi, che per primo aveva individuato in Italia tracce di Ogm in alcuni lotti di sementi. Tanto più che già nei giorni scorsi, da Pinerolo, è arrivato un segnale forte in questa direzione. Un precedente: la procura ha disposto che venissero distrutti 10 ettari di terreni in zona.

Sulle sementi non esiste per ora soglia di tolleranza: gli organismi geneticamente modificati, insomma, non devono esistere. Dunque nessun dubbio: i 381 ettari piemontesi contaminati sono fuorilegge, anche se il dibattito sui pericoli degli Ogm resta aperto.

Spiega il dottor Mario Valpreda: «Già lo scorso anno la Regione aveva compiuto un'indagine che ha portato alla scoperta di un'alta percentuale di Ogm. Come Asl dobbiamo fare di tutto perché quel mais non diventi alimento, né per l'uomo, né per gli allevamenti. Per noi, cioè, vale il principio di precauzione: è vero che non è dimostrato che gli Ogm sono dannosi, ma non c'è alcuna evidenza scientifica che confermi il contrario, cioè che non facciano male».

Una vicenda destinata a esplodere. Soprattutto perché la semina è ormai avvenuta, e in questi giorni l'aria e il vento hanno certamente già diffuso la contaminazione nel tempo e nello spazio. «Il danno è immenso e ormai è fatto - prosegue Valpreda -. Ma non possono essere le singole Asl o il Servizio di Sanità pubblica a decidere che cosa fare. Devono essere le procure, in accordo con l'assessorato regionale all'Agricoltura, a ordinare l'eventuale distruzione dei terreni. Ecco il perché dell'incontro programmato con il procuratore Caselli e alcuni pretori».

LA TEMPESTA BIOTECH SUI CAMPI DI MAIS DEL PIEMONTE

	Dosi per cui è noto l'acquirente	Dosi per cui l'acquirente è sconosciuto
ASL 6 Ciriè	1	10
ASL 7 Chivasso	42	3
ASL 8 Chieri	2	10
ASL 9 Ivrea	108	19
ASL 10 Pinerolo	131	1
ASL 11 Vercelli	62	0
ASL 12 Biella	4	0
ASL 13 Novara	111	4
ASL 15 Cuneo	108	0
ASL 16 Mondovì	6	0
ASL 17 Savigliano	323	0
ASL 18 Alba	7	0
ASL 20 Alessandria	12	0
ASL 21 Casale M.to	9	0
ASL 22 Novi Ligure	27	0
TOTALE	953	47

PARI A **381** ETTARI E **1000** DOSI TOTALI VENDUTE E SEMINATE

N.B. Ogni dose, pari a circa 25 mila semi, copre una superficie di 3810 metri quadri, una «giornata piemontese»

Fonte: Regione Piemonte - Servizi di Sanità Pubblica

Gli agricoltori sono naturalmente preoccupati. Sono vittime ignare: solo adesso scoprono di aver lavorato terreni fuorilegge e prodotto mais vietato.

Chi pagherà per le loro «colpe»? Il problema è che i rappresentanti di categoria sono divisi: la Coldiretti - che da sempre dice no alla coesistenza di coltivazioni Ogm con quelle tradizionali e biologiche - è pronta a schierarsi accanto a chi si costituirà parte civile contro i venditori di mais biotech (sono due, in Italia). «I controlli - dichiara Giorgio Ferrero, presidente regionale della Coldiretti - devono avvenire al momento dell'approvvigionamento da parte dei rivenditori dalle ditte sementiere. Sono le stesse ditte a dover certificare che le sementi fornite non siano contaminate». Coldiretti, in sostanza, è pronta a creare una task-force di avvocati, se i campi verranno distrutti. Ma c'è chi non vuole arrivare fino a questo punto, ed è «prontissimo a schierare subito i trattori perché neppure un coriandolo di terra venga cancellato per colpe non nostre». Per gli agricoltori, la distruzione totale significherebbe un danno economico di oltre 1500 euro a ettaro.

Nel Pinerolese la procura ha già disposto nei giorni scorsi la distruzione di 10 ettari di terreno contaminato

LA PROCURA DI TORINO HA GIÀ APERTO NUMEROSE INDAGINI SU CONCIMI E PRODOTTI TRANSGENICI: SOTTO ACCUSA CINQUE MULTINAZIONALI

La grande invasione dei prodotti biotech

Guariniello: nessuna clemenza per chi truffa i consumatori

retroscena

Nino Pietropinto

Sui sementi e prodotti transgenici ci sono una cinquantina di inchieste di Guariniello, alcune già a dibattimento, altre nella fase preliminare. Sotto accusa sono finite le multinazionali, la tedesca «Lucas Meyer» di Amburgo, i colossi americani Monsanto e Pioneer Hi-Brds, i francesi della Verneuil e gli svizzeri della Sygenta, ma anche i grandi importatori e imprenditori agricoli. Il magistrato contesta la frode in commercio perché il consumatore non è informato della presenza di Ogm nel prodotto che acquista nel supermercato o in negozio. Se non è scritto nulla sulla confezione, il cliente deve ritenere che sia un prodotto naturale.

Il procuratore Guariniello ha già aperto diverse inchieste sui prodotti transgenici

Guariniello spiega: «Sementi di mais modificate geneticamente e vietate in Europa circolano in Italia. In Piemonte ci sono 173 mila ettari coltivati a granturco e nessuno è in grado di stabilire dove siano state utilizzate quelle sementi transgeniche. Anche quest'anno l'ufficio repressioni frodi ha trasmesso alle varie Asl le analisi sulle sementi transgeniche. Tocca a queste ultime tentare di bloccarne l'uso da parte degli imprenditori agricoli. L'anno scorso le verifiche arrivarono troppo tardi, quando le sementi erano già state tutte utilizzate». Le direttive della Cee ammettono un massimo dell'1 per cento di Ogm, che va sempre indicato sulla confezione. Se non è scritto nulla si deve presumere che il prodotto sia esente. «Ma non sempre è così - spiega il magistrato -. Anzi, molto spesso c'è tanto di certificato di un laboratorio privato che attesta l'assenza di Ogm, ma poi ad una controanalisi si scopre che le cose non stanno così. E quando si chiedono spiegazioni ai tecnici del laboratorio, si scopre la verità. "Noi facciamo le analisi su quello che ci portano le aziende", ci rispondono». A volte non sfuggono agli Ogm neppure i prodotti etichettati come biologici.

Ad un convegno promosso dall'Arpa nel dicembre scorso - ricorda Guariniello - sono stati indicati i risultati dei ricercatori nei 170 allevamenti zootecnici piemontesi. Su 69 campioni di mangimi «biologici», ben 21 risultavano positivi agli Ogm. Su 445 campioni di mangimi convenzionali, il 66 per cento conteneva Ogm anche se in percentuale dell'1 per cento. Campioni positivi, una decina, anche tra i prodotti destinati all'alimentazione della prima infanzia (latte in polvere, omogeneizzati).

Uno dei primi processi sugli Ogm riguarda una ditta di Grugliasco (anello terminale della catena di importazione e distribuzione), che importava da una società di Padova, collegata ad un'azienda di Manchester, che a sua volta faceva arrivare soia transgenica dall'India. Bistecche di soia vendute con tanto di etichetta «proveniente da semi Ogm free» hanno rivelato un Dna transgenico. Numerose indagini sono partite dopo le denunce del Codacons, associazioni dei consumatori, che hanno segnalato un lungo elenco di merendine, yogurt, biscotti, gelati e altri prodotti di largo consumo a base prevalentemente di mais e soia geneticamente modificati senza che le confezioni ne riportassero l'indicazione.

Il messaggio che arriva dalla Procura e dai Nas è comunque chiaro: nessuna tolleranza per chi utilizza fuori dalle regole Cee, sementi biotech. E pugno duro con chi rifila per biologici prodotti di soia modificata.

Specchio dei tempi

«Alassio, non sono i campeggi a "colorare" il mare» - «Condizionatori in funzione anche ad uffici chiusi» - «Lunghe ferie all'anagrafe di via Nizza» - «Meglio autobus vuoti?» - «Parcheggiatori e spacciatori»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo replicare alla lettrice Gabriella Carbone che afferma che il mare di Alassio ha perso il suo tradizionale azzurro. Contrariamente a quanto sospetta, entrambi i campeggi presenti nel Comune di Laigueglia, vale a dire il camping Capo Mele e il campeggio San Sebastiano, sono regolarmente allacciati alla rete fognaria comunale sia per lo scarico delle acque nere sia per quello delle acque bianche, e tale situazione permane immutata quanto meno dall'inizio delle attuali gestioni delle due strutture ricettive. Le stesse società provvedono a pagare la tassa addizionale sul consumo dell'acqua, opportunamente commisurata al fabbisogno delle strutture e comprensiva anche degli oneri relativi alla rete fognaria. E' del tutto privo di fondamento, quindi, affermare che i campings di Laigueglia fruiscano di scarichi abusivi ed ancora più, dunque, che contribuiscano in tal modo all'inquinamento del mare della vicina città di Alassio».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Da quindici giorni attendo risposta dai funzionari da me interpellati riguardo il rumore incessante, diurno-notturno, provocato dal condizionatore posizionato negli uffici dell'Assessorato Risorse Umane e Cultura di via S. Francesco da Paola, dove abito in un palazzo di fronte.

«In questi giorni si parla molto di educazione ed economia energetica; i gestori ci chiedono maggior austerità se non addirittura astensione, se pur per qualche ora soltanto, dall'uso di elettrodomestici o confortevoli ventilatori, ed è singolare che sia proprio un ufficio pubblico che non abbia la sensibilità di ridurre questo consumo. Faccio presente che questo impianto è in funzione a pieno regime tutto il giorno e la notte. Gli impiegati se ne vanno alle 17 del venerdì, ma, come si può verificare agevolmente (il rumore si sente benissimo dalla strada), l'impianto rimane acceso anche il sabato e la domenica, proprio mentre il Comune annuncia che spegnerà alle due di notte l'illuminazione dei monumenti proprio per un risparmio energetico».

Wanda Passone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti del quartiere Nizza, Lingotto, Millefonti particolarmente soddisfatti del servizio che ci viene offerto dalla sede dell'anagrafe di via Nizza 168. Ma dopo una prima chiusura di una settimana, ora è stato annunciato che resterà chiuso fino alla fine di agosto.

«Come periodo di ferie ci pare eccessivo, perché noi che siamo costretti a rimanere in città dovremmo girare a lungo per raggiungere altre sedi lontane dal quartiere soprattutto per chi non dispone di auto propria».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Da circa due settimane l'Atm ha istituito due linee per collegare tra di loro tutti i parcheggi cittadini. Le linee sono chiamate Star1 e Star2, sono gestite da piccoli bus. Una delle fermate è proprio sotto casa mia e posso assicurare che ho sempre visto i pulmini girare vuoti. Il problema è che il servizio è dedicato solo a chi ha parcheggiato la macchina in un parcheggio ed acquista un biglietto opportuno. Perché i titolari di abbonamento o normale biglietto Atm non possono usufruire di tali mezzi? L'anno scorso durante il periodo natalizio era comodo ed molto usato, anche dai turisti, per fare qualche fermata in centro. Spero che sia possibile estendere questo comodo servizio a tutti i cittadini che non vogliono usare l'auto.... oppure è meglio perdere soldi per far girare i bus vuoti?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Piazza Vittorio riserva ai giovani che affollano tutte le sere i Murazzi un'ampia area di parcheggio, ma questa è presidiata da extra-comunitari che, oltre a chiedere un compenso come posteggiatori, offrono droghe di ogni tipo formulando la fatidica domanda: "hai bisogno?...vuoi?...caramelle?...fumo? etc.". A volte capita però che, oltre a "lavorare", gli extracomunitari (dai 12 ai 20/25 anni) importunino i ragazzi fino al punto di scatenare vere e proprie risse a suon di bottiglie rotte e sassi di pavé volanti. Il tutto avviene mentre a sorvegliare la zona ci sono numerose forze di polizia. Ma i magrebini giocano a nascondino dietro le auto e, appena passato il pericolo, come per magia, escono di nuovo e continuano tranquillamente il loro "mestiere"».

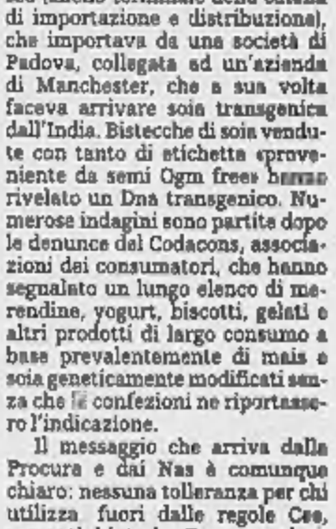
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

STORIE DI NOTIZIE.

Venti cari esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Braneri e Canalis**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 880 - 300 tavole fotografiche - Euro 18,00



È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, e-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, numero verde 800 - 011 959. I volumi de "La Stampa", distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I Libri de LA STAMPA

AUTOBIOGRAFIA DELLA TELEIMBONITRICE

Vanna Marchi cerca un editore Ha scritto un libro sulla prigionia

■ Vanna Marchi sta cercando un editore perchè ha scritto un libro intitolato «Diario a quattro mani». Lo hanno reso noto i suoi difensori, spiegando che il libro è stato scritto insieme con la figlia. I due legali hanno spiegato che si tratta di un libro in cui Marchi ha raccontato della sua vita dedicando «particolare attenzione non solo alla sua esperienza in carcere e al periodo successivo degli arresti domiciliari, ma anche a quella che è la situazione carceraria a San Vittore». I difensori hanno inoltre aggiunto che il volume, come un vero e proprio diario, viene aggiornato quotidianamente, e racchiude «piccolo stralci di vita. Ci sono implicazioni che riguardano lo stato d'animo di Vanna Marchi e della figlia e non è una mera cronaca»

Vanna Marchi ha scritto un libro intitolato «Diario a quattro mani»

GIUSTIZIA

Il patteggiamento allargato in Cassazione Le Sezioni unite decideranno se è valido

■ Saranno le Sezioni unite della Cassazione a decidere se la nuova legge sul patteggiamento allargato sia applicabile anche ai giudizi pendenti di fronte ai magistrati di Cassazione. È stata la seconda sezione penale a rimettere al massimo organo della Corte la decisione. La richiesta è stata avanzata dal sostituto procuratore generale Martuscello: di fronte alla domanda dei legali di tre imputati di sospende procedimento in vista dell'applicazione delle nuove norme, ha formulato la richiesta di rigetto dell'istanza, chiedendo in subordine che il collegio giudicante inviasse la questione alle Sezioni unite. Ieri la seconda e la terza sezione penale avevano accolto le richieste formulate dalla difesa di alcuni imputati, sospendendo i procedimenti

BRUXELLES, SI APRE LA STRADA ALLA REVOCA DELLA MORATORIA SUI PRODOTTI TRANSGENICI

Ogm rintracciabili dalla fattoria alla tavola

Approvata la legge sull'etichettatura

BRUXELLES

Non potrà più sfuggire ai consumatori e agli agricoltori italiani ed europei la presenza di organismi geneticamente modificati (Ogm) nei cibi e nei mangimi.

La parola d'ordine è ormai: etichettare dalla fattoria al supermercato, dai prodotti importati a quelli trasformati, grazie ad un sistema di rintracciabilità che punta la sua lente su tutto l'apparato di produzione e di distribuzione in Europa. Il consumatore, insomma, avrà in mano gli strumenti per decidere se acquistare o meno prodotti transgenici.

Con il via libera ieri del Parlamento europeo sull'intesa di massima raggiunta nei mesi scorsi dai ministri dell'ambiente e dell'agricoltura dell'Ue, l'Europa dispone di un vero e proprio arsenale legislativo di controllo sugli Ogm negli alimenti, ma anche nei mangimi e sulla loro eventuale diffusione nell'ambiente. La decisione dovrebbe aprire la strada alla soppressione della moratoria in vigore dal 1999 sulle nuove autorizzazioni per l'utilizzo di prodotti transgenici.

L'Europarlamento ha tenuto comunque ad aggiungere un emendamento che permetterà agli stati di prendere delle misure appropriate per permettere la coesistenza tra colture Ogm e colture tradizionali e biologiche. Al riguardo, la Commissione presenterà una raccomandazione già a fine luglio. Particolarmente soddisfatta dell'accordo la commissaria europea all'ambiente, Margot Wallstrom, secondo cui la nuova legislazione rafforzerà la credibilità internazionale e la fiducia dei consumatori. Anche il commissario europeo per la sanità e i consumatori, David Byrne, ha tenuto a sottolineare che ora l'Europa «dispone di un sistema di analisi sugli alimenti e i mangimi più rigorosa del mondo».

Da Roma, il ministro per le politiche agricole, Giovanni Alemanno, ha definito il via libera dell'Europarlamento «un evento positivo», mentre per l'associazione ambientalista Greenpeace la decisone è «uno schiaffo all'amministrazione Usa». «Le nuove misure dell'Unione - spiega l'associazione - danno ai consumatori il diritto di rifiutare cibi ogm». Ora spetterà al Consiglio Ue dare l'imprimatur al voto di Strasburgo e la decisione entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. Gli operatori avranno sei mesi per conformarsi alle nuove decisioni.

Gli Ogm importati o prodotti dovranno essere identificati con un codice che permetta di conoscere con precisione il tipo di modifica genetica subita. La Commissione terrà un registro e in caso di problemi sarà in grado di ritrovare tutte le informazioni necessarie. La trasmissione dei codici spetterà agli operatori lungo tutta la catena alimentare. Per le miscele di materie prime importate, in particolare mangimi composti da granella di mais o pannelli di soia, bisognerà indicare tutti le varietà di Ogm che sono state usate. Inoltre dovranno essere etichettati tutti i cibi e i mangimi in cui la presenza di materiale geneticamente modificato autorizzato è superiore allo 0,9%. Per autorizzare la commercializzazione di cibi e mangimi è prevista una procedura con un ruolo centrale svolto dalla nuova Agenzia europea per la sicurezza alimentare. Quando si tratta di sementi o piante per alimenti, destinate alla coltivazione, sarà obbligatorio chiedere una valutazione di rischio ambientale alle autorità competente di uno stato membro. Per quanto riguarda gli Ogm non ancora autorizzati (si tratta di 13 prodotti), viene introdotta una soglia di tolleranza dello 0,5%. Se la soglia è superata il prodotto verrà ritirato dal mercato. [r.cri.]

Via libera del Parlamento europeo alle nuove regole per etichettare e assicurare la rintracciabilità degli Ogm

VERONA, PRECIPITA AEREO

Schianto accanto al camping

Sandro Benedetti

RIVA DEL GARDA

Un boato terribile ha sconvolto la quiete del campeggio «Cisano», nel Comune di Bardolino sulla sponda veronese del Garda. Erano le 12.59 di una giornata splendida. Un'immagine da cartolina che si è improvvisamente dissolta per Paolo Leali, 22 anni, e per l'austriaco Michael Salitices, anch'egli ventiduenne. I due giovani erano a bordo di un piccolo veivolo da turismo, un Cessna 150 Biposto, noleggiato all'areoporto veronese di Boscomantico e partito alle 12.41. Il piccolo aereo una volta sulle acque del Garda, secondo alcune testimonianze, ha avuto problemi con il motore, andando in stallo. Leali, che si trovava alla guida del Cessna, ne ha perso il controllo e il veivolo si è schiantato tra il recinto del campeggio «Cisano» e la battigia, che distano l'uno dall'altra meno di 10 metri. I due occupanti sono morti sul colpo.

L'impatto è stato acuito anche dalla presenza degli alberi che costeggiano la spiaggia gardesana. Una folta vegetazione che è stata fondamentale per impedire che l'incidente potesse assumere i connotati di una strage. L'aereo, infatti, è stato letteralmente respinto dagli alberi e si è spezzato in due tronconi senza incendiarsi, con la parte anteriore che è rimasta sulla battigia e quella anteriore che è finita in acqua. Una strage evitata, dunque. Anche se sulla spiaggia del campeggio «Cisano» c'erano poche persone, complice l'ora di pranzo, soprattutto turisti tedeschi, olandesi e danesi. Immediato l'arrivo dei soccoritori, i vigili del fuoco di Bardolino, aiutati anche dalla sezione natanti della Polizia di Verona che ha provveduto a circondare la zona.

Il magistrato Giampiero Nascimbeni ha dato l'immediato nulla osta per la rimozione della salme dei due giovani e le indagini sulle cause della sciagura sono state affidate ai carabinieri di Peschiera. Un'inchiesta tecnica è stata, poi, aperta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza al volo (Ansv): due investigatori si sono recati sul luogo dell'incidente per effettuare i primi rilievi del caso e appurarne la dinamica. Leali, seppur giovane, aveva una buona esperienza di volo, avendo frequentato per cinque anni la scuola volo di Forlì, dove aveva conseguito il brevetto.

ALLARME ANCHE SULLA CRESCITA DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO. IN UN ANNO 30 MILA COSTRUZIONI FUORI LEGGE

Goletta verde: il mare vittima di 23 pirati

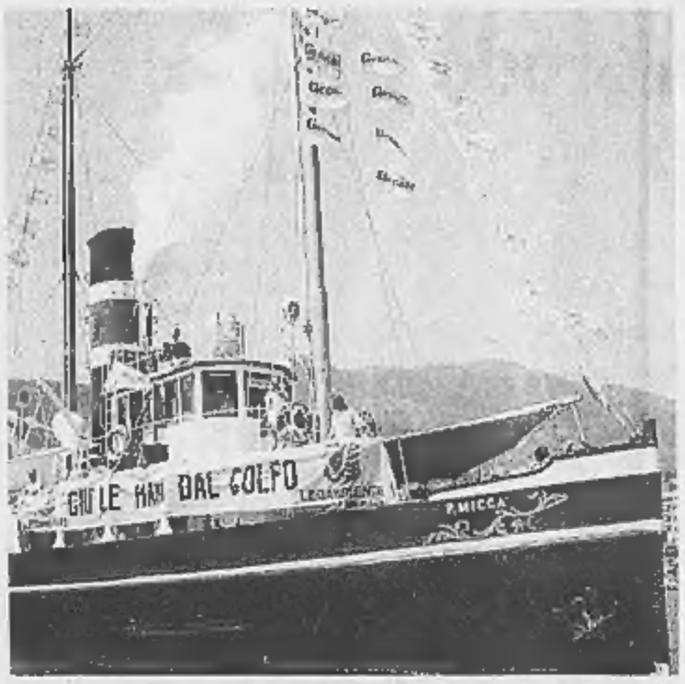
Dossier sui reati ambientali, se ne compiono due ogni ora

Elisabetta Masso

ROMA

Il mare più inquinato? In Campania. Gli abusi edilizi sui litorali? Il primato spetta alla Sicilia. Pesca di frodo? E' uno dei reati più ricorrenti sulle coste italiane. Non è un quadro rassicurante quello che emerge dalle 135 pagine di dossier 2003 di Legambiente sulla salute del mare e delle coste italiane. Lo si capisce già dal titolo: «Mare monstrum». L'hanno reso noto alla partenza di «Goletta verde» che si appresta a monitorare 8 mila chilometri di costa.

Agli orrori ambientali, agli scempi attuati dai pirati del mare, anche quest'anno Legambiente ha assegnato le «bandiere nere». I reati ambientali accertati nel 2002 sono stati 16.656, due ogni ora. E i riconoscimenti negativi sono raddoppiati, passando da 12 a 23. Consistono in vessilli neri con teschio e tibie incrociate che saranno distribuiti dalle due imbarcazioni ambientaliste di Goletta verde (il «Pietro Micca» e la «Catholica», partite una da Savona e l'altra da Ustica) ad amministratori pubblici, politici, imprenditori ma anche società private, che a parere dell'associazione si sono distinti per gli attacchi all'ambiente marino e alle coste.



Il rimorchiatore d'epoca Pietro Micca protagonista di «Goletta verde 2003»

Alla Campania il record per l'inquinamento delle acque. Preoccupa il sensibile aumento della pesca di frodo

Legambiente se la prende con l'Eni per l'inquinamento delle falde idriche e lo sversamento di mercurio nel mare antistante Priolo, in Sicilia; il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti Piero Lunardi, insieme con i presidenti delle Regioni Calabria e Sicilia, Chiaravalloti e Cuffaro, e con il presidente della Società Stretto di Messina per la «caparbietà dimostrata nell'intenzione di realizzare il Ponte sullo Stretto»; la raffineria Api di falconara (An), per «aver contribuito all'inquinamento della costa»; l'amministrazione comunale di Porto Cesareo (Le), per aver permesso la realizzazione di un pontile nell'area marina protetta e per aver approvato una delibera che definisce la costa del Comune «lotto intercluso», diminuendo i vincoli di tutela; il presidente della Regione Veneto, Galan, per il colossale piano urbanistico che prevede sette porti turistici per un totale di un milione e mezzo di metri cubi.

Legambiente non risparmia critiche al ministro della Salute, Girolamo Sirchia che «per la prima volta dal 1989, anno del primo Rapporto sulle acque di balneazione - spiega il presidente Ermete Realacci - ha consentito l'avvio della stagione balneare senza uno straccio d'informazione ai bagnanti sulla qualità del mare».

Altro problema segnalato è l'abusivismo edilizio che nel 2002 torna a sfondare il tetto delle 30 mila costruzioni abusive (+9% rispetto al 2001), con 400 mila metri quadrati di cemento in più e, che negli ultimi 5 anni, sono stati realizzati in Italia 35 nuovi porti turistici contro i 44 costruiti nei 50 anni precedenti.

Infine, c'è l'identikit dell'italiano marinaio che in mare continua a essere poco rispettoso delle norme sulla navigazione. I numeri sulle illegalità accertate nel 2002 testimoniano che i reati sono stati 6858, le persone denunciate o arrestate 634, mentre 418 i sequestri. Nella classifica regionale, al primo posto è la Campania, che con 1443 infrazioni supera la Sicilia.

IL PRESIDENTE DEL SENATO PARLA DEL NUOVO DISEGNO DI LEGGE

Un decreto per la buona morte

Pera: in piena libertà contro l'accanimento terapeutico

ROMA

Farà discutere, anche se il disegno di legge che offre l'opportunità ad ognuno di rifiutare, in anticipo, l'accanimento terapeutico sembra far convergere i consensi. E' comunque «una questione cruciale, difficile e davvero complicata», come ha sottolineato il presidente del Senato, Marcello Pera, intervenendo al convegno sul tema «Di che vita morire - accanimento terapeutico, testamento biologico, libertà di cura», promosso dall'associazione «A buon diritto» e dalla fondazione Luigi Einaudi. Il seminario verteva, appunto, sulla proposta di legge dei senatori Antonio Del Pennino (gruppo misto) e Natale Ripamonti (Verdi) sulle disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari.

Quattro articoli soltanto, per i quali il presidente del Senato ha auspicato un esame condotto con ciascun parlamentare libero di valutare e di esprimere il suo voto, indipendentemente dalle indicazioni di gruppo. «Per poter esercitare questa libertà di valutazione - ha però sottolineato - è importante la conoscenza, il sapere che cosa e perchè si fa e assumersi le responsabilità al momento del voto». Pera ha sottolineato come l'argomento sia delicato: «La mappa delle conseguenze, delle implicazioni e dei presupposti di questo ddl è davvero complessa, è dunque la conoscenza è fondamentale prima di decidere».

Infine, l'appello a evitare confusioni concettuali, quali ad esempio quella di insistere su una distinzione tra laici e cattolici, «con i primi che si ritiene siano più liberi di pronunciarsi, mentre i secondi hanno una dottrina cui attenersi e riconoscersi. È questa una distinzione poco sostenibile, non è accettabile credere che i laici e i cattolici abbiano scale di valori diverse; in realtà le loro sono scale di valori convergenti».

Secondo Pera, il disegno di legge ha una caratteristica importante: «È rispettoso della libertà delle persone che volessero avvalersi di ciò che il provvedimento proposto consente. Non è un disegno di legge invasivo, autorizza e non impone alcunchè a se stesso e agli altri».

«Sappiamo - si legge nel documento dell'associazione "A buon diritto", di cui è presidente Luigi Manconi - che, grazie a macchine sofisticate, la persistenza della vita non corrisponde sempre all'esistenza di una persona. Ne consegue che il confine tra cura doverosa e accanimento terapeutico è sottilissimo e può essere tracciato solo con difficoltà». Da qui nasce la proposta di un testamento biologico, una biocard come dichiarazione anticipata di volontà che permetta a ciascuno, finchè si trova in possesso delle proprie facoltà mentali, di dare disposizioni riguardo ai futuri trattamenti sanitari quando le facoltà mentali fossero ridotte o annullate. Disposizioni vincolanti, a patto che non siano in contrasto con la deontologia professionale del medico e con le realistiche previsioni di cura, fondate su nuove scoperte scientifiche. Lo scopo della biocard è quello di «evitare che il corpo e lo spirito siano sfigurati dal dolore, umiliati dalla perdita di coscienza, devastati dal decadimento dell'organismo e della mente». Tra i firmatari del manifesto per realizzare il testamento biologico diversi nomi noti: Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Valerio Amato, Giovanni Berlinguer, Sergio Chiamparino, Gabriele Albertini, Guglielmo Epifani, Umberto Veronesi, Tullia Zevi, Luigi Manconi. [d.dan.]

Il presidente del Senato, Marcello Pera

ROMA, SEMINARIO DELL'UNIVERSITA' TOR VERGATA

I mercati del Nord e del Sud e la sfida della produttività

ROMA

Mercati fra crescita e governance globale. Se n'è parlato al seminario economico internazionale di villa Mondragone svoltosi a Monteporzio Catone. Con l'iniziativa, giunta alla sua quindicesima edizione, il Ceis-Tor Vergata si è posto l'obiettivo di esaminare «il persistente differenziale di produttività tra le aree del mondo (degli Stati Uniti all'Europa, dal Sud-Est asiatico all'America Latina), senza trascurare gli andamenti all'interno di uno stesso Paese (ad esempio il Nord Italia rispetto al Mezzogiorno).

Si è cercato di capire se l'innovazione tecnologica, l'organizzazione dei mercati finanziari, l'efficienza dell'assetto istituzionale influenzino in maniera importante e decisiva l'evoluzione del Pil attraverso gli andamenti della produttività totale dei fattori produttivi. L'argomento implica quello della misurabilità della produttività,e l'efficacia dei metodi utilizzati per definirne la dinamica.

Alcune sessioni del seminario «Mercati, crescita e governance globale» sono state dedicate alle modalità e all'influenza delle misure della produttività e all'analisi delle diverse traiettorie evolutive di Europa, Stati Uniti e del resto del mondo.

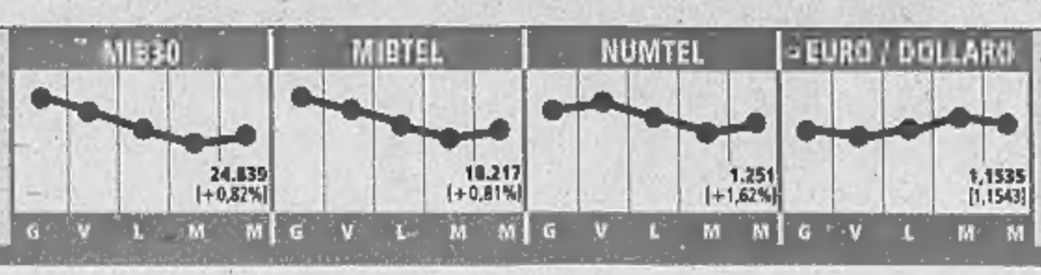
Alla due giorni di seminario del Ceis-Tor Vergata hanno partecipato studiosi provenienti da diversi Paesi, così come avviene ogni anno a Villa Mondragone. [r. cri.]

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI 011 9454515

Consumi famiglie, calo nel 2002

Continua la frenata dei consumi delle famiglie. Secondo l'indagine condotta dall'Istat, nel 2002 in media la famiglia italiana ha speso 2.194 euro, 16 euro in più dell'anno precedente (0,7%). In termini reali si è invece però una diminuzione della spesa pari all'1,8%. Rispetto al 2001, è aumentata la spesa per generi alimentari e bevande di circa 14 euro (salita a 425 €/mese), mentre rimane pressochè invariata la spesa per i non alimentari (1.770 €/mese.



Fs: biglietti on line scontati del 5%

I biglietti Trenitalia acquistati on-line fino al 31 dicembre con una prenotazione di almeno 15 giorni prima della partenza godranno di uno sconto del 5%. L'offerta è valida per qualsiasi destinazione in Italia e per tutti i viaggi effettuati con Eurostar, Intercity, Ic Notte e Espressi, compresi vagoni letto e cuccette. Lo sconto è cumulabile con la riduzione riservata ai ragazzi e con quella prevista per le famiglie.

ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI BANCHIERI OPINIONI DIVERGENTI SU CREDITO E POLITICHE DI BILANCIO

Tremonti: la prossima finanziaria non sarà facile

Fazio insiste: «Sono necessarie misure strutturali per risanare i conti»

Stefano Lepri

ROMA

Non potrà esser generosa, probabilmente non potrà concedere importanti sgravi fiscali la legge finanziaria 2004, una legge «più di semina che di raccolta» nelle parole del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Al contrario il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, assai preoccupato per le condizioni della finanza pubblica (senza i condoni il tetto di Maastricht verrebbe violato quest'anno), lo incita a non rinviare «misure strutturali di correzione del bilancio», ossia tagli permanenti alle spese, che consentano di ridurre le tasse senza pericolo in una prospettiva pluriennale.

Davanti ai banchieri di tutta Italia riuniti nell'assemblea annuale dell'Abi, il ministro ha contestato in numerosi punti ciò che il governatore aveva detto nelle «considerazioni finali» del 31 maggio. Fazio ha tenuto sulle sue posizioni: conferma di esser stato molto favorevole all'originario progetto del governo Berlusconi, espresso nel Documento di programmazione (Dpef) del 2001, e invita a riprenderne lo spirito, di ampi sgravi fiscali finanziati da coraggiosi tagli alle spese. Tremonti ribatte che l'11 settembre 2001 ha cambiato il mondo e quindi «un 10 settembre non c'è più, mentre c'è sicuramente il 12»; più che a ridurre le tasse, nella nuova situazione occorre pensare ad accrescere gli investimenti pubblici, e «le riforme strutturali è difficile farle in una fase negativa».

Nella visione del ministro, le attuali difficoltà dell'economia mondiale sono essenzialmente frutto della «rottura della linea della storia» avvenuta con gli attentati alle Torri gemelle. Nella visione del governatore, la svolta dell'economia mondiale è in parte antecedente all'11 settembre 2001 e ha ragioni complesse; in questo quadro l'Italia ha problemi tutti suoi di perdita di competitività anche rispetto a Francia e Germania. No, ribatte Tremonti, «attenzione a parlare di declino dell'Italia» perché ai dati negativi citati dal governatore sfuggono alcune particolarità del sistema italiano, come le piccole e medie imprese che fanno ricerca senza indicarla come tale o le risorse in mano a finanziarie nominalmente estere ma a controllo italiano; e la perdita di competitività è strettamente legata, settore per settore, all'ascesa della Cina come «fabbrica del mondo» verso cui è lecito studiare forme di protezione e di garanzia.

Fazio ha rafforzato ieri i suoi argomenti con l'analisi collettivamente compiuta dai banchieri centrali del mondo lunedì scorso a Basilea, nell'assemblea della Bri. «Va evitata una nuova fase di eccessivo ottimismo» nei mercati finanziari, dice: ovvero, le quotazioni di Borsa «negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei» stanno risalendo troppo rispetto alle reali prospettive di utili delle aziende in questa fase di ripresa debole. Per fortuna non riguarda l'Italia il rischio principalmente americano di una crisi della finanza immobiliare.

Nell'area dell'euro, sostiene il governatore, «rimane insoddisfacente la crescita» che sarebbe quest'anno «dello 0,7%» e «solo nel 2004 si porterebbe all'1,6%»; «gli investimenti tendono ancora a diminuire» mentre «permane nel nostro Paese un divario rispetto agli altri Paesi dell'area in termini di inflazione e di crescita della produttività». Secondo stime preliminari della Banca, in Italia la produzione industriale «sarebbe leggermente cresciuta nella media del secondo trimestre» 2003 dopo due trimestri consecutivi di calo.

Ancora, Fazio appare molto preoccupato per i conti dello Stato: fa notare che il condono «si è reso necessario per evitare allo squilibrio di bilancio di approssimare la soglia del 3%» del prodotto lordo, vietata dal trattato di Maastricht. Il ministro dell'Economia ribatte che quella soglia è stata infranta da Francia e Germania mentre l'Italia «non ha preso l'avvertimento della Commissione europea (per averla infranta, ndr) nel 2002 e non lo prenderà nel 2003»; ma rivela anche che un momento di grave difficoltà nei conti pubblici, «ora lo si può dire», è stato attraversato nell'agosto del 2002, e risolto con l'adozione di diverse misure molte delle quali permanenti.

L'anno prossimo, secondo una valutazione dell'Ocse, solo per sostituire il gettito dei condoni e delle altre una *tantum* occorrerebbe una manovra di «almeno un punto e mezzo di prodotto lordo» (20 miliardi di euro, ossia circa 40.000 miliardi se ci fossero ancora le lire). Fazio invita il governo a realizzarla con «misure strutturali» perché il loro rinvio «non giova alla certezza delle prospettive». Si tratta delle pensioni e degli altri grandi comparti della spesa. Tremonti ammette che nella legge finanziaria 2004 «ci saranno dei passaggi difficili sul piano politico e sociale» ma, in prossimità della «verifica» dentro la maggioranza, non aggiunge altro.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ieri all'assemblea annuale dell'Abi

IL GOVERNATORE

> Senza i condoni quest'anno l'Italia non potrebbe rispettare i tetti imposti da Maastricht A questo punto però non è più possibile rinviare i tagli Indispensabile ridurre le tasse

IL MINISTRO

> Nonostante i tanti gufi anche quest'anno non riceveremo alcun richiamo Ue Nell'agosto 2002 abbiamo però rischiato una vera crisi, risolta con misure permanenti

Tesoro-Banca d'Italia

In discussione la revisione dei poteri e la privatizzazione della tesoreria

ROMA

E' una Banca d'Italia molto dimagrita quella che Giulio Tremonti delinea nell'auditorium musicale romano, inquadrato da telecamere difettose che riescono a far sembrare bisognoso di dieta perfino l'asciutto presidente dell'Associazione bancaria, Maurizio Sella. Gli alti dirigenti di banca lì convenuti hanno subito capito che quest'anno la loro assemblea sarebbe stata tutt'altro che un innocuo rito estivo. Le idee esposte dal ministro dell'Economia sono del tutto divergenti da quelle del governatore Antonio Fazio, che difende poteri e competenze assegnati alla Banca d'Italia.

Già oggi i due si troveranno faccia a faccia. Fazio ha invitato a pranzo il ministro e il direttore generale del Tesoro Domenico Siniscalco. Ma in realtà la richiesta di vedersi con urgenza è partita da Tremonti. E la Banca d'Italia fa sapere che l'incontro sarà dedicato a discutere di grandi questioni economiche, tipo il Dpef, non della Banca stessa.

Passato alla Bce di Francoforte il potere di determinare la politica monetaria, ovvero il costo del denaro, alla Banca d'Italia rimane attualmente un grande potere da esercitare in modo autonomo, la vigilanza sui conti e sugli assetti del sistema bancario; mentre le sue filiali sparse sul territorio nazionale hanno tra i compiti principali - da 110 anni - il servizio di tesoreria, ossia fare da cassieri per lo Stato.

Tremonti ieri ha proposto innovazioni in entrambi i due campi: 1) con un intervento di legge occorrerebbe adeguare gli ordinamenti italiani «a un modello europeo», in cui la tutela della concorrenza anche nel settore bancario è esercitata dall'Autorità Antitrust; 2) per il servizio di tesoreria «non è escluso che un'alternativa possa essere costituita anche dalla privatizzazione» (i servizi di tesoreria dei Comuni, per esempio, sono affidati a banche ordinarie). Con le due amputazioni, i compiti della Banca d'Italia verrebbero dimezzati. Alla tesoreria sono assegnati almeno 1500 dipendenti su 7000.

Anche all'interno della maggioranza, le ipotesi di Tremonti non appaiono condivise da tutti. Il responsabile economico di Alleanza nazionale, Pietro Armani, è stato il primo a farsi vivo ieri, dichiarando che «il ruolo della Banca d'Italia nella vigilanza e nella tutela della concorrenza appare insostituibile di fronte alle fragilità anche finanziarie del nostro apparato produttivo e di fronte alla inesperienza di altre autorità di controllo». Anche il vicepresidente dei senatori Udc, Ivo Tarolli, difende le attuali competenze della Banca d'Italia.

Nei palazzi romani viaggiano anche voci su disegni di legge per limitare a 10 anni il mandato del governatore e a 65 anni di età la sua permanenza in carica. Dall'opposizione, il segretario Ds Piero Fassino esce allo scoperto di persona per «denunciare una grave e sconcertante aggressione alla Banca d'Italia e alla sua autonomia». «La linea di scontro frontale annunciata da Tremonti» ha «accenni di tono vagamente ricattatorio, come quello alla Tesoreria» secondo Enrico Letta, responsabile economico della Margherita. Dice Nerio Nesi, ex banchiere ora deputato del Pdci: «in trenta anni passati in banca non mi era mai successo di assistere ad un attacco così chiaro di un rappresentante del governo al maggior responsabile della Banca centrale».

Fazio ha fatto produrre al suo servizio studi ampie analisi per dimostrare che tra le banche italiane c'è un grado sufficiente di concorrenza. Ma diversi esperti ritengono più corretto affidare a enti diversi la vigilanza sulla stabilità del sistema bancario e la vigilanza sulla concorrenza entro il sistema, in modo da ottenere una maggiore chiarezza di responsabilità. [s. l.]

«Eurolandia in panne, deficit a rischio in 8 Paesi»

Il commissario Solbes chiede riforme urgenti per dare slancio all'economia

Maria Maggiore

BRUXELLES

Crescita a rischio in Eurolandia nonostante il continuo apprezzamento dell'euro possa aiutare la ripresa dell'economia. Un monito ai paesi ancora in deficit di bilancio, a fare in fretta per approvare le riforme strutturali necessarie per far quadrare i conti dello Stato e dare slancio all'economia. E' il quadro fosco dipinto dalla Commissione europea nel suo rapporto trimestrale sull'andamento dell'economia nella zona euro, presentato ieri a Bruxelles.

«Nonostante lo scenario di una graduale ripresa delle attività nel corso della seconda metà dell'anno resti ancora il più probabile, esistono significativi rischi di un rallentamento» dell'economia di Eurolandia. Lo scrive nero su bianco il Commissario agli affari economici Pedro Solbes, nell'editoriale di apertura del rapporto trimestrale. «Preoccupazioni relative alle fonti della crescita economica di breve periodo ruotano attorno sia alla domanda interna che a quella esterna», continua il documento comunitario.

L'esecutivo Ue è chiaro: le stime di crescita del Pil di Eurolandia saranno comprese nella forbice «dello 0-0,4 per cento sia nel secondo che nel terzo trimestre dell'anno 2003». Certo, le attese sono favorevoli dopo la fine della guerra in Iraq e una migliore situazione geopolitica, ma le aspettative «non sono state associate con una significativa ripresa della fiducia di imprese e consumatori». L'analisi settoriale dei dati «suggerisce che la debolezza dell'economia ha basi ampie» e indica uno dei principali motivi d'inquietudine nel rallentamento del settore dei servizi, che fa segnare la crescita più basse «dalla recessione del '92-93». Nel complesso, secondo il documento dell'Ue, «ci sono ormai ampie prove del fatto che la crescita ha raggiunto una fase virtuale di stallo nell'area euro».

Il commissario Ue Pedro Solbes

A queste difficoltà contribuisce la situazione delle finanze pubbliche in molti paesi ancora lontana dal parità di bilancio. «Nel 2003 solo quattro paesi su dodici dell'area-euro si troveranno in una posizione di close to balance o di surplus, con particolari difficoltà per Francia, Italia, Germania e Portogallo». Nel 2004, aggiunge il rapporto, c'è il rischio che questi stessi paesi superino il limite del 3% nel rapporto deficit/pil, con un valore prossimo a questa soglia anche per l'Olanda. La parola d'ordine sono le riforme strutturali, come ha ricordato due giorni fa anche il rapporto dell'Ocse, perché «i costi del risanamento - rileva Solbes - sono limitati e dovrebbero essere comparati con le perdite che si avrebbero a causa dell'indebolimento della credibilità del quadro dei bilanci dei paesi di Eurolandia. E poi quando accompagnato da riforme strutturali, dice Solbes, «un credibile ed adeguatamente disegnato risanamento di bilancio può portare ad effetti positivi per la crescita anche nel breve periodo».

Il commissario spagnolo ricorda inoltre che «i Grandi orientamenti di politica economica», sottoscritti dai Quindici nel vertice di Salonicco, «chiedono con urgenza ai paesi membri di mantenere posizioni di bilancio vicine all'equilibrio o in surplus». Fino a quando ciò non sarà realizzato, conclude Solbes, i governi di Eurolandia «devono adottare tutte le misure necessarie per assicurare un miglioramento annuale nella posizione di bilancio depurata dall'andamento del ciclo economico di almeno lo 0,5% del Pil».

Una spinta positiva viene infine dal continuo apprezzamento dell'euro che alla lunga sarà benefico per la crescita nella zona euro. «Gli ultimi sviluppi - si legge nel rapporto Ue - segnano il ritorno dell'euro ad un livello in linea con i fondamentali economici e la competitività dei prezzi resta vicina alla media di lungo periodo». L'apprezzamento dell'euro peserà, secondo Bruxelles, sulla performance delle esportazioni e contribuirà ad una più forte domanda interna: «l'euro forte farà aumentare il potere di acquisto delle famiglie, aprendo la strada ad un rafforzamento dei consumi privati».

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it